REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 53
DEL 31 DICEMBRE 2025



Anno LXII n. 53

Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l’individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPReg. n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l’autenticità e l’integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall’art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 16 dicembre 2025, n. 0137/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento concernente criteri e modalità di concessione dei contributi per la realizzazione di interventi volti al contrasto del fenomeno della solitudine di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale 6 novembre 2020, n 22 (Misure finanziarie intersettoriali) e per la promozione dell'invecchiamento attivo di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 14 novembre 2014, n 22 (Contrasto alla solitudine e promozione dell'invecchiamento attivo), emanato con decreto del Presidente della Regione 11 agosto 2021, n 141/Pres.

pag. **11**

Decreto del Presidente della Regione 16 dicembre 2025, n. 0138/Pres.

Regolamento per la disciplina del sostegno a favore del genitore affidatario del figlio minore nei casi di mancata corresponsione da parte del genitore obbligato delle somme destinate al mantenimento dei figli, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità).

pag. **17**

Decreto del Presidente della Regione 16 dicembre 2025, n. 0140/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento in materia di strumenti di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), della legge regionale 2/2012, emanato con decreto del Presidente della Regione 3 febbraio 2023, n. 25.

pag. **22**

Decreto del Presidente della Regione 16 dicembre 2025, n. 0141/Pres.

LR 13/2024. Schema di Accordo di Programma per la realizzazione nella Regione Friuli Venezia Giulia di un'infrastruttura permanente in fibra ottica per la comunicazione sicura nell'ambito della logistica tramite tecnologia quantistica. Progetto Equip-FVG (Extended quantum infrastructure project per il Friuli Venezia Giulia) ai sensi dell'art. 19 della LR n. 7/2000 e dell'art. 34 del DLgs. n. 267/2000.

pag. **27**

Decreto del Presidente della Regione 19 dicembre 2025, n. 0143/Pres.

L 388/2000 articolo 148. DM 31 luglio 2024 art. 7. DD MIMIT 14 febbraio 2025, articolo 13, comma 1 - Iniziative delle Regioni a vantaggio dei consumatori. Commissione di verifica del <<Programma generale di intervento della Regione inerente la "Rete degli sportelli regionali del consumatore 2025-2026">>.

pag. **57**

Decreto del Presidente della Regione 19 dicembre 2025, n. 0144/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 20, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29, per la realizzazione, l'ampliamento, la manutenzione straordinaria o l'allestimento dei centri di raccolta di cui all'articolo 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), emanato con decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2019, n. 0190/Pres.

pag. **58**

Decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2025, n. 0146/Pres.

Declassificazione a strada comunale del tratto della SR UD 7 "di Latisana" dal km 29+750 al km 31+950, del tratto della SR UD 75 "delle bandite" dal km 0+360 al km 1+095 e della rampa dismessa ex SR UD 75 "delle Bandite" per una lunghezza di 230 m, interamente ricadente nel Comune di Ronchis.

pag. **67**

Decreto del Presidente della Regione 24 dicembre 2025, n. 0147/Pres.

LR 16/2009, art. 3, comma 4. Nomina dei componenti dell'Organismo tecnico regionale.

pag. **70**

Decreto dell'Assessore delegato alla Protezione civile 12 dicembre 2025, n. 1306 - DCR/1306/PC/2025

LR 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, articolo 32 septies. Aggiornamento delle modalità per la concessione, erogazione e rendicontazione dei ristori per i danni subiti a veicoli di proprietà privata, al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili danneggiati dagli eventi meteorologici verificatisi dal 13 luglio al 6 agosto 2023.

pag. **72**

Decreto dell'Assessore delegato alla Protezione civile 16 dicembre 2025, n. 1329 - DCR/1329/PC/2025

LR 31 dicembre 1986, art. 9, comma 2. Stato di emergenza sul territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici avversi occorsi dal 16 novembre 2025. Integrazione Comuni colpiti.

pag. **99**

Decreto dell'Assessore delegato alla Protezione civile 19 dicembre 2025, n. 1366 - DCR/1366/PC/2025

LR 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, articolo 32 septies. Integrazione modalità e disposizioni operative per la concessione di prime misure regionali a favore dei nuclei familiari danneggiati residenti nei Comuni colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici occorsi dal 16 al 17 novembre 2025 e proroga termini. CUP: D54F25001990002.

pag. **102**

Decreto del Direttore generale 14 novembre 2025, n. 61179/GRFVG

Avviamento a selezione di n. 4 unità di personale da assumere con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato nella categoria B, posizione economica B1, profilo professionale collaboratore amministrativo, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Segreteria generale del Consiglio regionale: nomina della Commissione giudicatrice.

pag. **105**

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 16 dicembre 2025, n. 70553

Graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria (art. 34 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 8 febbraio 2024). Secondo Avviso per l'anno 2025. Approvazione.

pag. **106**

Decreto del Direttore del Servizio demanio 19 dicembre 2025, n. 71354/GRFVG

Sdemanializzazione di un bene del demanio stradale regionale ubicato in Comune di Prepotto, Fg. 26, mapp. 441 del catasto terreni, di 642 mq, ex art. 35 LR 10/2017 e s.m.i.

pag. **113**

Decreto del Direttore del Servizio edilizia tecnica ed espropri 21 dicembre 2025, n. 71429/GRFVG. (Estratto)

PAL LP-D-ESP-327/197/ sub 08 - ORDPAG 01 - DPR 327/2001, art. 22 bis, comma 3. Ordinanza di pagamento diretto dell'acconto dell'80% delle indennità provvisorie di esproprio condivise, relativamente alla procedura espropriativa che interessa le aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 2 PNRR della "Ciclovia Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia", aree nel Comune di Palazzolo dello Stella. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

pag. **114**

Decreto del Direttore del Servizio edilizia tecnica ed espropri 21 dicembre 2025, n. 71430/GRFVG. (Estratto)

PRE LP-D-ESP-327/197/ sub 09 - ORDPAG 01 - DPR 327/2001, art. 22 bis, comma 3. Ordinanza di pagamento diretto dell'acconto dell'80% delle indennità provvisorie di esproprio condivise, relativamente alla procedura espropriativa che interessa le aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 2 PNRR della "Ciclovia Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia", aree nel Comune di Precenicco. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

pag. **119**

Decreto del Direttore del Servizio edilizia tecnica ed espropri 21 dicembre 2025, n. 71431/GRFVG. (Estratto)

CA1 LP-D-ESP-327/197/ sub 12 - ORDPAG 01 - DPR 327/2001, art. 22 bis, comma 3. Ordinanza di pagamento diretto dell'acconto dell'80% delle indennità provvisorie di esproprio condivise, relativamente alla procedura espropriativa che interessa le aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 1B MIMS della "Ciclovia Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia", aree nel Comune di Carlino. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

pag. **122**

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 11 dicembre 2025, n. 69567 - Fascicolo: ALP-EN/2509.1. (Estratto)

Art. 12 della LR 19/2012. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e delle relative opere ed infrastrutture connesse, con potenza nominale di 6.000 kW, sito in Comune di Martignacco (UD), con opere di connessione alla rete elettrica in Comune di Fagagna.

pag. **125**

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 17 dicembre 2025, n. 70938/GRFVG - Fascicolo: ALP-EN/2407.1. (Estratto)

Art. 12 della LR 19/2012 e art. 12 del DLgs. 387/2003. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e delle relative opere ed infrastrutture connesse, con potenza nominale complessiva di 13455 kW, dotato di sistema di accumulo, in Comune di Grado, in località Fossalon di Grado ed elettrodotto di connessione in Comune di Aquileia. Società titolare: NPD Italia II Srl.

pag. **126**

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 18 dicembre 2025, n. 71031/GRFVG - Fascicolo: ALP-EN/2519.1. (Estratto)

Art. 12 della LR 19/2012 e art. 12 del DLgs. 387/2003, Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito nel Comune di Trivignano Udinese (UD), Santa Maria La Longa (UD) e Pavia di Udine (UD) denominato "Impianto agrovoltaico Trivignano", di potenza picco pari a 17110,80 kWp. Titolare dell'Autorizzazione unica: EG Nuova Vita Srl.

pag. **127**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 dicembre 2025, n. 70740

FSE+. Programma regionale 2021-2027. PS 10/24. Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione - a.f. 2025/2026. Approvazione delle operazioni formative riferite ai percorsi personalizzati (2PERS).

pag. **129**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 dicembre 2025, n. 70741

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025 - Annualità 2023. "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale". Approvazione cloni presentati nel mese di novembre 2025.

pag. **132**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 dicembre 2025, n. 70742

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro a seguito di Accordo quadro tra INAIL e Conferenza delle Regioni e Province autonome. III modifica - riapertura del termine di presentazione delle operazioni.

pag. **138**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 dicembre 2025, n. 70743

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale". Approvazione cloni presentati nel mese di novembre 2025.

pag. **140**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 dicembre 2025, n. 70744

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Annualità 2024 e 2025. "Catalogo percorsi di qualificazione abbreviata (QA)". Approvazione dei cloni QA presentati nel mese di novembre 2025.

pag. **145**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 dicembre 2025, n. 70955

FSE+. Programma regionale 2021-2027. PS 16/24. Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante. Approvazione delle proposte di operazione SUPAPP e CORAPP - annualità 2026.

pag. **152**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 dicembre 2025, n. 71544

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025 - Annualità 2022. Catalogo FPGO Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante - FPGO_PRO". "Catalogo FPGO Soft skills trasversali e digitali - FPGO_SK". Approvazione dei cloni FPGO_PRO e FPGO_SK - presentati nel mese di novembre 2025.

pag. **155**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 dicembre 2025, n. 71545

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025 - Annualità 2023. "Catalogo FPGO Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante - FPGO_PRO". "Catalogo FPGO Soft skills trasversali e digitali - FPGO_SK". Approvazione dei cloni FPGO_PRO e FPGO_SK - presentati nel mese di novembre 2025.

pag. **164**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 dicembre 2025, n. 71546

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025 - Annualità 2024 e 2025. "Catalogo FPGO Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante - FPGO_PRO". "Catalogo FPGO Soft skills trasversali e digitali - FPGO_SK". Approvazione dei cloni FPGO_PRO e FPGO_SK - presentati nei mesi di ottobre e novembre 2025.

pag. **173**

Decreto del Direttore del Servizio geologico 28 novembre 2025, n. 66639/GRFVG-ALP/GEODIVE 12 - 3. (Estratto)

Legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15, art. 3, comma 8. Approvazione degli elenchi dei geositi del CaR-Geo, sezione "Catasto informatico dei geositi" di cui all'art. 3, comma 2, lettera a) della LR 15/2016.

pag. **182**

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 22 dicembre 2025, n. 71553

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico 12/23 - Percorsi di orientamento educativo. Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026. Approvazione nuova ripartizione costi azioni formative. CUP: D21I23000450009.

pag. **223**

Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 19 dicembre 2025, n. 71263

VIII aggiornamento dell'Elenco regionale degli auditors ex Regolamento (UE) n. 625/2017 - Modifiche all'allegato A del decreto n. 1295/SEVE del 15 dicembre 2014.

pag. **225**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 18 dicembre 2025, n. 71161

DLgs. 152/2006, art. 28. Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 1 di cui al decreto n. 36071/GRFVG del 3 agosto 2023 (SCR/1950). Proponente: Promo San Daniele Srl.

pag. **231**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 18 dicembre 2025, n. 71162

DLgs. 152/2006, art. 28. Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n.ri 1 e 3 di cui al decreto n. 11693/GRFVG del 13 marzo 2024 (SCR/1974). Proponente: Celinia Srl.

pag. **232**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 22 dicembre 2025, n. 71600

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 1 di cui al decreto n. 16018/GRFVG dell'11 aprile 2023 (SCR/1936) - Proponente: STL Sesto al Reghena Srl.

pag. **233**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 26 novembre 2025, n. 64919. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12 comma 1 lettera a), lettera a bis), lettera e) e art. 12 del DLgs. 387/2003. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto per la produzione di biometano da 630 Sm3/h e energia elettrica da fonte rinnovabile (FORSU - fotovoltaico) e da fonte fossile (metano di rete) di potenza nominale elettrica da kW 999 e delle relative opere e infrastrutture connesse, sito nel Comune di Udine, via Gonars (modifica al decreto di Autorizzazione unica n. 1700/AMB del 18 luglio 2021). Titolare dell'Autorizzazione unica: Società Bionet Srl. N. pratica: EN.2505.1.

pag. **235**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 11 dicembre 2025, n. 69420 - Fascicolo: ALP-EN/2525.1. (Estratto)

Art. 12 della LR 19/2012 e art. 12 del DLgs. 387/2003. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e delle relative opere ed infrastrutture connesse, con potenza nominale di 500 kW, denominato "Parco solare Manzano III", sito in Comune di Manzano (UD).

pag. **236**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 17 dicembre 2025, n. 70772/GRFVG - Fascicolo: ALP-EN/2479.2. (Estratto)

LR 19/2012 art. 12 e DLgs. 387/2003 art. 12. Voltura dell'Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile idraulica e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito nei Comuni di Budoia e Aviano, di potenza nominale 128,49 kW, autorizzato con decreto n. 59626/GRFVG dell'11 novembre 2025. Società subentrante: Hydro Energy FVG Srls. Impresa individuale cedente: Sig.ra Marcolongo Luciana.

pag. **237**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 15 dicembre 2025, n. 70273/GRFVG. (Estratto)

LLPP-ALPPN/ESR-0-2024 - DLgs. n. 152/2006, art. 208 - LR n. 34/2017 - GE.CO Srl - Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un nuovo impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi in Comune di Roveredo in Piano (PN), via Luciano Savio, n. 2.

pag. **237**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 15 dicembre 2025, n. 70285/GRFVG. (Estratto)

ALPUD/ESR-0-3532 - DLgs. n. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR n. 34/2017 - Gesteco Spa - Presa d'atto della scadenza dell'Autorizzazione alla gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi - modello "Komatsu BR380JG-1E0" matricola n. 2106.

pag. **238**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e siti inquinati 16 dicembre 2025, n. 70520/GRFVG (ESTRATTO).

LLPP-ALPGO/ESR-742 - DLgs. n. 152/2006, art. 208 - LR n. 34/2017 - Gesteco Spa - Impianto di recupero e smaltimento rifiuti non pericolosi sito in Comune di Monfalcone, località Lisert - Aggiornamento con modifica dell'Autorizzazione unica di cui al decreto n. 3795/AMB del 6 dicembre 2017 e successive varianti, ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

pag. **238**

Deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2025, n. 1840

LR 23/2007. Regime tariffario per i servizi di trasporto pubblico locale dall'1 gennaio 2026. Adozione.

pag. **239**

Deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2025, n. 1854

L. 475/1968, art. 2, comma 2 bis. Elenco delle sedi farmaceutiche disponibili per la procedura di trasferimento nella Regione Friuli Venezia Giulia e documento avente ad oggetto "Criteri e modalità per il trasferimento di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, ubicate in Comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti (art. 2, comma 2-bis, L. 475/1968)". Approvazione.

pag. **282**

Deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2025, n. 1855

DLgs. 116/2008, art. 7 e art. 8. Individuazione e classificazione delle acque destinate alla balneazione e stagione balneare. Anno 2026.

pag. **293**

Deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2025, n. 1856
Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), missione 6 Salute, M6C2 I1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero, grandi apparecchiature sanitarie. Presa d'atto della documentazione attestante il conseguimento del target M6C2-6 "Operatività delle grandi apparecchiature sanitarie" della Regione Friuli Venezia Giulia al 31 dicembre 2025.
pag. **298**

Deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2025, n. 1873
Indirizzi e standard formativi per la realizzazione dei corsi per il conseguimento della qualifica di Operatore socio-sanitario. Adozione.
pag. **308**

Deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2025, n. 1878
PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento pagamento compensativo zone agricole Natura 2000 (SRC01). Adozione.
pag. **348**

Deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2025, n. 1879
PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento denominato "SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 1, viabilità forestale e silvo-pastorale". Adozione.
pag. **354**

Deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2025, n. 1880
PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bandi per l'accesso agli interventi: SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica. Modifiche.
pag. **418**

Deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2025, n. 1881
FEAMPA 2021-2027. Bando 221502-2025, obiettivo specifico 2.1 azione 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" della priorità 2 del Regolamento (UE) n 2021/1139. Adozione.
pag. **424**

Deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2025, n. 1882
L 238/2016, art 39, comma 3. DOC "Prosecco". Adeguamento del limite all'iscrizione allo schedario viticolo dei vigneti di varietà Glera.
pag. **478**

Deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2025, n. 1886
LR 25/2020, art. 3, comma 2 e comma 3. Regolamentazione dei periodi e degli orari del prelievo di selezione della specie Cinghiale. Annata venatoria 2026/27.
pag. **482**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone
Pubblicazione ai sensi dell'art. 52, comma 4, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di cessazione parziale della concessione di derivazione d'acqua alla ditta Biasutti Sergio.
pag. **486**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone
Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n.11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Comune di Pravisdomini.
pag. **486**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine
Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n.11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Comune di Gemona del Friuli.
pag. **487**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n.11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta La Casa nel Bosco Società agricola semplice e ad altri.

pag. **487**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Ropax Srl.

pag. **488**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government - Trieste

Programma regionale Ermes - LR 3/2011 e smi., art. 33 - DLgs. 33/2016, art. 3 - Decreto di concessione all'Operatore "FiberCop Spa" di infrastruttura di posa della Rete pubblica regionale (RPR) nei Comuni di Cividale del Friuli - Verzegnis, Cavazzo Carnico - Fontanafredda. Codice Concessione RNA - COR n. 25426740.

pag. **489**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **493**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **493**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **494**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **494**

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Comune di Claut (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore comunale generale.

pag. **497**

Comune di Faedis (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 25 al Piano regolatore comunale generale.

pag. **497**

Comune di Fiume Veneto (PN)

Lavori di riqualificazione dei parchi naturalistici. Decreto di esproprio Rep. n. 4532 del 18 dicembre 2025 ai sensi dell'art. 20 commi 11, 23 e 24 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. - CUP F29G19000480002.

pag. **498**

Comune di Martignacco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 56 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **500**

Comune di Ovaro (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 77 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **500**

Comune di Reana del Rojale (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 48 al Piano regolatore generale comunale di conformazione al Piano paesaggistico regionale.

pag. **500**

Comune di Rigolato (UD)

Avviso di avvenuta adozione della determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: lavori di messa in sicurezza strada Valpicetto Calgaretto. CUP: D37H24003920002. Variante urbanistica n. 39 al PRGC di Rigolato.

pag. **501**

Comune di San Vito al Torre (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del PAC di iniziativa privata "Lottizzazione 2021" e contestuale variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale avvenuta con delibera di consiglio comunale n. 47 del 17 dicembre 2025.

pag. **501**

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 576 del 17 dicembre 2025 - Decreto di approvazione del quadro economico di spesa aggiornato dei lavori di "P.128 - III corsia dell'autostrada A4 - tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento (progr. km 63 + 300) - Gonars (progr. km 89 + 000)" CUP I41B08000240005.

pag. **502**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatorie del concorso pubblico n. 96318 del 20 giugno 2025, per titoli ed esami, per n. 3 posti di dirigente farmacista di Farmacia ospedaliera.

pag. **505**

Direzione generale - Servizio gestione giuridica del personale - Trieste

Avviso relativo al Concorso pubblico per esami per l'assunzione di n. 10 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista amministrativo economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione graduatoria definitiva.

pag. **506**

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

25_53_1_DPR_137_1_TESTO.DOCX

Decreto del Presidente della Regione 16 dicembre 2025, n. 0137/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento concernente criteri e modalità di concessione dei contributi per la realizzazione di interventi volti al contrasto del fenomeno della solitudine di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale 6 novembre 2020, n 22 (Misure finanziarie intersettoriali) e per la promozione dell'invecchiamento attivo di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 14 novembre 2014, n 22 (Contrasto alla solitudine e promozione dell'invecchiamento attivo), emanato con decreto del Presidente della Regione 11 agosto 2021, n 141/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Contrasto alla solitudine e promozione dell'invecchiamento attivo);

VISTA la legge regionale 6 novembre 2020, n. 22 (Misure finanziarie intersettoriali) e, in particolare, l'articolo 8, comma 6 che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi ai Comuni, alle Aziende sanitarie, a enti e associazioni per la realizzazione di interventi volti al contrasto del fenomeno della solitudine di cui all'articolo 3, commi 1 e 2, della legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Contrasto alla solitudine e promozione dell'invecchiamento attivo);

VISTO il "Regolamento concernente criteri e modalità di concessione dei contributi per la realizzazione di interventi volti al contrasto del fenomeno della solitudine di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale 6 novembre 2020, n. 22 (Misure finanziarie intersettoriali) e per la promozione dell'invecchiamento attivo di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Contrasto alla solitudine e promozione dell'invecchiamento attivo)", emanato con decreto del Presidente della Regione 11 agosto 2021, n. 141;

VISTO il testo del "Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità di concessione dei contributi per la realizzazione di interventi volti al contrasto del fenomeno della solitudine di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale 6 novembre 2020, n. 22 (Misure finanziarie intersettoriali) e per la promozione dell'invecchiamento attivo di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Contrasto alla solitudine e promozione dell'invecchiamento attivo)" emanato con decreto del Presidente della Regione 11 agosto 2021, n. 141", adottato in via definitiva con deliberazione della Giunta regionale n. 1799 del 12 dicembre 2025;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità di concessione dei contributi per la realizzazione di interventi volti al contrasto del fenomeno della solitudine di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale 6 novembre 2020, n. 22 (Misure finanziarie intersettoriali) e per la promozione dell'invecchiamento attivo di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Contrasto alla solitudine e promozione dell'invecchiamento attivo)", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità di concessione dei contributi per la realizzazione di interventi volti al contrasto del fenomeno della solitudine di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale 6 novembre 2020, n. 22 (Misure finanziarie intersettoriali) e per la promozione dell'invecchiamento attivo di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Contrasto alla solitudine e promozione dell'invecchiamento attivo).

INDICE

Art. 1 - *(Sostituzione dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 141/2021)*
Art. 2 - *(Sostituzione dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 141/2021)*
Art. 3 - *(Sostituzione dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 141/2021)*
Art. 4 - *(Modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 141/2021)*
Art. 5 - *(Modifiche all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 141/2021)*
Art. 6 - *(Modifiche all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 141/2021)*
Art. 7 - *(Modifiche all'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 141/2021)*
Art. 8 - *(Modifica all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 141/2021)*
Art. 9 - *(Abrogazioni)*
Art. 10 - *(Entrata in vigore)*

Art. 1

(Sostituzione dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 141/2021)

1. L'articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 11 agosto 2021, n. 141 (Regolamento concernente criteri e modalità di concessione dei contributi per la realizzazione di interventi volti al contrasto del fenomeno della solitudine di cui all'articolo 8, comma 6, della legge regionale 6 novembre 2020, n. 22 (Misure finanziarie intersettoriali) e per la promozione dell'invecchiamento attivo di cui all'articolo 3, comma 3, della legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Contrasto alla solitudine e promozione dell'invecchiamento attivo)), è sostituito dal seguente:

<< Art. 1

(*Oggetto*)

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 8, comma 7 della legge regionale 6 novembre 2020, n. 22 (Misure finanziarie intersettoriali), i requisiti soggettivi dei beneficiari, le modalità di presentazione della domanda di contributo, di determinazione, di concessione e di erogazione dei contributi, nonché di rendicontazione della spesa a favore dei progetti volti a contrastare il fenomeno della solitudine, in tutte le fasce d'età previsti dall'articolo 8, comma 6, della legge regionale 22/2020 e dei contributi previsti per gli interventi di promozione dell'invecchiamento attivo, in attuazione delle strategie definite e del programma triennale approvato dalla Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della legge regionale 14 novembre 2014, n. 22 (Contrasto alla solitudine e promozione dell'invecchiamento attivo). >>.

Art. 2

(Sostituzione dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 141/2021)

1. L'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 141/2021, è sostituito dal seguente:

<< Art. 4

(*Modalità e termini di presentazione della domanda*)

1. I soggetti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 presentano domanda di contributo alla Direzione centrale competente in materia di salute entro il 28 febbraio di ogni anno, esclusivamente on-line, a pena di inammissibilità, mediante modalità informatica messa a disposizione sul sito istituzionale della Regione nella sezione dedicata.

2. Ciascun soggetto di cui all'articolo 2 può presentare un'unica domanda per un unico ambito di intervento di cui all'articolo 3. La mancata indicazione dell'ambito è motivo di inammissibilità della domanda di contributo.

3. Nel caso di presentazione di più domande, per lo stesso ambito di intervento o per ambiti diversi, da parte del medesimo soggetto, è oggetto di istruttoria l'ultima istanza validamente presentata in ordine cronologico.

4. La domanda, presentata dal legale rappresentante o da suo delegato, con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo, contiene le seguenti indicazioni:

a) l'indicazione dell'ambito di intervento di cui all'articolo 3, a cui il progetto si riferisce;

b) i dati economico-finanziari del progetto, con il dettaglio del preventivo di spesa, e l'entità del contributo richiesto, nei limiti massimi stabiliti dall'articolo 7, commi 2 e 3;

c) l'eventuale coinvolgimento di soggetti pubblici o di enti del Terzo settore nella realizzazione del progetto;

d) l'ambito territoriale di realizzazione del progetto, all'interno della regione Friuli Venezia Giulia;

e) le eventuali esperienze maturate nella gestione di progettualità in ambito sociosanitario e sociale, con sintetica descrizione e indicazione del periodo e della durata delle stesse;

f) per i soggetti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera e), l'iscrizione al RUNTS;

g) i dati necessari per il pagamento del contributo. >>.

Art. 3

(Sostituzione dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 141/2021)

1. L'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 141/2021 è sostituito dal seguente:

<< Art. 5

(*Attività istruttoria*)

1. Il contributo di cui al presente regolamento è concesso secondo la procedura valutativa a sportello di cui all'articolo 36, comma 4 della legge regionale 7/2000.

2. L'attività istruttoria è volta ad accertare l'ammissibilità delle domande, attraverso la verifica della regolarità formale e della completezza della documentazione presentata, nonché a verificare la coerenza dei progetti con i requisiti di cui all'articolo 3, comma 2 bis. Qualora la domanda presentata ai sensi dell'articolo 4 risulti incompleta, gli uffici competenti richiedono integrazioni o chiarimenti, che devono pervenire entro il termine stabilito. >>.

Art. 4

(Modifiche all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 141/2021)

1. All'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 141/2021 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 3 bis, dopo la parola: << sociosanitaria, >> sono inserite le seguenti: << da adottare entro centoventi giorni dal termine per la presentazione delle domande di cui all'articolo 4, comma 1 e >>;

b) il comma 5 quater è sostituito dal seguente:

<< 5 quater. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a coprire l'intero importo richiesto, il contributo può essere concesso parzialmente, a seguito di formale accettazione da parte dell'interessato del contributo rideterminato. Nel caso di stanziamento di risorse aggiuntive, si procede alla concessione della quota residua, previa formale accettazione da parte del beneficiario e a seguito di verifica della possibilità di realizzazione integrale del progetto presentato. >>.

Art. 5

(Modifiche all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 141/2021)

1. All'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 141/2021 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, le parole: << ed è annullata in originale dallo stesso, con l'indicazione che la spesa è stata sostenuta, anche solo parzialmente, con contributo regionale e riportando gli estremi del decreto di concessione >> sono soppresse;

b) il comma 2 è sostituito dal seguente:

<< La documentazione giustificativa della spesa è costituita dalla fattura o documento equivalente, corredati del documento attestante l'avvenuto pagamento, intestato al soggetto beneficiario, quale l'estratto conto. Ai fini della prova dell'avvenuto pagamento, non è ammessa la dichiarazione di quietanza del soggetto che ha emesso il documento fiscale salvo i casi di cui al comma 3. >>.

Art. 6

(Modifiche all'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 141/2021)

1. All'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 141/2021 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1, la lettera f) è abrogata;

b) al comma 1, la lettera g) è sostituita dalla seguente:

<< g) acquisto di beni strumentali ammortizzabili utilizzati per le attività di progetto, il cui costo unitario non sia superiore a euro 516,46, iva esclusa, di cui all'articolo 102, comma 5 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi); >>;

c) al comma 2, lettera b), le parole: <<non strettamente riferite alle azioni del progetto >> sono soppresse.

d) al comma 2, dopo la lettera f), è inserita la seguente:

<< f bis) imposte e tasse. >>.

Art. 7

(Modifiche all'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 141/2021)

1. All'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 141/2021 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 le parole: << nei termini stabiliti dal decreto di concessione del contributo e comunque entro tre mesi >> sono sostituite dalle seguenti: << entro trenta giorni >>;

b) al comma 3 le parole: << comportare uno slittamento del termine finale superiore a tre mesi rispetto al termine stabilito >> sono sostituite dalle seguenti: << essere superiore a sessanta giorni >>;

c) il comma 4 è abrogato.

Art. 8

(Modifica all'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 141/2021)

1. La lettera c), comma 1, dell'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 141/2021 è sostituita dalla seguente:

<< c) mancata presentazione del rendiconto entro il termine previsto dall'articolo 11, comma 1, fatta salva l'ipotesi di proroga del termine ai sensi dell'articolo 11, comma 3; >>.

Art. 9

(Abrogazioni)

1. L'articolo 8 del decreto del Presidente della Regione 141/2021 è abrogato.

2. L'allegato "Modulo di domanda contributo L.R. 22/2014 e L.R. 22/2018, art. 8, comma 6" al regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 141/2021 è abrogato.

Art. 10

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore l'1 gennaio 2026.

2. Ai procedimenti in corso alla data del 31 dicembre 2025 continua ad applicarsi la disciplina previgente.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

25_53_1_DPR_138_1_TESTO.DOCX

Decreto del Presidente della Regione 16 dicembre 2025, n. 0138/Pres.

Regolamento per la disciplina del sostegno a favore del genitore affidatario del figlio minore nei casi di mancata corresponsione da parte del genitore obbligato delle somme destinate al mantenimento dei figli, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità).

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 36 della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità) il quale prevede che:
- al fine di assicurare la tutela, la cura, la dignità e il decoro dei figli minori e di prevenire possibili situazioni di disagio sociale ed economico, la Regione interviene a sostegno del genitore affidatario del figlio minore nei casi di mancata corresponsione, da parte del genitore obbligato, delle somme destinate al mantenimento del minore nei termini e alle condizioni stabilite dall'autorità giudiziaria;
- l'intervento a sostegno del genitore affidatario consiste in una prestazione monetaria d'importo pari a una percentuale della somma stabilita dall'autorità giudiziaria per il mantenimento del figlio minore;
- il Servizio sociale dei Comuni esercita le funzioni amministrative di concessione ed erogazione della prestazione e di controllo;

VISTO in particolare il comma 4 del richiamato articolo 36 della legge regionale 22/2021, il quale prevede che con regolamento regionale sono stabilite:
- le modalità di presentazione delle domande e di attribuzione della prestazione;
- la misura, la decorrenza e la durata della prestazione;
- le modalità di accertamento e di controllo sulla sussistenza e la permanenza dei presupposti e requisiti previsti per l'accesso alla prestazione;
- le modalità di riparto agli Enti gestori del Servizio sociale dei Comuni dei finanziamenti necessari;

VISTO il testo del "Regolamento per la disciplina del sostegno a favore del genitore affidatario del figlio minore nei casi di mancata corresponsione da parte del genitore obbligato delle somme destinate al mantenimento dei figli, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità)" adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1800 del 12 dicembre 2025;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per la disciplina del sostegno a favore del genitore affidatario del figlio minore nei casi di mancata corresponsione da parte del genitore obbligato delle somme destinate al mantenimento dei figli, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità)" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento per la disciplina del sostegno a favore del genitore affidatario del figlio minore nei casi di mancata corresponsione da parte del genitore obbligato delle somme destinate al mantenimento dei figli, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità)

Art. 1 Oggetto
Art. 2 Misura, decorrenza e durata del beneficio
Art. 3 Beneficiari e requisiti
Art. 4 Domanda di concessione del beneficio
Art. 5 Modalità di concessione e di erogazione del beneficio
Art. 6 Obblighi del richiedente
Art. 7 Accertamenti e controlli
Art. 8 Modalità di riparto e di erogazione delle risorse
Art. 9 Abrogazioni e norme transitorie
Art. 10 Entrata in vigore

Art. 1
(Oggetto)

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 10 dicembre 2021, n. 22 (Disposizioni in materia di politiche della famiglia, di promozione dell'autonomia dei giovani e delle pari opportunità), con riferimento all'intervento di sostegno a favore del genitore affidatario del figlio minore nei casi di mancata corresponsione, da parte del genitore obbligato, delle somme destinate al mantenimento del minore stesso nei termini e alle condizioni stabilite dall'autorità giudiziaria:
a) le modalità di presentazione delle domande e di attribuzione della prestazione;
b) la misura, la decorrenza e la durata della prestazione;
c) le modalità di accertamento e di controllo sulla sussistenza e la permanenza dei presupposti e requisiti previsti per l'accesso alla prestazione;
d) le modalità di riparto delle risorse agli enti gestori del Servizio sociale dei Comuni.

Art. 2
(Misura, decorrenza e durata del beneficio)

1. Il beneficio consiste in una prestazione monetaria mensile di importo pari al 75% della somma stabilita dall'autorità giudiziaria per il mantenimento del figlio o dei figli minori, fino a un massimo di 350,00 euro mensili per ciascuno di essi.
2. Il beneficio è riconosciuto per un periodo di un anno decorrente dal mese successivo al provvedimento di concessione ed è rinnovabile fino al compimento della maggiore età da parte del figlio.
3. Qualora il genitore obbligato ottemperi parzialmente alle condizioni stabilite dall'autorità giudiziaria, il beneficio è erogato in misura pari al 75% della differenza tra l'importo stabilito dall'autorità giudiziaria e quanto corrisposto dal genitore obbligato, fermi restando i limiti di importo e di durata di cui ai commi 1 e 2.

Art. 3
(Beneficiari e requisiti)

1. Può avere accesso al beneficio il genitore, residente nel territorio regionale, al quale è stato affidato dall'autorità giudiziaria in via esclusiva o condivisa con l'altro genitore il figlio o i figli minori, e che non riceve dal genitore obbligato le somme destinate al loro mantenimento.

2. Ai sensi dell'articolo 36, comma 3, della legge regionale 22/2021, costituisce presupposto per accedere al beneficio l'esperimento infruttuoso nei confronti del genitore obbligato e di eventuali terzi di procedure esecutive e concorsuali, risultante da verbale dell'ufficiale giudiziario, da provvedimento giudiziale o da altro atto attestante l'incapienza del patrimonio del genitore obbligato o l'irreperibilità del genitore obbligato, nonché l'avvenuta presentazione di querela per l'omesso versamento.
3. Per accedere al beneficio il soggetto richiedente deve risultare in possesso di un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) di cui decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 (Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)), in corso di validità al momento della richiesta beneficio o del rinnovo, di valore pari o inferiore a 22.589,92 euro.
4. Il valore ISEE di cui al comma 3 è aggiornato annualmente con decreto del direttore del Servizio competente in materia di politiche sociali sulla base dell'indice ISTAT di andamento dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) registrato nel mese di dicembre dell'anno precedente, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 4
(Domanda di concessione del beneficio)

1. Ai fini dell'ottenimento del beneficio l'interessato presenta domanda nel corso dell'anno al Servizio sociale dei Comuni territorialmente competente.
2. La domanda è corredata da dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) comprovanti la sussistenza:
a) del provvedimento dell'autorità giudiziaria che dispone l'affido esclusivo o condiviso del figlio o dei figli minori e che stabilisce l'importo e le modalità di contribuzione al mantenimento dei figli;
b) dell'atto di precetto ritualmente notificato;
c) del verbale di pignoramento mobiliare, immobiliare e presso terzi con esito negativo oppure dell'attestazione di incapienza del patrimonio del genitore obbligato, ovvero, qualora tali atti non possano essere prodotti per irreperibilità dell'obbligato, dell'attestazione di irreperibilità assoluta dello stesso;
d) della querela presentata per l'omesso versamento;
e) dell'attestazione ISEE in corso di validità.
3. Le dichiarazioni di cui al comma 2 devono riportare gli estremi degli atti e dei documenti ai quali si riferiscono. Qualora non sia possibile verificare la corrispondenza delle dichiarazioni con gli atti originali, l'amministrazione procedente può richiedere all'interessato copia non autenticata degli stessi, corredata da dichiarazione di conformità all'originale.
4. Ai fini del rinnovo del beneficio, l'interessato presenta al Servizio sociale dei Comuni, entro 30 giorni antecedenti la scadenza del periodo di concessione, apposita domanda corredata da dichiarazioni ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestanti il mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 3. Le dichiarazioni devono riguardare anche il possesso di una attestazione ISEE aggiornata all'anno di riferimento, fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 6.

Art. 5
(Modalità di concessione e di erogazione del beneficio)

1. I Servizi sociali dei Comuni di cui all'articolo 17 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), per il tramite dei propri enti gestori, esercitano le funzioni amministrative relative alla concessione, all'erogazione del beneficio e ai relativi controlli.
2. Le domande vengono istruite secondo l'ordine cronologico di presentazione e i benefici sono concessi, entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Le richieste di rinnovo del beneficio sono considerate quali nuove domande.
3. Le domande e le richieste di rinnovo del beneficio che non possono essere soddisfatte per mancanza di disponibilità finanziaria restano valide fino al 31 dicembre dell'anno successivo a quello di presentazione e il

beneficio è concesso a seguito della disponibilità di ulteriori risorse ripartite dalla Regione, entro sessanta giorni dal ricevimento dei fondi. Il soggetto richiedente, in attesa dell'eventuale ammissione al beneficio è comunque tenuto a rispettare gli obblighi di cui all'articolo 6.
4. Il beneficio è erogato mensilmente.
5. Qualora il beneficiario trasferisca la residenza in un Comune appartenente ad un altro ambito territoriale, il beneficio continua ad essere erogato dal Servizio sociale dei Comuni che lo ha concesso fino al termine originariamente previsto.

Art. 6
(Obblighi del richiedente)

1. Il soggetto richiedente comunica al Servizio sociale dei Comuni di riferimento, mediante dichiarazioni rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 entro e non oltre trenta giorni dal verificarsi dell'evento, la perdita di uno dei requisiti per accedere e mantenere il beneficio e ogni altro evento che incide su di esso, quali in particolare:
a) il trasferimento della residenza fuori dal territorio regionale;
b) il superamento della soglia ISEE vigente per l'accesso al beneficio;
c) l'attribuzione da parte dell'autorità giudiziaria dell'affidamento del figlio o dei figli minori all'altro genitore o ad altro soggetto;
d) l'eventuale rideterminazione da parte dell'autorità giudiziaria dell'importo stabilito per il mantenimento del figlio minore;
e) il compimento della maggiore età del figlio;
f) il decesso del genitore obbligato o del figlio minore;
g) l'adempimento totale o parziale da parte del genitore dell'obbligo di corresponsione delle somme destinate al mantenimento del figlio o dei figli minori.
2. A seguito delle comunicazioni di cui al comma 1, il Servizio sociale dei Comuni provvede alla revoca del contributo o alla sua rideterminazione, con decorrenza dal mese successivo a quando si è verificato l'evento.
3. Ai sensi dell'articolo 36, comma 6, della legge regionale 22/2021, nel caso in cui il genitore obbligato adempia all'obbligo di corresponsione delle somme destinate al mantenimento dei figli in relazione a periodi per i quali il genitore affidatario abbia beneficiato del contributo, quest'ultimo è tenuto a restituire gli importi ricevuti a titolo di beneficio, senza maggiorazione degli interessi, entro trenta giorni dal pagamento. Decorso tale termine si applica l'articolo 49, comma 5, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Art. 7
(Accertamenti e controlli)

1. Il Servizio sociale dei Comuni provvede, anche attraverso verifiche a campione, agli accertamenti in merito alla veridicità della documentazione presentata dal soggetto richiedente ai sensi degli articoli 4 e 6.
2. Qualora dai controlli effettuati risulti la non veridicità delle dichiarazioni rese dal richiedente ai fini dell'accesso e del mantenimento del beneficio, si applicano gli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000.
3. Qualora venga richiesta documentazione integrativa e la stessa non venga trasmessa entro trenta giorni, l'erogazione del beneficio è sospesa fino alla presentazione della documentazione e alla verifica della sua regolarità.

Art. 8
(Modalità di riparto e di erogazione delle risorse)

1. Per l'ottenimento delle risorse regionali stanziate annualmente per finanziare l'intervento, gli enti gestori dei Servizi sociali dei Comuni presentano alla Direzione centrale competente in materia di politiche sociali, entro il 28 febbraio di ogni anno, una dichiarazione sottoscritta dal responsabile del procedimento dalla quale risulti:
a) l'eventuale importo complessivo dei benefici non coperti con le risorse regionali trasferite nell'anno precedente;

b) l'attestazione di utilizzo delle risorse assegnate nell'anno precedente ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000.

2. Le risorse disponibili sono ripartite entro il 31 marzo di ogni anno fra i Servizi sociali dei Comuni e sono assegnate ai rispettivi enti gestori con i seguenti criteri:

a) in via prioritaria è assegnato l'importo di cui al comma 1, lettera a);

b) la quota restante è ripartita fra i Servizi sociali dei Comuni in modo proporzionale sulla base dell'importo indicato nella attestazione di utilizzo di cui al comma 1, lettera b), fino a concorrenza del medesimo importo indicato nell'attestazione stessa.

3. Nel caso le risorse disponibili non risultino sufficienti alla copertura totale dell'importo da assegnare ai sensi del comma 2, lettera a), le risorse sono ripartite proporzionalmente all'importo relativo alle richieste inevase dichiarato ai sensi del comma 1, lettera a).

4. Qualora nel corso dell'esercizio finanziario si rendano disponibili ulteriori risorse, le stesse sono utilizzate per la copertura di eventuali richieste di beneficio rimaste inevase per assenza di fondi. A tal fine i Servizi sociali dei Comuni presentano entro il 30 settembre di ogni anno l'eventuale importo relativo alle richieste inevase e le risorse sono ripartite proporzionalmente fra i richiedenti, fino a concorrenza dell'importo richiesto, entro il 31 ottobre di ogni anno.

Art. 9
(Abrogazioni e norme transitorie)

1. Sono abrogati, a decorrere dall'1 gennaio 2026, il decreto del Presidente della Regione 2 novembre 2009, n. 306 (Regolamento per la determinazione del sostegno al figlio minore ai sensi dell'articolo 9 bis della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità)) e il decreto del Presidente della Regione 13 giugno 2014, n. 0116 (Regolamento di modifica al regolamento per la determinazione del sostegno al figlio minore ai sensi dell'articolo 9 bis della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità), emanato con decreto del Presidente della Regione 2 novembre 2009, n. 306)).

2. Le domande di beneficio presentate a valere sul regolamento di cui di cui al decreto del Presidente della Regione 306/2009 restano valide e quelle ammissibili ma non soddisfatte per carenza di fondi trovano copertura in via prioritaria con le risorse destinate al finanziamento del beneficio di cui al presente regolamento stanziate per l'anno 2026. A tal fine, in sede di prima applicazione del presente regolamento, la dichiarazione di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), è riferita alle domande a valere sul regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione 306/2009.

3. In sede di prima applicazione del presente regolamento, l'attestazione di utilizzo di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), è riferita ai benefici concessi a valere sul regolamento di cui al decreto del Presidente della Regione 306/2009.

4. In sede di prima applicazione del presente regolamento, il riparto delle risorse stanziate per l'anno 2026 avviene con i criteri di cui all'articolo 8, comma 2, sulla base della dichiarazione e dell'attestazione di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo.

5. Fino all'aggiornamento del valore ISEE per l'accesso al beneficio ai sensi dell'articolo 3, comma 4, continua a trovare applicazione il limite ISEE determinato per l'anno 2025 con delibera di Giunta regionale 21 marzo 2025, n. 347. Per la determinazione del valore ISEE per l'anno 2026 con le modalità di cui all'articolo 3, comma 4 si prende a riferimento il valore ISEE stabilito con la richiamata delibera di Giunta regionale del 21 marzo 2025, n. 347.

Art. 10
(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore l'1 gennaio 2026.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

25_53_1_DPR_140_1_TESTO.DOCX

Decreto del Presidente della Regione 16 dicembre 2025, n. 0140/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento in materia di strumenti di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), della legge regionale 2/2012, emanato con decreto del Presidente della Regione 3 febbraio 2023, n. 25.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 27 febbraio 2012, n. 2 (Norme in materia di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese) e in particolare l'articolo 8, comma 1, ai sensi del quale con regolamento regionale è data attuazione alle norme relative agli strumenti di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), con particolare riferimento alla determinazione delle condizioni per garantirne l'armonia con la disciplina dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato nonché alle modalità per l'accesso alle agevolazioni da parte dei soggetti beneficiari e per la presentazione delle richieste di intervento da parte degli operatori convenzionati, anche disciplinando i termini di validità delle stesse;
VISTO il "Regolamento in materia di strumenti di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), della legge regionale 2/2012", emanato con proprio decreto n. 25 del 3 febbraio 2023;
VISTO il testo del "Regolamento di modifica al regolamento in materia di strumenti di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), della legge regionale 2/2012 emanato con decreto del Presidente della Regione 3 febbraio 2023, n. 25", adottato con la deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2025, n. 1788;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento in materia di strumenti di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), della legge regionale 2/2012, emanato con decreto del Presidente della Regione 3 febbraio 2023, n. 25" nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al regolamento in materia di strumenti di agevolazione dell'accesso al credito delle imprese di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), della legge regionale 2/2012, emanato con decreto del Presidente della Regione 3 febbraio 2023, n. 25.

Art. 1 Modifica all'articolo 2 del DPReg 25/2023

Art. 2 Modifiche all'articolo 11 del DPReg 25/2023

Art. 3 Modifiche all'articolo 12 del DPReg 25/2023

Art. 4 Modifiche all'articolo 15 del DPReg 25/2023

Art. 5 Modifiche all'articolo 17 del DPReg 25/2023

Art. 6 Modifiche all'articolo 17 bis del DPReg 25/2023

Art 7 Modifiche all'articolo 18 del DPReg 25/2023

Art. 8 Modifica all'articolo 20 del DPReg 25/2023

Art. 9 Entrata in vigore

art. 1 modifica all'articolo 2 del DPReg 25/2023

1. Al comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 25/2023, dopo la lettera dd *nonies*) sono inserite le seguenti:

<<dd *decies*) imprese manifatturiere: imprese che svolgono attività economica compresa nella Sezione C della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;

dd *undecies*) iniziative dirette alla transizione energetica: iniziative di investimento finalizzate alla riduzione dei consumi energetici nel processo produttivo esistente ovvero al recupero di energia e/o alla cattura dei gas serra dai cicli produttivi esistenti, realizzate in coerenza con una diagnosi energetica o *audit* energetico;

dd *duodecies*) diagnosi energetica o *audit* energetico: in conformità all'articolo 2, comma 2, lettera b bis), del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 (Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE), procedura sistematica

finalizzata a ottenere un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un edificio o gruppo di edifici, di una attività o impianto industriale o commerciale o di servizi pubblici o privati, a individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici e a riferire in merito ai risultati.>>.

art. 2 modifiche all'articolo 11 del DPReg 25/2023

1. All'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 25/2023 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) al comma 6, le parole <<Salva la possibilità di richiedere finanziamenti agevolati di importo minore, >> sono soppresse e prima delle parole <<copertura massima>> sono inserite le parole <<soglia di>>;
   b) al comma 7 bis, dopo la parola <<FRIE>> sono aggiunte le parole <<nonché la percentuale massima di copertura, >> e le parole <<commi 5 e 7>> sono sostituite dalle parole <<commi 5, 6 e 7>>.

art. 3 modifiche all'articolo 12 del DPReg 25/2023

1. All'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 25/2023 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) al comma 5, le parole <<Salva la possibilità di richiedere finanziamenti agevolati di importo minore, >> sono soppresse e prima delle parole <<copertura massima>> sono inserite le parole <<soglia di>>;
   b) al comma 6 bis, dopo la parola <<sviluppo>> sono aggiunte le parole <<nonché la percentuale massima di copertura,>> e le parole <<commi 4 e 6>> sono sostituite dalle parole <<commi 4, 5 e 6>>.

art. 4 modifiche all'articolo 15 del DPReg 25/2023

1. All'articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 25/2023 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) al comma 3, le parole <<Salva la possibilità di richiedere finanziamenti agevolati di importo minore, >> sono soppresse e prima delle parole <<copertura massima>> sono inserite le parole <<soglia di>>;

b) al comma 4 bis, dopo la parola <<Microcredito >> sono aggiunte le parole <<nonché la percentuale massima di copertura, >> e le parole <<commi 2 e 4>> sono sostituite dalle parole <<commi 2, 3 e 4>>.

art. 5 modifiche all'articolo 17 del DPReg 25/2023

1. All'articolo 17 del decreto del Presidente della Regione 25/2023 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) al comma 6, le parole <<Salva la possibilità di richiedere finanziamenti agevolati di importo minore, >> sono soppresse e la parola <<fino>> è sostituita dalle parole <<una soglia massima pari>>;
   b) al comma 7 bis, dopo le parole <<Capitalizzazione>> sono aggiunte le parole <<nonché la percentuale massima di copertura,>> e le parole <<commi 5 e 7>> sono sostituite dalle parole <<commi 5, 6 e 7>>

art.6 modifiche all'articolo 17 *bis* del DPReg 25/2023

1. All'articolo 17 *bis* del decreto del Presidente della Regione 25/2023 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) al comma 4, la parola <<fino>> è sostituita dalle parole <<una soglia massima pari>>;
   b) al comma 6, le parole << Salva la possibilità di richiedere finanziamenti agevolati di importo minore,>> sono soppresse;
   c) al comma 7, dopo la parola <<*Buyout* >> sono aggiunte le parole <<nonché la percentuale massima di copertura,>> e le parole <<commi 5 e 6>> sono sostituite dalle parole <<commi 4, 5 e 6>>.

art.7 modifiche all'articolo 18 del DPReg 25/2023

1. All'articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 25/2023 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) al comma 4, prima delle parole <<copertura massima >> sono inserite le parole <<soglia di>>;
   b) al comma 7, le parole al comma <<al comma 6>> sono sostituite dalle parole <<ai commi 5 e 6>> e prima delle parole <<copertura massima>> sono inserite le parole <<soglia di>>;

c) al comma 9 bis, dopo la parola <<Liquidità>> sono aggiunte le parole <<nonché la percentuale massima di copertura,>> e le parole <<dal comma>> sono sostituite dalle parole <<dai commi 4, 7 e>>.

art. 8 modifica all'articolo 20 del DPReg 25/2023

1. Al comma 1 dell'articolo 20 del decreto del Presidente della Regione 25/2023, dopo la lettera e) è inserita la seguente:
<<e *bis*) iniziative dirette alla transizione energetica delle imprese manifatturiere.>>.

art. 9 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

25_53_1_DPR_141_1_TESTO.DOCX

Decreto del Presidente della Regione 16 dicembre 2025, n. 0141/Pres.

LR 13/2024. Schema di Accordo di Programma per la realizzazione nella Regione Friuli Venezia Giulia di un'infrastruttura permanente in fibra ottica per la comunicazione sicura nell'ambito della logistica tramite tecnologia quantistica. Progetto Equip-FVG (Extended quantum infrastructure project per il Friuli Venezia Giulia) ai sensi dell'art. 19 della LR n. 7/2000 e dell'art. 34 del DLgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), ed in particolare l'articolo 34 in materia di accordi di programma;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) ed in particolare l'articolo 19 in tema di accordi di programma;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1669 del 21 novembre 2025 con la quale è stato:
- approvato lo schema di Accordo di Programma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale per la realizzazione nella regione Friuli Venezia Giulia di un'infrastruttura permanente in fibra ottica per la comunicazione sicura nell'ambito della logistica tramite tecnologia quantistica. progetto EQUIP-FVG (Extended Quantum Infrastructure Project per il Friuli Venezia Giulia);
- demandato alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Unità Operativa Specialistica Ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari tutti gli atti conseguenti alla sottoscrizione dell'Accordo necessari alla sua attuazione;
- previsto che, con decreto del Direttore competente, possano essere apportate modifiche di natura non sostanziale allo schema di Accordo di Programma così come approvato;
VISTO l'Accordo di Programma stipulato in data 11 dicembre 2025 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale per la realizzazione nella regione Friuli Venezia Giulia di un'infrastruttura permanente in fibra ottica per la comunicazione sicura nell'ambito della logistica tramite tecnologia quantistica. progetto EQUIP-FVG (Extended Quantum Infrastructure Project per il Friuli Venezia Giulia), allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'art. 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1122 del 08 agosto 2025

DECRETA

1. Di approvare l'Accordo di Programma stipulato in data 11 dicembre 2025 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale per la realizzazione nella regione Friuli Venezia Giulia di un'infrastruttura permanente in fibra ottica per la comunicazione sicura nell'ambito della logistica tramite tecnologia quantistica. progetto EQUIP-FVG (Extended Quantum Infrastructure Project per il Friuli Venezia Giulia) allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

ACCORDO DI PROGRAMMA

PER LA REALIZZAZIONE NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA DI UN'INFRASTRUTTURA PERMANENTE IN FIBRA OTTICA PER LA COMUNICAZIONE SICURA NELL'AMBITO DELLA LOGISTICA TRAMITE TECNOLOGIA QUANTISTICA. PROGETTO EQUIP-FVG (*Extended Quantum Infrastructure Project* per il Friuli Venezia Giulia)

ai sensi dell'art. 19 della Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7

e dell'art.34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267

tra:

- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito "Regione" o "Regione FVG"), rappresentata dal Presidente ----------;
- Università degli Studi di Trieste (di seguito anche "UNITS"), rappresentata dalla Rettrice ----------;
- Università degli Studi di Udine (di seguito anche "UNIUD"), rappresentata dal Rettore ----------;
- Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (di seguito anche "AdSPMAO"), rappresentata dal Presidente ----------;

di seguito le Parti.

Premesso che

- La legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025), articolo 7, commi 39 e segg., al fine di realizzare nella Regione Friuli Venezia Giulia un'infrastruttura permanente in fibra ottica per la comunicazione sicura nell'ambito della logistica tramite tecnologia quantistica:
  a) autorizza l'Amministrazione regionale a sottoscrivere entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della predetta legge un accordo di programma ai sensi dell'articolo 19 e seguenti della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), al quale partecipano, in relazione allo specifico interesse, l'Università degli Studi di Trieste, l'Università degli Studi di Udine e gli altri soggetti che mettono a disposizione dei casi d'uso pilota mediante l'utilizzo dell'infrastruttura stessa nella rete regionale della logistica. L'infrastruttura è destinata ad essere utilizzata sia per finalità di ricerca e sviluppo, sia come supporto per i

BOZZA

servizi pilota che saranno sviluppati dagli utilizzatori, con possibili applicazioni in ulteriori ambiti;

b) prevede, in considerazione del rilevante interesse regionale alla promozione di un accordo di programma finalizzato alla realizzazione del progetto, l'individuazione con deliberazione della Giunta regionale dei soggetti sottoscrittori dell'accordo medesimo;

c) individua quali Direzioni regionali a competenza prevalente per la stipula dell'accordo la Direzione centrale in materia di ricerca, la Direzione centrale in materia di infrastrutture e la Direzione centrale competente in materia di sistemi informativi;

d) dispone che l'accordo debba descrivere la natura e le caratteristiche del progetto, gli obblighi in capo alle parti, i soggetti beneficiari, i termini e le condizioni per la concessione e la liquidazione delle risorse finanziarie, la durata e ogni altra condizione necessaria ai fini dell'attuazione del progetto;

e) destina per la realizzazione del progetto la spesa complessiva di 3.820.000 euro, suddivisa in ragione di 370.000 euro per l'anno 2025, di 1.700.000 euro per l'anno 2026 e di 1.750.000 euro per l'anno 2027, a valere sulla Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 3 (Ricerca e innovazione) - Titolo n. 2 (Spese in conto capitale) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027.

- In attuazione di quanto previsto dalla menzionata LR 13/2024, con deliberazione di Giunta regionale n. 316 del 14 marzo 2025 sono stati individuati quali soggetti sottoscrittori dell'accordo di programma in oggetto, oltre la Regione Friuli Venezia Giulia per il tramite delle Direzioni competenti, l'Università degli Studi di Trieste e l'Università degli Studi di Udine quali soggetti che si occupano della progettazione e sviluppo dell'infrastruttura e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – AdSPMAO quale soggetto che mette a disposizione dei casi d'uso pilota.

Considerato che

- L'interscambio di dati, spesso automatizzato, è diventato un elemento centrale nei processi commerciali e amministrativi, rendendo la sicurezza delle comunicazioni un requisito essenziale;

- Le tecnologie crittografiche tradizionali, basate sullo scambio di chiavi e ritenute finora sicure, risultano sempre più vulnerabili con l'evolversi delle capacità di calcolo, in particolare con l'avvento dei computer quantistici;

- La crittografia quantistica, e in particolare la tecnologia di Quantum Key Distribution (QKD), consente uno scambio di chiavi intrinsecamente sicuro grazie alla possibilità di rilevare qualsiasi tentativo di intercettazione, ed è già stata applicata con successo sia su reti in fibra ottica che via satellite;

- È quindi necessario promuovere l'adozione di soluzioni innovative basate sulla crittografia quantistica, al fine di garantire elevati standard di sicurezza nell'interscambio di dati sensibili e strategici;

BOZZA

Versione 20251103

- UNITS e UNIUD hanno elaborato una proposta progettuale denominata EQUIP-FVG (Extended Quantum Infrastructure Project per il Friuli Venezia Giulia), di seguito "progetto", per la realizzazione in Friuli Venezia Giulia di una infrastruttura permanente in fibra ottica per la comunicazione sicura tramite tecnologia quantistica, con utilizzi nell'ambito della logistica marittima, portuale e retroportuale con possibile futuro collegamento a un dimostratore satellitare per poter estendere i servizi previsti alle aree marine di interesse.

Valutato che

- Il progetto è destinato a:
  a) supportare sia attività di ricerca e sviluppo sia l'erogazione di servizi pilota da parte dei partner;
  b) favorire:
     1. la costituzione di un ecosistema integrato tra enti pubblici, privati, centri di ricerca e imprese, finalizzato allo sviluppo di soluzioni quantistiche per la sicurezza nella trasmissione delle informazioni;
     2. l'avanzamento del processo di digitalizzazione dei porti attraverso la creazione di un'infrastruttura innovativa funzionale a un sistema logistico integrato anche a livello nazionale;
     3. l'evoluzione dell'infrastruttura verso standard industriali pienamente operativi e sostenibili nel tempo;
     4. la sperimentazione e il consolidamento di casi d'uso in ulteriori settori strategici (ad es. finanza, assicurazioni, sanità), con prospettiva di adozione definitiva;
  c) porre le basi per proporre la Regione Friuli Venezia Giulia come nodo strategico di collegamento tra reti quantistiche permanenti italiane ed europee, valorizzando la sua posizione geografica;
  d) rendere l'infrastruttura da realizzare uno strumento essenziale per lo sviluppo di tecnologie e applicazioni quantistiche su scala geografica e consente la sperimentazione "in vivo" di soluzioni innovative, con particolare riferimento ai settori della logistica marittima, portuale e retroportuale;

- In una fase più avanzata del progetto, potrà inoltre essere considerata la possibilità di introdurre altre tecnologie trasmissive (*free-space*, satellite) che costituirebbero una opportunità per superare alcuni dei limiti della fibra ottica, ponendo così le basi per uno sviluppo di seconda generazione.

Precisato che

- Nella fase iniziale l'infrastruttura sarà costituita da una rete in fibra per comunicazioni a breve e media distanza, definita sulla base della qualità e disponibilità delle risorse messe a disposizione dai partner;

- L'elenco dei Work Packages (WP_s) previsti, è il seguente:

  1. **WP0:** Coordinamento scientifico e gestione;

BOZZA

Versione 20251103

2. **WP1**: Progettazione di dettaglio dell'infrastruttura fisica;
3. **WP2**: Definizione e acquisizione degli apparati per la Quantum Key Distribution (QKD);
4. **WP3**: Analisi della robustezza agli attacchi informatici e verifica delle vulnerabilità dell'infrastruttura;
5. **WP4**: Realizzazione dell'infrastruttura fisica e predisposizione dei piani di gestione;
6. **WP5**: Analisi degli aspetti normativi e delle garanzie legali;
7. **WP6**: Sviluppi tecnologici correlati alla rete quantistica;
8. **WP7**: Analisi delle prospettive di evoluzione futura dell'infrastruttura;
9. **WP8**: Sviluppo e sperimentazione di use case in contesti applicativi diversificati.

- Ulteriori WP_s potranno essere definiti nel corso della fase progettuale e di realizzazione dell'infrastruttura, in funzione degli interessi delle Parti e dell'evoluzione tecnologica;
- Il progetto si articola in tre fasi:
  1. progettazione di dettaglio e analisi economica e partecipativa;
  2. realizzazione e sperimentazione dell'infrastruttura fisica;
  3. analisi della struttura gestionale e amministrativa per la sostenibilità e l'operatività nel lungo termine;
- L'infrastruttura per lo scambio di chiavi quantistiche sarà basata su una rete in fibra ottica, composta da fibre dedicate e/o in produzione e dotata di apparati QKD capaci di scambiare singoli fotoni in stati quantistici per generare chiavi crittografiche e verificarne l'integrità. Il sistema QKD andrà integrato con protocolli di crittografia simmetrica per la cifratura e decifratura delle informazioni trasmesse. Le limitazioni fisiche nella trasmissione quantistica (es. perdite su tratte superiori ai 100 km) rendono necessaria l'installazione di "*trusted nodes*" per la rigenerazione sicura dell'informazione;
- La definizione della topologia di rete, e quindi il numero e la collocazione dei punti di rigenerazione, potrà essere stabilita solo successivamente alla caratterizzazione tecnica delle fibre messe a disposizione, incidendo anche sui costi definitivi del progetto;
- I costi stimati del progetto sono stati elaborati tenendo conto dei seguenti fattori:
  1. della messa a disposizione del progetto da parte della Regione a titolo non oneroso della fibra ottica;

BOZZA

2. del numero e della tipologia di apparati quantistici da installare in funzione della qualità e della lunghezza effettiva delle tratte;

3. dell'incertezza sul costo di mercato degli apparati QKD, per cui si prevede il ricorso a procedure di gara ad evidenza pubblica secondo normativa europea;

4. del numero di poli da collegare e del numero di punti di rigenerazione dell'informazione quantistica da creare, in funzione della caratterizzazione delle fibre disponibili.

Ritenuto che

la sottoscrizione del presente accordo risponda all'interesse delle Parti, in quanto sostiene l'avvio, la realizzazione e la sostenibilità di un'infrastruttura sicura e innovativa per lo scambio di informazioni, promuove la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico nel campo delle tecnologie quantistiche e sviluppa casi d'uso applicabili ai settori chiave dell'economia regionale e nazionale.

Considerato che

le Parti si impegnano a ricercare e attuare forme di collaborazione e di stretto coordinamento per giungere alla compiuta realizzazione dell'infrastruttura secondo le modalità dettagliate ai successivi articoli 3 e 4, che si possono riassumere nei seguenti punti:

a) la Regione per il tramite della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Unità operativa specialistica ricerca e innovazione, Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari (di seguito UOS ricerca) coordina l'accordo e gestisce gli aspetti amministrativi, compresa la gestione delle risorse stanziate dall'art. 7 comma 43 della LR 13 /2024;

b) la Regione per il tramite della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi (di seguito DC patrimonio) mette a disposizione, senza oneri a carico del progetto, la fibra ottica spenta regionale su tratte che verranno definite congiuntamente e si avvale della società in house Insiel S.p.A. secondo le modalità e i termini previsti dalle leggi regionali di settore;

c) la Regione per il tramite della Direzione centrale infrastrutture e territorio (di seguito DC infrastrutture) supporta le attività progettuali riguardanti l'AdSPMAO e gli altri eventuali futuri sottoscrittori della piattaforma logistica del Friuli Venezia Giulia, nell'ottica di sviluppo e di miglioramento della competitività del sistema portuale e retroportuale di interesse regionale;

d) l'UNITS è responsabile del coordinamento scientifico del progetto, monitorando lo sviluppo armonico di tutti i WP_s; è responsabile dell'attuazione di tutti i WP_s ad eccezione dei WP3 e WP8 e gestisce le risorse finanziarie alla stessa assegnate;

e) l'UNIUD è responsabile dell'attuazione del WP3 coordinando le proprie attività con quelle previste negli altri WP_s e gestisce le risorse finanziarie alla stessa assegnate;

f) l'AdSPMAO è responsabile dell'attuazione del WP8, mette a disposizione le proprie strutture

BOZZA

e competenze per lo sviluppo e il test di casi d'uso pilota e gestisce le risorse finanziarie alla stessa assegnate.

Visti

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) ed in particolare l'art. 34 (Accordi di programma);
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), ed in particolare gli articoli 19 e 20 relativi agli accordi di programma;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Viste

- la deliberazione della Giunta regionale n. …… del ……. 2025 di autorizzazione alla stipulazione dell'accordo di programma;
- la deliberazione della Consiglio di Amministrazione dell'UNITS n. ….. del …… 2025 di autorizzazione alla stipulazione dell'accordo di programma;
- la deliberazione della Consiglio di Amministrazione dell'UNIUD n. ….. del …… 2025 di autorizzazione alla stipulazione dell'accordo di programma
- la deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'AdSPMAO n. …….. del ……. 2025 di autorizzazione alla stipulazione dell'accordo di programma.

Tutto ciò premesso,

le Parti concordano, quanto segue:

Articolo 1

(Recepimento delle premesse)

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma (di seguito accordo) che viene sottoscritto fra le Parti ai sensi degli articoli 19 e 20 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e delle ulteriori leggi sopra richiamate.

Articolo 2

(Oggetto e Finalità)

1. Il presente accordo, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 commi 39 e seguenti della

BOZZA

Legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025), ha per oggetto la realizzazione nella Regione Friuli Venezia Giulia del progetto *Extended Quantum Infrastructure Project per il Friuli Venezia Giulia* - EQUIP-FVG (di seguito EQUIP-FVG), consistente nella costruzione e messa in funzionamento di un'infrastruttura permanente in fibra ottica per la comunicazione sicura nell'ambito della logistica tramite tecnologia quantistica, impiegando le competenze di ciascuna delle Parti, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, nonché di buon andamento della Pubblica Amministrazione previsto dall'articolo 97 della Costituzione.

2. Le Parti concordano sull'opportunità di un investimento pubblico per la realizzazione dell'infrastruttura con finalità di ricerca e sviluppo e di supporto per i servizi pilota che saranno sviluppati dagli utilizzatori con possibili applicazioni in ulteriori ambiti.

Articolo 3

(Attività delle Parti)

1. Le Parti concordano che per realizzare quanto previsto dall'art. 2 del presente accordo conformemente alla citata L.R. 13/2024 siano attuate le seguenti azioni:

a) coordinamento dell'accordo e gestione degli aspetti amministrativi, compresa la gestione delle risorse stanziate dall'art. 7 comma 43 della LR 13 /2024 a cura della Regione per il tramite della UOS ricerca;

b) messa a disposizione a titolo non oneroso della fibra ottica spenta regionale su tratte da definire congiuntamente, a cura della Regione per il tramite della DC Patrimonio, con il supporto della società in house Insiel S.p.A. secondo le modalità e i termini previsti dalle leggi regionali di settore;

c) supporto da parte della Regione per il tramite della DC infrastrutture, alle attività progettuali riguardanti l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (AdSPMAO);

d) coordinamento scientifico del progetto a cura di UNITS, con il compito di monitorare lo sviluppo armonico di tutti i Work Packages (WP_s); sviluppo, sperimentazione e validazione di casi d'uso nei settori prioritari, quali logistica portuale e retroportuale anche in funzione della futura scalabilità e replicabilità dell'infrastruttura in collaborazione con le Parti; gestione delle risorse finanziarie alla stessa assegnate e responsabilità dell'attuazione di tutti i WP_s, ad eccezione dei WP3 e WP8;

e) responsabilità dell'attuazione del WP3 da parte dell'UNIUD, coordinamento delle attività connesse agli altri WP_s e gestione delle risorse finanziarie alla stessa assegnate;

f) responsabilità dell'attuazione del WP8 da parte dell'AdSPMAO, messa a disposizione da parte delle proprie strutture e competenze per lo sviluppo e il test di casi d'uso pilota, nonché gestione delle risorse finanziarie alla stessa assegnate.

BOZZA

Versione 20251103

Articolo 4

(Work Packages e Cronogramma)

1. L'intervento previsto dal presente accordo si svolge secondo le azioni descritte nei Work Packages (WP_s) e il cronogramma allegato (allegato A) i cui termini decorrono dalla pubblicazione del presente accordo sul BUR.

2. Eventuali modifiche ai WP_s e al cronogramma che non comportino slittamenti dei termini intermedi superiori ai 120 (centoventi) giorni devono essere opportunamente motivate e prontamente comunicate alla UOS ricerca. La modifica del termine ultimo per la conclusione delle attività previsto dal cronogramma non superiore ai 120 (centoventi) giorni, dovrà essere approvata dalla UOS ricerca, su istanza motivata delle Parti beneficiarie del finanziamento, con decreto del direttore competente, che fissa il nuovo termine di ultimazione delle attività.

3. Modifiche dei termini diverse da quanto previsto al comma 2 sono concordate in sede di Collegio di indirizzo e vigilanza di cui all'articolo 10. In assenza di accordo, la UOS ricerca potrà procedere alla decadenza dell'accordo con decreto del direttore competente. Nel caso di decadenza dell'accordo, le Parti beneficiarie del finanziamento sono tenute alla restituzione del contributo secondo le modalità stabilite dall'art. 49 della LR 7/2000.

Art.5

(Impegni delle Parti)

1. Le Parti si impegnano a ricercare e realizzare in ognuna delle fasi attuative, mediante uno stretto coordinamento, tutte le opportune iniziative per addivenire alla compiuta realizzazione dell'accordo.

2. Le Parti devono rispettare la normativa sugli appalti vigente al momento dell'effettuazione della procedura ad evidenza pubblica. Per quanto non previsto nel presente accordo, si applicano pertanto le disposizioni del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.).

3. Le Parti, consapevoli della rilevanza del valore pubblico dell'accordo, si impegnano ad un'attuazione fondata sulla collaborazione e sul bilanciamento degli interessi coinvolti. Le Parti si impegnano a realizzare le attività con l'obiettivo di massima semplificazione amministrativa possibile.

Art. 6

(Rapporti economici)

BOZZA

1. Entro 15 giorni dalla data di efficacia del presente accordo, la UOS ricerca, con decreto del direttore competente, provvede alla concessione del finanziamento previsto dall'articolo 43 della LR 13/24 di 3.820.000 euro, suddiviso in ragione di 370.000 euro per l'anno 2025, di 1.700.000 euro per l'anno 2026 e di 1.750.000 euro per l'anno 2027. Il finanziamento viene ripartito in considerazione delle attività svolte dalle Parti:

a) euro 3.355.000 a favore dell'UNITS;

b) euro 425.000 a favore dell'UNIUD;

c) euro 40.000 a favore dell'AdSPMAO.

2. Ai fini della concessione del finanziamento di cui al comma 1, UNITS, UNIUD e AdSPMAO presentano una relazione dettagliata delle attività programmate in ciascun WP, unitamente a una previsione delle spese ammissibili ai sensi dell'art. 7 e ad eventuale ulteriore documentazione prevista dalla normativa vigente.

3. Contestualmente al decreto di concessione, su richiesta di ciascuna Parte, il finanziamento può essere liquidato in via anticipata dalla UOS ricerca entro 30 giorni dalla data di apertura del bilancio regionale riferito all'esercizio 2026, con decreto del direttore competente, nella misura massima del 25% delle risorse concesse a favore di UNITS, UNIUD e AdSPMAO, in considerazione della tempistica di avvio delle attività indicate nel cronogramma.

4. Successivamente, le Parti beneficiarie possono presentare annualmente un numero massimo di due richieste di liquidazione per stati di avanzamento lavori. La liquidazione del finanziamento, fatta salva l'anticipazione di cui al comma 3, viene effettuata dalla UOS ricerca con decreto del direttore competente fino all'ammontare delle spese sostenute alla data di presentazione della domanda, tenuto conto del limite massimo delle risorse disponibili nel bilancio di previsione della Regione con riferimento all'annualità contabile di imputazione della spesa.

5. La liquidazione dell'anticipazione e le eventuali liquidazioni per stato avanzamento dei lavori sono subordinate alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), in conformità all'articolo 31 del decreto-legge n. 69/2013, nonché dell'ulteriore documentazione prevista dalla vigente normativa di settore.

6. La rendicontazione del finanziamento avviene secondo quanto previsto dall'art 42 commi 1 e 2 della Legge Regionale n. 7/2000 e s.m.i. nei termini indicati nel decreto di concessione di cui al comma 1 con cui può essere richiesto l'inoltro di eventuale ulteriore documentazione. Sono ammissibili a rendiconto le spese di cui all'articolo 7 sostenute a partire dal 1° gennaio 2025 a seguito di procedure avviate anche prima della stipula del presente accordo. È ammessa la richiesta motivata di proroga del termine di rendicontazione, purché presentata prima della scadenza dello stesso.

7. Nel caso in cui in fase di realizzazione del progetto si rendesse necessario applicare delle variazioni che comportino un aumento della spesa o una rimodulazione della spesa tra le Parti, le

BOZZA

modifiche dovranno essere preventivamente approvate dalle Parti contestualmente alla verifica della disponibilità di eventuali ulteriori risorse, ove necessaria. Il finanziamento potrà quindi essere rideterminato tra le Parti in relazione anche alle eventuali ulteriori risorse ed essere oggetto di una variazione del presente accordo, da attuare ai sensi dell'art. 8.

8. Nel caso di spese ammissibili inferiori all'importo concesso, il finanziamento viene rideterminato. Sono considerate ammissibili le spese necessarie per eventuali compensazioni atte a fronteggiare i maggiori costi derivanti dall'applicazione dei prezziari aggiornati e dagli aumenti dei costi dei materiali, dei carburanti e dei prodotti energetici riguardanti le attività di competenza delle Parti. Le risorse che non risultano impiegate dopo la completa realizzazione del progetto sono restituite alla UOS ricerca oppure, previa richiesta motivata e successivo assenso scritto del direttore competente della UOS ricerca, vengono utilizzate per la realizzazione di ulteriori attività affini a quelle finanziate.

Articolo 7

(Spese ammissibili)

1. Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese purché sostenute nell'arco di durata del progetto e strettamente legate alla sua realizzazione:

a) *Personale*. Spesa relativa al personale impiegato nel progetto (responsabile del progetto, ricercatori, tecnici/operai), nella misura in cui è impiegato nello stesso coerentemente con il profilo ricoperto. Il personale deve essere legato al soggetto richiedente da rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato. Sono ammissibili anche le spese del personale non dipendente rientrante nella categoria dei borsisti di ricerca, contratti di ricerca e dottorandi o in altre forme contrattuali assimilabili previste dalla normativa vigente. Sono ammissibili le spese per viaggi e missioni del personale impiegato nel progetto e per l'addestramento sugli strumenti acquisiti per il progetto stesso. La spesa relativa alle ore svolte nelle missioni per il personale dipendente è ammissibile nel limite dell'orario giornaliero contrattualmente previsto. Sono ammissibili nella voce "Spese personale" le spese del personale con mansioni amministrative, contabili e di comunicazione/promozione.

b) *Strumenti e attrezzature*. Spese relative a strumenti e attrezzature specifici, strettamente correlati alla realizzazione del progetto, in misura pari al valore al costo di acquisto, comprensivo di installazione e di manutenzione. Al fine di privilegiare l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili (BAT) sul mercato, i beni devono essere nuovi di fabbrica. Sono ammissibili anche beni acquisiti tramite leasing o noleggio nel limite delle quote riferite al periodo di realizzazione del progetto. In tutti i casi, qualora l'uso degli strumenti e delle attrezzature non sia esclusivo per il progetto, il costo è imputabile in proporzione all'uso effettivo nell'arco temporale di realizzazione dello stesso.

c) *Servizi di consulenza qualificata*. Spese sostenute per servizi di consulenza qualificata per attività tecnico-scientifiche di ricerca industriale o sviluppo sperimentale, studi, progettazione e

BOZZA

similari, acquisiti da soggetti esterni all'Ente e alle normali condizioni di mercato.

d) *Prestazioni e servizi*. Spese sostenute per prestazioni e servizi necessari all'attività progettuale acquisiti da fornitori esterni all'Ente e alle normali condizioni di mercato, tra cui effettuazione di test, prove e servizi in cloud, servizi propedeutici alla brevettazione, registrazione di brevetti, spese connesse alla certificazione di prodotti e spese di manutenzione ove non previste nel contratto di acquisto degli strumenti e attrezzature.

e) *Beni immateriali*. Spese per l'acquisto di brevetti, know-how, diritti di licenza e software specialistici utilizzati per il progetto e acquisiti o ottenuti in licenza nel periodo di realizzazione del progetto da soggetti esterni all'Ente e alle normali condizioni di mercato. Tali beni sono ammissibili in misura pari al valore di acquisto. Qualora l'uso dei beni non sia esclusivo per il progetto nell'arco temporale di realizzazione dello stesso, il costo è imputabile in proporzione all'uso effettivo per il progetto. Sono ammissibili anche beni immateriali acquisiti tramite leasing o noleggio nel limite delle quote riferite al periodo di realizzazione del progetto.

f) *Realizzazione prototipi*. Spese per concorrere alla realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota, quali costi per prestazioni, lavorazioni e materiali, inclusi componenti, semilavorati e loro lavorazioni, acquisiti da soggetti esterni al beneficiario e alle normali condizioni di mercato.

g) *Materiali di consumo*. Spese per l'acquisto di materiali direttamente imputabili al progetto e non inventariabile.

h) *IVA* applicata sulle voci di spesa di cui sopra, salvo nei casi in cui non rappresenti un costo per il beneficiario.

i) *Spese generali*. Spese supplementari di gestione, derivanti direttamente dalla realizzazione del progetto, da calcolarsi nella misura forfettaria del 5% dei costi relativi al personale.

2. Non sono considerate ammissibili spese diverse da quelle previste al comma 1 e, in particolare, le seguenti spese:

a) Spese di responsabile del progetto, ricercatori e personale tecnico e consulenti privi di adeguata esperienza professionale in relazione all'attività da svolgere nel progetto.

b) Acquisti di beni immobili, opere edili, acquisto di arredi ed automezzi.

c) Spese per beni o materiali usati.

d) Spese per prelievi di magazzino.

e) Spese per consulenze continuative o periodiche e connesse all'attività ordinaria dei beneficiari, quali consulenze economico-finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, consulenze fiscali e legali;

f) Spese per garanzie fornite da istituti bancari, assicurativi o finanziari;

BOZZA

g) Spese accessorie quali interessi debitori, aggi, spese, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;

h) Spese non strettamente funzionali alla realizzazione del progetto.

3. Con decreto del direttore competente della UOS ricerca sono approvate le linee guida che disciplinano i criteri per la determinazione delle spese e la documentazione ai fini della rendicontazione.

Articolo 8

(Programmazione di risorse finanziarie aggiuntive)

1. Le Parti concordano che, nel caso di reperimento di ulteriori risorse finanziarie, la realizzazione di ulteriori attività, inclusa l'implementazione di nuovi casi d'uso, sono oggetto di un atto integrativo all'accordo stesso.

2. Sono esclusi da atto integrativo gli interventi derivanti dall'utilizzo di economie ai sensi dell'articolo 6 comma 8 e gli interventi che non rientrano nell'oggetto e nelle finalità del presente accordo.

Articolo 9

(Ingresso di nuovi soggetti)

1. L'ingresso di nuovi soggetti che possono apportare un fattivo contributo allo sviluppo del progetto, inclusa l'implementazione di nuovi casi d'uso, è oggetto di un atto integrativo al presente accordo.

2. Sono esclusi da atto integrativo i meri fornitori di servizi. Qualora le attività attuative del presente accordo richiedano prestazioni da eseguirsi da parte di terzi come fornitori di servizi, devono rientrare nelle tipologie previste dalla normativa di settore.

Articolo 10

(Indirizzo e Vigilanza)

1. La vigilanza sull'accordo è svolta da un "Collegio di indirizzo e vigilanza" composto da un rappresentante di tutte le Parti e presieduto dal direttore della UOS ricerca, che ne assicura il coordinamento operativo. Per la Regione è previsto un rappresentante per ogni Direzione centrale coinvolta.

2. Sono compiti del Collegio:

BOZZA

a) approvare il piano dettagliato dell'infrastruttura regionale;

b) definire gli indirizzi generali per l'attuazione del progetto e assicurare la coerenza strategica delle attività rispetto agli obiettivi scientifici, istituzionali e finanziari dell'accordo;

c) vigilare sul rispetto dell'accordo;

d) monitorare lo stato di attuazione dell'accordo e controllare il rispetto delle finalità dell'accordo stesso e degli impegni delle Parti;

e) coordinare le azioni e gli interventi di competenza di ciascuna delle Parti;

f) promuovere ogni azione necessaria a rimuovere eventuali ostacoli e accelerare le procedure;

g) individuare e analizzare i problemi, anche giuridici, inerenti all'accordo, proponendo le soluzioni idonee al loro superamento;

h) promuovere la risoluzione, in via bonaria di eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e attuazione dell'accordo;

i) proporre alle Parti eventuali modifiche da apportare all'accordo o atti integrativi al presente accordo nonché esprimere parere di coerenza sulle proposte eventualmente formulate da una o più Parti prima della loro approvazione e sottoscrizione.

3. La partecipazione al Collegio non dà diritto all'indennità di presenza. Gli eventuali oneri derivanti dalla partecipazione allo stesso rimangono a carico degli Enti di appartenenza.

4. Possono essere invitati ad assistere alle sedute del Collegio ulteriori rappresentanti delle Parti e altri soggetti pubblici e privati, qualora siano posti in discussione argomenti che rendono opportuna la loro presenza, senza diritto di voto.

5. Entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BUR del Decreto del Presidente di approvazione dell'accordo, le Parti provvedono ad individuare il proprio rappresentante in seno al Collegio e ne danno comunicazione.

6. Il Collegio si riunisce almeno due volte all'anno per verificare lo stato di attuazione dell'accordo.

7. Il Collegio opera in stretto raccordo con la UOS ricerca, responsabile del procedimento di concessione del finanziamento, assicurando il coordinamento complessivo delle attività attuative e l'allineamento delle decisioni operative con gli indirizzi strategici del progetto.

Articolo 11

(Riservatezza e trattamento dei dati personali)

BOZZA

Versione 20251103

1. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo, è effettuato dalle Parti in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi dalla vigente normativa e in base alle disposizioni organizzative interne dei singoli sottoscrittori.

2. Le Parti, in qualità di autonomi Titolari del trattamento, si impegnano (i) ad osservare le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati personali" (cosiddetto "GDPR"), al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (cosiddetto "Codice Privacy") nonché tutte le norme di legge in materia di protezione dei dati personali di volta in volta applicabili (ii) a condurre le operazioni di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire gli scopi di cui al presente accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge alla stessa connessi.

3. Al fine di procedere ad una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, così come previsto dall'articolo 28 del GDPR, nello svolgimento delle attività le Parti si impegnano a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a Responsabile del trattamento della parte affidataria, qualora ciascuna delle Parti si trovi nella condizione di affidare, in tutto o in parte, attività di trattamento di dati personali di propria titolarità ad altro soggetto. La sottoscrizione di tale separato accordo, qualora sussistano le esigenze di cui sopra, è condizione necessaria e imprescindibile per l'affidamento di attività di trattamento di dati personali. L'elenco aggiornato dei Responsabili del trattamento è custodito presso la sede di ciascun Titolare.

4. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del GDPR, le informative generali sul trattamento dei dati personali adottate dai singoli Titolari sono pubblicate sui rispettivi siti istituzionali.

Articolo 12

(Risultati e disciplina della proprietà intellettuale)

1. La Regione riconosce all'UNITS e all'UNIUD il know-how rappresentato dal lavoro di studio, di definizione metodologica, di analisi dei dati, di progettazione e di validazione scientifica e di realizzazione dell'infrastruttura permanente in fibra ottica per la comunicazione sicura tramite tecnologia quantistica, e delle sue applicazioni concrete come casi d'uso nell'ambito della logistica marittima, portuale e retroportuale.

2. L'infrastruttura realizzata diviene di proprietà della Regione fatta esclusione dei dati, che rimangono di proprietà di ciascun Titolare secondo il successivo comma 4 del presente articolo La Regione ne assicura la destinazione alle finalità del presente accordo e garantisce alle altre Parti un utilizzo stabile e permanente per tutto il periodo di vita dell'infrastruttura nell'ambito delle proprie attività istituzionali e di ricerca come da comma 5.

3. Le Parti garantiscono ampia diffusione dei risultati del progetto per finalità di ricerca e di

BOZZA

studio, escludendo in tale attività ogni fine di lucro. Nello specifico le Università assicurano la diffusione su riviste e pubblicazioni scientifiche, nel rispetto delle prescrizioni normative applicabili in materia di proprietà intellettuale.

4. Tutti i diritti di proprietà intellettuale derivanti dal progetto nonché i relativi diritti di accesso sono attribuiti alle Parti in modo da rispecchiare adeguatamente i rispettivi interessi, la partecipazione ai lavori e i relativi contributi e sono disciplinati in un separato accordo. Gli eventuali ricavi ottenuti dallo sfruttamento dei diritti di proprietà intellettuale sono reinvestiti nelle attività istituzionali dei soggetti attuatori secondo le rispettive discipline interne.

5. A conclusione del progetto, tutte le Parti potranno utilizzare l'infrastruttura nell'ambito delle proprie attività istituzionali, secondo le condizioni e le modalità che verranno successivamente disciplinate in un nuovo accordo.

6. L'eventuale sfruttamento commerciale delle infrastrutture, come infrastrutture di prova e di sperimentazione: ai sensi dell'articolo 3, punto 98 bis) del regolamento (UE) 651/2014, potrà essere definito all'interno di un nuovo accordo tra le Parti, salvo eventuali diverse indicazioni che dovessero derivare dal WP5, tali da richiedere una modifica del presente accordo.

7. Il presente accordo non attribuisce alle Parti alcun diritto in merito ai titoli di proprietà intellettuale precedentemente già posseduti dalle altre Parti.

8. Nell'esecuzione del presente accordo le Parti si impegnano a rispettare le prescrizioni normative applicabili in materia di proprietà intellettuale.

9. Gli accordi di cui ai commi 4, 5 e 6 sono proposti dal Comitato di indirizzo e di vigilanza, nell'ambito delle proprie funzioni di coordinamento e impulso delle attività progettuali, e sono approvati e sottoscritti da tutte le Parti con le stesse modalità previste per la sottoscrizione del presente accordo. Qualora la proposta provenga da una o più Parti, essa è preventivamente esaminata e validata dal Comitato di indirizzo e di vigilanza, che ne verifica la coerenza con gli obiettivi e le finalità dell'accordo.

10. Gli accordi di cui ai commi precedenti disciplinano, in modo tra loro coordinato e complementare, le modalità di attribuzione, gestione e utilizzo dei risultati della ricerca e dell'infrastruttura realizzata. In particolare, essi potranno prevedere la distinzione tra titolarità congiunta e individuale dei risultati della ricerca, la regolazione dei diritti di proprietà intellettuale e dei relativi ricavi, la definizione delle condizioni di accesso e di utilizzo dell'infrastruttura per fini istituzionali e scientifici, nonché le eventuali forme di sfruttamento commerciale e di collaborazione con soggetti terzi, nel rispetto della normativa nazionale ed europea e delle finalità pubbliche del progetto. I suddetti accordi potranno inoltre disciplinare ogni altro aspetto ritenuto utile dalle Parti ai fini della valorizzazione dei risultati, della sostenibilità dell'infrastruttura e della prosecuzione delle attività di ricerca e innovazione anche dopo la conclusione del progetto.

Versione 20251103

Articolo 13

Pubblicità

1. Nel presente accordo trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 2 della legge regionale del 30 dicembre 2024 n. 12, che prevede l'obbligo per i beneficiari pubblici e privati di incentivi regionali per investimenti materiali e immateriali il cui costo totale è pari o superiore a 100.000 euro, di rendere noto il sostegno finanziario ricevuto dalla Regione, dandone visibilità in modo riconoscibile al pubblico attraverso l'apposizione del logo istituzionale della Regione.

Art. 14

(Comunicazioni)

1. Le comunicazioni fra le Parti devono avvenire, salva diversa espressa previsione, per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 2005.

2. I rispettivi indirizzi di posta elettronica sono i seguenti:

a) per la Regione: lavoro@certregione.fvg.it; XXXXX@certregione.fvg.it; XXXXX@certregione.fvg.it

b) per l'UNITS: XXXXXXXX@XXXXXXXXXX;

c) per l'UNIUD: amce@postacert.uniud.it;

d) per l'AdSPMAO: XXXXXXXX@XXXXXXXX

Articolo 15

(Controversie)

1. Per tutte le controversie relative all'esecuzione dell'accordo, il Foro competente è in via esclusiva quello dell'Autorità Giudiziaria di Trieste.

2. In ogni caso, prima di adire l'Autorità giudiziaria, le Parti s'impegnano a promuovere un tentativo di conciliazione mediante i propri rappresentanti di cui all'articolo 10 che, a tal fine, devono essere convocati entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di richiesta di una delle Parti.

3. Decorsi infruttuosamente 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento dell'istanza di conciliazione, le Parti hanno la facoltà di deferire la soluzione della controversia alla competente

BOZZA

Autorità giudiziaria.

Articolo 16

(Procedura di approvazione ed entrata in vigore dell'accordo. Efficacia)

1. L'accordo è sottoposto alle procedure di approvazione dell'art. 19 della LR n. 7/2000 e s.m.i., che prevedono i seguenti adempimenti:

a) approvazione con Decreto del Presidente della Regione;

b) pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

2. Il presente accordo diviene efficace dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Decreto di approvazione emanato dal Presidente della Regione.

Articolo 17

(Effetti giuridici dell'accordo e clausola di flessibilità tecnologica e normativa)

1. L'accordo è vincolante per le Parti. Le stesse si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione e non possono compiere validamente atti successivi che violino, ostacolino o contrastino con lo stesso.

2. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.

3. In caso di evoluzioni normative, tecnologiche o infrastrutturali che incidano sulle modalità di gestione, utilizzo o sviluppo dell'infrastruttura o sui risultati del progetto, le Parti si impegnano ad adeguare le proprie attività e gli atti attuativi, nel rispetto delle finalità del presente accordo e senza necessità di modifica formale dello stesso.

4. Il presente accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che l'hanno stipulato con le procedure di cui all'articolo 19 della L.R. 7/2000.

5. Per quanto non previsto nel presente accordo si applicano le disposizioni delle leggi vigenti ed in particolare le disposizioni della LR 7/2000 e successive modifiche.

Articolo 18

(Durata dell'accordo)

1. Le Parti convengono che il presente accordo ha durata di sessanta mesi e comunque sino alla completa realizzazione dei WP_s e alla chiusura e approvazione della rendicontazione delle spese.

BOZZA

Versione 20251103

2. Gli accordi attuativi di cui all'articolo 12, commi 4, 5 e 6, mantengono efficacia anche successivamente alla scadenza del presente accordo, in quanto destinati a disciplinare le attività e la gestione dell'infrastruttura nella fase successiva alla sua conclusione.

3. In ogni caso alla scadenza del presente accordo, e fino alla definizione dei nuovi strumenti attuativi previsti dall'articolo 12, commi 4, 5 e 6, le Parti assicurano la continuità delle attività connesse alla gestione dell'infrastruttura e al perseguimento delle finalità del progetto. A tal fine, il Collegio di indirizzo e vigilanza continua ad operare in via transitoria, in coordinamento con la Regione, sino alla piena definizione dei nuovi assetti gestionali.

Articolo 19

(Registrazione e bollo)

1. L'imposta di registro è dovuta solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 s.m.i.. Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

2. Il presente Accordo, firmato digitalmente, è redatto in bollo a carico di XXXXXXXXXXX. L'imposta di bollo, per l'unico esemplare, è assolta in modo virtuale ai sensi del D.M. 17/06/2014, da XXXXXXXXXXXXX autorizzazione Agenzia delle Entrate n. XXXXXXXX del XX/XX/XXXX.

Trieste, ……..2025.

Il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Firmato in modalità digitale

La Rettrice dell'Università di Trieste

Firmato in modalità digitale

Il Rettore dell'Università di Udine

Firmato in modalità digitale

BOZZA

Versione 20251103

Il Presidente dell'AdSPMAO

Firmato in modalità digitale

BOZZA

Versione 20251103

ALLEGATO A)

Work Packages (WPs) e Cronogramma di cui all'articolo 4

1. **WP0: Coordinamento e Gestione**

Struttura responsabile: UNITS
Strutture coinvolte: UNIUD, AdSPMAO, DC patrimonio, DC infrastrutture, UOS ricerca
Responsabile scientifico: prof. Angelo Bassi

UNITS è responsabile del coordinamento scientifico. La stesura dei report sullo stato del progetto, con una frequenza concordata tra le Parti, ha l'obiettivo di mantenere aggiornato il Collegio di vigilanza di cui all'articolo 10 dell'accordo, sull'avanzamento del progetto e, di evidenziare eventuali ritardi che potrebbero presentarsi nella fase di attuazione.

UNITS è responsabile della proposta di un piano di comunicazione che renda visibile il progetto attraverso presentazioni alle conferenze scientifiche e tecnologiche, accordi di collaborazione con progetti simili a livello nazionale ed internazionale ed articoli di divulgazione

All'interno del WP0 è inclusa l'attività di ricerca di ulteriori fonti di finanziamento per l'implementazione del progetto.

2. **WP1: Progettazione di dettaglio dell'infrastruttura fisica**

Struttura responsabile: UNITS
Strutture coinvolte: DC patrimonio, DC infrastrutture
Responsabile scientifico: prof. Angelo Bassi

UNITS è responsabile della stesura, entro 18 mesi dall'avvio dell'accordo, del piano dettagliato dell'infrastruttura regionale e della definizione di dettaglio dei costi e dei tempi della sua realizzazione, ai fini dell'approvazione da parte del Collegio di vigilanza.

La rete in fibra e ultimo miglio. La Regione Autonoma FVG (DC patrimonio), avvalendosi della società Insiel, ha curato la realizzazione, la gestione e la manutenzione della Rete Pubblica Regionale (RPR) nell'ambito del programma ERMES (Excellent Region in a Multimedia European Society) collegando in fibra ottica le pubbliche amministrazioni (Regione, Comuni, Ospedali, Istituti scolastici, …) nonché le zone industriali afferenti i Consorzi ed i Distretti

BOZZA

industriali regionali.

Si prevede di utilizzare quote di capacità della Rete Pubblica Regionale, di seguito RPR, nella forma di fibra ottica spenta senza oneri a carico del progetto, per realizzare l'infrastruttura che sarà utilizzata per il servizio di comunicazione sicura tramite tecnologia quantistica.

Nel WP1 sono definiti i soggetti da collegare, unitamente al dettaglio delle relative sedi, inclusi i punti di consegna del servizio. Su tale insieme, viene condotta una analisi preliminare del rilegamento alla RPR con rilievo dell'infrastruttura di dorsale esistente e computo dell'eventuale nuova infrastruttura. Viene inoltre esaminata la problematica del collegamento dei nodi alla dorsale (*local loop di sede*), con redazione del relativo fabbisogno. Nella prima fase l'analisi viene condotta sul soggetto AdSPMAO.

Successivamente viene progettato il backbone geografico, costituito dall'insieme di tratte disponibili sulla RPR utili a collegare i citati soggetti, secondo opportune topologie che consentano di massimizzare le prestazioni della rete ed il livello di servizio offerto. In questa fase sono esaminate le caratteristiche degli apparati che realizzano lo scambio di chiavi quantistico, ai fini di valutare la necessità dell'eventuale introduzione dei trusted node rompitratta.

Una volta noti l'insieme di tratte e la topologia dei collegamenti, vengono calcolati i parametri ottici di previsione, e su questi ultimi potrà essere simulato il comportamento degli apparati disponibili in commercio. Una volta giunti ad una previsione positiva di funzionamento dell'intera infrastruttura, si procede alla fase realizzativa dei collegamenti, con la realizzazione delle parti infrastrutturali di completamento delle dorsali della RPR nonché di rilegamento delle sedi (local loop).

Successivamente alla realizzazione delle parti di cui sopra, a valle delle opportune misure ottiche di collaudo, viene resa definitiva la topologia dell'infrastruttura con il numero e la collocazione dei trusted node necessari.

Punti di attenzione: L'attività descritta ipotizza che la fibra venga messa a disposizione del progetto entro 12 mesi. La fase di progettazione di dettaglio e le misure ottiche preliminari alla scelta degli apparati da mettere in gara non potranno essere finalizzate se non al completamento di questa fase preliminare. Considerata la tempistica della messa a disposizione della fibra e dei collegamenti dei nodi, verrà concordata una lista di priorità della messa in funzione delle singole tratte che determinerà i tempi di consegna degli apparati oggetto della gara di cui al WP3. I tempi di completamento di questa fase influiranno pertanto sulle tempistiche indicate in tutte le fasi successive.

3. WP2: Definizione e acquisizione degli apparati per la Quantum Key Distribution (QKD)

BOZZA

Versione 20251103

Struttura responsabile: UNITS
Strutture coinvolte: DC patrimonio
Responsabile scientifico: dott. Giorgio Giorgetti

La struttura della rete quantistica di scambio chiavi si sviluppa congiuntamente alle caratteristiche della rete in fibra sulla quale si appoggia. Sono considerate distanze tra nodi, attenuazioni dovute alle caratteristiche fisiche delle fibre, attenuazioni causate dalle giunzioni presenti sui diversi tratti, e ogni altra caratteristica ottica che può incidere sullo scambio del segnale quantistico. La conoscenza di queste caratteristiche reali del canale in fibra è indispensabile per decidere quali e quanti apparati QKD utilizzare, insieme alla scelta dei protocolli quantistici più adatti. Oltre agli apparati che si occupano della trasmissione e rilevazione dei segnali quantistici, il sistema di QKD richiede anche una sovrastruttura per la gestione delle chiavi e per l'uso delle stesse nella codifica e decodifica dei messaggi; verranno quindi selezionati gli apparati più adatti e definite le procedure di comunicazione tra di essi.

Una volta acquisiti gli apparati quantistici e di controllo, è prevista una serie di test atti ad assicurare la loro idoneità al progetto. Risulta infatti necessario controllare sul campo il loro corretto funzionamento, la mancanza di rumore oltre le soglie stabilite, ed in genere la possibilità di raggiungere le velocità di trasmissione necessarie per un'efficace comunicazione supportata dalla crittografia quantistica.

I punti chiave sono: a) Definizione degli apparati QKD da inserire nell'infrastruttura. b) Acquisizione/realizzazione degli apparati di QKD. c) Definizione degli apparati di gestione. d) Acquisizione degli apparati di gestione. e) Test coesistenza tra segnali quantistici.

Punti di attenzione: Considerati i tempi di realizzazione, il costo unitario degli apparati (determinabile solo nel corso della procedura di appalto) e la scala di priorità concordata nel WP1, il contratto di fornitura degli apparati dovrà necessariamente prevedere consegne distribuite in tempi non determinabili a priori. Compatibilmente con il profilo di finanziamento del progetto, tali tempi saranno ridotti al minimo indispensabile, ma il completamento dell'intera infrastruttura potrà essere soggetto a ritardi determinati da: livello di interesse dei singoli nodi finali; indisponibilità dei collegamenti dei singoli nodi; costo eccessivo degli apparati rispetto alla disponibilità dei fondi.

4. WP3: Analisi della robustezza agli attacchi informatici e verifica delle vulnerabilità dell'infrastruttura

Struttura responsabile: UNIUD
Strutture coinvolte: UNITS
Referente scientifico: prof. Gianluca Foresti

BOZZA

Lo sviluppo della rete quantistica regionale per lo scambio di chiavi crittografiche sicure richiede necessariamente l'implementazione di una rete in fibra dedicata. A fianco della componente quantistica, destinata allo scambio sicuro delle chiavi, viene integrata una componente crittografica tradizionale, comprendente algoritmi simmetrici come l'AES e asimmetrici come l'RSA. Grazie alle chiavi casuali e sicure generate e trasmesse dalla componente quantistica, questa infrastruttura potrà garantire comunicazioni sicure sia su una rete dedicata che sulla rete Internet tradizionale.

Vengono analizzate tutte le componenti dell'infrastruttura di rete sviluppata, sia quelle quantistiche sia quelle tradizionali, con particolare attenzione alle interfacce e ai punti di scambio dei dati tra le due. L'obiettivo è identificare possibili vulnerabilità, sia a livello software che hardware. Questa analisi viene supportata dalla progettazione e sviluppo di un Cyber Range ibrido (fisico e virtuale), concepito per testare la robustezza dell'infrastruttura contro attacchi mirati alle componenti software e hardware degli apparati di rete utilizzati nel progetto.

Attraverso il Cyber Range vengono condotte campagne specifiche di test per verificare la resilienza dell'infrastruttura agli attacchi, con l'obiettivo di migliorarne il livello di sicurezza sulla base delle vulnerabilità rilevate.

UNIUD garantisce al progetto la messa a disposizione in termini di attrezzature per il calcolo (HPC per AI) e di apparati di rete (router, server, PC).

I punti chiave sono pertanto: a) Analisi delle vulnerabilità software (SW) e hardware (HW) dell'infrastruttura di rete sviluppata, comprendente sia la componente tradizionale che quella quantistica. b) Progettazione e sviluppo di un Cyber Range ibrido (fisico e virtuale) per testare la robustezza dell'infrastruttura di rete contro diverse tipologie di attacchi. c) Realizzazione di campagne di test per valutare la resilienza dell'infrastruttura agli attacchi, con conseguente aggiornamento delle componenti HW e SW in base alle vulnerabilità rilevate.

5. WP4: Realizzazione dell’infrastruttura fisica e predisposizione dei piani di gestione

Struttura responsabile: UNITS
Strutture coinvolte: UNIUD, AdSPMAO, DC patrimonio
Responsabile scientifico: dott. Giorgio Giorgetti

Si prevede di configurare l’infrastruttura proposta a partire dalle fibre (WP1) e dagli apparati (WP2).

In particolare, si prevedono le seguenti attività: A) Installazione e configurazione degli apparati QKD. B) Test di verifica delle perdite e di rumori. C) Definizione di un piano di manutenzione hardware e software. D) Proposta degli strumenti di monitoraggio del funzionamento. E) Definizione della struttura di presidio.

Punti di attenzione: I tempi di consegna degli apparati previsti nella gara potrebbero slittare e quindi determinare una revisione della tempistica di conclusione del presente WP4.

6. WP5: Analisi degli aspetti normativi e delle garanzie legali

Struttura responsabile: UNITS
Strutture coinvolte: UNIUD, AdSPMAO, DC patrimonio, DC infrastrutture, UOS Ricerca
Responsabile scientifico: prof. Andrea Crismani

L'infrastruttura proposta, oltre alle notevoli complessità tecnologiche, presenta problematiche legali di sicuro interesse. La convivenza nella stessa infrastruttura finanziata attraverso enti pubblici di attività di ricerca e di sperimentazione di tecnologie innovative che in futuro potrebbero evolvere in un vero e proprio servizio con risvolti commerciali, richiede un'accurata valutazione delle problematiche legali, di gestione e di garanzia che salvaguardino da un lato l'utenza e dall'altro i gestori dell'infrastruttura.

Allo stesso tempo è imperativo che l'infrastruttura creata mantenga la funzionalità a lungo termine. Si prevede quindi elaborate proposte per garantire il mantenimento e l'aggiornamento della struttura stessa, attraverso opportuni piani economici e tecnologici.

I punti chiave sono pertanto: a) Definizione del modello di governance dell'infrastruttura. b) Analisi economica e finanziaria.

7. WP6: Sviluppi tecnologici correlati alla rete quantistica

Struttura responsabile: UNITS
Strutture coinvolte: UNIUD, DC patrimonio; UOS Ricerca
Responsabile scientifico: Dott. Matteo Marinelli

Obiettivo principale del progetto è realizzare la prima generazione di reti quantistiche (WP1-WP5); nel WP6 si vogliono creare le premesse per la realizzazione di una rete quantistica di seconda generazione, che si distingue dalla prima per la capacità di scambiare stati quantistici con capacità attualmente al centro della ricerca teorica e sperimentale nel settore. I risultati dell'attività di WP6 non solo permettono nuovi protocolli di comunicazione quantistica che trovano applicazione non solo nell'ambito della crittografia, ma anche del calcolo quantistico. Una delle sfide principali nella realizzazione di reti quantistiche di 2° generazione è lo sviluppo di ripetitori quantistici, in grado di limitare il numero di *trusted node* su un dato percorso, potenzialmente eliminandoli del tutto. Questi ripetitori permettono di rigenerare i segnali di comunicazione quantistica, consentendo di coprire distanze maggiori di quelle possibili oggi con

BOZZA

le sole fibre ottiche.

Attualmente, i ripetitori quantistici sono in fase iniziale di sperimentazione in università del Regno Unito, degli Stati Uniti e dell'Austria. In Italia al momento non esistono ancora studi di laboratorio su ripetitori quantistici e reti quantistiche di nuova generazione, rendendo lo sviluppo di questa tecnologia un obiettivo strategico di primaria importanza. Investire in quest'area in questo momento è particolarmente opportuno, poiché consentirebbe di colmare una lacuna significativa e di posizionarsi all'avanguardia nella ricerca sulle tecnologie quantistiche, rafforzando la sua competitività scientifica e tecnologica a livello europeo e globale.

Si prevede di realizzare una interconnessione quantistica tra due nodi che consenta la prima dimostrazione sperimentale delle principali operazioni di un ripetitore quantistico. La piattaforma sarà in grado di connettere in modo efficiente le memorie quantistiche con i canali di comunicazione classica, e servirà da elemento di base per lo sviluppo di future reti quantistiche su larga scala.

Il successo nella realizzazione dell'interconnessione quantistica proposta in questo WP rappresenta un passo cruciale per la costruzione di una rete quantistica del futuro, consolidando il ruolo dell'Italia nel panorama europeo e globale. Integrando una tale interconnessione nella rete di comunicazione quantistica regionale sviluppata in EQUIP-FVG, è possibile sfruttare appieno gli sviluppi dei precedenti WP, indirizzando la rete verso lo scambio di informazione quantistica e l'utilizzo di memorie quantistiche. Ciò pone le basi per la creazione di una rete quantistica di seconda generazione, capace di implementare nuovi protocolli di crittografia "beyond-QKD" basati su stati entangled e di dotare il sistema di una capacità di calcolo quantistico avanzata.

I punti chiave sono pertanto: a) Costruzione di un apparato di laboratorio per l'implementazione di un'interfaccia quantistica atomo-fotone. b) Realizzazione di stati entangled tra due nodi e "purificazione" da errori di trasmissione. c) Dimostrazione e caratterizzazione di protocolli di teletrasporto quantistico tra due nodi.

8. WP7: Analisi delle prospettive di evoluzione futura dell'infrastruttura

Struttura responsabile: UNITS
Strutture coinvolte: UNIUD, DC patrimonio; UOS ricerca
Responsabile scientifico: prof. Angelo Bassi

Con questo WP si promuove l'integrazione di EQUIP-FVG con altre infrastrutture e i casi d'uso ad esse associati. È così possibile abilitare scenari applicativi innovativi, migliorare la sicurezza delle comunicazioni e aprire la strada a nuove collaborazioni tra istituzioni accademiche, enti governativi e partner industriali. Questo rappresenta un passo decisivo verso l'implementazione concreta di una rete quantistica operativa e interconnessa su distanze continentali.

BOZZA

Versione 20251103

Numerose iniziative nazionali e internazionali sono state avviate per lo sviluppo della QKD, tra cui spicca il progetto EuroQCI della Commissione Europea. Questo progetto mira a creare un'infrastruttura paneuropea in fibra ottica per servizi QKD a breve e media distanza, integrata con un satellite per la QKD a lunga distanza. Nell'ambito di EuroQCI, 22 paesi dell'Unione Europea, tra cui Italia, Austria, Slovenia e Croazia, stanno realizzando le proprie infrastrutture nazionali. L'Italia partecipa con il progetto QUID (Quantum Italy Deployment), che coinvolge l'Università di Trieste e mira a collegare Trieste al backbone nazionale (IQB – Italian Quantum Backbone), il quale attualmente si estende lungo l'asse Torino-Matera, passando per Padova e Bologna.

In questo contesto, diventa strategicamente rilevante considerare l'estensione della rete regionale lungo tre direttrici principali: Collegamento con Roma: Il progetto QUID mira ad acquisire le fibre tra Trieste e Bologna, mentre il collegamento Bologna-Roma è già disponibile grazie all'IQB. Diviene importante definire i termini e le condizioni di utilizzo di questo collegamento. In uno scenario ideale, QUID garantirà la connessione con Roma, rendendo necessario solo il collegamento tra l'end point QUID di Roma e gli end point per i casi d'uso. In caso contrario, il collegamento Trieste- Roma dovrà essere ricostruito, e sono già in corso interlocuzioni con il GARR per valutare l'uso delle loro fibre. Al termine del progetto QUID, saranno chiariti i termini e le possibilità di utilizzo del collegamento Trieste-Roma.

È possibile studiare la realizzazione di canali quantici con ulteriori soggetti istituzionali anche per garantire comunicazioni sicure nello scambio di informazioni sensibili.

Collegamento con Slovenia e Croazia: Nell'ambito di EuroQCI, la Slovenia partecipa con il progetto SiQUID (Slovenian Quantum Communication Infrastructure Demonstration), il cui obiettivo è creare un collegamento con l'Italia attraverso Trieste. In Friuli Venezia Giulia esistono già infrastrutture in fibra ottica che arrivano fino a Fernetti, mentre sul lato sloveno opera ARNES, la rete accademica e di ricerca nazionale. Il progetto CEF 5G-SICATOR ha completato uno studio di fattibilità per il completamento di questi collegamenti, che coprono solo alcune centinaia di metri.

È significativo che durante il G20 del 2021 sia stata dimostrata una comunicazione quantistica sicura tramite QKD, collegando Trieste a Lubiana (con un trusted node a Postumia) in Slovenia, e a Fiume in Croazia. Infrastrutture, politiche e premesse scientifiche sono quindi già pronte per realizzare rapidamente un collegamento QKD tra Italia e Slovenia attraverso Trieste, proseguendo poi verso la Croazia.

Collegamento con l'Austria: L'Austria è stata uno dei pionieri nello sviluppo della QKD e ospita alcuni dei più importanti centri di ricerca e aziende del settore. Nell'ambito di EuroQCI, l'Austria partecipa con il progetto QCI-CAT, che prevede un collegamento QKD tra Vienna e Graz per applicazioni governative e mediche. Inoltre, il progetto CEF 5G-GAIL ha condotto uno studio di fattibilità per garantire la copertura 5G lungo l'asse autostradale Udine-Villach, identificando le opere necessarie, le criticità e i costi per la sua realizzazione.

È stato inoltre finanziato il progetto QCIMED, a valere sul Programma Connecting Europe Facility (CEF), coordinato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, che prevede, tra le altre cose,

BOZZA

la realizzazione di un collegamento in fibra ottica transfrontaliero tra la piattaforma logistica situata presso l'Autoporto di Pontebba (UD) con l'Austria fino alla città di Villach (A), realizzando una rete di Distribuzione di Chiavi Quantistiche (QKD) che copra complessivamente 26 Km, di cui 19 Km già realizzati ed appartenenti alla Rete Pubblica Regionale.

Allo stato attuale di avanzamento del progetto, è stato considerato un caso d'uso pilota che prevede l'utilizzo dell'infrastruttura da parte della rete regionale della logistica. È prevedibile che nel corso del progetto si presentino ulteriori opportunità che verranno valutate in base all'interesse intrinseco ed alle implicazioni di costi.

9. WP8: Sviluppo e sperimentazione di use case in contesti applicativi diversificati

Struttura responsabile: AdSPMAO
Strutture coinvolte: UNITS, UNIUD, DC patrimonio, DC infrastrutture, UOS ricerca
Responsabile scientifico: da individuare

La QKD rappresenta una delle tecnologie più promettenti per la sicurezza delle comunicazioni in contesti critici, come quello portuale e logistico. Nei porti, infatti, la sicurezza delle informazioni è fondamentale per garantire il corretto funzionamento delle operazioni commerciali e doganali, prevenire frodi e assicurare una gestione efficiente del flusso di merci. Nel presente WP sono selezionati e sviluppati i casi d'uso.

Di seguito sono illustrati alcuni dei principali casi d'uso della QKD che è possibile applicare a questo settore.

1. *Sicurezza nella trasmissione dei documenti doganali*. Uno dei processi più critici in ambito portuale è la trasmissione sicura dei documenti doganali, come le dichiarazioni di carico, le fatture e i certificati di origine. Questi documenti, che contengono informazioni sensibili sul valore e sull'origine delle merci, devono essere trasmessi attraverso reti sicure per evitare falsificazioni o accessi non autorizzati. La QKD offre la possibilità di cifrare le comunicazioni con un livello di sicurezza ineguagliabile, garantendo che i dati trasmessi non possano essere intercettati né alterati. La distribuzione quantistica delle chiavi consente, inoltre, di identificare immediatamente eventuali tentativi di accesso fraudolento, poiché qualsiasi intervento esterno sul canale di comunicazione altera irrimediabilmente la trasmissione.

2. *Semplificazione e automazione delle procedure doganali*. Oltre alla sicurezza, la QKD può facilitare l'automazione delle procedure doganali, eliminando la necessità di verifiche manuali e documenti cartacei. Attraverso l'uso di tecnologie quantistiche, le informazioni necessarie per il controllo doganale possono essere trasmesse in tempo reale e in modo sicuro tra i vari enti coinvolti (dogane, porti, spedizionieri e importatori). Questo permette di velocizzare il processo di approvazione delle merci in entrata e in uscita, riducendo significativamente i tempi di attesa e le inefficienze. Ad esempio, attraverso la QKD si potrebbero implementare sistemi sicuri per la

BOZZA

convalida elettronica delle dichiarazioni doganali, sostituendo i timbri fisici con soluzioni digitali a prova di manomissione.

3. *Sostituzione dei timbri e validazioni elettroniche sicure*. La QKD può rivoluzionare il sistema di convalida dei documenti doganali e logistici attraverso la sostituzione dei timbri fisici con firme elettroniche sicure. In un contesto portuale, dove la documentazione fisica è ancora ampiamente utilizzata, l'implementazione di un sistema di convalida digitale basato su QKD migliorerebbe notevolmente l'efficienza e ridurrebbe i rischi di frode. Le chiavi generate in modo sicuro mediante tecniche quantistiche potrebbero essere utilizzate per crittografare e firmare digitalmente ogni documento, garantendo l'integrità e l'autenticità delle informazioni. Questo renderebbe le operazioni logistiche più fluide, consentendo il tracciamento in tempo reale dello stato di ogni spedizione.

4. *Connessione sicura con navi a guida autonoma*. Il futuro della logistica portuale vede un aumento dell'adozione di tecnologie per la guida autonoma delle navi. In questo contesto, la QKD giocherà un ruolo cruciale nel garantire che le comunicazioni tra i porti e le navi autonome siano completamente sicure e protette da eventuali attacchi informatici. Le navi a guida autonoma richiedono una comunicazione costante con il porto, sia per ricevere istruzioni che per trasmettere dati relativi alla rotta, alla velocità e alle condizioni di carico. L'uso della QKD per la trasmissione delle chiavi crittografiche permetterà di stabilire canali di comunicazione sicuri e impenetrabili, proteggendo le operazioni delle navi da interferenze o manomissioni esterne. Questa sub-attività è condizionata allo sviluppo delle tecnologie free-space o satellitari che potranno essere sviluppate in una fase successiva del progetto

5. *Interconnessione sicura tra sistemi logistici internazionali*. Nel contesto di una catena logistica sempre più globalizzata, la QKD può facilitare l'interconnessione sicura tra i diversi sistemi di gestione dei porti e delle dogane a livello internazionale. Le reti quantistiche permetterebbero di creare canali sicuri per lo scambio di informazioni sensibili tra i vari stakeholder, garantendo un alto livello di protezione contro il cyber-spionaggio o le frodi. Ciò è particolarmente rilevante per quei porti che fungono da snodo per il traffico merci globale, dove la collaborazione tra paesi e aziende internazionali richiede la trasmissione di dati sensibili attraverso confini giurisdizionali.

l progetto prevede la possibilità di estendere i casi d'uso ad altri soggetti della piattaforma logistica regionale. Tale inclusione è subordinata alla verifica dell'interesse dei possibili partner, nonché dell'eventuale fabbisogno di ulteriori fondi e della loro conseguente disponibilità.

BOZZA

Cronogramma

WP	descrizione WP	n° mese di realizzazione progetto																				
		3	6	9	12	15	18	21	24	27	30	33	36	39	42	45	48	51	54	57	60	
WP0	Coordinamento scientifico e gestione																					
WP1	Progettazione di dettaglio dell'infrastruttura fisica																					
WP2	Definizione e acquisizione degli apparati per la Quantum Key Distribution (QKD)																					
WP3	Analisi della robustezza agli attacchi informatici e verifica delle vulnerabilità dell'infrastruttura																					
WP4	Realizzazione dell'infrastruttura fisica e predisposizione dei piani di gestione																					
WP5	Analisi degli aspetti normativi e delle garanzie legali																					
WP6	Sviluppi tecnologici correlati alla rete quantistica;																					
WP7	Analisi delle prospettive di evoluzione futura dell'infrastruttura;																					
WP8	Sviluppo e sperimentazione di use case in contesti applicativi diversificati																					

	UNITS
	UNIUD
	AdSPMAO e UNITS

BOZZA

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

25_53_1_DPR_143_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 19 dicembre 2025, n. 0143/Pres.

L 388/2000 articolo 148. DM 31 luglio 2024 art. 7. DD MIMIT 14 febbraio 2025, articolo 13, comma 1 - Iniziative delle Regioni a vantaggio dei consumatori. Commissione di verifica del <<Programma generale di intervento della Regione inerente la "Rete degli sportelli regionali del consumatore 2025-2026">>.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto del Direttore generale della Direzione Generale consumatori e mercato - Divisione IV - Politiche, normativa e progetti nazionali ed europei per i consumatori - Cooperazione amministrativa europea del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 14 febbraio 2025, recante l'avviso con il quale sono state individuate le modalità, i termini e i criteri per il finanziamento della Rete degli Sportelli Regionali del Consumatore 2025-2026;

RICHIAMATA la deliberazione n. 341 del 21 marzo 2025, con cui la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del predetto decreto direttoriale 14 febbraio 2025, il Programma generale di intervento per la <<Rete degli Sportelli Regionali del consumatore 2025-2026>>, linea d'intervento ex articolo 5, comma 1, lettera a);

VISTO l'articolo 13 del citato decreto direttoriale 14 febbraio 2025 ai cui sensi, al fine di verificare lo stato di avanzamento della realizzazione della proposta progettuale della Regione, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute, è stabilito che il Ministero e la Regione provvedano a nominare entro 90 giorni dall'ammissione di cui all'articolo 10, comma 4, dello stesso decreto, il proprio rappresentante in seno alla commissione di verifica;

VISTA la nota PEC acquisita al protocollo n. 812350/GRFVG del 24 novembre 2025 con cui il Direttore generale per i consumatori e mercato - Divisione IV - Politiche, normativa e progetti nazionali ed europei per i consumatori - Cooperazione amministrativa europea del Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha comunicato il nominativo del componente della Commissione di verifica del Programma generale di intervento per la <<Rete degli Sportelli Regionali del consumatore 2025-2026>>, individuandolo, con D.D. MIMIT n. 1542 del 11 novembre 2025, nel dottor Fabio GATTI;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2025, n. 1783 che ha designato quale componente della Commissione di verifica in rappresentanza dell'Amministrazione regionale la dott.ssa Michela TAVERNA, in servizio presso il Servizio turismo e commercio della Direzione centrale attività produttive e turismo;

VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera n), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. Di costituire, presso la Direzione centrale attività produttive e turismo, la Commissione di verifica, di cui all'articolo 13 del decreto del Direttore generale della Direzione Generale consumatori e mercato - Divisione IV - Politiche, normativa e progetti nazionali ed europei per i consumatori - Cooperazione amministrativa europea del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 14 febbraio 2025, in merito alla realizzazione del Programma generale di intervento per la <<Rete degli Sportelli Regionali del consumatore 2025-2026>> ammesso a finanziamento ai sensi dell'articolo 148, comma 1, della legge 388/2000, nella seguente composizione:

- dottor Fabio GATTI, componente designato dalla Direzione Generale consumatori e mercato - Divisione IV Politiche, normativa e progetti nazionali ed europei per i consumatori - Cooperazione amministrativa europea;
- dott.ssa Michela TAVERNA, componente designato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in capo al Servizio Turismo e Commercio della Direzione centrale attività produttive e turismo.

2. La durata in carica della Commissione è commisurata al tempo necessario all'espletamento delle attività di verifica previste dall'articolo 13 del decreto direttoriale 14 febbraio 2025 in merito alla realizzazione del Programma generale di intervento per la <<Rete degli Sportelli Regionali del consumatore 2025-2026>>.

3. Al componente designato dalla Direzione Generale consumatori e mercato - Divisione IV - Politiche, normativa e progetti nazionali ed europei per i consumatori - Cooperazione amministrativa europea del Ministero delle Imprese e del Made in Italy spetta il compenso onnicomprensivo di euro 1.500,00 (millecinquecento/00), in conformità a quanto previsto dal Programma generale di intervento per la <<Rete degli Sportelli Regionali del consumatore 2025-2026>> approvato con deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2025, n. 341.
4. Al componente designato dal Servizio turismo e commercio della Direzione centrale attività produttive e turismo non spetta alcun compenso in quanto le attività svolte dallo stesso rientrano nell'ambito dei normali compiti e doveri d'ufficio, come da normativa vigente in materia.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

25_53_1_DPR_144_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 19 dicembre 2025, n. 0144/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 20, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29, per la realizzazione, l'ampliamento, la manutenzione straordinaria o l'allestimento dei centri di raccolta di cui all'articolo 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), emanato con decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2019, n. 0190/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29 (legge di stabilità 2019) e in particolare l'articolo 4, comma 20, come modificata dall'articolo 4, comma 61 lettere a) e b) della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di Stabilità 2025), che autorizza l'amministrazione regionale a concedere contributi ai Comuni per la realizzazione, compreso l'acquisto dell'area interessata dall'intervento, l'ampliamento, la manutenzione straordinaria, l'adeguamento al fine della raccolta dei rifiuti derivanti dalla manutenzione del verde o l'allestimento dei centri di raccolta di cui all'articolo 183, comma 1, lettera mm) , del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
VISTO l'articolo 4, comma 21 della richiamata legge regionale secondo cui con regolamento regionale sono definiti il limite massimo del contributo concedibile, le spese ammissibili, i criteri e le modalità di assegnazione, concessione, erogazione dei contributi nonché le modalità di rendicontazione della spesa;
VISTO il proprio decreto 25 ottobre 2019 n. 190 con il quale è stato emanato il "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 20, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29, per la realizzazione, l'ampliamento, la manutenzione straordinaria o l'allestimento dei centri di raccolta di cui all'articolo 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)";
VISTO il testo del "Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 20, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29, per la realizzazione, l'ampliamento, la manutenzione straordinaria o l'allestimento dei centri di raccolta di cui all'articolo 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), emanato con decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2019, n. 0190/Pres." adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1812 del 12 dicembre 2025;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 20, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29, per la realizzazione, l'ampliamento, la manutenzione straordinaria o l'allestimento dei centri di raccolta di cui all'articolo 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), emanato con decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2019, n. 0190/Pres.", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 20, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29, per la realizzazione, l'ampliamento, la manutenzione straordinaria o l'allestimento dei centri di raccolta di cui all'articolo 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), emanato con decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2019, n. 0190/Pres.

art. 1 Modifica all'articolo 3 del D.P.Reg. 190/2019
art. 2 Modifica all'articolo 4 del D.P.Reg. 190/2019
art. 3 Modifiche dell'articolo 5 del D.P.Reg. 190/2019
art. 4 Inserimento dell'articolo 5 bis del D.P.Reg. 190/2019
art. 5 Modifiche dell'articolo 7 del D.P.Reg. 190/2019
art. 6 Modifiche all'articolo 9 del D.P.Reg. 190/2019
art. 7 Sostituzione dell'Allegato B al D.P.Reg. 190/2019
art. 8 Sostituzione dell'Allegato C al D.P.Reg. 190/2019
art. 9 Entrata in vigore

art. 1 Modifica all'articolo 3 del D.P.Reg. 190/2019

1. All' articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2019, n. 0190/Pres <<Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 4, comma 20, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29, per la realizzazione, l'ampliamento, la manutenzione straordinaria o l'allestimento dei centri di raccolta di cui all'articolo 183, comma 1, lettera mm) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale)>> sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo la lettera c) del comma 1 sono inserite le seguenti:

<< c bis) ampliamento con adeguamento del centro di raccolta esistente al fine della raccolta dei rifiuti derivanti dalla manutenzione del verde;

c ter) manutenzione straordinaria con adeguamento del centro di raccolta esistente al fine della raccolta dei rifiuti derivanti dalla manutenzione del verde.>>;

b) al comma 2 le parole: <<, lettera b)>> sono soppresse;

c) al comma 5 le parole << lettere b) e c) sono sostituite dalle seguenti: << lettere b), c), c bis), c ter)>>.

art. 2 Modifica all'articolo 4 del D.P.Reg. 190/2019

1. Al comma 3 dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 190/2019 sono apportate le seguenti modifiche:

a) alla lettera c) le parole: << anche finanziario >> sono sostituite dalle seguenti: << redatto secondo la modulistica adottata con decreto del direttore del Servizio competente in materia di rifiuti e siti inquinati e pubblicata nella pagina dedicata del sito internet della Regione >> e le parole: << lettere a), b) e c)>> sono sostituite dalle seguenti: << lettere a), b), c), c bis) e c ter)>>;

b) alla lettera e) le parole: <<ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1 (Principi e norme fondamentali del sistema Regione - autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia)>> sono sostituite dalle seguenti: << ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 21 (Esercizio coordinato di funzioni e servizi tra gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e istituzione degli Enti di decentramento regionale.) >>.

art. 3 Modifiche all'articolo 5 del D.P.Reg. 190/2019

1. All'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 190/2019 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) dopo il comma 3 è inserito il seguente:

   <<3 bis. Sono ammissibili a contributo le spese per l'acquisto delle aree interessate dall'intervento da realizzare.>>.

   b) Il comma 4 è abrogato.

art. 4 Inserimento dell'articolo 5 bis al D.P.Reg 190/2019

1. Dopo l'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 190/2019 è inserito il seguente:
   << art. 5 bis Importo del contributo
   1. L'importo del contributo è calcolato applicando alla spesa ammissibile a contributo, determinata ai sensi dell'articolo 5, le seguenti aliquote percentuali per scaglioni di spesa:
   a) fino ad euro 400.000,00, 100 per cento;
   b) oltre 400.000,00, 80 per cento. >>

art. 5 Modifiche all'articolo 7 del D.P.Reg. 190/2019

1. All'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 190/2019 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 le parole: <<, nella misura del cento per cento della spesa riconosciuta ammissibile >> sono soppresse;
b) la lettera a) del comma 2 è sostituita dalla seguente: << tipologia di intervento tra: nuova realizzazione, ampliamento, ampliamento con adeguamento del centro di raccolta esistente al fine della raccolta dei rifiuti derivanti dalla manutenzione del verde, manutenzione straordinaria, manutenzione straordinaria con adeguamento del centro di raccolta esistente al fine della raccolta dei rifiuti derivanti dalla manutenzione del verde o allestimento punti da 2 a 11; >>;
c) dopo la lettera e) del comma 2 è aggiunta la seguente:
   << e bis) proprietà dell'area alla data di presentazione della domanda: punti 3. >>
d) dopo il comma 2 è inserito il seguente:

<< 2 bis. Il criterio di cui al comma 2, lettera d) non si applica nel caso in cui nel territorio servito dal centro di raccolta sia già presente o anche solo finanziato, con fondi regionali, un centro di riuso pubblico.>>.

art. 6 Modifiche all'articolo 9 del D.P.Reg. 190/2019

1. All'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 190/2019 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 le parole: << ai sensi dell'articolo 5>> sono sostituite dalle seguenti: << ai sensi degli articoli 5 e 5 bis>>;
b) al comma 2 le parole: << entro centoventi giorni>> sono sostituite dalle seguenti: << entro centottanta giorni>>;
c) al comma 4 le parole: << di avvenuta assunzione, a carico del bilancio del Comune, della spesa necessaria per la realizzazione dell'intervento sottoscritta dal soggetto competente in base all'ordinamento del Comune richiedente e presentata >> sono sostituite dalle seguenti: << contestuale comunicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) presentate>>;
d) al comma 5 le parole: <<e di assunzione, a carico del bilancio dell'ente, della spesa eccedente tale contributo>> sono soppresse;
e) dopo il comma 5 è aggiunto il seguente:
<< 5 bis. Il contributo concesso nella misura ridotta prevista dal comma 5 può essere integrato, entro il limite della spesa ammessa, con ulteriori risorse finanziarie che risultino disponibili. Nel caso di assegnazione di ulteriori risorse, il termine per la concessione dell'integrazione del contributo è di 60 giorni e decorre dalla data della deliberazione della Giunta regionale di approvazione del bilancio finanziario gestionale (BFG) o delle relative variazioni.>>

art. 7 Sostituzione dell'Allegato B al D.P.Reg. 190/2019

1. L'Allegato B al decreto del Presidente della Regione 190/2019 è sostituito dall'Allegato A al presente regolamento.

art. 8 Sostituzione dell'Allegato C al D.P.Reg. 190/2019

1. L'Allegato C al decreto del Presidente della Regione 190/2019 è sostituito dall'Allegato B al presente regolamento.

art. 9 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A
(riferito all'articolo 7)

ALLEGATO B
(riferito all'articolo 4, comma 3, lettera a) del D.P.Reg. 190/2019)

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

Il/La sottoscritto/a_____
in qualità di_____
del _____*(indicare Ente)*

DICHIARA

1) TIPOLOGIA DI INTERVENTO *(barrare la casella d'interesse)*

Tipologia di intervento	**Punti**
Realizzazione	4
Ampliamento	6
Ampliamento con adeguamento del centro di raccolta esistente al fine della raccolta dei rifiuti derivanti dalla manutenzione del verde	9
Manutenzione straordinaria	8
Manutenzione straordinaria con adeguamento del centro di raccolta esistente al fine della raccolta dei rifiuti derivanti dalla manutenzione del verde	11
Allestimento	2

2) NUMERO DI COMUNI SERVITI A SEGUITO DELL'INTERVENTO *(barrare la casella d'interesse)*

Numero di comuni serviti a seguito dell'intervento				
Comuni	1	2	3	>3
Punteggio	0	1	2	3

3) PRESENZA DI ALTRI CENTRI DI RACCOLTA SUL TERRITORIO COMUNALE O INTERCOMUNALE
(barrare la casella d'interesse)

Presenza di altri centri di raccolta sul territorio comunale o intercomunale		
Presenza	Sì	No
Punteggio	0	1

4) PREVISIONE DI SPAZI PER LA PREVENZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI (ART. 181, COMMA 6 DLGS 152/2006) *(barrare la casella d'interesse)*

Previsione di spazi per la prevenzione della produzione dei rifiuti	**Punti**
Spazi per lo scambio di beni tra privati	1
Aree per la raccolta di rifiuti da destinare alla preparazione per il riutilizzo	1
Aree per la raccolta di beni da destinare al riutilizzo	1

5) NUMERO DI ABITANTI SERVITI *(barrare la casella d'interesse)*

Numero di abitanti serviti					
Abitanti	< 1.500	≥ 1.500 < 5.000	≥ 5.000 < 10.000	≥ 10.000 <20000	≥ 20.000
Punteggio	0	1	3	6	2

6) <u>PROPRIETA' DELL'AREA</u>

Proprietà dell'area alla data di presentazione della domanda	Punti: 3

TOTALE PUNTEGGIO: _____

ALLEGATO B
(riferito all'articolo 8)

ALLEGATO C
(riferito all'articolo 7, comma 2 del D.P.Reg. 190/2019)

CRITERI E PUNTEGGI

Criterio 1: TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Tipologia di intervento	**Punti**
Realizzazione	4
Ampliamento	6
Ampliamento con adeguamento del centro di raccolta esistente al fine della raccolta dei rifiuti derivanti dalla manutenzione del verde	9
Manutenzione straordinaria	8
Manutenzione straordinaria con adeguamento del centro di raccolta esistente al fine della raccolta dei rifiuti derivanti dalla manutenzione del verde	11
Allestimento	2

Criterio 2: NUMERO DI COMUNI SERVITI A SEGUITO DELL'INTERVENTO

Numero di comuni serviti a seguito dell'intervento				
Comuni	1	2	3	>3
Punteggio	0	1	2	3

Criterio 3: PRESENZA DI ALTRI CENTRI DI RACCOLTA SUL TERRITORIO COMUNALE O INTERCOMUNALE

Presenza di altri centri di raccolta sul territorio comunale o intercomunale		
Presenza	Sì	No
Punteggio	0	1

Criterio 4: PREVISIONE DI SPAZI PER LA PREVENZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI (*)

Previsione di spazi per la prevenzione della produzione dei rifiuti (art. 181, comma 6 decreto legislativo 152/2006)	**Punti (cumulabili)**
Spazi per lo scambio di beni tra privati	1
Aree per la raccolta di rifiuti da destinare alla preparazione per il riutilizzo	1
Aree per la raccolta di beni da destinare al riutilizzo	1
(*) Ai sensi dell'articolo 7, comma 2bis del Regolamento, il criterio non si applica nel caso in cui nel territorio servito dal centro di raccolta sia già presente o anche solo finanziato, con fondi regionali, un	

centro di riuso pubblico.

Criterio 5: NUMERO DI ABITANTI SERVITI

Numero di abitanti serviti					
Abitanti	< 1.500	≥ 1.500 < 5.000	≥ 5.000 < 10.000	≥ 10.000 <20000	≥ 20.000
Punteggio	0	1	3	6	2

Criterio 6: PROPRIETA' DELL'AREA

Proprietà dell'area alla data di presentazione della domanda	**Punti: 3**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

25_53_1_DPR_146_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 dicembre 2025, n. 0146/Pres.

Declassificazione a strada comunale del tratto della SR UD 7 “di Latisana” dal km 29+750 al km 31+950, del tratto della SR UD 75 “delle bandite” dal km 0+360 al km 1+095 e della rampa dismessa ex SR UD 75 “delle Bandite” per una lunghezza di 230 m, interamente ricadente nel Comune di Ronchis.

IL PRESIDENTE

VISTI l’articolo 2, commi 5, 6, 8 e 9, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Nuovo codice della strada) e gli articoli 2, 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada), che definiscono e disciplinano la classificazione, la declassificazione e i passaggi di proprietà fra enti proprietari delle strade, e richiamata in particolare l’attribuzione alle regioni delle competenze relative alla classificazione amministrativa delle strade non statali;

VISTO il comma 4, dell’articolo 2, del d.p.r. 495/1992, il quale prescrive che per le strade non statali, i decreti di classificazione amministrativa relativi a strade esistenti e di nuova costruzione di interesse regionale sono emanati dagli organi regionali competenti e quindi trasmessi, entro un mese dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, all’Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale del competente Ministero, che provvede all’aggiornamento dell’archivio nazionale delle strade di cui all’art. 226 del d.lgs. 285/1992;

VISTI altresì i commi 5 e 6, dell’articolo 2, del d.p.r. 495/1992, ai sensi dei quali la classificazione amministrativa delle strade provinciali e comunali, esistenti e di nuova costruzione, è effettuata dagli organi regionali competenti, rispettando la ulteriore procedura prevista dal comma 4 del medesimo articolo;

VISTO l’articolo 3, comma 3, del d.p.r. 495/1992, il quale prescrive che per le strade non statali la declassificazione è disposta con decreto del Presidente della Regione su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio, secondo le procedure di cui all’articolo 2, commi 4, 5 e 6, del Regolamento medesimo, in relazione alla classifica della strada, e che con medesimo decreto si provvede alla nuova classificazione;

RICHIAMATE le corrispondenti norme della disciplina regionale in materia di classificazione, declassificazione e passaggi di proprietà fra Regione e Comuni delle strade, contenute negli articoli da 62 a 62 quater della legge regionale 20 agosto 2007, n. 23 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità), e in particolare:

- l’articolo 62 bis, comma 2, per cui alla classificazione di strada comunale e vicinale provvede con proprio decreto il Presidente della Regione, su proposta dell’Assessore regionale competente in materia di viabilità, previa deliberazione del Consiglio comunale;
- l’articolo 62 ter per cui alla declassificazione di strade regionali, comunali o vicinali o di tronchi di esse provvede con proprio decreto il Presidente della Regione, su proposta dell’Assessore regionale competente in materia di viabilità o dei Comuni per le strade di rispettiva competenza, e che il medesimo atto determina la nuova classificazione della strada o del tronco;

RILEVATO che, in attuazione dell’articolo 61 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 (Riordino del sistema Regione - Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative), con effetto dal 1° luglio 2016, è stata trasferita alla Regione la proprietà delle strade provinciali nonché le funzioni di classificazione e declassificazione amministrativa delle stesse;

RILEVATO altresì che, per effetto della legge regionale 30 luglio 2021, n. 14 (Disposizioni per l’esercizio delle funzioni in materia di viabilità da parte degli Enti di decentramento regionale), dal 1° gennaio 2022, le funzioni in materia di viabilità di competenza delle ex province, fino ad allora gestite da Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., sono state trasferite agli Enti di Decentramento Regionale;

VISTA la nota prot. n. 6327 dd. 17/10/2025, acquisita al Protocollo regionale con n. GRFVG-GEN-2025-0717576-A dd. 20/10/2025, con la quale il Comune di Ronchis ha comunicato l’esistenza di un procedimento in corso con l’Ente di Decentramento Regionale di Udine relativo alla cessione, previa declassificazione a strada comunale, di un tratto della S.R. UD 7 “di Latisana”, nonché di ulteriori tratti esterni al centro abitato, per esigenze connesse alla sicurezza stradale;

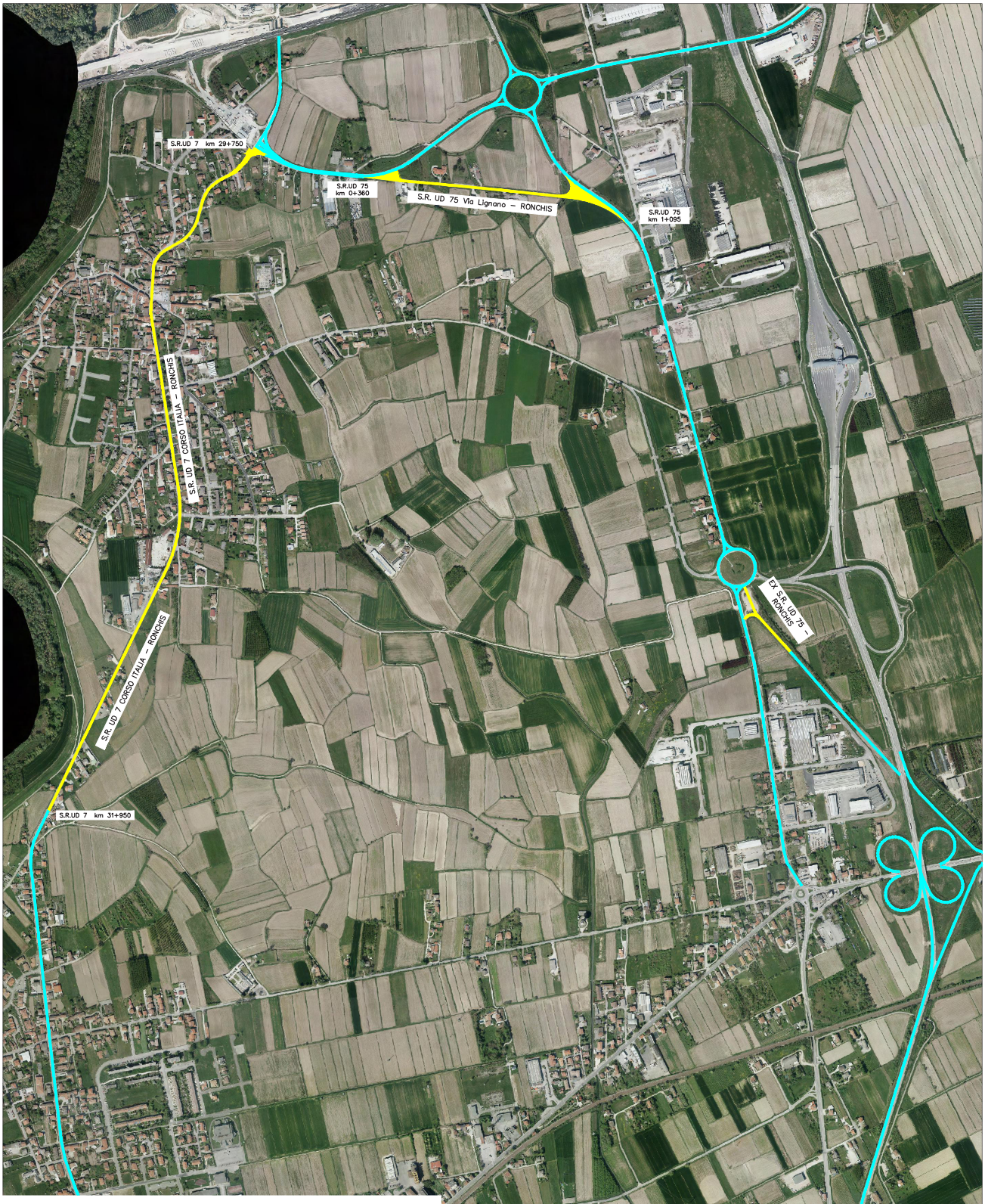
VISTA la nota prot. n. 27568 dd. 28/10/2025, acquisita al Protocollo regionale con n. GRFVG-GEN-2025-0746269-A dd. 30/10/2025, con la quale l'Ente di Decentramento Regionale di Udine ha espresso parere tecnico favorevole alla declassificazione a strada comunale del tratto della S.R. UD 7 "di Latisana" dal km 29+750 al km 31+950, del tratto della S.R. UD 75 "delle Bandite" dal km 0+360 al km 1+095 e della rampa dismessa ex S.R. UD 75 "delle Bandite" per una lunghezza di 230 m, interamente ricadente nel Comune di Ronchis;
VISTA la nota prot. n. 7198 dd. 02/12/2025, acquisita al Protocollo regionale con n. GRFVG-GEN-2025-0835752-A dd. 02/12/2025, con la quale il Comune di Ronchis ha trasmesso copia del verbale di deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 26/11/2025, con cui l'Amministrazione comunale ha manifestato la volontà di acquisire al patrimonio comunale i tratti di viabilità sopra richiamati;
VISTA la nota prot. n. 31535 dd. 09/12/2025, acquisita al Protocollo regionale con n. GRFVG-GEN-2025-0861950-A dd. 11/12/2025, con la quale l'Ente di Decentramento Regionale di Udine ha trasmesso la documentazione propedeutica alla declassificazione dei tratti di strada sopra richiamati, costituita, in particolare, dalla relazione illustrativa, dagli elaborati planimetrici e catastali nonché dalla documentazione fotografica, evidenziando come la declassificazione a strada comunale del tratto di S.R. UD 7 sia già prevista dalle indicazioni del Piano Provinciale della Viabilità di Udine;

DECRETA

1. Di declassificare a strada comunale il tratto di S.R. UD 7 "di Latisana" compreso tra l'intersezione con la S.R. UD 75 al km 29+750 e il confine comunale con Latisana al km 31+950.
2. Di declassificare a strada comunale il tratto di S.R. UD 75 "delle Bandite" dal Km 0+360 all'incrocio a raso con la S.R. UD 7bis al Km 1+095.
3. Di declassificare a strada comunale la rampa dismessa della ex SR UD 75 "delle Bandite" per una lunghezza di 230 m, ricadente nel territorio del Comune di Ronchis.
4. Le declassificazioni di cui ai punti 1, 2 e 3 sono graficamente rappresentate nella planimetria allegata quale parte integrante del presente decreto.
5. Le aree stradali costituenti l'infrastruttura di cui ai punti 1, 2 e 3, comprensive di tutte le relative aree di pertinenza, siano cedute e consegnate dall'attuale gestore Ente di Decentramento Regionale di Udine con apposito verbale da formalizzarsi ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 495/1992 e conseguentemente acquisite al patrimonio comunale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi e ai fini dell'articolo 2, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 495/1992.

FEDRIGA



ALLEGATO 1 | SCALA 1:10.000

TRATTI STRADALI DI COMPETENZA DELL'EDR DI UDINE

TRATTI STRADALI DA DECLASSIFICARE A COMPETENZA COMUNALE

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

25_53_1_DPR_147_1_TESTO.DOCX

Decreto del Presidente della Regione 24 dicembre 2025, n. 0147/Pres.

LR 16/2009, art. 3, comma 4. Nomina dei componenti dell'Organismo tecnico regionale.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2009 n. 16 (Norme per la costruzione in zona sismica e per la tutela fisica del territorio) e, in particolare, l'articolo 3, comma 4, che dispone la costituzione dell'Organismo tecnico regionale con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale che ne determina la composizione, la durata, i compiti e le modalità di funzionamento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2025 n. 1599 che ha definito composizione, durata, compiti e modalità di funzionamento dell'Organismo tecnico regionale, di cui all'articolo 3, comma 4, della legge regionale n. 16/2009;
PRESO ATTO che con nota prot. 0796325/P/GEN del 18 novembre 2025 indirizzata agli ordini professionali regionali, è stata richiesta la trasmissione delle candidature dei professionisti interessati a ricoprire il ruolo di componente dell'Organismi tecnico regionale;
PRESO ATTO che dalle designazioni effettuate dal Direttore centrale infrastrutture e territorio, a seguito dell'acquisizione dei nominativi dei professionisti espressi dagli ordini professionali di appartenenza, l'Organismo tecnico risulta così composto:

componenti ingegneri	componenti architetti	componenti geologi
Gian Paolo Catalano	Giulio Moras	Elena Bellen
Marco Mitri	Renato Posocco	Maurizio Comar
Luigi Terenzani	Fabio Radanich	Maria Luisa Piccinato
Corrado Piccirillo		Federico Pizzin
Angelo Di Lenarda		Massimo Valent
Dario Fedrigo		
Michele Bernard		
Sandro Carniello		
Andrea Trame		
Lorenzo Veronese		
Paolo Berini		
Isaia Clemente		
Fabio Marassi		

DATO ATTO che sono state acquisite agli atti dal Servizio edilizia tecnica ed espropri della Direzione centrale infrastrutture e territorio le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestanti l'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità alla nomina, e che dall'attività di verifica svolta dal medesimo Servizio non sono stati riscontrati elementi ostativi alla nomina;
VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera n), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È costituito presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio, Servizio edilizia tecnica ed espropri, l'Organismo tecnico regionale di cui all'articolo 3, comma 4, della legge regionale n. 16/2009.
2. L'Organismo tecnico è articolato in tre sezioni: sezione di Udine, sezione di Pordenone, sezione di Trieste-Gorizia;
3. L'Organismo tecnico regionale è composto dal Direttore del Servizio edilizia tecnica ed espropri o suo delegato, in qualità di Presidente, e da 21 componenti esterni.
4. Sono nominati componenti esterni dell'Organismo tecnico regionale i seguenti professionisti:

componenti ingegneri	componenti architetti	componenti geologi
Gian Paolo Catalano	Giulio Moras	Elena Bellen
Marco Mitri	Renato Posocco	Maurizio Comar
Luigi Terenzani	Fabio Radanich	Maria Luisa Piccinato
Corrado Piccirillo		Federico Pizzin
Angelo Di Lenarda		Massimo Valent
Dario Fedrigo		
Michele Bernard		
Sandro Carniello		
Andrea Trame		
Lorenzo Veronese		
Paolo Berini		
Isaia Clemente		
Fabio Marassi		

5. Alla sezione di Udine sono assegnati i seguenti componenti:

componenti ingegneri	componente architetto	componenti geologi
Gian Paolo Catalano	Giulio Moras	Maurizio Comar
Marco Mitri		Massimo Valent
Luigi Terenzani		
Corrado Piccirillo		
Angelo Di Lenarda		
Dario Fedrigo		

6. Alla sezione di Pordenone sono assegnati i seguenti componenti:

componenti ingegneri	componente architetto	componenti geologi
Michele Bernard	Renato Posocco	Maria Luisa Piccinato
Sandro Carniello		Federico Pizzin
Andrea Trame		
Lorenzo Veronese		

7. Alla sezione di Trieste-Gorizia sono assegnati i seguenti componenti:

componenti ingegneri	componente architetto	componente geologo
Paolo Berini	Fabio Radanich	Elena Bellen
Isaia Clemente		
Fabio Marassi		

8. Le funzioni di Presidente delegato sono svolte da un dipendente regionale, inquadrato presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio, in possesso di laurea del vecchio ordinamento o di laurea specialistica del nuovo ordinamento in ingegneria o in architettura; le funzioni di Segretario sono svolte da un dipendente regionale di categoria non inferiore alla C, inquadrato presso il Servizio edilizia tecnica ed espropri.
9. L'Organismo tecnico regionale di cui al punto 1. dura in carica tre anni a decorrere dal 1 gennaio 2026.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

25_53_1_DAS_PROT CIV_1306_1_TESTO_011.DOC

Decreto dell'Assessore delegato alla Protezione civile 12 dicembre 2025, n. 1306 - DCR/1306/PC/2025

LR 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, articolo 32 septies. Aggiornamento delle modalità per la concessione, erogazione e rendicontazione dei ristori per i danni subiti a veicoli di proprietà privata, al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili danneggiati dagli eventi meteorologici verificatisi dal 13 luglio al 6 agosto 2023.

L' ASSESSORE

Decisione

1. Di individuare la Protezione civile della Regione, ai sensi dell'articolo 9, comma 3 della L.R.64/1986, dal 15 dicembre 2025, quale ente attuatore del procedimento contributivo per il ristoro dei danni conseguenti agli eccezionali eventi meteo occorsi dal 13 luglio al 6 agosto 2023, per i danni ai veicoli (Allegato A) e al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili dei privati (Allegato B), di cui al decreto 20 marzo 2024, n. 232, aggiornato con decreto 31 ottobre 2024, n. 1075.
2. Di dare atto che l'Ente attuatore provvederà alla nomina del responsabile del procedimento che adotterà i decreti di concessione a favore dei beneficiari.
3. Di confermare che la Protezione Civile della Regione provvederà all'adozione dei provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento agli aventi diritto, nell'ambito del Fondo regionale per la protezione civile di cui all'art. 33 della L.R. 64/1986.
4. Di adottare, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986 ed in conformità alla deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2023, n. 2122, i documenti allegati sub A), e sub B), facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti l'aggiornamento delle modalità per la concessione, erogazione e rendicontazione dei ristori per i danni subiti da soggetti privati e conseguenti agli eventi calamitosi dal 13 luglio al 6 agosto 2023:
- allegato A recante "Modalità per la concessione, erogazione e rendicontazione dei ristori per i danni subiti a veicoli di proprietà privata danneggiati dagli eventi meteorologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023. Revisione n. 2 valida dal 15 dicembre 2025";
- allegato B recante "Modalità per la concessione, erogazione e rendicontazione dei ristori ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili dagli eventi meteorologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023 Revisione n. 2 valida dal 15 dicembre 2025";
5. Di apportare, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986 ed in conformità alla deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2023, n. 2122, in particolare le seguenti modifiche di dettaglio agli allegati sub A), e B) adottati con proprio decreto 20 marzo 2024, n. 232/PC/2024 e successivamente aggiornati con decreto 31 ottobre 2024, n. 1075/PC/2024, come riportato nei documenti allegati sub A), e sub B), facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
- il punto 2 dell'articolo 1 è sostituito dal seguente: <<2. L'Ente attuatore individuato per la gestione del procedimento contributivo è la Direzione centrale infrastrutture e territorio. Dal 15 dicembre 2025, l'Ente attuatore individuato per la gestione del procedimento contributivo è la Protezione civile della Regione.>>.
- il punto 5 dell'articolo 8, del citato allegato sub A) è sostituito dal seguente: <<5. L'atto di approvazione della rendicontazione e di determinazione del ristoro liquidabile è adottato dalla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio, fino al 14 dicembre 2025, e dalla Protezione civile della Regione, dal 15 dicembre 2025, entro 180 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento, e, fino al 14 dicembre 2025, trasmesso alla Protezione civile della Regione per la liquidazione, la registrazione contabile e l'erogazione a valere sulle risorse del fondo fuori bilancio.>>.
- il punto 1 dell'articolo 9, del citato allegato sub A) è sostituito dal seguente: <<1. Il

modulo di presentazione della rendicontazione è compilato e presentato alla Direzione Infrastrutture e Territorio, fino al 14 dicembre 2025, e alla Protezione civile della Regione, dal 15 dicembre 2025, esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato e secondo le modalità riportate nelle linee guida pubblicate sul sito istituzionale.>>.
- il punto 1 dell'articolo 11, del citato allegato sub A) è sostituito dal seguente: <<1. Eventuali indennizzi o contributi, riferiti alle spese ammissibili, percepiti successivamente alla rendicontazione del ristoro dovranno essere comunicati senza ritardo agli uffici istruttori della Direzione centrale Infrastrutture e Territorio, fino al 14 dicembre 2025, e della Protezione civile della Regione, dal 15 dicembre 2025, inviando la relativa documentazione alla pec territorio@certregione.fvg.it , fino al 14 dicembre 2025, e alla pec contributi.luglio2023@protezionecivile.fvg.it, dal 15 dicembre 2025, ai fini della rideterminazione del ristoro ai sensi dell'articolo 8 e del conseguente recupero per la parte eccedente, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.>>.
- il punto 1 dell'articolo 14, del citato allegato sub A) è sostituito dal seguente: <<1. Il Responsabile del procedimento, fino al 14 dicembre 2025, è indicato alla pagina internet: https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/infrastrutture-lavori-pubblici/lavori-pubblici/edilizia/FOGLIA6/, mentre dal 15 dicembre 2025 è indicato alla pagina internet https://www.protezionecivile.fvg.it/it/emergenza-maltempo-luglio-2023.>>.
- il punto 1 dell'articolo 15, del citato allegato sub A) è sostituito dal seguente: <<Con riferimento al D.Lgs. n. 196/2003 come modificato con D. Lgs. 101/2018, in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, l'informativa aggiornata inerente il trattamento dei dati personali è pubblicata, fino al 14 dicembre 2025, alla pagina https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/infrastrutture-lavori-pubblici/lavori-pubblici/edilizia/FOGLIA6/, mentre dal 15 dicembre 2025 è disponibile alla pagina https://www.protezionecivile.fvg.it/it/informativa-sulla-privacy.>>.
- il punto 1 dell'articolo 16, del citato allegato sub A) è sostituito dal seguente: <<Il presente documento è reperibile sul sito web della Regione, all'indirizzo https://www.protezionecivile.fvg.it/it/emergenza-maltempo-luglio-2023 ove sono indicati nominativi e contatti utili per eventuali ulteriori informazioni>>.
- il punto 2 dell'articolo 1, del citato allegato sub B) è sostituito dal seguente: <<2. L'Ente attuatore individuato per la gestione del procedimento contributivo è la Direzione centrale infrastrutture e territorio. Dal 15 dicembre 2025, l'Ente attuatore individuato per la gestione del procedimento contributivo è la Protezione civile della Regione.>>.
- il punto 2 dell'articolo 7, del citato allegato sub B) è sostituito dal seguente: <<2. L'atto di approvazione e di determinazione dell'importo di ristoro da liquidare in anticipazione è adottato dalla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio, fino al 14 dicembre 2025, e dalla Protezione civile della Regione, dal 15 dicembre 2025, entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di anticipazione, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento, e, fino al 14 dicembre 2025, trasmesso alla Protezione civile della Regione per la liquidazione, la registrazione contabile e l'erogazione a valere sulle risorse del fondo fuori bilancio.>>.
- il punto 4 dell'articolo 8, del citato allegato sub B) è sostituito dal seguente: <<4. Ai sensi dell'articolo 54 della legge regionale 10/2023 la documentazione di cui al comma 3 può essere intestata e presentata anche dagli eredi di chi ha presentato domanda. A tal fine l'erede, autorizzato da eventuali coeredi, comunica la richiesta di subentro, nel ristoro concesso, alla Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio, fino al 14 dicembre 2025, ed alla Protezione civile della Regione, dal 15 dicembre 2025.>>.
- il punto 11 dell'articolo 8, del citato allegato sub B) è sostituito dal seguente: <<11. L'atto di approvazione della rendicontazione e di determinazione del ristoro liquidabile, che tiene conto dell'eventuale erogazione in via anticipata di cui all'articolo 7, è adottato dalla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio, fino al 14 dicembre 2025, e dalla Protezione civile della Regione, dal 15 dicembre 2025, entro 180 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento, e, fino al 14 dicembre 2025, trasmesso alla Protezione civile della Regione per la liquidazione, la registrazione contabile e l'erogazione a valere sulle risorse del fondo fuori bilancio.>>.
- il punto 1 dell'articolo 9, del citato allegato sub B) è sostituito dal seguente: <<1. Il modulo di presentazione della rendicontazione è compilato e presentato alla Direzione Infrastrutture e Territorio, fino al 14 dicembre 2025, e alla Protezione civile della Regione, dal 15 dicembre 2025, esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedi-

cato e secondo le modalità riportate nelle linee guida pubblicate sul sito istituzionale.>>.
- il punto 1 dell'articolo 11, del citato allegato sub B) è sostituito dal seguente: <<1. Eventuali indennizzi o contributi, riferiti alle spese ammissibili, percepiti successivamente alla rendicontazione del ristoro dovranno essere comunicati senza ritardo agli uffici istruttori della Direzione centrale Infrastrutture e Territorio, fino al 14 dicembre 2025, e della Protezione civile della Regione, dal 15 dicembre 2025, inviando la relativa documentazione alla pec territorio@certregione.fvg.it, fino al 14 dicembre 2025, e alla pec contributi.luglio2023@protezionecivile.fvg.it, dal 15 dicembre 2025, ai fini della rideterminazione del ristoro ai sensi dell'articolo 8 e del conseguente recupero per la parte eccedente, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.>>.
il punto 1 dell'articolo 14, del citato allegato sub B) è sostituito dal seguente: <<1. 1. Il Responsabile del procedimento, fino al 14 dicembre 2025, è indicato alla pagina internet: https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/infrastrutture-lavori-pubblici/lavori-pubblici/edilizia/FOGLIA5/, mentre dal 15 dicembre 2025 è indicato alla pagina internet https://www.protezionecivile.fvg.it/it/contributi-statali-lug23.>>.
- il punto 1 dell'articolo 15, del citato allegato sub B) è sostituito dal seguente: <<Con riferimento al D.Lgs. n. 196/2003 come modificato con D. Lgs. 101/2018, in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, l'informativa aggiornata inerente il trattamento dei dati personali è pubblicata, fino al 14 dicembre 2025, alla pagina https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/infrastrutture-lavori-pubblici/lavori-pubblici/edilizia/FOGLIA6/, mentre dal 15 dicembre 2025 è disponibile alla pagina https://www.protezionecivile.fvg.it/it/informativa-sulla-privacy.>>.
- il punto 1 dell'articolo 16, del citato allegato sub B) è sostituito dal seguente: <<1. Il presente documento è reperibile sul sito web della Regione, all'indirizzo https://www.protezionecivile.fvg.it/it/contributi-statali-lug23 ove sono indicati nominativi e contatti utili per eventuali ulteriori informazioni>>.
6. Di dare atto che, in attuazione alle disposizioni di cui al punto 9 della deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2023, n. 2122, le modifiche apportate con il presente provvedimento consistono in modificazioni di dettaglio non sostanziali rispetto alle modalità approvati con la medesima deliberazione.
7. Di dare atto che il presente decreto integra e modifica le modalità attuative adottate con proprio decreto 20 marzo 2024, n. 232/PC/2024, da ultimo aggiornate con decreto 31 ottobre 2024, n. 1075/PC/2024.
8. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diffuso attraverso il sito web della Protezione civile della Regione (www.protezionecivile.fvg.it).

Atti presupposti

Decreto 13 luglio 2023, n. 622/PC/2023 con il quale l'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, e per le motivazioni illustrate, a decorrere dal 13 luglio 2023 per la durata di mesi 6 dalla data del provvedimento medesimo, lo stato di emergenza sul territorio regionale, in vista di un rischio di emergenza, al fine di fronteggiare le conseguenze derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto nell'allerta regionale n. 7/2023 del 12 luglio 2023 e di predisporre gli interventi di prevenzione urgenti ed indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità.
Decreto 25 luglio 2023, n. 667/PC/2023, ratificato con deliberazione della Giunta regionale del 25 agosto 2023 n.1323, con il quale l'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, e per le motivazioni illustrate, a decorrere dal 24 luglio 2023 per la durata di mesi 6 dalla data del provvedimento medesimo, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare le conseguenze derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto nell'allerta regionale n. 11/2023 del 23 luglio 2023 e di avviare tutti gli interventi atti a fronteggiare l'emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità.
Legge regionale 10 agosto 2023, n. 13, approvata dal Consiglio regionale il 28 luglio 2023, recante "Assestamento del bilancio per gli anni 2023-2025 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26", con la quale sono stati stanziati sul capitolo 4150 della spesa euro 50.000.000,00, quali finanziamenti del Fondo regionale per

la protezione civile per far fronte all'emergenza causata dai recenti eventi meteorologici avversi che hanno investito il territorio regionale.
Deliberazione di Giunta regionale 31 luglio 2023, n. 1227, con la quale è stato autorizzato il trasferimento di risorse per un importo pari ad euro 5.000.000,00 dal Fondo di riserva per spese impreviste del bilancio regionale (capitolo S/9681) al Fondo regionale per la protezione civile - parte corrente (capitolo S/4161) dello stato di previsione della spesa del Bilancio 2023-2025, annualità 2023, al fine di poter continuare a garantire tutte le misure indispensabili a fronteggiare l'emergenza in atto.
Decreto del 2 agosto 2023, n. 684/PC/2023 con il quale l'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ha costituito, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, presso la Protezione Civile della Regione, il Comitato regionale per le emergenze, previsto dagli articoli 13 e 15 della L.R. 64/1986, al fine di rendere edotti gli Enti e le Autorità competenti ciascuno per le proprie funzioni, sulla situazione di emergenza in corso e conseguentemente valutare e coordinare gli interventi e le misure da adottare per il superamento del contesto di criticità in essere.
Deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2023, n.1266, con la quale sono state approvate le disposizioni attuative per l'approvazione delle domande di concessione dei contributi per il ristoro dei danni conseguenti ad eventi calamitosi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza ai sensi dell'art. 9, comma 2, della LR 64/1986, dando atto che la definizione dei danni oggetto di ristoro, la dotazione finanziaria e l'intensità di aiuto, nonché le modalità di concessione ed erogazione dei contributi sarebbero stati definiti con successivo provvedimento sulla base delle istanze pervenute ai Comuni e della spesa ammissibile comunicata dalle Amministrazioni comunali e delle risorse regionali e statali disponibili.
Decreto 22 agosto 2023, n. 736/PC/2023 dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile, con il quale è stato aggiornato l'ultimo elenco dei Comuni colpiti dall'emergenza occorsa sul territorio regionale a partire dal 13 luglio 2023 precedentemente individuati con decreto 1 agosto 2023, n. 728/PC/2023.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 210 del 08-09-2023) con cui è stato dichiarato lo stato emergenziale per 12 mesi sul territorio regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 1, lettera c) e dell'art. 24 comma 1 del decreto legislativo 1/2018, e sono stati stanziati € 7.750.000,00 a copertura dei primi interventi urgenti di soccorso alla popolazione e di ripristino su beni pubblici (art. 25, comma 2, lettere a) e b) del d.lgs. 1/2018.
Deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2023, n. 1450 con cui sono state approvate, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986, le modalità di presentazione delle istanze da compilare on line di ricognizione dei danni conseguenti agli eventi calamitosi dal 13 luglio al 6 agosto 2023 e di richiesta di contributo per le prime misure di immediato sostegno alla popolazione e alle attività economiche e produttive: per i veicoli di proprietà privata; per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili; per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive, anche con specifico riferimento alle imprese del settore agricolo, forestale e della pesca.
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 1023 del 15 settembre 2023 (di seguito "Ordinanza n. 1023/2023" oppure "OCDPC n. 1023/2023") "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che dal 13 luglio al 6 agosto 2023 hanno interessato il territorio della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia" (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 225 del 26 settembre 2023), con la quale, in particolare:
- ai sensi dell'art. 1 comma 1 dell'Ordinanza n. 1023/2023, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato nominato Commissario delegato per gli eventi calamitosi in argomento;
- ai sensi dell'art. 4 comma 6 dell'Ordinanza n. 1023/2023, la modulistica allegata, predisposta per valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e della attività economiche e produttive (art. 25, comma 2, lettera c) d.lgs. 1/2018) direttamente interessate dagli eventi calamitosi, può essere utilizzata anche per la ricognizione da effettuare con riferimento all'art. 25, comma 2, lettera e) del d.lgs. 1/2018.
Decreto 18 settembre 2023, n. 839/PC/2023 dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile "L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, articolo 32 septies. Adozione delle modalità di presentazione della ricognizione dei danni conseguenti agli eventi ca-

lamitosi dal 13 luglio al 6 agosto 2023 e della richiesta di contributo per le prime misure di immediato sostegno alla popolazione e alle attività economiche e produttive" con il quale, in particolare, è stato stabilito:
1. di adottare, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986 ed in conformità alla deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2023, n.1450, i documenti allegati sub A), B), C) e D), facenti parte integrante e sostanziale del provvedimento, contenenti le modalità di presentazione della ricognizione dei danni conseguenti agli eventi calamitosi dal 13 luglio al 6 agosto 2023 e della richiesta di contributo per le prime misure di immediato sostegno alla popolazione e alle attività economiche e produttive:
- allegato A recante "Modalità di presentazione della ricognizione dei danni e della richiesta di contributo per i veicoli di proprietà privata danneggiati dagli eventi meteorologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023";
- allegato B recante "Modalità di presentazione della ricognizione dei danni subiti e della richiesta di contributo per le prime misure economiche di immediato sostegno ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023";
- allegato C recante "Modalità di presentazione della ricognizione dei danni e della richiesta di contributo per le prime misure di sostegno all'immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse a seguito degli eventi meteorologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023;
- allegato D recante "Modalità di presentazione della ricognizione dei danni e della richiesta di contributo per le prime misure di sostegno all'immediata ripresa delle imprese del settore agricolo, forestale e della pesca, compromesse dagli eventi meteorologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023".
2. di dare atto che, in attuazione alle disposizioni di cui al punto 7 della deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2023, n. 1450, gli allegati parte integrante del provvedimento presentano delle modificazioni di dettaglio non sostanziali rispetto a quelli approvati con la medesima deliberazione.
3. di dare atto che la definizione dei danni oggetto di ristoro, la dotazione finanziaria e l'intensità di aiuto, nonché le modalità di concessione ed erogazione dei contributi saranno definiti con successivo provvedimento sulla base delle istanze pervenute, delle risorse regionali e statali disponibili e della spesa ammissibile comunicata dalle Direzioni centrali Infrastrutture e territorio, Attività produttive e turismo e Risorse agroalimentari, forestali ed ittiche.
4. di individuare, ai sensi dell'articolo 9, comma 3 della L.R.64/1986, quali enti attuatori dei procedimenti contributivi per il ristoro dei danni conseguenti agli eccezionali eventi meteo occorsi dal 13 luglio al 6 agosto 2023, con le modalità attuative, parte integrante del presente provvedimento, rispettivamente:
- la Direzione centrale Infrastrutture e territorio per i danni ai veicoli (Allegato A) e al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili dei privati (Allegato B);
- la Direzione centrale Attività produttive e turismo per i danni alle imprese (Allegato C);
- la Direzione risorse agroalimentari, forestali ed ittiche per i danni alle imprese del settore agricolo, forestale e della pesca (allegato D).
5. di dare atto che l'Ente attuatore provvederà alla nomina del responsabile del procedimento che adotterà i decreti di concessione a favore dei beneficiari.
6. di dare atto che la Protezione Civile della Regione provvederà all'adozione dei provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento agli aventi diritto, anche attraverso soggetti terzi, nell'ambito del Fondo regionale per la protezione civile di cui all'art. 33 della L.R. 64/1986.
7. di attivare, in collaborazione con gli Enti Attuatori individuati ai sensi dell'art. 32 septies della LR 64/1986, un supporto telefonico e in loco, presso i Comuni, attraverso volontari di protezione civile, associazioni e professionisti.
8. di stabilire che le istanze di contributo debbano essere inserite on line attraverso il sistema "ISTANZE ON LINE":
- a partire dalle ore 10.00 del 19 settembre 2023 ed entro le ore 16.00 del 19 ottobre 2023 per i danni relativi ai privati su veicoli (allegato A) e sul patrimonio edilizio abitativo ed i beni mobili (allegato B);
- a partire dalle ore 10.00 del 26 settembre 2023 ed entro le ore 16.00 del 26 ottobre 2023 per i danni a fabbricati di proprietà di attività economiche e produttive del settore agricolo, forestale e della pesca (allegato D) e quella per i danni ai fabbricati di proprietà delle altre attività economiche e produttive (allegato C).

9. di stabilire che gli enti attuatori trasmetteranno entro il 10 novembre 2023 alla Protezione Civile della Regione i dati della ricognizione desunti dalle istanze pervenute da privati e imprese mediante l'adozione di un provvedimento di approvazione delle domande ammissibili.
10. di stabilire che gli enti attuatori adotteranno i decreti di concessione a favore dei beneficiari entro 30 giorni dall'adozione della deliberazione di Giunta regionale di cui al punto 3, salvo sospensione dei termini di procedimento per richiesta di integrazioni.
Decreto 18 ottobre 2023, n. 952/PC/2023, con il quale l'Assessore regionale alla protezione civile ha:
- adottato il documento allegato B bis recante "Modalità di presentazione, con delega o procura a soggetto terzo, della ricognizione dei danni subiti e della richiesta di contributo per le prime misure economiche di immediato sostegno ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023";
- prorogato i termini per la presentazione delle istanze di contributo attraverso il sistema "ISTANZE ON LINE" fino alle ore 16.00 del 31 ottobre per tutte le linee contributive.
Decreto 30 ottobre 2023, n. 987/PC/2023, con il quale l'Assessore regionale alla protezione civile ha prorogato i termini per la presentazione delle istanze di contributo attraverso il sistema "ISTANZE ON LINE" fino alle ore 16.00 del 10 novembre per i danni a fabbricati di proprietà di attività economiche e produttive del settore agricolo, forestale e della pesca (allegato D decreto 839/PC/2023) e ai fabbricati di proprietà delle altre attività economiche e produttive (allegato C decreto 839/PC/2023).
Deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2023, n. 2122 con la quale, in particolare:
- sono stati approvati, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986, i documenti allegati sub A) e B), contenenti le modalità per la concessione, erogazione e rendicontazione dei ristori ai soggetti privati per danni conseguenti agli eventi calamitosi dal 13 luglio al 6 agosto 2023:
    - allegato A recante "Modalità per la concessione, erogazione e rendicontazione dei ristori per i danni subiti a veicoli di proprietà privata danneggiati dagli eventi meteorologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023";
    - allegato B recante "Modalità per la concessione, erogazione e rendicontazione dei ristori ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili dagli eventi meteorologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023".
- si è atto che con decreto dell'Assessore delegato alla protezione civile sono adottate le modalità attuative di cui all'articolo 1, come previsto dall'articolo 32 septies della L.R. 64/1986;
- si è dato atto che la dotazione finanziaria necessaria a dare copertura ai provvedimenti di concessione con le modalità dell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è pari a 5.250.000,00 euro;
- si è dato atto che la dotazione finanziaria necessaria a dare copertura ai provvedimenti di concessione con le modalità dell'Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è pari a 96.500.000,00 euro,
- si è dato atto che per le finalità di cui ai punti 3 e 4, la spesa complessiva pari a 101.750.000,00 euro è posta a carico del Fondo regionale per la protezione civile di cui all'articolo 33 della L.R.64/1986.
- è stato autorizzato l'Assessore regionale delegato alla protezione civile ad individuare, con il decreto di cui all'art. 32 septies, LR n. 64/1986, nuovi termini di concessione e rendicontazione, ove ritenuto necessario.
- si è dato atto che la Direzione centrale Infrastrutture e territorio, in qualità di ente attuatore, provvede alla nomina del responsabile del procedimento che adotta i decreti di concessione a favore dei beneficiari e gli eventuali schemi o modelli fac-simile necessari alle fasi di erogazione e rendicontazione.
- si è dato atto che la Protezione Civile della Regione provvederà all'adozione dei provvedimenti di impegno, liquidazione e pagamento agli aventi diritto, anche attraverso soggetti terzi, nell'ambito del Fondo regionale per la protezione civile di cui all'art. 33 della L.R. 64/1986.
- è stato autorizzato l'Assessore regionale delegato alla protezione civile ad apportare, con il decreto di cui all'art. 32 septies, LR n. 64/1986, eventuali rettifiche, integrazioni ed adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti le allegate modalità attuative.

Decreto 16 gennaio 2024, n. 8/PC/2024, con il quale l'Assessore regionale alla protezione civile ha adottato, apportando modifiche non sostanziali, le modalità attuative approvate dalla Giunta, con delibera del 29 dicembre u.s., ha prenotato le risorse sul Fondo regionale della Protezione civile per un importo complessivo pari a 101.750.000,00 euro e ha stabilito per la Direzione centrale Infrastrutture e Territorio i termini per l'adozione dei provvedimenti di concessione, di approvazione dell'istanza di anticipazione e di approvazione della rendicontazione, nonché i termini per effettuare i controlli a campione.
Decreto del Direttore centrale Infrastrutture e Territorio n. 4609/GRFVG del 7 febbraio 2024 "L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, articolo 32 septies. Ristori per il patrimonio edilizio abitativo danneggiato dagli eventi metereologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023: provvedimento di concessione dei ristori agli aventi diritto e conseguente impegno - CUP D24F24000130009", con cui sono state concesse risorse regionali a n. 10776 beneficiari, a titolo di rimborso parziale delle riparazioni dei danni ai fabbricati residenziali, per un importo complessivo di € 74.514.637,64.
Decreto 20 marzo 2024, n. 232/PC/2024, con il quale l'Assessore regionale alla protezione civile ha adottato, in conformità alla deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2023, n. 2122, i documenti allegati sub A), e B), contenenti l'aggiornamento delle modalità per la concessione, erogazione e rendicontazione dei ristori per i danni subiti da soggetti privati e conseguenti agli eventi calamitosi dal 13 luglio al 6 agosto 2023, apportando modifiche non sostanziali rispetto agli allegati al decreto 16 gennaio 2024, n. 8/PC/2024, e ha stabilito per la Direzione centrale Infrastrutture e territorio i seguenti termini:
- adozione dei provvedimenti di concessione entro 180 giorni dalla data del decreto 16 gennaio 2024, n. 8/PC/2024;
- adozione dei provvedimenti di approvazione della richiesta di anticipazione entro 90 giorni dalla data di presentazione dell'istanza;
- effettuazione dei controlli entro tre anni dalla data del decreto 20 marzo 2024, n. 232/PC/2024.
Decreto del Direttore centrale Infrastrutture e Territorio n. 27901/GRFVG del 11 giugno 2024 "L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, articolo 32 septies. Ristori per il patrimonio edilizio abitativo danneggiato dagli eventi metereologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023: provvedimento di concessione dei ristori agli aventi diritto e conseguente impegno - CUP D24F24001860009", con cui sono state concesse risorse regionali a n. 1951 beneficiari, a titolo di rimborso parziale delle riparazioni dei danni ai fabbricati residenziali, per un importo complessivo di € 14.735.996,22.
Decreto del Direttore centrale Infrastrutture e Territorio n. 31459/GRFVG del 28 giugno 2024 "L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, articolo 32 septies. Ristori per il patrimonio edilizio abitativo danneggiato dagli eventi metereologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023: provvedimento di concessione dei ristori agli aventi diritto e conseguente impegno - CUP D24F24002140009", con cui sono state concesse risorse regionali a n. 141 beneficiari, a titolo di rimborso parziale delle riparazioni dei danni ai fabbricati residenziali, per un importo complessivo di € 384.841,21.
Decreto del Direttore centrale Infrastrutture e Territorio n. 31814/GRFVG del 02 luglio 2024 "L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, articolo 32 septies. Ristori per i danni subiti a veicoli di proprietà privata danneggiati dagli eventi metereologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023: - presa d'atto dell'elenco delle istanze presentate; - archiviazione delle istanze multiple ai sensi dell'articolo 2 comma 4 dell'allegato A al decreto dell'Assessore Delegato alla Protezione Civile n. 839/PC/2023 dd. 18/09/2023 e delle istanze per le quali sia stata formalizzata rinuncia da parte del richiedente; - primo provvedimento di concessione agli aventi diritto. CUP D29J24000210009", con cui sono state concesse risorse regionali a n. 7192 beneficiari, a titolo di rimborso parziale delle riparazioni dei danni a veicoli di proprietà privata, per un importo complessivo di € 4.520.910,09.
Decreto del Direttore centrale Infrastrutture e Territorio n. 48653/GRFVG del 11 ottobre 2024 "L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, articolo 32 septies. Ristori per il patrimonio edilizio abitativo danneggiato dagli eventi metereologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023: provvedimento di concessione dei ristori agli aventi diritto e conseguente impegno - CUP D24F24002990009", con cui sono state concesse risorse regionali a n. 65 beneficiari, a titolo di rimborso parziale delle riparazioni dei danni ai fabbricati residenziali, per un importo complessivo di € 471.073,67.
Decreto del Direttore centrale Infrastrutture e Territorio n. 51098/GRFVG del 24 otto-

bre 2024 "L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, articolo 32 septies. Ristori per i danni subiti a veicoli di proprietà privata danneggiati dagli eventi metereologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023: secondo provvedimento di concessione dei ristori agli aventi diritto e conseguente impegno - CUP D29J24000320009", con cui sono state concesse risorse regionali a n. 36 beneficiari, a titolo di rimborso parziale delle riparazioni dei danni a veicoli di proprietà privata, per un importo complessivo di € 19.676,21.
Decreto 31 ottobre 2024, n. 1075/PC/2024, con il quale l'Assessore regionale alla protezione civile ha apportato, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986 ed in conformità alla deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2023, n. 2122, rettifiche di errori materiali e modifiche di dettaglio agli allegati sub A), e B) adottati con proprio decreto 20 marzo 2024, n. 232/PC/2024.
Decreto del Commissario delegato di data 16 luglio 2025, n. 1/CD18/2025, con cui la Protezione civile della Regione viene individuata Soggetto attuatore della procedura contributiva che trova capienza nella delibera del Consiglio dei Ministri di data 30 agosto 2024, con risorse integrative a favore dei medesimi soggetti richiedenti che hanno presentato istanza nell'ambito della procedura regionale;
Decreto del Commissario delegato di data 15 settembre 2025, n. 3/CD18/2025, con cui la Protezione civile della Regione viene individuata Soggetto attuatore della procedura contributiva che trova capienza nell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 1158 di data 29 settembre 2025, con risorse integrative a favore dei medesimi soggetti richiedenti che hanno presentato istanza nell'ambito della procedura regionale;
D.P.Reg. 20 aprile 2023, n. 086/Pres di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione civile della Regione.

Motivazione

Con nota da parte della Direzione Infrastrutture e Territorio è stato comunicato il trasferimento alla Protezione civile della Regione delle attività assegnate con Decreto 18 settembre 2023, n. 839/PC/2023 dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile.
Valutato che:
- le risorse stanziate a copertura della procedura contributiva regionale sono state ulteriormente integrate dallo Stato con delibera del Consiglio dei Ministri di data 30 agosto 2024 e saranno integrate ai sensi dell'Ordinanza n. 1158 di data 29 settembre 2025;
- il Commissario delegato dell'emergenza ai sensi dell'Ordinanza n. 1023/2023, ha individuato la Protezione civile della Regione come soggetto attuatore per la concessione ed erogazione dei contributi che trovano copertura nelle risorse della delibera del Consiglio dei Ministri di data 30 agosto 2024, e nelle risorse stanziate a seguito dell'ordinanza n. 1158 di data 29 settembre 2025;
- le istanze istruite per la concessione delle risorse integrative statali sono le medesime istruite dalla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio, per la concessione delle risorse regionali a favore del patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili danneggiati dagli eventi meteorologici verificatisi dal 13 luglio al 6 agosto 2023.
Si ritiene di accogliere positivamente l'istanza della Direzione centrale Infrastrutture e Territorio e, a tal fine, è necessario aggiornare le modalità per la rendicontazione dei ristori per i danni subiti da soggetti privati, sia in relazione al patrimonio edilizio abitativo sia in relazione ai danni ai veicoli, tenuto conto che dal 15 dicembre 2025 la Protezione civile della Regione subentra alla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio nel procedimento contributivo avviato con deliberazione della Giunta regionale 15 settembre 2023, n. 1450.
La Direzione centrale Infrastrutture e Territorio mantiene la responsabilità dei provvedimenti assunti fino al 15 dicembre 2025 e assicura alla Protezione civile della Regione il supporto necessario, anche nell'attività di controllo ai sensi dell'articolo 13 degli Allegati A) e B) di cui al decreto 20 marzo 2024, n. 232, aggiornato con decreto 31 ottobre 2024, n. 1075.

Riferimenti normativi

1. L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, recante; "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento agli articoli:
- 9, comma 2, ai sensi del quale al Presidente della Regione od all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali

- con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi;
- 32 septies della stessa L.R. 64/1986, è autorizzata a concedere contributi anche avvalendosi delle strutture dell'Amministrazione regionale di cui all'articolo 9, comma 3 e degli enti territorialmente interessati in qualità di enti attuatori, per il ristoro dei danni conseguenti ad evento calamitoso per il quale sia stato dichiarato lo stato di emergenza ai sensi del citato articolo 9, secondo comma, secondo disposizioni attuative definite con decreto dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile, su conforme deliberazione della Giunta regionale e che, a tal fine, il Presidente della Regione, ovvero l'Assessore regionale delegato alla protezione civile individua, con proprio decreto, i Comuni colpiti dall'evento calamitoso;
- 33, relativo al Fondo regionale per la protezione civile.
2. L.r. 8 agosto 2007, n. 21 recante: "Nuove norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale".
3. Legge ed il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.
4. Art. 9 della l. 25 novembre 1971, n. 1041, relativo alle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato autorizzate da leggi speciali.
5. Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15, art. 5 comma 9 di aggiornamento dell'art. 32 septies della L.R. 64/1986, comma 1 bis, in vigore dal 1 gennaio 2024

Palmanova, 12 dicembre 2025

RICCARDI

ALLEGATO A

Modalità per la concessione, erogazione e rendicontazione dei ristori per i danni subiti a veicoli di proprietà privata danneggiati dagli eventi meteorologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023. Revisione n. 2 valida dal 15 dicembre 2025.

Art. 1 Finalità e risorse 2
Art. 2 Nesso di causalità e soggetti beneficiari 2
Art. 3 Veicoli ristorabili 2
Art. 4 Domande ammissibili 3
Art. 5 Spesa ammissibile, intensità e limiti del ristoro 3
Art. 6 Concessione del ristoro 4
Art. 7 Anticipazione del ristoro 4
Art. 8 Rendicontazione 4
Art. 9 Presentazione della rendicontazione 7
Art. 10 Annullamento, revoca e rideterminazione della concessione 7
Art. 11 Indennizzi assicurativi e contributi corrisposti da altro ente 8
Art. 12 Richieste in sede di istruttoria 8
Art. 13 Controlli e obblighi del beneficiario 8
Art. 14 Responsabile del procedimento 8
Art. 15 Trattamento dei dati personali 9
Art. 16 Pubblicazione, informazioni e contatti 9

Art. 1 Finalità e risorse

1. Il presente documento definisce e integra, a seguito della Delibera della Giunta Regionale n. 1450 del 15 settembre 2023, allegato A e del decreto 18 settembre 2023, n. 839/PC/2023, dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile, le spese ammissibili, i limiti per il ristoro regionale e le modalità e criteri di concessione, erogazione e liquidazione del ristoro per danni ai veicoli di proprietà privata danneggiati dagli eventi meteorologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023.
2. L'Ente attuatore individuato per la gestione del procedimento contributivo è la Direzione centrale infrastrutture e territorio. Dal 15 dicembre 2025, l'Ente attuatore individuato per la gestione del procedimento contributivo è la Protezione civile della Regione[1].
3. La dotazione finanziaria destinata al ristoro dei danni di che trattasi è pari a € 5.250.000,00.

Art. 2 Nesso di causalità e soggetti beneficiari

1. Condizione necessaria per beneficiare dei ristori è la sussistenza del nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi meteorologici occorsi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023 e la presentazione della domanda con le modalità ed entro i termini di cui alla delibera e al decreto sopra richiamati.
2. Possono beneficiare dei ristori esclusivamente le persone fisiche proprietarie o comproprietarie di veicoli, come in seguito definiti, danneggiati in conseguenza degli eventi metereologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023 che, al momento dell'evento, erano residenti in Regione Friuli Venezia Giulia e che si trovavano con il proprio veicolo in uno dei comuni individuati, da ultimo, dal Decreto 736 del 22/08/2023 a firma dell'Assessore delegato alla protezione Civile.
3. Non sono ammesse a ristoro più domande di ristoro per lo stesso veicolo. In caso di più domande presentate per lo stesso veicolo, sarà ritenuta valida l'ultima presentata in ordine cronologico e le precedenti saranno oggetto di archiviazione.
4. Non sono ammesse domande per danni a veicoli presentate su altre linee contributive.
5. I ristori sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche e con indennizzi assicurativi a condizione che il loro cumulo non superi il 100% della spesa ritenuta ammissibile ovvero della spesa sostenuta e rendicontata, qualora inferiore.

Art. 3 Veicoli ristorabili

1. Sono ristorabili esclusivamente le seguenti tipologie di VEICOLI:
   a) AUTOVEICOLI:
      - le "autovetture", ai sensi dell'art. 54, comma 1, lett. a) CdS: veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo nove posti, compreso quello del conducente.

   b) MOTOVEICOLI:
      - "ciclomotori", ai sensi dell'art. 52, comma 1, lett. a) e b) CdS: veicoli a motore a due o tre ruote aventi motore di cilindrata non superiore a 50 cc, se termico, o avente potenza non superiore a 4.000 watt, se ad alimentazione elettrica, e capacità di sviluppare su strada orizzontale una velocità fino a 45 km/h.
      - "motoveicoli", ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a) CdS: veicoli a due ruote destinati al trasporto di persone, in numero non superiore a due compreso il conducente.

[1] Aggiornato con la presente revisione n.2 di dicembre 2025.

Art. 4 Domande ammissibili

1. Sono ammissibili a ristoro:
   a) le domande presentate dai soggetti di cui all'articolo 2 per i veicoli come definiti all'articolo 3 dichiarati RIPARABILI, per i quali il richiedente abbia valorizzato, nella sezione 5 "Quantificazione della spesa (indicare importi comprensivi di IVA)", almeno UNA delle voci, sia riferite a "Spese già sostenute dopo il 13 luglio 2023", sia riferite a "Spese da sostenere":
      1) Cristalli
      2) Fanali
      3) Specchietti retrovisori

      I ristori non hanno alcuna finalità risarcitoria e pertanto il ripristino dei beni costituisce condizione per l'erogazione dei ristori stessi.
   b) le domande presentate dai soggetti di cui all'articolo 2 per i veicoli come definiti all'articolo 3 la cui riparazione sia stata dichiarata non economicamente conveniente.

Art. 5 Spesa ammissibile, intensità e limiti del ristoro

1. La spesa ammissibile, l'intensità e i limiti del ristoro sono così determinati:

   A) VEICOLI DICHIARATI RIPARABILI IN SEDE DI DOMANDA:
   1. Sulla base degli esiti della ricognizione dei danni e nel limite delle risorse disponibili, sono ristorabili le seguenti voci di spesa, purché dichiarate in sede di domanda nella sezione 5 "Quantificazione della spesa (indicare importi comprensivi di IVA)", spese già sostenute dopo il 13 luglio 2023 e/o spese da sostenere:
      a) Cristalli
      b) Fanali
      c) Specchietti retrovisori
      d) Supporto all'inserimento dell'istanza da parte dei professionisti – entro il limite di € 25,00.
   2. La spesa ammissibile è determinata dalla somma delle voci di spesa di cui al punto 1.
   3. Nessun ristoro viene riconosciuto per spese, dichiarate in sede di domanda e riferite alle voci di spesa di cui al punto 1, il cui importo complessivo sia inferiore a € 100,00.
   4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è considerata spesa ammissibile.
   5. Il ristoro concedibile è determinato nella misura del 50% della spesa indicata nella sezione 5 della domanda presentata, per le voci di spesa di cui al punto 1, ad eccezione della voce di cui alla lett. d) che viene ristorata al 100% entro il limite di € 25,00. Il ristoro è comunque determinato fino ad un massimo di € 1.500,00.

   B) VEICOLI LA CUI RIPARAZIONE È STATA DICHIARATA IN SEDE DI DOMANDA NON ECONOMICAMENTE CONVENIENTE:
   1. Sulla base degli esiti della ricognizione dei danni e nel limite delle risorse disponibili, è ristorabile il valore di stima ufficiale del veicolo così come quantificato, in sede di domanda, nella sezione 5 "Quantificazione della spesa (indicare importi comprensivi di IVA)" nonché la spesa dichiarata nella medesima sezione per il supporto all'inserimento delle istanze da parte dei professionisti, entro il limite di € 25,00.
   2. La spesa ammissibile è determinata dalla somma delle voci di spesa di cui al punto 1.
   3. Nessun ristoro viene riconosciuto per spese, dichiarate, in sede di domanda e riferite alla spesa di cui al punto 1, il cui importo complessivo sia inferiore a € 100,00.
   4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è considerata spesa ammissibile.
   5. Il ristoro concedibile è determinato nella misura del 50% del predetto valore di stima del veicolo cui si aggiunge l'importo dichiarato per il supporto all'inserimento delle istanze da parte dei professionisti entro il limite di € 25,00. La stima del veicolo sarà definitivamente accertata, comunque entro il limite

di cui al punto 1, in sede di rendiconto, come stabilito all'articolo 8 comma 1 lettera B) punto 4, al netto della vendita del veicolo o con l'aggiunta delle spese di rottamazione dello stesso. Il ristoro è comunque determinato fino ad un massimo di € 3.000,00.

2. Nessun ristoro viene altresì riconosciuto qualora gli interventi di riparazione o la vendita dei veicoli danneggiati siano effettuati:
   - da o a favore di soggetti (ditte individuali, professionisti, persone fisiche) con i quali il richiedente abbia una relazione di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado;
   - da o a favore di società rispetto alle quali il richiedente abbia ruolo di socio o amministratore;
   - da o a favore di società i cui soci o amministratori abbiano una relazione di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado con il richiedente.
3. Sono escluse dal ristoro spese diverse rispetto a quelle individuate alle lettere A e B del presente articolo.
4. In sede di concessione non si tiene conto dei dati comunicati in sede di domanda con riferimento agli indennizzi assicurativi presunti o già liquidati.

Art. 6 Concessione del ristoro

1. I provvedimenti di concessione dei ristori sono adottati dalla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio, entro 180 giorni dalla data di approvazione delle presenti modalità attuative, in funzione dell'attuazione della necessaria istruttoria sulle domande presentate, anche con modalità automatizzate. Progressivamente, per le domande per le quali si rende necessario attivare il soccorso istruttorio o la verifica d'ufficio, si adotteranno i successivi provvedimenti di concessione solo a seguito di positiva conclusione della verifica di ammissibilità.
2. I provvedimenti di concessione saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione e la pubblicazione tiene luogo della comunicazione al singolo beneficiario. Gli adempimenti di registrazione degli impegni sul fondo fuori bilancio sono a cura della Protezione civile della Regione.
3. Ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990, prima della formale adozione del provvedimento negativo, l'ufficio regionale istruttore comunica agli istanti ogni motivo ostativo al riconoscimento del ristoro sulla base di quanto previsto dalle presenti modalità attuative.
4. Tutte le comunicazioni ai beneficiari, vista la numerosità delle domande pervenute e da istruire, potranno avvenire anche tramite procedure automatizzate all'indirizzo mail indicato in domanda, comprese quelle di revoca, rideterminazione e decadenza dal diritto al ristoro.
5. La pubblicazione sulla pagina internet dedicata di tutti i provvedimenti, compresa concessione, decadenza dal diritto al ristoro, revoca e rideterminazione, tiene luogo della comunicazione al singolo beneficiario.

Art. 7 Anticipazione del ristoro

1. Non è ammessa l'erogazione in via anticipata del ristoro. L'erogazione potrà avvenire solo previa rendicontazione ai sensi del successivo articolo 8.

Art. 8 Rendicontazione

1. La rendicontazione per i veicoli riparabili e per quelli la cui riparazione è stata dichiarata non economicamente conveniente è stabilita con le seguenti modalità:
   A) VEICOLI DICHIARATI RIPARABILI IN SEDE DI DOMANDA:
   1. Il beneficiario, per ciascuna domanda, presenta, entro il termine massimo di un anno dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione, la rendicontazione degli interventi di riparazione e delle relative spese, attraverso il sistema on line dedicato.
   2. Dovrà essere conservata a cura del beneficiario la seguente documentazione:

a) documentazione di spesa (scontrini fiscali parlanti e/o ricevute e/o fatture) unitamente ai dati dei mezzi di pagamento (quietanza del creditore, bonifici, scontrini, scontrini parlanti, o altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità), ivi inclusa l'eventuale documentazione giustificativa relativa alla spesa sostenuta per il supporto all'inserimento della domanda;
b) eventuale attestazione a cura dell'assicurazione del riconoscimento e liquidazione dell'indennizzo assicurativo relativo alle sole voci di spesa ammissibili.

3. La documentazione giustificativa dovrà essere intestata al proprietario/comproprietario del veicolo ristorato o a soggetti del rispettivo nucleo familiare ed essere riconducibile, per descrizione, agli interventi finanziati (voci di spesa di cui al punto 1, lett. A, comma 1 dell'articolo 5). Nel caso in cui il veicolo sia stato venduto, la documentazione giustificativa dovrà essere intestata al beneficiario del ristoro ovvero ad altro soggetto comproprietario del veicolo al momento dell'evento meteorologico avverso o a soggetti del rispettivo nucleo familiare[2].
4. Ai sensi dell'articolo 54 della legge regionale 10/2023 la documentazione di cui al punto 3 può essere intestata e presentata anche dagli eredi.
5. In sede istruttoria, sulla base del rendiconto presentato, l'ufficio accerta definitivamente la quantificazione del ristoro nel seguente modo:
   a) 50% delle spese sostenute relative alle voci ammissibili di cui alle lett. a), b) e c) del punto 1, lett. A comma 1 dell'articolo 5;
   b) 100% delle spese sostenute di cui alla lett. d) del punto 1, lett. A comma 1 dell'articolo 5 entro il limite di € 25,00.
6. Qualora la somma delle voci di cui alle lett. a) e b) del punto 5 risultasse inferiore a € 50,00 il ristoro viene revocato; qualora la somma delle voci di cui agli stessi punti risultasse inferiore al ristoro concesso, ma non inferiore a € 50,00, lo stesso viene rideterminato secondo gli stessi parametri di cui alle lett. a) e b) del punto 5; diversamente il ristoro è confermato nella misura dell'importo già concesso, fermo restando quanto previsto dal punto 7[3].
7. Qualora l'importo del ristoro di cui al punto 6, sommato all'indennizzo assicurativo ricevuto per le voci di spesa ammissibili di cui all'articolo 5, comma 1, lett. A), punto 1, ecceda la spesa sostenuta ovvero la spesa ammissibile, se inferiore, il ristoro viene rideterminato fino alla concorrenza del 100% di tale spesa[4].

<u>B) VEICOLI LA CUI RIPARAZIONE È STATA DICHIARATA IN SEDE DI DOMANDA NON ECONOMICAMENTE CONVENIENTE:</u>

1. Il beneficiario, per ciascuna domanda, presenta, entro il termine massimo di un anno dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione, attraverso il sistema on line dedicato, la rendicontazione del ristoro concesso.
2. Dovrà essere conservata a cura del beneficiario la seguente documentazione:
   a) in caso di rottamazione, documentazione della spesa per la rottamazione oltre alla quotazione del veicolo rottamato secondo Eurotax o equivalente documentazione attestante la quotazione;
   b) in caso di vendita alla concessionaria o altro acquirente, documentazione di trasferimento della proprietà e dichiarazione dell'importo riconosciuto per l'auto venduta;
   c) eventuale documentazione giustificativa relativa alla spesa sostenuta per il supporto all'inserimento della domanda;
   d) attestazione a cura dell'assicurazione del riconoscimento e liquidazione dell'indennizzo assicurativo.

[2] Aggiornato con decreto dell'Assessore 31 ottobre 2024, n. 1075/PC/2024.
[3] Aggiornato con decreto dell'Assessore 31 ottobre 2024, n. 1075/PC/2024.
[4] Aggiornato con decreto dell'Assessore 31 ottobre 2024, n. 1075/PC/2024.

3. La documentazione dovrà essere intestata al beneficiario del ristoro ovvero ad altro soggetto comproprietario del veicolo al momento della presentazione dell'istanza.
4. In sede istruttoria, sulla base del rendiconto presentato, l'ufficio accerta la quantificazione del ristoro nel seguente modo:
   a) 50% del valore di stima del veicolo al netto della cifra ricevuta a fronte della vendita oppure 50% del: valore di stima del veicolo sommato alle spese di rottamazione dello stesso;
   b) 100% delle spese sostenute per il supporto all'inserimento delle istanze da parte dei professionisti di cui al punto 1, lett. B, comma 1 dell'articolo 5 entro il limite di € 25,00[5].
5. Qualora la somma delle voci di cui alle lett. a) e b) del punto 4 risultasse inferiore a € 50,00 il ristoro viene revocato; qualora la somma delle voci di cui alle stesse lettere risultasse inferiore al ristoro concesso, ma non inferiore a € 50,00, lo stesso viene rideterminato secondo gli stessi parametri di cui alle lett. a) e b) del punto 4; diversamente il ristoro è confermato nella misura dell'importo già concesso, fermo restando quanto previsto dal punto 6[6].
6. Qualora l'importo del ristoro di cui al punto 5, sommato all'indennizzo assicurativo ricevuto per il veicolo danneggiato, ecceda la somma di 1) spese sostenute per l'inserimento delle istanze da parte dei professionisti, 2) valore di stima del veicolo al netto della cifra ricevuta a fronte della vendita oppure del valore di stima del veicolo sommato alle spese di rottamazione dello stesso, ovvero la spesa ammissibile di cui all'articolo 5, comma 1, lettera B), punto 2, se inferiore, il ristoro viene rideterminato fino alla concorrenza del 100% di tale importo[7].

2. La rendicontazione di cui al comma 1 viene presentata nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà (su modulo reso disponibile) e non vengono richiesti allegati.
3. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta l'ufficio istruttore ne dà comunicazione all'interessato, assegnando un termine massimo per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione, pena la revoca del ristoro.
4. La mancata presentazione della rendicontazione entro i termini di cui al comma 1 comporta la decadenza dal diritto al ristoro.
5. L'atto di approvazione della rendicontazione e di determinazione del ristoro liquidabile è adottato dalla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio, fino al 14 dicembre 2025, e dalla Protezione civile della Regione, dal 15 dicembre 2025, entro 180 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento, e, fino al 14 dicembre 2025, trasmesso alla Protezione civile della Regione per la liquidazione, la registrazione contabile e l'erogazione a valere sulle risorse del fondo fuori bilancio[8].

Art. 8-bis Rendicontazione in assenza dell'attestazione di cui all'articolo 8, comma 1, lettera A), punto 2, lettera b)

1. Qualora l'assicurazione non sia disponibile al rilascio della documentazione di cui all'articolo 8, comma 1, lettera A), punto 2, lettera b), il beneficiario presenta l'attestazione a cura dell'assicurazione o altro documento probatorio equivalente del riconoscimento e liquidazione dell'intero indennizzo assicurativo ricevuto.
2. Nel caso di cui al comma 1, l'importo dell'indennizzo assicurativo relativo alle sole voci di spesa ammissibili è determinato d'ufficio in proporzione, considerando il rapporto tra l'importo riconosciuto quale spesa ammissibile di cui all'articolo 5, comma 1, lettera A), punto 1, lett. a), b) e c) e l'importo complessivo dichiarato in sede di domanda nella sezione 5 "Quantificazione della spesa (indicare importi comprensivi di IVA)", spese

[5] Aggiornato con decreto dell'Assessore 31 ottobre 2024, n. 1075/PC/2024.
[6] Aggiornato con decreto dell'Assessore 31 ottobre 2024, n. 1075/PC/2024.
[7] Aggiornato con decreto dell'Assessore 31 ottobre 2024, n. 1075/PC/2024.
[8] Aggiornato con la presente revisione n.2 di dicembre 2025.

già sostenute dopo il 13 luglio 2023 e/o spese da sostenere, con esclusione degli importi dichiarati alla voce "Supporto all'inserimento delle istanze da parte dei professionisti".

Art. 9 Presentazione della rendicontazione

1. Il modulo di presentazione della rendicontazione è compilato e presentato alla Direzione Infrastrutture e Territorio, fino al 14 dicembre 2025, e alla Protezione civile della Regione, dal 15 dicembre 2025, esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato e secondo le modalità riportate nelle linee guida pubblicate sul sito istituzionale[9].
2. I soggetti beneficiari di cui all'articolo 2 presentano la rendicontazione del ristoro esclusivamente "on line", a pena di inammissibilità, attraverso il sistema "ISTANZE ON LINE" (di seguito IOL) con un Login FVG di tipo Avanzato (smart card o business key usb che ottemperano allo standard Carta Nazionale dei Servizi e PIN, per esempio la Carta Regionale dei Servizi dopo la sua attivazione) oppure SPID di livello 2 (Sistema Pubblico di Identità Digitale). Si ricorda che lo SPID si acquisisce presso uno dei fornitori autorizzati (seguendo le istruzioni riportate alla pagina internet https://www.spid.gov.it/richiedi-spid).
3. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento di eventuali allegati, all'atto della convalida finale. Ai fini del rispetto del termine di presentazione, fa fede la data e l'ora di convalida finale effettuata tramite il sistema.
4. È richiesta la compilazione di tutti i campi obbligatori indicati in rendiconto, la cui assenza viene automaticamente segnalata dal sistema informatico.
5. Le rendicontazioni per cui non è stata portata a termine la procedura d'invio, attestata dalla ricezione della mail di conferma, non vengono esaminate.
6. Non saranno accettati né esaminati rendiconti pervenuti con modalità o formati differenti da quanto previsto nel presente allegato.
7. L'inoltro della rendicontazione è a completo ed esclusivo rischio del richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risulti possibile la trasmissione della stessa.

Art. 10 Annullamento, revoca e rideterminazione della concessione

1. Il provvedimento di concessione del ristoro è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di illegittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.
2. Il provvedimento di concessione è revocato a seguito della decadenza dal diritto al ristoro per inadempimento o rinuncia del beneficiario.
3. Il ristoro è rideterminato in tutti i casi previsti dal presente Allegato compreso quello in cui la predetta rideterminazione sia conseguente all'eventuale indennizzo assicurativo riconosciuto successivamente alla rendicontazione.
4. Nei casi di cui ai precedenti punti è richiesta, entro il termine stabilito, la restituzione totale o parziale delle somme erogate maggiorate degli interessi calcolati al tasso legale a decorrere dalla data delle erogazioni sino alla data della effettiva restituzione, ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000.
5. I provvedimenti di annullamento, revoca o rideterminazione sono adottati entro il termine di 180 giorni, decorrenti dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere.

[9] Aggiornato con la presente revisione n.2 di dicembre 2025.

Art. 11 Indennizzi assicurativi e contributi corrisposti da altro ente

1. Eventuali indennizzi o contributi, riferiti alle spese ammissibili, percepiti successivamente alla rendicontazione del ristoro dovranno essere comunicati senza ritardo agli uffici istruttori della Direzione centrale Infrastrutture e Territorio, fino al 14 dicembre 2025, e della Protezione civile della Regione, dal 15 dicembre 2025, inviando la relativa documentazione alla pec territorio@certregione.fvg.it, fino al 14 dicembre 2025, e alla pec contributi.luglio2023@protezionecivile.fvg.it, dal 15 dicembre 2025, ai fini della rideterminazione del ristoro ai sensi dell'articolo 8 e del conseguente recupero per la parte eccedente, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000[10].

Art. 12 Richieste in sede di istruttoria

1. La Regione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni qualora si rendessero necessari, unicamente all'indirizzo mail o pec indicato dal beneficiario in sede di domanda, anche con modalità automatizzate, fissando i termini per la risposta.
2. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito comporta la decadenza dal diritto al ristoro.

Art. 13 Controlli e obblighi del beneficiario

1. Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, la Regione si riserva di effettuare controlli su almeno il 5% delle rendicontazioni con richiesta di caricamento a portale dei documenti già dichiarati in sede di rendiconto, entro il termine fissato pena la revoca del ristoro.
2. Ai sensi dell'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal citato testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
3. Il beneficiario del ristoro regionale si impegna a conservare ed esibire tutta la documentazione indicata all'articolo 8 per un periodo non inferiore a tre anni decorrente dalla data del decreto di liquidazione ed erogazione dell'incentivo.
4. Nel caso in cui venisse accertata l'irregolarità o venisse accertata la mancata corrispondenza tra quanto dichiarato in domanda o documentato in sede di controllo, la Regione dichiarerà la decadenza dal diritto al ristoro con obbligo di restituzione della somma erogata nonché degli interessi calcolati secondo quanto previsto dall'articolo 49 della L.R. 7/2000, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'incentivo stesso.
5. Ai fini dei controlli di cui al presente articolo, la Regione comunicherà al beneficiario le modalità per il caricamento della documentazione elencata all'articolo 9, "on line" attraverso il sistema "comunicazione ON LINE" (IOL).
6. I beneficiari hanno l'obbligo di rispettare le condizioni poste nel bando e previste dalla normativa vigente per la realizzazione degli interventi.

Art. 14 Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento, fino al 14 dicembre 2025, è indicato alla pagina internet: https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/infrastrutture-lavori-pubblici/lavori-pubblici/edilizia/FOGLIA6/,

[10] Aggiornato con la presente revisione n.2 di dicembre 2025.

mentre dal 15 dicembre 2025 è indicato alla pagina internet https://www.protezionecivile.fvg.it/it/emergenza-maltempo-luglio-2023[11].

Art. 15 Trattamento dei dati personali

1. Con riferimento al D.Lgs. n. 196/2003 come modificato con D. Lgs. 101/2018, in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, l'informativa aggiornata inerente il trattamento dei dati personali è pubblicata, fino al 14 dicembre 2025, alla pagina https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/infrastrutture-lavori-pubblici/lavori-pubblici/edilizia/FOGLIA6/, mentre dal 15 dicembre 2025 è disponibile alla pagina https://www.protezionecivile.fvg.it/it/informativa-sulla-privacy[12].

Art. 16 Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Il presente documento è reperibile sul sito web della Regione, all'indirizzo https://www.protezionecivile.fvg.it/it/emergenza-maltempo-luglio-2023 ove sono indicati nominativi e contatti utili per eventuali ulteriori informazioni[13].

Le note a piè di pagina riportano i riferimenti per le modifiche apportate rispetto al decreto 20 marzo 2024, n. 232/PC/2024 (revisione 1)

[11] Aggiornato con la presente revisione n.2 di dicembre 2025.
[12] Aggiornato con la presente revisione n.2 di dicembre 2025.
[13] Aggiornato con la presente revisione n.2 di dicembre 2025.

ALLEGATO B

Modalità per la concessione, erogazione e rendicontazione dei ristori ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili dagli eventi meteorologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023. Revisione n. 2 valida dal 15 dicembre 2025.

Art. 1 Finalità e risorse 2
Art. 2 Nesso di causalità, soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità 2
Art. 3 Immobili ristorabili 3
Art. 4 Domande ammissibili 3
Art. 5 Spesa ammissibile, intensità e limiti del ristoro 3
Art. 6 Concessione del ristoro 4
Art. 7 Anticipazione del ristoro 4
Art. 8 Rendicontazione 5
Art. 9 Presentazione della rendicontazione 6
Art. 10 Annullamento, revoca e rideterminazione della concessione 7
Art. 11 Indennizzi assicurativi e contributi corrisposti da altro ente 7
Art. 12 Richieste in sede di istruttoria 7
Art. 13 Controlli e obblighi del beneficiario 8
Art. 14 Responsabile del procedimento 8
Art. 15 Trattamento dei dati personali 8
Art. 16 Pubblicazione, informazioni e contatti 9

Art. 1 Finalità e risorse

1. Il presente documento definisce e integra, a seguito della Delibera della Giunta Regionale n. 1450 del 15 settembre 2023, allegato B e del decreto 18 settembre 2023, n. 839/PC/2023, dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile, le spese ammissibili, i limiti per il ristoro regionale e le modalità e criteri di concessione, erogazione e liquidazione del ristoro ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023.
2. L'Ente attuatore individuato per la gestione del procedimento contributivo è la Direzione centrale infrastrutture e territorio. Dal 15 dicembre 2025, l'Ente attuatore individuato per la gestione del procedimento contributivo è la Protezione civile della Regione[1].
3. La dotazione finanziaria destinata al ristoro dei danni di che trattasi è pari a € 96.500.000,00.

Art. 2 Nesso di causalità, soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Condizione necessaria per l'accesso ai ristori è la sussistenza del nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi meteorologici occorsi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023 e la presentazione della domanda con le modalità ed entro i termini di cui alla delibera e al decreto sopra richiamati.
2. I ristori non hanno alcuna finalità risarcitoria e pertanto il ripristino dei beni costituisce condizione per l'erogazione dei ristori stessi.
3. A seguito della presentazione delle domande e della ricognizione dei danni di cui all'art.1 comma 1 possono beneficiare del ristoro esclusivamente:
   a) le persone fisiche proprietarie o comproprietarie dell'immobile danneggiato in conseguenza degli eventi metereologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023 e che, al momento dell'evento, era destinato ad abitazione principale, abituale e continuativa;
   b) le persone fisiche proprietarie o comproprietarie dell'immobile danneggiato in conseguenza degli eventi metereologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023 e che, al momento dell'evento, era destinato ad abitazione diversa da quella principale (non prime case);
   c) le persone fisiche diverse dal proprietario che, al momento dell'evento, avevano stabilito nell'immobile danneggiato la residenza anagrafica a titolo di diritto reale di godimento (usufrutto, diritto reale di abitazione, uso), locazione o comodato;
   d) i condomini ovvero, nel caso di condominio minimo[2], un rappresentante delegato da altri soggetti aventi titolo, nel caso di danni alle parti comuni di un edificio con almeno una unità immobiliare ad uso abitativo al momento dell'evento;
   e) le associazioni senza scopo di lucro, non aventi partita IVA o iscrizione alla Camera di Commercio, che al momento dell'evento avevano sede legale/operativa nell'immobile danneggiato e ne sono proprietarie o hanno un diritto reale di godimento sul medesimo immobile.
4. Non sono ammesse a ristoro di cui alle presenti modalità attuative le domande:
   a) presentate dalle Aziende Territoriali Edilizia Residenziale della Regione;
   b) presentate da soggetti diversi dal comma 3 anche se in relazione ad unità immobiliari ad uso abitativo;
   c) presentate da soggetti per conto di terzi in mancanza di delega;
   d) presentate con modalità diverse o fuori termine rispetto a quanto indicato all'articolo 1 comma 1;
   e) presentate su altre linee contributive;
5. Non sono ammesse a ristoro più domande per lo stesso edificio. In caso di più domande presentate per lo stesso edificio, è ritenuta valida l'ultima presentata in ordine cronologico e le precedenti sono oggetto di archiviazione. I ristori sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche e con indennizzi assicurativi a

[1] Aggiornato con la presente revisione n.2 di dicembre 2025.
[2] Per **condominio minimo** si intende un edificio composto da un numero non superiore a otto condòmini. I condomini che, non avendone l'obbligo, non hanno nominato un amministratore e non possiedono un codice fiscale, possono ugualmente beneficiare della detrazione per i lavori di ristrutturazione delle parti comuni.

condizione che il loro cumulo non superi il 100% della spesa ritenuta ammissibile ovvero della spesa sostenuta e rendicontata, qualora inferiore.

Art. 3 Immobili ristorabili

1. Sono ristorabili gli immobili **di proprietà privata** danneggiati che rientrino nelle seguenti categorie:
   a) Abitazione principale, abituale e continuativa del proprietario, del comproprietario, del locatario, del comodatario, dell'usufruttuario o del titolare di altro diritto reale di godimento;
   b) Abitazione non principale del proprietario o del comproprietario;
   c) Parti comuni di un edificio con almeno una unità immobiliare ad uso abitativo;
   d) Sede legale/operativa dell'associazione senza scopo di lucro;
2. Non sono ristorabili gli immobili danneggiati che rientrino nelle seguenti categorie:
   a) Pertinenze dell'abitazione
   b) Aree e fondi esterni
   c) Altri immobili diversi dalla sede legale/operativa dell'associazione senza scopo di lucro nella disponibilità di queste ultime;
   d) Edifici con categorie catastali non riconducibili ad abitazioni nel caso di domande presentate da privati. Le categorie riconducibili ad abitazioni sono da A1 a A9 e A11;
3. Non sono ristorabili i beni mobili distrutti o danneggiati.
4. A rettifica di quanto indicato nella Delibera n. 1450 del 15 settembre 2023 e nel decreto n. 839/PC/2023 del 18 settembre 2023, all'articolo 3 comma 7 lettera g) dell'allegato B, non sono ristorabili i fabbricati, o loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche o edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che, alla data della concessione del ristoro, in base alle norme di legge, siano stati conseguiti in sanatoria i relativi titoli abilitativi e salvo altresì quanto previsto all'articolo 34-bis "tolleranze costruttive" del D.P.R. n.380 del 2001.

Art. 4 Domande ammissibili

1. Sono ammissibili a ristoro le domande presentate dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 3 per gli immobili di cui all'articolo 3, comma 1, per i quali il richiedente abbia valorizzato, nella sezione "Costo dell'intervento" – "A) DANNI ALLE PARTI STRUTTURALI E NON", almeno UNA delle voci, sia riferite a "Spese già sostenute dopo il 13 luglio 2023", sia riferite a "Spese da sostenere":
   a) Elementi strutturali copertura
   b) Finiture interne ed esterne copertura (manto di copertura)
   c) Serramenti interni ed esterni (porte, finestre, comprese serrature, ecc.)

Art. 5 Spesa ammissibile, intensità e limiti del ristoro

1. Sulla base degli esiti della ricognizione dei danni e nel limite delle risorse disponibili, sono ristorabili le seguenti voci di spesa, purché dichiarate in sede di domanda nella sezione "Costo dell'intervento" – "A) DANNI ALLE PARTI STRUTTURALI E NON", spese già sostenute dopo il 13 luglio 2023 e/o spese da sostenere:
   a) Elementi strutturali copertura
   b) Finiture interne ed esterne copertura (manto di copertura)
   c) Serramenti interni ed esterni (porte, finestre, comprese serrature, ecc.)
   d) Prestazioni tecniche (progettazione, direzione lavori, ecc.) comprensive di oneri riflessi (cassa previdenziale) – entro il limite del 10% della somma delle voci a), b) e c)
   e) Attività di supporto all'inserimento delle istanze da parte dei professionisti – entro il limite di € 50,00.

2. Le spese di cui alle lett. a), b) e c) riferite a coperture o a serramenti delle parti comuni che servano parzialmente anche unità immobiliari diverse da abitazioni sono considerate totalmente ammissibili ai fini delle presenti modalità attuative.
3. La spesa ammissibile è determinata dalla somma delle voci di spesa di cui al comma 1.
4. Il ristoro concedibile è determinato dall'importo di cui alla lett. e) del comma 1 sommato al 45% della somma delle voci di cui alle lett. a), b), c) e d) dello stesso comma 1, fino a un ristoro massimo di € 30.000,00.
5. Nessun ristoro viene riconosciuto per spese, dichiarate in sede di domanda e riferite alle voci di spesa di cui al comma 1, per un importo complessivo inferiore a € 100,00.
6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è considerata spesa ammissibile.
7. Nessun ristoro viene altresì riconosciuto qualora gli interventi di ripristino degli immobili siano effettuati:
    - da soggetti (ditte individuali, professionisti) con i quali il richiedente ovvero, nel caso di condomini, i condomini, abbia una relazione di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado;
    - da società rispetto alle quali il richiedente ovvero, nel caso di condomini, i condomini, abbia ruolo di socio o amministratore;
    - da società i cui soci o amministratori abbiano una relazione di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado con il richiedente ovvero, nel caso di condomini, con i condomini.
8. Sono escluse dal ristoro spese diverse rispetto a quelle individuate ai commi precedenti.
9. In sede di concessione non si tiene conto dei dati comunicati in sede di domanda con riferimento agli indennizzi assicurativi presunti o già liquidati.

Art. 6 Concessione del ristoro

1. I provvedimenti di concessione dei ristori sono adottati dalla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio, entro 180 giorni dalla data di adozione delle presenti modalità attuative, in funzione dell'attuazione della necessaria istruttoria sulle domande presentate, anche con modalità automatizzate. Progressivamente, per le domande per le quali si rende necessario attivare il soccorso istruttorio o la verifica d'ufficio, si adotteranno i successivi provvedimenti di concessione solo a seguito di positiva conclusione della verifica di ammissibilità.
2. I provvedimenti di concessione saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione e la pubblicazione tiene luogo della comunicazione al singolo beneficiario. Gli adempimenti di registrazione degli impegni sul fondo fuori bilancio sono a cura della Protezione civile della Regione.
3. Ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990, prima della formale adozione del provvedimento negativo, l'ufficio regionale istruttore comunica agli istanti ogni motivo ostativo al riconoscimento del ristoro sulla base di quanto previsto dalle presenti modalità attuative.
4. Tutte le comunicazioni ai beneficiari, vista la numerosità delle domande pervenute e da istruire, potranno avvenire anche tramite procedure automatizzate all'indirizzo mail indicato in domanda, comprese quelle di revoca, rideterminazione e decadenza dal diritto al ristoro.
5. La pubblicazione sulla pagina internet dedicata di tutti i provvedimenti, compresa concessione, decadenza dal diritto al ristoro, revoca e rideterminazione, tiene luogo della comunicazione al singolo beneficiario.

Art. 7 Anticipazione del ristoro

1. È ammessa l'erogazione in via anticipata del ristoro nella misura massima del 50% del ristoro concesso qualora maggiore o uguale a € 5.000,00, previa istanza attraverso il modulo comunicazioni IOL che sarà messo a disposizione dall'Amministrazione Regionale e con le modalità ivi previste, nei seguenti casi:
    - per i beneficiari che non hanno ricevuto indennizzi assicurativi al momento della richiesta sulle voci di spesa ammissibili;

- per i beneficiari che hanno ricevuto indennizzi assicurativi al momento della richiesta sulle voci di spesa ammissibili ma che presentano, sulle stesse voci di spesa ammissibili, ulteriori importi non indennizzati per almeno € 5.000,00. In questo caso, l'anticipazione non potrà superare il 50% degli ulteriori importi di spesa ammissibile non indennizzati, fermo restando il limite del 50% del ristoro concesso.

2. L'atto di approvazione e di determinazione dell'importo di ristoro da liquidare in anticipazione è adottato dalla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio, fino al 14 dicembre 2025, e dalla Protezione civile della Regione, dal 15 dicembre 2025, entro 90 giorni dalla data di presentazione della richiesta di anticipazione, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento, e, fino al 14 dicembre 2025, trasmesso alla Protezione civile della Regione per la liquidazione, la registrazione contabile e l'erogazione a valere sulle risorse del fondo fuori bilancio[3].

Art. 8 Rendicontazione

1. Il beneficiario, per ciascuna domanda, presenta, entro il termine massimo di 24 mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione, la rendicontazione degli interventi di ripristino e delle relative spese, attraverso il sistema on line dedicato.
2. Dovrà essere conservata a cura del beneficiario la seguente documentazione:
   a) documentazione di spesa (scontrini fiscali parlanti e/o ricevute e/o fatture) unitamente ai dati dei mezzi di pagamento (quietanza del creditore, bonifici, scontrini, scontrini parlanti, o altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità), ivi inclusa l'eventuale documentazione giustificativa relativa alla spesa sostenuta per il supporto all'inserimento della domanda;
   b) eventuale attestazione o altro documento probatorio equivalente a cura dell'assicurazione del riconoscimento e liquidazione dell'indennizzo assicurativo relativo alle sole voci di spesa ammissibili.
   c) per i soli casi di immobili in corso di ristrutturazione: attestazione di un tecnico abilitato dei danni subiti a causa dell'evento dall'immobile stesso.
3. La documentazione giustificativa:
   - per i privati: dovrà essere intestata al beneficiario del ristoro o a persone fisiche proprietarie o comproprietarie, titolari di diritto reale di godimento, locazione o comodato dell'immobile o a soggetti del rispettivo nucleo familiare;
   - per i condomini minimi: dovrà essere intestata al beneficiario del ristoro o agli altri proprietari/comproprietari, titolari di diritto reale di godimento, locazione o comodato di un'unità immobiliari inserite nel condominio minimo o soggetti dei rispettivi nuclei familiari;
   - per il condominio o l'associazione dovrà essere intestata al beneficiario del ristoro;
   - in ogni caso, dovrà essere riconducibile, per descrizione, all'immobile danneggiato e agli interventi finanziati (voci di spesa di cui al comma 1 dell'articolo 5).
4. Ai sensi dell'articolo 54 della legge regionale 10/2023 la documentazione di cui al comma 3 può essere intestata e presentata anche dagli eredi di chi ha presentato domanda. A tal fine l'erede, autorizzato da eventuali coeredi, comunica la richiesta di subentro, nel ristoro concesso, alla Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio, fino al 14 dicembre 2025, ed alla Protezione civile della Regione, dal 15 dicembre 2025[4].
5. In sede istruttoria, sulla base del rendiconto presentato, l'ufficio accerta definitivamente la quantificazione del ristoro nel seguente modo
   a) 45% delle spese sostenute relative alle voci ammissibili di cui alle lett. a), b), c) e d) del comma 1 dell'articolo 5;
   b) 100% delle spese sostenute di cui alla lett. e) del comma 1 dell'articolo 5 entro il limite di € 50,00.

[3] Aggiornato con la presente revisione n.2 di dicembre 2025.

[4] Aggiornato con la presente revisione n.2 di dicembre 2025.

6. Qualora la somma delle voci di cui alle lett. a) e b) del comma 5 risultasse inferiore a € 45,00 il ristoro viene revocato; qualora la somma delle voci di cui alle stesse lettere risultasse inferiore al ristoro concesso, ma non inferiore a € 45,00, lo stesso viene rideterminato secondo gli stessi parametri di cui alle lett. a) e b) del comma 5; diversamente il ristoro è confermato nella misura dell'importo già concesso, fermo restando quanto previsto dal comma 7[5].
7. Qualora l'importo del ristoro di cui al comma 6, sommato all'indennizzo assicurativo ricevuto per le voci di spesa ammissibili di cui al comma 1 dell'articolo 5, ecceda la spesa sostenuta ovvero la spesa ammissibile, se inferiore, il ristoro viene rideterminato fino alla concorrenza del 100% di tale spesa[6].
8. La rendicontazione di cui al comma 1 viene presentata nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà (su modulo reso disponibile) e non vengono richiesti allegati.
9. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta l'ufficio istruttore ne dà comunicazione all'interessato, assegnando un termine massimo per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione, pena la revoca del ristoro.
10. La mancata presentazione della rendicontazione entro i termini di cui al comma 1 comporta la decadenza dal diritto al ristoro e la conseguente revoca dello stesso.
11. L'atto di approvazione della rendicontazione e di determinazione del ristoro liquidabile, che tiene conto dell'eventuale erogazione in via anticipata di cui all'articolo 7, è adottato dalla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio, fino al 14 dicembre 2025, e dalla Protezione civile della Regione, dal 15 dicembre 2025, entro 180 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento, e, fino al 14 dicembre 2025, trasmesso alla Protezione civile della Regione per la liquidazione, la registrazione contabile e l'erogazione a valere sulle risorse del fondo fuori bilancio[7].

Art. 8-bis Rendicontazione in assenza dell'attestazione di cui all'articolo 8, comma 2, lettera b)

1. Qualora l'assicurazione non sia disponibile al rilascio della documentazione di cui all'articolo 8, comma 2, lettera b), il beneficiario presenta l'attestazione a cura dell'assicurazione o altro documento probatorio equivalente del riconoscimento e liquidazione dell'intero indennizzo assicurativo ricevuto.
2. Nel caso di cui al comma 1, l'importo dell'indennizzo assicurativo relativo alle sole voci di spesa ammissibili è determinato d'ufficio in proporzione, considerando il rapporto tra l'importo riconosciuto quale spesa ammissibile di cui all'articolo 5 comma 1 lett. a), b), c) e d) e l'importo complessivo dichiarato in sede di domanda nella sezione "Costo dell'intervento" – "A) DANNI ALLE PARTI STRUTTURALI E NON", spese già sostenute dopo il 13 luglio 2023 e/o spese da sostenere", con esclusione degli importi dichiarati alla voce "Attività di supporto all'inserimento delle istanze da parte dei professionisti"

Art. 9 Presentazione della rendicontazione

1. Il modulo di presentazione della rendicontazione è compilato e presentato alla Direzione Infrastrutture e Territorio, fino al 14 dicembre 2025, e alla Protezione civile della Regione, dal 15 dicembre 2025, esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato e secondo le modalità riportate nelle linee guida pubblicate sul sito istituzionale[8].
2. I soggetti beneficiari di cui all'art. 2, o i soggetti da essi delegati, presentano la rendicontazione del ristoro esclusivamente "on line" a pena di inammissibilità attraverso il sistema "ISTANZE ON LINE" (di seguito IOL) con un Login FVG di tipo Avanzato (smart card o business key usb che ottemperano allo standard Carta Nazionale dei Servizi e PIN, per esempio la Carta Regionale dei Servizi dopo la sua attivazione) oppure SPID

[5] Aggiornato con decreto dell'Assessore 31 ottobre 2024, n. 1075/PC/2024.
[6] Aggiornato con decreto dell'Assessore 31 ottobre 2024, n. 1075/PC/2024.
[7] Aggiornato con la presente revisione n.2 di dicembre 2025.
[8] Aggiornato con la presente revisione n.2 di dicembre 2025.

di livello 2 (Sistema Pubblico di Identità Digitale). Si ricorda che lo SPID si acquisisce presso uno dei fornitori autorizzati (seguendo le istruzioni riportate alla pagina internet https://www.spid.gov.it/richiedi-spid).

3. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento di eventuali allegati, all'atto della convalida finale. Ai fini del rispetto del termine di presentazione, fa fede la data e l'ora di convalida finale effettuata tramite il sistema.
4. È richiesta la compilazione di tutti i campi obbligatori indicati in rendiconto, la cui assenza viene automaticamente segnalata dal sistema informatico.
5. Le rendicontazioni per cui non è stata portata a termine la procedura d'invio, attestata dalla ricezione della mail di conferma, non vengono esaminate.
6. Non saranno accettati né esaminati rendiconti pervenuti con modalità o formati differenti da quanto previsto nel presente allegato.
7. L'inoltro della rendicontazione è a completo ed esclusivo rischio del richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risulti possibile la trasmissione della stessa.

Art. 10 Annullamento, revoca e rideterminazione della concessione

1. Il provvedimento di concessione del ristoro è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di illegittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.
2. Il provvedimento di concessione è revocato a seguito della decadenza dal diritto al ristoro per inadempimento o rinuncia del beneficiario.
3. Il ristoro è rideterminato in tutti i casi previsti dal presente Allegato compreso quello in cui la predetta rideterminazione sia conseguente all'eventuale indennizzo assicurativo riconosciuto successivamente alla rendicontazione.
4. Nei casi di cui ai precedenti commi è richiesta, entro il termine stabilito, la restituzione totale o parziale delle somme erogate maggiorate degli interessi calcolati al tasso legale a decorrere dalla data delle erogazioni sino alla data della effettiva restituzione, ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000.
5. I provvedimenti di annullamento, revoca o rideterminazione sono adottati entro il termine di 180 giorni, decorrenti dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere.

Art. 11 Indennizzi assicurativi e contributi corrisposti da altro ente

1. Eventuali indennizzi o contributi, riferiti alle spese ammissibili, percepiti successivamente alla rendicontazione del ristoro dovranno essere comunicati senza ritardo agli uffici istruttori della Direzione centrale Infrastrutture e Territorio, fino al 14 dicembre 2025, e della Protezione civile della Regione, dal 15 dicembre 2025, inviando la relativa documentazione alla pec territorio@certregione.fvg.it, fino al 14 dicembre 2025, e alla pec contributi.luglio2023@protezionecivile.fvg.it, dal 15 dicembre 2025, ai fini della rideterminazione del ristoro ai sensi dell'articolo 8 e del conseguente recupero per la parte eccedente, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000[9].

Art. 12 Richieste in sede di istruttoria

1. La Regione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni qualora si rendessero necessari, unicamente all'indirizzo mail o pec indicato dal beneficiario in sede di domanda, anche con modalità automatizzate, fissando i termini per la risposta.

[9] Aggiornato con la presente revisione n.2 di dicembre 2025.

2. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito comporta la decadenza dal diritto al ristoro.

Art. 13 Controlli e obblighi del beneficiario

1. Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, la Regione si riserva di effettuare controlli su almeno il 5% delle rendicontazioni con richiesta di caricamento a portale dei documenti già dichiarati in sede di rendiconto, entro termine fissato pena la revoca del ristoro.
2. Ai sensi dell'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal citato testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
3. Il beneficiario del ristoro regionale si impegna a conservare ed esibire tutta la documentazione indicata all'articolo 8 per un periodo non inferiore a tre anni decorrente dalla data del decreto di liquidazione a saldo ed erogazione dell'incentivo.
4. Nel caso in cui venisse accertata l'irregolarità o venisse accertata la mancata corrispondenza tra quanto dichiarato in domanda o documentato in sede di controllo, la Regione dichiarerà la decadenza dal diritto al ristoro con obbligo di restituzione della somma erogata nonché degli interessi calcolati secondo quanto previsto dall'articolo 49 della L.R. 7/2000, decorrenti dalla data dell'erogazione dell'incentivo stesso.
5. Ai fini dei controlli di cui al presente articolo, la Regione comunicherà al beneficiario le modalità per il caricamento della documentazione elencata all'articolo 8, "on line" attraverso il sistema "comunicazione ON LINE" (IOL).
6. Per l'immobile oggetto del ristoro è previsto il mantenimento della destinazione d'uso originaria fino alla data di presentazione del rendiconto.

Art. 14 Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento, fino al 14 dicembre 2025, è indicato alla pagina internet: https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/infrastrutture-lavori-pubblici/lavori-pubblici/edilizia/FOGLIA5/, mentre dal 15 dicembre 2025 è indicato alla pagina internet https://www.protezionecivile.fvg.it/it/contributi-statali-lug23[10].

Art. 15 Trattamento dei dati personali

1. Con riferimento al D.Lgs. n. 196/2003 come modificato con D. Lgs. 101/2018, in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, l'informativa aggiornata inerente il trattamento dei dati personali è pubblicata, fino al 14 dicembre 2025, alla pagina https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/infrastrutture-lavori-pubblici/lavori-pubblici/edilizia/FOGLIA6/, mentre dal 15 dicembre 2025 è disponibile alla pagina https://www.protezionecivile.fvg.it/it/informativa-sulla-privacy[11].

[10] Aggiornato con la presente revisione n.2 di dicembre 2025.
[11] Aggiornato con la presente revisione n.2 di dicembre 2025.

Art. 16 Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Il presente documento è reperibile sul sito web della Regione, all'indirizzo https://www.protezionecivile.fvg.it/it/emergenza-maltempo-luglio-2023 ove sono indicati nominativi e contatti utili per eventuali ulteriori informazioni[12].

Le note a piè di pagina riportano i riferimenti per le modifiche apportate rispetto al decreto 20 marzo 2024, n. 232/PC/2024 (revisione 1)

[12] Aggiornato con la presente revisione n.2 di dicembre 2025.

25_53_1_DAS_PROT CIV_1329_1_TESTO

Decreto dell'Assessore delegato alla Protezione civile 16 dicembre 2025, n. 1329 - DCR/1329/PC/2025

LR 31 dicembre 1986, art. 9, comma 2. Stato di emergenza sul territorio regionale in conseguenza degli eventi meteorologici avversi occorsi dal 16 novembre 2025. Integrazione Comuni colpiti.

L'ASSESSORE

Decisione

1. Sono individuati, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986, i Comuni gravemente colpiti dall'emergenza dichiarata con decreto 17 novembre 2025 n.1208/PC/2025, elencati nell'Allegato A), che costituisce parte integrante del presente decreto, al fine di estendere il procedimento contributivo a favore dei soggetti danneggiati secondo le disposizioni attuative definite con decreto dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile 29 novembre 2025, n. 1270/PC/2025.
2. L'elenco di cui all'Allegato A) integra e sostituisce l'elenco allegato al decreto 27 novembre 2025 n.1260/PC/2025.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Atti presupposti

Decreto 17 novembre 2025, n.1208/PC/2025 con il quale l'Assessore regionale alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, e per le motivazioni illustrate, a decorrere dal 17 novembre 2025 per la durata di 6 mesi dalla data del provvedimento medesimo, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare le conseguenze derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto nell'Allerta regionale n. 24/2025 del 16 novembre 2025 e di predisporre gli interventi di prevenzione urgenti ed indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità.
Decreto del Ministro per la Protezione civile e le politiche del mare di data 17 novembre 2025, avente ad oggetto "Dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che interessano il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia a partire dal 16 novembre 2025."
Nota prot.21145 di data 21 novembre 2025 con la quale, in considerazione dei danni occorsi, il Presidente della Regione ha rappresentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'urgente necessità che sia dichiarato lo stato di emergenza per gli eventi sopradescritti a partire dal 16 novembre 2025, ai sensi dell'art. 24, comma 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018, n. 1.
Relazione della Protezione civile della Regione del 26 novembre 2025, avente ad oggetto "Report post evento meteo - Allerte regionali n.24 e 25/2025 del 16/11/2025 e 17/11/2025" nella quale si individuano i Comuni danneggiati in conseguenza delle avversità atmosferiche occorse dal 16 novembre 2025.
Decreto 27 novembre 2025, n. 1260/PC/2025 con il quale sono stati individuati i primi ventiquattro Comuni gravemente colpiti dall'emergenza dichiarata con decreto 17 novembre 2025 n.1208/PC/2025, elencati nell'Allegato A) al provvedimento medesimo.
Nota della Protezione civile della Regione, prot. 22827/25 di data 12/12/2025, avente ad oggetto "D.Lgs. 2 gennaio 2018, n., art. 24 comma 1. Richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio regionale a seguito degli eventi calamitosi occorsi il 15 ed il 17 novembre 2025 - Integrazioni." dalla quale risulta, fra l'altro, che il decreto di individuazione dei Comuni n. 1260/PC/2025 è in fase di aggiornamento con l'inserimento di ulteriori otto Comuni, come indicato all'allegato 7 alla relazione medesima "Elenco definitivo Comuni interessati", per un totale di 32 Comuni individuati.
D.P.Reg. 20 aprile 2023, n. 086/Pres di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione civile della Regione.

Motivazione

Con nota prot. n. 22827/25 del 12 dicembre 2025 la Protezione civile della Regione ha richiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile la dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio regionale a seguito degli eventi calamitosi occorsi il 16 ed il 17 novembre 2025. Nella medesima nota si evidenzia che, visti gli esiti della ricognizione dei danni, è necessario procedere all'aggiornamento dell'elenco di individuazione dei Comuni, disposto con decreto 27 novembre 2025, n.1260/PC/2025, con l'inserimento di ulteriori otto Comuni (Capriva del Friuli, Mariano del Friuli, Moraro, Grimacco, Precenicco, San Floriano del Collio, Savogna e Stregna) che vanno quindi ad aggiungersi ai ventiquattro già individuati con il predetto decreto n. 1260/PC/2025. L'elenco finale risulta dunque costituito da un totale di trentadue Comuni, come individuati nell'Allegato A) al presente provvedimento.

In attuazione a quanto previsto dall'articolo 32 septies della L.R.64/1986, è necessario pertanto aggiornare l'elenco dei Comuni gravemente colpiti dall'emergenza, elencati nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto, al fine di estendere il procedimento contributivo a favore dei soggetti danneggiati, secondo le disposizioni attuative definite con decreto dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile 29 novembre 2025, n. DCR/1270/PC/2025.

Riferimenti normativi

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, recante; "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento:

-art. 9 comma 2, ai sensi del quale al Presidente della Regione od all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi;

-art.32 septies, ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi anche avvalendosi delle strutture dell'Amministrazione regionale di cui all'articolo 9, comma 3 e degli enti territorialmente interessati in qualità di enti attuatori, per il ristoro dei danni conseguenti ad evento calamitoso per il quale sia stato dichiarato lo stato di emergenza ai sensi del citato articolo 9, secondo comma, secondo disposizioni attuative definite con decreto dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile, su conforme deliberazione della Giunta regionale e che, a tal fine, il Presidente della Regione, ovvero l'Assessore regionale delegato alla protezione civile individua, con proprio decreto, i Comuni colpiti dall'evento calamitoso.

Palmanova, 16 dicembre 2025

RICCARDI

Comuni colpiti dall'emergenza occorsa il 16 ed il 17 novembre 2025 in Friuli Venezia Giulia		
N.	**COMUNE**	**PROVINCIA**
1	AIELLO DEL FRIULI	UD
2	BAGNARIA ARSA	UD
3	CAPRIVA DEL FRIULI	GO
4	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD
5	CHIOPRIS-VISCONE	UD
6	CORMONS	GO
7	CORNO DI ROSAZZO	GO
8	DOLEGNA DEL COLLIO	GO
9	DRENCHIA	UD
10	GONARS	UD
11	MANZANO	UD
12	MARIANO DEL FRIULI	GO
13	MEDEA	GO
14	MORARO	GO
15	GRIMACCO	UD
16	PALMANOVA	UD
17	PORPETTO	UD
18	PRECENICCO	UD
19	PREPOTTO	UD
20	RIVIGNANO TEOR	UD
21	ROMANS D'ISONZO	GO
22	SAN FLORIANO DEL COLLIO	GO
23	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
24	SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD
25	SAN LEONARDO	UD
26	SAN VITO AL TORRE	UD
27	SANTA MARIA LA LONGA	UD
28	SAVOGNA	UD
29	STREGNA	UD
30	TORVISCOSA	UD
31	TRIVIGNANO UDINESE	UD
32	VISCO	UD

25_53_1_DAS_PROT CIV_1366_1_TESTO

Decreto dell'Assessore delegato alla Protezione civile 19 dicembre 2025, n. 1366 - DCR/1366/PC/2025

LR 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, articolo 32 septies. Integrazione modalità e disposizioni operative per la concessione di prime misure regionali a favore dei nuclei familiari danneggiati residenti nei Comuni colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici occorsi dal 16 al 17 novembre 2025 e proroga termini. CUP: D54F25001990002.

L'ASSESSORE

Decisione

1. Il procedimento contributivo adottato con decreto dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile 29 novembre 2025, n. 1270/PC/2025, si applica ai soggetti danneggiati residenti nei Comuni individuati con il decreto 16 dicembre 2025, n. 1329/PC/2025.
2. Il punto 4 della decisione del decreto 29 novembre 2025, n.1270/PC/2025 è sostituito con il seguente:
"Di avvalersi, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986, dei Comuni individuati con decreto 16 dicembre 2025, n. 1329/PC/2025, ai fini dell'istruttoria delle domande presentate dai privati e della verifica delle relative rendicontazioni."
3. Il termine individuato all'articolo 4, comma 2 delle modalità attuative approvate con decreto 29 novembre 2025, n.1270/PC/2025 rimane invariato.
4. I termini individuati all'articolo 7, comma 2 e all'articolo 11 comma 2 delle modalità attuative approvate con decreto 29 novembre 2025, n.1270/PC/2025 (termine presentazione domande) vengono modificati in giorni 60 naturali e consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale della Protezione Civile della Regione del decreto dell'Assessore delegato alla protezione civile sopracitato e stabiliti pertanto al 29 gennaio 2026.
5. I termini individuati all'articolo 8, comma 1 e all'articolo 12, comma 1 delle modalità attuative approvate con decreto 29 novembre 2025, n.1270/PC/2025 (termine presentazione rendiconto), vengono modificati e stabiliti al 16 giugno 2026.
6. È disposto che la pubblicazione di tutti gli atti inerenti il procedimento contributivo adottato con decreto dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile 29 novembre 2025, n. 1270/PC/2025, nella pagina dedicata del sito internet della Protezione Civile della regione, costituisce forma di pubblicità e assume valore di comunicazione ai singoli che hanno facoltà di trasmettere eventuali osservazioni entro 10 giorni dalla predetta pubblicazione all'indirizzo PEC protezione.civile@certregione.fvg.it oppure all'indirizzo PEO segreteria@protezioencivile.fvg.it;
7. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diffuso attraverso il sito web della Protezione civile della Regione (www.protezionecivile.fvg.it).

Atti presupposti

Decreto 17 novembre 2025, n. 1208/PC/2025 con il quale l'Assessore delegato alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Regione, ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, e per le motivazioni illustrate, a decorrere dal 17 novembre 2025 per la durata di 6 mesi dalla data del provvedimento medesimo, lo stato di emergenza sul territorio regionale, al fine di fronteggiare le conseguenze derivanti dall'evoluzione negativa dello scenario di rischio descritto nell'Allerta regionale n. 24/2025 del 16 novembre 2025 e di predisporre gli interventi di prevenzione urgenti ed indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità.

Decreti 17 novembre 2025, n. 1209/PC/2025, 19 novembre 2025, n. 1214/PC/2025 e 27 novembre 2025, n. 1259/PC/2025 con i quali, al fine di fronteggiare l'emergenza dichiarata con il decreto n. n. 1208/PC/2025 è stata impegnata la spesa complessiva di Euro 5.555.000,00.- a carico del Fondo regionale per la protezione civile, di cui all'art. 33 della L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, con possibilità di diversa ripartizione della spesa complessiva in base alle diverse esigenze che potrebbero verificarsi, tenuto conto dell'evoluzione degli eventi in atto.
Nota prot. 21145 di data 21 novembre 2025 con la quale, in considerazione dei danni occorsi, il Presidente della Regione ha rappresentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'urgente necessità che sia dichiarato lo stato di emergenza per gli eventi sopradescritti a partire dal 16 novembre 2025, ai sensi dell'art. 24, comma 1 del D.Lgs 2 gennaio 2018, n. 1.
Decreto dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile 27 novembre 2025, n. 1260/PC/2025, con cui sono stati individuati i Comuni colpiti dall'emergenza.
Decreto 29 novembre 2025, n.1270/PC/2025, con il quale in attuazione alla deliberazione della Giunta regionale 28 novembre 2025, n. 1716, con il quale è stato stabilito:
1. di adottare, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986 ed in conformità alla deliberazione di Giunta regionale 28 novembre 2025, n. 1716, le modalità e disposizioni operative per la concessione di prime misure regionali a favore dei nuclei familiari danneggiati residenti nei comuni colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici occorsi dal 16 novembre 2025, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto che, in attuazione alle disposizioni di cui al punto 4 della deliberazione di Giunta regionale 28 novembre 2025, n. 1716, gli allegati parte integrante del provvedimento medesimo presentano delle modificazioni di dettaglio non sostanziali rispetto a quelli approvati con la medesima deliberazione.
3. Le domande possono essere presentate dai soggetti danneggiati dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale della Protezione Civile della Regione del provvedimento medesimo ed entro i termini previsti per ciascuna misura nelle modalità e disposizioni operative di cui al punto 1.
4. Di avvalersi, ai sensi dell'articolo 32 septies della L.R. 64/1986, dei Comuni individuati con decreto 27 novembre 2025, n. 1260/PC/2025, ai fini dell'istruttoria delle domande presentate dai privati e della verifica delle relative rendicontazioni.
5. Di prenotare la spesa complessiva pari ad euro 5.000.000,00, a carico del Fondo regionale per la protezione civile di cui all'articolo 33 della L.R. 64/1986 rispettivamente sui seguenti capitoli delle Uscite, che si istituiscono con il presente provvedimento:
- euro 500.000,00, a carico del capitolo 12050 delle Uscite, avente denominazione "Spese correnti per contributi autonoma sistemazione - emergenza novembre 2025 (art. 10, comma 1 lett g) bis LR 64/1986) - Altri trasferimenti a famiglie n.a.c." (U 1.04.02.05.999), a copertura degli oneri derivanti dalle concessioni disciplinate al Titolo I (Autonoma sistemazione) delle modalità, parti integranti del presente provvedimento.
- euro 2.500.000,00, a carico del capitolo 12051 delle Uscite, avente denominazione "Spese correnti per contributi primi ripristini immobili e mobilio- emergenza novembre 2025 (art. 10, comma 1 lett g) bis LR 64/1986) - Altri trasferimenti a famiglie n.a.c" (U 1.04.02.05.999), a copertura degli oneri derivanti dalle concessioni disciplinate al Titolo II (Contributo di ristoro dei danni per il ripristino di immobili danneggiati) delle modalità, parti integranti del presente provvedimento.
- euro 2.000.000,00, a carico del capitolo 12052 delle Uscite, avente denominazione "Spese correnti per contributi autovetture - emergenza novembre 2025 (art. 10, comma 1 lett g) bis LR 64/1986) - Altri trasferimenti a famiglie n.a.c" (U 1.04.02.05.999), a copertura degli oneri derivanti dalle concessioni disciplinate al Titolo III (Contributo di ristoro per danni ad autovetture) delle modalità, parti integranti del presente provvedimento.
6. I provvedimenti di concessione, impegno, liquidazione e pagamento delle prime misure regionali di cui al punto 1 sono adottati dal Direttore centrale della Protezione Civile della Regione.
7. È demandato al Direttore centrale della Protezione Civile della Regione l'eventuale rimodulazione delle autorizzazioni di spesa individuate al punto 5) e l'eventuale istituzione di capitoli di spesa in base alle effettive esigenze derivanti dal procedimento con-

tributivo in argomento.
8. Di dare atto che i contributi previsti dalle modalità e disposizioni operative di cui al punto 1 sono da considerarsi anticipazioni rispetto ad ulteriori misure contributive statali e/o regionali.
Decreti dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile n. 1260/PC/2025 del 27/11/2025 e n. 1329/PC/2025 del 16/12/2025, con cui sono stati individuati i Comuni colpiti dall'emergenza
D.P.Reg. 20 aprile 2023, n. 086/Pres di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione civile della Regione.

Motivazione

Alla luce dell'integrazione disposta con decreto 16 dicembre 2025, n.1329/PC/2025 di 8 Comuni all'elenco dei Comuni colpiti individuati con il decreto 27 novembre 2025, n.1260/PC/2025, si rende necessario stabilire che il procedimento contributivo approvato con decreto 29 novembre 2025, n.1270/PC/2025 si applica anche ai nuclei familiari danneggiati residenti negli ulteriori Comuni. Al fine di garantire parità di trattamento a tali soggetti, si rende necessario modificare le scadenze sia per la presentazione delle domande sia della rendicontazione riferite alle prime misure relative al ripristino immobili e autovetture.
Il punto 4 della deliberazione di Giunta regionale 28 novembre 2025, n.1716 prevede che eventuali modifiche o integrazioni non sostanziali alle modalità attuative vengano approvate con decreto dell'Assessore delegato alla protezione civile.
Si rende pertanto necessario adottare il presente atto di modifica e integrazioni non sostanziali delle modalità attuative.

Riferimenti normativi

1. L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, recante; "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento agli articoli:
9, comma 2, ai sensi del quale al Presidente della Regione od all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi;
32 septies della stessa L.R. 64/1986, è autorizzata a concedere contributi anche avvalendosi delle strutture dell'Amministrazione regionale di cui all'articolo 9, comma 3 e degli enti territorialmente interessati in qualità di enti attuatori, per il ristoro dei danni conseguenti ad evento calamitoso per il quale sia stato dichiarato lo stato di emergenza ai sensi del citato articolo 9, secondo comma, secondo disposizioni attuative definite con decreto dell'Assessore regionale delegato alla protezione civile, su conforme deliberazione della Giunta regionale e che, a tal fine, il Presidente della Regione, ovvero l'Assessore regionale delegato alla protezione civile individua, con proprio decreto, i Comuni colpiti dall'evento calamitoso;
33, relativo al Fondo regionale per la protezione civile.
2. L.r. 8 agosto 2007, n. 21 recante: "Nuove norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale".
3. Legge ed il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.
4. Art. 9 della l. 25 novembre 1971, n. 1041, relativo alle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato autorizzate da leggi speciali.
5. Legge regionale 28 dicembre 2023, n. 15, art. 5 comma 9 di aggiornamento dell'art. 32 septies della L.R. 64/1986, comma 1 bis, in vigore dal 1 gennaio 2024.

Palmanova, 19 dicembre 2025

RICCARDI

25_53_1_DDC_DIR GEN_61179_1_TESTO

Decreto del Direttore generale 14 novembre 2025, n. 61179/GRFVG

Avviamento a selezione di n. 4 unità di personale da assumere con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato nella categoria B, posizione economica B1, profilo professionale collaboratore amministrativo, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Segreteria generale del Consiglio regionale: nomina della Commissione giudicatrice.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n.18;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 23 maggio 2007, n.0143/Pres. e s.m.i., recante il Regolamento di accesso all'impiego regionale;
VISTA la nota prot. 504756/P/GEN del 15 luglio 2025 del Servizio gestione giuridica del personale, con cui è stato richiesto alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia l'attivazione di una procedura selettiva volta all'assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 4 unità di categoria B, posizione economica B1, profilo professionale collaboratore amministrativo, per le esigenze della Segreteria generale del Consiglio regionale, sede di Trieste, ai sensi dell'articolo 16 della Legge n.56 del 28 febbraio 1987 ed al "Regolamento recante indirizzi e procedure in materia di azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a contrastare la disoccupazione di lunga durata", approvato con decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2006, n. 227, così come modificato con decreto del Presidente della Regione n.0226/Pres. del 23 dicembre 2019;
VISTO l'Avviso a selezione presso Pubblica Amministrazione, emanato ai sensi della succitata normativa, dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, che prevedeva quali termini di adesione dalle ore 9.00 del 22 agosto 2025 alle ore 13.00 del 5 settembre 2025;
VISTA la nota prot. n.695704/P/GEN del 10 ottobre 2025 della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, con cui è stata trasmessa la graduatoria riferita all'Avviso di cui trattasi contenente in totale 301 candidati aderenti alla procedura;
RITENUTO necessario procedere alla nomina della Commissione giudicatrice dell'avviamento a selezione di cui trattasi;
RITENUTO di individuare:
- avv. Stefano PATRIARCA, dirigente regionale con incarico di Segretario generale del Consiglio regionale, con funzioni di Presidente;
- dott. Maurizio BLANCUZZI, dirigente regionale con incarico di Direttore del Servizio sistemi informativi e servizi generali della Segreteria generale del Consiglio regionale, con funzioni di componente;
RITENUTO altresì che la dipendente a tempo indeterminato del Comune di Trieste, dott.ssa Annalisa RADIN, appartenente alla categoria D, profilo professionale funzionario specialista amministrativo contabile, titolare della Posizione organizzativa "Attività organi istituzionali" sia soggetto idoneo, per competenza e curriculum professionale, a far parte della Commissione giudicatrice quale componente esterno all'Amministrazione regionale, con funzioni di componente;
ATTESO che il componente esterno all'Amministrazione regionale ha reso idonea dichiarazione sia ai sensi dell'articolo 7 bis ante della LR 23 giugno 1978, n.75 e s.m.i., relativamente al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale, sia ai sensi dell'articolo 35bis del D.Lgs. 165/2001, relativamente all'assenza delle ulteriori condizioni di incompatibilità previste dal primo comma dell'articolo medesimo;
VISTA l'autorizzazione a partecipare alla commissione di cui trattasi rilasciata dal Comune di Trieste con determina n.3988/2025 del 7 novembre 2025 per la sunnominata componente Annalisa RADIN;

DECRETA

1. è nominata, come di seguito specificato, la Commissione giudicatrice dell'avviamento a selezione di n.4 unità di personale da assumere con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato nella categoria B, posizione economica B1, profilo professionale collaboratore amministrativo, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Segreteria generale del Consiglio regionale, sede di Trieste:
- avv. Stefano PATRIARCA, dirigente regionale con incarico di Segretario generale del Consiglio regionale, con funzioni di Presidente;

- dott. Maurizio BLANCUZZI, dirigente regionale con incarico di Direttore del Servizio sistemi informativi e servizi generali della Segreteria generale del Consiglio regionale, con funzioni di componente;
- dott.ssa Annalisa RADIN, dipendente del Comune di Trieste, categoria D, profilo professionale funzionario specialista amministrativo contabile, titolare della Posizione organizzativa "Attività organi istituzionali", quale componente esterno all'Amministrazione regionale, con funzioni di componente;
- dott.ssa Barbara GODINA, dipendente regionale appartenente alla categoria D, con funzioni di segretario, in servizio presso la Direzione generale;

2. svolgerà le funzioni di sostituto del segretario, in caso di assenza o impedimento del titolare, un altro dipendente regionale, di categoria non inferiore alla C, in servizio presso la Direzione generale;
3. al componente esterno all'Amministrazione regionale compete, per ciascuna seduta, un gettone di presenza di € 83,00, secondo quanto disposto dall'art. 21 della legge regionale 18/1996, importo ridotto del 10%, come previsto dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n.1 (Legge finanziaria 2007) e ulteriormente ridotto del 10% come disposto dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 29 dicembre 2010, n.22 (Legge finanziaria 2011);
4. al medesimo componente esterno compete inoltre il rimborso delle spese, ove spettante, nella misura prevista per i dipendenti regionali;
5. si procederà con successivo provvedimento ad impegnare la spesa derivante dai punti 3 e 4.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 14 novembre 2025

MILAN

25_53_1_DDS_ASS OSP_70553_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 16 dicembre 2025, n. 70553

Graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici del ruolo unico di assistenza primaria (art. 34 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale 8 febbraio 2024). Secondo Avviso per l'anno 2025. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.REG. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1798 del 29/11/2024 con la quale è stato conferito alla dottoressa Chiara Gandolfi l'incarico di Direttore del Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera presso la Direzione centrale salute, politiche sociale e disabilità;
VISTO l'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale di data 08/02/2024, di seguito ACN;
VISTO l'articolo 34 dell'ACN il quale reca i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria;
RICHIAMATO il decreto del Direttore del Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera - n. 16471/GRFVG del 02/04/2025 (BUR n. 15 del 09/04/2025) con il quale sono stati pubblicati gli incarichi vacanti dei medici del ruolo unico di assistenza primaria relativi all'anno 2025 come individuati e comunicati dalle Aziende sanitarie ed è stato approvato l'avviso relativo alla procedura di assegnazione dei suddetti incarichi (articolo 34, comma 1, dell'ACN);
VISTA la nota n. 0621152 del 15/09/2025 con la quale il Servizio chiedeva alle Aziende di procedere alla ricognizione degli incarichi rimasti vacanti in esito alla pubblicazione ed alla procedura di assegnazione dei suddetti incarichi sopra richiamata;
DATO ATTO che, in riscontro alla nota sopra citata, le Aziende sanitarie hanno comunicato gli incarichi rimasti vacanti ciascuna in relazione al proprio ambito di competenza e a seguito delle richieste di completamento dell'impegno settimanale con attività a rapporto orario, di completamento dell'incarico fino a 38 ore settimanali e di mobilità intraziendale presentate dai medici già titolari di incarico;
RICHIAMATO il decreto n. 60507 del 13.11.2025 con il quale lo scrivente Servizio, sulla base delle indicazioni ricevute dalle Aziende, ha approvato il secondo avviso relativo all'assegnazione di tali incarichi

vacanti di medico del ruolo unico di assistenza primaria relativi all'anno 2025 pubblicato sul BUR n. 47 del 19.11.2025;
RICORDATO che le richieste di trasferimento (art. 34, comma 5, lett. a) dell'ACN) sono inviate dai candidati alle Aziende sanitarie e da queste gestite in via diretta;
DATO ATTO che sono pervenute 22 domande, di cui:
- n. 1 domande da parte di medici inclusi nella graduatoria regionale valida per il 2025 (art. 34, comma 5, lett. b) dell'ACN);
- n. 6 domande da parte dei medici che hanno acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale (art. 34, comma 5, lett. c) dell'ACN);
- n. 3 domande da parte di medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale, non compresi nella lettera c) (art. 34, comma 5, lett. d) dell'ACN);
- n. 11 domande da parte dei laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio della professione iscritti con borsa di studio al corso di formazione specifica in medicina generale presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (art. 34, comma 5, lett. e) dell'ACN);
- n. 1 domande da parte dei laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio della professione ammessi, con graduatoria riservata senza borsa di studio, al corso di formazione specifica in medicina generale presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (art. 34, comma 5, lett. f) dell'ACN);
DATO ATTO che le domande pervenute sono state inviate dai candidati entro i termini e che, sulla base dei criteri previsti dall'avviso, sono risultate tutte ammissibili e nessuna viene pertanto esclusa;
RITENUTO di ordinare i candidati in 5 distinte graduatorie per priorità di interpello, in conformità a quanto previsto dall'articolo 34, comma 13, dell'ACN, ovvero:
- art. 34, comma 5, lett. b) dell'ACN (Allegato 1);
- art. 34, comma 5, lett. c) dell'ACN (Allegato 2);
- art. 34, comma 5, lett. d) dell'ACN (Allegato 3);
- art. 34, comma 5, lett. e) dell'ACN (Allegato 4);
- art. 34, comma 5, lett. f) dell'ACN (Allegato 5);
RITENUTO, pertanto, di approvare le suddette graduatorie per l'assegnazione degli incarichi vacanti dei medici del ruolo unico di assistenza primaria per l'anno 2025;
PRECISATO che il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni contenute nelle domande viene effettuato a campione ed è in facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo ai relativi accertamenti;
PRECISATO inoltre che all'atto dell'accettazione di un incarico e prima dell'assegnazione definitiva l'Azienda sanitaria interessata provvede alle verifiche di propria competenza;
EVIDENZIATO che, come previsto nell'avviso di cui al Decreto n. 60507 di data 13.11.2025 sopra citato, in conformità a quanto disposto dall'articolo 34, comma 19, dell'ACN, la data, l'orario e la sede di convocazione dei candidati per l'assegnazione degli incarichi verrà comunicata con un preavviso di 15 giorni mediante pubblicazione sul sito internet della Regione;

DECRETA

1. per i motivi esposti in premessa, di approvare le seguenti graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di ruolo unico di assistenza primaria, secondo avviso per l'anno 2025, allegate al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante:
- graduatoria relativa ai medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso, articolo 34, comma 5, lett. b) dell'ACN (Allegato 1);
- graduatoria relativa ai medici che hanno acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale, articolo 34, comma 5, lett. c) dell'ACN (Allegato 2);
- graduatoria relativa ai medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale, non compresi nella lettera c), articolo 34, comma 5, lett. d) dell'ACN (Allegato 3);
- graduatoria relativa ai laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio della professione iscritti con borsa di studio al corso di formazione specifica in medicina generale presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, articolo 34, comma 5, lett. e) dell'ACN (Allegato 4);
- graduatoria relativa ai laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio della professione ammessi, con graduatoria riservata senza borsa di studio, al corso di formazione specifica in medicina generale presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, articolo 34, comma 5, lett. f) dell'ACN (Allegato 5);
2. di pubblicare il presente provvedimento, unitamente alle relative graduatorie, sul Bollettino Ufficiale e di darne pubblicità sul sito istituzionale della Regione;
3. di comunicare la data, l'orario e la sede di convocazione dei candidati per l'assegnazione degli incarichi con un preavviso di 15 giorni mediante pubblicazione sul sito internet della Regione.

Trieste, 16 dicembre 2025

GANDOLFI

Graduatoria lett. b) medici inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno in corso

n.	COGNOME E NOME	AMBITO TERRITORIALE	AZIENDA	punteggio totale
1	DI PIETRA LAURA	Ambito di Pordenone	ASFO	34,4
2	DI PIETRA LAURA	Ambito di Fiume Veneto	ASFO	29,3

Graduatoria lett. c) medici che hanno acquisito il diploma di formazione specifica in medicina generale dopo la data di scadenza della presentazione della domanda di inclusione in graduatoria regionale

n.	COGNOME E NOME	AMBITO TERRITORIALE	AZIENDA
1	SERIO SALVATORE	Ambito di Gorizia	ASUGI
2	SPECCHI CHIARA	Ambito di Duino Aurisina	ASUGI
3	MATTASSI CLAUDIO	Ambito di Latisana	ASUFC
4	AHADJI KODZO AMEGBO	Ambito di Latisana	ASUFC
5	FIORENTIN MARCO	Ambito di Pordenone (Zoppola)	ASFO
6	FIORENTIN MARCO	Ambito di Casarsa (San Vito al Tagliamento)	ASFO
7	AHADJI KODZO AMEGBO	Ambito di Palazzolo dello Stella	AUFC
8	NETTO FRANCESCO	Ambito di Trieste (circoscrizione 3-4-5-6)	ASUGI
9	NETTO FRANCESCO	Ambito di Duino Aurisina	ASUGI
10	NETTO FRANCESCO	Ambito di Muggia, San Dorligo della Valle	ASUGI

Graduatoria lett. d) medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale

n.	COGNOME E NOME	AMBITO TERRITORIALE	AZIENDA
1	DE FORNASARI ALICE	Ambito di Gorizia	ASUGI
2	PIVA DONATELLA	Ambito di Trieste (circoscrizione 3-4-5-6)	ASUGI
3	VEZZARI CRISTIANA	Ambito di Udine	ASUFC
4	VEZZARI CRISTIANA	Ambito di Tolmezzo (Sappada)	ASUFC
5	VEZZARI CRISTIANA	Ambito di Cividale del Friuli	ASUFC
6	PIVA DONATELLA	Ambito Valli del Natisone	ASUFC
7	VEZZARI CRISTIANA	Ambito di Gorizia	ASUGI

Graduatoria lett. e)
medici che stanno frequentando il corso di formazione specifica in medicina generale

n.	COGNOME E NOME	AMBITO TERRITORIALE	AZIENDA
1	LAMBA MARTINO	Ambito di Trieste (circoscrizione 3-4-5-6)	ASUGI
2	TANUSCHI MARCELA	Ambito di Udine	ASUFC
3	FICHERA SERENA	Ambito di Palmanova	ASUFC
4	TANUSHI MARCELA	Ambito di Zugliano	ASUFC
5	TANUSHI MARCELA	Ambito di Tavagnacco	ASUFC
6	FONTANELLA FEDERICA	Ambito di Udine	ASUFC
7	FONTANELLA FEDERICA	Ambito di Tavagnacco	ASUFC
8	FONTANELLA FEDERICA	Ambito di San Daniele del Friuli	ASUFC
9	FONTANELLA FEDERICA	Ambito di Cividale del Friuli	ASUFC
10	FONTANELLA FEDERICA	Ambito di Povoletto	ASUFC
11	FONTANELLA FEDERICA	Ambito di Codroipo	ASUFC
12	FONTANELLA FEDERICA	Ambito di Palmanova	ASUFC
13	FONTANELLA FEDERICA	Ambito di Manzano	ASUFC
14	PADUANO ELENA	Ambito di Codroipo	ASUFC
15	PADUANO ELENA	Ambito di Palmanova	ASUFC
16	ZATTI TANIA	Ambito di Udine	ASUFC
17	MASCIA PRISCILLA	Ambito di Manzano (Premariacco)	ASUFC
18	ZATTI TANIA	Ambito di Tavagnacco	ASUFC
19	ALIKHODJAEVA LEYLA	Ambito di Trieste	ASUGI
20	DJOUKENG ETIENNE BEAU-FILS	Ambito di Trieste (circoscrizione 3-4-5-6)	ASUGI
21	DJOUKENG ETIENNE BEAU-FILS	Ambito di Trieste (circoscrizione 7 Valmaura)	ASUGI
22	RUSSO FEDERICA	Ambito di Udine	ASUFC
23	ALIKHODJAEVA LEYLA	Ambito di Gorizia	ASUGI
24	DJOUKENG ETIENNE BEAU-FILS	Ambito di Doberdò del Lago	ASUGI
25	DJOUKENG ETIENNE BEAU-FILS	Ambito di Monfalcone, Staranzano	ASUGI
26	DJOUKENG ETIENNE BEAU-FILS	Ambito di Grado	ASUGI
27	DJOUKENG ETIENNE BEAU-FILS	Ambito di Gorizia	ASUGI
28	DJOUKENG ETIENNE BEAU-FILS	Ambito di Farra e Capriva d'Isonzo	ASUGI
29	DJOUKENG ETIENNE BEAU-FILS	Ambito di Duino Aurisina	ASUGI
30	RUSSO FEDERICA	Ambito di Zugliano	ASUFC
31	RUSSO FEDERICA	Ambito di Cividale del Friuli	ASUFC
32	RUSSO FEDERICA	Ambito di Manzano	ASUFC
33	RUSSO FEDERICA	Ambito di Tavagnacco	ASUFC
34	MICHELI SIMONE	Ambito di Fiume Veneto	ASFO
35	MICHELI SIMONE	Ambito di Pordenone	ASFO
36	MICHELI SIMONE	Ambito di Sacile	ASFO
37	MICHELI SIMONE	Ambito di Casarsa della Delizia	ASFO

Graduatoria lett. f) medici che stanno che frequentando il corso di formazione specifica in medicina generale senza borsa di studio

n.	COGNOME E NOME	AMBITO TERRITORIALE	AZIENDA
1	SORAVIA ALESSANDRA	Ambito di Udine	ASUFC
2	SORAVIA ALESSANDRA	Ambito di Tavagnacco	ASUFC
3	SORAVIA ALESSANDRA	Ambito di Zugliano	ASUFC
4	SORAVIA ALESSANDRA	Ambito di Torre	ASUFC
5	SORAVIA ALESSANDRA	Ambito di Natisone	ASUFC
6	SORAVIA ALESSANDRA	Ambito di Tolmezzo	ASUFC

25_53_1_DDS_DEM_71354_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio demanio 19 dicembre 2025, n. 71354/GRFVG

Sdemanializzazione di un bene del demanio stradale regionale ubicato in Comune di Prepotto, Fg. 26, mapp. 441 del catasto terreni, di 642 mq, ex art. 35 LR 10/2017 e s.m.i.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

PREMESSO che tra i beni del demanio stradale regionale figura la particella catastale incensita posta in Comune di Prepotto, al foglio 26, mappale incensito per 552 mq;
PRESO ATTO che è stata avanzata istanza in data 11/01/24 per l'acquisizione di un bene del demanio stradale regionale, previa sdemanializzazione dello stesso, catastalmente identificato in Comune di Prepotto, al foglio 26, mappale incensito per 552 mq;
VISTO l'art. 35 della L.R. 10/2017 che dispone "La sdemanializzazione di beni del demanio stradale regionale o del demanio ferroviario regionale è autorizzata dalla Giunta regionale e successivamente è disposta con decreto della struttura competente alla tenuta dell'inventario dei beni facenti parte del demanio stradale regionale e del demanio ferroviario regionale, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione, previo accertamento da parte della struttura regionale competente in materia di viabilità dell'avvenuta perdita delle caratteristiche di demanialità stradale o ferroviaria";
VISTA la nota prot. 428889 dd. 09/07/2024, con la quale la struttura regionale competente in materia di viabilità - Servizio infrastrutture e opere strategiche della Direzione centrale infrastrutture e territorio - ha espresso, ai sensi dell'art. 35 della L.R. 10/17, il proprio parere positivo alla perdita delle caratteristiche di demanialità stradale del bene richiesto;
VISTO che il Comune di Prepotto, interpellato con nota di prot. 456137 dd. 23/07/24, non ha manifestato interesse all'acquisizione del bene nei 60 giorni previsti;
CONSIDERATO che la determinazione provvisoria del valore del bene oggetto dell'istanza, prodotta dalla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio gestione immobili con nota di prot. 481984 dd. 05/08/24, è pari a complessivi € 2.887,20 (duemilaottocentoottantasette/20) esclusi gli oneri fiscali;
VISTA la DGR n. 731 del 06/06/2025 con la quale è autorizzato il trasferimento previa sdemanializzazione e conseguente procedura ad evidenza pubblica del bene identificato in Comune di Prepotto, foglio 26, mappale incensito per 552 mq;
PRESO ATTO che l'originale istanza di data 11/01/24 è stata archiviata per rinuncia dell'instante e che in data 26/11/2024 è stata presentata da parte di un nuovo istante una nuova domanda di sdemanializzazione per la stessa area e quindi da ritenersi validi i pareri e la stima precedentemente prodotti;
DATO ATTO che l'istante, in data 16/12/24 ha manifestato, con pec di prot. 804696 dd. 16/12/2024, l'interesse alla prosecuzione della procedura di sdemanializzazione finalizzata all'acquisto del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Prepotto, al foglio 26, mappale incensito per 552 mq;
ACCERTATO che con Tipo di frazionamento prot. UD0136150/2025 dd. 23/09/25 si è provveduto al censimento del bene demaniale ora identificato al catasto terreni del Comune di Prepotto, fg. 26, mapp. 441 di 642 mq;
CONSIDERATO che la superficie richiesta è passata con il frazionamento da 552 mq a 642 mq si è ritenuto opportuno richiedere una nuova determinazione provvisoria del valore del bene oggetto dell'istanza; tale determinazione, prodotta dalla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio gestione immobili con nota di prot. 808848 dd. 21/11/25, è pari a complessivi € 3.211,20 (tremiladuecentoundici/20) esclusi gli oneri fiscali;
DATO ATTO che l'istante, in data 15/12/25 ha manifestato, con pec di prot. 873164 dd. 15/12/25, l'interesse alla prosecuzione della procedura di sdemanializzazione finalizzata all'acquisto del bene stesso catastalmente identificato in Comune di Prepotto, al foglio 26, mappale 441 per 642 mq;
RITENUTO opportuno di procedere, ai sensi del sopra citato art. 35, alla sdemanializzazione e alienazione del bene appartenente al demanio stradale regionale identificato catastalmente in Comune di Prepotto, fg. 26, mapp. 441 di 642 mq;
VISTA l'intesa tra il Servizio Demanio, competente in materia di demanio stradale regionale, ed il Servizio gestione immobili competente in materia di valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale;
VISTA la legge regionale 21 aprile 2017, n. 10;
VISTO lo Statuto regionale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

DECRETA

- di sdemanializzare, secondo la procedura disciplinata dall'art. 35 della legge regionale 21 aprile 2017, n. 10 e s.m.i., il bene demaniale identificato al catasto terreni del Comune di Prepotto, fg. 26, mapp. 441, di 642 mq;

Trieste, 19 dicembre 2025

PASQUALE

25_53_1_DDS_ED TECN_71429_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio edilizia tecnica ed espropri 21 dicembre 2025, n. 71429/GRFVG. (Estratto)

PAL LP-D-ESP-327/197/ sub 08 - ORDPAG 01 - DPR 327/2001, art. 22 bis, comma 3. Ordinanza di pagamento diretto dell'acconto dell'80% delle indennità provvisorie di esproprio condivise, relativamente alla procedura espropriativa che interessa le aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 2 PNRR della "Ciclovia Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia", aree nel Comune di Palazzolo dello Stella. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 26, DPR 327/2001, è ordinato al Servizio trasporto pubblico, mobilità e logistica, il pagamento a titolo di acconto pari all'80% dell'indennità di espropriazione a favore dei proprietari che hanno condiviso l'indennità proposta e per i quali non sono stati riscontrati gravami e rivendicazioni di terzi relativamente alle aree oggetto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione necessarie alla realizzazione dell'opera, secondo gli importi indicati per ciascun proprietario nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Alle indennità da pagare di cui all'art. 1 del presente provvedimento, ove ricorrono i presupposti, si applica il regime fiscale di cui all'art. 35, DPR 327/2001.

Art. 3

Ai sensi dell'art. 26, comma 7 e comma 8, DPR 327/2001, il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 26, comma 9 DPR 327/2001, qualora vi sia una tempestiva opposizione all'esecuzione del presente decreto, l'Autorità espropriante ordinerà il deposito delle indennità accettate e successivamente contestate alla Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Trieste.

Art. 5

I pagamenti delle indennità di cui all'art. 1 dovranno essere eseguiti entro i termini previsti dal comma 10, art. 26, DPR 327/2001.

Trieste, 21 dicembre 2025

MODOLO

ALLEGATO 1

COMUNE	ID	FOGLIO	MAPPALE	INTESTATARIO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	INDENNITA' ESPROPRIO PROVVISORIA	QUOTA	INDENNITA' 100% PRO QUOTA	ACCONTO 80%
PAL	4	20	204	VIANELLO Iside Marianna	*omissis*	*omissis*	*omissis*	230,00 €	1/1	230,00 €	184,00 €
PAL	5	20	572	MAURO Dario	*omissis*	*omissis*	*omissis*	820,00 €	1/4	205,00 €	164,00 €
PAL	5	20	572	MAURO Loredana	*omissis*	*omissis*	*omissis*	820,00 €	1/4	205,00 €	164,00 €
PAL	7	20	486	TURATI Stefano	*omissis*	*omissis*	*omissis*	490,00 €	1/2	245,00 €	196,00 €
PAL	7	20	486	ZAFRET Alice	*omissis*	*omissis*	*omissis*	490,00 €	1/2	245,00 €	196,00 €
PAL	9	20	191	MAURO Aldo	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.445,00 €	1/1	1.445,00 €	1.156,00 €
PAL	11	17	130	STOCCO Valentina	*omissis*	*omissis*	*omissis*	20,00 €	1/2	10,00 €	8,00 €
PAL	11	17	130	STOCCO Daniele	*omissis*	*omissis*	*omissis*	20,00 €	1/2	10,00 €	8,00 €
PAL	12	17	56	MIOTTO Nadia	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.750,00 €	1/2	875,00 €	700,00 €
PAL	12	17	56	SALGARELLA Maurizio	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.750,00 €	1/2	875,00 €	700,00 €
PAL	13	17	724	SALGARELLA Anna Maria	*omissis*	*omissis*	*omissis*	665,00 €	1/2	332,50 €	266,00 €
PAL	13	17	724	ZAGO Michele	*omissis*	*omissis*	*omissis*	665,00 €	1/2	332,50 €	266,00 €
PAL	20	17	677	MAURO Aldo	*omissis*	*omissis*	*omissis*	535,00 €	1/1	535,00 €	428,00 €
PAL	24	17	673	MAURO Aldo	*omissis*	*omissis*	*omissis*	420,00 €	1/1	420,00 €	336,00 €
PAL	25	17	671	MAURO Aldo	*omissis*	*omissis*	*omissis*	700,00 €	1/1	700,00 €	560,00 €
PAL	30	17	221	MORO Lucia	*omissis*	*omissis*	*omissis*	2.352,00 €	1/2	1.176,00 €	940,80 €
PAL	30	17	221	PAVAN Nadia	*omissis*	*omissis*	*omissis*	2.352,00 €	1/2	1.176,00 €	940,80 €
PAL	31	17	226	BENEDETTI Pietro	*omissis*	*omissis*	*omissis*	546,00 €	1/2	273,00 €	218,40 €
PAL	31	17	226	LAZZARINI Annamaria	*omissis*	*omissis*	*omissis*	546,00 €	1/2	273,00 €	218,40 €
PAL	32	17	810	GIROLAMI Alex	*omissis*	*omissis*	*omissis*	2.436,00 €	1/2	1.218,00 €	974,40 €

ALLEGATO 1

COMUNE	ID	FOGLIO	MAPPALE	INTESTATARIO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	INDENNITA' ESPROPRIO PROVVISORIA	QUOTA	INDENNITA' 100% PRO QUOTA	ACCONTO 80%
PAL	32	17	810	MAURO Mariateresa	*omissis*	*omissis*	*omissis*	2.436,00 €	1/2	1.218,00 €	974,40 €
PAL	33	17	817	MONTICO Ricardo	*omissis*	*omissis*	*omissis*	2.268,00 €	1/1	2.268,00 €	1.814,40 €
PAL	35	17	76	RASSATTI Giovanni	*omissis*	*omissis*	*omissis*	294,00 €	1/1	294,00 €	235,20 €
PAL	36	17	80	CINELLO Giuliana	*omissis*	*omissis*	*omissis*	336,00 €	1/1	336,00 €	268,80 €
PAL	37	17	83	RASSATTI Gianfranco	*omissis*	*omissis*	*omissis*	588,00 €	1/1	588,00 €	470,40 €
PAL	38	17	698	RASSATTI Emiliano	*omissis*	*omissis*	*omissis*	378,00 €	1/1	378,00 €	302,40 €
PAL	39	17	703	MANTOVAN Stefano	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.008,00 €	1/1	1.008,00 €	806,40 €
PAL	40	17	778	CASARO Ivan	*omissis*	*omissis*	*omissis*	252,00 €	1/2	126,00 €	100,80 €
PAL	40	17	778	MANTOVAN Silvia	*omissis*	*omissis*	*omissis*	252,00 €	1/2	126,00 €	100,80 €
PAL	41	17	247	MANTOVAN Ferdinando	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.344,00 €	1/1	1.344,00 €	1.075,52 €
PAL	42	17	209	MANTOVAN Ivan	*omissis*	*omissis*	*omissis*	2.604,00 €	1/1	2.604,00 €	2.083,20 €
PAL	43	17	333	MANTOVAN Ivan	*omissis*	*omissis*	*omissis*	2.604,00 €	1/1	2.604,00 €	2.083,20 €
PAL	46	17	63	DE NICOLO' Roberto	*omissis*	*omissis*	*omissis*	3.360,00 €	1/1	3.360,00 €	2.688,00 €
PAL	47	17	98	BINI Milena	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.610,00 €	1/2	805,00 €	644,00 €
PAL	47	17	98	BINI Sandra	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.610,00 €	1/2	805,00 €	644,00 €
PAL	48	17	731	FABBRO Silvia	*omissis*	*omissis*	*omissis*	2.730,00 €	1/1	2.730,00 €	2.184,00 €
PAL	49	17	652	BEYENE BERHE Rahel	*omissis*	*omissis*	*omissis*	630,00 €	1/1	630,00 €	504,00 €
PAL	51	17	806	LONGHIN Arianna	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.512,00 €	1/4	378,00 €	302,40 €
PAL	51	17	806	ZANE Filippo	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.512,00 €	1/4	378,00 €	302,40 €
PAL	51	17	806	FENCL Karl	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.512,00 €	1/2	756,00 €	604,80 €

ALLEGATO 1

COMUNE	ID	FOGLIO	MAPPALE	INTESTATARIO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	INDENNITA' ESPROPRIO PROVVISORIA	QUOTA	INDENNITA' 100% PRO QUOTA	ACCONTO 80%
PAL	52	17	800	FENCL Karl	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.848,00 €	1/1	1.848,00 €	1.478,40 €
PAL	53	17	801	HANISCH Claudia Theresia	*omissis*	*omissis*	*omissis*	630,00 €	1/1	630,00 €	504,00 €
PAL	54	17	802	BELLONI Sergio	*omissis*	*omissis*	*omissis*	455,00 €	1/2	227,50 €	182,00 €
PAL	54	17	802	TORTORELLA Carmela	*omissis*	*omissis*	*omissis*	455,00 €	1/2	227,50 €	182,00 €
PAL	55	17	726	BELLONI Marika	*omissis*	*omissis*	*omissis*	770,00 €	1/2	385,00 €	308,00 €
PAL	55	17	726	PANI' Simone	*omissis*	*omissis*	*omissis*	770,00 €	1/2	385,00 €	308,00 €
PAL	56	17	725	BELLONI Marika	*omissis*	*omissis*	*omissis*	210,00 €	1/1	210,00 €	168,00 €
PAL	58	17	197	BIERMANN Dennis	*omissis*	*omissis*	*omissis*	84,00 €	1/1	84,00 €	67,20 €
PAL	59	17	192	BIERMANN Dennis	*omissis*	*omissis*	*omissis*	385,00 €	1/1	385,00 €	308,00 €
PAL	60	17	704	MARTUCCI Giuseppe	*omissis*	*omissis*	*omissis*	462,00 €	1/2	231,00 €	184,80 €
PAL	60	17	704	PARENTI Giuseppina	*omissis*	*omissis*	*omissis*	462,00 €	1/2	231,00 €	184,80 €
PAL	63	17	309	MICHELIN Ivan	*omissis*	*omissis*	*omissis*	966,00 €	1/1	966,00 €	772,80 €
PAL	64	17	200	GONZO David	*omissis*	*omissis*	*omissis*	882,00 €	1/2	441,00 €	352,80 €
PAL	64	17	200	GONZO Massimiliano	*omissis*	*omissis*	*omissis*	882,00 €	1/2	441,00 €	352,80 €
PAL	65	17	254	VINCOLETTO Gelsomino	*omissis*	*omissis*	*omissis*	210,00 €	1/1	210,00 €	168,00 €
PAL	66	17	112	VINCOLETTO Renato	*omissis*	*omissis*	*omissis*	252,00 €	1/1	252,00 €	201,60 €
PAL	67	17	342	MEOT Michela	*omissis*	*omissis*	*omissis*	630,00 €	500/1000	315,00 €	252,00 €
PAL	67	17	342	VINCOLETTO Maurizio	*omissis*	*omissis*	*omissis*	630,00 €	500/1000	315,00 €	252,00 €
PAL	68	20	113	COMISSO Annamaria	*omissis*	*omissis*	*omissis*	420,00 €	1/2	210,00 €	168,00 €
PAL	68	20	113	LOCCI Piero	*omissis*	*omissis*	*omissis*	420,00 €	1/2	210,00 €	168,00 €

ALLEGATO 1

COMUNE	ID	FOGLIO	MAPPALE	INTESTATARIO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	INDENNITA' ESPROPRIO PROVVISORIA	QUOTA	INDENNITA' 100% PRO QUOTA	ACCONTO 80%
PAL	69	20	507	BURELLO Michaela	*omissis*	*omissis*	*omissis*	294,00 €	5/12	122,50 €	98,00 €
PAL	69	20	507	MONETTI Patrick	*omissis*	*omissis*	*omissis*	294,00 €	7/12	171,50 €	137,20 €
PAL	71	17	224	BASSO Micaela	*omissis*	*omissis*	*omissis*	714,00 €	1/1	714,00 €	571,20 €
PAL	72	17	653	GREGORATTI Renato	*omissis*	*omissis*	*omissis*	546,00 €	1/2	273,00 €	218,40 €
PAL	72	17	653	MICHELIN Liliana Livia	*omissis*	*omissis*	*omissis*	546,00 €	1/2	273,00 €	218,40 €

25_53_1_DDS_ED TECN_71430_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio edilizia tecnica ed espropri 21 dicembre 2025, n. 71430/GRFVG. (Estratto)

PRE LP-D-ESP-327/197/ sub 09 - ORDPAG 01 - DPR 327/2001, art. 22 bis, comma 3. Ordinanza di pagamento diretto dell'acconto dell'80% delle indennità provvisorie di esproprio condivise, relativamente alla procedura espropriativa che interessa le aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 2 PNRR della "Ciclovia Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia", aree nel Comune di Precenicco. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 26, DPR 327/2001, è ordinato al Servizio trasporto pubblico, mobilità e logistica, il pagamento a titolo di acconto pari all'80% dell'indennità di espropriazione a favore dei proprietari che hanno condiviso l'indennità proposta e per i quali non sono stati riscontrati gravami e rivendicazioni di terzi relativamente alle aree oggetto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione necessarie alla realizzazione dell'opera, secondo gli importi indicati per ciascun proprietario nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Alle indennità da pagare di cui all'art. 1 del presente provvedimento, ove ricorrono i presupposti, si applica il regime fiscale di cui all'art. 35, DPR 327/2001.

Art. 3

Ai sensi dell'art. 26, comma 7 e comma 8, DPR 327/2001, il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 26, comma 9 DPR 327/2001, qualora vi sia una tempestiva opposizione all'esecuzione del presente decreto, l'Autorità espropriante ordinerà il deposito delle indennità accettate e successivamente contestate alla Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Trieste.

Art. 5

I pagamenti delle indennità di cui all'art. 1 dovranno essere eseguiti entro i termini previsti dal comma 10, art. 26, DPR 327/2001.

Trieste, 21 dicembre 2025

MODOLO

ALLEGATO 1

COMUNE	ID	FOGLIO	MAPPALE	INTESTATARIO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	INDENNITA' ESPROPRIO PROVVISORIA	QUOTA	INDENNITA' 100% PRO QUOTA	ACCONTO 80%
PRE	1	6	495	RUEMMER Ingeborg Friedericke	*omissis*	*omissis*	*omissis*	85,00 €	623/1946	27,21 €	21,77 €
PRE	2	6	560	PIZZOLITTO Giuseppina Sabrina	*omissis*	*omissis*	*omissis*	595,00 €	1/1	595,00 €	476,00 €
PRE	11	9	142	BIASINUTTO Bruno	*omissis*	*omissis*	*omissis*	910,00 €	1/1	910,00 €	728,00 €
PRE	13	9	548	BIASINUTTO Bruna	*omissis*	*omissis*	*omissis*	506,00 €	250/1000	126,50 €	101,20 €
PRE	13	9	548	BIASINUTTO Luigi	*omissis*	*omissis*	*omissis*	506,00 €	250/1000	126,50 €	101,20 €
PRE	13	9	548	BIASINUTTO Silvana	*omissis*	*omissis*	*omissis*	506,00 €	250/1000	126,50 €	101,20 €
PRE	13	9	548	BIASINUTTO Maria	*omissis*	*omissis*	*omissis*	506,00 €	1/4	126,50 €	101,20 €
PRE	14	9	146	BIASINUTTO Bruna	*omissis*	*omissis*	*omissis*	700,00 €	250/1000	175,00 €	140,00 €
PRE	14	9	146	BIASINUTTO Luigi	*omissis*	*omissis*	*omissis*	700,00 €	250/1000	175,00 €	140,00 €
PRE	14	9	146	BIASINUTTO Silvana	*omissis*	*omissis*	*omissis*	700,00 €	250/1000	175,00 €	140,00 €
PRE	14	9	146	BIASINUTTO Maria	*omissis*	*omissis*	*omissis*	700,00 €	1/4	175,00 €	140,00 €
PRE	15	9	547	BIASINUTTO Bruna	*omissis*	*omissis*	*omissis*	245,00 €	250/1000	61,25 €	49,00 €
PRE	15	9	547	BIASINUTTO Luigi	*omissis*	*omissis*	*omissis*	245,00 €	250/1000	61,25 €	49,00 €
PRE	15	9	547	BIASINUTTO Silvana	*omissis*	*omissis*	*omissis*	245,00 €	250/1000	61,25 €	49,00 €
PRE	15	9	547	BIASINUTTO Maria	*omissis*	*omissis*	*omissis*	245,00 €	1/4	61,25 €	49,00 €
PRE	16	9	145	BIASINUTTO Bruna	*omissis*	*omissis*	*omissis*	280,00 €	250/1000	70,00 €	56,00 €
PRE	16	9	145	BIASINUTTO Luigi	*omissis*	*omissis*	*omissis*	280,00 €	250/1000	70,00 €	56,00 €
PRE	16	9	145	BIASINUTTO Silvana	*omissis*	*omissis*	*omissis*	280,00 €	250/1000	70,00 €	56,00 €
PRE	16	9	145	BIASINUTTO Maria	*omissis*	*omissis*	*omissis*	280,00 €	1/4	70,00 €	56,00 €
PRE	19	9	551	AMBOTTA Lucina	*omissis*	*omissis*	*omissis*	2.975,00 €	1/2	1.487,50 €	1.190,00 €
PRE	19	9	551	POZZATELLO Fabrizio	*omissis*	*omissis*	*omissis*	2.975,00 €	1/2	1.487,50 €	1.190,00 €

ALLEGATO 1

COMUNE	ID	FOGLIO	MAPPALE	INTESTATARIO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	INDENNITA' ESPROPRIO PROVVISORIA	QUOTA	INDENNITA' 100% PRO QUOTA	ACCONTO 80%
PRE	20	9	486	AMBOTTA Lucina	*omissis*	*omissis*	*omissis*	2.730,00 €	1/2	1.365,00 €	1.092,00 €
PRE	20	9	486	POZZATELLO Fabrizio	*omissis*	*omissis*	*omissis*	2.730,00 €	1/2	1.365,00 €	1.092,00 €
PRE	21	9	550	AMBOTTA Lucina	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.295,00 €	1/2	647,50 €	518,00 €
PRE	21	9	550	POZZATELLO Fabrizio	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.295,00 €	1/2	647,50 €	518,00 €
PRE	22	9	549	AMBOTTA Lucina	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.400,00 €	1/2	700,00 €	560,00 €
PRE	22	9	549	POZZATELLO Fabrizio	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.400,00 €	1/2	700,00 €	560,00 €
PRE	90	12	112	BELLINA Anna Maria	*omissis*	*omissis*	*omissis*	64,00 €	1/1	64,00 €	51,20 €
PRE	91	12	113	TOMBOLAN Pierluigi	*omissis*	*omissis*	*omissis*	40,00 €	1/4	10,00 €	8,00 €
PRE	91	12	113	ZANUTTINI Daniela	*omissis*	*omissis*	*omissis*	40,00 €	1/8	5,00 €	4,00 €
PRE	91	12	113	ZANUTTINI Giancarlo	*omissis*	*omissis*	*omissis*	40,00 €	1/8	5,00 €	4,00 €
PRE	91	12	113	ROMANO Marinella	*omissis*	*omissis*	*omissis*	40,00 €	1/4	10,00 €	8,00 €
PRE	91	12	113	TONDO Clara	*omissis*	*omissis*	*omissis*	40,00 €	1/8	5,00 €	4,00 €
PRE	91	12	113	TONDO Raffaella	*omissis*	*omissis*	*omissis*	40,00 €	1/8	5,00 €	4,00 €
PRE	92	12	114	CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO DI AVIANO	*omissis*		*omissis*	60,00 €	1/1	60,00 €	48,00 €
PRE	93	12	115	DOMENIGHINI Aldo	*omissis*	*omissis*	*omissis*	86,00 €	1/1	86,00 €	68,80 €
PRE	94	12	116	BACCICHETTO Alessandro	*omissis*	*omissis*	*omissis*	158,00 €	500/1000	79,00 €	63,20 €
PRE	94	12	116	BACCICHETTO Paolo	*omissis*	*omissis*	*omissis*	158,00 €	500/1000	79,00 €	63,20 €

25_53_1_DDS_ED TECN_71431_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio edilizia tecnica ed espropri 21 dicembre 2025, n. 71431/GRFVG. (Estratto)

CA1 LP-D-ESP-327/197/ sub 12 - ORDPAG 01 - DPR 327/2001, art. 22 bis, comma 3. Ordinanza di pagamento diretto dell'acconto dell'80% delle indennità provvisorie di esproprio condivise, relativamente alla procedura espropriativa che interessa le aree necessarie per la realizzazione del lotto prioritario n. 1B MIMS della "Ciclovia Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia", aree nel Comune di Carlino. Proponente e beneficiario: Regione FVG.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art. 26, DPR 327/2001, è ordinato al Servizio trasporto pubblico, mobilità e logistica, il pagamento a titolo di acconto pari all'80% dell'indennità di espropriazione a favore dei proprietari che hanno condiviso l'indennità proposta e per i quali non sono stati riscontrati gravami e rivendicazioni di terzi relativamente alle aree oggetto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione necessarie alla realizzazione dell'opera, secondo gli importi indicati per ciascun proprietario nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Alle indennità da pagare di cui all'art. 1 del presente provvedimento, ove ricorrono i presupposti, si applica il regime fiscale di cui all'art. 35, DPR 327/2001.

Art. 3

Ai sensi dell'art. 26, comma 7 e comma 8, DPR 327/2001, il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 26, comma 9 DPR 327/2001, qualora vi sia una tempestiva opposizione all'esecuzione del presente decreto, l'Autorità espropriante ordinerà il deposito delle indennità accettate e successivamente contestate alla Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Trieste.

Art. 5

I pagamenti delle indennità di cui all'art. 1 dovranno essere eseguiti entro i termini previsti dal comma 10, art. 26, DPR 327/2001.

Trieste, 21 dicembre 2025

MODOLO

ALLEGATO 1

COMUNE	ID	FOGLIO	MAPPALE	INTESTATARIO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	INDENNITA' ESPROPRIO PROVVISORIA	QUOTA	INDENNITA' 100% PRO QUOTA	ACCONTO 80%
CA1	1	12	98	MAZZACAN Gianpietro	*omissis*	*omissis*	*omissis*	7.365,00 €	1/1	7.365,00 €	5.892,00 €
CA1	3	12	31	MAZZACAN Giovanna	*omissis*	*omissis*	*omissis*	540,00 €	1/2	270,00 €	216,00 €
CA1	3	12	31	PAULETTO Antonio	*omissis*	*omissis*	*omissis*	540,00 €	1/2	270,00 €	216,00 €
CA1	4	12	47	MAZZACAN Giovanna	*omissis*	*omissis*	*omissis*	440,00 €	1/1	440,00 €	352,00 €
CA1	5	12	80	OFFICINE TECNOSIDER SRL	*omissis*		*omissis*	1.180,00 €	1/1	1.180,00 €	944,00 €
CA1	8	12	26	PEZ Fabrizio	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.120,00 €	2/3	746,67 €	597,33 €
CA1	9	12	35	CARMISIN Claudio	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.225,00 €	1/3	375,00 €	300,00 €
CA1	9	12	35	CARMISIN Giuseppe	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.225,00 €	1/3	375,00 €	300,00 €
CA1	9	12	35	CARMISIN Marco	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.225,00 €	1/3	375,00 €	300,00 €
CA1	10	12	50	CARMISIN Renzo	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.995,00 €	1/2	997,50 €	798,00 €
CA1	10	12	50	DEPERINI Germana	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.995,00 €	1/2	997,50 €	798,00 €
CA1	11	12	89	CARMISIN Renzo	*omissis*	*omissis*	*omissis*	3.255,00 €	1/1	3.255,00 €	2.604,00 €
CA1	12	12	38	PERSELLO Alessandro	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.995,00 €	1/2	997,50 €	798,00 €
CA1	12	12	38	VERSOLATTO Anna	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.995,00 €	1/2	997,50 €	798,00 €
CA1	13	12	37	IETRI Erminia	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.470,00 €	1/3	490,00 €	392,00 €
CA1	13	12	37	BELLIATO Renato	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.470,00 €	2/3	980,00 €	784,00 €
CA1	14	11	146	BATTISTELLA Cristina	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.330,00 €	1/2	665,00 €	532,00 €
CA1	14	11	146	TONELLI Sandro	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.330,00 €	1/2	665,00 €	532,00 €
CA1	15	11	394	TONELLI Simone	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.540,00 €	1/1	1.540,00 €	1.232,00 €
CA1	16	11	290	BURATTI Giulia	*omissis*	*omissis*	*omissis*	3.080,00 €	1/2	1.540,00 €	1.232,00 €

ALLEGATO 1

COMUNE	ID	FOGLIO	MAPPALE	INTESTATARIO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	INDENNITA' ESPROPRIO PROVVISORIA	QUOTA	INDENNITA' 100% PRO QUOTA	ACCONTO 80%
CA1	16	11	290	PITTINI Erik	*omissis*	*omissis*	*omissis*	3.080,00 €	1/2	1.540,00 €	1.232,00 €
CA1	18	11	436	VIDAL Fabiola	*omissis*	*omissis*	*omissis*	700,00 €	1/1	700,00 €	560,00 €
CA1	19	11	21	VIDAL Antonella	*omissis*	*omissis*	*omissis*	4.270,00 €	1/1	4.270,00 €	3.416,00 €
CA1	20	11	17	BOEMO Daniela	*omissis*	*omissis*	*omissis*	2.765,00 €	1/1	2.765,00 €	2.212,00 €
CA1	22	11	390	DELLA RICCA Maurizio	*omissis*	*omissis*	*omissis*	3.395,00 €	1/1	3.395,00 €	2.716,00 €
CA1	23	11	14	DELLA RICCA Maurizio	*omissis*	*omissis*	*omissis*	3.115,00 €	1/2	1.557,50 €	1.246,00 €
CA1	23	11	14	DELLA RICCA Serena	*omissis*	*omissis*	*omissis*	3.115,00 €	1/2	1.557,50 €	1.246,00 €
CA1	24	11	13	TODESCO Mario	*omissis*	*omissis*	*omissis*	2.800,00 €	1/2	1.400,00 €	1.120,00 €
CA1	24	11	13	ZANUTTA Letizia	*omissis*	*omissis*	*omissis*	2.800,00 €	1/2	1.400,00 €	1.120,00 €
CA1	28	9	126	MASAI Edi	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.365,00 €	1/3	455,00 €	364,00 €
CA1	28	9	126	MASAI Franco	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.365,00 €	1/3	455,00 €	364,00 €
CA1	28	9	126	STOLFO Santa	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.365,00 €	1/3	455,00 €	364,00 €
CA1	29	9	874	STOLFO Santa	*omissis*	*omissis*	*omissis*	805,00 €	1/1	805,00 €	644,00 €
CA1	32	9	883	BAZZO Loris	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.155,00 €	1/2	577,50 €	462,00 €
CA1	33	9	146	DELLA RICCA Alessandro	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.120,00 €	1/2	560,00 €	448,00 €
CA1	33	9	146	FINATTI Tatiana	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.120,00 €	1/2	560,00 €	448,00 €
CA1	34	9	892	DELLA RICCA Armando	*omissis*	*omissis*	*omissis*	910,00 €	1/1	910,00 €	728,00 €
CA1	35	9	154	DELLA RICCA Armando	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.995,00 €	500/1000	997,50 €	798,00 €
CA1	35	9	154	DEL PICCOLO Carmela	*omissis*	*omissis*	*omissis*	1.995,00 €	500/1000	997,50 €	798,00 €

25_53_1_DDS_ENER_69567_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 11 dicembre 2025, n. 69567 - Fascicolo: ALP-EN/2509.1. (Estratto)

Art. 12 della LR 19/2012. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e delle relative opere ed infrastrutture connesse, con potenza nominale di 6.000 kW, sito in Comune di Martignacco (UD), con opere di connessione alla rete elettrica in Comune di Fagagna.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

VISTO il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

(omissis)

VISTA la Legge Regionale 11 ottobre 2012, n. 19, recante "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti";

DECRETA

Art. 1.

La società ECOENERGIA UNO S.R.L., P.IVA/C.F. 03087950303, con sede legale in P.zza Patriarcato n. 8, Udine (UD), è autorizzata alla costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e delle relative opere ed infrastrutture connesse, con potenza nominale 6.000 kW, sito in Comune di Martignacco (UD), con opere di connessione alla rete elettrica in comune di Fagagna, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché a ogni prescrizione, raccomandazione e indicazione a titolo collaborativo di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La società e-distribuzione S.p.A. è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto fotovoltaico di cui all'art. 1, in conformità al progetto approvato, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Art. 7

La presente autorizzazione unica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 9 della L.R. 19/2012, costituisce approvazione di variante alle Norme Tecniche di Attuazione dello strumento urbanistico comunale vigente dei Comuni di Martignacco e Fagagna, conformemente agli elaborati di variante urbanistica costituenti parte integrante e sostanziale del progetto di cui in premessa.

(omissis)

Art. 22

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 11 dicembre 2025

CAPROTTI

25_53_1_DDS_ENER_70938_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 17 dicembre 2025, n. 70938/GRFVG - Fascicolo: ALP-EN/2407.1. (Estratto)

Art. 12 della LR 19/2012 e art. 12 del DLgs. 387/2003. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e delle relative opere ed infrastrutture connesse, con potenza nominale complessiva di 13455 kW, dotato di sistema di accumulo, in Comune di Grado, in località Fossalon di Grado ed elettrodotto di connessione in Comune di Aquileia. Società titolare: NPD Italia II Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

La Società NPD ITALIA II S.r.l., C.F./P.IVA 11987560965, con sede legale nel Comune di Milano (Mi), Via Galleria Passarella n°2, CAP 20122, è autorizzata alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e delle relative opere ed infrastrutture connesse, con potenza nominale complessiva di 13455 kW, dotato di sistema di accumulo, in Comune di Grado, in località Fossalon di Grado, in conformità al progetto approvato.

Art. 2

La Società NPD ITALIA II S.r.l., C.F./P.IVA 11987560965, con sede legale nel Comune di Milano (Mi), Via Galleria Passarella n°2, CAP 20122, è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto fotovoltaico di cui all'art. 1, in conformità al progetto approvato, come dettagliatamente elencato in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 3

La Società e-distribuzione S.p.A., competente in via esclusiva ad esercire l'impianto di rete per la connessione in quanto titolare della necessaria concessione ministeriale, esercisce il medesimo in conformità e alle condizioni tecniche di cui al relativo progetto approvato, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto. Per tali opere non è previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi in caso di dismissione dell'impianto di produzione di energia elettrica.

(omissis)

Art. 6

Con riferimento alle aree interessate dalle opere e infrastrutture connesse, ai sensi dell'art. 14, comma 10, secondo periodo della L.R. 19/2012 e del D.P.R. 327/2001, è apposto il vincolo preordinato all'esproprio, conformemente agli elaborati approvati; il presente Decreto costituisce approvazione di variante ai Piani Regolatori Generali Comunali del Comune di Grado e del Comune di Aquileia, conformemente agli elaborati approvati. La Società titolare del presente provvedimento è onerata della trasmissione delle comunicazioni a tutti i proprietari catastali interessati dall'intervento, ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 327 del 2001.

(omissis)

Art. 20

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 17 dicembre 2025

CAPROTTI

25_53_1_DDS_ENER_71031_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 18 dicembre 2025, n. 71031/GRFVG - Fascicolo: ALP-EN/2519.1. (Estratto)

Art. 12 della LR 19/2012 e art. 12 del DLgs. 387/2003, Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito nel Comune di Trivignano Udinese (UD), Santa Maria La Longa (UD) e Pavia di Udine (UD) denominato "Impianto agrovoltaico Trivignano", di potenza picco pari a 17110,80 kWp. Titolare dell'Autorizzazione unica: EG Nuova Vita Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

La società EG NUOVA VITA S.r.l., C.F./P.I.V.A. 11616260961, con sede legale nel comune di Milano, Via dei pellegrini n°22, CAP - 20122, è autorizzata alla la costruzione e l'esercizio di un impianto agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e delle relative opere ed infrastrutture connesse di potenza nominale 17110,80 kWp, sito in Comune di Comune di Trivignano Udinese (UD), Santa Maria La Longa (UD) e Pavia di Udine (UD), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La società EG NUOVA VITA S.r.l. è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto agrivoltaico di cui all'art. 1, in conformità al progetto approvato, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 3

La società Terna Rete Italia S.p.A., competente in via esclusiva ad esercire l'impianto di rete per la connessione in quanto titolare della necessaria concessione ministeriale, esercisce il medesimo in conformità e alle condizioni tecniche di cui al relativo progetto approvato, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto. Per tali opere non è previsto l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi in caso di dismissione dell'impianto di produzione di energia elettrica.

(omissis)

Art. 6

Con riferimento alle aree interessate dalle opere e infrastrutture connesse, ai sensi dell'art. 14, comma 10, secondo periodo della L.R. 19/2012 e del D.P.R. 327/2001, è apposto il vincolo preordinato all'esproprio, conformemente agli elaborati approvati; il presente Decreto costituisce approvazione della variante al PRGC finalizzata a detto scopo. La Società titolare del presente provvedimento è onerata della trasmissione delle comunicazioni a tutti i proprietari catastali interessati dall'intervento, ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 327 del 2001.

(omissis)

Art. 20

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 18 dicembre 2025

CAPROTTI

25_53_1_DDS_FORM_70740_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 dicembre 2025, n. 70740

FSE+. Programma regionale 2021-2027. PS 10/24. Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione - a.f. 2025/2026. Approvazione delle operazioni formative riferite ai percorsi personalizzati (2PERS).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, numero 27, concernente "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente l'accesso ai fondi statali ed europei;
VISTO il regolamento (UE) N. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) N. 1296/2013;
VISTO il regolamento (UE) N. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
VISTA la decisione di esecuzione della Commissione Europea dell'11 agosto 2022 C(2022)5945 che approva il programma PR Friuli Venezia Giulia FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del programma regionale del Fondo sociale europeo plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), emanato con D.P.Reg. n. 146 del 30 agosto 2023, di seguito Regolamento attuazione FSE+;
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";
VISTO il decreto n. 15171/GRFVG del 5 aprile 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 di data 19 aprile 2023, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature inerenti la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
VISTO il decreto n. 44734/GRFVG del 2 ottobre 2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 41 di data 11 ottobre 2023, con il quale è stato affidato l'incarico per l'organizzazione e la gestione dell'offerta formativa per gli anni 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027, all'Associazione Temporanea di Impresa Effe.Pi 2027 con capofila IAL Friuli Venezia Giulia, di seguito AT Effe.Pi 2027;
VISTO il decreto 9760/GRFVG dell'1 marzo 2024 con il quale si è preso atto dell'avvenuta formalizzazione AT Effe.Pi 2027 (Capofila IAL FVG) entro il termine stabilito dall'Avviso ovvero entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BUR del citato decreto n. 44734/GRFVG/2023;
VISTO il Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2024", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 672 del 10 maggio 2024 e s.m.i. e in particolare il PS 10/24 - Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici o Direttive;
VISTO il decreto n. 41749/GRFVG del 11 agosto 2025, con il quale sono state emanate le Direttive per la per la predisposizione e realizzazione delle operazioni relative ai percorsi personalizzati nell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
RICORDATO che la selezione e l'approvazione delle operazioni avvengono secondo quanto previsto dagli articoli 3 e 4 dell'Allegato 2 delle Direttive;
EVIDENZIATO che le proposte di operazione sono valutate sulla base del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a)

del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTE le proposte di operazione riferite ai percorsi personalizzati presentate entro i termini stabiliti per lo sportello di novembre 2025;
VISTO il decreto n. 48597/GRFVG del 19 settembre 2025 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione presentate;
VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte di operazione;
VISTO il verbale del 12 dicembre 2025 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che le proposte di operazione 2PERS sono state approvate come dettagliatamente riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione al dott. Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa sono approvate le operazioni formative riferite ai percorsi personalizzati (2PERS) di cui all'allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 dicembre 2025

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	Progetto - Titolo
FSE+ 2021/27 - PS 10/24 - Reinserimento soggetti drop out nei percorsi ordinari IeFP 2PERS - 2025	03/11/2025 10:45:09	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/17982	2025/17982/0	TECNICHE IN ADDETTO ALLE ATTIVITÀ AMBIENTALI MONTANE – I.Q.– C1
	14/11/2025 12:31:19	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/20063	2025/20063/1	TECNICHE DI CUOCO F.D.-C1
	14/11/2025 12:31:19	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/20063	2025/20063/2	TECNICHE DI CUOCO A.A.-C1
	14/11/2025 12:35:29	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/20064	2025/20064/0	TECNICHE DI CAMERIERE DI SALA E BAR Z.S.–C1
FSE+ 2021/27 - PS 10/24 - Reinserimento soggetti drop out nei percorsi ordinari IeFP 2PERS - 2025			**Totale operazioni**	**4**	

COESIONE ITALIA 21-27 FRIULI VENEZIA GIULIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

25_53_1_DDS_FORM_70741_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 dicembre 2025, n. 70741

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025 - Annualità 2023. "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale". Approvazione cloni presentati nel mese di novembre 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i.;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:
- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);
- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);
RICHIAMATO il decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, il quale ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni le risorse riferite alla seconda annualità di attuazione del Programma GOL (2023), assegnando contestualmente i relativi target;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);
RICHIAMATO il decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" (in GU n.120 del 24 maggio 2024);
RICHIAMATO il decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);
RICHIAMATA la delibera della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche ed aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";
RICHIAMATO il decreto dell'11 febbraio 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" (GU Serie Generale n.88 del 15 aprile 2025);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1007 del 17 luglio 2025 che ha approvato in via definitiva l'"Aggiornamento 2024 e 2025 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";
RICHIAMATO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAzZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;
VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024, n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024, e n. 48827/GRFVG del 22 settembre 2025, che hanno apportato modifiche e integrazioni all'Avviso;
SPECIFICATO che con il citato decreto n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 è stata, tra l'altro, aggiornata la dotazione finanziaria degli interventi che trovano attuazione nell'ambito PNRR - Programma GOL, riferibili all'annualità 2023, nonché ampliato il parco delle misure formative finanziabili a valere sul Programma GOL, ivi comprese quelle cui danno attuazione le Direttive Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali - Allegato 6) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11 agosto 2022 e s.m.i;
RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:
- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;
RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023 e n. 46375 del 30 settembre 2024, e n. 48848/GRFVG del 22 settembre 2025;
VISTO il decreto n. 12120/GRFVG dell'8 settembre 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 38 del 21 aprile 2023, che approva le Direttive per la presentazione delle operazioni finalizzate alla costituzione di un "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale", al fine di disciplinare le attività previste nel sopraccitato programma specifico 7/22 "Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali";
EVIDENZIATO che le citate Direttive "Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali", conformemente all'Avviso, prevedono la costituzione di un Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale;
SPECIFICATO che, ai sensi delle Direttive citate, come da ultimo modificate con decreto n.58206/GRFVG del 21 novembre 2024, i percorsi formativi di tipo laboratoriale attuativi del Programma GOL si rivolgono ai cittadini appartenenti alle categorie di beneficiari GOL secondo quanto previsto dall'Avviso, Sezione 6, paragrafo 16- "Interventi finanziabili sul Programma GOL a valere su NextGenerationEU - PNRR", alle schede:
- P1-ROC 7/22 Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali;
- P2-UP 7/22 - Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali;
- P4-IN 7/22 - Analfabetismo funzionale/Competenze trasversali e digitali.

RICHIAMATI i decreti n. 32197/GRFVG del 28 dicembre 2022 e n. 6030/GRFVG del 16 febbraio 2023, con i quali sono stati approvati i prototipi presentati in sede di prima istanza dall'ATI 3 - Destra Tagliamento in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate;
RICHIAMATI i paragrafi 4 e 5 della Direttiva i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;
PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;
DATO ATTO che a seguito della riorganizzazione di cui alla sopraccitata Deliberazione della Giunta Regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, il Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo è stato soppresso e alcune delle relative funzioni di struttura regionale attuatrice (SRA), in relazione agli interventi riferiti al Programma Regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) 2021-2027, sono state attribuite al Servizio formazione della Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

DATO ATTO, altresì, che con Deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 25 agosto 2023 sono state approvate le variazioni relative all'assegnazione di azioni del PR FSE+ 2021-2027 a nuove o diverse strutture regionali attuatrici, provvedendo ad individuare il Servizio formazione quale nuova SRA di riferimento dell'azione g.3, concernente le misure di carattere informativo, orientativo, formativo finalizzate a contrastare l'analfabetismo funzionale presente nel territorio, come specificato nell'Allegato 1 alla suddetta deliberazione;
VISTA la delibera giuntale n. 1419 dell'8 settembre 2023 di aggiornamento della "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022" (PPO 2022), approvato con DGR n. 1423 del 17/09/2021 e s.m.i., in cui espressamente il programma specifico 7/22 "Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali" viene assegnato al Servizio formazione;
RICHIAMATI i seguenti decreti di concessione sull'annualità (GOL) 2023:
- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO il decreto n. 49996/GRFVG del 18 ottobre 2024, CUP D22B22002810001
- per ATI 2 - FRIULI il decreto n. 49995/GRFVG del 18 ottobre 2024, CUP D92B22002110001
- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO i decreti n. 49994/GRFVG del 18 ottobre 2024 e n. 63308/GRFVG del 11 dicembre 2024, CUP D52B22002590001

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;
RICHIAMATO il decreto n. 65203/GRFVG del 17 dicembre 2024 che, ai sensi del punto 22.04, paragrafo 22, dell'Avviso ha provveduto alla ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative all'annualità (GOL) 2023, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI;
EVIDENZIATO che ai sensi del citato decreto n. 65203/GRFVG del 17 dicembre 2024 le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2023, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.343.841,33 €	1.805.529,15 €	972.842,19 €	4.122.212,67 €
P2 - Upskilling	3.221.244,45 €	4.327.929,66 €	2.331.943,84 €	9.881.117,95 €
P3 - Reskilling	3.900.500,02 €	5.240.549,13 €	2.823.674,86 €	11.964.724,00 €
P4- Lavoro e Inclusione	301.509,62 €	405.095,74 €	218.270,76 €	924.876,12 €

RICHIAMATO il decreto n. 61047/GRFVG del 29 novembre 2024 che, in base a quanto previsto dal PAR GOL FVG, come da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024, ha disposto il trasferimento a valere sulle risorse PNRR- GOL di 718 corsi realizzati su risorse FSE+;
RICHIAMATO il decreto n. 65778/GRFVG del 20 dicembre 2024, ai sensi del quale le risorse residue disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2023, per effetto del trasferimento a valere su risorse PNRR - GOL delle suddette 718 operazioni, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.342.825,33 €	1.788.897,15 €	972.842,19 €	4.104.564,67 €
P2 - Upskilling	1.976.602,45 €	2.393.261,66 €	1.631.773,84 €	6.001.637,95 €
P3 - Reskilling	3.090.068,02 €	4.307.768,13 €	2.592.354,86 €	9.990.191,01 €
P4- Lavoro e Inclusione	268.553,62 €	376.913,74 €	218.270,76 €	863.738,12 €

RICHIAMATO il decreto n. 38068/GRFVG del 21 luglio 2025, con il quale è stata ridefinita la ripartizione delle risorse assegnate ad ATI 1- GIULIANO ISONTINO, ed a seguito del quale le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2023, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.043.841,33	1.805.529,15	972.842,19	3.822.212,67
P2 - Upskilling	3.221.244,45	4.327.929,66	2.331.943,84	9.881.117,95
P3 - Reskilling	3.900.500,02	5.240.549,13	2.823.674,86	11.964.724,00
P4- Lavoro e Inclusione	301.509,62	405.095,74	218.270,76	924.876,12

RICHIAMATO il decreto n. 67842/GRFVG del 5 dicembre 2025, con il quale sono state da ultimo approvate e finanziate le operazioni FPGO_COP presentate entro le ore 17:00 del 30 novembre 2025, in forza del quale le risorse residue disponibili all'approvazione a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.040.585,33	1.773.057,15	970.602,19	3.784.244,67
P2 - Upskilling	3.027,45	17.325,66	458.179,84	478.532,95
P3 - Reskilling	13.465,02	1.902.177,13	820.597,86	2.736.240,01
P4- Lavoro e Inclusione	164.413,62	280.141,74	205.950,76	650.506,12

VISTE le operazioni-clone relative al Catalogo Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali, pervenute nel mese di ottobre 2025 a valere sul PNRR -Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1- Programma GOL, annualità 2023;
PRESO ATTO che è pervenuto 1 clone;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (Allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 1 operazione-clone per complessivi € 1.312,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2023, come di seguito indicato:
P1-ROC
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 1 clone per totali € 1.312,00;
EVIDENZIATO le risorse residue disponibili all'approvazione a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.040.585,33	1.773.057,15	969.290,19	3.782.932,67
P2 - Upskilling	3.027,45	17.325,66	458.179,84	478.532,95
P3 - Reskilling	13.465,02	1.902.177,13	820.597,86	2.736.240,01
P4- Lavoro e Inclusione	164.413,62	280.141,74	205.950,76	650.506,12

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della presentazione delle operazioni clone relative al Catalogo Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali presentate a valere sul Programma GOL annualità 2023 nel mese di novembre 2025, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (Allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 1 operazione-clone per complessivi € 1.312,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2023, come di seguito indicato:
P1-ROC
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 1 clone per totali € 1.312,00.
3. Le risorse residue disponibili all'approvazione a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.040.585,33	1.773.057,15	969.290,19	3.782.932,67
P2 - Upskilling	3.027,45	17.325,66	458.179,84	478.532,95
P3 - Reskilling	13.465,02	1.902.177,13	820.597,86	2.736.240,01
P4- Lavoro e Inclusione	164.413,62	280.141,74	205.950,76	650.506,12

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 17 dicembre 2025

MARZINOTTO

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE APPROVATE

PNRR - Programma GOL

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

Capofila : IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE

PERCORSO 1

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TIPOLOGIA CLONE	CODICE PROTOTIPO	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/20171	17/11/2025 14:42:25	2025/20171/0	REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE - Catalogo Analfabetismo funz.Comp.Tra.Dig.	263 OR230294	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	1.312,00	1.312,00
	Tot. operazioni:	**1**			**Somma:**	**1.312,00**	**1.312,00**

Totale operazioni per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO :1

Totale approvato per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO : 1.312,00

Totale operazioni approvate :1

Totale approvato : 1.312,00

25_53_1_DDS_FORM_70742_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 dicembre 2025, n. 70742

Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro a seguito di Accordo quadro tra INAIL e Conferenza delle Regioni e Province autonome. III modifica - riapertura del termine di presentazione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO l'Accordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori ai sensi dell'art.37, comma 2, del decreto legislativo n.81 del 2008 (Rep.atti n.221 /CSR del 21 dicembre 2011);
VISTO l'Accordo quadro di collaborazione tra Inail e Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 14 luglio 2023 Prot. n. 4709/C7SAN/C17LAV che individua le risorse disponibili e i percorsi formativi da attuare;
VISTA la nota della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con prot. n. 7754/C7SAN/C17LAV del 28 novembre 2023, con cui è stata trasmessa la nota INAIL volta alla redistribuzione delle risorse economiche di cui all'Accordo di collaborazione tra Inail e Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 14 luglio 2023 come sopra richiamato;
VISTO l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi alla realizzazione di interventi di formazione aggiuntiva in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro a seguito di accordo quadro tra INAIL e Conferenza delle Regioni e Province autonome approvato con decreto n. 28424/GRFVG del 12 giugno 2024, pubblicato sul BUR n. 26 del 26 giugno 2024, di seguito "Avviso";
VISTO il decreto n. 46133/GRFVG del 27 settembre 2024, pubblicato sul BUR n. 41 del 09 ottobre 2024, di modifica del decreto n. 28424/GRFVG del 12 giugno 2024;
VISTO il decreto n. 16884/GRFVG del 3 aprile 2025, pubblicato sul BUR n. 16 del 16 aprile 2025, con cui è stata disposta la proroga del termine di presentazione delle operazioni, riferito all'Avviso e, per l'effetto, al comma 1 del paragrafo 13 dell'Avviso, il termine: "fino al 31 marzo 2025" è stato sostituito con il termine" fino al 30 giugno 2025";
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), emanato con D.P.Reg. n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli artt. 23, comma 1, e 25 della LR 21/07/2017 n. 27 approvato con DPReg n. 40/Pres del 28 febbraio 2023 e s.m.i.;
PRECISATO che il termine ultimo di presentazione delle operazioni era fissato dall'art. 13 co. 1 dell'Avviso "entro le ore 12.00 dell'ultimo giorno di ogni mese fino al 30 giugno 2025, salvo esaurimento anticipato delle risorse finanziarie disponibili";
VISTA la nota prot. n. 5019/C17LAV/C7SAN del 30 luglio 2025, con cui la Conferenza delle Regioni e delle province autonome ha condiviso l'opportunità di prorogare di un anno la validità dell'Accordo quadro di collaborazione tra Inail e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, posticipandone quindi la scadenza da giugno 2026 a giugno 2027, a fronte della rappresentata necessità di disporre di un periodo più ampio per consentire una maggiore adesione delle imprese agli Avvisi pubblici emessi dalla Regioni e l'ottimale impiego delle risorse finanziarie residue, oltre che per favorire la più ampia partecipazione delle imprese alle attività di formazione aggiuntiva in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
CONSIDERATO che la richiesta di proroga, da adottare formalmente attraverso la rimodulazione dell'Accordo del 14 luglio 2023 Prot. n. 4709/C7SAN/C17LAV, si sostanzia nella parziale modifica dell'art. 8 dell'Accordo stesso, nei seguenti termini: "Il presente Accordo di collaborazione entra in vigore dal momento della sua sottoscrizione ed ha durata quadriennale. Le attività formative previste dal

presente Accordo dovranno essere realizzate nel corso del quadriennio 2023-2026", restando ferme ed invariate le altre disposizioni contenute nell'Accordo stesso;
VISTA la risposta affermativa da parte di INAIL, come da nota prot. n. 5381/C17LAV/C7SAN dell'1 settembre 2025;
VISTO l'Addendum all'Accordo sottoscritto in data 23 luglio 2023 la cui durata è prorogata al 13 luglio 2027, firmato dal Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 10 dicembre 2025 e da parte di INAIL in data 09 dicembre 2025;
RAVVISATA l'opportunità di riaprire i termini di presentazione delle operazioni, in considerazione anche del fatto che le risorse finanziarie assegnate, pari ad € 176.250,00, sono ancora disponibili, in quanto ad oggi non sono ancora pervenute operazioni formative;
RITENUTO pertanto di modificare il paragrafo 13, comma 1 dell'Avviso, sostituendo il termine per la presentazione delle operazioni "fino al 30 giugno 2025" con il termine "fino al 31 agosto 2026" e sostituendo il termine per la conclusione delle operazioni "entro il 31 dicembre 2025" con il termine "entro il 31 dicembre 2026";
RITENUTO pertanto di modificare anche il paragrafo 25, comma 5 dell'Avviso, sostituendo il termine per la chiusura del procedimento fissato al "30 giugno 2026" con il termine del "30 giugno 2027";
SPECIFICATO che il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1167 del 27 luglio 2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 al 1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni esplicitate in premessa sono riaperti i termini di presentazione delle operazioni e vengono apportate le seguenti modifiche e integrazioni all'Avviso di cui al decreto n. 28424/GRFVG del 12 giugno 2024 e s.m.i.:
- È modificato il paragrafo 13, comma 1 dell'Avviso, e, per l'effetto, il termine per la presentazione delle operazioni "fino al 30 giugno 2025" è sostituito con il termine "fino al 31 agosto 2026, mentre il termine per la conclusione delle operazioni "entro il 31 dicembre 2025" è sostituito con il termine "entro il 31 dicembre 2026".
- È modificato il paragrafo 25, comma 5 dell'Avviso, e, per l'effetto, il termine per la chiusura del procedimento del "30 giugno 2026" è sostituito con il termine del "30 giugno 2027".

2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 dicembre 2025

MARZINOTTO

25_53_1_DDS_FORM_70743_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 dicembre 2025, n. 70743

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale". Approvazione cloni presentati nel mese di novembre 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);
- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 e s.m.i., recante "Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2022. Approvazione" che stabilisce i programmi specifici per l'annualità 2022;

VISTO il Programma Regionale del Fondo sociale europeo plus (FSE+) approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2022)5945 dell'11 agosto 2022 e modificato con decisione C(2024) 6970 final del 30 settembre 2024;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della riprogrammazione del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", emanato con DPReg 30 agosto 2023, n. 0146/Pres;

CONSIDERATO che le politiche di Apprendiamo@Lavoriamo in FVG prevedono finalità formative unitarie, orientate al raggiungimento sia degli obiettivi del Programma PiAzZA, sia gli obiettivi del Programma GOL, in un quadro di complementarietà e integrazione tra la programmazione FSE+ e la programmazione PNRR;

VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";

RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023, n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024, e n. 48848/GFVG del 22 settembre 2025;

VISTO il decreto n. 12120/GRFVG dell'8 settembre 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 38 del 21 aprile 2023, che approva le Direttive per la presentazione delle operazioni finalizzate alla costituzione di un "Catalogo regionale di percorsi formativi e di webinar per la prevenzione e il contrasto dell'analfabetismo funzionale", al fine di disciplinare le attività previste nel sopraccitato programma specifico 7/22 "Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali";

RICHIAMATI i decreti n. 32197/GRFVG del 28 dicembre 2022 e n. 6030/GRFVG del 16 febbraio 2023, con i quali sono stati approvati i prototipi presentati in sede di prima istanza dall'ATI 3 - Destra Tagliamento in nome e per conto di tutte le altre ATI selezionate;

RICHIAMATI i paragrafi 4 e 5 della Direttiva i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;

PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;

DATO ATTO che a seguito della riorganizzazione di cui alla sopraccitata Deliberazione della Giunta Regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, il Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo è stato soppresso e alcune delle relative funzioni di struttura regionale attuatrice (SRA), in relazione agli interventi riferiti al Programma Regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) 2021-2027, sono state attribuite al Servizio formazione della Direzione centrale Lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

DATO ATTO, altresì, che con Deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 25 agosto 2023 sono state approvate le variazioni relative all'assegnazione di azioni del PR FSE+ 2021-2027 a nuove o diverse strutture regionali attuatrici, provvedendo ad individuare il Servizio formazione quale nuova SRA di riferimento dell'azione g.3, concernente le misure di carattere informativo, orientativo, formativo finalizzate a contrastare l'analfabetismo funzionale presente nel territorio, come specificato nell'Allegato 1 alla suddetta deliberazione;

VISTA la delibera giuntale n. 1419 dell'8 settembre 2023 di aggiornamento della "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022" (PPO 2022), approvato con DGR n. 1423 del 17/09/2021 e s.m.i., in cui espressamente il programma specifico 7/22 "Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali" viene assegnato al Servizio formazione;

VISTO il decreto n. 18118/GRFVG del 20 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale, tra l'altro, la dotazione finanziaria dei sopracitati programmi specifici è stata ripartita tra le annualità 2022, 2023 e 2024, ed a seguito del quale sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO, decreto n. 20270/GRFVG del 04/11/2022 e s.m.i. - CUP D22B22001430009;
- per ATI 2- FRIULI, decreto n. 19815/GRFVG del 02/11/2022 e s.m.i. - CUP D22B22001440009;
- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO, decreto n. 19578/GRFVG del 28/10/2022 e s.m.i. - CUP D22B22001450009;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'Amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, a valere sul triennio 2022/2024, per la realizzazione delle attività a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 7/22	Istruzione e Formazione	Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	489.000 ,00	657.000,00	354.000,00	1.500.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 61047/GRFVG del 29 novembre 2024, con il quale è stato disposto il trasferimento al Programma GOL di n. 718 operazioni approvate e finanziate a valere sul Programma regio-

nale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, tra le quali n. 5 operazioni-clone COMP presentate da ATI - GIULIANO ISONTINO, n. 48 operazioni-clone COMP presentate da ATI 2- FRIULI, e n. 9 operazioni-clone COMP presentate da ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO;

RICHIAMATO il decreto 61085/GRFVG del 14 novembre 2025, con il quale sono state approvate ed autorizzate le operazioni clone presentate nel mese di ottobre 2025, ed a seguito del quale le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2026, per la realizzazione delle attività a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 7/22	Istruzione e Formazione	Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	258.732,00	473.653,00	310.820,00	1.043.205,00

RICHIAMATO il decreto n. 49986/GRFVG del 26 settembre 2025, con il quale è stato disposto il trasferimento al Programma GOL di n. 147 operazioni approvate e finanziate a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027, tra le quali n. 2 operazioni-clone COMP presentate da ATI - GIULIANO ISONTINO, n. 19 operazioni-clone COMP presentate da ATI 2- FRIULI, e n. 1 operazione -clone COMP presentata da ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO;

PRECISATO che, a seguito dei citati decreti n. 61085/GRFVG/2025 e n. 49986/GRFVG/2025, le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2026, per la realizzazione delle attività a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 7/22	Istruzione e Formazione	Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	263.548,00	511.957,00	314.516,00	1.090.021,00

VISTE le operazioni clone presentate nel mese di novembre 2025 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022;

CONSIDERATO che è pervenuta 1 operazione clone;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (Allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'Allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 1 operazione clone per complessivi Euro 1.192,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 Priorità 2 - Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, come di seguito indicato:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 1 clone per complessivi euro 1.192,00;

EVIDENZIATO che, a seguito dell'approvazione delle operazioni clone presentate nel mese di novembre 2025, le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2026, per la realizzazione delle attività a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 7/22	Istruzione e Formazione	Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	262.356,00	511.957,00	314.516,00	1.088.829,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, in relazione alle Direttive Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali - Allegato 6) alle Linee guida Disposizioni di carattere generale di cui al decreto n. 9181/GRFVG del 11/08/2022 e s.m.i., emanate con decreto n. 12120/GRFVG del 08/09/2022 e s.m.i., a seguito della presentazione delle operazioni clone presentate a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022 nel mese di novembre 2025, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (Allegato 1 parte integrante).

2. L'Allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 1 operazione clone per complessivi Euro 1.192,00 a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 Priorità 2 - Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, come di seguito indicato:
-ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 1 clone per complessivi euro 1.192,00.

3. Si dà atto che le risorse residue disponibili all'approvazione, derivanti dalla somma residua dell'annualità 2022, dalla somma residua dell'annualità 2023, e dallo stanziato per l'annualità 2024, che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2026, per la realizzazione delle attività a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e Formazione, Programma specifico 7/22 del PPO 2022, sono le seguenti:

Programma Specifico	Priorità	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
PS 7/22	Istruzione e Formazione	Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali	262.356,00	511.957,00	314.516,00	1.088.829,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 dicembre 2025

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE APPROVATE

FSE 2021/2027 - Programma PiAzZA

ATI 1 - GIULIANO ISONTINOFSE+ 2021/27 – PS 7/22 – PIAZZA - Catalogo Analfabetismo funzionale Comp. Trasversali e Digitali

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TITOLO	CODICE PROTOTIPO	CUP	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/19645	07/11/2025 10:40:34	2025/19645/0	LEGGERE IL CONTRATTO DI LAVORO E LA BUSTA PAGA	OR2302943304	D22B22001430009	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	1.192,00	1.192,00
	Tot. operazioni:	**1**				**ATI 1 - GIULIANO ISONTINO TOTALE SOFT SKILLS :**	**1.192,00**	**1.192,00**

Totale Operazioni : 1

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO TOTALE : **1.192,00** **1.192,00**

Totale Operazioni complessive : 1

TOTALE COMPLESSIVO APPROVATO: **1.192,00** **1.192,00**

25_53_1_DDS_FORM_70744_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 dicembre 2025, n. 70744

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Annualità 2024 e 2025. "Catalogo percorsi di qualificazione abbreviata (QA)". Approvazione dei cloni QA presentati nel mese di novembre 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i.;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:
- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);
- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);
RICHIAMATO il decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, il quale ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni le risorse riferite alla seconda annualità di attuazione del Programma GOL (2023), assegnando contestualmente i relativi target;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);
RICHIAMATO il decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" (in GU n.120 del 24 maggio 2024);
RICHIAMATO il decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);
RICHIAMATA la delibera della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche ed aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";
RICHIAMATO il decreto dell'11 febbraio 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" (GU Serie Generale n.88 del 15 aprile 2025);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1007 del 17 luglio 2025 che ha approvato in via definitiva l'"Aggiornamento 2024 e 2025 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";
RICHIAMATO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAzZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;
VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024, n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 e n. 48827/GRFVG del 22 settembre 2025 che hanno apportato modifiche e integrazioni all'Avviso;
SPECIFICATO che con il citato decreto n. 48827/GRFVG del 22 settembre 2025 è stata, tra l'altro, aggiornata la dotazione finanziaria degli interventi che trovano attuazione nell'ambito PNRR - Programma GOL, riferibili alle annualità 2024 e 2025;
RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:
• ATI 1 - GULIANO ISONTINO
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
• ATI 2 - FRIULI
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
• ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;
RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023, n. 46375 del 30 settembre 2024 e n. 48848/GRFVG del 22 settembre 2025;
DATO ATTO che con citato decreto n. 48827/GRFVG del 22 settembre 2024, che ha da ultimo modificato l'Avviso approvato con decreto n. 657/2022 e s.m.i. si è provveduto, tra l'altro, a:
- aggiornare la dotazione finanziaria degli interventi che trovano attuazione nell'ambito PNRR - Programma GOL riferibili alle annualità 2024 e 2025
- dare attuazione alle misure di Qualificazione abbreviata (QA) nell'ambito dei percorsi GOL di RESKILLING e LAVORO E INCLUSIONE
- prorogare i termini per la realizzazione delle attività in senso stretto e per la chiusura di ogni attività in linea con i sopra citati aggiornamenti dei documenti programmatori FSE+ e GOL (PPO 2022 e PAR FVG)
- prorogare la durata dell'incarico dei Soggetti Realizzatori (ATI) al 30 giugno 2027;
VISTO il decreto n. 17074/GRFVG del 13 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale è stato approvato il documento "Direttive qualificazione abbreviata (QA)";
RICHIAMATO il decreto n. 6394/GRFVG del 20 febbraio 2023 con il quale sono stati approvati i prototipi QA presentati entro la scadenza del 30 gennaio 2023, costituenti il Catalogo percorsi di qualificazione abbreviata;
RICHIAMATO il decreto n. 30057/GRFVG del 26 giugno 2023 con il quale è stato approvato l'aggiornamento del Catalogo percorsi di qualificazione abbreviata;
RICHIAMATO il paragrafo 25 della Direttive i quale definisce le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alle Direttive medesime;
PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;
DATO ATTO che il punto 9.05 del paragrafo 9 del citato Avviso definisce la dotazione finanziaria complessiva degli interventi che trovano attuazione nell'ambito del PNRR - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma GOL, a valere sulle annualità (GOL) 2024 e 2025, ripartendole in relazione ai singoli Percorsi GOL;
DATO ATTO che il punto 22.03, paragrafo 22, dell'Avviso ripartisce tra le citate ATI le risorse disponibili sul Programma GOL anche per le annualità (GOL) 2024 e 2025;
RICHIAMATI i seguenti decreti di concessione sulle annualità (GOL) 2024 e 2025:
- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO il decreto n. 48957/GRFVG del 22 settembre 2025, CUP D21J22000730001
- per ATI 2 - FRIULI il decreto n. 50045/GRFVG del 26 settembre 2025, CUP D21J22000740001
- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO il decreto n. 49314/GRFVG del 24 settembre 2025, CUP D21J22000750001

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;
RICHIAMATO il decreto n. 50684/GRFVG del 30 settembre 2025 che, ai sensi del punto 22.04, paragrafo 22, dell'Avviso ha provveduto alla ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative alle annualità (GOL) 2024 e 2025, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI;
EVIDENZIATO che ai sensi del citato decreto n. 50684/GRFVG/2025 le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2024 e 2025, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE 2024 e 2025
P1 - Reinserimento occupazionale	4.199.494,85	5.642.266,09	3.040.125,11	12.881.886,05
P2 - Upskilling	5.509.065,51	7.401.750,59	3.988.157,85	16.898.973,95
P3 - Reskilling	3.866.122,82	5.194.361,34	2.798.788,30	11.859.272,46
P4- Lavoro e Inclusione	246.617,24	331.344,63	178.532,72	756.494,59

RICHIAMATO il decreto n. 59026/GRFVG del 7 novembre 2025, con il quale sono state da ultimo approvate le operazioni clone QA e presentate a valere sul Programma GOL, annualità 2024 e 2025, nel mese di ottobre 2025;
RICHIAMATO il decreto n. 49986/GRFVG del 26 settembre 2025, con il quale è stato disposto il trasferimento al Programma GOL di n. 147 operazioni approvate e finanziate, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027;
RICHIAMATO il decreto n. 67649/GRFVG del 5 dicembre 2025, ai sensi del quale le risorse residue disponibili all'approvazione a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL annualità (GOL) 2024 e 2025, per effetto del trasferimento a valere su risorse PNRR - GOL delle suddette 147 operazioni, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE 2024 e 2025
P1 - Reinserimento occupazionale	4.198.374,85	5.631.458,09	3.040.125,11	12.869.958,05
P2 - Upskilling	5.273.641,51	7.050.266,59	3.852.525,85	16.176.433,95
P3 - Reskilling	3.141.934,89	4.284.870,34	2.420.713,30	9.847.518,53
P4- Lavoro e Inclusione	180.397,24	325.184,63	178.532,72	684.114,59

VISTE le operazioni clone QA presentate nel mese di novembre 2025 presentate a valere sul Programma GOL, annualità 2024 e 2025;
CONSIDERATO che sono pervenuti 7 cloni;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 7 operazioni clone per complessivi euro 642.040,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2024 e 2025, come di seguito indicato:
P3-RE
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 4 cloni per complessivi euro 377.200,00
ATI 2 - FRIULI: n. 2 cloni per complessivi euro 182.840,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 1 clone per complessivi euro 82.000,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2024 e 2025) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE 2024 e 2025
P1 - Reinserimento occupazionale	4.198.374,85	5.631.458,09	3.040.125,11	12.869.958,05
P2 - Upskilling	5.273.641,51	7.050.266,59	3.852.525,85	16.176.433,95
P3 - Reskilling	2.764.734,89	4.102.030,34	2.338.713,30	9.205.478,53
P4- Lavoro e Inclusione	180.397,24	325.184,63	178.532,72	684.114,59

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della presentazione delle operazioni clone QA relative al Catalogo percorsi di qualificazione abbreviata presentate a valere sul Programma GOL annualità 2024 e 2025 nel mese di novembre 2025, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2024 e 2025, di 7 operazioni clone per complessivi euro 642.040,00 come di seguito indicato:
P3-RE
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 4 cloni per complessivi euro 377.200,00
ATI 2 - FRIULI: n. 2 cloni per complessivi euro 182.840,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 1 clone per complessivi euro 82.000,00.
3. La disponibilità residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2024 e 2025) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE 2024 e 2025
P1 - Reinserimento occupazionale	4.198.374,85	5.631.458,09	3.040.125,11	12.869.958,05
P2 - Upskilling	5.273.641,51	7.050.266,59	3.852.525,85	16.176.433,95
P3 - Reskilling	2.764.734,89	4.102.030,34	2.338.713,30	9.205.478,53
P4- Lavoro e Inclusione	180.397,24	325.184,63	178.532,72	684.114,59

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 17 dicembre 2025

MARZINOTTO

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE APPROVATE

PNRR - Programma GOL

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

Capofila : I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE

PERCORSO 3

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TIPOLOGIA CLONE	CODICE PROTOTIPO	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/19590	06/11/2025 14:35:56	2025/19590/0	– RESKILLING - Qualificazione Abbreviata QA	FP2305499327	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	82.000,00	82.000,00
2025/19721	10/11/2025 10:52:43	2025/19721/0	– RESKILLING - Qualificazione Abbreviata QA	FP2305499335	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	82.000,00	82.000,00
2025/19795	11/11/2025 16:10:59	2025/19795/0	– RESKILLING - Qualificazione Abbreviata QA	FP2305499301	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	134.480,00	134.480,00
2025/20347	20/11/2025 14:32:32	2025/20347/0	– RESKILLING - Qualificazione Abbreviata QA	FP2305499320	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	78.720,00	78.720,00
	Tot. operazioni:	**4**			**Somma:**	**377.200,00**	**377.200,00**

Totale operazioni per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO :4

Totale approvato per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO : 377.200,00

ATI 2 - FRIULI

Capofila : EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE

PERCORSO 3

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TIPOLOGIA CLONE	CODICE PROTOTIPO	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/18321	04/11/2025 12:20:19	2025/18321/0	– RESKILLING - Qualificazione Abbreviata QA	FP2305499320	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	78.720,00	78.720,00
2025/20163	17/11/2025 11:30:33	2025/20163/0	– RESKILLING - Qualificazione Abbreviata QA	FP2305499316	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	104.120,00	104.120,00
	Tot. operazioni:	**2**			**Somma:**	**182.840,00**	**182.840,00**

Totale operazioni per ATI 2 - FRIULI :2

Totale approvato per ATI 2 - FRIULI : 182.840,00

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

Capofila : IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE

PERCORSO 3

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TIPOLOGIA CLONE	CODICE PROTOTIPO	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/20628	28/11/2025 11:38:33	2025/20628/0	– RESKILLING - Qualificazione Abbreviata QA	FP2305499318	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	82.000,00	82.000,00
	Tot. operazioni:	**1**			**Somma:**	**82.000,00**	**82.000,00**

Totale operazioni per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO :1

Totale approvato per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO : 82.000,00

Totale operazioni approvate :7

Totale approvato : 642.040,00

25_53_1_DDS_FORM_70955_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 17 dicembre 2025, n. 70955

FSE+. Programma regionale 2021-2027. PS 16/24. Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante. Approvazione delle proposte di operazione SUPAPP e CORAPP - annualità 2026.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente" ed in particolare l'articolo 29 concernente ai fondi statali ed europei;
VISTO il regolamento (UE) N. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) N.1296/2013;
VISTO il regolamento (UE) N. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
VISTA la decisione di esecuzione della Commissione Europea dell'11 agosto 2022 C(2022)5945 che approva il programma PR Friuli Venezia Giulia FSE+ 2021-2027 per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia e da ultimo modificato con decisione n. C(2024) 6970 del 30 settembre 2024;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1576 del 25 ottobre 2024 avente ad oggetto l'adozione definitiva della riprogrammazione del Programma Regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 24, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 2021/1060;"
VISTO l'articolo 61, comma 1, della legge regionale 9 agosto 2015, n. 18, il quale prevede che la Regione promuova un'offerta stabile di formazione rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato;
VISTO l'articolo 44, comma 3, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, il quale prevede la predisposizione da parte delle Regioni di un'offerta formativa pubblica rivolta ai lavoratori assunti con contratto di apprendistato professionalizzante e finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 242 del 19 febbraio 2016 che approva il documento "Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere - Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 - D.lgs. n. 81/2015);
VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";
VISTO il DPreg n. 146 del 30 agosto 2023, pubblicato sul BUR n. 37 del 13 settembre 2023, che abroga il DPReg n. 0203/Pres del 15 ottobre 2018 e approva il "Regolamento per l'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 ai sensi dell'articolo 36 bis della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)";
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad Avvisi pubblici o Direttive;
VISTO il decreto n. 61899/GRFVG del 4 dicembre 2024, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 del 18 dicembre 2024, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature per la gestione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante, di seguito Avviso;
VISTO il decreto n. 64737/GRFVG del 14 dicembre 2024, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 52 del 27 dicembre 2024; con cui è stato integrato il citato Avviso ed è stato approvato il testo coordinato dello stesso;
VISTO il decreto n. 5038/GRFVG del 7 febbraio 2025, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regio-

ne n. 8 del 19 febbraio 2025, con il quale è stato individuato nell'Associazione Temporanea d'impresa Apprendisti.fvg 2527 (Capofila IAL FVG) il soggetto deputato a realizzare le attività formative e non formative connesse al contratto di apprendistato professionalizzante, di seguito AT Apprendisti.fvg 2527 e contestualmente si è preso atto dell'avvenuta formalizzazione della stessa, giusta nota protocollo n. 0106120-A dd. 07/02/2025 con la quale è stata inviata copia del Regolamento interno all'AT medesima;
VISTO il Documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2024", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 672 del 10 maggio 2024 e successive modifiche e integrazioni e in particolare il PS 16/24 - Rafforzamento dei percorsi di apprendistato in tutte le sue tipologie e Sostegno all'attività di coordinamento;
VISTO il decreto n. 12313/GRFVG del 13 marzo 2025 che emana le Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante;
VISTO il decreto n. 53242/GRFVG del 13.10.2025 recante "Programma regionale FSE+ 21-27 PS 16/24. Emanazione delle Direttive per la Direttive per la predisposizione e realizzazione delle operazioni connesse al contratto di apprendistato professionalizzante. Integrazione" con il quale si stabilisce il termine della presentazione delle proposte di operazione relative all'annualità 2026 in data 24 ottobre 2025;
RICORDATO che la selezione e l'approvazione delle operazioni avvengono secondo quanto previsto dagli articoli 4 e 5 degli Allegati 2 e 3 delle Direttive;
EVIDENZIATO che le proposte di operazione sono valutate sulla base del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del PR FSE+ ex art. 40 c.2 lett. a) del Regolamento (UE) 2021/1060", adottato in via definitiva dalla Giunta regionale con delibera n. 1952 del 16 dicembre 2022 in seguito alla procedura di approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTE le proposte di operazione "AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO RIFERITE AI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE - SUPAPP" (codice operazione 2025/17470/0) (D21J25000960009) e "ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AT (CORAPP)" (codice operazione 2025/17469/0) (D21J25000970009) presentate entro i termini stabiliti dalle Direttive, ovvero le ore 12.00 del 24 ottobre 2025, da parte dell'Associazione temporanea d'impresa Apprendisti.fvg 2527;
VISTO il decreto n. 67641/GRFVG del 5 dicembre 2025 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle operazioni presentate;
VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni predisposta sulla base di quanto sopra indicato;
VISTO il verbale del 10 dicembre 2025 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1 (parte integrante del presente decreto), le operazioni "AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO RIFERITE AI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE - SUPAPP" (codice operazione 2025/17470/0) e "ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AT (CORAPP)" (codice operazione 2025/17469/0) sono state approvate rispettivamente per un costo complessivo di € 900.000,00 e di € 49.973,00;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
RICHIAMATA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato l'elenco delle operazioni di cui all'allegato 1, parte integrante, denominate "AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO RIFERITE AI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE - SUPAPP" (codice operazione 2025/17470/0) (D21J25000960009) e "ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO AT (CORAPP)" (codice operazione 2025/17469/0) (D21J25000970009) rispettivamente per un costo di € 900.000,00 e di € 49.973,00.
2. Con atti successivi si provvederà in ordine al finanziamento delle citate operazioni.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 17 dicembre 2025

MARZINOTTO

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

FSE+ 2021/2027

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 – PS 16/24 – Rafforzamento dei percorsi di apprendistato - Coordinamento ATI CORAPP	24/10/2025 09:41:10	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/17469	2025/17469/0	D21J25000970009	Attività di coordinamento AT (CORAPP)	€ 49.973,00
FSE+ 2021/27 – PS 16/24 – Rafforzamento dei percorsi di apprendistato - Coordinamento ATI CORAPP			**Totale operazioni**	**1**			

Linea Intervento	DATA PRESENTAZIONE	BENEFICIARIO	NUMERO PRATICA	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO
FSE+ 2021/27 – PS 16/24 – Rafforzamento dei percorsi di apprendistato - Supporto imprese SUPAPP	24/10/2025 09:43:28	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2025/17470	2025/17470/0	D21J25000960009	Azioni di accompagnamento riferite ai servizi di supporto alle imprese (SUPAPP)	€ 900.000,00
FSE+ 2021/27 – PS 16/24 – Rafforzamento dei percorsi di apprendistato - Supporto imprese SUPAPP			**Totale operazioni**	**1**			

			Totale complessivo operazioni	**2**		**Totale con finanziamento :**	**€ 949.973,00**

25_53_1_DDS_FORM_71544_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 dicembre 2025, n. 71544

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025 - Annualità 2022. Catalogo FPGO Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante - FPGO_PRO". "Catalogo FPGO Soft skills trasversali e digitali - FPGO_SK". Approvazione dei cloni FPGO_PRO e FPGO_SK - presentati nel mese di novembre 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);
- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, il quale ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni le risorse riferite alla seconda annualità di attuazione del Programma GOL (2023), assegnando contestualmente i relativi target;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATO il decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATA la delibera della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche ed aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il decreto dell'11 febbraio 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell'ambito

del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" (GU Serie Generale n.88 del 15 aprile 2025);
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1007 del 17 luglio 2025 che ha approvato in via definitiva l'"Aggiornamento 2024 e 2025 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";
VISTO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 23 febbraio 2022, con il quale è stato emanato l' "AVVISO PUBBLICO (di seguito Avviso) per la selezione dei soggetti attuatori delle Operazioni attuative del documento pianificazione periodica delle operazioni PPO 2022 - Programma PiAzZA (BOX1), da finanziare nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027 finanziato dall'Unione europea - FSE Plus e delle Operazioni attuative del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL (BOX14), da finanziare nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";
RICHIAMATO il decreto n° 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:
- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;
RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023, n. 46375/GRFVG del 30 settembre 2024, e n. 48848 del 22 settembre 2025;
VISTO il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 24 agosto 2022, con il quale, tra l'altro, viene approvato il documento Direttive FPGO_PRO - Formazione Permanente per Gruppi Omogenei;
VISTO il decreto n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 28 settembre 2022, il quale, tra l'altro, approva il documento "Direttive FPGO_SK Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)";
EVIDENZIATO che le Direttive FPGO_PRO e FPGO_SK, conformemente all'Avviso, prevedono la costituzione del Catalogo percorsi professionalizzanti o "Catalogo FPGO_PRO", articolato nei seguenti sotto-cataloghi: UPSKILLING; RESKILLING; LAVORO E INCLUSIONE; ORIENTAMENTO;
RICHIAMATI i decreti n. 15649/GRFVG del 5 ottobre 2022, n. 20263/GRFVG del 4 novembre 2022, n.29932/GRFVG del 14 dicembre 2022, n. 1937/GRFVG del 19 gennaio 2023, n. 9730/GRFVG del 9 marzo 2023, n.14520/GRFVG del 2 aprile 2023, n. 24642/GRFVG del 26 maggio 2023, n.30498/GRFVG del 28 giugno 2023, n. 34145/GRFVG del 21 luglio 2023, n. 40483/GRFVG del 6 settembre 2023, n. 49235/GRFVG del 25 ottobre 2023, n. 52152/GRFVG del 10 novembre 2023, n.2453/GRFVG del 23 gennaio 2024, n. 10471/GRFVG del 6 marzo 2024, n. 14419/GRFVG del 26 marzo 2024, n. 34747/GRFVG del 18 luglio 2024, n. 37432/GRFVG del 2 agosto 2024, n. 41038/GRFVG del 29 agosto 2024, n. 55609/GRFVG del 14 novembre 2024, n. 65267/GRFVG del 18 dicembre 2024, n. 65777/GRFVG del 20 dicembre 2024, n. 10345/GRFVG del 4 marzo 2025, n. 41754/GRFVG dell'11 agosto 2025, e n. 59717/GRFVG dell'11 novembre 2025, con i quali sono stati approvati i prototipi FPGO_PRO presentati sino alla scadenza del 15 ottobre 2025;
RICHIAMATI i decreti n. 20558/GRFVG del 7 novembre 2022, n. 27748/GRFVG del 30 novembre 2022, n. 32143/GRFVG del 27 dicembre 2022, n. 6178/GRFVG del 16 febbraio 2023, n. 35458/GRFVG del 28 luglio 2023, n. 48360/GRFVG del 20 ottobre 2023, n. 31476/GRFVG del 28 giugno 2024, n. 36754/GRFVG del 30 luglio 2024, e n. 52143/GRFVG del 29 ottobre 2024, con i quali sono stati approvati i prototipi FPGO_SK presentati sino alla scadenza del 30 settembre 2024;
RICHIAMATI i paragrafi 27 e 28 della direttiva FPGO_PRO, e i paragrafi 25 e 26 della Direttiva FPGO_SK, i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;
PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;
PRECISATO inoltre che sono stati adottati i seguenti decreti di concessione:
- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO il decreto n. 12631/ GRFVG del 13 settembre 2022 e s.m.i., a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 2 - Upskilling - CUP D24E22000960001 , il decreto n. 12630/ GRFVG del 13 settembre 2022 e s.m.i., a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 3 - Reskilling - CUP

D24E22000970001, il decreto n.12629/GRFVG del 13 settembre 2022 e s.m.i., a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 4 - Lavoro e inclusione - CUP D24E22000980001, e il decreto n.12628/GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 5 -Ricollocazione collettiva - CUP D24D22001690006

- per ATI 2- FRIULI, , il decreto di concessione n. 12627/GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 2 - Upskilling - CUP D24E22000990006, il decreto n. 12626/GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 3 - Reskilling - CUP D24E22001000006, il decreto n.12625/GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 4 - Lavoro e inclusione - CUP D24E22001010006, e il decreto n.12624/GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 5 -Ricollocazione collettiva - CUP D24D22001700006
- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO il decreto n. 12623/ GRFVG del 13 settembre 2022 e s.m.i., a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 2 - Upskilling - CUP D24E22001020006, il decreto n. 12622/ GRFVG del 13 settembre 2022 e s.m.i., a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 3 - Reskilling - CUP D24E22001030006 , il decreto n.12621/GRFVG del 13 settembre 2022 e s.m.i., a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 4 - Lavoro e inclusione - CUP D24E22001040006, e il decreto n.12620/GRFVG del 13 settembre 2022 a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL Percorso 5 -Ricollocazione collettiva - CUP D24D22001710006;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie complessive disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, per la realizzazione sia dell'attività FPGO_PRO che FPGO_SK per l'annualità 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

MISURA	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P2 - UP	FPGO_PRO/ FPGO_SK	1.304.000,00	1.752.000,00	944.000,00	4.000.000,00
P3 - RE	FPGO_PRO/ FPGO_SK	1.141.000,00	1.533.000,00	826.000,00	3.500.000,00
P4 - IN	FPGO_PRO/ FPGO_SK	652.000,00	876.000,00	472.000,00	2.000.000,00
				TOTALE	9.500.000,00

VISTO il decreto n. 50142/GRFVG del 31 ottobre 2023, con cui è stata approvata la modifica del riparto per l'annualità 2022, delle risorse assegnate ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO e ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione delle attività rientranti nel Programma GOL, Percorso P2 e Percorso P3, a seguito del quale le risorse finanziarie complessive disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, per la realizzazione sia dell'attività FPGO_PRO che FPGO_SK per l'annualità 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

MISURA	Denominazione	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P2 - UP	FPGO_PRO/ FPGO_SK	904.000,00	1.752.000,00	944.000,00	3.600.000,00
P3 - RE	FPGO_PRO/ FPGO_SK	1.541.000,00	1.533.000,00	1.026.000,00	4.100.000,00
P4 - IN	FPGO_PRO/ FPGO_SK	652.000,00	876.000,00	272.000,00	1.800.000,00
				TOTALE	9.500.000,00

VISTO il decreto n. 59141/GRFVG del 4 dicembre 2023, con cui è stata approvata la seconda modifica del riparto per l'annualità 2022, nello specifico delle risorse assegnate ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per la gestione delle attività rientranti nel Programma GOL, Percorso P3 e Percorso P4, a seguito del quale le risorse finanziarie complessive disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, per la realizzazione sia dell'attività FPGO_PRO che FPGO_SK per l'annualità 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

MISURA	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P2 - UP	904.000,00	1.752.000,00	944.000,00	3.600.000,00
P3 - RE	1.941.000,00	1.533.000,00	1.026.000,00	4.500.000,00
P4 - IN	252.000,00	876.000,00	272.000,00	1.400.000,00
			TOTALE	9.500.000,00

VISTO il decreto 11965/GRFVG del 14 marzo 2024, con cui è stata approvata la terza modifica del riparto per l'annualità 2022, nello specifico delle risorse assegnate ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO e da ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO per la gestione delle attività rientranti nel Programma GOL, Percorso P2-UP, Percorso P3-RE e Percorso P4-IN, a seguito del quale le risorse finanziarie complessive disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, per la realizzazione, tra le altre, dell'attività FPGO_COP per l'annualità 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

MISURA	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P2 - UP	904.000,00	1.752.000,00	694.000,00	3.350.000,00
P3 - RE	2.041.000,00	1.533.000,00	1.276.000,00	4.850.000,00
P4 - IN	152.000,00	876.000,00	272.000,00	1.300.000,00
			TOTALE	9.500.000,00

VISTO il decreto 16837/GRFVG del 10 aprile 2024, con cui è stata approvata la quarta modifica del riparto per l'annualità 2022, nello specifico delle risorse assegnate ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per la gestione delle attività rientranti nel Programma GOL, Percorso P2-UP e Percorso P3-RE, a seguito del quale le risorse finanziarie complessive disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, per la realizzazione, tra le altre, dell'attività FPGO_COP per l'annualità 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

MISURA	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P2 - UP	804.000,00	1.752.000,00	694.000,00	3.250.000,00
P3 - RE	2.141.000,00	1.533.000,00	1.276.000,00	4.950.000,00
P4 - IN	152.000,00	876.000,00	272.000,00	1.300.000,00
			TOTALE	9.500.000,00

VISTO il decreto 24525/GRFVG del 23 maggio 2024, con cui è stata approvata la quinta modifica del riparto per l'annualità 2022, nello specifico delle risorse assegnate ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per la gestione delle attività rientranti nel Programma GOL, Percorso P3-RE, e Percorso P4-IN, a seguito del quale le risorse finanziarie complessive disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, per la realizzazione, tra le altre, dell'attività FPGO_COP per l'annualità 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

MISURA	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P2 - UP	804.000,00	1.752.000,00	694.000,00	3.250.000,00
P3 - RE	2.156.000,00	1.533.000,00	1.276.000,00	4.965.000,00
P4 - IN	137.000,00	876.000,00	272.000,00	1.285.000,00
			TOTALE	9.500.000,00

VISTO il decreto 27345/GRFVG del 6 giugno 2024, con cui è stata approvata la sesta modifica del riparto per l'annualità 2022, nello specifico delle risorse assegnate ad ATI 1 - GIULIANO ISONTINO per la gestione delle attività rientranti nel Programma GOL, Percorso P2-UP, Percorso P3-RE, e Percorso P4-IN, a seguito del quale le risorse finanziarie complessive disponibili a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL, per la realizzazione, tra le altre, dell'attività FPGO_COP per l'annualità 2022, sono ripartite a livello di aree territoriali come di seguito indicato:

MISURA	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P2 - UP	761.840,00	1.752.000,00	694.000,00	3.207.840,00
P3 - RE	2.243.960,00	1.533.000,00	1.276.000,00	5.052.960,00
P4 - IN	91.200,00	876.000,00	272.000,00	1.239.200,00
			TOTALE	9.500.000,00

RICHIAMATO il decreto n. 59719/GRFVG dell'11 novembre 2025, con il quale sono state da ultimo approvate e finanziate le operazioni-clone FPGO presentate nel mese di ottobre 2025, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL per la realizzazione dell'attività FPGO_PRO, FPGO_SK e FPGO_COP per l'annualità 2022, è la seguente:

MISURA	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
P2 - UP	1.270,00	312.884,00	195.688,00	509.842,00
P3 - RE	54,00	119.058,00	92.440,00	211.552,00
P4 - IN	0,00	752.344,00	268.304,00	1.020.648,00
			TOTALE	1.742.042,00

VISTE le operazioni-clone FPGO a valere sul PNRR -Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1- Programma GOL - annualità 2022 pervenute nel mese di novembre 2025;
CONSIDERATO che sono pervenuti 33 cloni, dei quali 2 sono stato oggetto di rinuncia prima dell'approvazione;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 31 operazioni-clone per complessivi € 170.604,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL - annualità 2022, come di seguito indicato:
P2-UP
ATI 2 - FRIULI: n. 31 cloni per totali € 170.604,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL per la realizzazione dell'attività FPGO_PRO, FPGO_SK. E FPGO_COP, per l'annualità 2022, è la seguente:

MISURA	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
P2 - UP	1.270,00	142.280,00	195.688,00	339.238,00
P3 - RE	54,00	119.058,00	92.440,00	211.552,00
P4 - IN	0,00	752.344,00	268.304,00	1.020.648,00
			TOTALE	1.571.438,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito delle operazioni clone FPGO presentate a valere sul Programma GOL 2022 nel mese di novembre 2025, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 31 operazioni-clone per complessivi € 170.604,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) per il Programma GOL - annualità 2022, come di seguito indicato:
P2-UP
ATI 2 - FRIULI: n. 31 cloni per totali € 170.604,00.

3. Si dà atto che la disponibilità finanziaria residua per la realizzazione dell'attività FPGO_PRO, FPGO_SK, e FPGO_COP, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL per la realizzazione dell'attività FPGO_PRO, FPGO_SK, e FPGO_COP per l'annualità 2022, è la seguente:

MISURA	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE RESIDUO
P2 - UP	1.270,00	142.280,00	195.688,00	339.238,00
P3 - RE	54,00	119.058,00	92.440,00	211.552,00
P4 - IN	0,00	752.344,00	268.304,00	1.020.648,00
TOTALE				1.571.438,00

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 22 dicembre 2025

MARZINOTTO

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE APPROVATE

PNRR - Programma GOL

ATI 2 - FRIULI

Capofila : EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE

PERCORSO 2

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TIPOLOGIA CLONE	CODICE PROTOTIPO	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/17981	03/11/2025 09:29:40	2025/17981/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali	FP2438497902	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	2.624,00	2.624,00
2025/17986	03/11/2025 12:29:41	2025/17986/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali	FP2438497901	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" - ONLUS	4.920,00	4.920,00
2025/18317	04/11/2025 11:31:01	2025/18317/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali	FP2218822112	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.576,00	3.576,00
2025/19531	05/11/2025 09:51:03	2025/19531/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali	FP2305675502	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA - ETS	9.840,00	9.840,00
2025/19546	05/11/2025 14:33:29	2025/19546/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2438022805	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	6.232,00	6.232,00
2025/19547	05/11/2025 14:34:39	2025/19547/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali	FP2231889710	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2.980,00	2.980,00
2025/19583	06/11/2025 12:03:09	2025/19583/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali	FP2231889711	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	8.940,00	8.940,00
2025/19723	10/11/2025 11:16:29	2025/19723/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali	FP2218822102	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.384,00	2.384,00
2025/19771	11/11/2025 09:32:08	2025/19771/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali	FP2231889702	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.980,00	2.980,00
2025/19772	11/11/2025 10:11:11	2025/19772/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali	FP2438497902	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2.624,00	2.624,00
2025/19780	11/11/2025 14:11:59	2025/19780/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali	FP2218822113	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	4.920,00	4.920,00
2025/19822	12/11/2025 08:04:38	2025/19822/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali	FP2231889710	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3.280,00	3.280,00
2025/19880	13/11/2025 11:10:06	2025/19880/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali	FP2224236705	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2.624,00	2.624,00
2025/20067	14/11/2025 14:09:31	2025/20067/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363906	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" - ONLUS	10.728,00	10.728,00
2025/20161	17/11/2025 09:33:00	2025/20161/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali	FP2218822109	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	7.450,00	7.450,00
2025/20206	18/11/2025 08:02:57	2025/20206/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali	FP2231889702	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2.980,00	2.980,00
2025/20207	18/11/2025 08:06:17	2025/20207/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2224189118	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	5.730,00	5.730,00

2025/20211	18/11/2025 10:46:29	2025/20211/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali	FP2224236722	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	5.960,00	5.960,00
2025/20215	18/11/2025 14:30:54	2025/20215/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali	FP2218822105	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.940,00	8.940,00
2025/20216	18/11/2025 15:04:44	2025/20216/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali	FP2218822105	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	9.840,00	9.840,00
2025/20246	19/11/2025 08:00:55	2025/20246/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali	FP2305675502	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	9.840,00	9.840,00
2025/20251	19/11/2025 10:59:20	2025/20251/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali	FP2218822114	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.576,00	3.576,00
2025/20259	19/11/2025 13:13:16	2025/20259/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali	FP2218822112	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	3.936,00	3.936,00
2025/20261	19/11/2025 13:16:51	2025/20261/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali	FP2224236722	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	6.560,00	6.560,00
2025/20334	20/11/2025 11:50:43	2025/20334/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali	FP2305675502	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	9.840,00	9.840,00
2025/20346	20/11/2025 14:24:49	2025/20346/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali	FP2438497902	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2.624,00	2.624,00
2025/20448	24/11/2025 11:16:40	2025/20448/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2224189116	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	7.152,00	7.152,00
2025/20451	24/11/2025 15:56:01	2025/20451/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali	FP2458464601	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2.980,00	2.980,00
2025/20486	25/11/2025 10:55:52	2025/20486/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali	FP2438497902	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2.624,00	2.624,00
2025/20565	27/11/2025 11:33:34	2025/20565/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali	FP2458464601	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	2.980,00	2.980,00
2025/20630	28/11/2025 12:25:59	2025/20630/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali	FP2305675502	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	8.940,00	8.940,00
	Tot. operazioni:	**31**			**Somma:**	**170.604,00**	**170.604,00**

Totale operazioni per ATI 2 - FRIULI :31

Totale approvato per ATI 2 - FRIULI : **170.604,00**

Totale operazioni approvate :31

Totale approvato : **170.604,00**

ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE NON APPROVATE

PNRR - GOL

Linea Intervento	Codice operazione clone	Progetto - Titolo	ATI	Capofila	Stato	Esito	Motivazione
PNRR - GOL - Percorso 2 – UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali	2025/18327/0	LINGUA STRANIERA A2 (...)	ATI 2 - FRIULI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	rinunciato	Rinuncia	adottato atto di presa d'atto di rinuncia prima della concessione
PNRR - GOL - Percorso 2 – UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft Skills trasversali e digitali	2025/19577/0	UTILIZZARE PROGRAMMI DI ELABORAZIONE TESTI (ES.WORD) - WORK	ATI 2 - FRIULI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	rinunciato	Rinuncia	adottato atto di presa d'atto di rinuncia prima della concessione

25_53_1_DDS_FORM_71545_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 dicembre 2025, n. 71545

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025 - Annualità 2023. "Catalogo FPGO Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante - FPGO_PRO". "Catalogo FPGO Soft skills trasversali e digitali - FPGO_SK". Approvazione dei cloni FPGO_PRO e FPGO_SK - presentati nel mese di novembre 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i.;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:
- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);
- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);
RICHIAMATO il decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, il quale ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni le risorse riferite alla seconda annualità di attuazione del Programma GOL (2023), assegnando contestualmente i relativi target;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);
RICHIAMATO il decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" (in GU n.120 del 24 maggio 2024);
RICHIAMATO il decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);
RICHIAMATA la delibera della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche ed aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";
RICHIAMATO il decreto dell'11 febbraio 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di con-

certo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" (GU Serie Generale n.88 del 15 aprile 2025);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1007 del 17 luglio 2025 che ha approvato in via definitiva l'"Aggiornamento 2024 e 2025 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAzZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024, n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 e n. 48827/GRFVG del 22 settembre 2025, che hanno apportato modifiche e integrazioni all'Avviso;

SPECIFICATO che con il citato decreto n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 è stata, tra l'altro, aggiornata la dotazione finanziaria degli interventi che trovano attuazione nell'ambito PNRR - Programma GOL, riferibili all'annualità 2023;

RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023, n. 46375 del 30 settembre 2024 e n. 48848 del 22 settembre 2025;

VISTO il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 24 agosto 2022, con il quale, tra l'altro, viene approvato il documento Direttive FPGO_PRO - Formazione Permanente per Gruppi Omogenei;

VISTO il decreto n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 28 settembre 2022, il quale, tra l'altro, approva il documento "Direttive FPGO_SK Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)";

EVIDENZIATO che le Direttive "FPGO_PRO" e "FPGO_SK", conformemente all'Avviso, prevedono rispettivamente la costituzione di un Catalogo percorsi professionalizzanti e di un Catalogo soft skills trasversali e digitali, organizzati a loro volta in quattro sotto-cataloghi, ciascuno riferito ad una delle tipologie (Percorsi) - classificate dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e s.m.i. - entro le quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Avviso;

SPECIFICATO che i sotto-cataloghi (percorsi) di cui al precedente capoverso sono i seguenti: Reinserimento Occupazionale, Upskilling, Reskilling e Lavoro e Inclusione;

RICHIAMATI i decreti n. 15649/GRFVG del 5 ottobre 2022, n. 20263/GRFVG del 4 novembre 2022, n.29932/GRFVG del 14 dicembre 2022, n. 1937/GRFVG del 19 gennaio 2023, n. 9730/GRFVG del 9 marzo 2023, n.14520/GRFVG del 2 aprile 2023, n. 24642/GRFVG del 26 maggio 2023, n.30498/GRFVG del 28 giugno 2023, n. 34145/GRFVG del 21 luglio 2023, n. 40483/GRFVG del 6 settembre 2023, n. 49235/GRFVG del 25 ottobre 2023, n. 52152/GRFVG del 10 novembre 2023, n. 1314/GRFVG del 16 gennaio 2024, n. 2453/GRFVG del 23 gennaio 2024, 10471/GRFVG del 6 marzo 2024, n. 14419/GRFVG del 26 marzo 2024, n. 34747/GRFVG del 18 luglio 2024, n. 37432/GRFVG del 2 agosto 2024, n. 41038/GRFVG del 29 agosto 2024, n. 55609/GRFVG del 14 novembre 2024, n. 65267/GRFVG del 18 dicembre 2024, n. 65777/GRFVG del 20 dicembre 2024, n. 10345/GRFVG del 4 marzo 2025, n. 41754/GRFVG dell'11 agosto 2025, e n. 59717/GRFVG dell'11 novembre 2025, con i quali sono stati approvati i prototipi FPGO_PRO presentati sino alla scadenza del 15 ottobre 2025;

RICHIAMATI i decreti n. 20558/GRFVG del 7 novembre 2022, n. 27748/GRFVG del 30 novembre 2022, n. 32143/GRFVG del 27 dicembre 2022, n. 6178/GRFVG del 16 febbraio 2023, n. 35458/GRFVG del

28 luglio 2023, n. 48360/GRFVG del 20 ottobre 2023, n. 31476/GRFVG del 28 giugno 2024, n. 36754/GRFVG del 30 luglio 2024, e n. 52143/GRFVG del 29 ottobre 2024, con i quali sono stati approvati i prototipi FPGO_SK presentati sino alla scadenza del 30 settembre 2024;
RICHIAMATI i paragrafi 27 e 28 della direttiva FPGO_PRO, e i paragrafi 25 e 26 della Direttiva FPGO_SK, i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;
PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;
RICHIAMATI i seguenti decreti di concessione sull'annualità (GOL) 2023:
- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO il decreto n. 49996/GRFVG del 18 ottobre 2024, CUP D22B22002810001
- per ATI 2 - FRIULI il decreto n. 49995/GRFVG del 18 ottobre 2024, CUP D92B22002110001
- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO i decreti n. 49994/GRFVG del 18 ottobre 2024 e n. 63308/GRFVG del 11 dicembre 2024, CUP D52B22002590001

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;
RICHIAMATO il decreto n. 65203/GRFVG del 17 dicembre 2024 che, ai sensi del punto 22.04, paragrafo 22, dell'Avviso ha provveduto alla ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative all'annualità (GOL) 2023, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI;
EVIDENZIATO che ai sensi del citato decreto n. 65203/GRFVG del 17 dicembre 2024 le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2023, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.343.841,33 €	1.805.529,15 €	972.842,19 €	4.122.212,67 €
P2 - Upskilling	3.221.244,45 €	4.327.929,66 €	2.331.943,84 €	9.881.117,95 €
P3 - Reskilling	3.900.500,02 €	5.240.549,13 €	2.823.674,86 €	11.964.724,00 €
P4- Lavoro e Inclusione	301.509,62 €	405.095,74 €	218.270,76 €	924.876,12 €

RICHIAMATO il decreto n. 61047/GRFVG del 29 novembre 2024 che, in base a quanto previsto dal PAR GOL FVG, come da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024, ha disposto il trasferimento a valere sulle risorse PNRR- GOL di 718 corsi realizzati su risorse FSE+;
RICHIAMATO il decreto n. 65778/GRFVG del 20 dicembre 2024, ai sensi del quale le risorse residue disponibili all'approvazione a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2023, per effetto del trasferimento a valere su risorse PNRR - GOL delle suddette 718 operazioni, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.342.825,33 €	1.788.897,15 €	972.842,19 €	4.104.564,67 €
P2 - Upskilling	1.976.602,45 €	2.393.261,66 €	1.631.773,84 €	6.001.637,95 €
P3 - Reskilling	3.090.068,02 €	4.307.768,13 €	2.592.354,86 €	9.990.191,01 €
P4- Lavoro e Inclusione	268.553,62 €	376.913,74 €	218.270,76 €	863.738,12 €

RICHIAMATO il decreto n. 38068/GRFVG del 21 luglio 2025, con il quale è stata ridefinita la ripartizione delle risorse assegnate ad ATI 1- GIULIANO ISONTINO, ed a seguito del quale le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2023, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.043.841,33	1.805.529,15	972.842,19	3.822.212,67
P2 - Upskilling	3.221.244,45	4.327.929,66	2.331.943,84	9.881.117,95
P3 - Reskilling	3.900.500,02	5.240.549,13	2.823.674,86	11.964.724,00
P4- Lavoro e Inclusione	301.509,62	405.095,74	218.270,76	924.876,12

RICHIAMATO il decreto n. 47939/GRFVG del 17 settembre 2025, con il quale è stato disposto il trasferimento a favore del Programma FSE+ Piazza, PS 1/22 - 10/22 FPGO professionalizzante misti e PS 2/22 - 11/22 Coprogettati misti di n. 8 operazioni, già oggetto di trasferimento al Programma GOL, annualità 2023, disposto con i decreti n. 61047/GRFVG del 29 novembre 2024 e n. 65778/GRFVG del 20 dicembre 2024, ed a seguito del quale le risorse residue disponibili all'approvazione a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.040.585,33	1.779.793,15	970.602,19	3.790.980,67
P2 - Upskilling	237.750,45	385.219,66	700.397,84	1.323.367,95
P3 - Reskilling	830.707,02	2.870.845,13	1.482.734,86	5.184.287,01
P4- Lavoro e Inclusione	205.413,62	280.141,74	205.950,76	691.506,12

RICHIAMATO il decreto n. 70741/GRFVG del 17 dicembre 2025, con il quale sono state da ultimo approvate e finanziate le operazioni clone relative al Catalogo Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali presentate nel mese di novembre 2025, in forza del quale le risorse residue disponibili all'approvazione a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.040.585,33	1.773.057,15	969.290,19	3.782.932,67
P2 - Upskilling	3.027,45	17.325,66	458.179,84	478.532,95
P3 - Reskilling	13.465,02	1.902.177,13	820.597,86	2.736.240,01
P4- Lavoro e Inclusione	164.413,62	280.141,74	205.950,76	650.506,12

VISTE le operazioni-clone FPGO PRO e FPGO SK pervenute nel mese di novembre 2025 a valere sul PNRR -Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1- Programma GOL, annualità 2023;
CONSIDERATO che sono pervenuti complessivamente 26 cloni, di cui 2 sono stati oggetto di rinuncia prima dell'approvazione;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 24 operazioni-clone per complessivi € 445,072,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2023, come di seguito indicato:
P2-UP
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 13 cloni per totali € 59.672,00
P3-RE
ATI 2 - FRIULI: n. 6 cloni per totali € 254.200,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 3 cloni per totali € 98.400,00
P4-IN
ATI 2 - FRIULI: n. 2 cloni per totali € 32.800,00;
EVIDENZIATO che le risorse residue disponibili all'approvazione a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.040.585,33	1.773.057,15	969.290,19	3.782.932,67
P2 - Upskilling	3.027,45	17.325,66	398.507,84	418.860,95
P3 - Reskilling	13.465,02	1.647.977,13	722.197,86	2.383.640,01
P4- Lavoro e Inclusione	164.413,62	247.341,74	205.950,76	617.706,12

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito delle operazioni clone FPGO PRO e SK presentate a valere sul Programma GOL annualità 2023 nel mese di novembre 2025, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 24 operazioni-clone per complessivi € 445,072,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2023, come di seguito indicato:
P2-UP
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 13 cloni per totali € 59.672,00
P3-RE
ATI 2 - FRIULI: n. 6 cloni per totali € 254.200,00
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO: n. 3 cloni per totali € 98.400,00
P4-IN
ATI 2 - FRIULI: n. 2 cloni per totali € 32.800,00.

3. Le risorse residue disponibili all'approvazione a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.040.585,33	1.773.057,15	969.290,19	3.782.932,67
P2 - Upskilling	3.027,45	17.325,66	398.507,84	418.860,95
P3 - Reskilling	13.465,02	1.647.977,13	722.197,86	2.383.640,01
P4- Lavoro e Inclusione	164.413,62	247.341,74	205.950,76	617.706,12

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 22 dicembre 2025

MARZINOTTO

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE APPROVATE

PNRR - Programma GOL

ATI 2 - FRIULI

Capofila : EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE

PERCORSO 3

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TIPOLOGIA CLONE	CODICE PROTOTIPO	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/19545	05/11/2025 12:56:48	2025/19545/0	RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363943	CASA DELL'IMMACOLATA DI DON EMILIO DE ROJA - ETS	65.600,00	65.600,00
2025/19646	07/11/2025 11:16:35	2025/19646/0	RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363927	I.TER SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	41.000,00	41.000,00
2025/19647	07/11/2025 11:18:37	2025/19647/0	RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363926	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	41.000,00	41.000,00
2025/20260	19/11/2025 13:14:53	2025/20260/0	RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363955	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	32.800,00	32.800,00
2025/20384	21/11/2025 15:11:51	2025/20384/0	RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363957	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	32.800,00	32.800,00
2025/20566	27/11/2025 11:38:47	2025/20566/0	RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363931	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	41.000,00	41.000,00
	Tot. operazioni:	**6**			**Somma:**	**254.200,00**	**254.200,00**

PERCORSO 4

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TIPOLOGIA CLONE	CODICE PROTOTIPO	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/19720	10/11/2025 09:43:08	2025/19720/0	LAVORO E INCLUSIONE - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363975	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	26.240,00	26.240,00
2025/20258	19/11/2025 13:06:37	2025/20258/0	LAVORO E INCLUSIONE - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2224236727	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	6.560,00	6.560,00
	Tot. operazioni:	**2**			**Somma:**	**32.800,00**	**32.800,00**

Totale operazioni per ATI 2 - FRIULI :8

Totale approvato per ATI 2 - FRIULI : 287.000,00

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori

ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

Capofila : IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE

PERCORSO 2

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TIPOLOGIA CLONE	CODICE PROTOTIPO	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/17979	03/11/2025 08:45:04	2025/17979/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822112	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.936,00	3.936,00
2025/18316	04/11/2025 11:03:13	2025/18316/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2305675502	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	9.840,00	9.840,00
2025/19575	06/11/2025 10:52:00	2025/19575/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2438497902	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE "ALBERTO SIMONINI"	2.624,00	2.624,00
2025/19637	07/11/2025 08:31:33	2025/19637/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822112	SYNTHESI FORMAZIONE	3.576,00	3.576,00
2025/19725	10/11/2025 11:28:20	2025/19725/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2458464601	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2.980,00	2.980,00
2025/19736	10/11/2025 17:47:12	2025/19736/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2224236722	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	5.960,00	5.960,00
2025/19876	13/11/2025 10:52:51	2025/19876/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2224236722	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	5.960,00	5.960,00
2025/20059	14/11/2025 11:42:58	2025/20059/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2458464601	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	2.980,00	2.980,00
2025/20170	17/11/2025 14:37:52	2025/20170/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2231889702	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2.980,00	2.980,00
2025/20249	19/11/2025 10:02:01	2025/20249/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2458464601	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2.980,00	2.980,00
2025/20268	19/11/2025 14:58:43	2025/20268/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2458464601	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2.980,00	2.980,00
2025/20272	19/11/2025 16:33:59	2025/20272/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2438497903	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	3.936,00	3.936,00
2025/20450	24/11/2025 15:01:37	2025/20450/0	UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	8.940,00	8.940,00
	Tot. operazioni:	**13**			**Somma:**	**59.672,00**	**59.672,00**

PERCORSO 3

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TIPOLOGIA CLONE	CODICE PROTOTIPO	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/19883	13/11/2025 11:59:16	2025/19883/0	RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363962	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	32.800,00	32.800,00
2025/19884	13/11/2025 12:01:45	2025/19884/0	RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2218701626	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	32.800,00	32.800,00
2025/20576	27/11/2025 16:45:33	2025/20576/0	RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2218701627	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	32.800,00	32.800,00
	Tot. operazioni:	**3**			**Somma:**	**98.400,00**	**98.400,00**

Totale operazioni per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO :16

Totale approvato per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO : 158.072,00

Totale operazioni approvate :24

Totale approvato : 445.072,00

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori

ALLEGATO 2 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE NON APPROVATE

PNRR - GOL

Linea Intervento	Codice operazione clone	Progetto - Titolo	ATI	Capofila	Stato	Esito	Motivazione
PNRR – GOL 2023 – P2 – UPSKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	2025/20065/0	TECNICHE PER LA CREAZIONE DI VIDEO PROFESSIONALI LOW BUDGET	ATI 2 - FRIULI	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	rinunciato	Rinuncia	adottato atto di presa d'atto di rinuncia prima della concessione
PNRR – GOL 2023 – P3 – RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	2025/20612/0	TECNICHE DI INSTALLAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI AUDIO-VIDEO	ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	rinunciato	Rinuncia	adottato atto di presa d'atto di rinuncia prima della concessione

25_53_1_DDS_FORM_71546_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio formazione 22 dicembre 2025, n. 71546

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025 - Annualità 2024 e 2025. "Catalogo FPGO Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante - FPGO_PRO". "Catalogo FPGO Soft skills trasversali e digitali - FPGO_SK". Approvazione dei cloni FPGO_PRO e FPGO_SK - presentati nei mesi di ottobre e novembre 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i.;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:
- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);
- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);
RICHIAMATO il decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, il quale ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni le risorse riferite alla seconda annualità di attuazione del Programma GOL (2023), assegnando contestualmente i relativi target;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);
RICHIAMATO il decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" (in GU n.120 del 24 maggio 2024);
RICHIAMATO il decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);
RICHIAMATA la delibera della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche ed aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il decreto dell'11 febbraio 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" (GU Serie Generale n.88 del 15 aprile 2025);
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1007 del 17 luglio 2025 che ha approvato in via definitiva l'"Aggiornamento 2024 e 2025 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";
RICHIAMATO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAzZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;
VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024, n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 e n. 48827/GRFVG del 22 settembre 2025 che hanno apportato modifiche e integrazioni all'Avviso;
RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:
- ATI 1 - GULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento "Linee Guida - Disposizioni di carattere generale", approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023, n. 46375 del 30 settembre 2024 e n. 48848 del 22 settembre 2025;
DATO ATTO che con citato decreto n. 48827/GRFVG del 22 settembre 2024, che ha da ultimo modificato l'Avviso approvato con decreto n. 657/2022 e s.m.i. si è provveduto, tra l'altro, a:
- aggiornare la dotazione finanziaria degli interventi che trovano attuazione nell'ambito PNRR - Programma GOL riferibili alle annualità 2024 e 2025
- prorogare i termini per la realizzazione delle attività in senso stretto e per la chiusura di ogni attività in linea con i sopra citati aggiornamenti dei documenti programmatori FSE+ e GOL (PPO 2022 e PAR FVG)
- prorogare la durata dell'incarico dei Soggetti Realizzatori (ATI) al 30 giugno 2027;

VISTO il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 34 del 24 agosto 2022, con il quale, tra l'altro, viene approvato il documento Direttive FPGO_PRO - Formazione Permanente per Gruppi Omogenei;
VISTO il decreto n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 28 settembre 2022, il quale, tra l'altro, approva il documento "Direttive FPGO_SK Soft Skills trasversali e digitali (catalogo)";
EVIDENZIATO che le Direttive "FPGO_PRO" e "FPGO_SK", conformemente all'Avviso, prevedono rispettivamente la costituzione di un Catalogo percorsi professionalizzanti e di un Catalogo soft skills trasversali e digitali, organizzati a loro volta in quattro sotto-cataloghi, ciascuno riferito ad una delle tipologie (Percorsi) - classificate dal Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e s.m.i. - entro le quali sono ricondotti i Programmi Specifici della programmazione FSE+ previsti dall'Avviso;
SPECIFICATO che i sotto-cataloghi (percorsi) di cui al precedente capoverso sono i seguenti: Reinserimento Occupazionale, Upskilling, Reskilling e Lavoro e Inclusione;
RICHIAMATI i decreti n. 15649/GRFVG del 5 ottobre 2022, n. 20263/GRFVG del 4 novembre 2022, n.29932/GRFVG del 14 dicembre 2022, n. 1937/GRFVG del 19 gennaio 2023, n. 9730/GRFVG del 9 marzo 2023, n.14520/GRFVG del 2 aprile 2023, n. 24642/GRFVG del 26 maggio 2023, n.30498/GRFVG del 28 giugno 2023, n. 34145/GRFVG del 21 luglio 2023, n. 40483/GRFVG del 6 settembre 2023, n. 49235/GRFVG del 25 ottobre 2023, n. 52152/GRFVG del 10 novembre 2023, n. 1314/GRFVG del 16 gennaio 2024, n. 2453/GRFVG del 23 gennaio 2024, 10471/GRFVG del 6 marzo 2024, n. 14419/GRFVG del 26 marzo 2024, n. 34747/GRFVG del 18 luglio 2024, n. 37432/GRFVG del 2 agosto 2024, n. 41038/GRFVG del 29 agosto 2024, n. 55609/GRFVG del 14 novembre 2024, n. 65267/GRFVG del 18 dicembre

2024, n. 65777/GRFVG del 20 dicembre 2024, n. 10345/GRFVG del 4 marzo 2025, n. 41754/GRFVG dell'11 agosto 2025, e n. 59717/GRFVG dell'11 novembre 2025, con i quali sono stati approvati i prototipi FPGO_PRO presentati sino alla scadenza del 15 ottobre 2025;
RICHIAMATI i decreti n. 20558/GRFVG del 7 novembre 2022, n. 27748/GRFVG del 30 novembre 2022, n. 32143/GRFVG del 27 dicembre 2022, n. 6178/GRFVG del 16 febbraio 2023, n. 35458/GRFVG del 28 luglio 2023, n. 48360/GRFVG del 20 ottobre 2023, n. 31476/GRFVG del 28 giugno 2024, n. 36754/GRFVG del 30 luglio 2024, e n. 52143/GRFVG del 29 ottobre 2024, con i quali sono stati approvati i prototipi FPGO_SK presentati sino alla scadenza del 30 settembre 2024;
RICHIAMATI i paragrafi 27 e 28 della direttiva FPGO_PRO, e i paragrafi 25 e 26 della Direttiva FPGO_SK, i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;
PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;
DATO ATTO che il punto 9.05 del paragrafo 9 del citato Avviso definisce la dotazione finanziaria complessiva degli interventi che trovano attuazione nell'ambito del PNRR - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Programma GOL, a valere sulle annualità (GOL) 2024 e 2025, ripartendole in relazione ai singoli Percorsi GOL;
DATO ATTO che il punto 22.03, paragrafo 22, dell'Avviso ripartisce tra le citate ATI le risorse disponibili sul Programma GOL anche per le annualità (GOL) 2024 e 2025;
RICHIAMATI i seguenti decreti di concessione sulle annualità (GOL) 2024 e 2025:
- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO il decreto n. 48957/GRFVG del 22 settembre 2025, CUP D21J22000730001
- per ATI 2 - FRIULI il decreto n. 50045/GRFVG del 26 settembre 2025, CUP D21J22000740001
- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO il decreto n. 49314/GRFVG del 24 settembre 2025, CUP D21J22000750001

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;
RICHIAMATO il decreto n. 50684/GRFVG del 30 settembre 2025 che, ai sensi del punto 22.04, paragrafo 22, dell'Avviso ha provveduto alla ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative alle annualità (GOL) 2024 e 2025, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI;
EVIDENZIATO che ai sensi del citato decreto n. 50684/GRFVG/2025 le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2024 e 2025, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE 2024 e 2025
P1 - Reinserimento occupazionale	4.199.494,85	5.642.266,09	3.040.125,11	12.881.886,05
P2 - Upskilling	5.509.065,51	7.401.750,59	3.988.157,85	16.898.973,95
P3 - Reskilling	3.866.122,82	5.194.361,34	2.798.788,30	11.859.272,46
P4- Lavoro e Inclusione	246.617,24	331.344,63	178.532,72	756.494,59

RICHIAMATO il decreto n. 49986/GRFVG del 26 settembre 2025, con il quale è stato disposto il trasferimento al Programma GOL di n. 147 operazioni approvate e finanziate, a valere sul Programma regionale Fondo sociale europeo+ (FSE+) 2021/2027;
RICHIAMATO il decreto n. 67649/GRFVG del 5 dicembre 2025, ai sensi del quale le risorse residue disponibili all'approvazione a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL annualità (GOL) 2024 e 2025, per effetto, tra l'altro, del trasferimento a valere su risorse PNRR - GOL delle suddette 147 operazioni, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE 2024 e 2025
P1 - Reinserimento occupazionale	4.198.374,85	5.631.458,09	3.040.125,11	12.869.958,05
P2 - Upskilling	5.273.641,51	7.050.266,59	3.852.525,85	16.176.433,95
P3 - Reskilling	3.141.934,89	4.284.870,34	2.420.713,30	9.847.518,53
P4- Lavoro e Inclusione	180.397,24	325.184,63	178.532,72	684.114,59

RICHIAMATO il decreto n. 70744/GRFVG del 17 dicembre 2025, con il quale sono state da ultimo approvate le operazioni clone QA presentate nel mese di novembre 2025, ed a seguito del quale la disponibilità residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2024 e 2025) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE 2024 e 2025
P1 - Reinserimento occupazionale	4.198.374,85	5.631.458,09	3.040.125,11	12.869.958,05
P2 - Upskilling	5.273.641,51	7.050.266,59	3.852.525,85	16.176.433,95
P3 - Reskilling	2.764.734,89	4.102.030,34	2.338.713,30	9.205.478,53
P4- Lavoro e Inclusione	180.397,24	325.184,63	178.532,72	684.114,59

VISTE le operazioni-clone FPGO PRO e FPGO SK presentate nei mesi di ottobre e novembre 2025 a valere sul Programma GOL, annualità 2024 e 2025;
CONSIDERATO che sono pervenuti complessivamente 57 cloni;
RITENUTO di approvare i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 57 operazioni-clone per complessivi € 639.141,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2024 e 2025), come di seguito indicato:
P2-UP
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 51 cloni per totali € 411.776,00
P3-RE
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO - n. 6 cloni per totali € 227.365,00;
EVIDENZIATO che le risorse residue disponibili all'approvazione a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2024 e 2025) sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	4.198.374,85	5.631.458,09	3.040.125,11	12.869.958,05
P2 - Upskilling	4.861.865,51	7.050.266,59	3.852.525,85	15.764.657,95
P3 - Reskilling	2.537.369,89	4.102.030,34	2.338.713,30	8.978.113,53
P4- Lavoro e Inclusione	180.397,24	325.184,63	178.532,72	684.114,59

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito delle operazioni clone FPGO PRO e SK presentate a valere sul Programma GOL annualità 2023 nei mesi di ottobre e novembre 2025, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'autorizzazione di 57 operazioni-clone per complessivi € 639.141,00, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2023, come di seguito indicato:
P2-UP
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO: n. 51 cloni per totali € 411.776,00

P3-RE
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO - n. 6 cloni per totali € 227.365,00.

3. Le risorse residue disponibili all'approvazione a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	4.198.374,85	5.631.458,09	3.040.125,11	12.869.958,05
P2 - Upskilling	4.861.865,51	7.050.266,59	3.852.525,85	15.764.657,95
P3 - Reskilling	2.537.369,89	4.102.030,34	2.338.713,30	8.978.113,53
P4- Lavoro e Inclusione	180.397,24	325.184,63	178.532,72	684.114,59

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 22 dicembre 2025

MARZINOTTO

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI CLONE APPROVATE

PNRR - Programma GOL

ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

Capofila : I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE

PERCORSO 2

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TIPOLOGIA CLONE	CODICE PROTOTIPO	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/16185	10/10/2025 11:13:23	2025/16185/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2224236723	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	5.960,00	5.960,00
2025/16186	10/10/2025 11:16:48	2025/16186/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	8.940,00	8.940,00
2025/16187	10/10/2025 11:18:02	2025/16187/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2224236722	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	6.560,00	6.560,00
2025/16188	10/10/2025 11:23:15	2025/16188/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2305675502	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	8.940,00	8.940,00
2025/16189	10/10/2025 11:24:07	2025/16189/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822112	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	3.936,00	3.936,00
2025/16190	10/10/2025 11:25:00	2025/16190/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2231889711	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	9.840,00	9.840,00
2025/16191	10/10/2025 11:35:03	2025/16191/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2305675502	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	9.840,00	9.840,00
2025/16192	10/10/2025 11:36:59	2025/16192/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	9.840,00	9.840,00
2025/16193	10/10/2025 11:53:12	2025/16193/1	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	8.940,00	8.940,00
2025/16193	10/10/2025 11:53:12	2025/16193/2	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2458464601	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2.980,00	2.980,00
2025/16646	16/10/2025 10:33:18	2025/16646/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822112	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	3.936,00	3.936,00
2025/16647	16/10/2025 10:49:53	2025/16647/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	8.940,00	8.940,00
2025/16649	16/10/2025 11:09:39	2025/16649/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2438497901	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	4.920,00	4.920,00
2025/16651	16/10/2025 11:13:08	2025/16651/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2231889711	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	9.840,00	9.840,00
2025/17051	17/10/2025 11:03:12	2025/17051/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	9.840,00	9.840,00
2025/17057	17/10/2025 14:09:04	2025/17057/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2438497901	CASA DEL CINEMA DI TRIESTE	4.920,00	4.920,00
2025/17161	20/10/2025 13:06:51	2025/17161/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2231889711	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	9.840,00	9.840,00

2025/17235	21/10/2025 14:52:50	2025/17235/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	8.940,00	8.940,00
2025/17297	22/10/2025 14:54:45	2025/17297/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2305675502	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	8.940,00	8.940,00
2025/17454	23/10/2025 17:13:00	2025/17454/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822102	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2.624,00	2.624,00
2025/17631	28/10/2025 09:10:57	2025/17631/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822112	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	3.576,00	3.576,00
2025/17698	29/10/2025 12:35:17	2025/17698/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2224236721	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	4.768,00	4.768,00
2025/17701	29/10/2025 13:30:05	2025/17701/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2305675502	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	8.940,00	8.940,00
2025/17788	30/10/2025 10:28:28	2025/17788/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2447914201	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	19.680,00	19.680,00
2025/17781	30/10/2025 12:39:15	2025/17781/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	9.840,00	9.840,00
2025/17890	31/10/2025 16:57:10	2025/17890/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	AD FORMANDUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SOCIALNA ZADRUGA	9.840,00	9.840,00
2025/17983	03/11/2025 10:43:23	2025/17983/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2305675502	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	9.840,00	9.840,00
2025/17993	03/11/2025 15:59:08	2025/17993/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2471152804	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	11.920,00	11.920,00
2025/18325	04/11/2025 12:57:01	2025/18325/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822110	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	3.576,00	3.576,00
2025/19599	06/11/2025 17:40:17	2025/19599/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2305675502	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	8.940,00	8.940,00
2025/19600	06/11/2025 17:55:25	2025/19600/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822110	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	3.936,00	3.936,00
2025/19643	07/11/2025 10:10:58	2025/19643/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822102	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2.624,00	2.624,00
2025/19657	07/11/2025 14:56:19	2025/19657/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2305675502	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	8.940,00	8.940,00
2025/19722	10/11/2025 11:08:20	2025/19722/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	9.840,00	9.840,00
2025/19773	11/11/2025 10:23:29	2025/19773/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2438497902	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2.624,00	2.624,00
2025/19790	11/11/2025 15:34:44	2025/19790/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2224236722	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	5.960,00	5.960,00
2025/19830	12/11/2025 12:59:27	2025/19830/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	9.840,00	9.840,00
2025/19831	12/11/2025 16:19:50	2025/19831/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363905	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	15.280,00	15.280,00
2025/19882	13/11/2025 11:40:38	2025/19882/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2305675502	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	9.840,00	9.840,00
2025/20057	14/11/2025 11:09:45	2025/20057/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2224236722	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	6.560,00	6.560,00
2025/20069	14/11/2025 15:57:37	2025/20069/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2305675502	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	8.940,00	8.940,00

2025/20173	17/11/2025 15:34:19	2025/20173/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2231973345	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	9.840,00	9.840,00
2025/20212	18/11/2025 13:55:56	2025/20212/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2305675502	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	9.840,00	9.840,00
2025/20266	19/11/2025 14:38:14	2025/20266/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2231889711	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA ETS	9.840,00	9.840,00
2025/20338	20/11/2025 13:33:39	2025/20338/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2224236722	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	6.560,00	6.560,00
2025/20344	20/11/2025 14:12:04	2025/20344/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2231889712	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	16.400,00	16.400,00
2025/20349	20/11/2025 17:42:59	2025/20349/1	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2305675502	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI CON DENOMINAZIONE ABBREVIATA A.F.E.	9.840,00	9.840,00
2025/20349	20/11/2025 17:42:59	2025/20349/2	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2305675502	ARCHE' - ASSOCIAZIONE FORMAZIONE EDUCATORI CON DENOMINAZIONE ABBREVIATA A.F.E.	8.940,00	8.940,00
2025/20563	27/11/2025 11:06:09	2025/20563/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822112	EDILMASTER LA SCUOLA EDILE DI TRIESTE	3.576,00	3.576,00
2025/20571	27/11/2025 14:41:49	2025/20571/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2218822105	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	9.840,00	9.840,00
2025/20572	27/11/2025 15:25:56	2025/20572/0	– UPSKILLING - Catalogo FPGO Soft-Skill trasversali e digitali	FP2458464601	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	3.280,00	3.280,00
	Tot. operazioni:	**51**			**Somma:**	**411.776,00**	**411.776,00**

PERCORSO 3

NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE CLONE	TIPOLOGIA CLONE	CODICE PROTOTIPO	SOGGETTO EROGATORE	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
2025/20167	17/11/2025 11:45:41	2025/20167/1	– RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363931	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	41.000,00	41.000,00
2025/20167	17/11/2025 11:45:41	2025/20167/2	– RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363927	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	41.000,00	41.000,00
2025/20168	17/11/2025 11:47:25	2025/20168/0	– RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363962	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	32.800,00	32.800,00
2025/20218	18/11/2025 16:03:19	2025/20218/0	– RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363931	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	40.400,00	40.400,00
2025/20256	19/11/2025 12:30:51	2025/20256/0	– RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363926	FORMINDUSTRIA FVG SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	39.365,00	39.365,00
2025/20345	20/11/2025 14:16:04	2025/20345/0	– RESKILLING - Catalogo FPGO professionalizzante	FP2213363959	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	32.800,00	32.800,00
	Tot. operazioni:	**6**			**Somma:**	**227.365,00**	**227.365,00**

Totale operazioni per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO :57

Totale approvato per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO : 639.141,00

Totale operazioni approvate :57

Totale approvato : 639.141,00

25_53_1_DDS_GEOL_66639_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 28 novembre 2025, n. 66639/GRFVG-ALP/GEODIVE 12 - 3. (Estratto)

Legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15, art. 3, comma 8. Approvazione degli elenchi dei geositi del CaRGeo, sezione "Catasto informatico dei geositi" di cui all'art. 3, comma 2, lettera a) della LR 15/2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della geodiversità, del patrimonio geologico e speleologico e delle aree carsiche", ed in particolare l'articolo 3:
- che, al comma, 1 ha istituito il Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi regionali (CaRGeo) strutturandolo nelle tre differenti sezioni individuate dal comma 2:
  a) catasto informatico dei geositi;
  b) catasto informatico dei geoparchi regionali;
  c) elenco speciale dei geositi di particolare rilevanza.
- che, al comma 3, ha stabilito che in ciascuna sezione del CaRGeo siano indicati i dati identificativi, la perimetrazione dei geositi regionali e ogni altro dato indicato nel regolamento esecutivo della stessa legge regionale
- che, al comma 8, ha stabilito che gli elenchi dei geositi inseriti nelle sezioni del CarGEo e i relativi aggiornamenti siano approvati dalla struttura regionale competente in materia di geologia, con provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione e siano trasmessi ai Comuni interessati che provvedono a darne pubblicità nelle forme idonee;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 28 maggio 2025, n. 057/Pres. che ha approvato il Regolamento per la tutela e la valorizzazione del patrimonio geologico di cui all'articolo 6 della legge regionale 14 ottobre 2016, n.15 (Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della geodiversità, del patrimonio geologico e speleologico e delle aree carsiche) e in particolare gli articoli 3 e 4 concernenti i dati e le informazioni da indicare nel CaRGeo per ciascun geosito;

VISTA la delibera di Giunta regionale 24 luglio 2020, n. 1133 e s.m.i. concernente l'articolazione organizzativa dell'Amministrazione regionale, che ha attribuito al Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, la cura degli adempimenti di competenza regionale ai sensi della LR 15/2016 per la tutela e la valorizzazione della geodiversità, del patrimonio geologico e speleologico e delle aree carsiche;

DATO ATTO di aver comunicato agli interessati l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato ad approvare gli elenchi dei geositi regionali inseriti nelle sezioni del Catasto regionale dei geositi istituito con legge regionale 15/2016, attraverso la richiesta di affissione all'Albo dei comuni interessati (note di data 29 settembre 2025 prot. n. GRFVG-GEN-2025-0661595 destinata al Comune di Doberdò del Lago - Doberdob, GRFVG-GEN-2025-0661596 destinata al Comune di Fogliano Redipuglia, GRFVG-GEN-2025-0661597 destinata al Comune di Monfalcone, GRFVG-GEN-2025-0661598 destinata al Comune di Monrupino - Repentabor, GRFVG-GEN-2025-0661599 destinata al Comune di Sgonico - Zgonik, GRFVG-GEN-2025-0661600 destinata al Comune di Trieste, GRFVG-GEN-2025-0661601 destinata al Comune di Duino Aurisina - Devin Nabrežina, GRFVG-GEN-2025-0661603 destinata al Comune di SAN Dorligo della Valle - Dolina;

VISTA la relazione istruttoria del Servizio geologico di data 27 novembre 2025, che si approva, con la quale è stata verificata la sussistenza dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco "catasto informatico dei geositi" per 36 geositi compresi nell'elenco oggetto di approvazione del presente provvedimento;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.Reg. 277/Pres. del 27 agosto 2004;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 1732 del 10/11/2023 con la quale è stato conferito l'incarico di direttore del Servizio geologico;

DECRETA

1. È approvato l'elenco di 36 nuovi geositi identificati nel documento allegato al presente decreto, da inserirsi nel Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi regionali, sezione "catasto informatico dei geositi" di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a) della legge regionale 14 ottobre 2016, n. 15.
2. Lo strumento informatico di gestione del CaRGeo è aggiornato altresì con tutti i dati descrittivi e le altre informazioni inerenti i geositi individuate al punto 1;
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione ed è trasmesso ai Comuni interessati che provvedono a darne pubblicità nelle forme idonee.

Trieste, 28 novembre 2025

ZANETTI

Elenco di 36 geositi da inserire nella sezione "catasto informatico dei geositi" del CaRGeo di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a) della legge regionale 15/2016

Sigla catastale del geosito	**denominazione**
GS63	Complesso delle risorgive del fiume Timavo
GS64	Sito fossilifero a dinosauri del Villaggio del Pescatore
GS65	Lago di Doberdò
GS66	Torrioni di Monrupino
GS67	Campi solcati di Borgo Grotta Gigante
GS68	Val Rosandra
GS136	Campi solcati di San Pelagio e Grotta Lindner (CSR829/3988VG)
GS150	Grotta Claudio Skilan (CSR5070/5720VG)
GS152	Falesia di Duino
GS186	Falesia di Duino - Solco di battente
GS207	Cave romane di Aurisina
GS473	Scavo paleontologico presso Polazzo
GS478	Sorgente termale di Monfalcone
GS487	Olistoliti del Castello di Miramare
GS513	Val Rosandra - Paleofrana
GS514	Val Rosandra - Cascata e forra del torrente Rosandra
GS515	Val Rosandra - Carsismo ipogeo del Monte Stena
GS516	Val Rosandra - Annegamento della Piattaforma carbonatica Adriatico-Dinarica cenozoica: le marne
GS517	Val Rosandra - Antro di Bagnoli (CSR76/105VG)
GS518	Val Rosandra - Depositi alluvionali e detritici
GS519	Val Rosandra - Caverna degli Orsi (CSR5075/5725VG)
GS531	Falesia di Duino - Grotta dell'Ultimo Dinosauro
GS544	Falesia di Duino - Carsismo
GS545	Val Rosandra - Sorgente Bukovec
GS558	Grotta Gigante (CSR2/2VG)
GS608	Finestre idrogeologiche sul Timavo
GS609	Sorgenti carsiche costiere

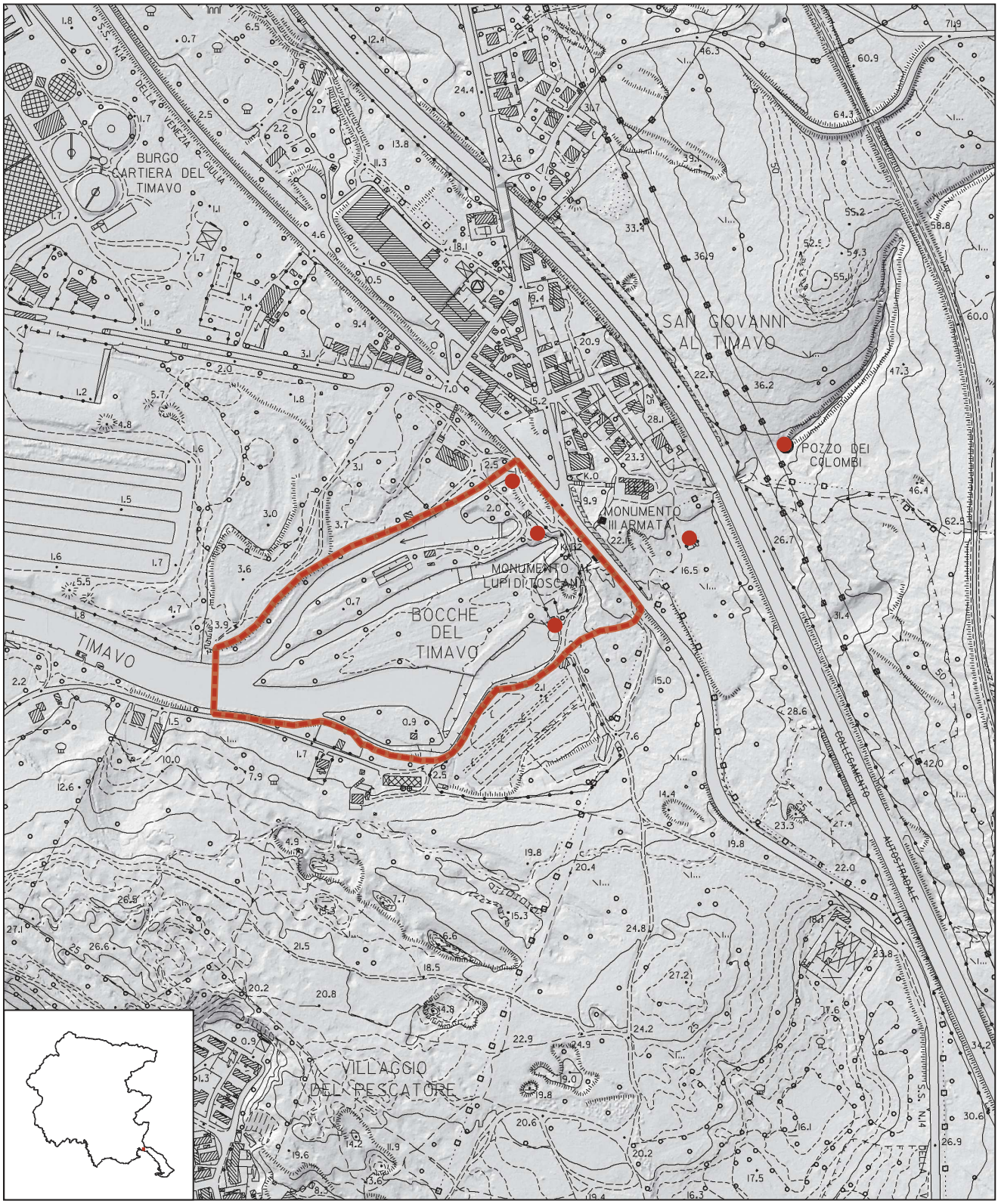
GS613	Sito paleontologico della Caverna Pocala (CSR173/91VG)
GS614	Sinkhole della Grotta Noè (CSR23/90VG)
GS616	Roofless cave di Borgo Grotta Gigante
GS619	Abisso della volpe (CSR100/155VG)
GS620	Dolina di dissoluzione presso San Lorenzo
GS621	Valle cieca presso Grozzana
GS622	Grotta dell'Orso (CSR33/7VG)
GS623	Grotta Impossibile (CSR6800/6300VG)
GS624	Annegamento della Piattaforma carbonatica Adriatico-Dinarica cenozoica: i conglomerati

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

COMPLESSO DELLE RISORGIVE DEL FIUME TIMAVO

CODICE GEOSITO: GS63
GRADO DI INTERESSE: SOVRANAZIONALE
COMUNI INTERESSATI: DUINO-AURISINA/DEVIN-NABREŽINA



Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

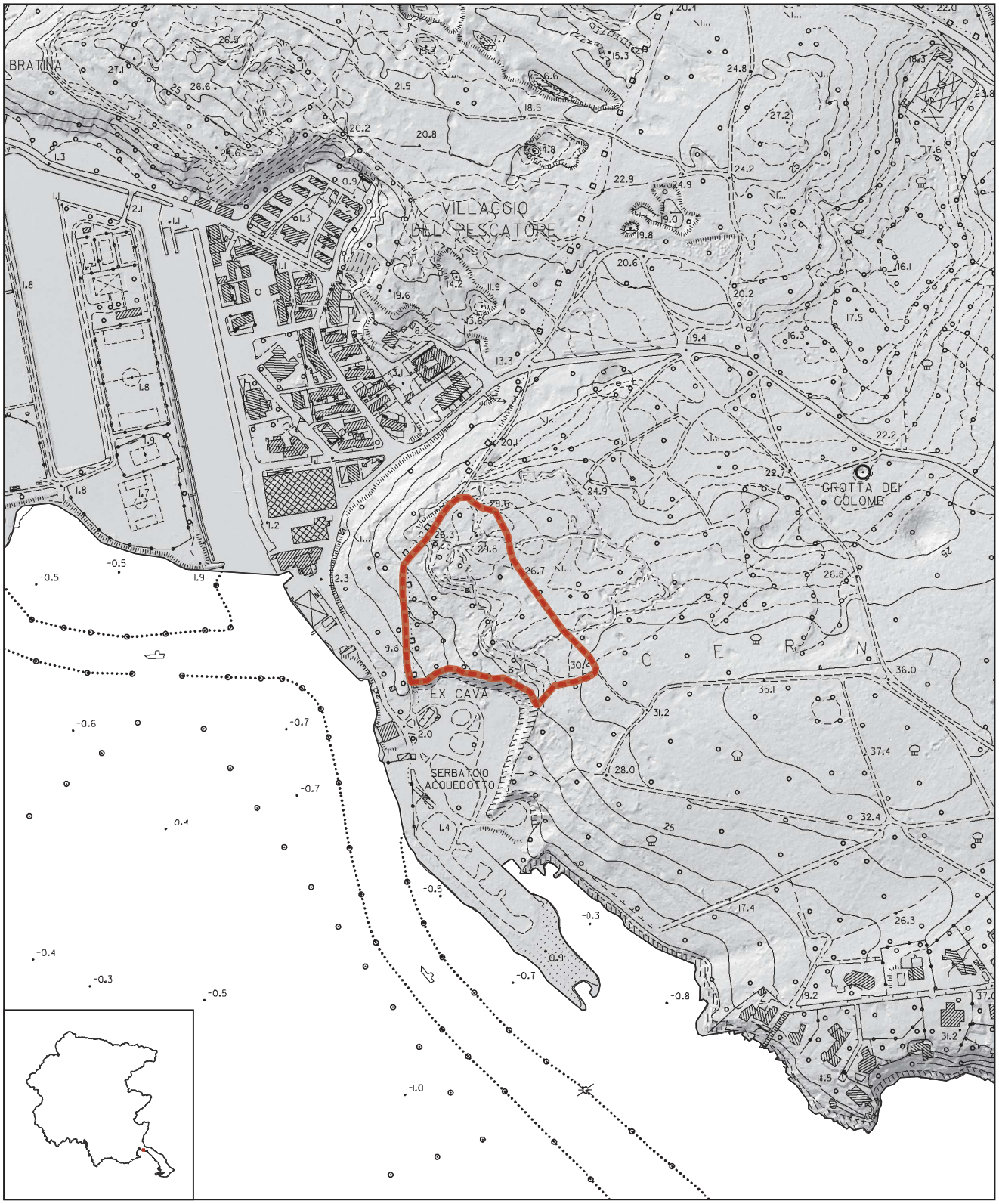
0 100 200 300 400 m

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

SITO FOSSILIFERO A DINOSAURI DEL VILLAGGIO DEL PESCATORE

CODICE GEOSITO: GS64
GRADO DI INTERESSE: SOVRANAZIONALE
COMUNI INTERESSATI: DUINO-AURISINA/DEVIN-NABREŽINA



Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

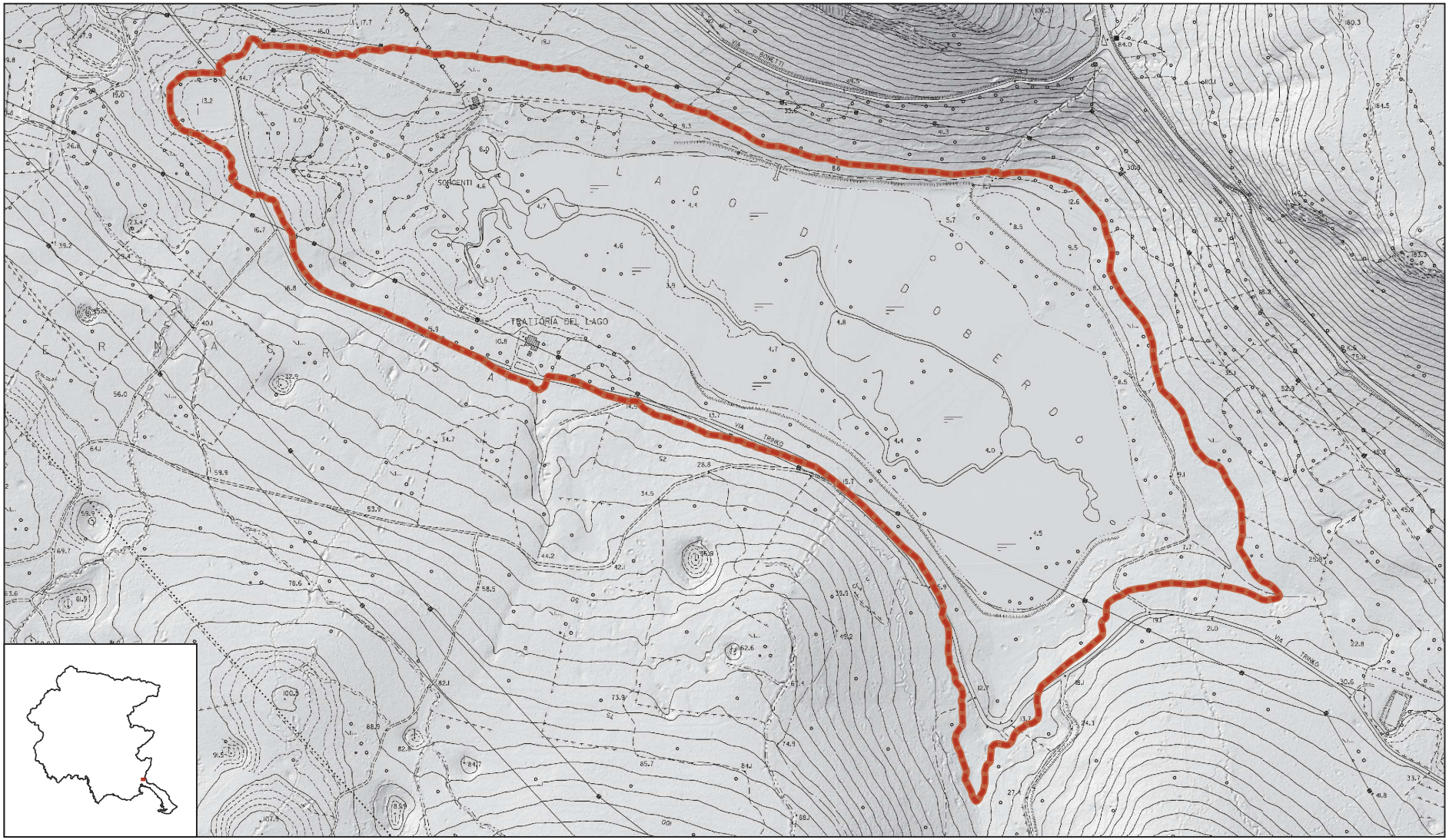
0 100 200 300 400 m

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

LAGO DI DOBERDÒ

CODICE GEOSITO: GS65
GRADO DI INTERESSE: SOVRANAZIONALE
COMUNI INTERESSATI: DOBERDO' DEL LAGO/DOBERDOB



Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

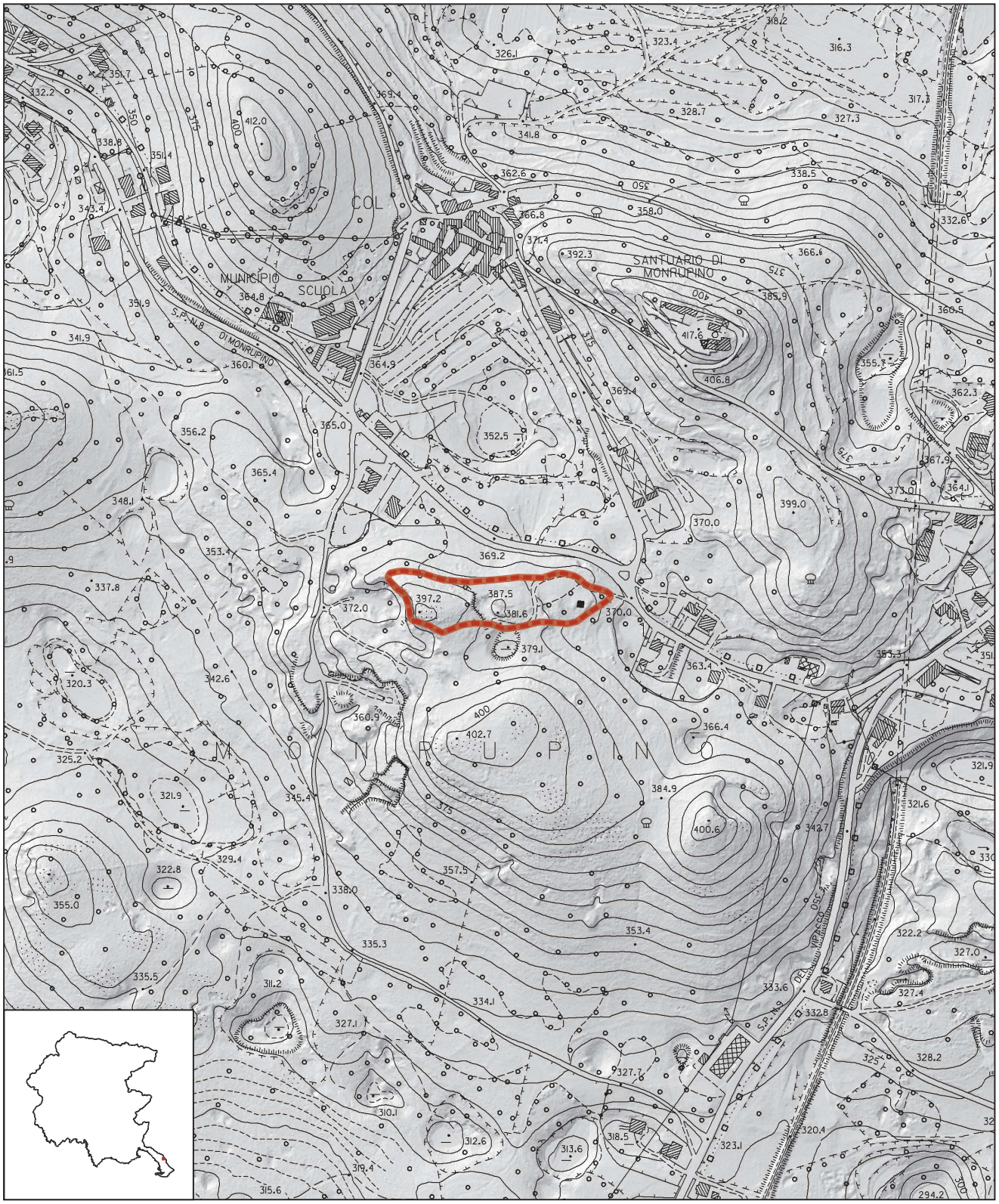
0 100 200 300 400 m

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

TORRIONI DI MONRUPINO

CODICE GEOSITO: GS66
GRADO DI INTERESSE: NAZIONALE
COMUNI INTERESSATI: MONRUPINO/REPENTABOR



Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

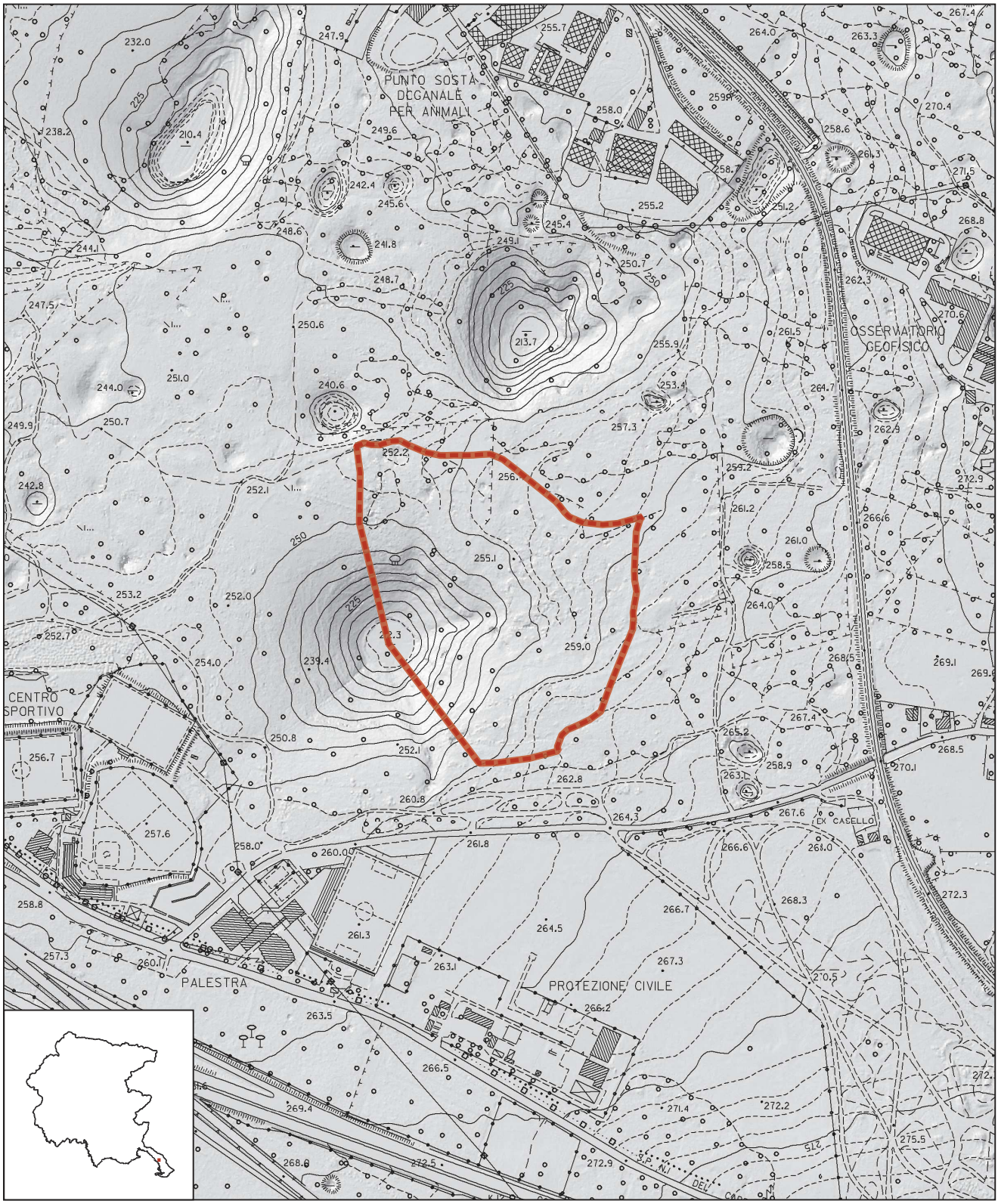
0 100 200 300 400 m

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

CAMPI SOLCATI DI BORGO GROTTA GIGANTE

CODICE GEOSITO: GS67
GRADO DI INTERESSE: nazionale
comuni interessati: SGONICO/ZGONIK



Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

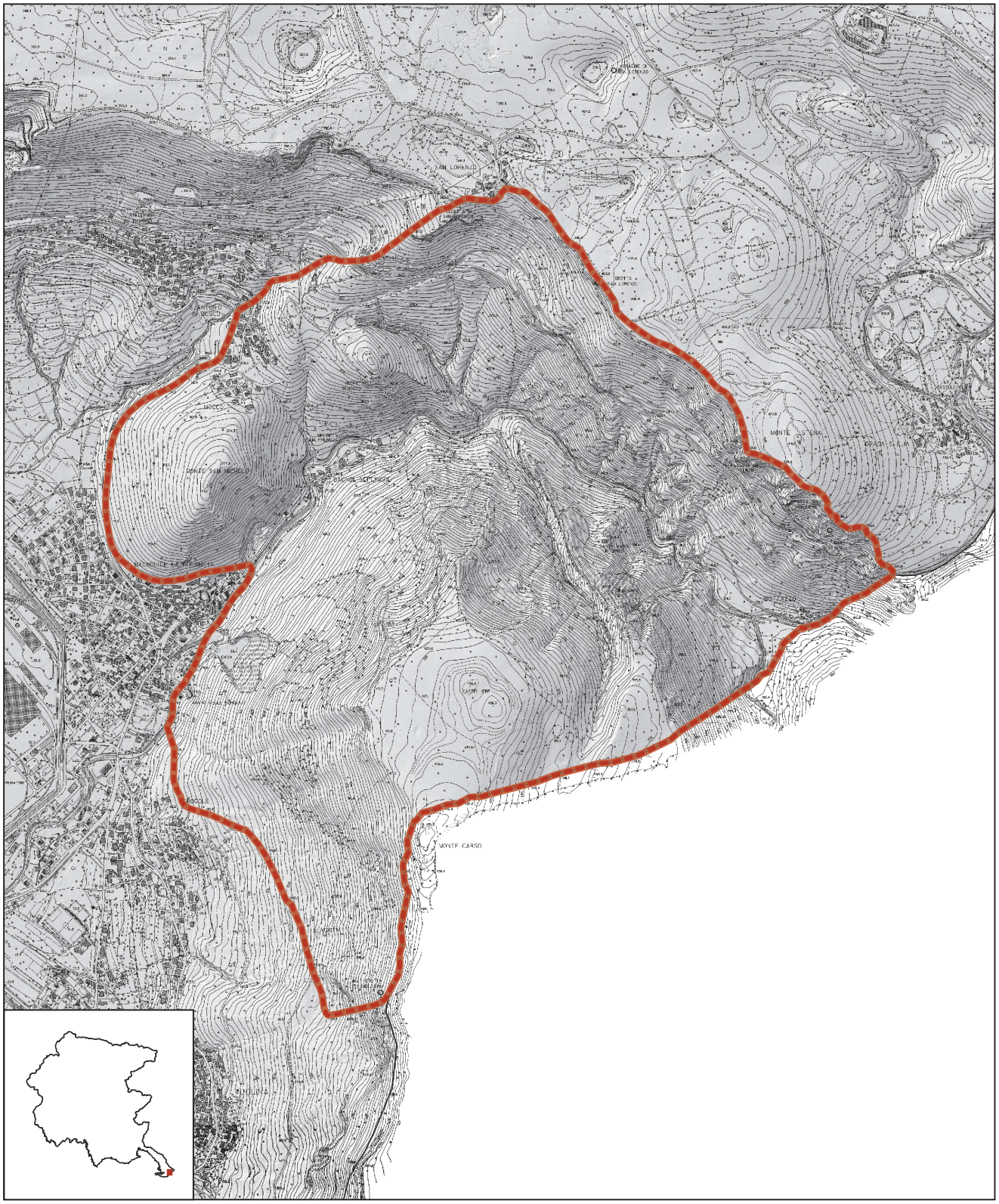
0 100 200 300 400 m

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

VAL ROSANDRA

CODICE GEOSITO: GS68
GRADO DI INTERESSE: LOCALE
COMUNI INTERESSATI: SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA



Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

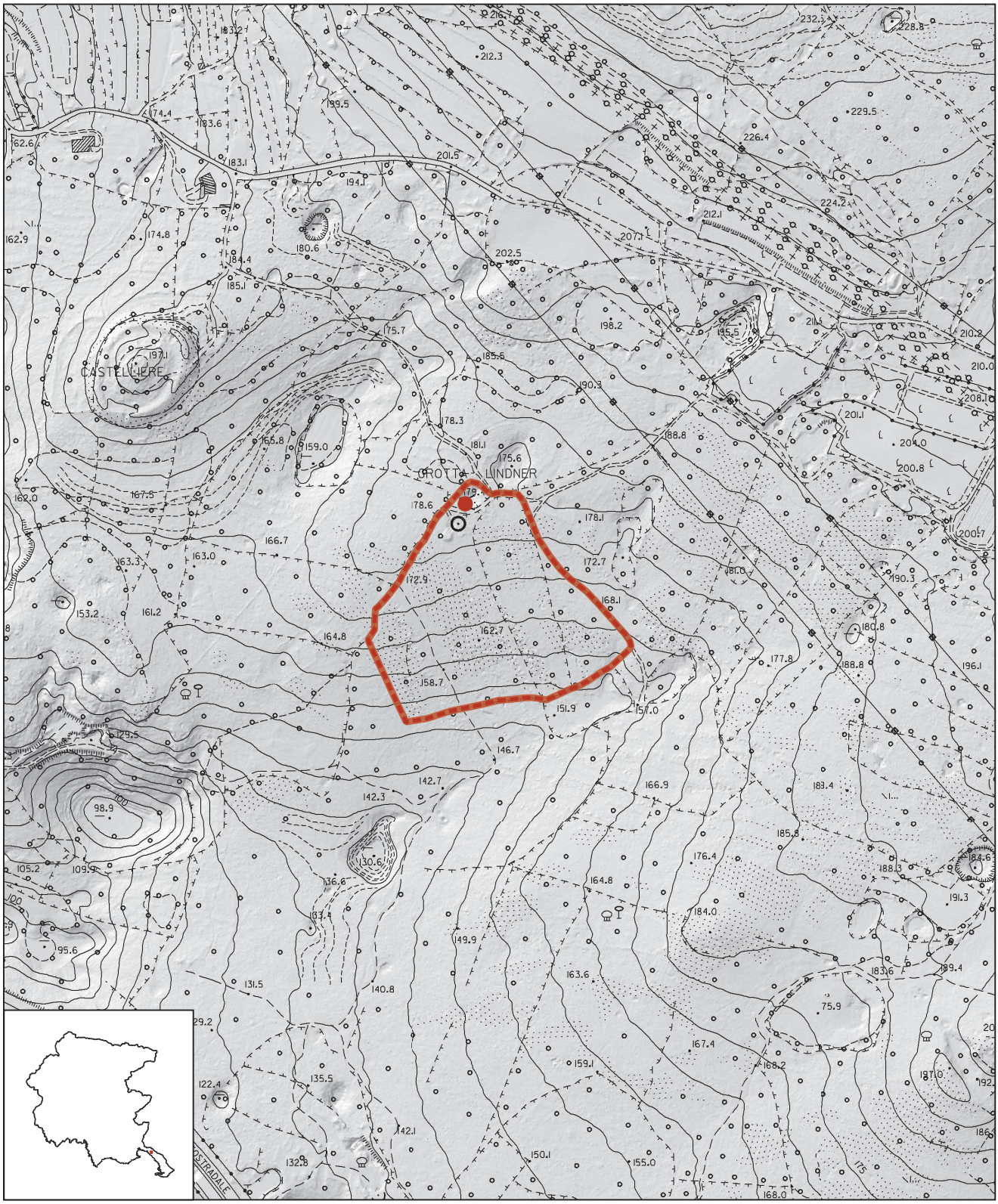
0 250 500 750 1.000 m

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

CAMPI SOLCATI DI SAN PELAGIO E GROTTA LINDNER (CSR829/3988VG)

CODICE GEOSITO: GS136
GRADO DI INTERESSE: REGIONALE
COMUNI INTERESSATI: DUINO-AURISINA/DEVIN-NABREŽINA



Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

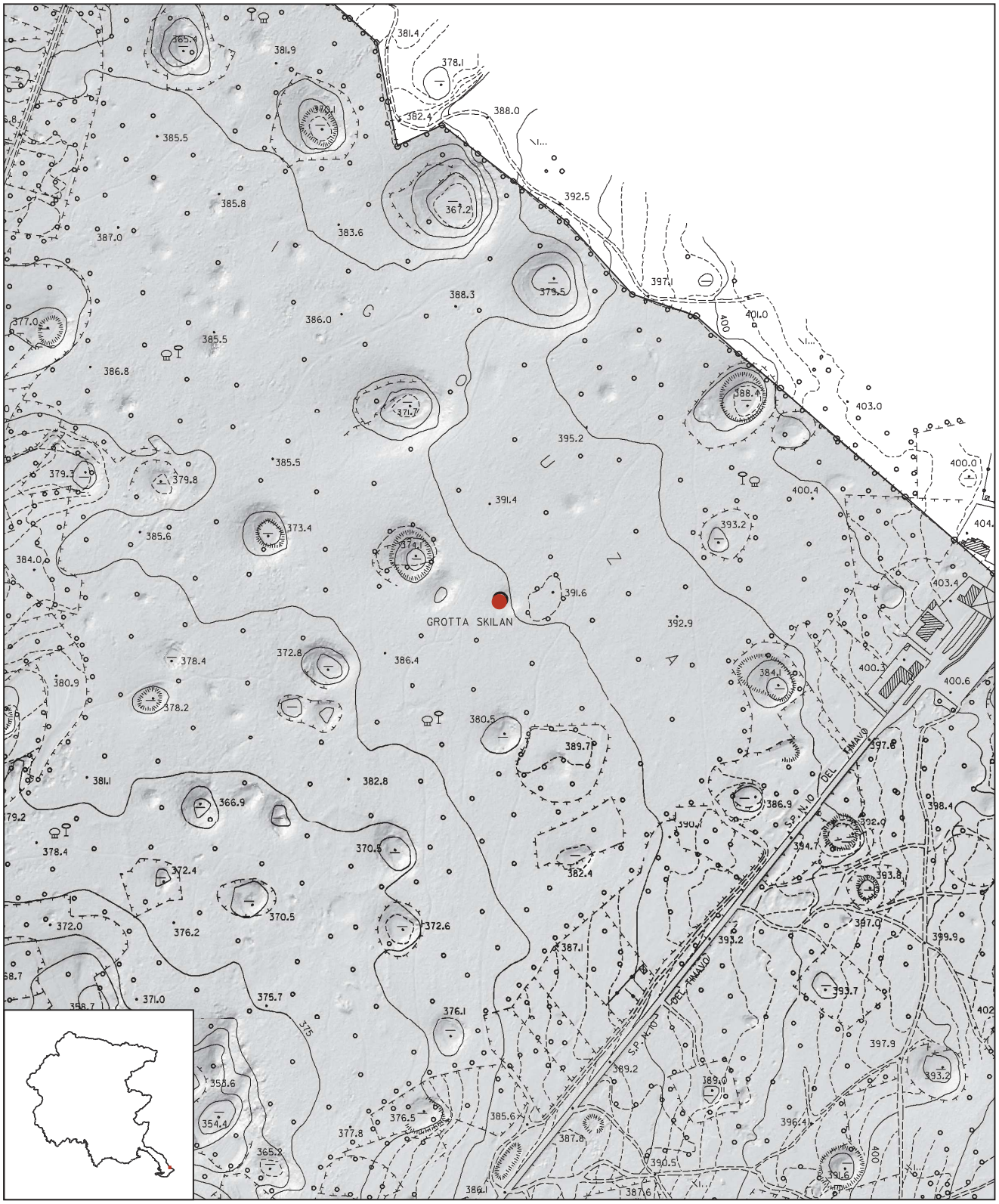
0 100 200 300 400 m

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

GROTTA CLAUDIO SKILAN (CSR5070/5720VG)

CODICE GEOSITO: GS150
GRADO DI INTERESSE: REGIONALE
COMUNI INTERESSATI: TRIESTE



Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

0 100 200 300 400 m

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

Falesia di Duino

CODICE GEOSITO: GS152
GRADO DI INTERESSE: SOVRANAZIONALE
COMUNI INTERESSATI: DUINO-AURISINA/DEVIN-NABREŽINA



Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

0 100 200 300 400 m

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

FALESIA DI DUINO - SOLCO DI BATTENTE

CODICE GEOSITO: GS186
GRADO DI INTERESSE: REGIONALE
COMUNI INTERESSATI: DUINO-AURISINA/DEVIN-NABREŽINA



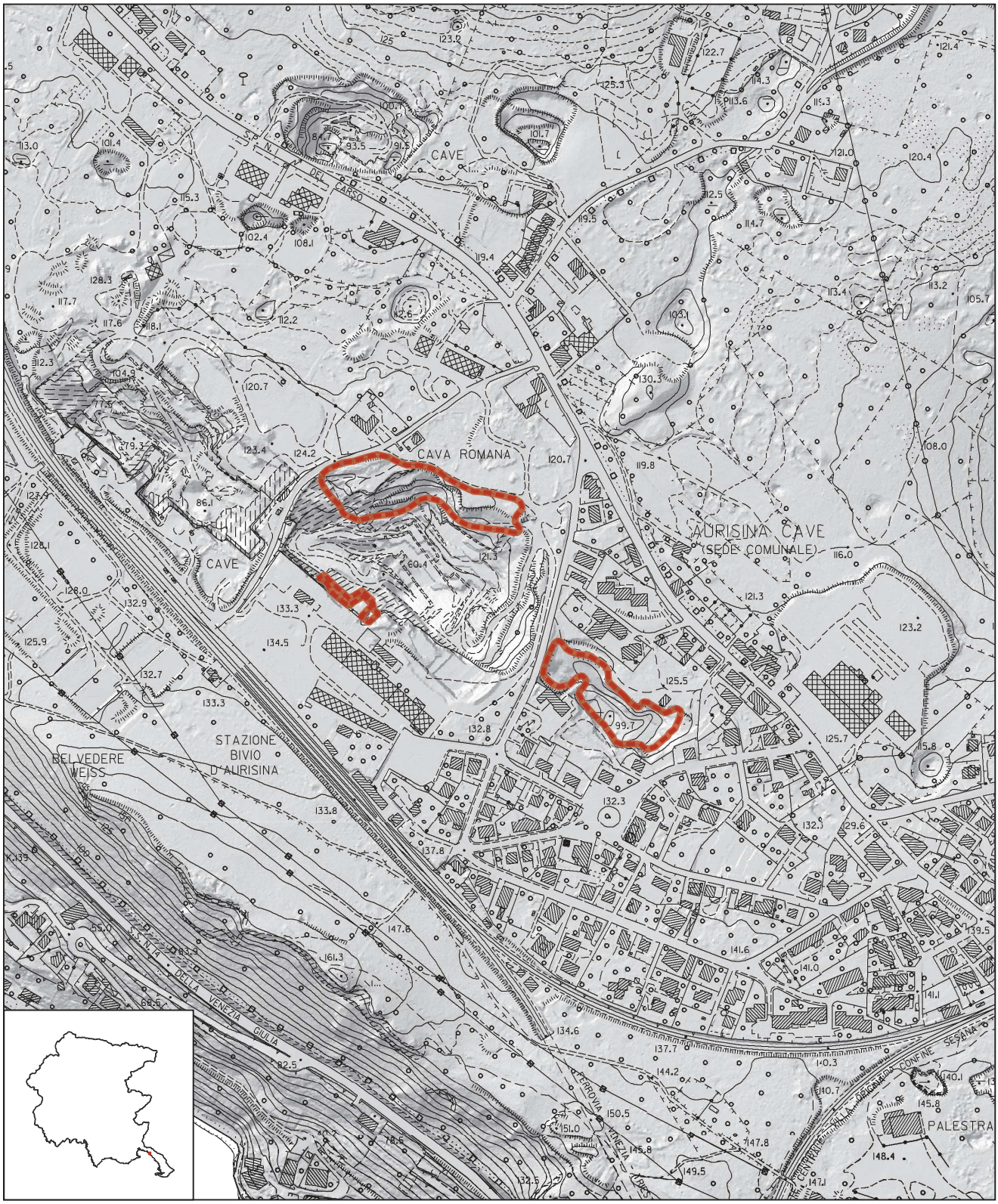
Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

cave romane di aurisina

CODICE GEOSITO: GS207
GRADO DI INTERESSE: nazionale
comuni interessati: DUINO-AURISINA/DEVIN-NABREŽINA



Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

0 100 200 300 400 m

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

SCAVO PALEONTOLOGICO PRESSO POLAZZO

CODICE GEOSITO: GS473
GRADO DI INTERESSE: REGIONALE
COMUNI INTERESSATI: FOGLIANO REDIPUGLIA



Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

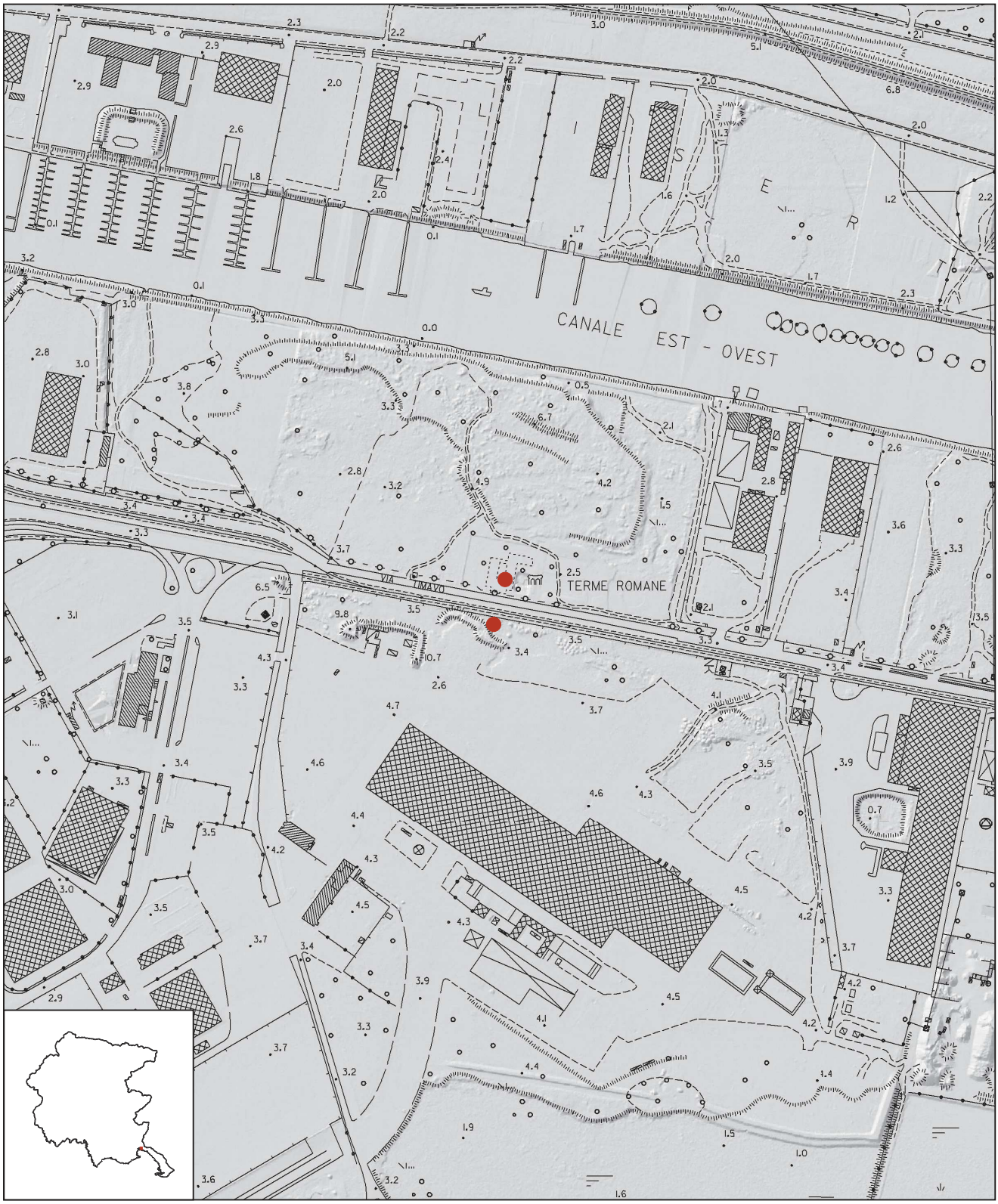
0 100 200 300 400 m

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

SORGENTE TERMALE DI MONFALCONE

CODICE GEOSITO: GS478
GRADO DI INTERESSE: REGIONALE
COMUNI INTERESSATI: MONFALCONE



Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

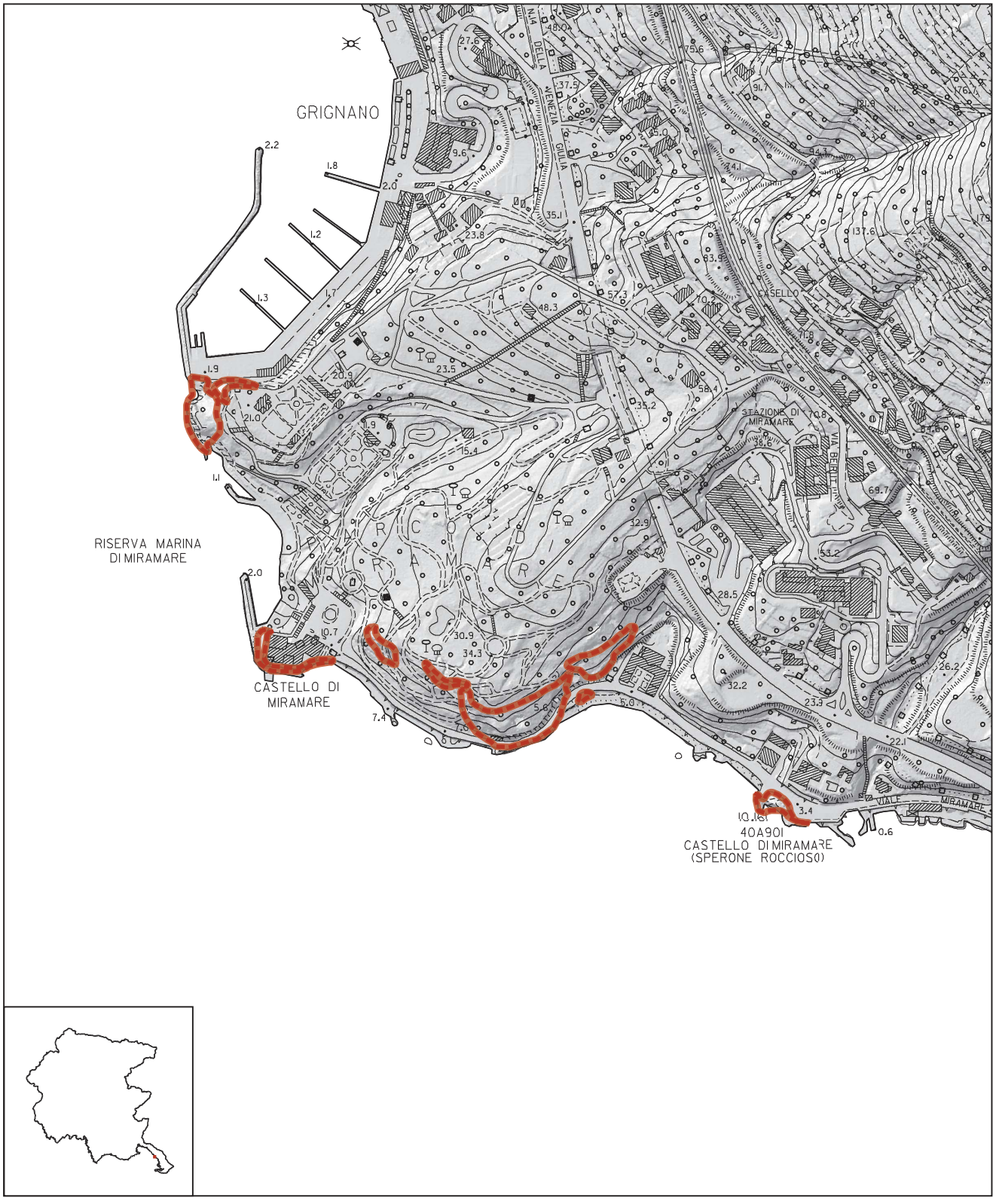
0 100 200 300 400 m

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

OLISTOLITI DEL CASTELLO DI MIRAMARE

CODICE GEOSITO: GS487
GRADO DI INTERESSE: REGIONALE
COMUNI INTERESSATI: TRIESTE



Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

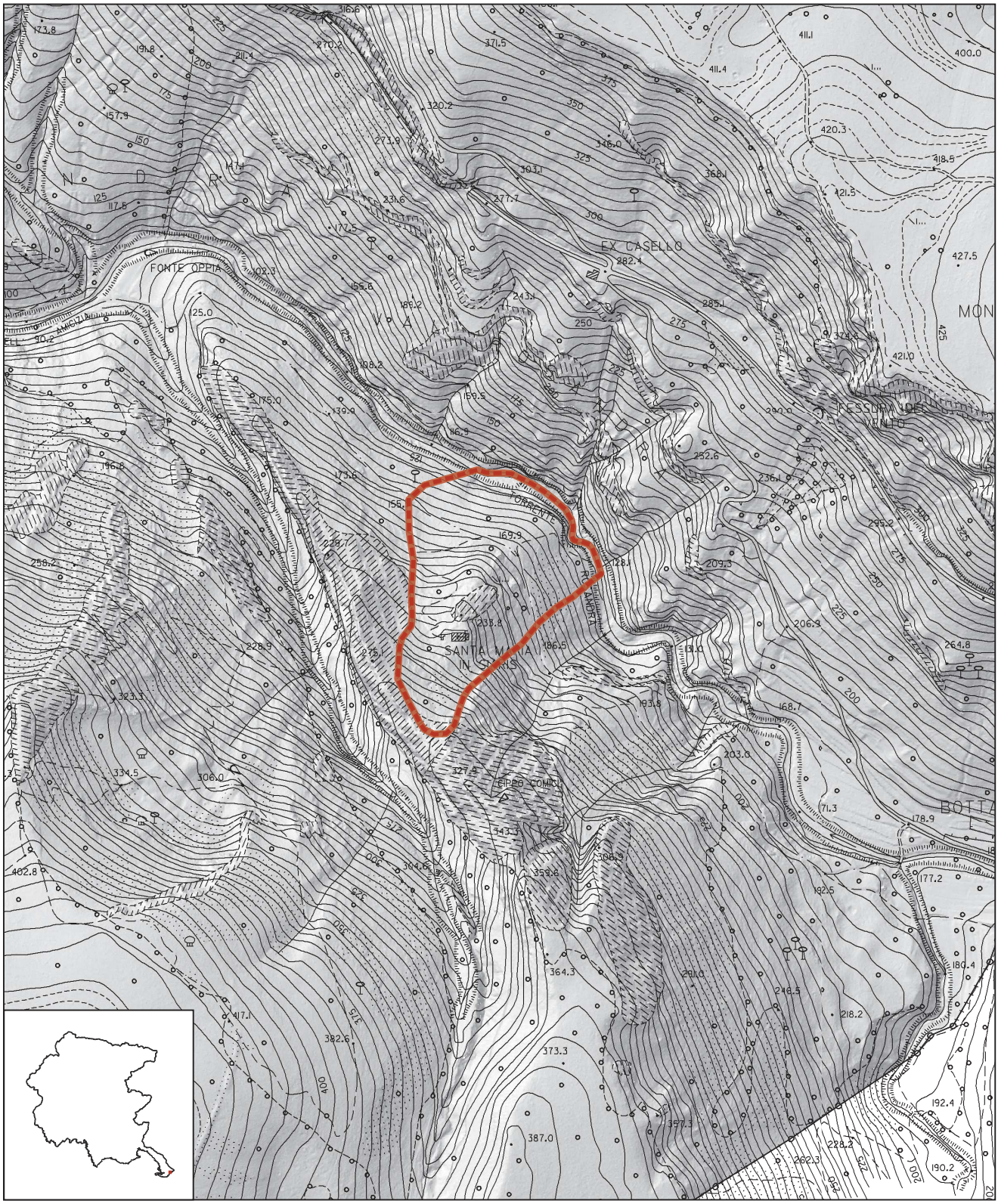
0 100 200 300 400 m

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

Val Rosandra - Paleofrana

CODICE GEOSITO: GS513
GRADO DI INTERESSE: REGIONALE
COMUNI INTERESSATI: SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA



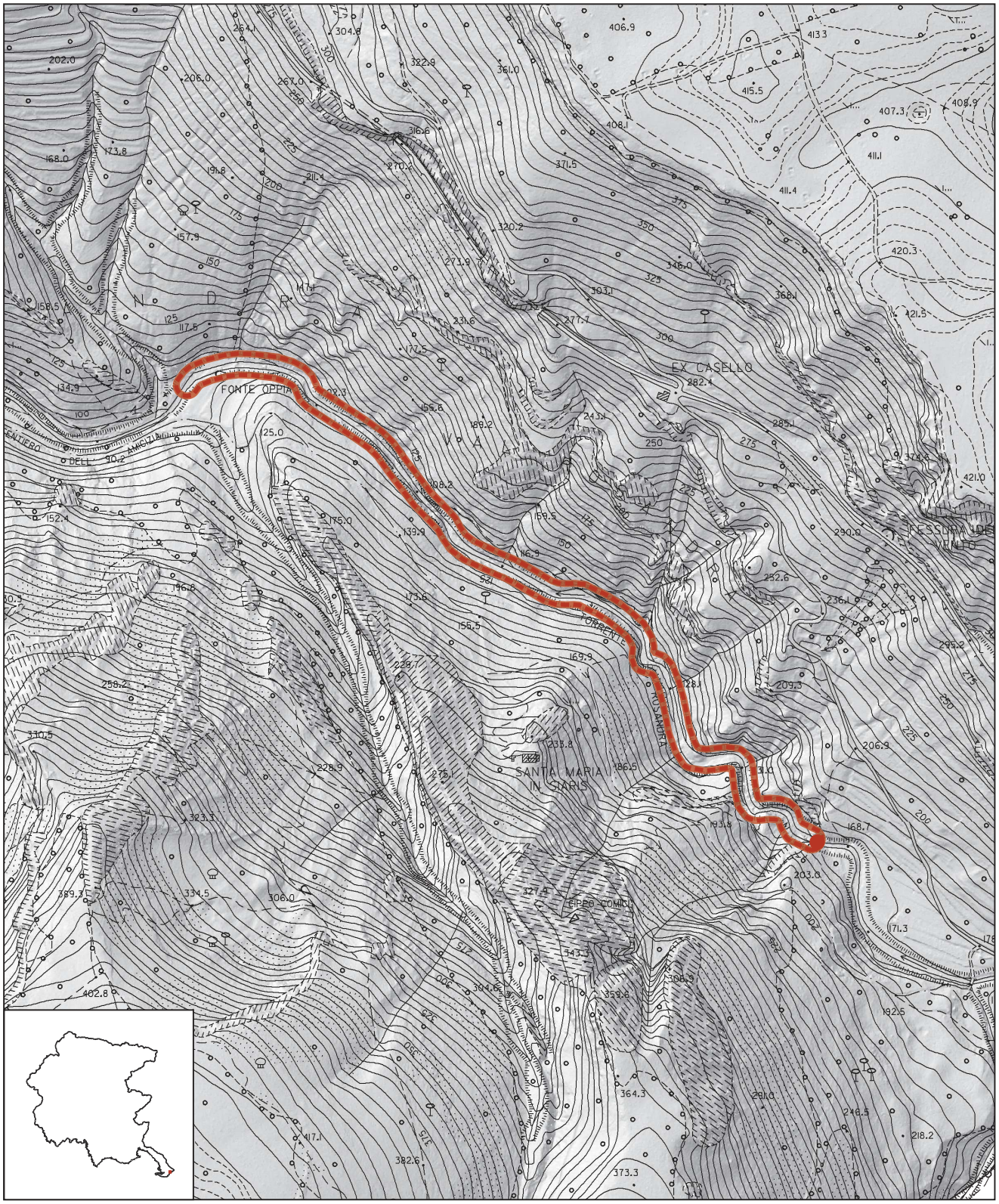
Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

VAL ROSANDRA - CASCATA E FORRA DEL TORRENTE ROSANDRA

CODICE GEOSITO: GS514
GRADO DI INTERESSE: REGIONALE
COMUNI INTERESSATI: SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA



Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

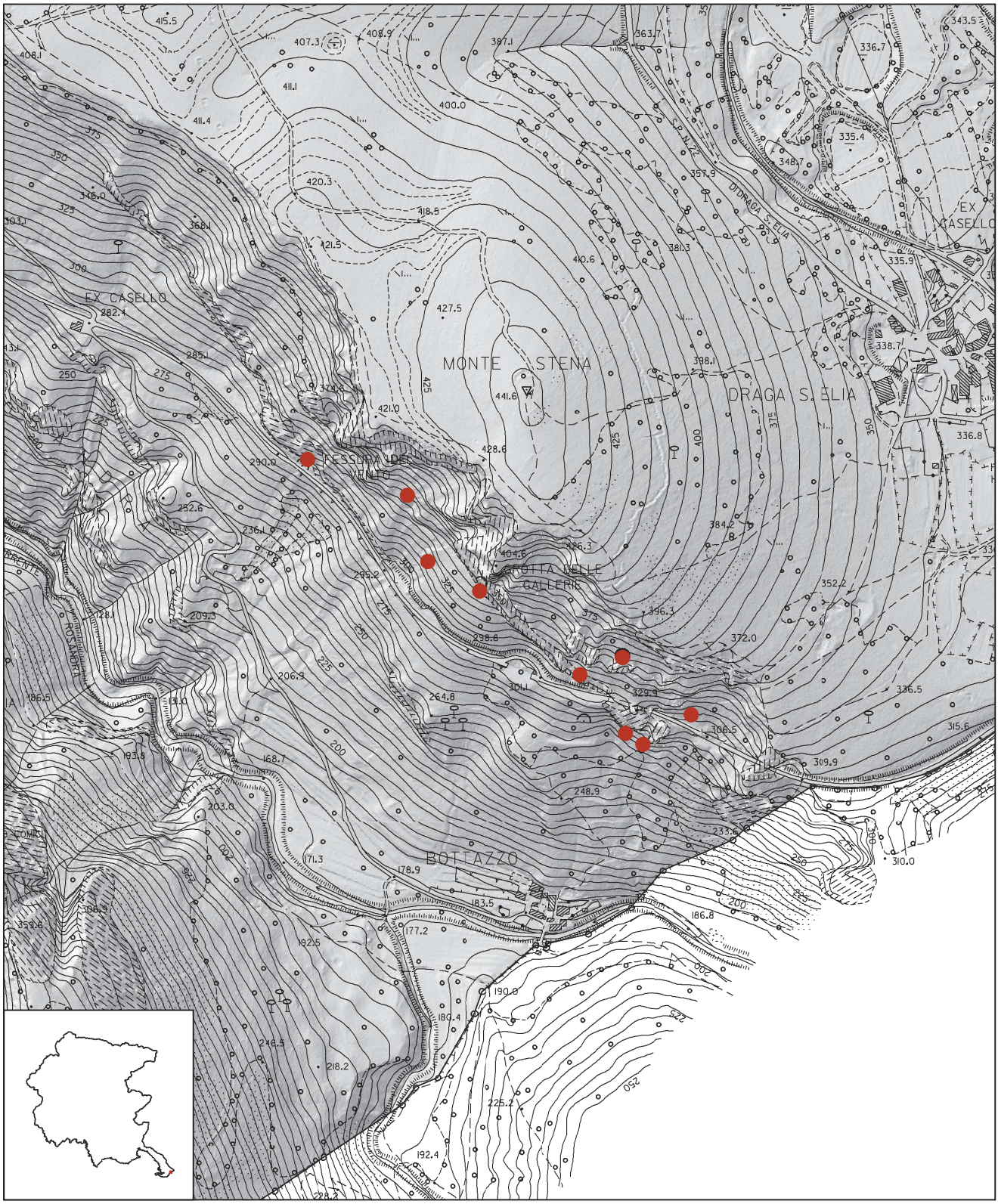
0 100 200 300 400 m

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

VAL ROSANDRA - CARSISMO IPOGEO DEL MONTE STENA

CODICE GEOSITO: GS515
GRADO DI INTERESSE: NAZIONALE
COMUNI INTERESSATI: SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA



Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

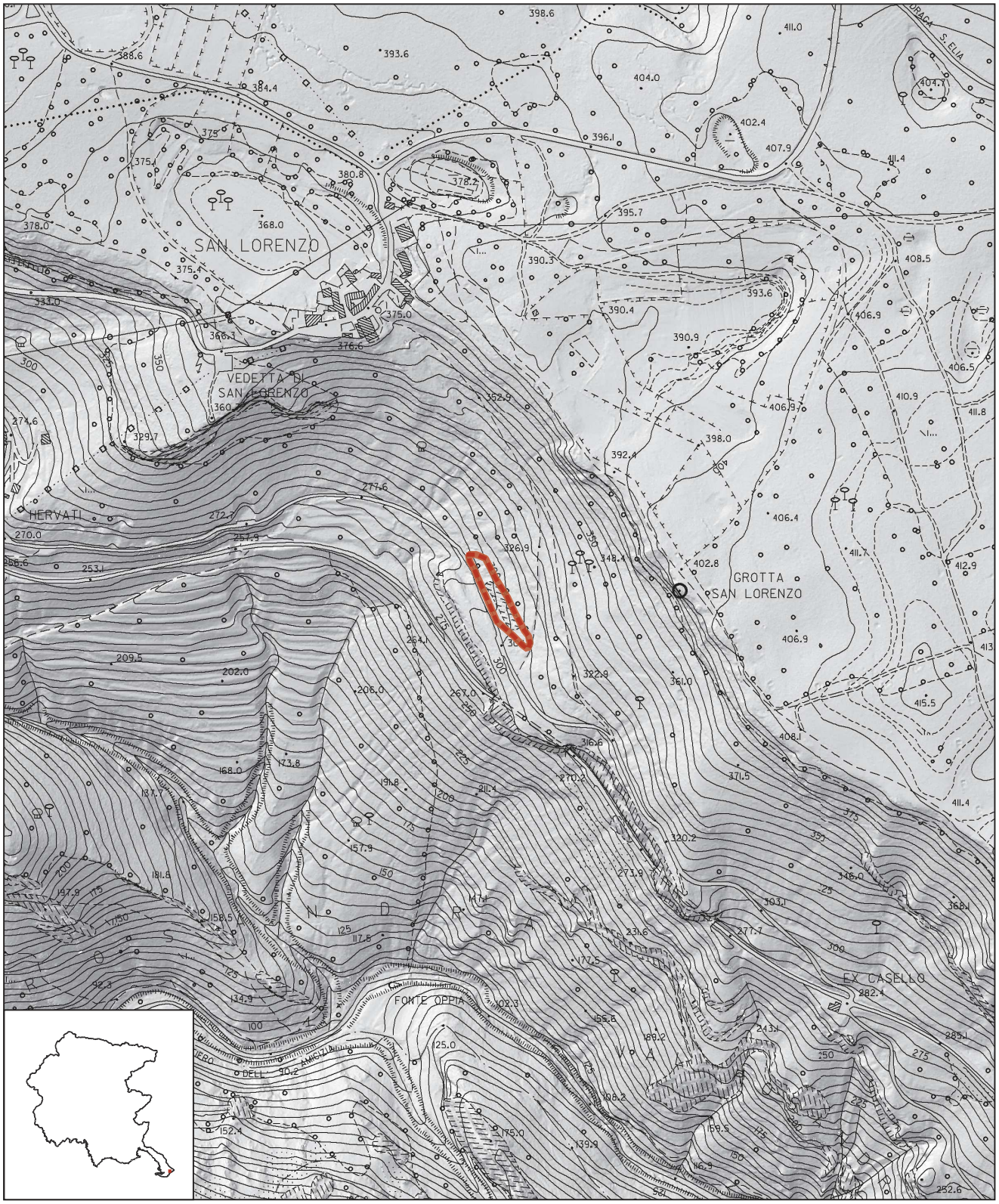
0 100 200 300 400 m

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

VAL ROSANDRA - ANNEGAMENTO DELLA PIATTAFORMA CARBONATICA ADRIATICO-DINARICA CENOZOICA: LE MARNE

CODICE GEOSITO: GS516
GRADO DI INTERESSE: LOCALE
COMUNI INTERESSATI: SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA



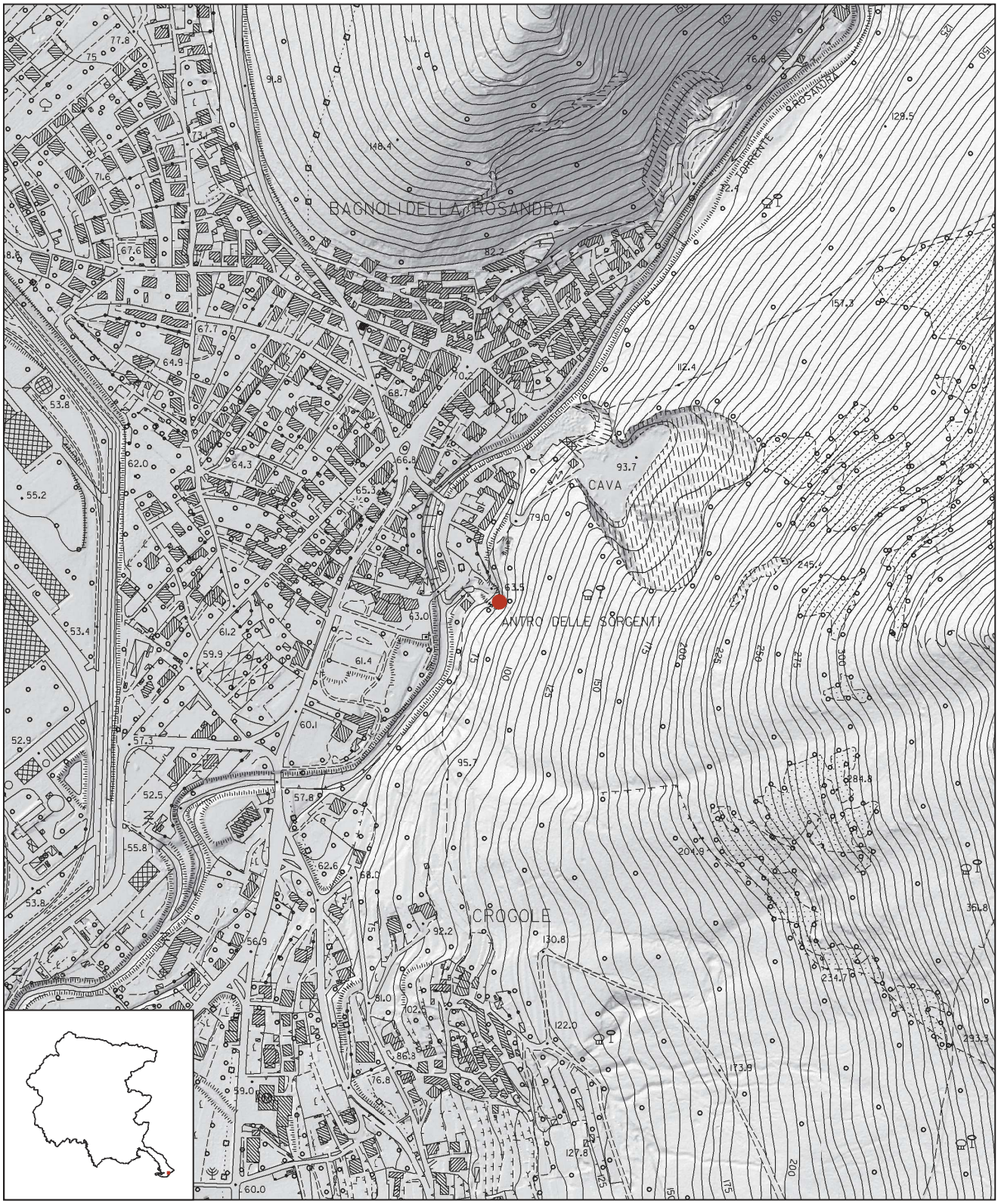
Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

VAL ROSANDRA - ANTRO DI BAGNOLI (CSR76/105VG)

CODICE GEOSITO: GS517
GRADO DI INTERESSE: REGIONALE
COMUNI INTERESSATI: SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA



Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

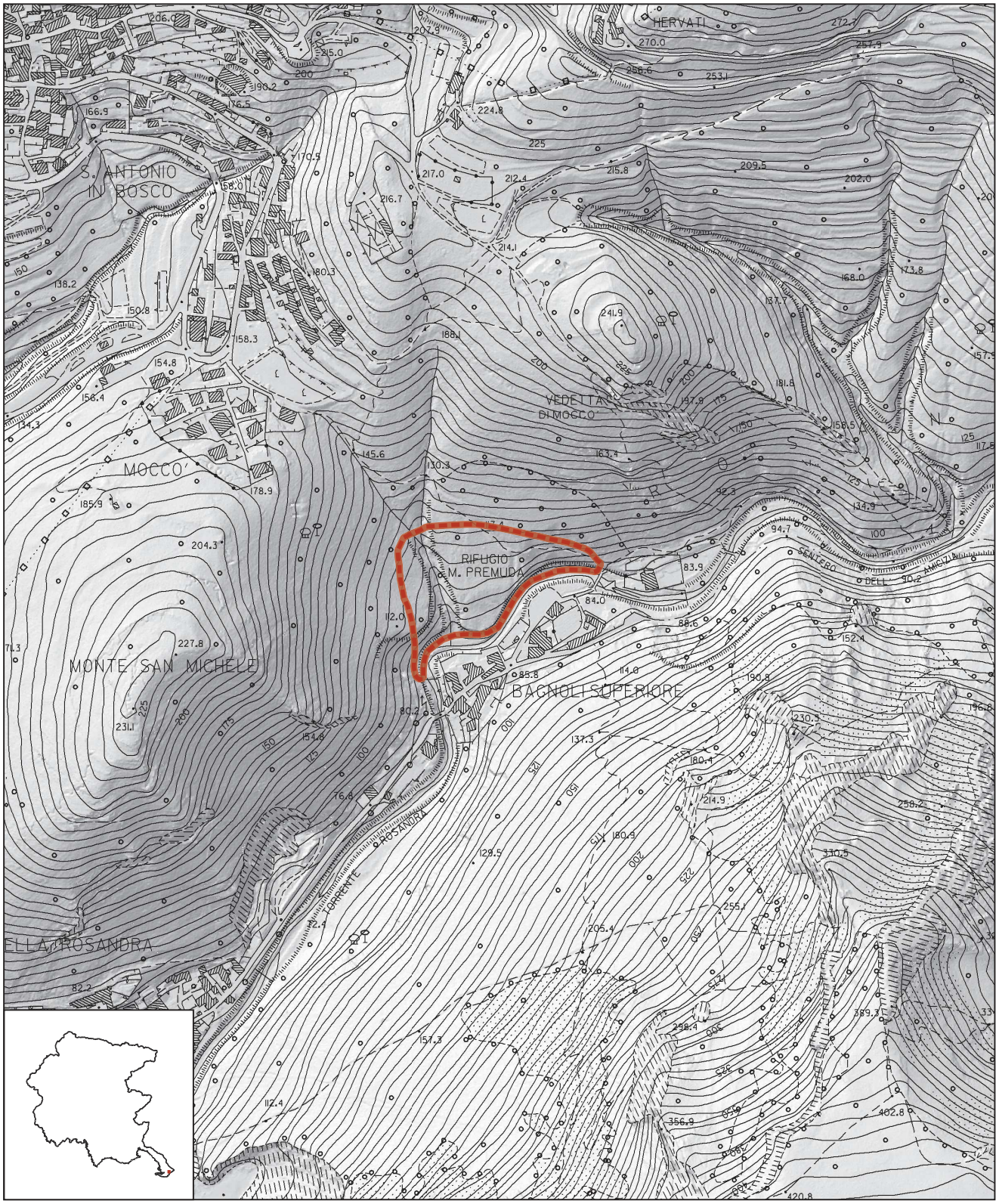
0 100 200 300 400 m

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

VAL ROSANDRA - DEPOSITI ALLUVIONALI E DETRITICI

CODICE GEOSITO: GS518
GRADO DI INTERESSE: LOCALE
COMUNI INTERESSATI: SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA



Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

0 100 200 300 400 m

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

VAL ROSANDRA - CAVERNA DEGLI ORSI (CSR5075/5725VG)

CODICE GEOSITO: GS519
GRADO DI INTERESSE: LOCALE
COMUNI INTERESSATI: SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA



Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

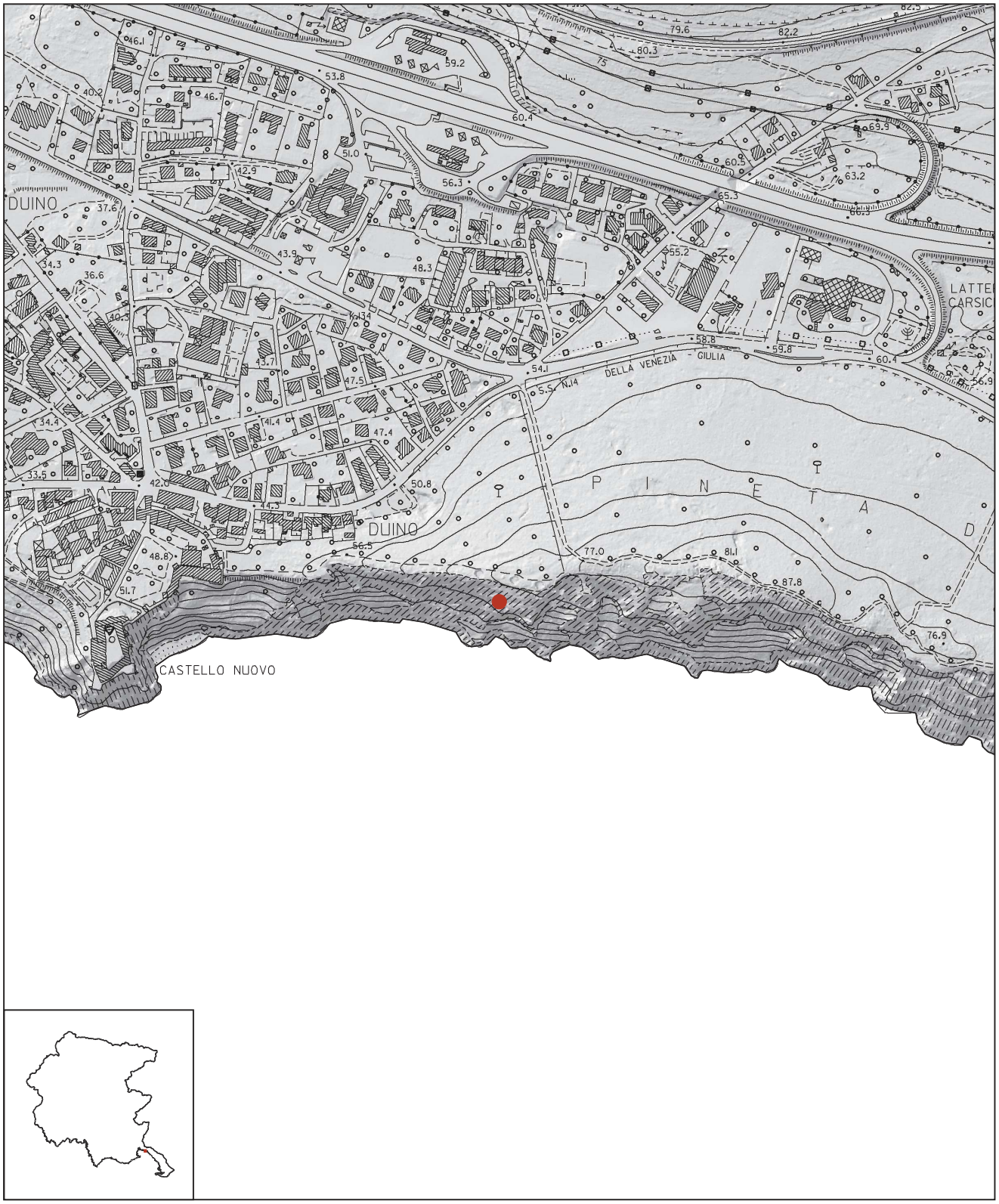
0 100 200 300 400 m

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

FALESIA DI DUINO - GROTTA DELL'ULTIMO DINOSAURO

CODICE GEOSITO: GS531
GRADO DI INTERESSE: nazionale
comuni interessati: DUINO-AURISINA/DEVIN-NABREŽINA



Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

0 100 200 300 400 m

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

FALESIA DI DUINO - CARSISMO

CODICE GEOSITO: GS544
GRADO DI INTERESSE: REGIONALE
COMUNI INTERESSATI: DUINO-AURISINA/DEVIN-NABREŽINA



Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

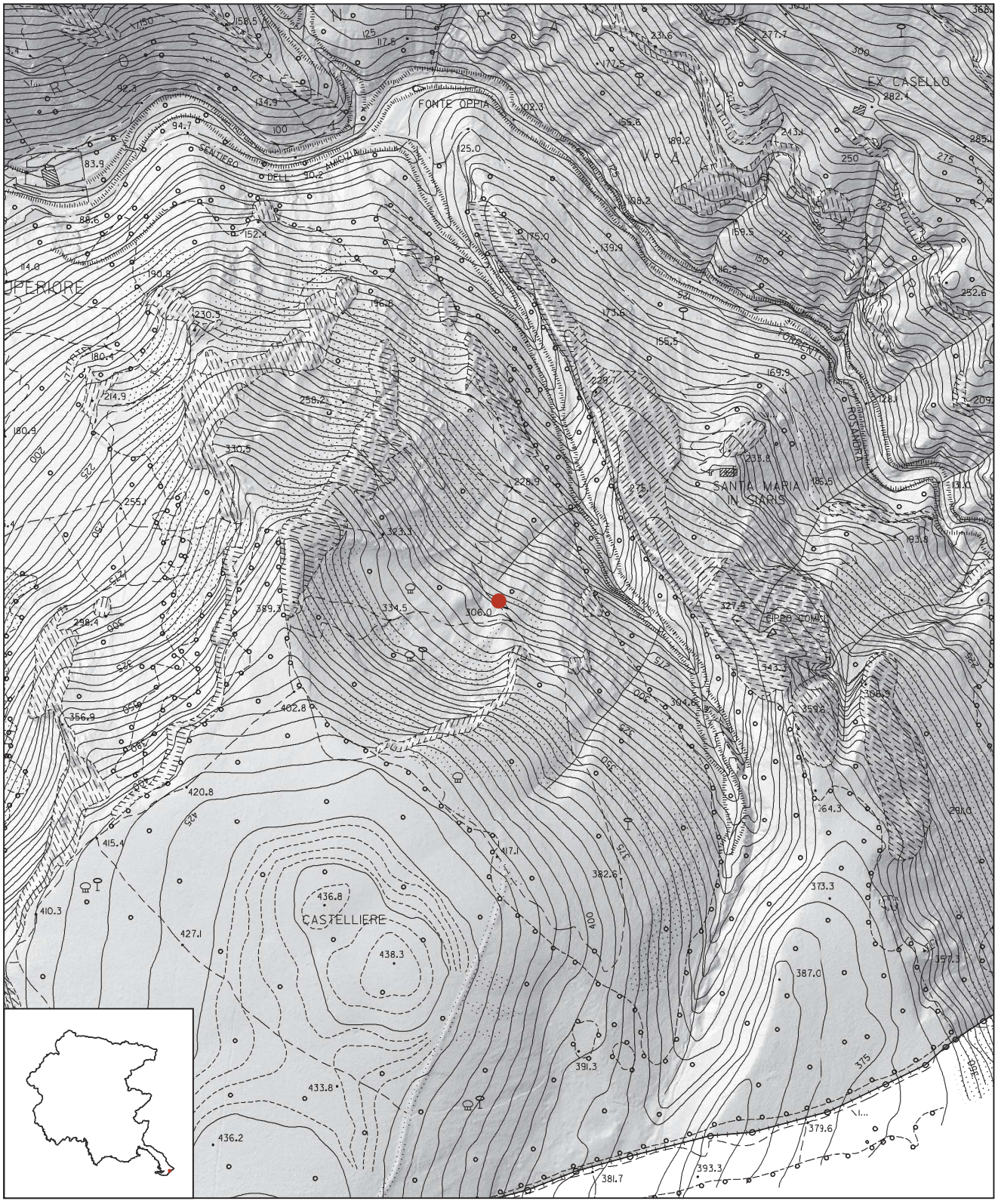
0 100 200 300 400 m

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

VAL ROSANDRA - SORGENTE BUKOVEC

CODICE GEOSITO: GS545
GRADO DI INTERESSE: LOCALE
COMUNI INTERESSATI: SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA



Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

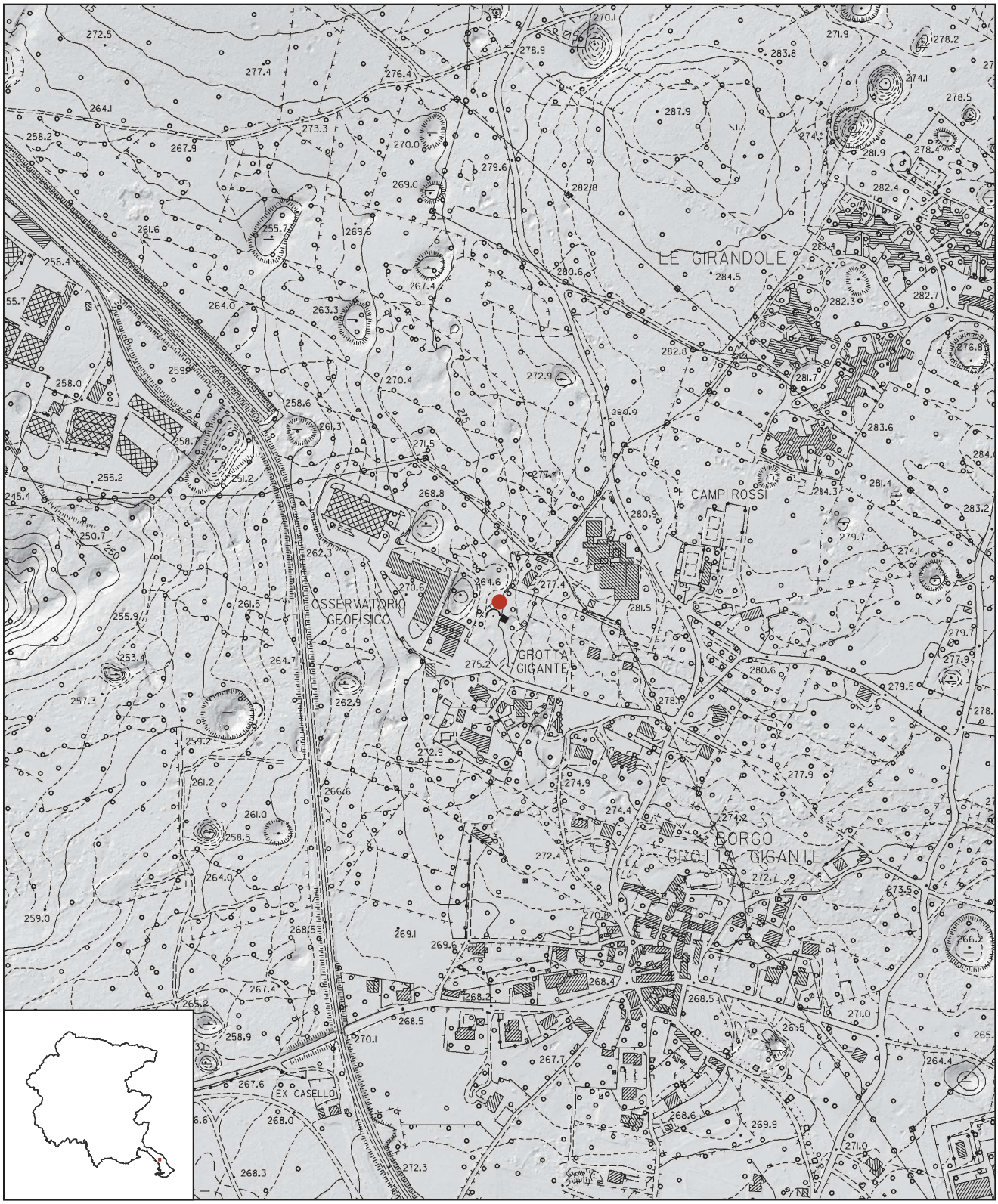
0 100 200 300 400 m

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

GROTTA GIGANTE (CSR2/2VG)

CODICE GEOSITO: GS558
GRADO DI INTERESSE: SOVRANAZIONALE
COMUNI INTERESSATI: SGONICO/ZGONIK



Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

0 100 200 300 400 m

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

Finestre idrogeologiche sul Timavo

codice geosito: GS608
grado di interesse: sovranazionale
comuni interessati: monrupino/repentabor, trieste



Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

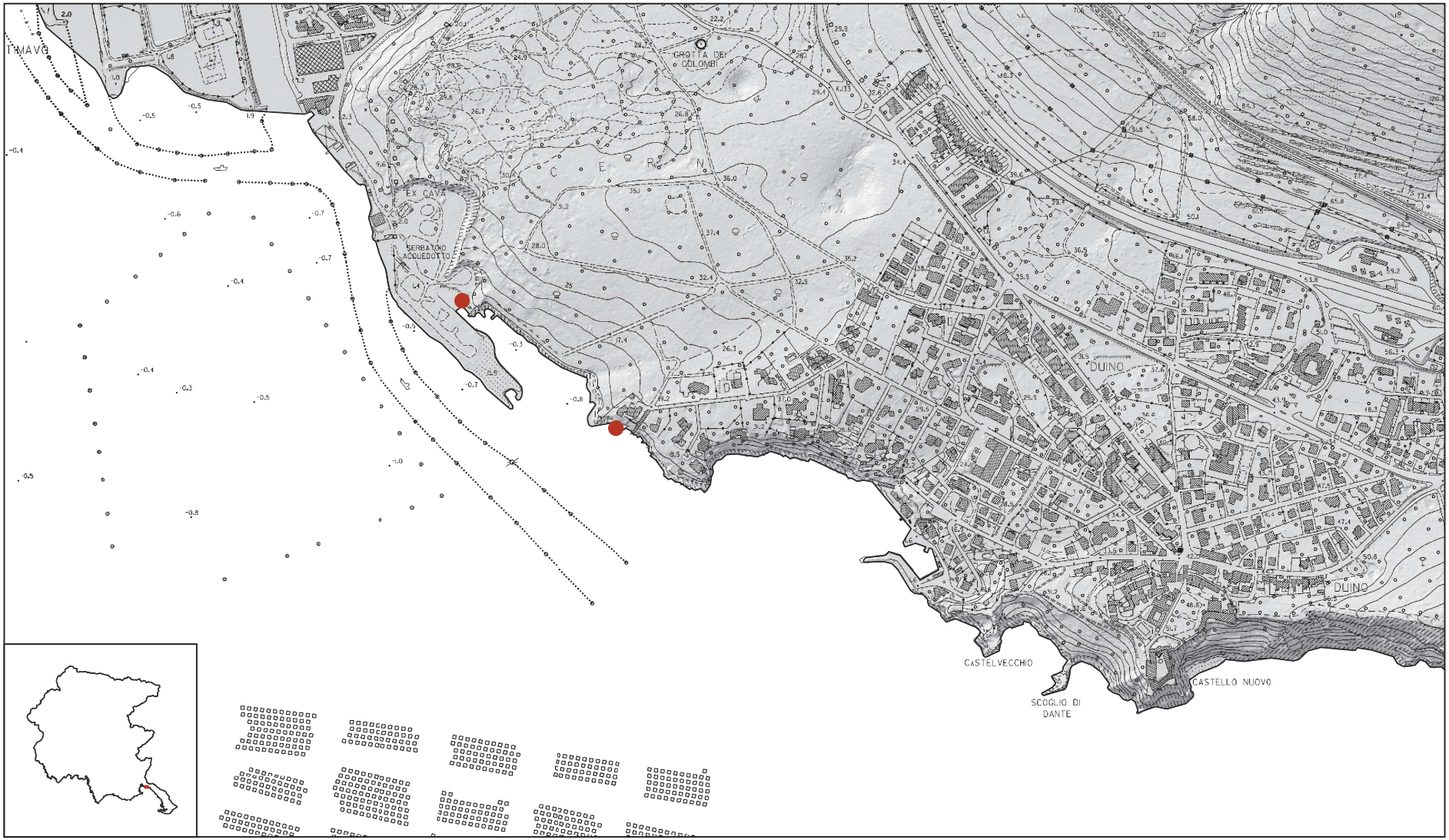
0 250 500 750 1.000 m

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

SORGENTI CARSICHE COSTIERE (TAVOLA OVEST)

CODICE GEOSITO: GS609
GRADO DI INTERESSE: REGIONALE
COMUNI INTERESSATI: DUINO-AURISINA/DEVIN-NABREŽINA, TRIESTE



Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

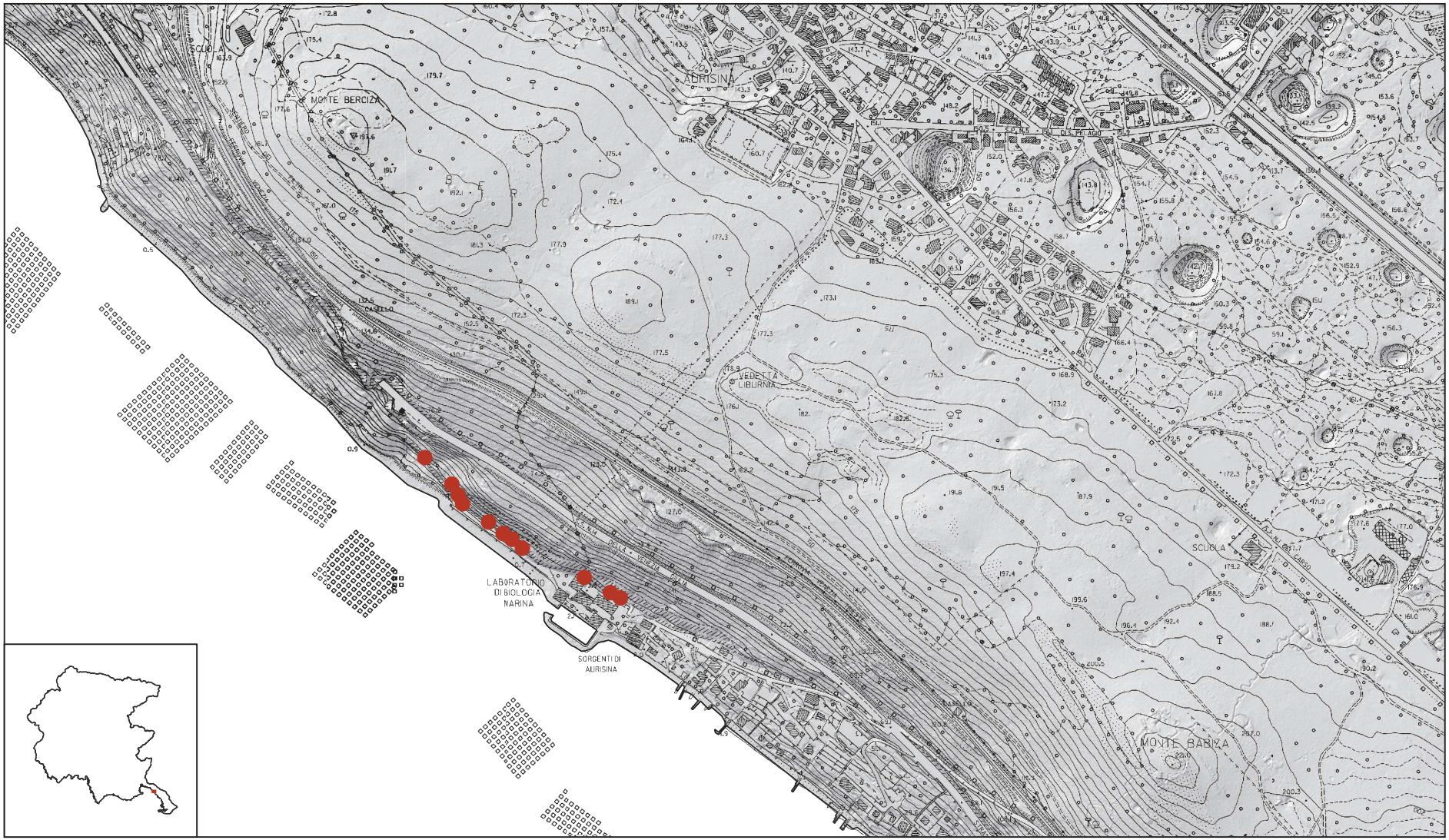
0 100 200 300 400 m

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

SORGENTI CARSICHE COSTIERE (TAVOLA EST)

CODICE GEOSITO: GS609
GRADO DI INTERESSE: REGIONALE
COMUNI INTERESSATI: DUINO-AURISINA/DEVIN-NABREŽINA, TRIESTE



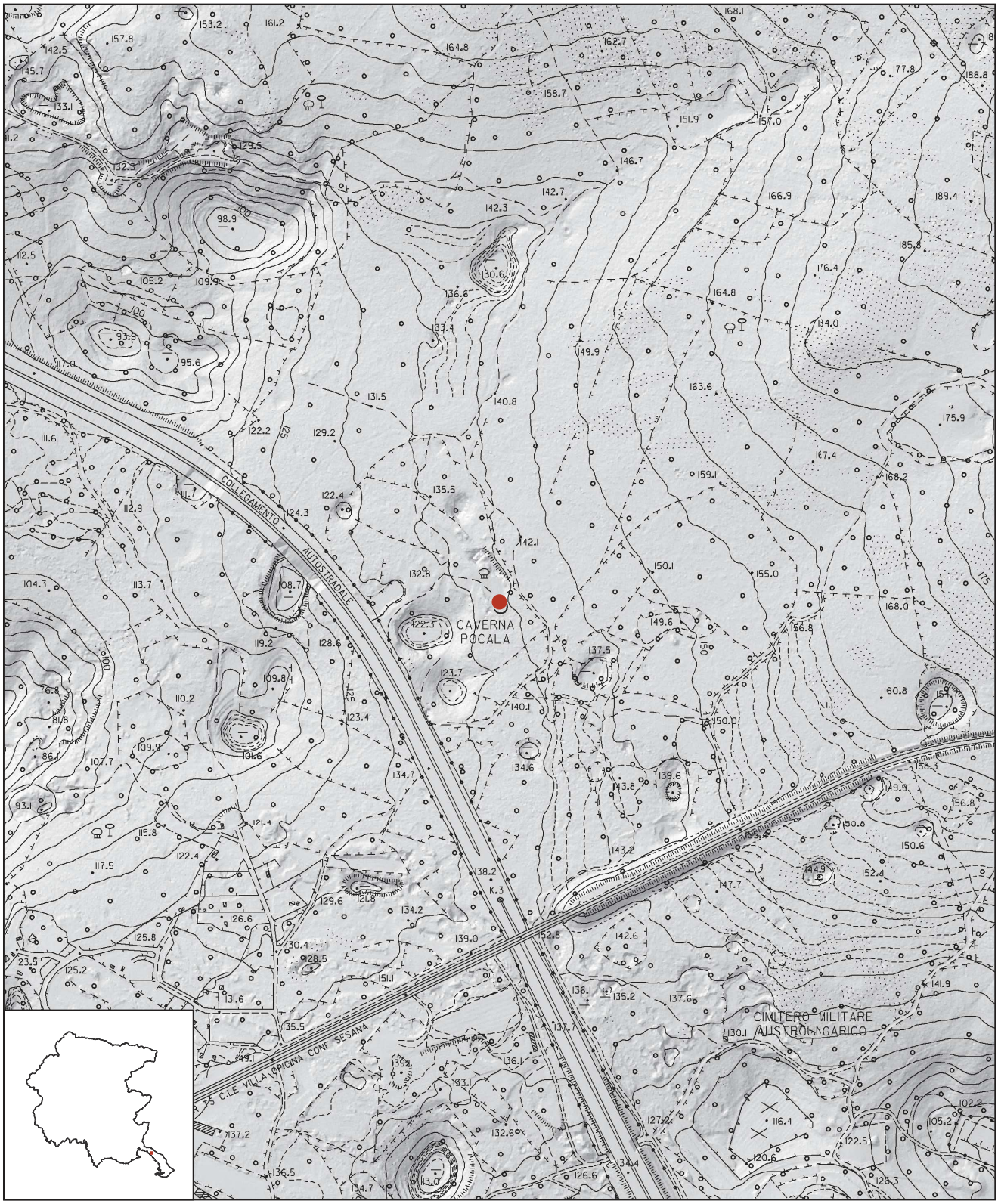
Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

SITO PALEONTOLOGICO DELLA CAVERNA POCALA (CSR173/91VG)

CODICE GEOSITO: GS613
GRADO DI INTERESSE: REGIONALE
COMUNI INTERESSATI: DUINO-AURISINA/DEVIN-NABREŽINA



Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

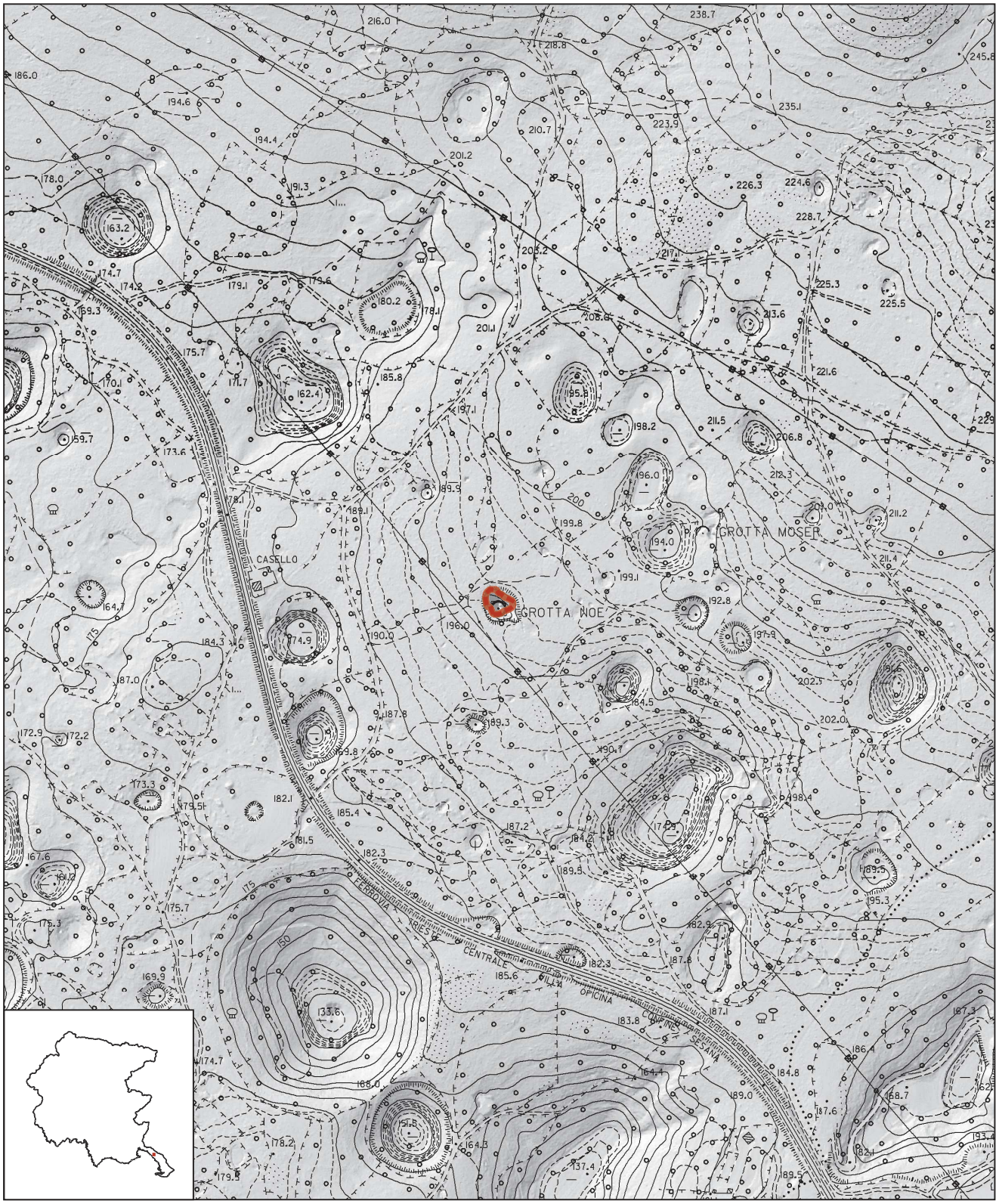
0 100 200 300 400 m

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

SINKHOLE DELLA GROTTA NOÈ (CSR23/90VG)

CODICE GEOSITO: GS614
GRADO DI INTERESSE: REGIONALE
COMUNI INTERESSATI: DUINO-AURISINA/DEVIN-NABREŽINA



Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

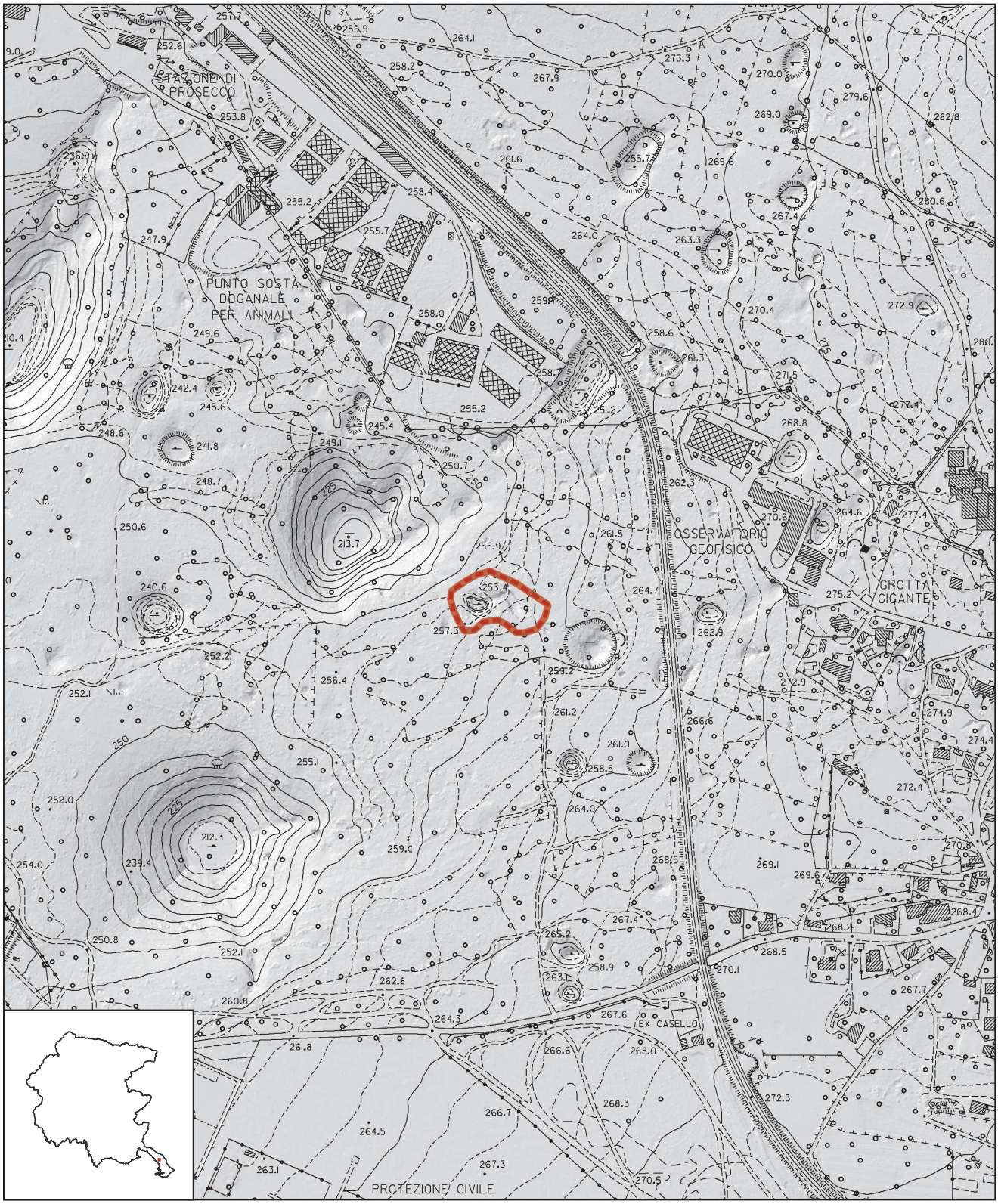
0 100 200 300 400 m

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

ROOFLESS CAVE DI BORGO GROTTA GIGANTE

CODICE GEOSITO: GS616
GRADO DI INTERESSE: REGIONALE
COMUNI INTERESSATI: SGONICO/ZGONIK



Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

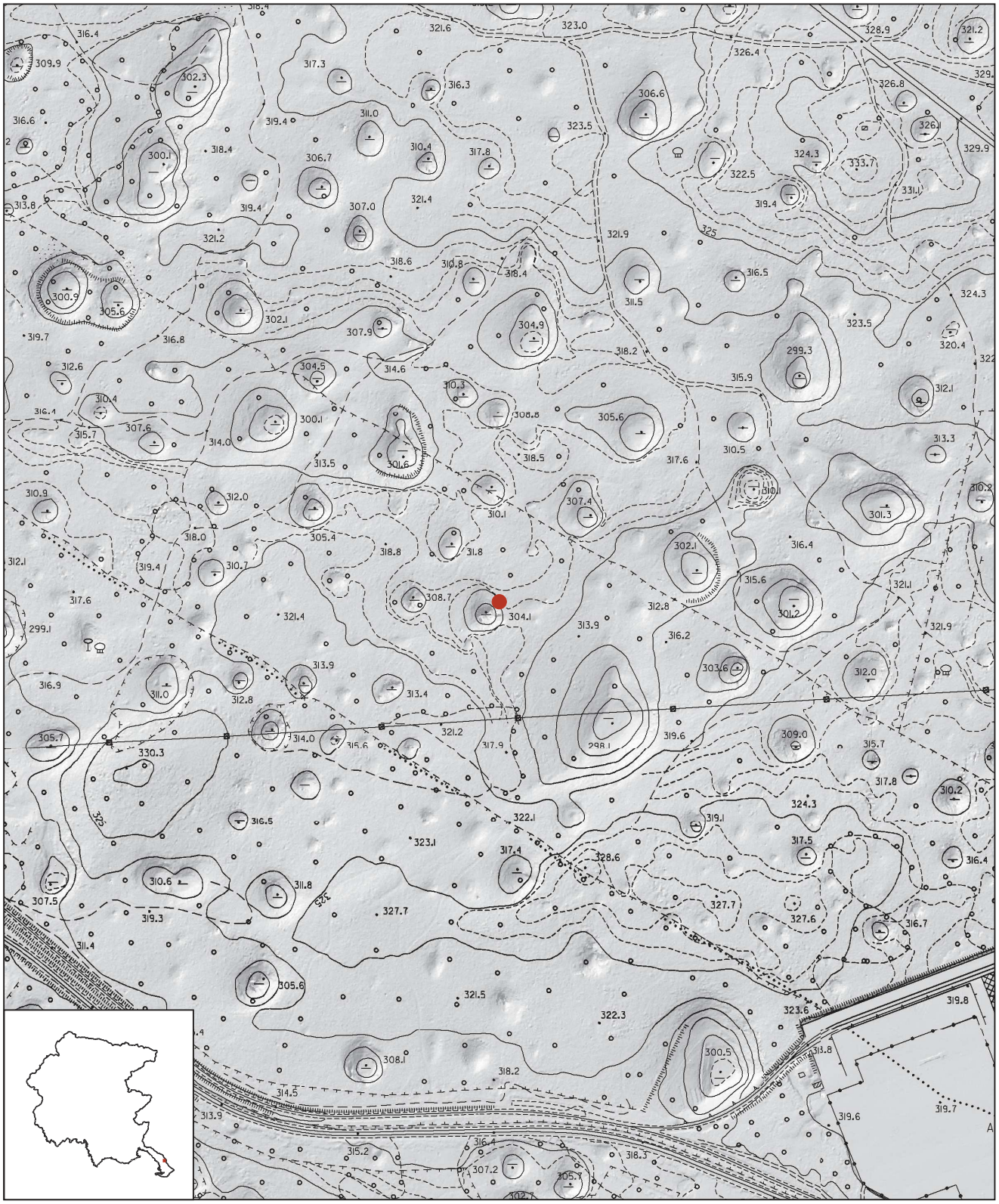
0 100 200 300 400 m

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

ABISSO DELLA VOLPE (CSR100/155VG)

CODICE GEOSITO: GS619
GRADO DI INTERESSE: LOCALE
COMUNI INTERESSATI: MONRUPINO/REPENTABOR



Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

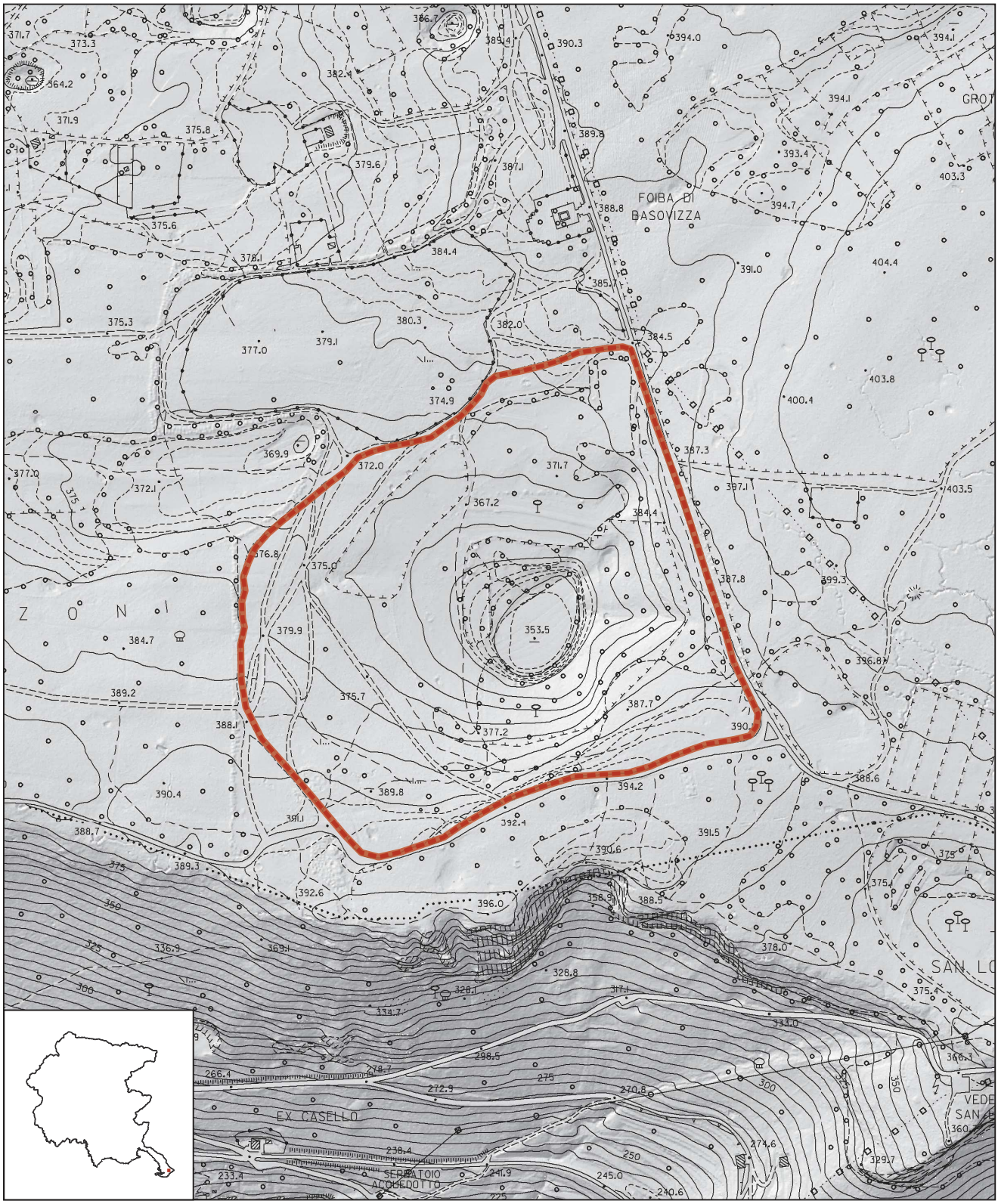
0 100 200 300 400 m

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

DOLINA DI DISSOLUZIONE PRESSO SAN LORENZO

CODICE GEOSITO: GS620
GRADO DI INTERESSE: LOCALE
COMUNI INTERESSATI: TRIESTE



Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

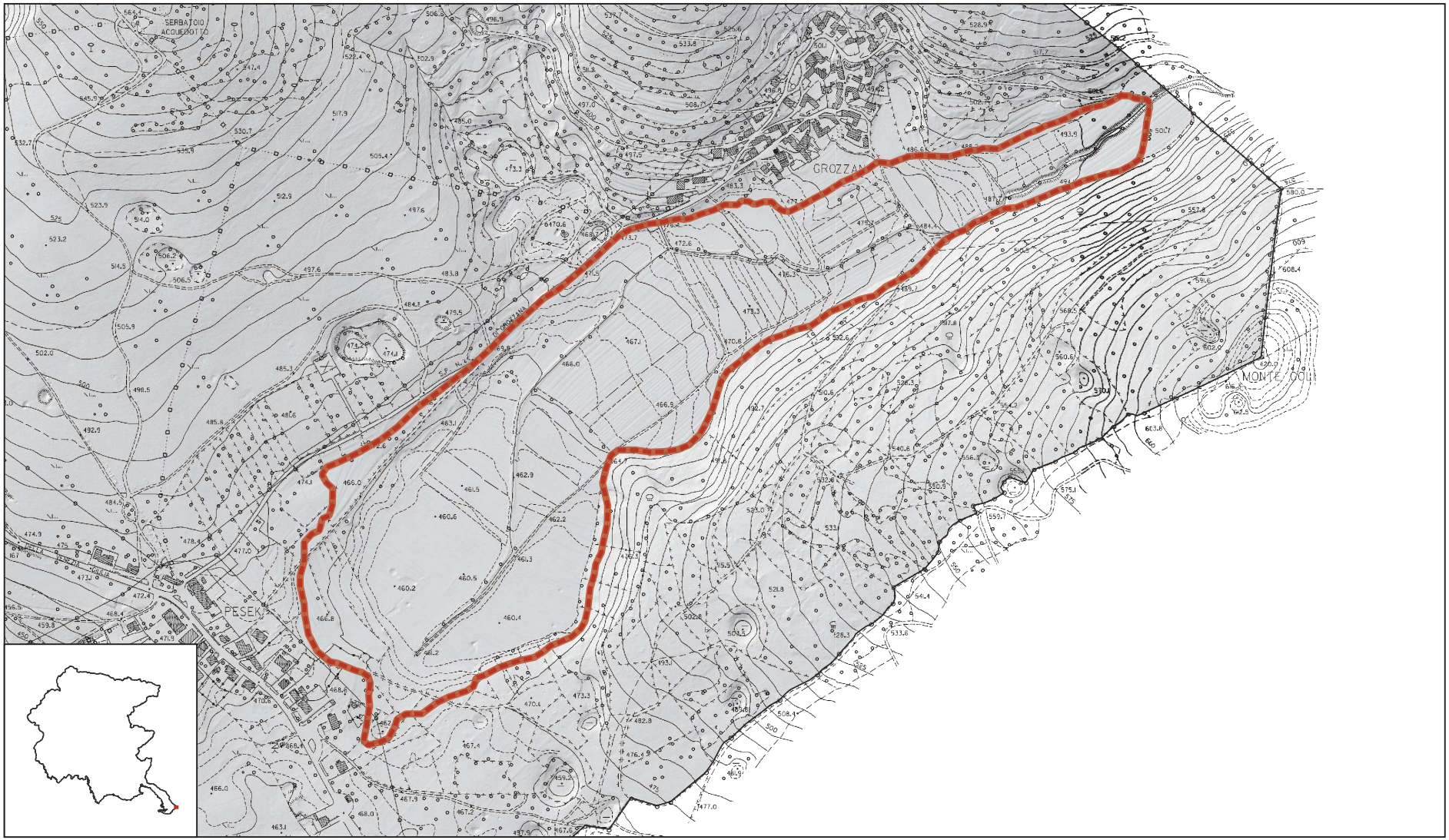
0 100 200 300 400 m

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

VALLE CIECA PRESSO GROZZANA

CODICE GEOSITO: GS621
GRADO DI INTERESSE: REGIONALE
COMUNI INTERESSATI: SAN DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA



Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

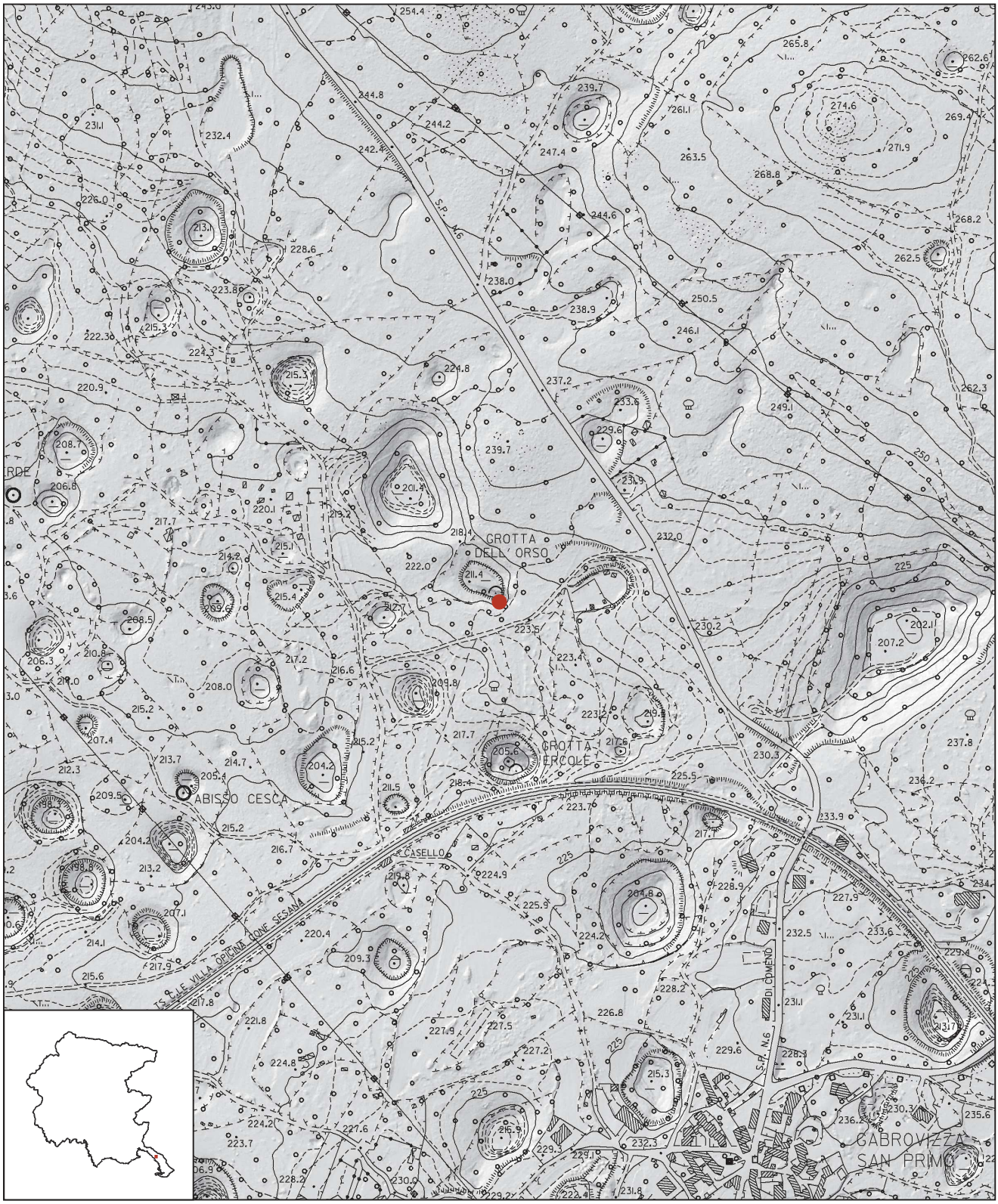
0 100 200 300 400 m

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

GROTTA DELL'ORSO (CSR33/7VG)

CODICE GEOSITO: GS622
GRADO DI INTERESSE: LOCALE
COMUNI INTERESSATI: SGONICO/ZGONIK



Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

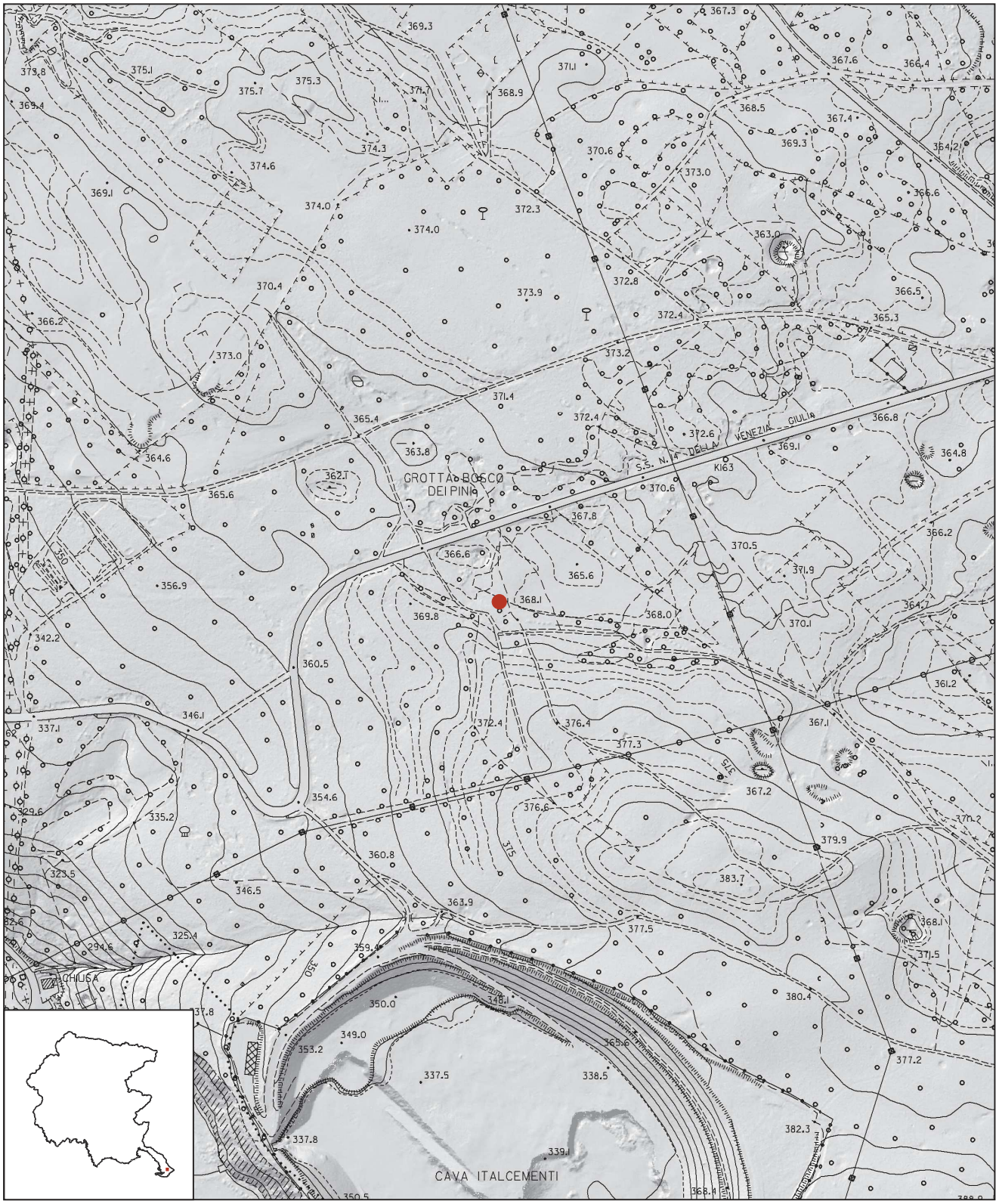
0 100 200 300 400 m

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

GROTTA IMPOSSIBILE (CSR6800/6300VG)

CODICE GEOSITO: GS623
GRADO DI INTERESSE: REGIONALE
COMUNI INTERESSATI: TRIESTE



Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

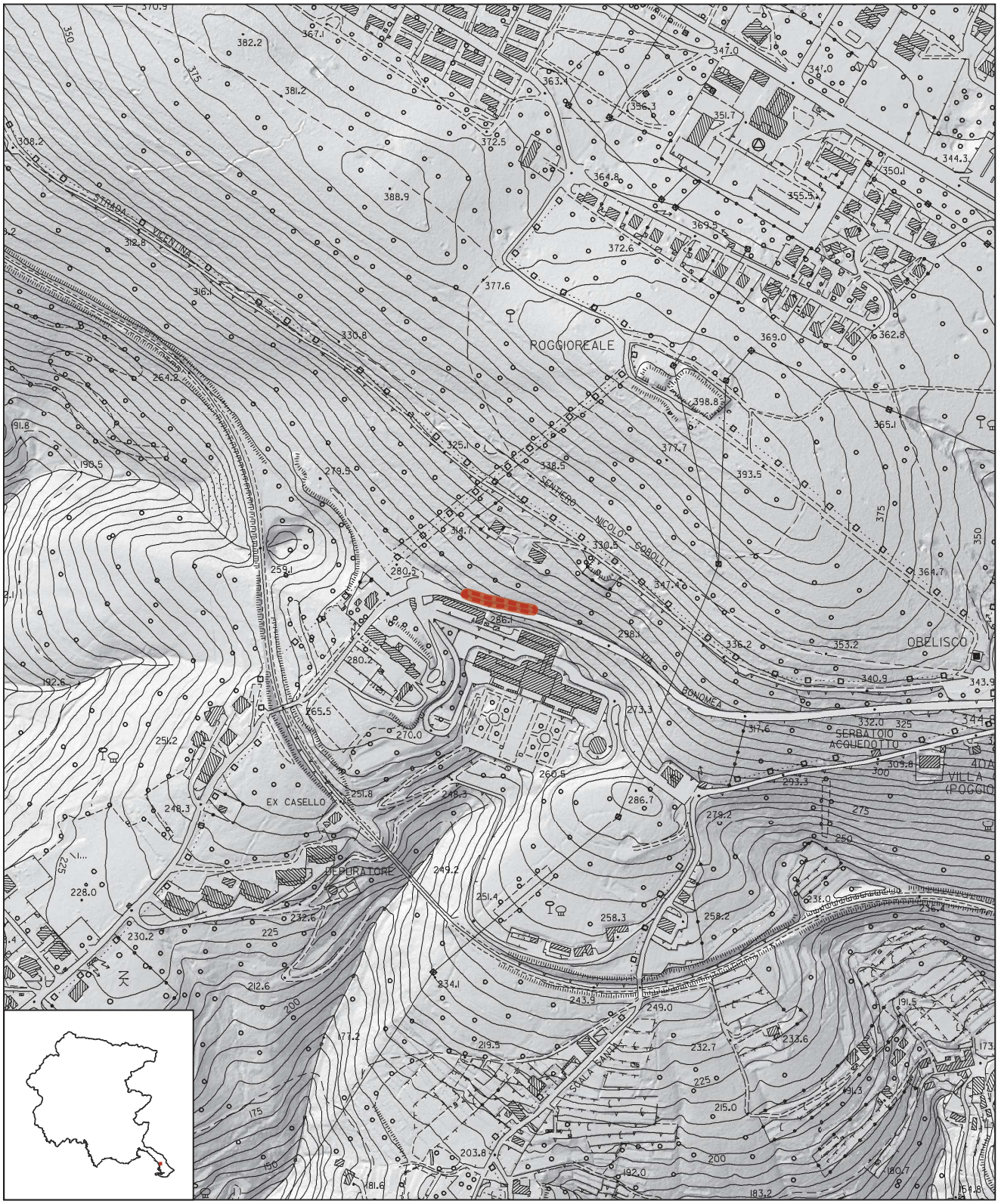
0 100 200 300 400 m

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CaRGeo
Catasto regionale dei geositi e dei geoparchi
L.R.15/2016, DPReg 57/2025

annegamento della piattaforma carbonatica adriatico-dinarica cenozoica: i conglomerati

CODICE GEOSITO: GS624
GRADO DI INTERESSE: LOCALE
COMUNI INTERESSATI: TRIESTE



Base cartografica CTRN.
I dati regionali sono distribuiti secondo ITALIA OPEN DATA LICENSE V2.0 (IODL 2.0). Licenza adottata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia come standard ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Legislativo 36/2006 ed in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 4, comma 4, della Legge Regionale 7/2014 "Disposizioni in materia di dati aperti e loro riutilizzo".

0 100 200 300 400 m

25_53_1_DDS_ISTR ORIENT_71553_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 22 dicembre 2025, n. 71553

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2023. Programma specifico 12/23 - Percorsi di orientamento educativo. Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026. Approvazione nuova ripartizione costi azioni formative. CUP: D21I23000450009.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente che, all'art. 36 bis "Regolamento regionale di attuazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo Plus (FSE+)", prevede che con Regolamento regionale di attuazione viene disciplinato, tra i vari aspetti, quello della pianificazione delle operazioni del Programma Regionale FSE+;
VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/Pres/2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, il quale prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale e previa concertazione con il partenariato economico e sociale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" con il quale sono stabilite le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare nell'anno di riferimento o con valenza pluriennale, finanziate con il sostegno del Fondo sociale europeo;
VISTO il Programma Regionale Fondo Sociale Europeo+ 2021/2027 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2022)5945 final del 11 agosto 2022, di seguito PR FSE+ 2021-2027;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1231 del 26 agosto 2022 che adotta in via definitiva il Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo plus (FSE+);
VISTO il documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2023", di seguito PPO 2023, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 298 del 17 febbraio 2023e ss.mm.ii, il quale prevede la realizzazione del programma specifico n. 12/23 - Percorsi di orientamento educativo - Priorità 2 - Istruzione e formazione, ;
VISTO il decreto n. 31601/GRFVG del 04/07/2023 con il quale è stato emanato l'"Avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026" e s.m.i;
VISTO il decreto n. 49779/GRFVG del 27/10/2023 di approvazione della graduatoria delle candidature pervenute che individua quale soggetto attuatore delle operazioni di cui al succitato Avviso il CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI;
VISTO il decreto n. 59033/GRFVG del 30/11/2023 di concessione e impegno fondi (CUP D21I23000450009 per le azioni Formative, D21I23000460009 per le azioni Non Formative, D21I23000470009 per le azioni di Sistema), con il quale è stato concesso il contributo di Euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) per la copertura delle attività negli anni 2023, 2024 e 2025, a favore di CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI;

DATO ATTO che, a seguito dell'analisi delle richieste pervenute da parte degli istituti scolastici, è emerso che per le azioni Formative (CUP D21I23000450009) sussiste un maggior interesse per i progetti attinenti all'Area tematica B rispetto a quelli dell'Area tematica C e dell'Area tematica D e che, pertanto, l'ammontare per l'Area tematica B risulta essere non sufficiente a soddisfare le richieste;
VISTA la richiesta inviata da CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, prot. 163/FC dd. 17.12.2025 assunta a ns. protocollo con il n. GRFVG-GEN-2025-0887304-A dd. 18/12/2025, con la quale l'Ente, sulla base delle suddette richieste pervenute dagli istituti scolastici, chiede la rimodulazione del valore per le azioni formative di cui al CUP D21I23000450009, come evidenziato nella seguente tabella:

AREA TEMATICA	Titolo operazione	Costo approvato	Variazione proposta	Costo richiesto
B	PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA	€ 577.492,00	+ € 436.497,00	€ 1.013.989,00
C	SUPPORTO ALLA FASE DI TRANSIZIONE TRA CICLI	€ 595.000,00	- € 365.000,00	€ 230.000,00
D	INTERVENTI DI FORMAZIONE DOCENTI, DS. TUTOR, ATTORI TERRITORIALI, FAMIGLIE	€ 87.497,00	€ 71.497,00	€ 16.000,00
TOTALE		€ 1.259.989,00		€ 1.259.989,00

CONSIDERATO che la succitata richiesta di rimodulazione non modifica il valore complessivo delle azioni Formative approvato con il sopraccitato decreto n. 21034/GRFVG del 06/05/2024 rettificato con decreto n. 59105/GRFVG del 25/11/2024 e comporterebbe unicamente una diversa distribuzione di costo fra le singole azioni;
RITENUTO, in considerazione dell'andamento delle richieste ad oggi pervenute dagli Istituti scolastici per l'anno scolastico 2025/26, di approvare la richiesta presentata dal CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, in qualità di capofila dell'"ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 2023-2026" prot. 163/FC dd. 17.12.2025 assunta a ns. protocollo con il n. GRFVG-GEN-2025-0887304-A dd. 18/12/2025, secondo la seguente tabella:

AREA TEMATICA	Titolo operazione	Costo approvato	Variazione proposta	Costo richiesto
B	PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA	€ 577.492,00	+ € 436.497,00	€ 1.013.989,00
C	SUPPORTO ALLA FASE DI TRANSIZIONE TRA CICLI	€ 595.000,00	- € 365.000,00	€ 230.000,00
D	INTERVENTI DI FORMAZIONE DOCENTI, DS. TUTOR, ATTORI TERRITORIALI, FAMIGLIE	€ 87.497,00	€ 71.497,00	€ 16.000,00
TOTALE		€ 1.259.989,00		€ 1.259.989,00

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'art. 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di Servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 25 luglio 2023, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e in particolare gli artt. 84 e 87 dell'Allegato;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2023 è stato istituito il Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1165, adottata nella seduta del 27 luglio 2023, con la quale l'organo collegiale ha deliberato di disporre l'incarico di Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1 agosto 2026 alla dott.ssa Patrizia Pavatti;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1331 del 25 agosto 2023, avente ad oggetto "Stanziamenti riferiti alle Strutture regionali attuatrici nell'ambito del Programma regionale (PR) FSE+ 2021-27 del Friuli Venezia Giulia. Modifiche e integrazioni alla DGR n. 1009/2023" che prevede l'assegnazione dell'azione "g) 1 Realizzazione di interventi di orientamento educativo per supportare le transizioni tra i sistemi e promuovere il benessere degli studenti al Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio;
VISTA la Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la Legge Regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 21 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2023-2025);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023);

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 23 (Bilancio di previsione per gli anni 2023/2025);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2023 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2055 del 29 dicembre 2022 (e successive modifiche ed integrazioni);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2023/2025 e per l'anno 2023 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2054 del 29 dicembre 2022 (e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

1. Per quanto in premessa esposto, si approva la nuova ripartizione dei costi relativi alle azioni Formative, come richiesto dal CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - CIVIDALE DEL FRIULI, capofila dell'"ATS ORIENTAMENTO EDUCATIVO 23-26";
2. È approvata, pertanto, la rimodulazione dei costi delle azioni Formative secondo la seguente tabella:

AREA TEMATICA	Titolo operazione	Costo approvato	Variazione proposta	Costo richiesto
B	PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA	€ 577.492,00	+ € 436.497,00	€ 1.013.989,00
C	SUPPORTO ALLA FASE DI TRANSIZIONE TRA CICLI	€ 595.000,00	- € 365.000,00	€ 230.000,00
D	INTERVENTI DI FORMAZIONE DOCENTI, DS. TUTOR, ATTORI TERRITORIALI, FAMIGLIE	€ 87.497,00	€ 71.497,00	€ 16.000,00
TOTALE		€ 1.259.989,00		€ 1.259.989,00

3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 dicembre 2025

PAVATTI

25_53_1_DDS_SAN VET_71263_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria 19 dicembre 2025, n. 71263

VIII aggiornamento dell'Elenco regionale degli auditors ex Regolamento (UE) n. 625/2017 - Modifiche all'allegato A del decreto n. 1295/SEVE del 15 dicembre 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI i Regolamenti (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio, costituenti il "pacchetto igiene", che disciplinano le fasi della produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti, e, in particolare:
- il Regolamento (CE) 28 gennaio 2002, n. 178/2002 il quale stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare da applicare all'interno dell'area comunitaria e nazionale, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004, n. 852/2004 il quale stabilisce le norme generali propedeutiche in materia di igiene dei prodotti alimentari destinate a tutti gli operatori del settore alimentare;
- il Regolamento (CE) 29 aprile 2004 n. 853/2004 il quale detta norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/ 2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/ 2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/ CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);
TENUTO CONTO che il Regolamento di cui sopra, a norma dell'articolo 1, comma 1, disciplina l'esecuzione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali effettuate dalle autorità competenti per, a secondo il dettato

di cui all'articolo 1, comma 2, verificare la conformità alla normativa, emanata dall'Unione o dagli Stati membri in applicazione della normativa dell'Unione in particolare nei seguenti settori relativi a:
- gli alimenti e la sicurezza alimentare, l'integrità e la salubrità, in tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione di alimenti, comprese le norme volte a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare gli interessi e l'informazione dei consumatori, la fabbricazione e l'uso di materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti;
- i mangimi e la sicurezza dei mangimi in qualsiasi fase della produzione, della trasformazione, della distribuzione e dell'uso di mangimi, comprese le norme volte a garantire pratiche commerciali leali e a tutelare la salute, gli interessi e l'informazione dei consumatori;
- le prescrizioni in materia di benessere e salute animale

TENUTO CONTO del Regolamento (CE) n. 183/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 gennaio 2005 che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi;
PRECISATO che l'obiettivo fondamentale delle norme comunitarie e nazionali, sia generali che specifiche, riguardanti l'igiene dei prodotti alimentari è quello di garantire un elevato livello di tutela della salute con riguardo alla sicurezza degli alimenti e dei mangimi lungo tutta la catena alimentare, nonché degli interessi dei consumatori;
RICHIAMATA la Decisione 2006/677/CE del 29 settembre 2006, che stabilisce le linee guida che definiscono i criteri di esecuzione degli audit a norma del Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
IN CONFORMITÀ ai requisiti di trasparenza di cui al punto 5.2 "Trasparenza" della Decisione su richiamata per le liste regionali per gli auditor;
TENUTO CONTO dell'Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: «Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della salute, delle Regioni e Province autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria», Rep. atti n. 46/CSR del 7 febbraio 2013;
CONSIDERATO che le "Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi del Regolamenti (CE) n. 882/2004 e 854/2004", di cui all'Intesa n. 212 del 10 novembre 2016, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni, e le Provincie autonome di Trento e Bolzano, specificano, al capitolo 3, che le Autorità Competenti al controllo ufficiale, siano esse centrali, regionali o locali, devono prevedere l'esecuzione dei controlli ufficiali di competenza, utilizzando anche le tecniche di audit;
RICHIAMATA la nota prot. n. DGISAN/0069887/P dd. 18.12.2019 del Ministero della Salute avente ad oggetto "Regolamento UE2017/625: disposizioni transitorie", che conferma la vigenza degli atti su enunciati in quanto non in contrasto con il Regolamento UE/625/2017;
RILEVATO che il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 27 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a), b), c), d) ed e) della legge 4 ottobre 2019, n. 117" individua quali autorità competenti in materia di sicurezza alimentare, sanità e salute degli animali e delle piante il Ministero della Salute, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e le Aziende sanitarie locali, nell'ambito delle rispettive competenze
RICHIAMATO il Progetto Audit Regione Friuli Venezia Giulia: percorso formativo rivolto al personale del SSN della Regione Friuli Venezia Giulia per la formazione dei Responsabili di Gruppi Audit nell'ambito della sicurezza alimentare avviato nel 2007;
TENUTO CONTO dei corsi svolti in Regione FVG, in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie, in materia di audit tenuti da docenti altamente qualificato dell'Istituto Superiore di Sanità, ed in particolare: il corso accreditato "La tecnica di audit per la verifica della conformità nelle imprese del settore alimentare e mangimistico, ai sensi del REG UE/625/2017", svoltosi nei giorni 26 e 27 novembre 2020 e 2, 3 e 4 dicembre 2020;
VERIFICATO che in tale sede è stato formato il personale che effettua gli audit in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza degli alimenti e sono state fornite conoscenze pertinenti la normativa cogente e le interconnessioni tra la normativa cogente e la normativa volontaria applicabile in tema di audit;
APPURATO che i contenuti del corso soddisfano i requisiti specifici previsti per la formazione e l'addestramento del personale deputato ai controlli ufficiali, così come riportati nel capitolo 2 dell'Accordo Rep. atti n. 46/CSR del 7 febbraio 2013;
TENUTO CONTO, altresì, di altri corsi similari organizzati in altre Regioni, da considerarsi equipollenti per tematiche e durata, in quanto coerenti con le disposizioni previste dall'Accordo Rep. atti n. 46/CSR del 7 febbraio 2013, su citato;
VISTO il Decreto del Direttore del Servizio sanità pubblica veterinaria 15 dicembre 2014 n. 1295/SEVE e sue successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATO, in particolare, il Decreto del Direttore del Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria, 27 dicembre 2023 n. 62828/SPS, con il quale è stato aggiornato l'elenco regionale degli auditors, a norma del Regolamento (UE) N. 625/2017;
ACQUISITA l'evidenza che i candidati hanno portato a compimento il percorso formativo, secondo le indicazioni di cui al Decreto su citato, e hanno ottenuto valutazione favorevole da parte dei tutor;
CONSIDERATO, per quanto sopra, di inserire nell'elenco regionale, gli Auditors regionali che hanno completato il percorso formativo di cui al Progetto Audit Regione Friuli Venezia Giulia;
RITENUTO, pertanto, per quanto sopra acclarato, di modificare, aggiornandolo, il dispositivo medesimo n. 1295/SEVE dd. 15 dicembre 2014 nella parte inerente l'Elenco degli Auditor ufficiali della Regione FVG e confermando la procedura per la formazione in campo;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004 n° 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni, di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale degli Enti regionali;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 893 del 19.06.2020 e ss.mm.ii, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti Regionali" che approva in particolare le norme concernenti l'organizzazione interna ed il funzionamento della Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità

DECRETA

1. Di aggiornare l'elenco regionale degli Auditors della Regione Friuli Venezia Giulia, in allegato A al presente dispositivo, di cui fa parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 dicembre 2025

PALEI

ALLEGATO A

Elenco regionale degli Auditors della Regione Friuli Venezia Giulia

Ente di appartenenza	Auditor
Regione Friuli Venezia Giulia	Dr. Manlio Palei
	Dr.ssa Marta Zanolla
	Dr.ssa Silvia Zuttion
	Dr.ssa Martina Ricci
	Dr.ssa Elena Spessot
	Dr. Paolo Zucca

Ente di appartenenza	Auditor
Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (ASU GI)	Dr.ssa Paola Devescovi
	Dr.ssa Lucia Pelagatti
	Dr.ssa Maria Teresa Colasanto
	Dr. Michele Claut
	Dr. Marco Rizzo
	Dr.ssa Michela Bortolosso
	Dr. Fausto Rigonat
	Dr. Andrea Pernarcic

Ente di appartenenza	Auditor
Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (ASU FC)	Dr. Rodolfo Godeassi
	Dr.ssa Daria Boscolo Palo
	Dr.ssa Manuela Ragozzino
	Dr.ssa Gabriella Trani
	Dr. Andrea Peresson
	Dr. Giampaolo Baracetti
	Dr.ssa Emanuela Tesei
	Dr.ssa Claudia Stefanutti
	Dr.ssa Elisa Vidoni
	Dr.ssa Valentina Siviero
	Dr.ssa Sonia Solari
	Dr.ssa Valentina Vita
	Dr.ssa Raffaela Riu
	Dr.ssa Barbara Lugoboni
	Dr. Aldo Savoia
	Dr.ssa Gioia Di Benedetto
	Dr.ssa Irene Brumat
	Dr.ssa Alessandra Martellucci
	Dr.ssa Alessandra Boz
	Dr. Luca Cescutti
	Dr. Francesco Costanzo
	Dr.ssa Lia Petrin
	Dr. Andrea Cittaro
	Dr. Giacomo Maiorana
	Dr. Matteo Colautti
	Dr. Domenico Davanzo
	Dr. Edy Ridolfo
	Dr.ssa Alessandra Pezzoni
	Dr.ssa Ilaria Sgobba
	Dr. Pietro Del Giudice
	Dr.ssa Martina Cainero
	Dr. Giuseppe Barbera

Ente di appartenenza	Auditor
Azienda sanitaria Friuli Occidentale (AS FO)	Dr. Damiano Berton
	Dr.ssa Franca Cassan
	Dr. Angelo Taiariol
	Dr.ssa Elisabetta Argentieri
	Dr. Carlo Bolzonello
	Dr. Valerio Cusenza
	Dr.ssa Marta Dal Cin
	Dr.ssa Sara Rizzetto
	Dr.ssa Lara Feltrin
	Dr.ssa Adriana Lo Giudice
	Dr. Ivan Poli
	Dr.ssa Daniela Zamperoni

25_53_1_DDS_VAL AMB_71161_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 18 dicembre 2025, n. 71161

DLgs. 152/2006, art. 28. Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 1 di cui al decreto n. 36071/GRFVG del 3 agosto 2023 (SCR/1950). Proponente: Promo San Daniele Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare l'articolo 28 relativo alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006 pubblicata sul BUR n. 37 di data 15 settembre 2021;
VISTO il decreto del direttore n. 36071/GRFVG del 03 agosto 2023, relativo al progetto di recupero e valorizzazione degli scarti salini derivanti dal ciclo di lavorazione del prosciutto, da realizzarsi nel Comune di Trasaghis, e la condizione ambientale ivi prevista;

Numero condizione	1
Macrofase/fase	Corso d'opera
Termine avvio verifica ottemperanza	Entro sei mesi dalla messa in esercizio
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà eseguire al punto di emissione E1 una misura in olfattometria dinamica per verificare le ipotesi poste alla base delle valutazioni effettuate con il documento "Valutazione numerica della dispersione" del 23.05.23 presentato dal LOD. Nel caso tali previsioni non siano confermate o in caso di conclamati disturbi odorigeni, il proponente dovrà intervenire tempestivamente per migliorare l'efficienza del sistema di abbattimento adottato al fine di eliminare tali disturbi.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	ARPA

VISTA l'istanza pervenuta in data 03 dicembre 2025 presentata dalla Promo San Daniele S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza relativa alla condizione ambientale n. 1 contenuta nel decreto di compatibilità ambientale di cui all'oggetto;
VISTA la nota prot. SVA/849582/SCR/1950 del 05 dicembre 2025 con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del relativo procedimento;
VISTA la documentazione trasmessa dal proponente in allegato alla citata istanza, ALL.01 Relazione Tecnica - Misure Concentrazione Odore;
VISTA la nota dell'ARPA, prot. n. 41648 del 16 dicembre 2025, che, sulla base dei contenuti della Relazione Tecnica, rileva come il Proponente abbia ottemperato a quanto richiesto dalla condizione ambientale in oggetto;
RITENUTO, per il fatto che il proponente abbia eseguito la misura in olfattometria dinamica al punto di emissione E1 e verificato il rispetto del limite in emissione previsto dal Decreto Autorizzativo n° 20169/GRFVG del 29/04/2024 - ALP UD/ESR-3584, che la condizione ambientale n. 1 sia stata correttamente ottemperata;
RITENUTO pertanto che la verifica di ottemperanza della condizione ambientale in oggetto si sia conclusa positivamente;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, di concludere positivamente la verifica della condizione ambientale n. 1 del decreto n. 36071/GRFVG del 03 agosto 2023, attestando che la stessa risulta ottemperata ai sensi dell'art. 28 d. lgs. 152/2006 e della deliberazione della Giunta regionale 1361/2021;

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 18 dicembre 2025

TIRELLI

25_53_1_DDS_VAL AMB_71162_1_TESTO.DOCX

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 18 dicembre 2025, n. 71162

DLgs. 152/2006, art. 28. Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n.ri 1 e 3 di cui al decreto n. 11693/GRFVG del 13 marzo 2024 (SCR/1974). Proponente: Celinia Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare l'articolo 28 relativo alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs. 152/2006 pubblicata sul BUR n. 37 di data 15 settembre 2021;
VISTO il decreto del direttore n. 11693/GRFVG del 13 marzo 2024, relativo al progetto di concessione di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico dal torrente Prescudin - IPD 3360/0 - Mini impianto "Diga Prescudin", da realizzarsi in Comune di Barcis, e le condizioni ambientali n° 1 e 3 ivi previste:

Numero condizione	1
Macrofase/fase	Ante operam, in fase di progettazione esecutiva
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio del successivo iter autorizzativo
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale predisponendo un adeguato elaborato in cui vengano definite le modalità di recepimento delle indicazioni contenute nei pareri dell'ETPI, prot. n° 596 del 16/02/2024 e prot. n 639 del 19/02/2024.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	Ente Tutela Patrimonio Ittico

Numero condizione	3
Macrofase/fase	Ante operam, in fase di progettazione esecutiva
Termine avvio verifica ottemperanza	Prima dell'avvio del successivo iter autorizzativo
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale predisponendo un elaborato relativo alle tempistiche della fase di cantiere evidenziando la non contemporaneità delle lavorazioni in oggetto con le lavorazioni previste per la realizzazione della derivazione del torrente Prescudin a monte, della ditta Mini Idro Prescudin. Inoltre dovrà prevedere idonee misure per non interferire con il transito turistico sulla strada asfaltata che costeggia il torrente.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Enti coinvolti	

VISTA l'istanza pervenuta in data 19 settembre 2025 presentata dalla società Celinia S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza relativa alle condizioni ambientali contenute nel decreto di compatibilità ambientale di cui all'oggetto;
VISTA la nota prot. SVA/649566/SCR/1974 del 24 settembre 2025 con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del relativo procedimento;
VISTA la documentazione trasmessa dal proponente in allegato alla citata istanza;

VISTA, in relazione alla condizione ambientale 1, la nota dell'ETPI, prot. n. 3647 del 9 ottobre 2025, che riteneva la condizione ottemperata, fatta eccezione per la mancanza di illustrazione e mappatura dei miglioramenti prospettati e la mancanza della specificazione della luce libera tra le barre della griglia fine;
VISTA la nota di richiesta integrazioni, prot. n. SVA/705439/SCR/1974 del 15 ottobre 2025;
VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal proponente in data 19 novembre 2025 (protocollo in arrivo prot.n. 802799 del 20 novembre 2025;
VISTA la nota dell'ETPI, prot. n. 4447 del 28 novembre 2025, che, a riscontro della documentazione integrativa, ritiene la condizione n. 1 sia ottemperata qualora gli interventi previsti di miglioramento dell'habitat acquatico siano manutenuti nel tempo e privilegiando interventi di ripristino volti più alla creazione di siti di rifugio e meno alla creazione di zone di calma;
RITENUTO che la documentazione complessivamente inviata contenga le informazioni richieste dalla condizione ambientale n. 1 di recepimento delle indicazioni contenute nei pareri dell'ETPI, prot. n° 596 del 16/02/2024 e prot. n 639 del 19/02/2024, come confermato dall'ETPI stesso, ottemperando pertanto la predetta condizione ambientale n°1;
DATO ATTO che, in relazione alla condizione ambientale 3„dalla documentazione trasmessa dal proponente in allegato all'istanza e, in particolare, nel Cronoprogramma dei lavori, relativo alle tempistiche della fase di cantiere viene evidenziata "la non contemporaneità delle lavorazioni in oggetto con le lavorazioni previste per la realizzazione della derivazione del torrente Prescudin a monte, della ditta Mini Idro Prescudin" in quanto allo stato attuale, l'impianto a monte "mini idro Prescudin" è, di fatto, pressoché ultimato, mancando unicamente le opere di connessione a cura di E-Distribuzione, pertanto non vi sarà alcuna interferenza con le lavorazioni relative alla costruzione e all'esercizio dell'impianto in oggetto;
RILEVATO inoltre che dal cronoprogramma dei lavori risulta che nel periodo estivo sono stati programmati solo lavori in alveo, "al fine di non interferire con il transito turistico sulla strada asfaltata che costeggia il torrente", come richiesto dalla condizione ambientale 3;
RITENUTO pertanto che la documentazione complessivamente inviata contenga le informazioni richieste dalla condizione ambientale n° 3, ottemperando pertanto la predetta condizione ambientale n° 3;
RITENUTO, pertanto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali n. 1 e n. 3 in oggetto si sia conclusa positivamente;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, di concludere positivamente la verifica delle condizioni ambientali n° 1, seguendo le specificazioni indicate dall'ETPI, e n. 3 del decreto n. 11693/GRFVG del 13 marzo 2024, attestando che le stesse risultano ottemperate ai sensi dell'art. 28 d. lgs. 152/2006 e della deliberazione della Giunta regionale 1361/2021.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 18 dicembre 2025

TIRELLI

25_53_1_DDS_VAL AMB_71600_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 22 dicembre 2025, n. 71600

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 1 di cui al decreto n. 16018/GRFVG dell'11 aprile 2023 (SCR/1936) - Proponente: STL Sesto al Reghena Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare l'articolo 28 relativo alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e di VIA;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 dd. 3 settembre 2021 con la quale sono state

approvate le linee guida per la formulazione delle condizioni ambientali e per la verifica di ottemperanza ai sensi dell'art. 28 d.lgs 152/2006 pubblicata sul BUR n. 37 di data 15 settembre 2021;
VISTO il decreto del direttore n. 16018/GRFVG del 11 aprile 2023, relativo al progetto di un impianto solare agrivoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, della potenza nominale di 6031,68 kW, in Comune di Sesto al Reghena, località Banduzzo, e la condizione ambientale ivi prevista;

Condizione ambientale	1
Macrofase/fase	Ante operam - in fase autorizzativa (Autorizzazione unica)
Oggetto della condizione ambientale	il progetto che sarà oggetto di Autorizzazione unica dovrà essere predisposto conformemente alle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. In sede di Autorizzazione unica dovranno essere concordate le opportune misure compensative non pecuniarie tra il Comune di Sesto al Reghena e la ditta proponente.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio valutazioni ambientali
Soggetti coinvolti	Comune di Sesto al Reghena

VISTA l'istanza pervenuta in data 03 dicembre 2025 presentata dalla STL Sesto al Reghena S.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza relativa alla condizione ambientale n. 1 contenuta nel decreto di compatibilità ambientale di cui all'oggetto;
VISTA la nota del Servizio transizione energetica, prot. 889660 del 18 dicembre 2025, di riapertura della conferenza dei Servizi relativa al progetto in oggetto;
VISTA la documentazione trasmessa dal proponente in allegato alla citata istanza, Relazione Agronomica (13_NPDI2_SaR_C9_REL - AGRONOMICA.pdf) facente parte della documentazione progettuale autorizzata e la Convenzione con il Comune di Sesto al Reghena dd. 09 settembre 2025 (STL_CONVENZIONE_714_SP.pdf);
RITENUTO, per il fatto che il proponente abbia predisposto il progetto in conformità ai criteri previsti dalle Linee Guida Agrivoltaico di giugno 2022 del MASE, rispettando tutti i cinque requisiti previsti, e che abbia concordato le opportune misure compensative con il Comune di Sesto al Reghena in sede di Conferenza dei Servizi del 26 maggio 2023, formalizzate con la sottoscrizione della Convenzione dd. 09 settembre 2025, che la condizione ambientale n. 1 sia stata correttamente ottemperata;
RITENUTO pertanto che la verifica di ottemperanza della condizione ambientale in oggetto si sia conclusa positivamente;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, di concludere positivamente la verifica della condizione ambientale n. 1 del decreto n. 16018/GRFVG del 11 aprile 2023, attestando che la stessa risulta ottemperata ai sensi dell'art. 28 d. lgs. 152/2006 e della deliberazione della Giunta regionale 1361/2021;

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al proponente.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

Trieste, 22 dicembre 2025

per il direttore del servizio
IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
CELLA

25_53_1_DPO_ENER SOST_64919_1_TESTO.DOCX

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 26 novembre 2025, n. 64919. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12 comma 1 lettera a), lettera a bis), lettera e) e art. 12 del DLgs. 387/2003. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto per la produzione di biometano da 630 Sm3/h e energia elettrica da fonte rinnovabile (FORSU - fotovoltaico) e da fonte fossile (metano di rete) di potenza nominale elettrica da kW 999 e delle relative opere e infrastrutture connesse, sito nel Comune di Udine, via Gonars (modifica al decreto di Autorizzazione unica n. 1700/AMB del 18 luglio 2021). Titolare dell'Autorizzazione unica: Società Bionet Srl. N. pratica: EN.2505.1.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12, comma 1, lettera a), lettera a bis) e lettera e) della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

La Società Bionet S.r.l., C.F./P.IVA 02873820308, con sede legale in Vicolo dello Schioppettino n. 3 del comune di Udine, è autorizzata alla costruzione e esercizio dell'impianto per la produzione di biometano da 630 Sm3/h e energia elettrica da fonte rinnovabile (F.O.R.S.U. - fotovoltaico) e da fonte fossile (metano di rete) di potenza nominale elettrica da kW 999 e delle relative opere e infrastrutture connesse, sito nel comune di Udine, Via Gonars (modifica non sostanziale al Decreto di Autorizzazione Unica Decreto n. 1700/AMB del 18/07/2021), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La Società Bionet S.r.l. è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto di cui all'art. 1, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché a ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 3

La Società e-distribuzione S.p.A., C.F. 05779711000, con sede in Roma in via Domenico Cimarosa 4, competente in via esclusiva a esercire l'impianto di rete per la connessione in quanto titolare della necessaria Concessione ministeriale, esercisce il medesimo in conformità e alle condizioni tecniche di cui al relativo progetto approvato, costituente parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

(omissis)

Art. 24

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 26 novembre 2025

SAVELLA

25_53_1_DPO_ENER SOST_69420_1_TESTO.DOCX

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 11 dicembre 2025, n. 69420 - Fascicolo: ALP-EN/2525.1. (Estratto)

Art. 12 della LR 19/2012 e art. 12 del DLgs. 387/2003. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e delle relative opere ed infrastrutture connesse, con potenza nominale di 500 kW, denominato "Parco solare Manzano III", sito in Comune di Manzano (UD).

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

VISTO il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

(omissis)

VISTA la Legge Regionale 11 ottobre 2012, n. 19, recante "Norme in materia di energia e distribuzione dei carburanti";

DECRETA

Art. 1

Il Comune di Manzano, P.IVA. 00548040302, con sede legale in via Natisone, 34, 33044, in Comune di Manzano (UD), è autorizzato alla costruzione ed esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile e delle relative opere ed infrastrutture connesse, con potenza nominale di 500 kW, sito in Comune di Manzano (UD), in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché a ogni prescrizione, raccomandazione e indicazione a titolo collaborativo di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La società e-distribuzione S.p.A. è autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto fotovoltaico di cui all'art. 1, in conformità al progetto approvato, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Art. 18

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Udine, 11 dicembre 2025

SAVELLA

25_53_1_DPO_ENER SOST_70772_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 17 dicembre 2025, n. 70772/GRFVG - Fascicolo: ALP-EN/2479.2. (Estratto)

LR 19/2012 art. 12 e DLgs. 387/2003 art. 12. Voltura dell'Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile idraulica e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito nei Comuni di Budoia e Aviano, di potenza nominale 128,49 kW, autorizzato con decreto n. 59626/GRFVG dell'11 novembre 2025. Società subentrante: Hydro Energy FVG Srls. Impresa individuale cedente: Sig.ra Marcolongo Luciana.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 della L.R. 19/2012.

DECRETA

Art. 1

L'autorizzazione unica di cui al decreto n. 59626/GRFVG del 11/11/2025, rilasciata in favore della Sig.ra Marcolongo Luciana, per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile idraulica e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito nei comuni di Budoia e Aviano, di potenza nominale 128,49 kW è volturata in favore della società HYDRO ENERGY FVG SRLS, ferme restando tutte le prescrizioni e raccomandazioni contenute nel decreto citato e successive integrazioni.

(omissis)

Art. 7

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli-Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 17 dicembre 2025

SAVELLA

25_53_1_DPO_IMP RIF_70273_1_TESTO.DOCX

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 15 dicembre 2025, n. 70273/GRFVG. (Estratto)

LLPP-ALPPN/ESR-0-2024 - DLgs. n. 152/2006, art. 208 - LR n. 34/2017 - GE.CO Srl - Autorizzazione unica alla realizzazione e gestione di un nuovo impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi in Comune di Roveredo in Piano (PN), via Luciano Savio, n. 2.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, la Società GE.CO SRL, c.f. 01495580936, nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, è autorizzata alla realizzazione e gestione dell'impianto di stoccaggio rifiuti pericolosi e non pericolosi, in Comune di Roveredo in Piano, Via Luciano Savio, n.2.

(omissis)

Trieste, 15 dicembre 2025

BIRTIG

25_53_1_DPO_IMP RIF_70285_1_TESTO.DOCX

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 15 dicembre 2025, n. 70285/GRFVG. (Estratto)

ALPUD/ESR-0-3532 - DLgs. n. 152/2006, art. 208, comma 15 - LR n. 34/2017 - Gesteco Spa - Presa d'atto della scadenza dell'Autorizzazione alla gestione dell'impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi - modello "Komatsu BR380JG-1E0" matricola n. 2106.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

(omissis)

DECRETA

1. Di prendere atto dell'avvenuta scadenza dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 dell'impianto mobile di recupero rifiuti inerti non pericolosi, modello "KOMATSU BR380JG-1E0" matricola n. 2106, di cui al Decreto della RAFVG n. 50548/GRFVG del 30.09.2025 rilasciato alla Società Gesteco Spa, c.f. 01523580304, per effetto della comunicazione di cessione dello stesso da parte della Società autorizzata.

(omissis)

Trieste, 15 dicembre 2025

BIRTIG

25_53_1_DPO_IMP RIF_70520_1_TESTO.DOCX

Decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e siti inquinati 16 dicembre 2025, n. 70520/GRFVG (ESTRATTO).

LLPP-ALPGO/ESR-742 - DLgs. n. 152/2006, art. 208 - LR n. 34/2017 - Gesteco Spa - Impianto di recupero e smaltimento rifiuti non pericolosi sito in Comune di Monfalcone, località Lisert - Aggiornamento con modifica dell'Autorizzazione unica di cui al decreto n. 3795/AMB del 6 dicembre 2017 e succes-

sive varianti, ai fini dell'adeguamento al decreto del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica 28 giugno 2024, n. 127.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, l'autorizzazione unica di cui al decreto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 3795/AMB del 06.12.2017 e successive varianti, rilasciata alla Società GESTECO SPA, c.f. 01523580304, in persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per la gestione dell'impianto di recupero e smaltimento rifiuti non pericolosi sito in Comune di Monfalcone, Località Lisert, è aggiornata ai fini dell'adeguamento alle disposizioni del Regolamento di cui al D.M. 28 giugno 2024, n. 127 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006".

(omissis)

Trieste, 16 dicembre 2025

BIRTIG

25_53_1_DGR_1840_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2025, n. 1840

LR 23/2007. Regime tariffario per i servizi di trasporto pubblico locale dall'1 gennaio 2026. Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 1° aprile 2004, n. 111 (Norme in materia di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti), con il quale sono state, tra l'altro, trasferite alla Regione tutte le funzioni di programmazione ed amministrative in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale con qualsiasi modalità di trasporto effettuate, salvo quelle proprie dello Stato;

VISTO l'articolo 9, comma 1, lettera c), della legge regionale n. 23 del 20 agosto 2007 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità), il quale prevede che la Regione definisca il sistema tariffario del trasporto pubblico e i suoi adeguamenti;

VISTO il comma 3 bis dell'articolo 34 della citata legge regionale 23/2007, introdotto dall'articolo 5, commi 64 e 65, della legge regionale 6 agosto 2025, n. 12, il quale dispone che la Giunta regionale provvede annualmente all'adeguamento dei limiti reddituali previsti per l'accesso alle agevolazioni tariffarie di cui al comma 3 del medesimo articolo 34 della LR 23/2007, sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) relativa all'anno precedente;

ATTESO che:

- con propria deliberazione n. 1971 del 20 dicembre 2024:
  - è stato approvato il regime tariffario dei servizi di linea del trasporto pubblico locale in vigore dal 1° gennaio 2025 per i trasporti ferroviari, automobilistici e marittimi;
  - è stata confermata, nelle more della definizione conclusiva e della sottoscrizione, con i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale TPL FVG s.c.ar.l. e Trenitalia s.p.a., del Protocollo per l'attuazione dell'integrazione tariffaria e dell'avvio della tariffazione integrata su ulteriori relazioni, l'integrazione sperimentale in atto sulla linea automobilistica di primo livello San Daniele-Udine e le correlate relazioni regionali ferroviarie in prosecuzione per gli abbonamenti integrati quindicinali e mensili;
  - è stato confermato anche per l'anno scolastico 2025-2026 il titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG" di valore pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio "Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Mania-

go" e "Abbonamento annuale studenti", con le ulteriori agevolazioni derivanti dalla attivazione della "Formula Famiglia";

- è stato confermato anche per l'anno scolastico 2025-2026, in relazione alla previsione di cui all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007, che possano accedere alla misura agevolativa sperimentale anche per gli studenti residenti in Regione che utilizzino i servizi di TPL automobilistico effettuati dai vettori MOM "Mobilità di Marca", ATVO "Azienda Trasporti Veneto Orientale" e Dolomiti Bus per l'accesso agli istituti scolastici siti presso i comuni della Regione del Veneto di più prossima e diretta relazione, mediante l'acquisto di abbonamenti studenti per servizi extraurbani e urbani emessi dalle suddette Aziende con l'abbattimento del relativo costo del 50%;
- è stato confermato anche per l'anno scolastico 2025-2026 che possano accedere all'agevolazione sperimentale di cui al punto precedente anche agli studenti residenti in regione che frequentano scuole secondarie di secondo grado presso i comuni della regione del Veneto di più prossima e diretta relazione e che utilizzano i servizi ferroviari per destinazioni in Veneto comprese entro i 50 km dalle stazioni di Sacile o di Portogruaro, ultime stazioni di riferimento tariffario per i servizi ferroviari regionali tra Friuli Venezia Giulia e Veneto;
- è stato confermato, anche per l'anno 2025, in relazione all'agevolazione per l'acquisto di abbonamenti per il TPL da parte dei residenti in Regione di età non inferiore a 65 anni, quale percentuale di agevolazione da applicare al costo degli abbonamenti annuali e semestrali, il 50%;
- è stata confermata, con riferimento al titolo di viaggio "Abbonamento Tuttotreno" e all'"Estensione regionale" degli abbonamenti ES, ES City ed IC, istituiti con l'Accordo del 28 maggio 2009 tra la Regione e TRENITALIA s.p.a., la validità della sola "Estensione regionale" degli abbonamenti IC, dando mandato alla Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio di provvedere a quanto necessario alla definizione e sottoscrizione dello schema del nuovo accordo operativo tra la Regione e TRENITALIA;
- sono state determinate, nelle more della definizione, con successiva deliberazione giuntale, dell'assetto conclusivo dei servizi marittimi stagionali da attivare per il 2025, le sole tariffe relative ai servizi marittimi stagionali e annuali previsti originariamente dal contratto di servizio, rinviando al predetto provvedimento anche le determinazioni riguardanti le modifiche tariffarie per i servizi marittimi proposte dalla TPL FVG Scarl con nota prot. n. 5352 del 10/12/2024;
- è stata rinviata, con riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 34, comma 3, della legge regionale n. 23/2007, la definizione delle modalità operative del rilascio dei titoli di viaggio agevolati a successivo provvedimento giuntale;

• con deliberazione n. 701 del 30 maggio 2025 sono state approvate le tariffe per l'anno 2025 per le linee marittime stagionali sperimentali "Trieste -Monfalcone" e "Grado-Lignano" e l'allegato A alla medesima deliberazione, in sostituzione dell'allegato E alla citata deliberazione n. 2071 del 20 dicembre 2024;

• con deliberazione n. 1163 del 29 agosto 2025 si è proceduto all'aggiornamento del valore del limite di reddito utile all'accesso alle agevolazioni di cui al comma 3 dell'articolo 34 della legge regionale 23/2007 nella misura del 17,8%, determinandolo in 35.340 euro;

• con deliberazione n. 1065 del 1° agosto 2025 si è proceduto all'aggiornamento del valore del titolo "abbonamento scolastico" per i servizi automobilistici e tranviari e per i servizi ferroviari eserciti dalla società Ferrovie Udine-Cividale sulla linea Udine-Cividale, per l'anno scolastico 2025-2026;

ATTESO altresì che:

- è stato definito, con i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale TPL FVG s.c.ar.l. e Trenitalia s.p.a., uno specifico Protocollo per l'attuazione dell'integrazione tariffaria nei servizi di trasporto pubblico locale di competenza della Regione;
- per quanto riguarda le disposizioni di cui all'articolo 34, comma 3, della legge regionale n. 23/2007, risulta stimabile, in considerazione dello stato delle attività tecniche avviate con i gestori dei servizi di trasporto pubblico e di quelle necessarie alla realizzazione e attivazione del procedimento informatizzato per la raccolta delle istanze di accesso all'agevolazione, che i titoli agevolati possano essere resi disponibili, quanto meno in una prima fase sperimentale, entro il primo semestre del 2026;
- con riferimento al titolo di viaggio "Abbonamento Tuttotreno" e all'"Estensione regionale", con l'accordo protocollo n. 3878//P/CON del 24/12/2024 è stata disciplinata la commercializzazione dell'"Abbonamento mensile con Estensione Regione FVG" per i servizi IC/CN per il periodo 01/01/2025 - 31/12/2026 ed è stata contestualmente disposta la cessazione della vendita del titolo di viaggio "Tutto Treno FVG" a partire dal 25/12/2024, data di prevendita dei predetti titoli di viaggio con validità dal primo gennaio 2025;
- con riferimento ai titoli integrati sulla direttrice Udine-Gemona-Tarvisio, con nota prot. n. 38486 del 15/10/2025 la società TRENITALIA ha comunicato la possibilità di apertura all'acquisto dei biglietti di corsa semplice integrati e degli abbonamenti quindicinali e mensili integrati a tariffa T41 della linea Udine - Tarvisio, nonché dei supplementi bici, anche tramite i canali digitali APP e WEB, e che tali canali di vendita risultano già operativi anche per la vendita di tali titoli;
- nell'ambito dell'evento GO2025! sono state definite specifiche tariffe per le tratte transfrontaliere

fino a Nova Gorica, così determinate:

- euro 1,70 per il biglietto 60 minuti e per il biglietto extraurbano di corsa semplice per la tratta Gorizia - Nova Gorica;
- euro 3,40 per il biglietto giornaliero per i servizi automobilistici per la tratta Gorizia - Nova Gorica;
- euro 5,60 per i servizi automobilistici extraurbani per la tratta Trieste Airport-Gorizia-Nova Gorica;
- somma della tariffa regionale o AS per le relazioni su territorio italiano e la tariffa di euro 1,70 per la tratta Gorizia Centrale - Nova Gorica, per il biglietto di corsa semplice per i servizi ferroviari tra Venezia Mestre e Nova Gorica;

ATTESO inoltre che:

- l'articolo 9, del Capitolato descrittivo e prestazionale, parte integrante e sostanziale del vigente Contratto di servizio rep. n. 9874 tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la società TPL FVG s.c.ar.l. "Contratto di servizio per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale di persone automobilistico, urbano ed extraurbano, tranviario e marittimo di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", dispone che le tariffe siano aggiornate annualmente nella misura del 120% del tasso medio annuo di inflazione del settore trasporti periodo luglio-giugno dell'indice ISTAT FOI e che la rivalutazione delle tariffe non può comunque essere superiore al 4% annuo;
- l'articolo 14, comma 3, del vigente Contratto di servizio prot. n. 69 dd. 30.12.2021, tra la Regione e la società Trenitalia s.p.a. per la gestione dei servizi ferroviari di competenza regionale, prevede che, a decorrere dal 2023, le tariffe siano aggiornate annualmente in misura non inferiore al 120% della variazione annuale percentuale, periodo luglio-giugno, dell'indice ISTAT FOI, capitolo Trasporti, con un tetto massimo del 4% annuo;
- l'articolo 9, comma 1, del vigente Contratto servizio dd. 20.12.2018 tra la Regione e la società Ferrovie Udine Cividale s.r.l., per la gestione dei servizi ferroviari sulla linea Udine-Cividale e sulla relazione transfrontaliera Trieste-Udine-Villach (Austria) prevede che la Società adotti il sistema tariffario definito dalla Regione ai sensi della LR 23/2007;

RILEVATO che la variazione dell'indice ISTAT FOI (settore trasporti) medio annuo calcolato per il periodo dal 1° luglio 2024 al 30 giugno 2025, rispetto all'indice medio annuo riferito ai dodici mesi precedenti, è negativa e pari al - 0,6%, che al 120% risulta pari al -0,72%;

ATTESO che tale contesto consente di mantenere invariato il valore delle tariffe per l'anno 2026, come già precedentemente operato in tal senso in presenza di un indice di inflazione medio annuo ufficiale negativo per il periodo luglio - giugno per il settore e come già definito con la citata deliberazione n. 1065/2025 in relazione all'aggiornamento del valore del titolo "abbonamento scolastico" per i servizi automobilistici e tranviari e per i servizi ferroviari eserciti dalla società Ferrovie Udine-Cividale sulla linea Udine-Cividale, per l'anno scolastico 2025-2026;

RILEVATO altresì che la variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) per l'anno 2025, rispetto all'anno 2024, da utilizzarsi per l'adeguamento annuale dei limiti reddituali previsti per l'accesso alle agevolazioni tariffarie di cui al comma 3 dell'articolo 34 della LR 23/2007 per l'anno 2026, sarà determinabile dopo la pubblicazione, da parte dell'ISTAT, dell'indice riferito al mese di dicembre 2025, e quindi non prima della seconda metà del mese di gennaio 2026;

RITENUTO pertanto:

- di confermare fino al 28 febbraio 2026, nelle more della sottoscrizione, con i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale TPL FVG s.c.ar.l. e Trenitalia s.p.a., del Protocollo per l'attuazione dell'integrazione tariffaria nei servizi di trasporto pubblico locale di competenza della Regione e dell'avvio della tariffazione integrata su ulteriori relazioni, l'integrazione sperimentale già avviata nel settembre 2022 sulla linea automobilistica di primo livello San Daniele-Udine e le correlate relazioni regionali ferroviarie in prosecuzione, che prevede la vendita di abbonamenti integrati quindicinali e mensili "combinati" a tariffa pari alla somma della tariffa per i servizi automobilistici scontata del 10% e della tariffa di seconda classe per i servizi ferroviari regionali, calcolate separatamente per le due tratte;
- di dare atto che dal 1° marzo 2026 i titoli "combinati" di cui sopra saranno sostituiti dai "titoli integrati in prosecuzione" a tariffa integrata pari alla tariffa corrispondente alla somma chilometrica delle percorrenze gomma e ferro, acquistabili a partire dalla fine del mese di febbraio 2026, applicabile agli abbonamenti annuali, semestrali e mensili solari e agli abbonamenti quindicinali (validi dall'1 al 15 del mese oppure dal 16 fino a fine mese solare), validi dalle località sede di stazione ferroviaria alle località servite dalle linee definite dal PRTPL "di primo livello" e indicate all'Allegato C alla presente deliberazione;
- di confermare, anche per l'anno scolastico 2026-2027 il titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG" di valore pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio "Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago" e "Abbonamento annuale studenti", con le ulteriori agevolazioni derivanti dalla attivazione della "Formula Famiglia", rinviando a successivo provvedimento giuntale la definizione delle priorità, criteri e modalità di acquisto di tale titolo di viaggio agevolato sperimentale;
- di confermare, anche per l'anno scolastico 2026-2027, in relazione alla previsione di cui all'articolo 34,

comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007, che possano accedere alla misura agevolativa sperimentale anche gli studenti residenti in Regione che utilizzino i servizi di TPL automobilistico effettuati dai vettori MOM "Mobilità di Marca", ATVO "Azienda Trasporti Veneto Orientale" e Dolomiti Bus per l'accesso agli istituti scolastici siti presso i comuni della Regione del Veneto di più prossima e diretta relazione, mediante l'acquisto di abbonamenti studenti per servizi extraurbani e urbani emessi dalle suddette Aziende con l'abbattimento del relativo costo del 50%, rinviando a successivo provvedimento giuntale l'individuazione delle relative modalità attuative;
- di confermare, anche per l'anno scolastico 2026-2027, che possano accedere all'agevolazione sperimentale di cui al punto precedente anche agli studenti residenti in regione che frequentano scuole secondarie di secondo grado presso i comuni della regione del Veneto di più prossima e diretta relazione e che utilizzano i servizi ferroviari per destinazioni in Veneto comprese entro i 50 km dalle stazioni di Sacile o di Portogruaro, ultime stazioni di riferimento tariffario per i servizi ferroviari regionali tra Friuli Venezia Giulia e Veneto;
- di confermare, anche per l'anno 2026, in relazione all'agevolazione per l'acquisto di abbonamenti per il TPL da parte dei residenti in Regione di età non inferiore a 65 anni, quale percentuale di agevolazione da applicare al costo degli abbonamenti annuali e semestrali, il 50%, rinviando a successivo provvedimento giuntale la definizione delle priorità, criteri e modalità di acquisto di tale titolo di viaggio agevolato sperimentale;
- di determinare, nelle more della conclusione della procedura di affidamento dei servizi marittimi stagionali di TPL da attivare per il 2026, le sole tariffe relative al servizio marittimo annuale Trieste Muggia, rinviando a successivo provvedimento giuntale la definizione delle tariffe per i predetti servizi marittimi stagionali e delle tariffe di cui all'allegato F alla citata DGR 1971/2024 "Integrazioni tariffarie relative ai servizi di trasporto pubblico locale su gomma geograficamente connessi con la linea marittima Marano-Lignano per l'anno 2025";
- di dare atto che, con riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 34, comma 3, della legge regionale n. 23/2007, in considerazione dello stato delle attività tecniche avviate con i gestori dei servizi di trasporto pubblico e di quelle necessarie alla realizzazione e attivazione del procedimento informatizzato per la raccolta delle istanze di accesso all'agevolazione, i nuovi titoli agevolati potranno essere resi disponibili, quanto meno in una prima fase sperimentale, entro il primo semestre del 2026, rinviando a successiva deliberazione la definizione delle relative modalità operative;
- di dare atto, all'interno dell'Allegato M, che i biglietti di corsa semplice integrati e gli abbonamenti quindicinali e mensili integrati a tariffa T41 della linea Udine - Tarvisio, nonché i supplementi bici, sono acquistabili anche tramite i canali digitali APP e WEB;
- di confermare, sulle tratte transfrontaliere fino a Nova Gorica le tariffe pari a:
  - euro 1,70 per il biglietto 60 minuti e per il biglietto extraurbano di corsa semplice per la tratta Gorizia - Nova Gorica;
  - euro 3,40 per il biglietto giornaliero per i servizi automobilistici per la tratta Gorizia - Nova Gorica;
  - euro 5,60 per i servizi automobilistici extraurbani per la tratta Trieste Airport-Gorizia-Nova Gorica;
  - somma della tariffa regionale o AS per le relazioni su territorio italiano e la tariffa di euro 1,70 per la tratta Gorizia Centrale - Nova Gorica, per il biglietto di corsa semplice per i servizi ferroviari tra Venezia Mestre e Nova Gorica;

riservandosi successivamente, anche in esito al lavoro del tavolo tecnico, in attuazione dell'accordo siglato con la Repubblica di Slovenia, al fine di migliorare l'attrattività dei servizi, di individuare ulteriori titoli di viaggio per l'accesso agli stessi;
- di mantenere invariate per l'anno 2026 le tariffe per le tratte transfrontaliere dei servizi Trieste-Udine-Villaco (MICOTRA) e per i servizi Udine-Trieste-Lubiana di cui rispettivamente agli allegati N e N1, trattandosi di tariffe a carattere sperimentale/promozionale volte ad incentivare l'utilizzo dei servizi di cui trattasi;
- di confermare tutte le integrazioni sperimentali già attive alla data della presente delibera;
- di confermare il libero accesso, senza pagamento di alcun titolo di viaggio, agli animali di affezione sui mezzi di trasporto pubblico locale operanti nel territorio regionale; per i servizi eserciti da Trenitalia per il libero accesso senza pagamento di titolo di viaggio vale quanto previsto dalle Condizioni generali di trasporto della medesima società;
RILEVATA infine l'opportunità, con riferimento alla temporanea sospensione dal servizio ferroviario di alcune stazioni attuata a partire dal cambio orario del dicembre 2013, di consentire, anche per il 2026, all'utenza titolare di abbonamento ferroviario di accedere, in via sperimentale, ai servizi automobilistici compensativi dei servizi ferroviari sospesi, fino alla prima fermata ferroviaria servita, sulla base degli accordi in essere tra Regione e le Aziende esercenti il servizio ferroviario e quello automobilistico, dietro pagamento di un abbonamento di prosecuzione, senza aggravio di costo rispetto al corrispondente titolo sulla relazione complessiva;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvato il regime tariffario per i servizi di linea di trasporto pubblico locale automobilistico, ferroviario e marittimo dal 1° gennaio 2026 come indicato negli allegati A, B, C, D, E, G, H, I, L, L1, M, M1, M2, N, N1 e O, che formano parte integrante della presente deliberazione.

2. Le disposizioni contenute negli allegati A, B, G e H si applicano esclusivamente per i servizi automobilistici di linea del trasporto pubblico locale.

3. Di confermare fino al 28 febbraio 2026, nelle more della sottoscrizione, con i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale TPL FVG s.c.ar.l. e Trenitalia s.p.a., del Protocollo per l'attuazione dell'integrazione tariffaria di cui alle premesse e dell'avvio della tariffazione integrata su ulteriori relazioni, l'integrazione sperimentale in atto sulla linea automobilistica di primo livello San Daniele-Udine e le correlate relazioni regionali ferroviarie in prosecuzione che prevede la vendita di abbonamenti integrati quindicinali e mensili "combinati" a tariffa pari alla somma della tariffa per i servizi automobilistici scontata del 10% e della tariffa di seconda classe per i servizi ferroviari regionali, calcolate separatamente per le due tratte.

4. Di dare atto che dal 1° marzo 2026 i titoli "combinati" di cui sopra saranno sostituiti dai "titoli integrati in prosecuzione" a tariffa integrata pari alla tariffa corrispondente alla somma chilometrica delle percorrenze gomma e ferro, acquistabili a partire dalla fine del mese di febbraio 2026, applicabile agli abbonamenti annuali, semestrali e mensili solari e agli abbonamenti quindicinali (validi dall'1 al 15 del mese oppure dal 16 fino a fine mese solare), validi dalle località sede di stazione ferroviaria alle località servite dalle linee definite dal PRTPL "di primo livello" e indicate all'Allegato C alla presente deliberazione.

5. Di dare atto, all'interno dell'Allegato M, che i biglietti di corsa semplice integrati e gli abbonamenti quindicinali e mensili integrati a tariffa T41 della linea Udine - Tarvisio, nonché i supplementi bici, sono acquistabili anche tramite i canali digitali APP e WEB.

6. Di confermare, sulle tratte transfrontaliere fino a Nova Gorica, le tariffe pari a:

- euro 1,70 per il biglietto 60 minuti e per il biglietto extraurbano di corsa semplice per la tratta Gorizia - Nova Gorica;
- euro 3,40 per il biglietto giornaliero per i servizi automobilistici per la tratta Gorizia - Nova Gorica;
- euro 5,60 per i servizi automobilistici extraurbani per la tratta Trieste Airport-Gorizia-Nova Gorica;
- somma della tariffa regionale o AS per le relazioni su territorio italiano e la tariffa di euro 1,70 per la tratta Gorizia Centrale - Nova Gorica, per il biglietto di corsa semplice per i servizi ferroviari tra Venezia Mestre e Nova Gorica;

riservandosi successivamente, anche in esito al lavoro del tavolo tecnico, in attuazione dell'accordo siglato con la Repubblica di Slovenia, al fine di migliorare l'attrattività dei servizi, di individuare ulteriori titoli di viaggio per l'accesso agli stessi.

7. Di confermare anche per l'anno scolastico 2026-2027 il titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG" di valore pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio "Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago" e "Abbonamento annuale studenti", con le ulteriori agevolazioni derivanti dalla attivazione della "Formula Famiglia", rinviando a successivo provvedimento giuntale la definizione delle priorità, criteri e modalità di accesso a tale titolo di viaggio agevolato sperimentale.

8. Di confermare anche per l'anno scolastico 2026-2027, in relazione alla previsione di cui all'articolo 34, comma 4 quater della legge regionale n. 23/2007, che possano accedere alla misura agevolativa sperimentale anche per gli studenti residenti in Regione che utilizzino i servizi di TPL automobilistico effettuati dai vettori MOM "Mobilità di Marca", ATVO "Azienda Trasporti Veneto Orientale" e Dolomiti Bus per l'accesso agli istituti scolastici siti presso i comuni della Regione del Veneto di più prossima e diretta relazione, mediante l'acquisto di abbonamenti studenti per servizi extraurbani e urbani emessi dalle suddette Aziende con l'abbattimento del relativo costo del 50%, rinviando a successivo provvedimento giuntale l'individuazione delle relative modalità attuative.

9. Di confermare anche per l'anno scolastico 2026-2027 che possano accedere all'agevolazione sperimentale di cui al punto precedente anche agli studenti residenti in regione che frequentano scuole secondarie di secondo grado presso i comuni della regione del Veneto di più prossima e diretta relazione e che utilizzano i servizi ferroviari per destinazioni in Veneto comprese entro i 50 km dalle stazioni di Sacile o di Portogruaro, ultime stazioni di riferimento tariffario per i servizi ferroviari regionali tra Friuli Venezia Giulia e Veneto.

10. Di confermare, anche per l'anno 2026, in relazione all'agevolazione per l'acquisto di abbonamenti per il TPL da parte dei residenti in Regione di età non inferiore a 65 anni, quale percentuale di agevolazione da applicare al costo degli abbonamenti annuali e semestrali, il 50%, rinviando a successivo provvedimento giuntale la definizione delle priorità, criteri e modalità di acquisto di tale titolo di viaggio agevolato sperimentale.

11. Di determinare, nelle more della conclusione della procedura di affidamento dei servizi marittimi stagionali di TPL da attivare per il 2026, le sole tariffe relative al servizio marittimo annuale Trieste Muggia.

12. Di rinviare, con riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 34, comma 3, della legge regionale n.

23/2007, a successiva deliberazione giuntale la definizione delle relative modalità operative, in considerazione dello stato delle attività tecniche avviate con i gestori dei servizi di trasporto pubblico e di quelle necessarie alla realizzazione e attivazione del procedimento informatizzato per la raccolta delle istanze di accesso all'agevolazione, e che i nuovi titoli agevolati potranno essere resi disponibili, quanto meno in una prima fase sperimentale, entro il primo semestre del 2026.

13. Di rinviare la determinazione del limite reddituale previsto per l'accesso alle agevolazioni tariffarie di cui al comma 3 dell'articolo 34 della LR 23/2007 per l'anno 2026 a seguito della pubblicazione, da parte dell'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai riferito al mese di dicembre 2025.

14. Con riferimento alla temporanea sospensione dal servizio ferroviario di alcune Stazioni/Fermate attuata a partire dal cambio orario del dicembre 2013, di consentire, anche per il 2026, all'utenza titolare di abbonamento ferroviario di accedere, in via sperimentale, ai servizi automobilistici compensativi dei servizi ferroviari sospesi, fino alla prima fermata ferroviaria servita, sulla base degli accordi in essere tra Regione e le Aziende esercenti il servizio ferroviario e quello automobilistico, dietro pagamento di un abbonamento di prosecuzione senza aggravio di costo rispetto al corrispondente titolo sulla relazione complessiva.

15. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO A

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI DI LINEA URBANI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2026

1. TARIFFA ORDINARIA

biglietto orario 60 minuti	Euro 1,50
biglietto orario pluricorsa 60 minuti	Euro 13,50
biglietto orario 75 minuti	Euro 1,85
biglietto orario pluricorsa 75 minuti	Euro 16,65
biglietto giornaliero intera rete	Euro 3,35
biglietto giornaliero intera rete regionale	Euro 3,35

La durata temporale del biglietto orario 60 minuti e 75 minuti nelle sole giornate festive è fissata in 240 minuti (4 ore).

Il "Biglietto giornaliero intera rete regionale" consente indifferentemente l'utilizzo di tutti i servizi urbani attivi in Regione, nel periodo di validità.

Per la tratta transfrontaliera Gorizia - Nova Gorica sono acquistabili il biglietto di corsa semplice 60 minuti alla tariffa di euro 1,70 e il biglietto giornaliero alla tariffa di euro 3,40.

2. ABBONAMENTO QUINDICINALE

1 linea	Euro 21,25
intera rete	Euro 24,80
intera rete regionale	Euro 24,80

3. ABBONAMENTO MENSILE

1 linea	Euro 32,00
1 linea in fascia morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario
intera rete	Euro 39,20
intera rete regionale	Euro 39,20
intera rete in fascia di morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario

4. ABBONAMENTO SEMESTRALE

1 linea	cinque volte il mensile
1 linea in fascia morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario
intera rete	cinque volte il mensile

intera rete regionale	cinque volte il mensile
intera rete in fascia di morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario

Gli abbonamenti di intera rete regionale consentono indifferentemente l'utilizzo di tutti i servizi urbani attivi in Regione, nel periodo di validità.

5. ABBONAMENTO ANNUALE

1 linea	dieci volte il mensile
1 linea in fascia morbida	sconto 40% sull'abbonamento corrispondente al mensile ordinario per 12
intera rete	dieci volte il mensile
intera rete regionale	dieci volte il mensile
intera rete in fascia di morbida	sconto 40% sull'abbonamento corrispondente al mensile ordinario per 12

Sono acquistabili abbonamenti di intera rete regionale (quindicinale, mensile, mese di maggio prolungato, semestrale, scolastico e annuale) utilizzabili indifferentemente su tutti i servizi urbani della Regione nel periodo di validità, alla tariffa pari a quella del corrispondente abbonamento intera rete valido per una singola rete urbana.

L'abbonamento intera rete regionale non sostituisce gli abbonamenti intera rete validi su una singola rete urbana, che continuano ad essere emessi anche in ragione di convenzioni stipulate dai gestori del servizio con Enti e atte a promuovere specifiche agevolazioni a favore di determinate categorie di residenti.

Gli abbonamenti urbani rilasciati dall'Azienda di trasporto sono validi per un numero illimitato di corse nei giorni feriali e festivi sulla linea indicata, oppure sull'intera rete per il periodo di validità indicato al punto c). L'abbonamento rilasciato dall'Azienda di trasporto è personale e non cedibile; su di esso deve essere indicato:
a) il cognome e il nome dell'utente;
b) i servizi utilizzati: la linea o tratta, l'intera rete;
c) il periodo di validità (mese solare, mese di maggio prolungato ai giorni di giugno individuati dal calendario scolastico, sei mesi solari consecutivi per il semestrale, dieci mesi solari consecutivi per lo scolastico, dodici mesi solari consecutivi per l'annuale, quindici giorni consecutivi a partire dal giorno di inizio validità indicato sull'abbonamento per il quindicinale).

L'Azienda di trasporto può richiedere agli utenti di munirsi di un tesserino di identità valido per cinque anni ad un costo non superiore a euro 5,00. Il costo del duplicato in caso di smarrimento è pari a euro 5,00.
A richiesta del personale di servizio dell'Azienda di trasporto, il predetto abbonamento deve essere esibito unitamente ad un documento di identità personale da parte degli utenti che ne abbiano obbligo di possesso o del tesserino di identità.
Le fasce di morbida relative agli abbonamenti mensili ed annuali di cui ai punti 3 e 4 sono definite per ciascun ambito urbano dalla Regione, previo accordo con l'Azienda di trasporto, per un minimo di 5 ore giornaliere, anche frazionabili.
L'accesso ai servizi di TPL per i minori di 10 anni accompagnati da un familiare in possesso di regolare titolo di viaggio, è gratuito.

TARIFFE ED ABBONAMENTI MISTI

L'Azienda di trasporto pubblico locale rilascia:

- abbonamenti misti tra servizi urbani ed extraurbani fra loro connessi in sequenza con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per i servizi connessi, scontata del 20%;
- abbonamenti misti tra servizi urbani ed extraurbani fra loro sovrapposti, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per i due servizi sovrapposti scontata del 50%.

L'Azienda di trasporto pubblico locale può rilasciare biglietti misti tra linee urbane ed extraurbane tra loro connesse in sequenza, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe dei biglietti per le linee connesse, scontata del 10%.

Laddove il risultato del calcolo sia inferiore rispetto alla maggiore delle tariffe sommate, il valore della tariffa mista sarà pari alla maggiore delle due tariffe sommate.

EMISSIONE TITOLI ONLINE

Per gli abbonamenti acquistati online, la tariffa è ridotta del 5%, **con arrotondamento al centesimo di euro.**

EMISSIONE TITOLI A BORDO

L'emissione di titoli a bordo, ove sia prevista dall'Azienda, ha un costo di euro 2,00 (Euro 1,50 qualora emessa da emettitrice automatica) per il biglietto orario 60 minuti, euro 2,50 per il biglietto orario 75 minuti.

ACQUISTO BIGLIETTI CON DISPOSITIVI MOBILI

Il costo dei biglietti acquistati da dispositivi mobili è pari alla tariffa ordinaria applicata dalle rivendite a terra.

Nel caso di acquisto di biglietti da dispositivi mobili, le tariffe di cui al presente allegato saranno applicate a decorrere dal 1° gennaio o successivamente a tale data, in base ai tempi tecnici necessari all'adeguamento dei sistemi di vendita.

L'acquisto di tali titoli dev'essere effettuato prima di salire a bordo mezzo.

ABBONAMENTI ANNUALI ACQUISTATI DA STUDENTI

Agli abbonamenti annuali acquistati da studenti appartenenti allo stesso nucleo familiare (come da allegato G sono qualificati studenti gli iscritti dalla scuola materna alla scuola media superiore e gli studenti universitari fino a 26 anni di età, regolarmente iscritti come da autocertificazione dagli stessi esibita) sono applicate le seguenti riduzioni tariffarie:

- 20% per l'acquisto di abbonamenti annuali per il secondo figlio;
- 30% per l'acquisto di abbonamenti annuali per il terzo figlio e i successivi.

Nel caso di acquisti contemporanei di più abbonamenti lo sconto maggiore viene applicato all'abbonamento con tariffa più elevata.

ABBONAMENTI SEMESTRALI E ANNUALI ACQUISTATI DA RESIDENTI IN REGIONE OVER 65

Agli abbonamenti semestrali e annuali acquistati da soggetti residenti in Regione FVG di età non inferiore a 65 anni è applicata una riduzione della tariffa pari al 50%, anche con l'emissione di specifici titoli di viaggio.

FORMULA FAMIGLIA

Agli abbonamenti acquistati da appartenenti allo stesso nucleo familiare residente in Friuli Venezia Giulia sono applicate le seguenti riduzioni tariffarie:

- 20% sul costo del secondo abbonamento acquistato;
- 50% sul costo del terzo abbonamento acquistato;

- 70% sul costo del quarto abbonamento acquistato e successivi.

Tali riduzioni si applicano agli abbonamenti aventi lo stesso periodo di validità (quindicinale, mensile, mese di maggio prolungato ai giorni di giugno individuati dal calendario scolastico, semestrale, scolastico, annuale).

Nel caso di acquisti contemporanei di più abbonamenti lo sconto maggiore viene applicato all'abbonamento con tariffa più elevata.

Lo sconto è applicato previa presentazione dell'autocertificazione dello stato di famiglia che identifica il nucleo familiare.

RATEIZZAZIONI

L'acquisto degli abbonamenti annuali e scolastici per i servizi di trasporto pubblico locale su gomma a tariffa ordinaria piena può avvenire tramite pagamento dilazionato, in più rate, secondo le modalità operative da concordare tra la Regione e il gestore dei servizi di trasporto pubblico automobilistici.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO B

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI EXTRAURBANI DI LINEA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2026

KM		Corsa semplice	Abbonamenti mensili ordinari	Abbonamenti quindicinali ordinari	Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali	Abbonamenti quindicinali per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali	Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 3 gg. settimanali
da km	a km	€	€	€	€	€	€
0.0	4.0	1,50	29,70	20,80	29,15	18,90	20,95
4.1	9.0	1,85	36,35	26,40	32,75	22,00	23,50
9.1	14.0	2,50	45,55	32,05	41,95	28,15	30,15
14.1	20.0	3,25	56,80	38,20	52,15	34,80	37,85
20.1	30.0	3,90	66,00	44,35	59,30	40,40	42,95
30.1	40.0	4,75	75,20	50,45	69,55	46,55	50,10
40.1	50.0	5,55	81,40	54,60	75,70	50,65	54,20
50.1	60.0	6,75	90,60	60,70	84,90	56,75	61,35
60.1	70.0	8,00	100,80	66,80	89,00	59,30	63,40
70.1	80.0	8,85	109,00	73,00	93,05	62,40	67,00
80.1	90.0	10,30	116,15	77,05	98,25	65,20	70,75
90.1	100.0	11,35	124,30	83,20	105,20	70,40	75,75
100.1	125.0	13,90	138,65	92,40	117,35	78,25	84,50
125.1	150.0	16,20	153,00	101,60	129,55	86,05	93,25
150.1	175.0	18,50	167,30	111,85	141,70	94,75	102,05
175.1	200.0	20,80	179,55	120,00	152,15	101,70	109,55
200.1	225.0	23,15	191,85	128,20	162,55	108,65	117,05
225.1	250.0	25,45	205,10	136,35	173,85	115,65	125,20

Sulla direttrice Udine / Gemona / Tarvisio sono emessi titoli a tariffa integrata, del medesimo valore indicato nella tabella precedente.

L'accesso ai servizi automobilistici sulla direttrice Udine-Gemona-Tarvisio è consentito, oltre che ai possessori dei titoli di viaggio sopraindicati, ai viaggiatori in possesso di titoli di viaggio integrato per tale direttrice emessi dal gestore dei servizi ferroviari.

La tariffa integrata relativa alla tratta **Udine/Gemona FS** è determinata con riferimento alla fascia chilometrica da 20,1 km a 30 km.

segue ALLEGATO B

La tariffa integrata relativa alla tratta **Pontebba/Udine** è determinata con riferimento alla fascia chilometrica da 60,1 km a 70 km.

Sono rilasciati abbonamenti annuali con validità 12 mesi solari consecutivi al prezzo pari a 10 volte il costo dell'abbonamento mensile ordinario e abbonamenti semestrali con validità 6 mesi solari consecutivi al prezzo pari a 5 volte il costo dell'abbonamento mensile ordinario.

Sulla tratta Gorizia – Nova Gorica è acquistabile il biglietto extraurbano di corsa semplice a tariffa pari a euro 1,70.
Sulla tratta Trieste Airport-Gorizia-Nova Gorica è acquistabile il biglietto extraurbano di corsa semplice a tariffa pari ad euro 5,60.

ABBONAMENTO HINTERLAND

Abbonamento hinterland

Quindicinale	Euro 39,85
Mensile	Euro 61,25

Sono emessi abbonamenti hinterland utilizzabili su tutti i servizi extraurbani ed urbani in un raggio di 14 chilometri, e comunque entro la fascia E03, rispetto al polo urbano scelto tra Pordenone, Udine, Gorizia e Monfalcone.
L'abbonamento hinterland è rilasciato per i periodi quindicinale, mensile, mese di maggio prolungato per fine anno scolastico, semestrale, scolastico, annuale, ed è valido per un numero illimitato di corse nei giorni feriali e festivi.

L'abbonamento hinterland dal polo di Udine comprende tutti i collegamenti con Cividale del Friuli, compresi i servizi ferroviari sulla linea Udine-Cividale, senza ulteriori costi aggiuntivi.

ABBONAMENTI VALIDI PER LE RETI REGIONALI

Abbonamento intera rete regionale **fino a 50 km**

Quindicinale	Euro 59,70
Mensile	Euro 91,90

Abbonamento intera rete regionale **oltre 50 km**

Quindicinale	Euro 74,65
Mensile	Euro 114,85

Sono emessi abbonamenti di intera rete regionale fino a 50 km o oltre i 50 km per i periodi quindicinale, mensile, mese di maggio prolungato per fine anno scolastico, scolastico, semestrale, annuale, validi per un numero illimitato di corse nei giorni feriali e festivi.
L'Abbonamento intera rete regionale fino a 50 km consente di viaggiare su tutte le reti urbane regionali e su tutti i servizi extraurbani regionali in un raggio fino a 50 km, e comunque entro la fascia E07, rispetto alla località sede del servizio urbano scelta dall'utente.
L'Abbonamento intera rete regionale oltre a 50 km consente di viaggiare su tutti i servizi urbani e extraurbani regionali.
Per scopi statistici, l'azienda potrà richiedere l'indicazione delle due reti urbane più utilizzate.
Le tariffe per i periodi di validità ulteriori oltre a quelli sopra indicati sono determinate con le stesse modalità definite per i corrispondenti abbonamenti extraurbani (mese di maggio prolungato ai giorni di giugno individuati dal calendario scolastico, semestrale, scolastico, annuale).

segue ALLEGATO B

APPLICAZIONE DELLA TARIFFA

Per tutte le relazioni si applica la tariffa chilometrica corrispondente alla percorrenza fra la località di origine e la località di destinazione con esclusione delle diramazioni e deviazioni, tenuto conto degli eventuali instradamenti. Tale tariffa chilometrica, in funzione delle fasce di percorrenza, è evidenziata nella precedente tabella.

L'accesso ai servizi di TPL extraurbano per i minori di 10 anni accompagnati da familiare in possesso di regolare titolo di viaggio, è gratuito.

USO DEGLI ABBONAMENTI MENSILI, QUINDICINALI, SEMESTRALI ED ANNUALI.

Gli abbonamenti rilasciati dall'Azienda di trasporto sono personali e non cedibili. Su di essi debbono essere indicati:

a) il cognome e il nome dell'utente;

b) l'origine e la destinazione del percorso ed eventualmente l'itinerario;

c) il periodo di validità (mese solare, mese di maggio più i giorni di giugno individuati dal calendario scolastico, sei mesi solari consecutivi per il semestrale, dieci mesi solari per lo scolastico, dodici mesi solari consecutivi per l'annuale, quindici giorni consecutivi dal giorno di inizio validità per il quindicinale).

d) l'eventuale limitazione di validità nei giorni della settimana.

L'Azienda di trasporto può richiedere agli utenti di munirsi di un tesserino di identità valido per cinque anni al costo non superiore a euro 5,00. Il costo del duplicato in caso di smarrimento è pari a euro 5,00.

A richiesta del personale di servizio dell'Azienda di trasporto, l'utente è tenuto ad esibire l'abbonamento assieme ad un documento di identità personale, se ne ha l'obbligo di possesso, o al tesserino di identità.

RILASCIO DEGLI ABBONAMENTI

L'Azienda di trasporto rilascia abbonamenti mensili, quindicinali, semestrali o annuali con diritto di effettuare corse illimitate per tutti i giorni della settimana, ad eccezione degli abbonamenti mensili e quindicinali con validità di **3 o 5 giorni predeterminati, indifferentemente** da lunedì a domenica, per i quali l'abbonamento vale solo per una coppia di corse giornaliere.

Il rilascio dell'abbonamento mensile valido per l'effettuazione di due corse giornaliere limitatamente a tre giorni settimanali predeterminati avviene secondo le modalità operative definite dall'Azienda di trasporto e previa presentazione, da parte degli interessati, dell'autocertificazione indicante che prestano la propria attività in determinati giorni della settimana.

TARIFFE ED ABBONAMENTI MISTI

L'Azienda di trasporto pubblico locale rilascia:

- abbonamenti misti tra servizi urbani ed extraurbani fra loro connessi in sequenza, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per i servizi connessi, scontata del 20%;
- abbonamenti misti tra servizi urbani ed extraurbani fra loro sovrapposti, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per i due servizi sovrapposti scontata del 50%.

L'Azienda di trasporto pubblico locale può rilasciare biglietti misti tra linee urbane ed extraurbane tra loro connesse in sequenza, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe dei biglietti per le linee connesse, scontata del 10%;

Laddove il risultato del calcolo sia inferiore rispetto alla maggiore delle tariffe sommate, il valore della tariffa mista sarà pari alla maggiore delle due tariffe sommate.

EMISSIONE TITOLI A BORDO

L'emissione di titoli a bordo, su linee ove sia prevista dall'Azienda, è assoggettata alle seguenti tariffe:

segue ALLEGATO B

Da KM	a KM	Costo Biglietto (€)
0.0	4.0	2,50
4.1	9.0	2,50
9.1	14.0	3,50
14.1	20.0	4,00
20.1	30.0	4,50
30.1	40.0	5,50
40.1	50.0	6,50
50.1	60.0	7,50
60.1	70.0	9,00
70.1	80.0	9,50
80.1	90.0	11,00
90.1	100.0	12,00
100.1	125.0	14,50
125.1	150.0	17,00
150.1	175.0	19,50
175.1	200.0	21,50
200.1	225.0	24,00
225.1	250.0	26,00

EMISSIONE TITOLI CON DISPOSITIVI MOBILI

Il costo di acquisto del biglietto extraurbano di corsa semplice tramite dispositivi mobili è pari alla tariffa dell'analogo biglietto acquistato presso le rivendite usuali.
L'acquisto di tali titoli dev'essere effettuato prima di salire a bordo mezzo.

EMISSIONE TITOLI ONLINE

Per gli abbonamenti acquistati online, la tariffa viene ridotta del 5%, **con arrotondamento al centesimo di euro.**

ABBONAMENTI ANNUALI ACQUISTATI DA STUDENTI

Agli abbonamenti annuali acquistati da studenti appartenenti allo stesso nucleo familiare (come da allegato G sono qualificati studenti gli iscritti dalla scuola materna alla scuola media superiore e gli studenti universitari fino a 26 anni di età, regolarmente iscritti come da autocertificazione dagli stessi esibita) sono applicate le seguenti riduzioni tariffarie:
- 20% per l'acquisto di abbonamenti annuali per il secondo figlio;
- 30% per l'acquisto di abbonamenti annuali per il terzo figlio e i successivi.

segue ALLEGATO B

Nel caso di acquisti contemporanei di più abbonamenti lo sconto maggiore viene applicato all'abbonamento con tariffa più elevata.

ABBONAMENTI SEMESTRALI E ANNUALI ACQUISTATI DA RESIDENTI IN REGIONE OVER 65

Agli abbonamenti semestrali e annuali acquistati da soggetti residenti in Regione FVG di età non inferiore a 65 anni è applicata una riduzione della tariffa pari al 50%, anche con l'emissione di specifici titoli di viaggio.

FORMULA FAMIGLIA

Agli abbonamenti acquistati da appartenenti allo stesso nucleo familiare residenti in Friuli Venezia Giulia sono applicate le seguenti riduzioni tariffarie:
- 20% sul costo del secondo abbonamento acquistato;
- 50% sul costo del terzo abbonamento acquistato;
- 70% sul costo del quarto abbonamento acquistato e successivi.

Tali riduzioni si applicano agli abbonamenti aventi lo stesso periodo di validità (quindicinale, mensile, maggio prolungato ai giorni di giugno individuati dal calendario scolastico, scolastico, semestrale, annuale).
Nel caso di acquisti contemporanei di più abbonamenti lo sconto maggiore viene applicato all'abbonamento con tariffa più elevata.
Lo sconto è applicato previa presentazione dell'autocertificazione dello stato di famiglia che identifica il nucleo familiare.

RATEIZZAZIONI

L'acquisto degli abbonamenti annuali e scolastici per i servizi di trasporto pubblico locale su gomma a tariffa ordinaria piena può avvenire tramite pagamento dilazionato, in più rate, secondo le modalità operative da concordare tra la Regione e il gestore dei servizi di trasporto pubblico automobilistici.

NORME FINALI

Sulle linee extraurbane, per i viaggi di corsa semplice, con l'intero percorso all'interno di una medesima circoscrizione comunale ed inferiore agli 8 chilometri, si applica la tariffa ordinaria di corsa semplice urbana su una tratta, adottata dall'Azienda concessionaria dei servizi.
L'Azienda di trasporto deve provvedere alla corretta applicazione del nuovo regime tariffario. La Regione provvede all'approvazione delle tabelle polimetriche aggiornate.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO C

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI DI LINEA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE TERRESTRE. TITOLI INTEGRATI SPERIMENTALI GOMMA/FERRO DAL 1° GENNAIO 2026

E' confermata fino al 28 febbraio 2026 l'integrazione sperimentale gomma-ferro, avviata nel settembre 2022 sulla linea automobilistica San Daniele-Udine e per le correlate relazioni regionali ferroviarie in prosecuzione.

I titoli di viaggio sperimentali acquistabili e da utilizzarsi su tali relazioni sono abbonamenti quindicinali e mensili "combinati" la cui tariffa è pari alla somma della tariffa per i servizi automobilistici scontata del 10% e della tariffa di seconda classe per i servizi ferroviari regionali, calcolate separatamente per le due tratte.

I titoli di viaggio combinati possono essere acquistati indifferentemente nelle biglietterie autorizzate della società TPL FVG S.c.ar.l. e di TRENITALIA S.p.A.

Per le altre integrazioni già attive alla data di settembre 2022 è confermato quanto disposto nel relativo allegato.

L'utilizzo dei titoli di viaggio integrati sperimentali verrà monitorato al fine di fornire statistiche utili alla valutazione dell'andamento della sperimentazione ed alla definizione di eventuali interventi migliorativi.

Restano altresì in vigore tutte le integrazioni sperimentali già attive alla data della presente delibera.

Dal 1° marzo 2026 i titoli di cui sopra saranno sostituiti dai "titoli integrati in prosecuzione", a tariffa integrata pari alla tariffa corrispondente alla somma chilometrica delle percorrenze gomma e ferro.

I titoli, acquistabili a partire dalla fine del mese di febbraio 2026, saranno gli abbonamenti annuali, semestrali e mensili solari e gli abbonamenti quindicinali (validi dall'1 al 15 del mese oppure dal 16 fino a fine mese solare), validi dalle località sede di stazione ferroviaria alle località servite dalle seguenti linee definite dal PRTPL "di primo livello":

1) Linea G01 - Gorizia, Aeroporto, Monfalcone, Grado
2) Linea G51 - Udine, Aeroporto, Monfalcone, Trieste
3) Linea P13 - Meduno, Maniago, Pordenone
4) Linea P14 - Maniago, Aviano, Roveredo in Piano, Pordenone
5) Linea P18 - Spilimbergo, San Giorgio della Richinvelda, Zoppola, Pordenone
6) Linea P51 - Maniago, Sequals, Spilimbergo, Udine
7) Linea U62 - Tolmezzo, Udine
8) Linea U70 - San Daniele, Udine
9) Linea U78 - Udine, Tricesimo, Tarcento
10) Linea U98 - Grado, Cervignano, Udine

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO D

AGEVOLAZIONI PER DETERMINATE CATEGORIE DI UTENTI

Gli utenti appartenenti alle categorie indicate al comma 3 dell'art. 34 della L.R. 20 agosto 2007, n. 23, con reddito fino a 35.340 euro, possono ottenere dall'Amministrazione regionale i seguenti titoli di viaggio:
- un abbonamento agevolato annuale rete per un servizio urbano;
- fino ad un massimo di cinque abbonamenti agevolati annuali per linee extraurbane.

I suddetti abbonamenti agevolati annuali sono consegnati ai richiedenti aventi diritto al prezzo pari all'1,5 per cento del corrispondente abbonamento ordinario.

I sopraccitati titoli di viaggio agevolati possono essere ottenuti alle medesime condizioni suindicate anche dagli accompagnatori previsti dal citato art. 34, comma 3, lettere a) e b) della L.R. 20 agosto 2007, n. 23, indipendentemente dal limite di reddito legislativamente previsto.

I sopraccitati titoli di viaggio agevolati danno diritto al libero accesso anche ai servizi marittimi di linea di cui all'allegato E, previo accordo con l'Azienda di trasporto.

In assenza del possesso dei titoli di viaggio di cui sopra possono essere richiesti uno o più abbonamenti per i servizi marittimi al prezzo pari a 1,5 per cento del corrispondente abbonamento ordinario.

Gli utenti individuati dal presente allegato potranno acquistare, al prezzo pari all'1,5 per cento di quello del corrispondente abbonamento ordinario, in alternativa agli abbonamenti di cui sopra, i seguenti titoli di viaggio annuali:
- "Abbonamento intera rete urbano";
- "Abbonamento intera rete regionale oltre i 50 km".

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO E

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI MARITTIMI DI LINEA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER L'ANNO 2026

TRIESTE MUGGIA Linea marittima giornaliera annuale

Corsa singola	Euro 5,00
Corsa andata e ritorno	Euro 9,30

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 15,45
50 corse	Euro 37,25

TRASPORTO BICICLETTE

Corsa singola	Euro 1,00
50 corse	Euro 26,80

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO G

ABBONAMENTO SCOLASTICO

1. L'abbonamento scolastico per gli iscritti dalla scuola materna alla scuola media superiore e per gli studenti universitari fino a 26 anni di età, regolarmente iscritti come da autocertificazione dagli stessi esibita, è valido sia per i servizi urbani che extraurbani per 10 mesi, a decorrere dal 1° settembre 2026 fino al 30 giugno 2027 o, in alternativa, dal 1° ottobre 2026 fino al 30 luglio 2027, comprese le giornate festive, ed ha le seguenti caratteristiche:
tariffa pari a 8,5 volte la tariffa mensile ordinaria considerata, calcolata per 4 mesi (settembre – dicembre) al valore del relativo abbonamento mensile ordinario per l'anno 2026 e per i successivi 4,5 mesi allo stesso valore indicizzato nella misura del 120% dell'indice ISTAT ufficiale per il settore trasporti relativo al periodo dal 1° luglio 2025 al 30 giugno 2026, e arrotondata con le medesime modalità e criteri applicati per le altre tariffe;
La rivalutazione di cui sopra non può comunque essere superiore al 4% annuo, come contrattualmente stabilito.
Per gli studenti appartenenti ad uno stesso nucleo familiare sono applicate le seguenti ulteriori riduzioni tariffarie:
- 20% per l'acquisto di abbonamenti scolastici per il secondo figlio;
- 30% per l'acquisto di abbonamenti scolastici per il terzo figlio e i successivi.
Nel caso di acquisti contemporanei di più abbonamenti lo sconto maggiore viene applicato all'abbonamento con tariffa più elevata.
Le riduzioni del 20% e del 30% sono cumulabili con altre riduzioni previste dalla presente deliberazione, ad esclusione della "Formula famiglia".
2. I possessori di abbonamento annuale scolastico possono utilizzare il titolo di viaggio su tratte diverse da quella per la quale lo stesso è stato emesso per raggiungere le sedi delle attività relative ai percorsi di alternanza scuola lavoro, purché la tariffa della nuova tratta non superi del 20% quella dell'abbonamento originario. Nel caso in cui le due tariffe differiscano per più del 20%, l'utilizzo dell'abbonamento scolastico in tale fattispecie è subordinata al pagamento della sola differenza tra il costo della tratta più lunga e quella relativa all'abbonamento già acquistato. Unitamente all'abbonamento scolastico va esibita l'attestazione rilasciata da parte dell'istituto scolastico di appartenenza, vistata dall'azienda che ha rilasciato l'abbonamento.
3. L'abbonamento scolastico, con le medesime decorrenze e caratteristiche di cui al punto 1, può essere acquistato anche da utenti non studenti, senza limiti di età.
4. Agli studenti universitari non residenti in Friuli Venezia Giulia è applicato uno sconto aggiuntivo del 10% rispetto a quello già previsto dalle convezioni e/o accordi tra il gestore dei servizi di trasporto automobilistico e l'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio (ARDiS) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, sul costo dei titoli di viaggio compresi nelle convenzioni/accordi di cui sopra.
5. All'ARDiS sono affidate le attività di controllo a campione, secondo le modalità che ritengono più opportune, delle autocertificazioni presentate dagli studenti universitari, nonché l'esecuzione di campagne di marketing e pubblicizzazione del titolo di viaggio in accordo con l'Azienda di trasporto pubblico locale.

Titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG"

Il titolo di viaggio agevolato sperimentale denominato "Abbonamento scolastico residenti FVG":
a) è acquistabile dagli studenti iscritti alle scuole dell'obbligo e superiori, università o istituti superiori equiparati, fino al giorno prima del compimento del ventisettesimo anno di età, anagraficamente residenti nel territorio regionale, per l'accesso ai servizi di trasporto pubblico locale automobilistico e ferroviario, secondo quanto disposto dall'articolo 34, commi 4) bis e 4) ter della legge regionale n. 23/2007 e s.m.i.;

b) il valore è pari al 50% dei corrispondenti titoli di viaggio vigenti denominati "Abbonamento scolastico", "Abbonamento annuale studenti" o "Abbonamento annuale studenti integrato Sacile-Maniago";
c) le priorità, i criteri e le modalità per poter acquistare il titolo di viaggio agevolato sperimentale "Abbonamento scolastico residenti FVG" sono definite con successivo provvedimento giuntale;
d) per poter accedere all'agevolazione, i requisiti relativi all'età e alla residenza devono essere posseduti al momento dell'acquisto del titolo di viaggio e, una volta acquistato, lo stesso rimane valido per tutta la sua durata;
e) il diritto a poter accedere all'agevolazione decade al momento del compimento del ventisettesimo anno di età o dal momento di trasferimento di residenza al di fuori del territorio regionale.

RATEIZZAZIONI

L'acquisto degli abbonamenti annuali e scolastici per i servizi di trasporto pubblico locale su gomma a tariffa ordinaria piena può avvenire tramite pagamento dilazionato, in più rate, secondo le modalità operative da concordare tra la Regione e il gestore dei servizi di trasporto pubblico automobilistici.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO H

MESE DI MAGGIO PROLUNGATO PER FINE ANNO SCOLASTICO 2025-2026

1. L'Azienda di trasporto pubblico locale rilascia agli studenti fino alla scuola media superiore un abbonamento con la tariffa mensile del mese di maggio prolungata ai giorni del mese di giugno indicati dal calendario scolastico regionale, quantificata nell'importo pari alla tariffa ordinaria mensile maggiorata della metà del costo dell'abbonamento quindicinale ordinario.
2. Il titolo di viaggio di cui al comma 1 si aggiunge all'ordinario abbonamento mensile esistente.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO I

ABBONAMENTI TURISTICI E AGEVOLAZIONI PROMOZIONALI

1. I gestori dei servizi di trasporto pubblico locale possono istituire, per scopi turistici, termali o ricreativi, titoli di corsa semplice, abbonamenti settimanali e quindicinali da utilizzare su linee servite da particolari tipologie di mezzi, quali trenini e simili.
Tali titoli di viaggio devono avere le seguenti caratteristiche:
- al portatore;
- offerta indifferenziata al pubblico;
- valore delle tariffe degli abbonamenti settimanale e quindicinale pari rispettivamente a sette e quattordici volte quello del "biglietto orario 60 minuti" urbano, arrotondato alla mezza unità di Euro superiore;
- validità per sette o quindici giorni consecutivi dal giorno di inizio di validità del titolo di viaggio;
- validità per un numero illimitato di corse.

Ai servizi di cui al presente comma possono accedere gli utenti muniti di titolo di corsa semplice per i servizi di trasporto pubblico locale o, in alternativa, le aziende concessionarie possono istituire specifici titoli di viaggio turistici del valore massimo di 3 euro, previo assenso da parte della Regione. In tal caso, l'accesso ai predetti servizi, avviene esclusivamente previo acquisto di tale titolo di viaggio o di uno degli abbonamenti di cui al presente comma.

2. Su motivata richiesta delle aziende che svolgono il servizio, o degli Enti Locali in accordo con le medesime aziende, la Regione può autorizzare, per periodi determinati, ulteriori tariffe promozionali, scontistiche o gratuità per servizi sperimentali e/o finalizzati a promuovere, in determinati contesti, l'utilizzo del mezzo pubblico, in coerenza con la normativa regionale.

3. I gestori dei servizi di trasporto pubblico locale possono aderire ad iniziative promosse da enti preposti alla promozione ed accoglienza turistica attraverso l'istituzione di specifiche "cards turistiche" che costituiscono titoli di viaggio e consentono ai possessori di usufruire del servizio di trasporto pubblico locale urbano, secondo le modalità previste nelle stesse.
Per i servizi marittimi di linea di trasporto pubblico locale, le Aziende possono prevedere per i possessori delle suddette "cards" uno sconto minimo del 30 % sui servizi stessi.

4. Nell'ambito di manifestazioni di interesse regionale, gli organizzatori possono proporre motivatamente, in accordo con i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale, tariffe speciali per la durata dell'evento, da applicarsi previo assenso della Regione.

5. Al fine di favorire l'attrattività turistica dei servizi di TPL, il trasporto delle biciclette è gratuito, per i titolari di regolare biglietto, anche per l'accesso ai servizi bici più bus dotati di carrello portabici e a quelli ferroviari sviluppati lungo la tratta ferroviaria Sacile-Maniago, mentre per gli altri servizi continuano a valere le regole già in atto.
L'accesso ai servizi bici più bus avviene prioritariamente su prenotazione con modalità definite in accordo con i soggetti gestori dei servizi.
Per i servizi ferroviari sviluppati lungo la tratta Sacile-Maniago l'accesso gratuito delle bici al seguito di viaggiatore munito di regolare titolo di viaggio avviene con emissione di specifico titolo da parte del personale di bordo.
I servizi bici più bus dotati di carrello portabici sono pubblicati annualmente entro il 31 marzo sui siti aziendali.

6. Per specifiche relazioni con i poli turistici regionali balneari di Lignano Sabbiadoro e Grado, la tariffa del titolo extraurbano automobilistico di andata e ritorno (con ritorno in giornata) è pari al doppio del valore della corsa semplice scontato del 10%.

Tale titolo è applicabile alle relazioni Udine-Lignano, Latisana-Lignano, Udine-Grado, Cervignano-Grado, Gorizia-Trieste Airport-Monfalcone-Grado, Trieste-Grado, Pordenone-Lignano, Trieste Airport-Lignano e fermate intermedie che abbiano obbligatoriamente come origine o destinazione i poli turistici regionali balneari di Lignano Sabbiadoro e Grado.

7. Per i viaggi di andata e ritorno con i treni effettuati sulla rete ferroviaria regionale con l'utilizzo di materiale storico, attivati sulla base di specifica convenzione tra la Direzione centrale infrastrutture e territorio e la Fondazione FS, è emesso un titolo di viaggio con le seguenti caratteristiche:
- tariffa pari a 15,00 euro per gli adulti e di 7,50 euro per ragazzi di età 4-12 anni (i minori di 4 anni viaggiano gratuitamente) per treni trainati con locomotiva a vapore;
- tariffa pari a 10,00 euro per gli adulti e di 5,00 euro per ragazzi di età 4-12 anni (i minori di 4 anni viaggiano gratuitamente) per treni trainati con locomotiva diesel.
Sono acquistabili anche biglietti di sola andata al costo pari alla metà di quelli di andata e ritorno.
Il titolo di viaggio è acquistabile tramite tutti i canali di vendita Trenitalia.

8. Per il servizio marittimo "Passo Barca sul fiume Tagliamento" tra Lignano e Bibione è emesso un titolo di viaggio del costo pari a 1,00 euro per persona a tratta. Tale titolo consente il trasporto gratuito della bici al seguito. L'accesso al servizio per i minori di 10 anni accompagnati da un familiare in possesso di regolare titolo di viaggio, è gratuito.

9. Per i servizi flessibili in area montana è prevista l'emissione di specifico titolo di viaggio alla tariffa corrispondente a quella del "Biglietto orario 60 minuti" di cui all'allegato A. Tale titolo di viaggio consente l'accesso ai servizi flessibili svolti con modalità "zonal-service" (servizi flessibili ad itinerari liberi che collegano punti ad alta concentrazione di traffico e punti dispersi sul territorio, ma precisamente identificati), senza sovraprezzo nel caso di vendita a bordo.
Gli utilizzatori dei servizi flessibili svolti in modalità zonal-service possono acquistare a bordo il titolo di viaggio anche per i servizi di prosecuzione su specifiche dorsali di collegamento con i poli di riferimento dell'ambito territoriale, senza il pagamento del sovrapprezzo, purché l'intero viaggio sia stato preventivamente prenotato.
I titoli di viaggio di cui sopra saranno acquistabili a seguito della progressiva attivazione dei servizi flessibili sperimentali in area montana, nelle singole aree interessate.

10. Per servizi sperimentali flessibili, anche a chiamata, effettuati dal gestore dei servizi di TPL automobilistici, in altri ambiti territoriali regionali, la tariffa è definita, anche su proposta dello stesso, previa approvazione da parte della Regione.

11. Ai giovani residenti in Friuli Venezia Giulia, fino al compimento del ventisettesimo anno di età, il gestore dei servizi TPL automobilistici e marittimi applica le seguenti ulteriori agevolazioni denominate "**Card Under 26**":

a) acquisto di abbonamenti e biglietti per i mesi di luglio e agosto scontati del 30%;
b) acquisto di abbonamenti personali e biglietti con sconto del 30% ai clienti con uno storico di abbonamenti acquistati con validità di almeno 240 giorni/anno nei 5 anni precedenti, da documentare da parte dall'utente con apposita autocertificazione;
c) accesso ai vantaggi previsti nell'ambito di specifiche campagne promozionali.
La "Card Under 26" è riconosciuta a ciascun utente in possesso dei requisiti di cui sopra e del tesserino di identità.
Le agevolazioni previste dalla "Card Under 26" non sono cumulabili con gli sconti di cui alla "Formula famiglia" e con l'agevolazione tariffaria per il trasporto pubblico locale a favore degli studenti di livello universitario offerta da ARDiS.

Tutte le iniziative attivate da soggetti diversi dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia non devono comportare oneri a carico della Regione stessa.

Le Aziende di trasporto sono tenute ad inviare alla Direzione centrale infrastrutture e territorio i monitoraggi relativi alle iniziative previste dal presente allegato entro due mesi dalla conclusione della stagione di riferimento oppure entro il 31 marzo successivo per le iniziative a carattere annuale.
I titoli di viaggio previsti dal presente allegato sono adottati dai gestori dei servizi di trasporto pubblico locale previo accordo con la Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO L

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI FERROVIARI DELLA LINEA UDINE – CIVIDALE DAL 1° GENNAIO 2026

1. TARIFFA CORSA SEMPLICE - ORDINARIO

UDINE					
€ 1,50	S. GOTTARDO				
€ 1,85	€ 1,50	REMANZACCO			
€ 2,50	€ 1,85	€ 1,50	MOIMACCO		
€ 2,50	€ 1,85	€ 1,85	€ 1,50	BOTTENICCO ZI	
€ 3,25	€ 2,50	€ 1,85	€ 1,85	€ 1,50	CIVIDALE

2. TARIFFA CORSA SEMPLICE - RIDOTTA

UDINE					
€ 1,45	S. GOTTARDO				
€ 1,60	€ 1,45	REMANZACCO			
€ 2,15	€ 1,60	€ 1,45	MOIMACCO		
€ 2,15	€ 1,60	€ 1,60	€ 1,45	BOTTENICCO ZI	
€ 2,85	€ 2,15	€ 1,60	€ 1,60	€ 1,45	CIVIDALE

3. TARIFFA ABBONAMENTO QUINDICINALE ORDINARIO

UDINE					
€ 20,80	S.GOTTARDO				
€ 26,40	€ 20,80	REMANZACCO			
€ 32,05	€ 26,40	€ 20,80	MOIMACCO		
€ 32,05	€ 26,40	€ 26,40	€ 20,80	BOTTENICCO ZI	
€ 38,20	€ 32,05	€ 26,40	€ 26,40	€ 20,80	CIVIDALE

4. TARIFFA ABBONAMENTO MENSILE ORDINARIO

UDINE					
€ 29,70	S. GOTTARDO				
€ 36,35	€ 29,70	REMANZACCO			
€ 45,55	€ 36,35	€ 29,70	MOIMACCO		
€ 45,55	€ 36,35	€ 36,35	€ 29,70	BOTTENICCO ZI	
€ 56,80	€ 45,55	€ 36,35	€ 36,35	€ 29,70	CIVIDALE

I bambini, accompagnati dai genitori, viaggiano gratis fino a 4 anni non compiuti. Dai 4 ai 12 anni non compiuti è applicata la tariffa ridotta.

ABBONAMENTO SCOLASTICO

L'abbonamento scolastico per gli iscritti dalla scuola materna alla scuola media superiore e per gli studenti universitari fino a 26 anni di età, regolarmente iscritti come da autocertificazione dagli stessi esibita, è valido per 10 mesi, a decorrere dal 1° settembre 2026 fino al 30 giugno 2027 o, in alternativa, dal 1° ottobre 2026 fino al 30 luglio 2027, comprese le giornate festive, ed ha tariffa pari a 8,5 volte la tariffa mensile ordinaria considerata, calcolata per 4 mesi (settembre – dicembre) al valore del relativo abbonamento mensile ordinario per l'anno 2026 e per i successivi 4,5 mesi allo stesso valore indicizzato nella misura del 120% dell'indice ISTAT ufficiale per il settore trasporti relativo al periodo dal 1° luglio 2025 al 30 giugno 2026, arrotondata ai 5 centesimi di euro.

segue ALLEGATO L

Per gli studenti appartenenti ad uno stesso nucleo familiare sono applicate le seguenti ulteriori riduzioni tariffarie:
- 20% per l'acquisto dell'abbonamento scolastico per il secondo figlio;
- 30% per l'acquisto dell'abbonamento scolastico per il terzo figlio e i successivi.

ABBONAMENTI SEMESTRALI E ANNUALI ACQUISTATI DA RESIDENTI IN REGIONE OVER 65
Agli abbonamenti semestrali e annuali acquistati da soggetti residenti in Regione FVG di età non inferiore a 65 anni è applicata una riduzione della tariffa pari al 50%, anche con l'emissione di specifici titoli di viaggio.

TRASPORTO BICICLETTE
Costo del trasporto: tariffa di corsa semplice ridotta per ciclo.
È consentito il trasporto per un massimo di 5/8 biciclette per treno, a seconda della tipologia impiegata.
In caso di comitive, è richiesto l'invio di una e-mail di richiesta all'indirizzo viaggi@ferrovieudinecividale.it almeno due giorni prima del giorno stabilito per il viaggio.

TITOLO DI VIAGGIO INTEGRATO PER I SERVIZI SVOLTI DALLE SOCIETÀ TRENITALIA E FERROVIE UDINE CIVIDALE
Per i percorsi che comprendono l'accesso a entrambi i servizi svolti dalle società Trenitalia S.p.A. e Ferrovie Udine Cividale S.r.l., è emesso un titolo di viaggio integrato (esclusivamente biglietto di corsa semplice) di valore pari alla somma dei titoli per l'accesso a ciascun servizio. Tale titolo di viaggio è acquistabile su tutta la rete di vendita Trenitalia.

COMITIVE
Le comitive e i gruppi (almeno 6 persone paganti) hanno diritto ad una scontistica sulla tariffa del biglietto di corsa semplice ridotta a partecipante.

Per comitive **da 6 a 30 persone**: si applica una scontistica pari al 10%

Per comitive **da 31 a 60 persone**: per i primi 30 si applica una scontistica pari al 10%, mentre per i restanti partecipanti lo sconto è pari al 20%

Per comitive **oltre i 61 partecipanti**:

- per i primi 30 si applica una scontistica pari al 10%

- per i successivi 31-60 si applica una scontistica pari al 20%

- per i successivi 61 si applica una scontistica pari al 30%

Non sono ammesse gratuità.

In caso di comitive, è richiesto l'invio di una e-mail di richiesta all'indirizzo viaggi@ferrovieudinecividale.it almeno due giorni prima del giorno stabilito per il viaggio.

CESARINO - IL TRENO DEI BIMBI
Tale servizio è attivo tutto l'anno, il sabato a partire dalle ore 15.00 e la domenica per l'intera giornata.
Ogni adulto può accompagnare al massimo tre bambini fino a 12 anni non compiuti che viaggiano gratuitamente.

TRASPORTO BAGAGLI E PICCOLI ANIMALI DOMESTICI
Il trasporto bagagli è gratuito, esso deve essere obbligatoriamente al seguito del passeggero.
E' consentito il trasporto gratuito di monopattini, purché correttamente ripiegati.

segue ALLEGATO L

Gli animali di affezione hanno libero accesso ai treni eserciti dalla Società Udine-Cividale, come dalla L.R. 20/2012 modificata dalla L.R. 5/2015.
L'accesso avviene senza pagamento di titolo di viaggio.

BIGLIETTO
Il biglietto di corsa semplice vale per una singola corsa, in un unico senso e per la sola tratta acquistata. Deve essere convalidato a terra dall'apposita macchina obliteratrice, utilizzato entro un'ora dalla sua convalida e conservato integro per tutto il viaggio. Il biglietto convalidato non è cedibile.
In caso di guasto della macchina obliteratrice, il passeggero dovrà indicare a penna negli appositi spazi, la data, l'ora e il luogo di partenza e rivolgersi tempestivamente al personale di servizio a bordo.

I passeggeri che verranno trovati a bordo sprovvisti di titolo di viaggio o muniti di titolo di viaggio non valido o non convalidato, saranno soggetti al pagamento delle sanzioni previste.

I biglietti sono pre-acquistabili presso tutti i Punti Vendita di FUC srl e presso le emettitrici automatiche e non sono soggetti a scadenza.

ABBONAMENTO ELETTRONICO
L'abbonamento è costituito da un un'unica tessera elettronica, che comprende sia la tessera di riconoscimento che l'abbonamento. Tale tessera consente il caricamento di tipologie diverse di abbonamento in vigore sulla Udine Cividale ed eventuali altri servizi transfrontalieri della tratta Udine - Villaco eserciti da Ferrovie Udine Cividale.

Il costo della prima emissione della tessera di riconoscimento e dei duplicati è pari a € 5,30. La validità della tessera di riconoscimento è di 5 anni dalla data di emissione.

L'abbonamento è personale e non cedibile.
L'abbonamento è valido per la sola relazione acquistata.

L'abbonato, per qualsiasi motivo sprovvisto della tessera di abbonamento elettronico, deve munirsi di regolare biglietto a tariffa ordinaria.
In caso contrario è assoggettato alle penalità previste per i viaggiatori senza biglietto.

PERIODO DI VALIDITA' DELL'ABBONAMENTO
Mensile Ordinario: la durata è di un mese a partire dal giorno di inizio validità indicato sull'abbonamento, con corse illimitate per 7 gg./settimana.
Quindicinale Ordinario: la durata è di quindici giorni consecutivi a partire dal giorno di inizio validità indicato sull'abbonamento, con corse illimitate per 7gg./settimana.

IRREGOLARITA' DI VIAGGIO
Il viaggiatore che sale a bordo treno sprovvisto di biglietto o abbonamento o con biglietto non obliterato o non convalidato è soggetto ai seguenti pagamenti:
1. il pagamento della tariffa ordinaria in vigore calcolata dalla stazione di origine del treno fino alla stazione di destinazione dichiarata dal viaggiatore;
2. la soprattassa di:
a. € 30,00 se pagata immediatamente a bordo treno al personale di bordo all'atto della contestazione o entro il 15° giorno dalla data della notifica;
b. € 50,00 se pagata tra il 16° e il 60° giorno dalla data della notifica;
c. € 150,00 se pagata dal 61° giorno dalla data della notifica.
Il viaggiatore sprovvisto di biglietto che avvisa il personale di bordo all'atto della salita o subito dopo la salita e comunque entro la stazione successiva, è ammesso alla regolarizzazione con il pagamento del biglietto a bordo del treno, corrispondendo una soprattassa di € 2,00.
La soprattassa di € 2,00 non è dovuta nel caso in cui si verifichino tutte le seguenti condizioni:

segue ALLEGATO L

a) biglietteria di stazione chiusa o stazione priva di biglietteria;
b) assenza o mancato funzionamento delle emettitrici automatiche di biglietti;
c) chiusura o assenza di punti vendita alternativi di titoli di viaggio ubicati in ambito stazione.
Il viaggiatore in possesso di biglietto non convalidato, che sale sul treno regionale, è soggetto alle soprattasse di cui sopra. È ammesso alla regolarizzazione richiedendo al personale di bordo la convalida del biglietto all'atto della salita o subito dopo la salita e comunque entro la stazione successiva, corrispondendo una soprattassa di € 2,00; tale soprattassa non è dovuta in caso di mancato funzionamento delle obliteratrici di stazione.
La soprattassa di € 2,00 per la mancanza del biglietto o per il possesso di biglietto non convalidato non sono dovute nel caso in cui il viaggiatore documenti al personale di bordo la sua appartenenza alle categorie di cui alla L.R. n. 23 del 20 agosto 2007 art. 34 – comma 3 – paragrafi a), b), c).

Nel caso di trasporto di bici al seguito, in caso di mancanza o irregolarità del biglietto previsto, si applicano le medesime disposizioni.
Qualora il viaggiatore titolare di un abbonamento si rechi entro i 10 giorni successivi alla data della contestazione presso la biglietteria della Ferrovie Udine Cividale ed esibisca l'abbonamento nominativo valido per il viaggio compiuto, non è soggetto al pagamento della soprattassa. In questo caso il viaggiatore è tenuto a pagare solamente, contestualmente presso la biglietteria, il solo biglietto a tariffa ordinaria per la relazione indicata sull'abbonamento.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO L1

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI INTEGRATI SULLA TRATTA UDINE – CIVIDALE E TRA I COMUNI DELLE VALLI DEL CIVIDALESE E UDINE IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2026

Ai servizi di trasporto pubblico locale sulla relazione tra Udine e Cividale, comprese le località intermedie, e sui collegamenti tra i comuni delle valli del Cividalese (Torreano, San Pietro al Natisone, Pulfero, Savogna, San Leonardo, Grimacco, Drenchia, Stregna, Prepotto e Dolegna del Collio) e Udine, via Cividale, è applicata la tariffa integrata sperimentale.

La tariffa integrata sperimentale è applicata all'abbonamento mensile (mese solare) corse illimitate, all'abbonamento quindicinale (a data libera) corse illimitate, all'abbonamento annuale scolastico 10 mesi (settembre-giugno o ottobre-luglio) corse illimitate sia per i soli servizi extraurbani (gomma e ferro) che per i servizi misti, extraurbano (gomma e ferro) più urbano (una linea o intera rete, con esclusione degli abbonamenti urbani per fasce di morbida).

Il possesso di un abbonamento integrato Ferrovie Udine Cividale – TPL FVG consente anche l'accesso alle navette extraurbane della TPL FVG che collegano l'Autostazione di Udine e San Gottardo al Centro studi tra le 07.30 e le 07.40 e ritorni alle 13.15 e la fruizione delle promozioni in precedenza attivate dalla società Autoservizi FVG S.p.a. - SAF.

Gli abbonamenti integrati di cui al presente allegato si aggiungono a quelli esistenti, che mantengono invariati valori e caratteristiche.

I titoli di viaggio integrati possono essere acquistati indifferentemente nelle biglietterie computerizzate della TPL FVG o FUC senza doversi munire di due tesserini di identità.

MODALITA' DI DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEGLI ABBONAMENTI INTEGRATI

Le tariffe di abbonamento per le **tratte "sovrapposte"** tra Cividale e Udine (compreso il Servizio Urbano) sono così calcolate:

- solo extraurbano: somma delle due tariffe extraurbane calcolate sulla base delle distanze polimetriche integrate unificate TPL FVG – FUC con sconto del 40% e arrotondamento ai 5 €/cent più vicini;
- misto extraurbano più urbano: somma della tariffa extraurbana integrata come calcolata qui sopra e della tariffa urbana con sconto del 20% e arrotondamento ai 5 €/cent più vicini.

Le tariffe di abbonamento per le **tratte "in sequenza"** dalle Valli a Cividale e prosecuzione sulle tratte tra Cividale e Udine sono così calcolate:

- solo extraurbano: somma della tariffa per la tratta dalle Valli a Cividale e della tariffa extraurbana integrata per la tratta tra Cividale e Udine con sconto del 20% e arrotondamento ai 5 €/cent più vicini;
- misto extraurbano più urbano: somma della tariffa extraurbana integrata come calcolata qui sopra e della tariffa urbana con sconto del 20% e arrotondamento ai 5 €/cent più vicini.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO M

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI FERROVIARI REGIONALI ESERCITI DA TRENITALIA IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2026

I viaggiatori che utilizzano i servizi ferroviari regionali sono soggetti alle seguenti tariffe ed alle condizioni che regolano il vigente contratto di trasporto attualmente stabilite da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Le modalità operative dell'"Abbonamento mensile con Estensione Regione FVG" sono disciplinate nello specifico accordo sottoscritto tra la Regione e Trenitalia S.p.a.

Trasporto biciclette al seguito all'interno della rete ferroviaria regionale

Titolo di viaggio: **Supplemento bici**

- Validità 24 ore: € 3,50
  Per usufruire di questo supplemento il viaggiatore deve essere munito anche di un titolo di viaggio valido per circolare sulla rete regionale. In alternativa per il trasporto della bici può essere utilizzato un ulteriore biglietto di seconda classe valido per la stessa relazione del viaggiatore. Il supplemento bici è utilizzabile fino alle 23:59 del giorno indicato sul biglietto

- Validità Mensile: € 20,00
  Per usufruire di questo supplemento il viaggiatore deve essere munito anche di un abbonamento valido per circolare all'interno della rete regionale.

Il supplemento mensile deve essere intestato al viaggiatore in possesso dell'abbonamento.
Se la bici è trasportata all'interno dell'apposita sacca delle dimensioni non superiori a cm 80x120x45, o nel caso si tratti di una bicicletta pieghevole opportunamente chiusa, il trasporto è gratuito.

Analogamente alla biciletta pieghevole adeguatamente chiusa, vanno considerati il monopattino, anche elettrico, l'overboard e il monowheel, che devono essere spenti prima di salire a bordo.

Il trasporto bici è gratuito sulla tratta Sacile-Maniago e avverrà con emissione di specifico titolo da parte del personale di bordo.

Il trasporto è soggetto alle condizioni di viaggio di Trenitalia.

TARIFFA 39/7/A /FVG/CORSA SEMPLICE

TARIFFA N. 39/7/1 - ORDINARIA				
SCAGL.	PREZZI in EURO			
KM	ADULTI		RAGAZZI (4-12 anni)	
	1^ CL.	2^ CL.	1^ CL.	2^ CL.
1–4	2,25	1,50	2,25	1,50
5–9	2,80	1,85	2,25	1,50
10–14	3,75	2,50	2,25	1,50
15–20	4,90	3,25	2,50	1,65
21–30	5,85	3,90	2,95	1,95
31–40	7,15	4,75	3,55	2,35
41–50	8,35	5,55	4,20	2,80
51–60	10,15	6,75	5,05	3,35
61–70	12,00	8,00	6,00	4,00
71–80	13,25	8,85	6,60	4,40
81–90	15,45	10,30	7,75	5,15
91–100	17,05	11,35	8,55	5,70

segue ALLEGATO M

101–125	20,85	13,90	10,45	6,95
126-150	24,30	16,20	12,15	8,10
151-175	27,75	18,50	13,90	9,25
176-200	31,20	20,80	15,60	10,40
201-225	34,75	23,15	17,35	11,55
226-250	38,20	25,45	19,05	12,70
251-275	41,65	27,75	20,80	13,85
276-300	44,85	29,90	22,45	14,95
301-325	48,15	32,10	24,10	16,05
326-350	51,30	34,20	25,65	17,10
351-375	54,45	36,30	27,25	18,15
376-400	57,45	38,30	28,75	19,15
401-425	60,45	40,30	30,25	20,15
426-450	63,40	42,25	31,65	21,10
451-475	66,30	44,20	33,15	22,10
476-500	69,00	46,00	34,50	23,00
501-525	71,70	47,80	35,85	23,90
526-550	74,50	49,65	37,20	24,80
551-575	77,05	51,35	38,50	25,65
576-600	79,60	53,05	39,85	26,55
601-625	82,05	54,70	41,05	27,35
626-650	84,55	56,35	42,25	28,15
651-675	86,95	57,95	43,45	28,95
676-700	89,20	59,45	44,65	29,75

TARIFFA 40/7/FVG/ABBONAMENTO

TARIFFA N. 40/7/A ABBONAMENTO MENSILE			TARIFFA N. 40/7/B ABBONAMENTO ANNUALE		
SCAGL. KM.	PREZZI in EURO		SCAGL. KM.	PREZZI in EURO	
	1^ CL.	2^ CL.		1^ CL.	2^ CL.
1–4	44,55	29,70	1–4	445,50	297,00
5–9	54,55	36,35	5–9	545,50	363,50
10–14	68,35	45,55	10–14	683,50	455,50
15–20	85,20	56,80	15–20	852,00	568,00
21–30	99,00	66,00	21–30	990,00	660,00
31–40	112,80	75,20	31–40	1.128,00	752,00
41–50	122,10	81,40	41–50	1.221,00	814,00
51–60	135,90	90,60	51–60	1.359,00	906,00
61–70	151,20	100,80	61–70	1.512,00	1.008,00
71–80	163,50	109,00	71–80	1.635,00	1.090,00
81–90	174,25	116,15	81–90	1.742,50	1.161,50
91–100	186,45	124,30	91–100	1.864,50	1.243,00
101–125	208,00	138,65	101–125	2.080,00	1.386,50
126-150	229,50	153,00	126-150	2.295,00	1.530,00
151-175	250,95	167,30	151-175	2.509,50	1.673,00
176-200	269,35	179,55	176-200	2.693,50	1.795,50
201-225	287,80	191,85	201-225	2.878,00	1.918,50
226-250	307,65	205,10	226-250	3.076,50	2.051,00
251-275	335,05	223,35	251-275	3.350,50	2.233,50
276-300	361,80	241,20	276-300	3.618,00	2.412,00
301-325	387,90	258,60	301-325	3.879,00	2.586,00
326-350	413,55	275,70	326-350	4.135,50	2.757,00
351-375	438,60	292,40	351-375	4.386,00	2.924,00
376-400	463,15	308,75	376-400	4.631,50	3.087,50
401-425	487,00	324,65	401-425	4.870,00	3.246,50
426-450	510,55	340,35	426-450	5.105,50	3.403,50
451-475	533,40	355,60	451-475	5.334,00	3.556,00
476-500	555,85	370,55	476-500	5.558,50	3.705,50
501-525	577,80	385,20	501-525	5.778,00	3.852,00
526-550	599,25	399,50	526-550	5.992,50	3.995,00
551-575	620,20	413,45	551-575	6.202,00	4.134,50

segue ALLEGATO M

576-600	640,65	427,10	576-600	6.406,50	4.271,00
601-625	660,60	440,40	601-625	6.606,00	4.404,00
626-650	680,20	453,45	626-650	6.802,00	4.534,50
651-675	699,15	466,10	651-675	6.991,50	4.661,00
676-700	717,75	478,50	676-700	7.177,50	4.785,00

TARIFFA N. 40/7/D ABBONAMENTO QUINDICINALE		
SCAGL. KM.	PREZZI in EURO	
	1^ CL.	2^ CL.
1–4	31,20	20,80
5–9	39,60	26,40
10–14	48,10	32,05
15–20	57,30	38,20
21–30	66,55	44,35
31–40	75,70	50,45
41–50	81,90	54,60
51–60	91,05	60,70
61–70	100,20	66,80
71–80	109,50	73,00
81–90	115,60	77,05
91–100	124,80	83,20
101–125	138,60	92,40
126-150	152,40	101,60
151-175	167,80	111,85
176-200	180,00	120,00
201-225	192,30	128,20
226-250	204,50	136,35

I bambini fino a 4 anni di età viaggiano gratuitamente purché in compagnia di un adulto.

ABBONAMENTO ANNUALE STUDENTI

Agli studenti fino a 26 anni di età regolarmente iscritti come da autocertificazione dagli stessi esibita, è rilasciato su richiesta un abbonamento annuale di importo pari a 8 abbonamenti mensili a TARIFFA N. 40/7/A.

TARIFFA 41/7/A – Tariffa integrata direttrice Udine – Gemona – Tarvisio

TARIFFA 41/7/A – TARIFFA INTEGRATA DIRETTRICE UDINE – GEMONA – TARVISIO							
		Corsa semplice	Abbonamenti mensili ordinari	Abbonamenti quindicinali ordinari	Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali	Abbonamenti quindicinali per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali	Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 3 gg. settimanali
da km	a km	€	€	€	€	€	€
0.0	4.0	1,50	29,70	20,80	29,15	18,90	20,95
4.1	9.0	1,85	36,35	26,40	32,75	22,00	23,50
9.1	14.0	2,50	45,55	32,05	41,95	28,15	30,15
14.1	20.0	3,25	56,80	38,20	52,15	34,80	37,85
20.1	30.0	3,90	66,00	44,35	59,30	40,40	42,95
30.1	40.0	4,75	75,20	50,45	69,55	46,55	50,10
40.1	50.0	5,55	81,40	54,60	75,70	50,65	54,20
50.1	60.0	6,75	90,60	60,70	84,90	56,75	61,35
60.1	70.0	8,00	100,80	66,80	89,00	59,30	63,40
70.1	80.0	8,85	109,00	73,00	93,05	62,40	67,00
80.1	90.0	10,30	116,15	77,05	98,25	65,20	70,75

segue ALLEGATO M

90.1	100.0	11,35	124,30	83,20	105,20	70,40	75,75
100.1	125.0	13,90	138,65	92,40	117,35	78,25	84,50
125.1	150.0	16,20	153,00	101,60			
150.1	175.0	18,50	167,30	111,85			
175.1	200.0	20,80	179,55	120,00			
200.1	225.0	23,15	191,85	128,20			
225.1	250.0	25,45	205,10	136,35			

Integrazione Forgaria – Gemona: l'integrazione è estesa alle relazioni fra il Comune di Forgaria e Gemona per viaggi in abbonamento.

L'accesso ai servizi ferroviari sulla direttrice Udine-Gemona-Tarvisio è consentito, oltre che ai possessori dei titoli di viaggio sopraindicati, ai viaggiatori in possesso di titoli di viaggio integrato per tale direttrice emessi dal gestore dei servizi automobilistici.

La tariffa integrata relativa alla tratta **Udine/Gemona FS** è determinata con riferimento alla fascia chilometrica da 20,1 km a 30,0 km.

La tariffa integrata relativa alla tratta **Pontebba/Udine** è determinata con riferimento alla fascia chilometrica da 60,1 km a 70,0 km.

I biglietti di corsa semplice integrati e gli abbonamenti quindicinali e mensili integrati a tariffa T41 della linea Udine – Tarvisio, nonché i supplementi bici, sono acquistabili anche tramite i canali digitali APP e WEB.

Gli abbonamenti sono validi per un numero illimitato di corse nei giorni feriali e festivi sulla linea o tratta indicata, per il periodo di un mese solare o per dodici mesi solari consecutivi, ad eccezione degli abbonamenti mensili e quindicinali integrati con validità di **3 o 5 giorni predeterminati indifferentemente da lunedì a domenica**, validi sulla tratta Udine-Gemona-Tarvisio, per i quali l'abbonamento vale solo per una coppia di corse giornaliere.

Il rilascio dell'abbonamento mensile valido per l'effettuazione di due corse giornaliere limitatamente a tre giorni settimanali predeterminati avviene secondo le modalità operative definite dall'Azienda di trasporto e previa presentazione, da parte degli interessati, dell'autocertificazione indicante che prestano la propria attività in determinati giorni della settimana. Nel caso di verifica a bordo treno, per gli abbonamenti acquistati presso le biglietterie self service, tale autocertificazione deve essere esibita al personale di servizio.

ABBONAMENTI SEMESTRALI E ANNUALI ACQUISTATI DA RESIDENTI IN REGIONE OVER 65

Agli abbonamenti semestrali e annuali acquistati da soggetti residenti in Regione FVG di età non inferiore a 65 anni è applicata una riduzione della tariffa pari al 50%, anche con l'emissione di specifici titoli di viaggio.

BIGLIETTO DI CORSA SEMPLICE SABATO E DOMENICA

A titolo promozionale, ai titoli di viaggio di corsa semplice a tariffa 39/7/1 o 41/7/A – tariffa integrata sulla direttrice Udine-Gemona-Tarvisio, utilizzati nelle giornate di sabato e domenica, è applicato uno sconto tariffario del 20%, purché acquistati presso la rete di vendita Trenitalia.

TITOLI DI VIAGGIO AVENTI COME ORIGINE O DESTINAZIONE "TRIESTE AIRPORT" O "RONCHI DEI LEGIONARI NORD"

I titoli di viaggio aventi come origine o destinazione Trieste Airport o Ronchi dei Legionari Nord possono essere utilizzati, **sulle relazioni da e per Trieste**, indifferentemente da o per una delle due fermate ferroviarie che servono il comune di Ronchi dei Legionari.

segue ALLEGATO M

VIAGGI TRA LE STAZIONI DI MONFALCONE E VILLA OPICINA

I passeggeri provenienti da Monfalcone ed oltre e diretti a Villa Opicina o viceversa, in possesso di biglietti di qualsiasi specie nel cui itinerario è compresa la tratta Bivio d'Aurisina - Aurisina, possono proseguire fino a Trieste C.le per prendere il primo treno utile per la continuazione del viaggio, senza pagamento del maggior percorso.

VIAGGI TRA LE STAZIONI DI VENEZIA MESTRE e NOVA GORICA

Per i servizi ferroviari tra Venezia Mestre e Nova Gorica la tariffa del biglietto di corsa semplice è pari alla somma della tariffa regionale o AS per le relazioni su territorio italiano e la tariffa di euro 1,70 per la tratta Gorizia Centrale - Nova Gorica

VIAGGI TRA LE STAZIONI DI MONFALCONE E UDINE

I passeggeri, in possesso di biglietti di qualsiasi specie nel cui itinerario sia compresa la tratta Monfalcone – Udine o viceversa, e che hanno pagato l'importo riferito al percorso più lungo via Gorizia Centrale, possono percorrere indifferentemente le due vie di Gorizia Centrale e di Cervignano-Aquileia-Grado.

TITOLO DI VIAGGIO INTEGRATO PER I SERVIZI SVOLTI DALLE SOCIETÀ TRENITALIA E FERROVIE UDINE CIVIDALE

Per i percorsi che comprendono l'accesso a entrambi i servizi svolti dalle società Trenitalia S.p.A. e Ferrovie Udine Cividale S.r.l., è emesso un titolo di viaggio integrato (esclusivamente biglietto di corsa semplice) di valore pari alla somma dei titoli per l'accesso a ciascun servizio. Tale titolo di viaggio è acquistabile su tutta la rete di vendita Trenitalia.

BIGLIETTO CUMULATIVO PER I SERVIZI SVOLTI DALLE SOCIETÀ TRENITALIA E TPL FVG PER COLLEGAMENTI TRA LATISANA-LIGNANO-BIBIONE E LIGNANO (LIGNANO LINK)

Sono inoltre acquistabili biglietti cumulativi di corsa semplice per i viaggi con origine e destinazione nella fermata di Lignano, collegata alla stazione ferroviaria di Latisana-Lignano-Bibione mediante il servizio bus gestito dalla società TPL FVG S.c.ar.l.

Il prezzo del biglietto di corsa semplice del servizio bus da Latisana-Lignano-Bibione a Lignano, effettuato da TPL FVG S.c.ar.l., è pari a € 3,90.

Non sono ammessi sconti o riduzioni.

Il servizio ferroviario Trenitalia e quello effettuato con servizio bus gestito da TPL FVG S.c.ar.l., ancorché venduti con biglietti cumulativi, rimangono trasporti distinti e come tali vanno considerati anche per ciò che concerne i rapporti verso la clientela.

IRREGOLARITA' DI VIAGGIO

Il viaggiatore che sale a bordo treno **sprovvisto di biglietto o abbonamento** (Tariffe 39/7, 40/7 o 41/7) o con biglietto non obliterato o non convalidato è soggetto ai seguenti pagamenti:

1. il pagamento della tariffa ordinaria in vigore per la classe di viaggio occupata calcolata dalla stazione di origine del treno fino alla stazione di destinazione dichiarata dal viaggiatore;
2. la soprattassa di:
    a. € 30,00 se pagata immediatamente a bordo treno al personale di bordo all'atto della contestazione o entro il 15° giorno dalla data della notifica;
    b. € 50,00 se pagata tra il 16° e il 60° giorno dalla data della notifica;
    c. € 150,00 se pagata dal 61° giorno dalla data della notifica.

Il viaggiatore sprovvisto di biglietto, che sale su un treno regionale da una stazione o una fermata sita nell' ambito territoriale in cui trovano applicazione le tariffe regionali Friuli Venezia Giulia ed avvisa il personale di bordo all'atto della salita o subito dopo la salita e comunque entro la stazione successiva, è ammesso alla regolarizzazione con il pagamento del biglietto a bordo del treno, corrispondendo una soprattassa di € 5,00.

La soprattassa di € 5,00 non è dovuta nel caso in cui si verifichino tutte le seguenti condizioni:

a) biglietteria di stazione chiusa o stazione priva di biglietteria;
b) assenza o incompleto funzionamento delle emettitrici automatiche di biglietti;

segue ALLEGATO M

c) chiusura o assenza di punti vendita terzi raggiungibili a piedi in sicurezza e in condizioni ordinarie ad una distanza non superiore a 350 m dalla stazione.

Il viaggiatore in possesso di **biglietto non convalidato**, che sale sul treno regionale, è soggetto alle soprattasse di cui sopra. È ammesso alla regolarizzazione richiedendo al personale di bordo la convalida del biglietto all'atto della salita o subito dopo la salita e comunque entro la stazione successiva, corrispondendo una soprattassa di € 2,00; tale soprattassa non è dovuta in caso di mancato funzionamento di tutte le obliteratrici di stazione.

La soprattassa di € 5,00 per la mancanza del biglietto e la soprattassa di € 2,00 per il possesso di biglietto non convalidato non sono dovute nel caso in cui il viaggiatore documenti al personale di bordo la sua appartenenza alle categorie di cui alla L.R. n. 23 del 20 agosto 2007 art. 34 – comma 3 – paragrafi a), b), c).

Nel caso di trasporto di bagagli, piccoli animali o bici al seguito, in caso di mancanza o irregolarità del biglietto previsto, si applicano le medesime disposizioni.

Qualora il viaggiatore titolare di un abbonamento si rechi entro i 10 giorni successivi alla data della contestazione ad una biglietteria del FVG ed esibisca l'abbonamento nominativo valido per il viaggio compiuto, non è soggetto al pagamento della soprattassa. In questo caso il viaggiatore è tenuto a pagare solamente, contestualmente presso la stessa biglietteria, il solo biglietto a tariffa ordinaria per la relazione e la classe indicata sull'abbonamento.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO M1

NUOVA TARIFFA CON APPLICAZIONE SOVRAREGIONALE PER I SERVIZI FERROVIARI ESERCITI DA TRENITALIA

La Nuova Tariffa con Applicazione Sovraregionale è utilizzata per la determinazione del prezzo degli abbonamenti e delle corse semplici dei servizi di trasporto pubblico locale che interessano due o più Regioni.

PROCEDURA DI CALCOLO

La nuova tariffa con applicazione sovraregionale è determinata sulla base del seguente algoritmo, elaborato sul principio di "proporzionalità al prezzo":

$$P(AS)_{(R_1-R_2)TotKm} = P(R_1, TotKm)x\frac{P(1,1)}{P(1,1)+P(2,2)} + P(R_2, TotKm)x\frac{P(2,2)}{P(1,1)+P(2,2)}$$

con:

- $P(R_1, TotKm)$: prezzo a tariffa Regione 1 su intera tratta
- $P(R_2, TotKm)$: prezzo a tariffa Regione 2 su intera tratta
- $P(1,1)$: prezzo a tariffa Regione 1 su tratta Regione 1
- $P(2,2)$: prezzo a tariffa Regione 2 su tratta Regione 2

AMBITO DI APPLICAZIONE

Ai fini della Nuova Tariffa con Applicazione Sovraregionale si confermano i confini geografici regionali già in uso per la tariffa sovraregionale e riportati nell'Allegato 14 delle Condizioni Generali di Trasporto Passeggeri di Trenitalia – Parte III.

ADEGUAMENTI TARIFFARI REGIONALI

Gli eventuali adeguamenti delle tariffe sovraregionali sono effettuati semestralmente il 1° febbraio e il 1° agosto di ogni anno.

IRREGOLARITA' DI VIAGGIO

Nel caso di irregolarità di viaggio si applica quanto previsto dall'allegato M di cui alla presente DGR.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO M2

RIAVVIO DEI SERVIZI FERROVIARI SULLA LINEA SACILE-GEMONA

TITOLO DI VIAGGIO PROMOZIONALE

I viaggiatori accedono ai servizi ferroviari sulla tratta Sacile-Maniago con titolo di viaggio promozionale di corsa semplice a tariffa "Promo Sacile-Maniago" del valore pari al 50% della tariffa 39/7/1 su ogni origine/destinazione della tratta in oggetto.

	Promo Sacile - Maniago	
	PREZZI (euro)	
SCAGL. KM	ADULTI 2° classe	RAGAZZI 2° classe
1–4	1,50	1,50
5–9	1,50	1,50
10–14	1,50	1,50
15–20	1,65	1,50
21–30	1,95	1,50
31–40	2,40	1,50
41–50	2,80	1,50
51–60	3,40	1,70
61–70	4,00	2,00
71–80	4,40	2,20
81–90	5,15	2,60
91–100	5,70	2,85
101–125	6,95	3,50
126-150	8,10	4,05
151-175	9,25	4,65
176-200	10,40	5,20
201-225	11,60	5,80
226-250	12,75	6,35

TITOLO DI VIAGGIO INTEGRATO

Per relazioni gomma/ferro connesse in sequenza, che abbiano all'interno del loro itinerario una parte del percorso effettuato utilizzando i servizi ferroviari sulla tratta Sacile-Maniago, o quelli automobilistici della tratta Maniago-Pinzano eserciti da Trenitalia, sono utilizzabili titoli di viaggio integrati di corsa semplice, abbonamento mensile, abbonamento annuale e abbonamento annuale studenti, il cui valore è calcolato sulla base di una polimetrica integrata, con tariffa pari a quella definita per i servizi automobilistici extraurbani dei cui all'allegato B.

Nelle more del completamento dell'adeguamento dei sistemi di vendita di Trenitalia, sono utilizzabili anche per la tratta ferroviaria, i titoli di viaggio emessi da TPL FVG.

Per viaggi in abbonamento che prevedano l'utilizzo dei due vettori in forma sovrapposta sulla tratta Sacile – Maniago si applicano le seguenti tariffe:

segue ALLEGATO M2

ABB. MENSILE INTEGRATO SACILE-MANIAGO	
SCAGL. KM	PREZZI (euro)
1–4	35,65
5–9	43,65
10–14	54,70
15–20	68,20
21–30	79,20
31–40	90,25
41–50	97,70
51–60	108,75
61–70	121,00
71–80	130,80
81–90	139,40
91–100	149,20
101–125	166,40

ABB. ANNUALE INTEGRATO SACILE-MANIAGO	
SCAGL. KM	PREZZI (euro)
1–4	356,50
5–9	436,50
10–14	547,00
15–20	682,00
21–30	792,00
31–40	902,50
41–50	977,00
51–60	1.087,50
61–70	1.210,00
71–80	1.308,00
81–90	1.394,00
91–100	1.492,00
101–125	1.664,00

ABB. ANNUALE STUDENTI INTEGRATO SACILE-MANIAGO	
SCAGL. KM	PREZZI (euro)
1–4	285,20
5–9	349,20
10–14	437,60
15–20	545,60
21–30	633,60
31–40	722,00
41–50	781,60
51–60	870,00
61–70	968,00
71–80	1.046,40
81–90	1.115,20
91–100	1.193,60
101–125	1.331,20

ALTRI TITOLI DI VIAGGIO UTILIZZABILI

Per l'accesso ai servizi ferroviari o automobilistici sulla direttrice Sacile-Gemona sono da utilizzare, nel caso di utilizzo di un solo vettore, i titoli di viaggio non integrato emessi da Trenitalia o da TPL FVG.

EMISSIONE TITOLI DI VIAGGIO A BORDO - IRREGOLARITA' ED ABUSI

La regolarizzazione a bordo di viaggiatori sprovvisti di titoli di viaggio o con titolo di viaggio irregolare avviene con normativa e tariffe del vettore su cui l'anormalità si è verificata e per la tratta di competenza. Su presentazione di una regolarizzazione già avvenuta per la tratta precedente, il vettore subentrante emette un biglietto dalla località di interscambio a quella destinataria senza ulteriori penalità e maggiorazioni, purché il viaggiatore avvisi il personale addetto al controllo all'atto della salita.

TRASPORTO BICICLETTE

Il trasporto delle biciclette è gratuito per i possessori di regolare biglietto per l'accesso ai servizi ferroviari effettuati sulla tratta Sacile-Maniago e avverrà con emissione di specifico titolo da parte del personale di bordo.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO N

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI FERROVIARI SPERIMENTALI TRANSFRONTALIERI SULLA DIRETTRICE UDINE- VILLACO DAL 01 GENNAIO 2026

BIGLIETTI INTERI – TARIFFE

TRIESTE	MONFALCONE	TRIESTE AIRPORT	CERVIGNANO AQUILEIA- GRADO	PALMANOVA	UDINE	GEMONA DEL FR.	VENZONE	CARNIA	PONTEBBA	UGOVIZZA	TARVISIO B.V.	
€17,00	€16,00	€15,00	€14,00	€13,50	€13,00	€11,00	€11,00	€9,00	€9,00	€7,00	€6,50	**THÖRL-MAGLERN**
€17,00	€16,00	€15,00	€14,00	€13,50	€13,00	€11,00	€11,00	€9,00	€9,00	€7,00	€6,50	**ARNOLDSTEIN**
€17,00	€16,00	€15,00	€14,00	€13,50	€13,00	€11,00	€11,00	€9,00	€9,00	€7,00	€6,50	**FÜRNITZ**
€17,00	€16,00	€15,00	€14,00	€13,50	€13,00	€11,00	€11,00	€9,00	€9,00	€7,00	€6,50	**VILLACH WARMBAD**
€17,00	€16,00	€15,00	€14,00	€13,50	€13,00	€11,00	€11,00	€9,00	€9,00	€7,00	€6,50	**VILLACH HBF**

BIGLIETTI RIDOTTI – TARIFFE

TRIESTE	MONFALCONE	TRIESTE AIRPORT	CERVIGNANO AQUILEIA- GRADO	PALMANOVA	UDINE	GEMONA DEL FR.	VENZONE	CARNIA	PONTEBBA	UGOVIZZA	TARVISIO B.V.	
€8,50	€8,00	€7,50	€7,00	€6,75	€6,50	€5,50	€5,50	€4,50	€4,50	€3,50	€3,00	**THÖRL-MAGLERN**
€8,50	€8,00	€7,50	€7,00	€6,75	€6,50	€5,50	€5,50	€4,50	€4,50	€3,50	€3,00	**ARNOLDSTEIN**
€8,50	€8,00	€7,50	€7,00	€6,75	€6,50	€5,50	€5,50	€4,50	€4,50	€3,50	€3,00	**FÜRNITZ**
€8,50	€8,00	€7,50	€7,00	€6,75	€6,50	€5,50	€5,50	€4,50	€4,50	€3,50	€3,00	**VILLACH WARMBAD**
€8,50	€8,00	€7,50	€7,00	€6,75	€6,50	€5,50	€5,50	€4,50	€4,50	€3,50	€3,00	**VILLACH HBF**

RIDUZIONI E GRATUITA'

a) BAMBINI: fino a 6 anni non ancora compiuti viaggiano gratuitamente purché in compagnia di un adulto.
b) RAGAZZI: tra i 6 e i 15 anni non ancora compiuti viaggiano a prezzo ridotto.
c) FAMIGLIE: i bambini fino a 15 anni non ancora compiuti viaggiano gratuitamente, i ragazzi tra i 15 e i 26 anni compiuti viaggiano a prezzo ridotto, i genitori pagano la tariffa intera.

segue ALLEGATO N

d) OVER 60: i viaggiatori oltre i 60 anni viaggiano a prezzo ridotto.
e) DIVERSAMENTE ABILI: viaggiano a prezzo ridotto, l'accompagnatore viaggia gratuitamente. Il cane guida per i viaggiatori non vedenti è ammesso gratuitamente.
f) GRUPPI: è prevista una riduzione del 20% alle comitive composte da almeno 6 viaggiatori. Per i bambini e ragazzi la riduzione del 20% verrà applicata alla tariffa prevista per tali categorie.
g) CANI: viaggiano gratuitamente nella tratta italiana. **Nella tratta austriaca pagano € 2,00 se non sono all'interno dell'apposito trasportino, come previsto dall'accordo tra i vettori.**
h) BICI: € 1,70 per singola corsa di andata o ritorno in Friuli Venezia Giulia.

TRASPORTO BICICLETTE
Il biglietto per il trasporto bici, del costo pari a € 1,70 per singola corsa di andata o ritorno, è valido solo all'interno del territorio del Friuli Venezia Giulia, fino alla stazione di Tarvisio Boscoverde. Per i viaggi transfrontalieri, per il trasporto bici, alla tariffa di cui sopra, si somma la tariffa definita da ÖBB per le tratte comprese tra Tarvisio B.V e Villach Hbf.
La prenotazione del posto bici è obbligatoria, sia per le singole tratte all'interno del territorio del Friuli Venezia Giulia sia per la tratta transfrontaliera, ed è possibile solo contestualmente all'acquisto del biglietto bici. La prenotazione è gratuita ed effettuabile dal sito www.obb-italia.com.

ABBONAMENTO TRANSFRONTALIERO SETTIMANALE

UDINE	GEMONA DEL FR.	VENZONE	CARNIA	PONTEBBA	UGOVIZZA	TARVISIO B.V.	
€53,30	€45,10	€45,10	€36,90	€36,90	€28,70	€26,70	**THÖRL-MAGLERN**
€53,30	€45,10	€45,10	€36,90	€36,90	€28,70	€26,70	**ARNOLDSTEIN**
€53,30	€45,10	€45,10	€36,90	€36,90	€28,70	€26,70	**FÜRNITZ**
€53,30	€45,10	€45,10	€36,90	€36,90	€28,70	€26,70	**VILLACH WARMBAD**
€53,30	€45,10	€45,10	€36,90	€36,90	€28,70	€26,70	**VILLACH HBF**

ABBONAMENTO TRANSFRONTALIERO MENSILE

UDINE	GEMONA DEL FR.	VENZONE	CARNIA	PONTEBBA	UGOVIZZA	TARVISIO B.V.	
€165,20	€139,80	€139,80	€114,40	€114,40	€89,00	€82,60	**THÖRL-MAGLERN**
€165,20	€139,80	€139,80	€114,40	€114,40	€89,00	€82,60	**ARNOLDSTEIN**
€165,20	€139,80	€139,80	€114,40	€114,40	€89,00	€82,60	**FÜRNITZ**
€165,20	€139,80	€139,80	€114,40	€114,40	€89,00	€82,60	**VILLACH WARMBAD**
€165,20	€139,80	€139,80	€114,40	€114,40	€89,00	€82,60	**VILLACH HBF**

BIGLIETTI E ABBONAMENTI TRANSFRONTALIERI
Il viaggiatore può acquistare biglietti di corsa semplice o abbonamenti transfrontalieri **in territorio italiano, direttamente a bordo treno e senza pagamento di alcuna sovratassa.**
In territorio austriaco è possibile acquistare biglietti di corsa semplice utilizzando la rete di vendita delle ferrovie austriache.

Il biglietto acquistato a bordo è già convalidato con la data di partenza ed è valido per effettuare il viaggio in un'unica direzione, per tutto il giorno solare, effettuando un'eventuale fermata intermedia.

segue ALLEGATO N

I possessori di biglietto transfrontaliero sulla direttrice Udine-Villaco possono acquistare per lo stesso giorno, a bordo dei treni FUC, il biglietto per la tratta Udine-Cividale, senza l'applicazione del sovrapprezzo.
Le irregolarità di viaggio sono disciplinate secondo quanto previsto dall'allegato M.

Sulla direttrice Udine-Villaco non sono ammesse gratuità.

TESSERA DI ABBONAMENTO TRANSFRONTALIERO
Per gli abbonamenti transfrontalieri la società Ferrovie Udine-Cividale s.r.l. ha la facoltà di istituire una tessera di abbonamenti al prezzo di euro 5,30.

PERIODO DI VALIDITA' DELL'ABBONAMENTO
Abbonamento MENSILE - 30 gg.: 30gg di corse illimitate a partire dalla data di inizio di validità.
Abbonamento SETTIMANALE - 7gg.: 7gg di corse illimitate a partire dalla data di inizio di validità.

L'ABBONAMENTO E' NOMINATIVO, NON PUO' ESSERE CEDUTO E DEVE ESSERE SEMPRE ESIBITO AL PERSONALE DI CONTROLLO UNITAMENTE AD UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'.

BIGLIETTI E ABBONAMENTI NAZIONALI
Per le tratte ricomprese nelle direttrici Udine-Tarvisio e Udine-Trieste il viaggiatore può acquistare biglietti di corsa semplice direttamente a bordo treno senza l'applicazione del sovrapprezzo.
Gli importi dei biglietti emessi a bordo treno sono quelli della Tariffa 39/7/A/FVG/CORSA SEMPLICE di cui all'allegato M.
L'accesso ai treni è consentito anche ai possessori di titoli di viaggio emessi da Trenitalia validi su tali direttrici (tariffe del gruppo 39/40/41), ad eccezione del trasporto bici per il quale l'accesso ai servizi ferroviari MI.CO.TRA avviene esclusivamente previa prenotazione, con il contestuale acquisto del biglietto bici, tramite il sistema di vendita di ÖBB e con le ulteriori modalità definite dal gestore del servizio.
Nella tratta Arnoldstein-Villaco si applicano le tariffe di corsa semplice e di abbonamento ÖBB e la relativa normativa tariffaria.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO N1

REGIME TARIFFARIO PER I SERVIZI FERROVIARI SPERIMENTALI TRANSFRONTALIERI SULLA DIRETTRICE UDINE/TRIESTE-LUBIANA DAL 1° GENNAIO 2026

BIGLIETTI INTERI – TARIFFE

VILLA OPICINA	TRIESTE CENTRALE	MONFALCONE	TRIESTE AIRPORT	CERVIGNANO AQUILEIA- GRADO	PALMANOVA	UDINE	
€ 8,00	€ 8,00	€ 10,80	€ 11,60	€ 12,60	€ 13,60	€ 15,60	**LUBIANA**
€ 7,00	€ 7,00	€ 9,80	€ 10,60	€ 11,60	€ 12,60	€ 14,60	**BOROVNICA**
€ 5,80	€ 5,80	€ 8,60	€ 9,40	€ 10,40	€ 11,40	€ 13,40	**LOGATEC**
€ 5,20	€ 5,20	€ 8,00	€ 8,80	€ 9,80	€ 10,80	€ 12,80	**RAKEK**
€ 4,20	€ 4,20	€ 7,00	€ 7,80	€ 8,80	€ 9,80	€ 11,80	**POSTONJA**
€ 3,60	€ 3,60	€ 6,40	€ 7,20	€ 8,20	€ 9,20	€ 11,20	**PIVKA**
€ 2,60	€ 2,60	€ 5,40	€ 6,20	€ 7,20	€ 8,20	€ 10,20	**DIVACA**
€ 2,00	€ 2,00	€ 4,80	€ 5,60	€ 6,60	€ 7,60	€ 9,60	**SEZANA**

Sulle tratte transfrontaliere dei servizi transfrontalieri tra Udine/Trieste e Lubiana si applicano, in via sperimentale, il riconoscimento reciproco, da parte delle società Trenitalia e SZ, dei titoli "supplemento bici" rilasciati dalle società stesse. Pertanto sulle relazioni tra Lubiana e Trieste/Udine e viceversa è consentito viaggiare con un solo supplemento bici fino al completamento del viaggio.

Sulle tratte transfrontaliere si applicano le Condizioni speciali di trasporto internazionale (SCIC).

Il viaggiatore può acquistare i biglietti di corsa semplice transfrontalieri utilizzando la rete di vendita delle società ferroviarie Trenitalia e SZ.

Per le tratte con origine e destinazione interne al territorio regionale è applicata la Tariffa 39/7/A/FVG/CORSA SEMPLICE di cui all'allegato M, ad eccezione della tratta Trieste Centrale-Villa Opicina, alla quale è applicata la tariffa convenzionale pari a 1,20 euro.

Le irregolarità di viaggio sono disciplinate secondo quanto previsto dal medesimo allegato M.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO O

STAZIONI SOSPESE TEMPORANEAMENTE DAL SERVIZIO FERROVIARIO A PARTIRE DAL 15 DICEMBRE 2013

1) Muzzana del Turgnano
2) Palazzolo dello Stella
3) Redipuglia
4) Mossa
5) Capriva
6) Strassoldo
7) Sevegliano
8) Santa Maria la Longa
9) Santo Stefano Udinese
10) Risano
11) Lumignacco

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_53_1_DGR_1854_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2025, n. 1854

L. 475/1968, art. 2, comma 2 bis. Elenco delle sedi farmaceutiche disponibili per la procedura di trasferimento nella Regione Friuli Venezia Giulia e documento avente ad oggetto "Criteri e modalità per il trasferimento di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, ubicate in Comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti (art. 2, comma 2-bis, L. 475/1968)". Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge del 2 aprile 1968, n. 475 recante "Norme concernenti il servizio farmaceutico" e in particolare l'art. 2, comma 2bis, la quale:
- riserva espressamente ai farmacisti titolari di farmacie non sussidiate soprannumerarie per decremento della popolazione, ubicate in Comuni con meno di 6.600 abitanti, la possibilità di trasferirsi, previa presentazione di apposita istanza, nelle sedi farmaceutiche vacanti e disponibili per il privato esercizio di un Comune della Regione, al quale, all'esito della revisione biennale della pianta organica spetta un numero di farmacie superiore al numero di farmacie esistenti nel territorio comunale, al fine di garantire alla popolazione ivi residente una piena assistenza farmaceutica, così escludendo dalla procedura di trasferimento le farmacie pubbliche e le farmacie aventi per titolare una società di persone o di capitali;
- stabilisce altresì che per tale finalità debba essere redatta apposita graduatoria regionale per titoli, che tenga conto anche dell'ordine cronologico delle istanze di trasferimento presentate e che l'intera procedura di trasferimento si perfezioni in data anteriore alle procedure di concorso ordinario per l'assegnazione di sedi farmaceutiche per il privato esercizio ai sensi dell'art. 4 della Legge 8 novembre 1991, n. 362; in caso di accoglimento dell'istanza del titolare di farmacia, il relativo trasferimento si perfeziona previo pagamento di una tassa di concessione governativa una tantum pari a 5.000 euro;

VISTO che la citata L 475/1968 e l'art. 5, comma 2 della legge regionale 13 luglio 1981 n. 43 recante "Disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica" dispongono che la pianta organica delle sedi farmaceutiche sia sottoposta a revisione biennale a cura dell'amministrazione comunale entro il mese di dicembre di ogni anno pari, al fine di adattarla alle eventuali variazioni, sia quantitative sia distributive della popolazione, attraverso l'applicazione di criteri demografici, topografici, urbanistici e del decentramento;

RICHIAMATA la DGR n. 2015 dd. 15 dicembre 2023, avente ad oggetto "DL 1/2012, art 11. Concorso straordinario per la copertura di sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella regione Friuli Venezia Giulia. Chiusura procedura concorsuale" con la quale è stato disposto tra l'altro:
- di prendere atto della conclusione della procedura del concorso straordinario indetta con DGR n. 42/2013, essendo trascorsi più di sei anni dalla data di avvio del primo interpello, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del citato DL n. 1/2012, ed essendo dunque scaduta la validità della graduatoria unica regionale;
- di approvare l'elenco delle sedi disponibili in esito alla procedura del sesto e ultimo interpello, incardinate nelle piante organiche dei rispettivi comuni, fornendo nel contempo le indicazioni per gli adempimenti conseguenti;
- di rinviare a successivo provvedimento l'adozione e l'approvazione dei criteri e delle modalità per l'espletamento della procedura di trasferimento, in ambito regionale, di farmacie soprannumerarie ai sensi del citato art. 2. comma 2bis della L 475/1968;

PRESO ATTO che nell'anno 2024 i Comuni, su impulso delle Aziende sanitarie territorialmente competenti, hanno provveduto ad effettuare la citata revisione della pianta organica relativa al numero di farmacie spettanti sul proprio territorio, dandone comunicazione alle Aziende stesse;

PRESO ATTO altresì che, in esito alla suddetta revisione biennale, nonché all'eventuale esercizio del diritto di prelazione da parte dei Comuni stessi nel rispetto della regola dell'alternanza prevista dagli artt. 9 e 10 della L 475/1968, le Aziende sanitarie hanno trasmesso l'elenco delle sedi farmaceutiche disponibili per la procedura di trasferimento di cui all'art. 2, comma 2 bis della L 475/1968 con note acquisite e conservate agli atti della Direzione centrale salute politiche sociali e disabilità;

RILEVATO che, ai sensi del richiamato comma 2-bis dell'art. 2 della L 475/1968, l'intera procedura di trasferimento, da perfezionarsi in data anteriore alle procedure di concorso ordinario per l'assegnazione

di sedi farmaceutiche per il privato esercizio, sia da avviarsi di norma con cadenza biennale, ove in esito al procedimento di revisione delle piante organiche, espletato dai Comuni negli anni pari, risultino sedi farmaceutiche di nuova istituzione, o vacanti, per le quali, ai sensi degli artt. 9 e 10 della L 475/1968, non sia esercitabile il diritto di prelazione da parte dei Comuni, ovvero lo stesso non sia stato esercitato;
CONSIDERATO opportuno adottare criteri omogenei per la procedura di trasferimento delle farmacie prevista dall'art. 2 comma 2 bis della L 475 del 1968, al fine di agevolare il trasferimento dei farmacisti aventi maggiore anzianità nella titolarità e nell'esercizio della farmacia e che risultino titolari di farmacie ubicate in comuni caratterizzati da limitati margini di redditività in rapporto al basso numero di abitanti e al numero di farmacie aperte;
VISTO il documento avente ad oggetto "Criteri e modalità per il trasferimento di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, ubicate in comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti (art. 2, comma 2-bis, L 475/1968)", redatto dalla Direzione centrale salute politiche sociali e disabilità e condiviso con le Aziende sanitarie con cui sono individuati i criteri e le modalità per l'espletamento della procedura di trasferimento di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, ubicate in Comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti, al fine di assicurare un corretto ed omogeneo svolgimento della procedura stessa;
PRECISATO che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale;
RITENUTO pertanto:
- di approvare l'elenco delle sedi farmaceutiche che risultano disponibili alla procedura di trasferimento di cui all'art. 2, comma 2 bis della L n. 475/1968, come trasmesso dalle Aziende sanitarie, Allegato n. 1 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa, dal quale risultano escluse le sedi attualmente affidate in gestione provvisoria, atteso il pieno soddisfacimento del bisogno di assistenza farmaceutica a favore della popolazione ivi residente da parte del gestore provvisorio;
- di approvare il documento avente ad oggetto "Criteri e modalità per il trasferimento di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, ubicate in comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti (art. 2, comma 2-bis, L. 475/1968)", Allegato n. 2 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa;
VISTI:
- il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali di cui al D.P.Reg. del 27 agosto 2004, n. 277 e s.m.i.;
- la D.G.R. 06.12.2024, n. 1845 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali" e successive modifiche e integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità,
ALL'UNANIMITÀ,

DELIBERA

1. Di approvare l'elenco delle sedi farmaceutiche, così come trasmesso dalle Aziende sanitarie, disponibili alla procedura di trasferimento di cui all'art. 2, comma 2 bis della L 475/1968, Allegato n. 1 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa, dal quale risultano escluse le sedi attualmente affidate in gestione provvisoria, atteso il pieno soddisfacimento del bisogno di assistenza farmaceutica a favore della popolazione ivi residente da parte del gestore provvisorio.
2. Di approvare il documento avente ad oggetto "Criteri e modalità per il trasferimento di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, ubicate in comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti (art. 2, comma 2-bis, L 475/1968)", Allegato n. 2 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa, con cui sono individuati i criteri e le modalità per l'espletamento della procedura di trasferimento di farmacie non sussidiate, soprannumerarie per decremento della popolazione, ubicate in Comuni con popolazione inferiore a 6.600 abitanti, al fine di assicurare un corretto ed omogeneo svolgimento della procedura stessa.
3. Di comunicare la presente deliberazione alle Aziende sanitarie regionali al fine di consentire i successivi adempimenti di competenza.
4. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato 1

ELENCO SEDI VACANTI E DI NUOVA ISTITUZIONE DISPONIBILI PER IL TRASFERIMENTO EX ART. 2 comma 2 bis L.475/1968.

Per le sedi non di nuova istituzione si rimanda alle disposizioni di cui all'art. 110 del TULS (RD 1265/1934), ove applicabili.

PROVINCIA DI UDINE

COMUNE	TIPO DI SEDE	N° PROGRESSIVO DELLA SEDE NEL COMUNE	ZONA	INDENNITÀ DI AVVIAMENTO
BASILIANO	Vacante	2	Zona ovest del territorio comunale, comprendente i centri abitati Basagliapenta, Blessano e Villaorba	NO
CERCIVENTO	Vacante	1	Tutto il territorio comunale	SI
DOGNA	Vacante	1	Tutto il territorio comunale	NO
DRENCHIA	Vacante	1	Tutto il territorio comunale	NO
FORNI DI SOTTO	Vacante	1	Tutto il territorio comunale	SI
GRIMACCO	Vacante	1	Tutto il territorio comunale	SI
LAUCO	Vacante	1	Tutto il territorio comunale	NO
MAJANO	Vacante	2	Zona A - Majano Est con frazioni (San Salvatore, Casasola, Pers, San Eliseo, Farla)	NO
MARTIGNACCO	Vacante	2	Località Casanova - frazione di Torreano comprensiva del compendio del Centro Commerciale "Città Fiera"	NO
MONTENARS	Vacante	1	Tutto il territorio comunale	NO
PAGNACCO	Vacante	2	Zona a sud della linea rossa che divide il territorio comunale da est a ovest all'altezza dell'incrocio tra via dei Platani e via Zampis	NO
PREONE	Vacante	1	Tutto il territorio comunale	NO
PULFERO	Vacante	1	Tutto il territorio comunale	SI
RAVASCLETTO	Vacante	1	Tutto il territorio comunale	SI
RESIUTTA	Vacante	1	Tutto il territorio comunale	NO
SAURIS	Vacante	1	Tutto il territorio comunale	NO
SAVOGNA	Vacante	1	Tutto il territorio comunale	SI
STREGNA	Vacante	1	Tutto il territorio comunale	SI
TAIPANA	Vacante	1	Tutto il territorio comunale	SI
TREPPO LIGOSULLO	Vacante	1	Tutto il territorio comunale	SI

PROVINCIA DI PORDENONE

COMUNE	TIPO DI SEDE	N° PROGRESSIVO DELLA SEDE NEL COMUNE	ZONA	INDENNITÀ DI AVVIAMENTO
ANDREIS	Vacante	1	Tutto il territorio comunale	NO
AZZANO DECIMO	Di nuova istituzione	5	Delimitata a nord da incrocio tra Via Borgo Facca con Via Francui, Via Bosco Mantova e tratto di Via Castello Mantova e a sud-ovest con il confine con il comune di Pasiano di Pordenone, a sud-est dal confine con il comune di Chions e a sud-ovest dal confine con il comune di Pravisdomini	NO
BARCIS	Vacante	1	Tutto il territorio comunale	NO
CASTELNOVO DEL FRIULI	Vacante	1	Tutto il territorio comunale	SI
CAVASSO NUOVO	Vacante	1	Tutto il territorio comunale	SI
CIMOLAIS	Vacante	1	Tutto il territorio comunale	NO
CLAUZETTO	Vacante	1	Tutto il territorio comunale	SI
ERTO E CASSO	Vacante	1	Tutto il territorio comunale	NO
FIUME VENETO	Di nuova istituzione	4	Delimitata a sud dal confine comunale, prosegue con Via Rivatte, fino a incrociare via Divisione Julia, via Piave, fino a via Palazzine di Sopra, da via Palazzine di Sopra fino a via Trieste, proseguendo su via Trieste, incrocio via Trieste e via Fratte, lungo via Fratte, incrocio via Fratte e via Tavella, lungo via Tavella, intersezione via Tavella in corrispondenza del depuratore comunale con il fiume Fiume, prosegue lungo il fiume Fiume fino alla autostrada A28, lungo l'autostrada A28 direzione Conegliano fino all'intersezione con via Leopardi, lungo via Leopardi, via Bassi fino al confine comunale con Zoppola	NO
FONTANAFREDDA	Vacante	4	Frazione di Camolli - Casut delimitazione: a nord la linea ferroviaria Venezia – Udine, a est il comune di Porcia, a sud il comune di Brugnera. S.P.50 "di Sacile", a ovest il comune di Sacile	NO
FRISANCO	Vacante	1	Tutto il territorio comunale	SI
TRAMONTI DI SOTTO	Vacante	1	Tutto il territorio comunale	SI

PROVINCIA DI GORIZIA

COMUNE	TIPO DI SEDE	N° PROGRESSIVO DELLA SEDE NEL COMUNE	ZONA	INDENNITÀ DI AVVIAMENTO
MORARO	Vacante	1	Tutto il territorio comunale	SI
RONCHI DEI LEGIONARI	Vacante	3	Presso Aeroporto Internazionale FVG o zona limitrofa	NO
RONCHI DEI LEGIONARI	Vacante	4	Presso Nordest Mall o zona limitrofa, zona nord ovest	NO
MONFALCONE	Vacante	9	Tratto marittimo tra il molo Fincantieri e poi fino all'incrocio con il canale del Brancolo - lungo la sponda destra del canale del Brancolo fino all'incrocio con il Comune di Staranzano – detto confine dal Brancolo verso Sud sino alla spiaggia di Marina Julia – lungo la stessa spiaggia fino alla diga foranea – dalla diga foranea alla costa marittima dell'area portuale fino all'inizio della delimitazione della sede	NO

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato 2

CRITERI E MODALITA' PER IL TRASFERIMENTO DI FARMACIE NON SUSSIDIATE, SOPRANNUMERARIE PER DECREMENTO DELLA POPOLAZIONE, UBICATE IN COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 6.600 ABITANTI (ART. 2, COMMA 2-BIS, L 475/1968).

INDICAZIONI GENERALI

1. Il trasferimento è consentito a un numero massimo di farmacie per Comune pari a quello delle farmacie che risultano in eccedenza rispetto al numero di farmacie necessario per assicurare il soddisfacimento del fabbisogno di assistenza farmaceutica territoriale in base al criterio demografico di cui all'art. 1, commi 2 e 3 della L. n. 475/1968. Il trasferimento, pertanto, è consentito, seguendo l'ordine di graduatoria, ai soli farmacisti titolari il cui trasferimento renda il numero delle farmacie aperte rimanenti nel Comune almeno pari a n. 1 nei Comuni con popolazione fino a 4.950 abitanti e almeno pari a 2 nei Comuni con popolazione superiore a 4.950 abitanti e fino a 6.599 abitanti.
2. La competenza in materia di autorizzazione all'apertura e all'esercizio delle farmacie è in capo alle Aziende Sanitarie territorialmente competenti, ai sensi della LR. n. 43/1981 e s.m.i.
3. Il farmacista che a seguito della partecipazione alla procedura di trasferimento risulti assegnatario di sede deve aprire la farmacia al pubblico nel termine di 180 giorni dalla data di notifica del provvedimento di assegnazione, fatta salva la possibilità di richiedere all'Azienda Sanitaria territorialmente competente, una proroga di massimo ulteriori 6 mesi, sulla base di motivate esigenze, a pena di decadenza dall'assegnazione.
4. Le Aziende Sanitarie, qualora la sede farmaceutica non venga aperta dall'assegnatario nel termine di cui al punto precedente, comunicano tempestivamente la decadenza al Servizio competente della Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità della Regione.
5. La conclusione della procedura comporta per il farmacista il trasferimento della titolarità della sede farmaceutica di cui era già titolare, con esclusione della possibilità di cedere la farmacia soprannumeraria in coerenza con le disposizioni di legge relative alle incompatibilità del titolare farmacista persona fisica (artt. 8 e 9, L. n. 362/1991 e s.m.i.).
6. Le sedi disponibili per il trasferimento eventualmente non opzionate da alcun farmacista partecipante alla procedura di trasferimento, quelle rifiutate, quelle non accettate da alcun partecipante a seguito dello scorrimento della graduatoria e quelle per le quali l'assegnazione sia decaduta, saranno considerate disponibili per assegnazioni successive attraverso procedure di pubblico concorso ordinario o trasferimento.
7. La sede soprannumeraria, all'esito del trasferimento del titolare, va assorbita nell'ambito del territorio comunale, secondo quanto definito dal Comune in occasione della prima revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche successiva al trasferimento, che darà atto altresì della soppressione della sede soprannumeraria ai sensi dell'art. 380, comma 2 del Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265.
8. Le sedi oggetto di procedure concorsuali per l'assegnazione di sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio in corso di attuazione sono escluse dalla procedura di trasferimento.

1. ADEMPIMENTI PRELIMINARI

Le Aziende Sanitarie territorialmente competenti, al termine del procedimento di revisione biennale delle piante organiche eseguito dai Comuni (art. 2, L. n. 475/1968) in applicazione dell'art. 5, comma 4, lettera a) della LR n. 43/1981, comunicano tramite PEC al Servizio competente della Direzione centrale Salute, politiche sociali e

disabilità della Regione l'elenco delle sedi farmaceutiche disponibili per il trasferimento ex art. 2 comma 2 bis L. 475/1968, indicando per ciascuna di esse la descrizione della relativa zona di pertinenza. Tale elenco comprende le sedi di nuova istituzione o vacanti, per le quali i rispettivi Comuni non possono esercitare o non abbiano inteso esercitare, ai sensi degli artt. 9 e 10 della L. 475/1968, il diritto di prelazione. Sono da considerarsi vacanti le sedi non assegnate a conclusione del concorso straordinario ex art. 11, DL n. 1/2012.

2. AVVIO DELLA PROCEDURA

La Regione, sulla base delle informazioni acquisite dalle Aziende sanitarie, con provvedimento del Servizio competente della Direzione Centrale Salute politiche sociali e disabilità provvede a indire la procedura di trasferimento ex art. 2, comma 2-*bis*, L.475/1968, rendendo noto l'elenco delle sedi disponibili su base regionale, nonché le modalità di partecipazione.
Detto provvedimento viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione FVG (BUR) e sul Sito ufficiale della Regione (Sezione Bandi e Avvisi), nonché trasmesso alle Associazioni di categoria delle farmacie private convenzionate, agli Ordini professionali dei farmacisti, alle Aziende Sanitarie territorialmente competenti (AS/ASU), e ai Comuni interessati per il tramite delle Aziende stesse.

3. CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA REQUISITI DI AMMISSIONE

La domanda di trasferimento può essere presentata esclusivamente da farmacisti titolari di farmacia non sussidiata soprannumeraria per decremento della popolazione, ubicata in Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia con popolazione inferiore a 6.600 abitanti, al 31 dicembre dell'anno precedente all'avvio della procedura.
La farmacia deve risultare non sussidiata alla data di presentazione della domanda.
Il trasferimento è riservato, a pena di inammissibilità, ai sensi dell'art. 2, comma 2-*bis*, L. n. 475/1968 in premessa riportato, ai farmacisti titolari individuali di farmacia convenzionata privata, con esclusione quindi dalla procedura di trasferimento delle farmacie convenzionate pubbliche e delle farmacie aventi a titolare una società di persone o di capitali.
Come indicato al punto 1.del paragrafo "*Indicazioni generali*" il trasferimento è consentito ai soli farmacisti titolari il cui trasferimento renda il numero delle farmacie aperte rimanenti nel Comune almeno pari a n. 1 nei Comuni con popolazione fino a 4.950 abitanti e almeno pari a n. 2 nei Comuni con popolazione superiore a 4.950 abitanti e fino a 6.599 abitanti.

4. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I farmacisti titolari di cui all'art. 2, comma 2-bis, L. 475/1968 e s.m.i, interessati al trasferimento, presentano domanda alla Regione, esclusivamente tramite PEC, entro l'intervallo temporale e secondo le modalità che saranno indicate nel provvedimento regionale.
L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato, oppure da mancata o tardiva comunicazione dei propri riferimenti, né per eventuali disguidi o ritardi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a cause di forza maggiore.
La domanda deve essere presentata utilizzando l'apposito modulo predisposto dalla Regione, che verrà messo a disposizione.
Il farmacista titolare è tenuto ad indicare la sede di interesse per il trasferimento. Nel caso in cui o siano disponibili più sedi il titolare può esprimere un'unica preferenza oppure può indicare più sedi in ordine di preferenza (al valore 1 corrisponde il grado di preferenza più elevato). L'ordine di preferenza espresso in sede di domanda non potrà essere modificato.

La domanda deve essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I Soggetti esenti devono indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Domande irricevibili

Sono irricevibili le domande:

- presentate prima del termine iniziale o dopo il termine finale o trasmesse con modalità diverse da quelle indicate nel provvedimento regionale.
- prive della copia del documento di identità in corso di validità che deve essere obbligatoriamente allegato alla domanda stessa (detta copia non è necessaria nel caso in cui l'istante sottoscriva la domanda mediante utilizzo di firma digitale certificata in corso di validità).

Domande inammissibili

Sono inammissibili le domande:

- prive di uno dei requisiti di cui al punto 3.
- prive dell'indicazione di almeno una sede di interesse o riportanti un'indicazione che non permette di individuare la sede prescelta per il trasferimento.

5. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CRITERI DI FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il Servizio competente della Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità cura l'istruttoria delle domande di trasferimento e redige la graduatoria regionale per soli titoli dei partecipanti ammessi alla procedura di trasferimento.

Le domande non ammesse alla procedura di trasferimento in quanto valutate irricevibili o inammissibili saranno comunicate agli interessati all'indirizzo PEC dagli stessi indicato per l'invio delle comunicazioni inerenti la domanda.

La graduatoria è redatta in ordine decrescente di punteggio, ottenuto sommando i punti attribuiti in base ai seguenti criteri:

- sono attribuiti 0,5 punti ogni anno intero di esercizio della farmacia in qualità di titolare della stessa, da parte del farmacista istante, attuale titolare della medesima farmacia (per l'attribuzione del punteggio si considerano pertanto solo gli anni interi);
- sono attribuiti i seguenti punti in relazione al rapporto tra popolazione residente nel Comune in cui è ubicata la farmacia del titolare istante e numero di farmacie aperte:

Rapporto popolazione residente/numero di farmacie aperte nel comune	Punti
inferiore a 950 abitanti	15
da 951 a 1.000 abitanti	14
da 1.001 a 1.050 abitanti	13
da 1.051 a 1.100 abitanti	12
da 1.101 a 1.150 abitanti	11
da 1.151 a 1.200 abitanti	10
da 1.201 a 1.250 abitanti	9
da 1.251 a 1.300 abitanti	8

da 1.301 a 1.350 abitanti	7
da 1.351 a 1.400 abitanti	6
da 1.401 a 1.450 abitanti	5
da 1.451 a 1.500 abitanti	4
da 1.501 a 1.550 abitanti	3
da 1.551 a 1.600 abitanti	2
da 1.601 a 1.650 abitanti	1
superiore a 1.650 abitanti	0

In caso di parità di punteggio, precede in graduatoria il titolare che per primo ha presentato istanza di trasferimento (faranno fede a tal fine la data e l'orario di ricezione della PEC).
Ad ogni vincitore è assegnata la prima sede da lui indicata in ordine di preferenza, che non risulti assegnata a un partecipante meglio collocato in graduatoria.

6. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il direttore del Servizio competente della Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità approva, con proprio provvedimento, la graduatoria dei titolari di farmacia partecipanti alla procedura di trasferimento.
La graduatoria sarà pubblicata sul sito ufficiale della Regione nella sezione "Bandi e Avvisi" - https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/MODULI/bandi_avvisi/

7. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La Regione scorre la graduatoria con le seguenti modalità:

- al farmacista titolare collocato in prima posizione della graduatoria è proposta per il trasferimento, tramite PEC, la prima sede da lui indicata in ordine di preferenza;
- entro quindici giorni dalla proposta, il titolare a cui è stata trasmessa la proposta di assegnazione dovrà comunicare alla Regione, tramite PEC, l'accettazione o la rinuncia della proposta stessa;
- l'inutile decorso del termine di quindici giorni di cui sopra equivale a rinuncia della proposta di assegnazione; in tal caso, il farmacista titolare sarà escluso dalla graduatoria;
- ai farmacisti titolari in graduatoria nelle posizioni successive sono proposte, con le stesse modalità, secondo l'ordine di preferenza espresso, le sedi che risultino non accettate o non opzionate in ordine di preferenza da un titolare meglio collocato in graduatoria, fino all'esaurimento delle sedi disponibili;
- la graduatoria cessa la propria validità quando siano state accettate, con le modalità di cui sopra, tutte le sedi disponibili per il trasferimento oppure quando, pur in presenza di sedi non accettate, sia terminato lo scorrimento della stessa.

8. TRASFERIMENTO DEL TITOLARE

Come riportato al punto 1. del paragrafo "*Indicazioni generali*", è consentito il trasferimento di un numero massimo di farmacie per Comune pari a quello delle farmacie che risultano soprannumerarie rispetto al numero di farmacie necessario per assicurare il soddisfacimento del fabbisogno di assistenza farmaceutica territoriale, in base al criterio demografico di cui all'art. 1, commi 2 e 3 della L 475/1968.
Pertanto, il trasferimento è consentito seguendo l'ordine di graduatoria ai soli farmacisti titolari di farmacia il cui

trasferimento renda il numero delle farmacie aperte rimanenti nel Comune almeno pari a uno nei Comuni con popolazione fino a 4.950 abitanti e almeno pari a 2 nei Comuni con popolazione superiore a 4.950 abitanti e fino a 6.599 abitanti.

La Regione con provvedimento del direttore del Servizio competente della Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità assegna la sede farmaceutica disponibile per il trasferimento al titolare che l'ha accettata.

Detto provvedimento di assegnazione è notificato tramite PEC al farmacista titolare e dalla data di notifica del provvedimento, decorre il termine di 180 giorni per l'apertura al pubblico della farmacia nella sede accettata, secondo quanto riportato nel punto 3. del paragrafo "*Indicazioni generali*".
Il provvedimento di assegnazione è altresì inviato alla/e Azienda/e Sanitaria/e di competenza per gli adempimenti conseguenti, nonché ai relativi Comuni interessati.

L'autorizzazione all'apertura e all'esercizio della farmacia è rilasciata dall'Azienda Sanitaria, quale autorità competente, secondo le modalità di cui alla Legge Regionale n. 43 del 1981 e s.m.i, e in conformità alla normativa nazionale vigente.

L'assegnatario della sede, in considerazione delle competenze proprie delle Aziende Sanitarie e del termine di 180 giorni per l'apertura al pubblico della farmacia accettata (v. punto 3. del paragrafo "Indicazioni generali"):

- dovrà prontamente contattare il Servizio Farmaceutico Territoriale dell'Azienda Sanitaria in cui insiste la sede assegnata, per le indicazioni circa gli adempimenti successivi, funzionali al rilascio dell'autorizzazione all'apertura da parte della stessa Azienda;
- dovrà comunicare all'Azienda Sanitaria nel cui territorio ricade la sede soprannumeraria la rinuncia alla titolarità della farmacia dalla quale si trasferisce. Tale rinuncia non comporta automatica né immediata decadenza della titolarità, ma costituisce adempimento preliminare al trasferimento;
- dovrà documentare all'Azienda Sanitaria in cui insite la sede assegnata l'avvenuto pagamento della tassa di concessione una tantum, pari a 5.000 euro di cui all'art.2, comma 2-bis, L. n. 475/1968.

L'Azienda/e Sanitaria/e:

- nel cui territorio è ubicata la sede rinunciata, al fine di consentire che la data di decorrenza dell'autorizzazione all'apertura della nuova farmacia sia successiva alla data di decadenza della titolarità della sede rinunciata, adotta il provvedimento di decadenza conseguente alla rinuncia, concordando la tempistica con il farmacista titolare che si trasferisce;
- nel cui territorio è ubicata la sede accettata per trasferimento, accertato l'avvenuto pagamento della tassa di concessione, adotta il provvedimento di autorizzazione all'apertura della farmacia e di contestuale riconoscimento della titolarità, previa verifica dell'avvenuta decadenza della titolarità della sede rinunciata.

9. CONTROLLI

In qualsiasi momento, precedente o successivo all'autorizzazione al trasferimento, emerga la non veridicità di quanto dichiarato dal titolare, rilevata a seguito dei controlli previsti per legge o comunque accertata, il medesimo farmacista titolare decade dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

10. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni relative alla procedura di trasferimento avvengono mediante PEC. I richiedenti sono pertanto tenuti a verificare la validità e il corretto funzionamento della propria casella di posta elettronica certificata (PEC) e a comunicare alla Regione ogni variazione di indirizzo PEC.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_53_1_DGR_1855_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2025, n. 1855

DLgs. 116/2008, art. 7 e art. 8. Individuazione e classificazione delle acque destinate alla balneazione e stagione balneare. Anno 2026.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116 (Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione e abrogazione della direttiva 76/160/CEE) e, in particolare, l'art. 4, che demanda, tra l'altro, alle Regioni l'individuazione delle acque di balneazione, il loro monitoraggio e classificazione nonché la facoltà di ampliare o ridurre la stagione balneare secondo le esigenze o le consuetudini locali;
VISTO il decreto del Ministro della Salute e del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del 30 marzo 2010, recante "Definizione dei criteri per determinare il divieto di balneazione, nonché modalità e specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 116 di recepimento della direttiva 2006/7/CE, relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione", il quale stabilisce i criteri per determinare e gestire il divieto di balneazione, nonché le modalità e le specifiche tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 30 maggio 2008 n. 116;
VISTO altresì l'art. 6, comma 1 del suddetto decreto D.lgs n. 116/2008 il quale stabilisce che le Regioni devono individuare ogni anno, entro e non oltre il 31 dicembre, le acque di balneazione e determinare la durata della stagione balneare per l'anno successivo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1990 del 20 dicembre 2024 recante "D.lgs n. 116/2008, art. 7 e art. 8 - Individuazione e classificazione delle acque destinate alla balneazione anno 2025" con la quale si è provveduto all'individuazione e alla classificazione delle stesse ai sensi dell'art. 8 del D.lgs n. 116/2008;
PRECISATO che:
- l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) è competente all'effettuazione dei campionamenti e delle indagini analitiche nell'ambito delle attribuzioni affidatele ai sensi della legge regionale 3 marzo 1998, n. 6 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - ARPA) e, in particolare, di quanto previsto dall'art. 5 della legge regionale medesima;
- per la valutazione della qualità delle acque di balneazione deve farsi riferimento ai risultati delle analisi effettuate dall'ARPA relativi alla stagione balneare in questione e alle tre stagioni balneari precedenti come previsto dall'art. 7, comma 2, del D.Lgs. n. 116/08;
- la conseguente classificazione delle acque di balneazione va effettuata conformemente ai criteri previsti dall'art. 8 del D.Lgs. n. 116/08 e dal relativo dall'allegato 1;
PRESO ATTO dei riscontri analitici, relativi alle acque destinate alla balneazione ricadenti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, effettuati dall'ARPA Settore Laboratorio Unico - nel periodo di campionamento corrispondente alla stagione balneare 2025 ed alle tre stagioni balneari precedenti;
RITENUTO di procedere per la stagione balneare 2026 alla definizione delle acque destinate alla balneazione, procedendo altresì alla loro classificazione, comprendendo l'anno 2025 e gli anni dal 2022 al 2024, ai sensi dell'art. 8 del D.lgs n. 116/2008 come riportato nell'elenco delle acque di balneazione allegato 1 al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante;
CONSIDERATO che la stagione balneare deve intendersi compresa tra il 1° maggio e il 30 settembre ad eccezione delle zone di balneazione del lago di Sauris, ricadenti nel territorio dei comuni di Sauris ed Ampezzo, corrispondenti ai punti di campionamento "Lago di Sauris Località Est Rio Storto" e "Lago di Sauris Località La Maina", nelle quali, per esigenze locali, la stagione balneare è compresa tra il 27 giugno e il 21 agosto;
PRECISATO che tutte le acque superficiali non presenti nel su citato elenco devono intendersi come acque non destinate alla balneazione;
PRECISATO altresì che, secondo le disposizioni di cui al su citato D.lgs n. 116/2008, è compito delle amministrazioni comunali fornire informazioni al pubblico rispetto alla valutazione delle acque di balneazione nonché assolvere agli adempimenti previsti all'art. 5;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di individuare e di classificare, ai sensi dell'art. 7 e 8 del D.lgs n. 116/2008 le acque destinate alla bal-

neazione per la stagione balneare per l'anno 2026 come riportato nell'elenco delle acque di balneazione allegato 1 al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.
2. Di precisare che le acque superficiali non comprese nell' elenco di cui al punto 1 sono da intendersi come acque non destinate alla balneazione.
3. Di individuare la stagione balneare nel periodo compreso tra il 1° maggio e il 30 settembre ad eccezione delle zone di balneazione del lago di Sauris, ricadenti nel territorio dei comuni di Sauris ed Ampezzo, corrispondenti ai punti di campionamento "Lago di Sauris Località Est Rio Storto" e "Lago di Sauris Località La Maina", nelle quali, per esigenze locali, la stagione balneare è compresa tra il 27 giugno e il 21 agosto.
4. Di incaricare la Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità di effettuare le prescritte comunicazioni ai soggetti istituzionali individuati ai sensi del D.Lgs. n. 116/2008.
5. La presente deliberazione con l'allegato elenco sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO 1

ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE
CLASSIFICAZIONE ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.Lgs. 116/08 – STAGIONE 2026

PROVINCIA DI TRIESTE

AREA DI BALNEAZIONE	COMUNE	DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
IT006032003007	MUGGIA	Camping Lazzaretto	13,722544°	45,596205°	ECCELLENTE
IT006032003006	MUGGIA	Bagno Lazzaretto	13,719768°	45,598719°	ECCELLENTE
IT006032003005	MUGGIA	Bagno Punta Sottile	13,718310°	45,605197°	ECCELLENTE
IT006032003004	MUGGIA	Bagno Punta Olmi	13,733574°	45,610665°	ECCELLENTE
IT006032003003	MUGGIA	Pontiletto dopo ex Cantiere San Rocco	13,740518°	45,609553°	ECCELLENTE
IT006032003002	MUGGIA	Bagno G.M.T.	13,758964°	45,607415°	ECCELLENTE
IT006032003001	MUGGIA	Bagno Muggesano	13,764686°	45,606498°	ECCELLENTE
IT006032006001	TRIESTE	Aurisina Filtri	13,670705°	45,739865°	ECCELLENTE
IT006032006002	TRIESTE	S. Croce Porto	13,691676°	45,724956°	ECCELLENTE
IT006032006003	TRIESTE	Grignano (Tra primo e secondo bagno)	13,712637°	45,708172°	ECCELLENTE
IT006032006004	TRIESTE	Tra il Bagno Sticco e Militare	13,722740°	45,699831°	ECCELLENTE
IT006032006005	TRIESTE	Barcola - Fronte Bar "California Inn"	13,734888°	45,694679°	ECCELLENTE
IT006032006006	TRIESTE	Barcola Topolini	13,741813°	45,689222°	ECCELLENTE
IT006032006007	TRIESTE	Barcola ex Cedas	13,745575°	45,686379°	ECCELLENTE
IT006032006008	TRIESTE	Excelsior	13,752463°	45,679831°	ECCELLENTE
IT006032006009	TRIESTE	Tra E.A.P.T. e Ferroviario	13,754963°	45,671776°	ECCELLENTE
IT006032006010	TRIESTE	Tra i Bagni Ausonia e Lanterna	13,753001°	45,648338°	ECCELLENTE
IT006032006011	TRIESTE	Tra Santa Croce Porto e Aurisina Filtri	13,682183°	45,732053°	ECCELLENTE
IT006032006012	TRIESTE	Tra Grignano e Santa Croce Porto	13,702273°	45,716361°	ECCELLENTE
IT006032006013	TRIESTE	Diga Vecchia Nord - Diga Foranea del Porto Franco Vecchio	13,757297°	45,663276°	ECCELLENTE
IT006032006014	TRIESTE	Diga Vecchia Sud - Diga Foranea del Porto Franco Vecchio	13,761658°	45,655915°	ECCELLENTE
IT006032001001	DUINO-AURISINA	Villaggio del Pescatore	13,590784°	45,774846°	ECCELLENTE
IT006032001002	DUINO-AURISINA	Duino - Dama Bianca	13,598569°	45,773720°	ECCELLENTE
IT006032001003	DUINO-AURISINA	Sistiana - Sotto il Camping	13,623417°	45,768614°	ECCELLENTE
IT006032001004	DUINO-AURISINA	Sistiana - All'interno della Baia	13,626351°	45,769201°	ECCELLENTE
IT006032001005	DUINO-AURISINA	Sistiana - Castelreggio	13,631202°	45,766974°	ECCELLENTE
IT006032001006	DUINO-AURISINA	Costiera - Costa dei Barbari	13,638682°	45,759606°	ECCELLENTE
IT006032001007	DUINO-AURISINA	Bagno "Le Ginestre"	13,651216°	45,751915°	ECCELLENTE
IT006032001008	DUINO-AURISINA	Duino Scogliera	13,598976°	45,772676°	ECCELLENTE
IT006032001009	DUINO-AURISINA	Duino - Sotto il Castello	13,605042°	45,771565°	ECCELLENTE

ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE
CLASSIFICAZIONE ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.Lgs. 116/08 – STAGIONE 2026

PROVINCIA DI GORIZIA

AREA DI BALNEAZIONE	COMUNE	DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
IT006031012001	MONFALCONE	Marina Nova - Camping Panzano Lido	13,545305°	45,784402°	ECCELLENTE
IT006031012002	MONFALCONE	Marina Julia - Concessioni demaniali	13,530057°	45,772409°	ECCELLENTE
IT006031023001	STARANZANO	Arenile Lido di Staranzano	13,526160°	45,765546°	BUONO
IT006031009001	GRADO	Rotta Primero - Camping Tenuta Primero	13,469325°	45,702015°	ECCELLENTE
IT006031009002	GRADO	Rotta Primero - Camping Europa e Punta Spin	13,460792°	45,692006°	ECCELLENTE
IT006031009003	GRADO	Punta Barbacale - Arenile	13,431988°	45,675934°	ECCELLENTE
IT006031009004	GRADO	Spiaggia Principale - Viale del Sole	13,408638°	45,673887°	ECCELLENTE
IT006031009005	GRADO	Stabilimento Bagni - Entrata Terrazza Mare	13,394032°	45,674131°	ECCELLENTE
IT006031009006	GRADO	Arenile occidentale - Costa Azzura	13,376738°	45,678933°	ECCELLENTE
IT006031009007	GRADO	Grado - Isola Volpera	13,382442°	45,724498°	ECCELLENTE
IT006031009008	GRADO	Grado - Aquileia - Camping Belvedere Pineta	13,401619°	45,724474°	ECCELLENTE
IT006031009009	GRADO	Grado - Lido del Carabiniere	13,452408°	45,684011°	ECCELLENTE
IT006031009010	GRADO	Grado - La Fosa Ovest	13,355246°	45,679429°	ECCELLENTE
IT006031009011	GRADO	Grado - Marina di Macia	13,329510°	45,683310°	ECCELLENTE
IT006031009012	GRADO	Grado - Valerian	13,284009°	45,702719°	ECCELLENTE
IT006031009013	GRADO	Grado -Porto Buso Est	13,258204°	45,704516°	ECCELLENTE
IT006031009014	GRADO	Grado - Isola di Morgo Est	13,320780°	45,687775°	ECCELLENTE
IT006031009015	GRADO	Grado - Isola di Morgo Ovest	13,297957°	45,698533°	ECCELLENTE

ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE
CLASSIFICAZIONE ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.Lgs. 116/08 – STAGIONE 2026

PROVINCIA DI UDINE

AREA DI BALNEAZIONE	COMUNE	DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
IT006030056001	MARANO LAGUNARE	Isola di Sant ' Andrea Sud-ovest	13,192337°	45,710127°	ECCELLENTE
IT006030056002	MARANO LAGUNARE	Isola di Sant ' Andrea Centro	13,213217°	45,712132°	ECCELLENTE
IT006030056003	MARANO LAGUNARE	Isola di Sant ' Andrea Sud-est	13,230833°	45,712934°	ECCELLENTE
IT006030049001	LIGNANO SABBIADORO	Lignano Sabbiadoro - Spiaggia Gabbiano	13,134783°	45,679521°	ECCELLENTE
IT006030049002	LIGNANO SABBIADORO	Lignano Sabbiadoro - Terrazza a Mare	13,148444°	45,68768°	ECCELLENTE
IT006030049003	LIGNANO SABBIADORO	Lungomare Marin - Fronte Hotel Marin	13,151730°	45,691458°	ECCELLENTE
IT006030049004	LIGNANO SABBIADORO	Punta Tagliamento	13,103145°	45,648169°	ECCELLENTE
IT006030049005	LIGNANO SABBIADORO	Camping Riviera	13,107078°	45,657626°	ECCELLENTE
IT006030049006	LIGNANO SABBIADORO	Pontile Pineta	13,117043°	45,667679°	ECCELLENTE
IT006030086001	PULFERO	Fiume Natisone - Località Stupizza	13,469033°	46,200786°	ECCELLENTE
IT006030124001	TRASAGHIS	Lago di Cavazzo - Lato Sud-ovest - Loc. Rio da Cout - Fronte al Camping	13,066932°	46,325859°	ECCELLENTE
IT006030124002	TRASAGHIS	Lago di Cavazzo - Lato Sud-est - ultima fontana pubblica	13,072870°	46,323253°	ECCELLENTE
IT006030137001	FORGARIA	Torrente Arzino - Località Ponte dell ' Armistizio	12,955929°	46,212050°	ECCELLENTE
IT006030137002	FORGARIA	Fiume Tagliamento - Località Cornino Cimano	13,018777°	46,217115°	ECCELLENTE
IT006030003001	AMPEZZO	Lago di Sauris - Località Est Rio Storto	12,726611°	46,446398°	ECCELLENTE
IT006030107001	SAURIS	Lago di Sauris - Località " La Maina "	12,729736°	46,451197°	ECCELLENTE

PROVINCIA DI PORDENONE

AREA DI BALNEAZIONE	COMUNE	DENOMINAZIONE ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE PUNTO DI MONITORAGGIO		GIUDIZIO
IT006093026001	MEDUNO	Torrente Meduna - Località Ponte Navarons	12,759195°	46,225791°	ECCELLENTE
IT006093046001	TRAMONTI DI SOTTO	Torrente Meduna - Località Camping	12,789034°	46,286936°	ECCELLENTE

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_53_1_DGR_1856_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2025, n. 1856

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), missione 6 Salute, M6C2 I1.1.2. Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero, grandi apparecchiature sanitarie. Presa d'atto della documentazione attestante il conseguimento del target M6C2-6 "Operatività delle grandi apparecchiature sanitarie" della Regione Friuli Venezia Giulia al 31 dicembre 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE:
- la Legge Regionale 12 dicembre 2019, n. 22 recante "Riorganizzazione dei livelli di assistenza, norme in materia di pianificazione e programmazione sanitaria e sociosanitaria e modifiche alla legge regionale 26/2015 e alla legge regionale 6/2006" e ss. mm. e ii.;
- la Legge Regionale 17 dicembre 2018, n. 27 recante "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e ss. mm. e ii.";
- la Legge Regionale 12 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti";

VISTI:
- il Decreto Legge del 17 marzo 2020 n.18 - Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 convertito con modificazioni nella Legge 24 aprile 2020, n. 27;
- il Decreto Legge del 19 maggio 2020, n. 34 - Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la Circolare del 29 maggio 2020 - Linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza COVID-19;

VISTO il testo definitivo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), trasmesso ufficialmente alla Commissione europea dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 30 aprile 2021 ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 e approvato definitivamente con Decisione di esecuzione del Consiglio il 13 luglio 2021;

VISTI:
- il DL 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101 recante "Misure urgenti relative al fondo complementare e al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" e in particolare l'articolo 1, comma 2, lettera e), punto 2, che individua gli importi riferiti all'investimento "Verso un ospedale sicuro e sostenibile";
- il DL 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021 con cui sono state individuate per ciascuno degli investimenti del Piano Nazionale per gli investimenti complementari (PNC) di competenza del Ministero della Salute, attraverso le schede di progetto, gli obiettivi iniziali, intermedi e finali, nonché le relative modalità di monitoraggio;
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione";
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 novembre 2021 che modifica la tabella A allegata al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, recante assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;
- il Decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 15 settembre 2021 di istituzione dell'Unità di Missione del Ministero della salute titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021;
- il Decreto del Ministero della Salute del 20 gennaio 2022 "Ripartizione programmatica delle risorse alle Regioni e alle Province autonome per i progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano per gli investimenti complementari" adottato a seguito dell'Intesa in sede di Conferenza Stato-

Regioni sancita in data 12 gennaio 2022 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 57 del 9 marzo 2022 sono state definite le risorse complessivamente per l'attuazione del PNRR;
- il Decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, n. 77 del 23 maggio 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 144 del 22.06.2022), "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale";
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1446 del 24 settembre 2021 "LR 22/2019 "Definizione delle attività e delle funzioni dei livelli assistenziali del Servizio sanitario regionale" e la deliberazione di Giunta Regionale n. 1965 del 23 dicembre 2021, che ne emenda alcuni errori materiali;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2042 del 29 dicembre 2022 "PNRR M6 DM 77/2022 programma regionale dell'assistenza territoriale. Approvazione definitiva" che ha approvato il documento di indirizzo regionale per lo sviluppo dell'assistenza territoriale in risposta agli investimenti previsti dal PNRR e in applicazione agli standard declinati nel DM 77/2022;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2052 del 30 dicembre 2024 "LR 22/2019. Linee annuali per la gestione del servizio sanitario regionale per l'anno 2025. Approvazione definitiva. Finanziamento agli enti del S.S.R per l'anno 2025 - assegnazione e erogazione in via provvisoria.";
DATO ATTO che il PNRR contiene un pacchetto di riforme strutturali e investimenti per il periodo 2021 -2026 articolato in sette settori d'intervento prioritari, denominati Missioni, delle quali in particolare la Missione 6 riguarda la materia Salute, focalizzata su due obiettivi:
- il rafforzamento della prevenzione dell'assistenza territoriale;
- l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del SSN;
CONSIDERATO che gli Investimenti della Missione 6 del PNRR a regia del Ministero della Salute e con Soggetto Attuatore la Regione Friuli Venezia Giulia sono:
- Componente 1 - 1.1 Case della comunità e presa in carico della persona (Target: n. 23 case della comunità);
- Componente 1 - 1.2.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina - sub investimenti COT, interconnessione aziendale, Device (Target 12 COT);
- Componente 1 - 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture - Ospedali di comunità (Target n. 7 Ospedali di comunità);
- Componente 2 - 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero Investimento 1.1.1 Digitalizzazione DEA I e II livello;
- Componente 2 - 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero Investimento 1.1.2 Grandi apparecchiature sanitarie;
- Componente 2 - 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero Investimento 1.1.1 Digitalizzazione - Rafforzamento strutturale SSN ("progetti in essere" ex art. 2, D.L. 34/2020);
- Componente 2 - 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile Fondi PNRR;
- Componente 2 - 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile Fondi PNC;
- Componente 2 - 1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (FSE) (b) "Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni/province autonome;
- Componente 2 - 1.3.2 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione - Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali;
- Componente 2 - 2.2. Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - Sub investimento 2.2 (a) borse aggiuntive in formazione di medicina generale;
- Componente 2 - 2.2. Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario - Sub investimento 2.2 (b): corso di formazione in infezioni ospedaliere;
PRESO ATTO dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 30 marzo 2022 - Rep. Atti n. 40/CSR - concernente lo schema di decreto del Ministro della salute che approva lo schema di contratto istituzionale di sviluppo (CIS) e lo schema di Piano operativo, che detto Piano operativo costituisce un documento integrante dello stesso CIS e ricomprende l'aggregato di tutte le iniziative progettuali per cui la Regione è chiamata all'attuazione, comprensivo degli "Action Plan", dei cronoprogrammi di attuazione, dei riferimenti finanziari e quindi dello scadenzario Milestone &Target da traguardare per l'ottenimento del finanziamento stesso;
VISTA la DGR n. 550 del 22 aprile 2022 "PNRR, Missione6. Piano Operativo Regionale per il Friuli Venezia Giulia. Approvazione definitiva" con la quale è stato approvato in via definitiva il documento "Piano operativo regionale", per quanto attiene agli interventi di cui alla Missione 6 del PNRR a titolarità del Ministero della Salute e la cui attuazione è competenza della Regione Friuli Venezia Giulia;
DATO ATTO che il sopracitato "Piano operativo regionale", è stato sottoscritto dal Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 24 aprile 2022, caricato su sito Agenas il 26 aprile 2022 e trasmesso al Ministero della salute con nota Prot. N. 0015058/P/GEN del 05 maggio 2022;

DATO ATTO che, ad informare il Piano operativo regionale, sono le Schede Intervento che rappresentano l'unità tecnica minima descrittiva del singolo progetto riconducibile all'interno della linea dell'intervento, contenente informazioni anagrafiche, finanziarie e modalità attuative, e che dette schede, per la parte investimenti, sono state compilate e sottoscritte, secondo quanto previsto dalle procedure nazionali per l'attuazione del PNRR, dai Responsabili Unici del Procedimento incaricati dagli Enti del Sistema sanitario della Regione Friuli Venezia Giulia sulla Piattaforma informatica dedicata, resa disponibile sul sito di Agenas, e che le stesse sono state validate sulla medesima Piattaforma informatica dedicata dalla Direzione Centrale Salute, politiche sociali e disabilità;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 750 del 24 maggio 2022, che ha approvato il testo del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) per il Friuli Venezia Giulia comprensivo del "Piano operativo regionale" sopra citato;
DATO ATTO che il CIS è stato sottoscritto dal Presidente della Regione in data 27 maggio 2022 e dal Ministro della Salute in data 30 maggio 2022;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1045 del 15 luglio 2022, "PNRR, Missione 6. Schema di provvedimento di delega amministrativa ai soggetti attuatori esterni. Approvazione" con la quale, tra l'altro:
- è stato approvato lo schema di "Provvedimento di delega amministrativa" predisposto dal Ministero della Salute e allegato alla medesima deliberazione sub Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale della stessa, al fine di formalizzare agli Enti del SSR la delega all'attuazione degli interventi meglio specificati nell'allegato 2 al Piano Operativo Regionale parte integrante del CIS;
- si è dato atto che il Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia avrebbe sottoscritto, per ciascun ente del SSR responsabile di intervento di cui al suddetto CIS, il "Provvedimento di Delega amministrativa" di cui sopra, apportando ogni modifica non sostanziale che si rendesse eventualmente necessaria;
RICHIAMATI i Provvedimenti di Delega amministrativa per l'attuazione degli interventi sottoscritti tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e gli enti del SSR, in conformità alla citata Deliberazione della citata Giunta Regionale n. 1045 del 15 luglio 2022;
VISTO l'articolo 13, comma 1 del Contratto istituzionale di sviluppo per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti a regia realizzati dalle Regioni e Province autonome che prevede che il CIS "può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti, previa approvazione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento RGS.";
PRESO ATTO della nota prot. 2104 dd. 28/10/2022, acquisita al protocollo regionale n. GRFVG-GEN-2022- 0213114-A dd.31/10/2022 con la quale il Ministero della Salute - Unità di missione per l'attuazione degli interventi del PNRR (di seguito denominato "UMPNRR") ha trasmesso la "Procedura di modifica degli interventi previsti nel Piano Operativo Regionale allegato al Contratto Istituzionale di Sviluppo sottoscritto" e che nella stessa è stabilito che "qualora una modifica degli interventi dovesse comportare una formale variazione delle informazioni contenute nel Piano Operativo allegato al CIS, sarà necessario far pervenire al Responsabile Unico del Contratto ex. art. 7 del CIS, per il tramite dell'Ufficio I UMPNRR, la formale richiesta di modificazione degli interventi, a firma del Referente Unico della parte di ciascuna Regione o Provincia Autonoma, esplicitando le ragioni di tale modifica. Tale trasmissione consente l'avvio dell'attività istruttoria da parte del Nucleo tecnico che, nel suo ruolo di supporto al RUC, valuta le proposte di rimodulazione degli interventi e rende operativi gli indirizzi del Tavolo Istituzionale, attraverso un'azione diretta di coordinamento e di supporto al Soggetto Attuatore. Il Tavolo Istituzionale, ai sensi dell'art. 6 comma 4 del CIS e sulla scorta dell'attività istruttoria di cui sopra, procede all'approvazione di eventuali successive rimodulazioni delle schede intervento e dei quadri economici. Alla luce di quanto sopra, il Referente Unico della parte di ciascun Soggetto Attuatore trasmette allo scrivente Ufficio la formale richiesta di modifica degli interventi, con relativa documentazione giustificativa, comprendente i tre schemi documentali allegati alla presente nota. In particolare, si richiede di trasmettere: 1) la versione aggiornata del Piano Operativo Regionale; 2) la versione aggiornata delle Schede intervento; 3) le informazioni relative all'intervento oggetto di rimodulazione.";
RICHIAMATE le DGR:
- n. 1686 del 11 novembre 2022 "PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Proposta di modifica ai sensi dell'art 13 del Contratto Istituzionale di Sviluppo.";
- n. 1923 del 16 dicembre 2022 "PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Proposta di modifica ai sensi dell'art 13.";
- n. 639 del 29 marzo 2023 "PNRR Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Proposta di modifica ai sensi dell'art 13 del CIS, approvazione definitiva schede intervento di cui alle DGR 1686/2022 e DGR 1923/2022 e relativo aggiornamento del POR, approvazione preliminare schede intervento aggiornate ai fini della modifica del Piano Operativo Regionale allegato al CIS e conferma e assegnazione di risorse finanziarie regionali a copertura del maggior

fabbisogno finanziario necessario al raggiungimento delle milestone PNRR";
- n. 1035 del 7 luglio 2023 "PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Approvazione definitiva schede intervento di cui alle DGR 639/2023 e relativo aggiornamento del Piano Operativo Regionale allegato al CIS.";
- n. 1087 del 21 luglio 2023 "PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Conferma della programmazione e assegnazione delle risorse necessarie a far fronte alle esigenze di ulteriori coperture finanziarie per gli interventi del PNRR, autorizzazione ai sensi dell'art 36, comma 7 della LR 26/2015.";
- n. 1322 del 25 agosto 2023 "PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Proposta di modifica ai sensi dell'art. 13 del CIS, approvazione preliminare schede intervento aggiornate ai fini della modifica del piano operativo regionale allegato al CIS e conferma di risorse finanziarie regionali a copertura del maggior fabbisogno finanziario necessario al raggiungimento delle milestone PNRR";
- n. 1850 del 23 novembre 2023 "PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Schede intervento di cui alla DGR 1322/2023 e relativo aggiornamento del piano operativo regionale allegato al CIS. Approvazione definitiva";
- n. 837 del 7 giugno 2024 "PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. proposta di modifica ai sensi dell'art 13 del CIS, approvazione definitiva schede intervento e relativo aggiornamento del piano operativo regionale allegato al CIS.";
- n. 1266 del 30 agosto 2024 "PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Proposta di modifica ai sensi dell'art 13 del CIS, approvazione schede intervento e relativo aggiornamento del Piano Operativo Regionale allegato al CIS. Rimodulazione n.5";
- n. 116 del 31 gennaio 2025 "PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Proposta di modifica ai sensi dell'art 13 del CIS, approvazione schede intervento e relativo aggiornamento del Piano Operativo Regionale allegato al CIS. Rimodulazione n.6";
- n. 632 del 16 maggio 2025 "PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Proposta di modifica ai sensi dell'art 13 del CIS, approvazione schede intervento e relativo aggiornamento del Piano Operativo Regionale allegato al CIS. Rimodulazione n.7";
- n. 1112 dell'8 agosto 2025 "PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Proposta di modifica ai sensi dell'art 13 del CIS, approvazione schede intervento e relativo aggiornamento del Piano Operativo Regionale allegato al CIS. Rimodulazione n.8";
- n. 1654 del 21 novembre 2025 "PNRR, Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) tra il Ministero della Salute e la Regione Friuli Venezia Giulia. Proposta di modifica ai sensi dell'art 13 del CIS, approvazione schede intervento e relativo aggiornamento del Piano Operativo Regionale allegato al CIS. Rimodulazione n.9";

DATO ATTO che in data 24 novembre 2023 la Commissione europea, ad esito del processo di riprogrammazione del PNRR, ha adottato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio modificativa della decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza nazionale e che tale decisione è stata adottata dal Consiglio ECOFIN nella seduta dell'8 dicembre 2023;

DATO ATTO che, a seguito di tale modifica, la data ultima di attestazione del Target M6C2-6 "Operatività delle grandi apparecchiature sanitarie" dell'Investimento "M6 C2 I1.1.2, Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Grandi apparecchiature" è fissata al 30/06/2026;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 0004303 del 06/12/2023, acquisita al protocollo regionale n. 751407 del 07/12/2023, l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR del Ministero della Salute ha comunicato che, in merito agli investimenti per i quali risultino rimodulati i Target o sia stata rimodulata la scadenza, "la rimodulazione intervenuta sugli obiettivi della Missione 6 non si traduce in una automatica modifica della programmazione concordata con le regioni e le provincie autonome attraverso i CIS sottoscritti" e che pertanto "per motivate e comprovate esigenze sollevate da parte del soggetto attuatore, da valutare in sede di Nucleo Tecnico, ai sensi dell'art. 8 c. 1 lett. c) del CIS, previa approvazione da parte del Tavolo Istituzionale, potranno essere concordate le rimodulazioni degli specifici interventi a livello regionale/provinciale, all'interno dei vincoli nazionali previsti.";

VISTO che, nel POR in vigore, per la linea di investimento" M6C2 1.1.2: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Grandi Apparecchiature Sanitarie" il target minimo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia è di 41 interventi;

DATO ATTO che, con la DGR 1654 del 21/11/2025, sono stati inseriti nel POR 4 ulteriori interventi, come interventi in "overbooking";

RILEVATO che, nel POR in vigore, per la linea di investimento" M6C2 1.1.2: Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Grandi Apparecchiature Sanitarie" la scadenza per l'attestazione del target per i 45 interventi (41 inizialmente previsti nel POR e 4 overbooking) è la seguente:

Scadenza Target	N. Interventi	CUP
T4 2024	23	C99J22001630006, F24E22000260006, F24E22000270006, F24E22000280006, F24E22000290006, F24E22000300006, F24E22000310006, F24E23000090006, F49I22000120006, F49I22000290006, F79I22000280006, G44E22000240006, G79I22000050006, G79I22000060006, G79I22000070006, G79I22000080006, G79I22000090006, G79I22000100006, G79I22000110006, G84E22000290006, J34E22001220006, J34E22001230006, J34E22001240006
T1 2025	4	F34E22000450006, F64E22000470006, F94E22000480006, F24E22000370006
T2 2025	2	J34E22001210006, G44E22000250006
T3 2025	5	F24E22000380006, F74E22000290006, F24E22000360006, F84E22001750006, F24E22000390006
T4 2025	2	F24E22000320006, F24E22000330006
T1 2026	9	F59I22000310006, F59I22001780006, F59I22000090006, F59I21000250002, F59I21000260002, F64E25000100006, F94E25000280006, F84E25000400006, F64E25000110006
	45 (41+4)	

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2054 del 30 dicembre 2024 con oggetto "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) missione 6 salute - M6C2 1.1.2: ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - grandi apparecchiature sanitarie. presa d'atto della documentazione attestante il conseguimento del target M6C2-6 "operatività delle grandi apparecchiature sanitarie" della regione Friuli Venezia Giulia al 31/12/2024" con la quale è stato attestato il raggiungimento del Target per le 23 apparecchiature la cui conclusione, come da tabella sopra riportata, era prevista entro il T4 2024;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 349 del 21 marzo 2025 con oggetto "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) missione 6 salute - M6C2 I1.1.2: ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - grandi apparecchiature sanitarie. presa d'atto della documentazione attestante il conseguimento del target M6C2-6 "operatività delle grandi apparecchiature sanitarie" della regione Friuli Venezia Giulia al 31/03/2025" con la quale è stato attestato il raggiungimento del Target per le 4 apparecchiature la cui conclusione, come da tabella sopra riportata, era prevista entro il T1 2025;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 878 del 27 giugno 2025 con oggetto "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) missione 6 salute - M6C2 I1.1.2: ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - grandi apparecchiature sanitarie. presa d'atto della documentazione attestante il conseguimento del target M6C2-6 "operatività delle grandi apparecchiature sanitarie" della regione Friuli Venezia Giulia al 30/06/2025" con la quale è stato attestato il raggiungimento del Target per le 2 apparecchiature la cui conclusione, come da tabella sopra riportata, era prevista entro il T2 2025;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1327 del 26 settembre 2025 con oggetto "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) missione 6 salute - M6C2 I1.1.2: ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - grandi apparecchiature sanitarie. presa d'atto della documentazione attestante il conseguimento del target M6C2-6 "operatività delle grandi apparecchiature sanitarie" della regione Friuli Venezia Giulia al 30 settembre 2025" con la quale è stato attestato il raggiungimento del Target per le 5 apparecchiature la cui conclusione, come da tabella sopra riportata, era prevista entro il T3 2025;
RILEVATO pertanto che, entro la conclusione del PNRR, per questa linea di investimento resta da attestare il raggiungimento del Target M6C2-6 'operatività delle grandi apparecchiature sanitarie' per ulteriori 11 interventi (7 per il raggiungimento del target minimo previsto nel POR e 4 in overbooking);
RICHIAMATO il documento "Linee guida per comprovare il raggiungimento del target PNRR M6C2-6 "Operatività delle grandi apparecchiature sanitarie". Investimento: M6C2 |1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero. Sub investimento M6C2 |1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Grandi apparecchiature"" (d'ora in avanti "Linee Guida GdA") trasmesso dall'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR del Ministero della Salute con prot. n. 0000603-27/02/2024-UMPNRR-MDS-P, acquisito al protocollo regionale con n. GRFVG-GEN-2024-0129738-A del 27/02/2024, e del successivo addendum ricevuto nota prot. n. 0004584-29/11/2024-UMPNRR-MDS-P, acquisito al protocollo regionale con n. GRFVG-GEN-2024-0752920-A del 29/11/2024, nel quale vengono illustrati gli adempimenti attesi per l'attestazione del Target "Operatività delle grandi apparecchiature sanitarie" dell'Investimento M6C2I1.1.2;
DATO ATTO che, in coerenza con le sopracitate Linee Guida GdA, è richiesto "l'atto di approvazione, inteso come presa d'atto (delibera/determina del Soggetto attuatore - Regione/Provincia Autonoma) relativo alla documentazione precedentemente illustrata (Certificazione di collaudo/completamento, Lista delle apparecchiature installate, Certificato di smaltimento/Dichiarazione motivazioni della sostituzione, Dichiarazione entrata in funzione dell'apparecchiatura), attestante il conseguimento del target";
PRESO ATTO che l'Azienda ASUFC, in qualità di Soggetto Attuatore Esterno, ai fini della presa d'atto regionale, ha provveduto a predisporre la documentazione sopra citata per le 2 apparecchiature la cui

conclusione è prevista entro il T4 2025, nei tempi e nelle modalità richieste, in conformità alle linee guida sopra ricordate, trasmettendola agli uffici regionali come da tabella sotto riportata:

Soggetto Attuatore Esterno	CUP	Descrizione	Presidio di installazione	PEC	Data di messa in uso
ASUFC	F24E22000320006	ANGIOGRAFI	P.O.U. Santa Maria della Misericordia di Udine	Prot. regionale n. 843638 del 04/12/2025 Prot. regionale n. 861806 del 11/12/2025	28/11/2025
	F24E22000330006				28/11/2025

DATO ATTO che la documentazione sopra citata è conservata agli atti della Direzione Centrale Salute politiche sociali e disabilità della Regione Friuli Venezia Giulia;
RILEVATO altresì che le Linee guida GdA prevedono che il documento "Lista dettagliata delle nuove apparecchiature installate (inclusiva dei codici di matricola)" sia certificato dalla Regione/Provincia Autonoma, utilizzando il format "Allegato 1" incluso nelle Linee Guida;
DATO ATTO che, unitamente alla documentazione sopra richiamata, il Soggetto Attuatore Esterno ha trasmesso l'attestazione di cui all'Allegato 1 delle Linee Guida, sulla base della quale è stato predisposto l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
RITENUTO:
- di prendere atto delle note trasmesse dal Soggetto Attuatore Esterno ASUFC che attesta, per n.2 interventi, il conseguimento del target regionale PNRR M6C2-6 "Operatività delle grandi apparecchiature sanitarie", sub investimento 1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Grandi apparecchiature" al 31/12/2025 comprendenti la documentazione richiesta dalle Linee Guida predisposte dall'UMPNRR (Certificazione di collaudo/completamento, Lista delle apparecchiature installate, Certificato di smaltimento/Dichiarazione motivazioni della sostituzione, Dichiarazione entrata in funzione dell'apparecchiatura) - i cui estremi sono riportati nella precedente tabella;
- di approvare, sulla base delle dichiarazioni fornite dal Soggetto Attuatore Esterno, la lista dettagliata delle nuove apparecchiature installate di cui all' Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di attestare il raggiungimento del target per le 2 grandi apparecchiature previste nel POR della Regione FVG, di seguito riportate:

Soggetto Attuatore Esterno	CUP	Descrizione
ASUFC	F24E22000320006	ANGIOGRAFI
	F24E22000330006	

RITENUTO di dare mandato al Direttore Generale dell'ASUFC, in qualità di Soggetto Attuatore Esterno interessato, di perfezionare la documentazione trasmessa, laddove siano rilevate necessità di integrazioni anche per il tramite della UMPNRR del Ministero della Salute;
RITENUTO opportuno procedere alla pubblicazione della presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione al fine di garantire la necessaria pubblicità e trasparenza in merito alla realizzazione dell'attività finanziata con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in ottemperanza agli obblighi normativi e alle disposizioni in materia di comunicazione e pubblicità dei progetti finanziati con fondi europei e nazionali;
RITENUTO di dare mandato alla Direzione centrale salute politiche sociali e disabilità-Unità operativa specialistica (UOS) di bilancio e coordinamento strategico di provvedere all'adozione degli atti necessari e conseguenti;
VISTE:
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 12 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027";
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 "Legge di stabilità 2025";
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 14 "Bilancio di previsione per gli anni 2025-2027";

VISTO il Bilancio Finanziario Gestionale 2025, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2069 del 30/12/2024;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di prendere atto delle note trasmesse dal Soggetto Attuatore Esterno ASUFC che attesta, per n.2 interventi, il conseguimento del target regionale PNRR M6C2-6 "Operatività delle grandi apparecchiature sanitarie", sub investimento 1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Grandi apparecchiature" al 31/12/2025 comprendenti la documentazione richiesta dalle Linee Guida predisposte dall'UMPNRR (Certificazione di collaudo/completamento, Lista delle apparecchiature in-

stallate, Certificato di smaltimento/Dichiarazione motivazioni della sostituzione, Dichiarazione entrata in funzione dell'apparecchiatura).

2. Di approvare, sulla base delle dichiarazioni fornite dal Soggetto Attuatore Esterno, la lista dettagliata delle nuove apparecchiature installate di cui all' Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

3. Di attestare il raggiungimento del target per le 2 apparecchiature previste nel POR della Regione FVG, di seguito riportate:

Soggetto Attuatore Esterno	CUP	Descrizione
ASUFC	F24E22000320006	ANGIOGRAFI
	F24E22000330006	

4. Di dare mandato al Direttore Generale dell'ASUFC, in qualità di Soggetto Attuatore Esterno interessato, di perfezionare la documentazione trasmessa, laddove siano rilevate necessità di integrazioni anche per il tramite della UMPNRR del Ministero della Salute.

5. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

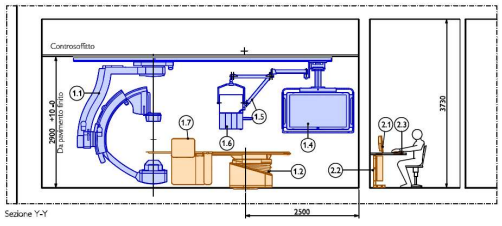
ALLEGATO 1 - Lista dettagliata delle nuove apparecchiature installate

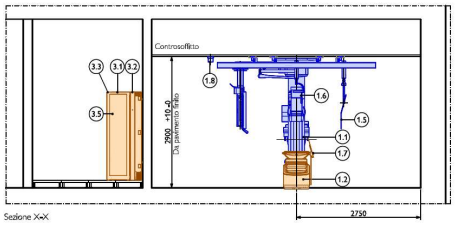
ANAGRAFICA PROGETTO		LOCALIZZAZIONE INTERVENTO						DATI RELATIVI ALL'APPARECCHIATURA NUOVA INSTALLATA						Tipologia di intervento (Smaltimento / Smontaggio non conservativo / Riuso apparecchiatura sostituita)	Struttura di destinazione dell'apparecchiatura sostituita (in caso di riassegnazione ad altri siti del SSN)
Soggetto attuatore (Regione/PA)	CUP	Localizzazione Intervento - Denominazione struttura destinazione nuova apparecchiatura	Localizzazione Intervento - Provincia (es. Roma)	Localizzazione Intervento - Comune (es. Roma)	Localizzazione Intervento - CAP (es. 00144)	Localizzazione Intervento - indirizzo (es. Via Roma, 1)	Localizzazione Intervento – Ulteriori informazioni (Padiglione, Settore, Piano, Stanza)[3]	Tipologia di apparecchiatura	Produttore/ Marca	Modello	Anno di produzione	Codice di matricola/ serial number	Data di messa in uso (data Certificato di verifica di conformità/ regolare esecuzione/ collaudo)		
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	F24E22000320006	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale - P.O. "Santa Maria della Misericordia" di Udine	Udine	Udine	33100	Piazzale Santa Maria della Misericordia, 15	SOC Cardiologia – PAD. 4 | piano seminterrato | Emodinamica, Sala B	ANGIOGRAFO CARDIOLOGICO	PHILIPS	Azurion7	2024	722223-1063	28/11/2024	Smaltimento	
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia	F24E22000330006	Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale - P.O. "Santa Maria della Misericordia" di Udine	Udine	Udine	33100	Piazzale Santa Maria della Misericordia, 15	SOC Cardiologia – PAD. 4 | piano seminterrato | Emodinamica, Sala A	ANGIOGRAFO CARDIOLOGICO	PHILIPS	Azurion7	2024	722224-3508	28/11/2024	Smaltimento	

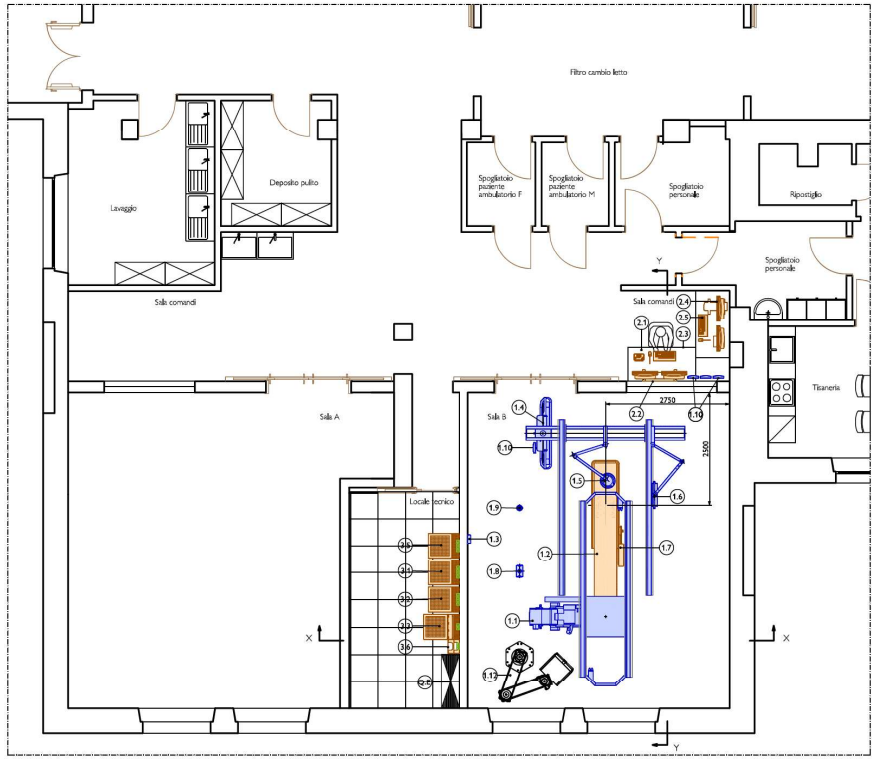
Luogo e data

Nominativo e Firma digitale

[3] Allegare, per ogni apparecchiatura elencata, Tavola di "as built" a cura dell'Appaltatore, con evidenza della localizzazione, all'interno dell'edificio, del locale ospitante l'apparecchiatura stessa.







Legenda Azurion 7					
Resp.	Nr.	Descrizione	Rumore (dB)	Peso (Kg)	Potenza dissipata in funzione (Watt)
Sala Esame					
A	1.1	Stativo Poly G2 a soffitto	40 ÷ 60 (picco 75)	1085	1900
A	1.2	Angiodiagnost 7		450	
A	1.3	Box interconnessione ausiliari		3	
A	1.4	Sospensione pensile e monitors FlexVision		250	
A	1.5	Lampada d'esame		10	
A	1.6	Protezione Anti X pensile per operatore		18	
A	1.7	Protezione Anti X su tavolo		-	
A	1.8	Uscita cavi Okta		-	
A	1.9	Uscita cavi sospensione monitor		-	
A	1.10	Video Wall connection box			
E	1.12	Pensile anestesia esistente			
Sala Comandi					
A	2.1	Consolle operatore	< 50	26	500
A	2.2	Box interconnessione consolle		-	
A	2.3	Tavolo mm 1500 x 750		-	
A	2.4	Workstation		-	300
A	2.4	Echo Navigator			
Locale tecnico					
A	3.1	Armadio generatore (G)	< 60	145	2400
A	3.2	Armadio (R)		200	
A	3.3	Armadio (M)		375	
A	3.4	Armadio documentazione		50	
A	3.5	Armadio (B)		200	
A	3.6	Armadio gestione cavi		-	

REQUISITI DEL SITO

Requisiti ambientali			
Caratteristiche richieste	Sala esame	Sala comandi	Locale tecnico
Temperatura	Da 18 a 23° C	Confortevole per operatori	da 18 a 23° C
Umidità relativa (senza condensazione)	Dal 40 al 60%	Confortevole per operatori	Dal 40 al 60%

Nb. In sala esame mantenere le condizioni di temperatura e umidità relative indicate anche con l'apparecchiatura non funzionante, per 24 h - 7 gg / sett
Nb1. Nel locale tecnico e in sala esame prevedere controllo temperatura con allarme in sala comandi al raggiungimento di 24°C

Requisiti elettrici (Azurion 7	
Specifiche alimentazione elettrica:	Armadio M (3.3)
Tensione:	3P + N + T 380V ÷ 415
Frequenza:	50 Hz
Max potenza istantanea richiesta:	100 kVA (<1 s - max corrente 330A per 10 ms)
Potenza continua	≥ 20 kVA
Potenza intermittente	≥ 60 kVA (valore medio nel tempo, con picchi brevi ripetitivi fino a 100 kVA)
Corrente istantanea massima:	330 A per 10 ms
Massima impedenza di rete misurata ai morsetti dell'armadio	0,13 Ohm
Fusibili ad azione ritardata:	125 A
	Prevedere n.12 (minimo) prese BIP+T 220V 10/16A al servizio in sala comandi per l'alimentazione degli eventuali accessori informatici
	Prevedere n.2 (minimo) prese BIP+T 220V 10/16A nel locale tecnico per interventi di servizio
	Prevedere n.3 prese rete RJ45 in sala comandi vicino alla consolle per remote service

Responsabilità	
A	Fornitura e posa a carico Philips
B	Fornitura e posa a carico del cliente
C	Fornitura Philips, predisposizioni e posa a carico del cliente
D	Opzionale
E	Esistente

Nb. In caso di fornitura "Chiavi in mano" per le sole voci "B" e "C" le attività si intendono a carico di Philips per mezzo di imprese in subappalto o associate.

Resp.	Gruppo statico di continuità			
	Armadio	Dimensioni (mm) : L • P • A)	Peso (Kg)	Calore dissipato (BTU/h)
A	UPS - Armadio Ups	600 x 855 x 1400	228	Massimo 18778
	Bat - Armadio Batterie	606 x 836 x 1400	847	

Posizione UPS da definire — Armadio UPS — Armadio batterie

Revisioni				
B	10 Dic 2024	M. Apicella	M. Apicella	SJ.
A	04 Ott 2023	G. D'Asaro	M. Apicella	PJE
0	06 Apr 2023	G. D'Asaro	M. Apicella	FA
REV	DATA	DISEGNATORE	VISTO	T.P. DESCRIZIONE

Progetto
Impianto Azurion 7
OSP. SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA
UDINE
Sala "B"
Opportunità:
Commess: ISV2502
Contatti Philips:

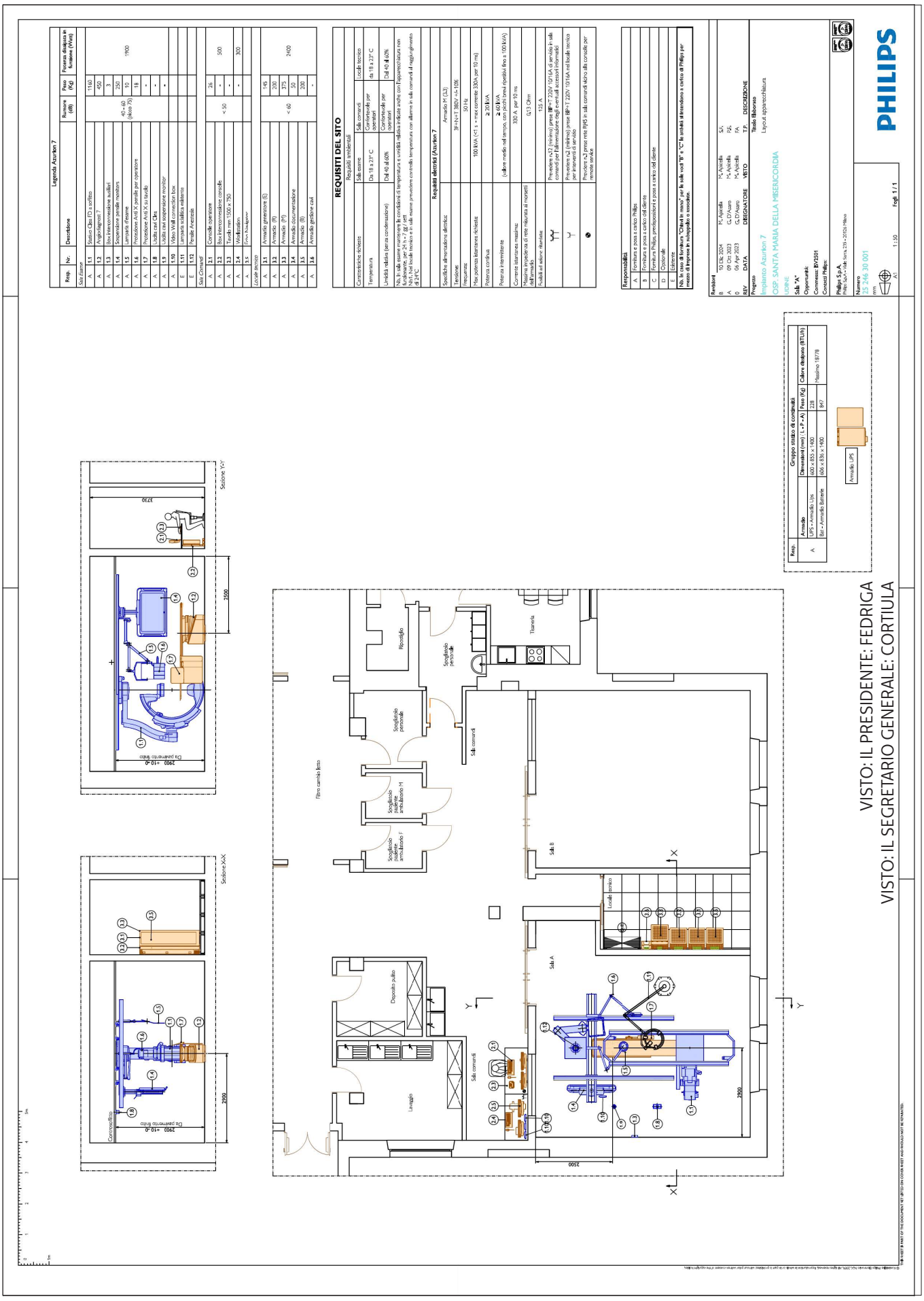
Titolo Elaborato
Layout apparecchiatura

Philips S.p.A.
Philips SpA • Viale Sarca 235 • 20126 Milano

Numero
25 246 29 001
mm
A1 1:50 **Fogli 1 / 1**

PHILIPS

THIS SHEET IS PART OF THE DOCUMENT SET LISTED ON COVER SHEET AND SHOULD NOT BE SEPARATED.


Legenda Azurion 7
REQUISITI DEL SITO
Requisiti ambientali
Requisiti elettrici (Azurion 7)
Responsabilità
Revisioni
Progetto
Implanto Azurion 7
OSP. SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA
UDINE
Sala "A"
Opportunità:
Commessa: BV2501
Cliente/Philips:
Philips S.p.A.
Numero
25 246 30 001
PHILIPS
Gruppo statico di continuità
Armadio UPS
Sala comandi
Sala A
Sala B
Lavaggio
Deposito pulito
Locale tecnico
Filtro cambio letto
Sezione Y-Y'
Sezione X-X'
VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_53_1_DGR_1873_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2025, n. 1873

Indirizzi e standard formativi per la realizzazione dei corsi per il conseguimento della qualifica di Operatore socio-sanitario. Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 marzo 2025 "Recepimento dell'Accordo stipulato il 3 ottobre 2024 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, (Rep. Atti n. 175/CSR) concernente la revisione del profilo dell'operatore socio-sanitario istituito con Accordo sancito il 22 febbraio 2001 (Rep. Atti n. 1161) , come modificato dall'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2024 (Rep. Atti n. 261/CSR), di seguito per brevità "Accordo Stato/Regioni";

VISTO l'articolo 3, comma 2 del sopra citato Accordo che dispone che "La formazione dell'operatore socio-sanitario è di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano";

VISTO, peraltro, l'articolo 3, comma 3 del sopra citato Accordo secondo il quale "I corsi di formazione per la qualificazione di operatore socio-sanitario sono erogati dalle regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano direttamente o attraverso le aziende sanitarie, gli altri enti del Servizio sanitario regionale, i soggetti accreditati per la formazione, in conformità al modello definito ai sensi dell'Accordo Stato-regioni e province autonome del 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 84/CSR) di concerto tra le aree della formazione professionale e quella sanitaria, e/o attraverso soggetti specificamente autorizzati in base alle disposizioni adottate da ciascuna regione e provincia autonoma";

EVIDENZIATO che il sopra citato Accordo concernente la revisione del profilo dell'operatore socio sanitario (OSS), ha disposto, all'articolo 22, comma 1, la disapplicazione, dalla data di entrata in vigore del DPCM di recepimento dello stesso, delle precedenti disposizioni relative all'operatore socio sanitario (OSS) di cui all'Accordo stipulato il 22 febbraio 2001 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) e, in particolare, l'articolo 14 sulla formazione permanente;

VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";

VISTO il "Regolamento recante i requisiti dei soggetti affidatari degli interventi formativi, le modalità di accreditamento degli Enti di formazione professionale e le procedure di controllo e sanzionatorie, in attuazione degli articoli 23, comma 1 e 25 della Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) emanato con D.P.Reg n. 40 del 28 febbraio 2023;

VISTO, altresì, il repertorio delle qualificazioni regionali di cui all'articolo 21 della Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 2019 del 15 dicembre 2023 con la quale sono state approvate le "Linee Guida regionali per l'individuazione, validazione e certificazione delle competenze";

VISTO il "Regolamento concernente l'organizzazione e la gestione degli esami finali delle attività formative in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente)", approvato con DGR n. 399 del 15 marzo 2024;

VISTE, altresì, le ulteriori disposizioni regionali concernenti le modalità attuative degli esami finali per le operazioni che prevedono il rilascio di una attestazione di parte terza, in particolare l'Allegato 1 e l'Allegato 3, parti integranti del Decreto del Direttore del Servizio formazione n. 47449/GRFVG del 7 ottobre 2024;

VISTO il documento "Indirizzi e standard formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore socio-sanitario", elaborato all'esito del lavoro tecnico svolto dai referenti dei Servizi competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

PRESO ATTO, peraltro, che è stato realizzato un percorso di confronto e condivisione con i soggetti istituzionali e i portatori di interesse che a vario titolo sono coinvolti nella formazione dell'operatore

socio-sanitario;
RITENUTO, pertanto, di adottare in via definitiva il documento "Indirizzi e standard formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore socio-sanitario", Allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
DATO ATTO che per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento si fa riferimento a quanto previsto dall'Accordo Stato/Regioni;
PREVISTO che, con appositi avvisi pubblici saranno definite le modalità di presentazione dei progetti di formazione da parte dei soggetti accreditati per la formazione, quali erogatori dei corsi per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, di concerto con l'Assessore regionale alla salute, politiche sociali e disabilità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di adottare il documento "Indirizzi e standard formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore socio-sanitario", Allegato n.1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

INDIRIZZI E STANDARD FORMATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEI CORSI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OPERATORE SOCIO-SANITARIO

Articolo 1 - Descrizione della figura

1. L'operatore socio-sanitario è l'operatore di interesse sanitario di cui all'art. 1, comma 2, della Legge 1° febbraio 2006, n. 43,. che svolge attività finalizzate a soddisfare i bisogni primari e favorire il benessere e l'autonomia delle persone assistite in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale, come previsto *dall'Accordo stipulato il 3 ottobre 2024 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente la revisione del profilo dell'operatore sociosanitario istituito con Accordo sancito il 22 febbraio 2001, come modificato dall'Accordo tra il Governo, le regioni e le Provincie autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2024*, di seguito Accordo Stato/Regioni.

2. L'operatore socio-sanitario, di seguito anche OSS, svolge la propria attività in collaborazione con il professionista sanitario o sociale di riferimento e in integrazione con gli altri operatori sanitari e sociali. La collaborazione si realizza attraverso piani e programmi, nonché strumenti di integrazione professionale definiti dal professionista responsabile in base al grado di complessità e stabilità sanitaria e socio-assistenziale della persona assistita.

Articolo 2 - Descrizione dello standard professionale

1. Le attività dell'operatore socio-sanitario sono rivolte alla persona, al caregiver e agli ambienti di vita e di cura
2. Gli ambiti di competenza, di seguito indicati, si articolano in abilità minime e conoscenze essenziali, come descritto nell'Accordo Stato/Regioni:
   - aiutare la persona assistita nel soddisfacimento dei bisogni di base e alla vita quotidiana;
   - assicurare igiene, sicurezza e comfort degli ambienti di vita e di cura della persona;
   - svolgere attività di assistenza alla persona a carattere sanitario e socio-assistenziale;
   - svolgere attività finalizzate all'integrazione con altri operatori e al lavoro in team.

Articolo 3 - Contesti operativi

1. L'operatore socio-sanitario opera nei contesti sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali, presso i servizi e le strutture ospedaliere e distrettuali, territoriali, residenziali, semi-residenziali, presso le strutture scolastiche, le strutture penitenziarie, in strutture psichiatriche e setting ambulatoriali, a domicilio dell'assistito nonché presso ulteriori contesti che in ragione dell'evoluzione delle organizzazioni e delle necessità assistenziali potranno necessitare della presenza dell'operatore socio-sanitario.

Articolo 4 - Programmazione fabbisogno e corsi di formazione

1. Il fabbisogno professionale e formativo di operatori socio-sanitari è definito di concerto tra la Direzione competente in materia di salute e politiche sociali e la Direzione competente in materia di formazione professionale.

2. I corsi di formazione per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario sono erogati dagli enti di formazione accreditati sul territorio regionale ai sensi del Regolamento accreditamento e dalle Aziende sanitarie regionali di cui all'articolo 3 della legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27.

3. Gli enti accreditati/autorizzati devono garantire un partenariato con le strutture ospitanti i tirocini di cui all'art. 12. Gli enti devono stipulare le convenzioni, entro la data di avvio del tirocinio, con una o più strutture sanitarie pubbliche o convenzionate e con una o più strutture socio-sanitarie/assistenziali accreditate/autorizzate o scolastiche finalizzati a garantire il necessario apporto tecnico-specialistico relativamente all'effettuazione del tirocinio e all'acquisizione delle necessarie dotazioni logistiche, strumentali e professionali, quando non direttamente possedute, per le attività d'aula e di carattere pratico.

4. Il corso di formazione ha una durata complessiva di 1000 ore, compreso l'esame finale, da svolgersi in un periodo di tempo non inferiore a 9 mesi e non superiore a 18 mesi.

Articolo 5 – Requisiti di ammissione al corso

1. Per l'accesso al corso di operatore socio sanitario sono richiesti i seguenti requisiti:
   a) compimento del 18° (diciottesimo) anno di età alla data di iscrizione al corso;
   b) possesso del diploma del primo ciclo di istruzione.

2. Ulteriori requisiti potranno essere indicati negli appositi avvisi per la presentazione delle operazioni.

3. Coloro che hanno conseguito il titolo di studio all'estero di pari livello devono presentare la dichiarazione di valore o un documento equipollente o corrispondente, che attesti il livello di scolarizzazione e devono possedere la certificazione di competenza/attestazione linguistica della lingua italiana orale e scritta equivalente al livello almeno B1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue o altra attestazione valida ai sensi degli accordi vigenti.

4. Sono esonerati dalla presentazione del certificato di attestazione linguistica di cui al comma 2, i cittadini stranieri che sono in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo scolastico o di un titolo di studio di livello superiore conseguito in Italia.

Articolo 6 - Prove di ammissione al corso

1. L'ammissione al corso è subordinata al superamento di una prova consistente in un test di cultura generale a risposta multipla e di un colloquio psico-attitudinale.
2. La prova verrà valutata da un'apposita Commissione nominata dall'Ente gestore dei corsi.
3. La valutazione finale complessiva sarà così determinata: test di cultura peso del 30% e colloquio psico-attitudinale peso del 70%.

Articolo 7 - Sorveglianza sanitaria

1. Per l'esposizione ai rischi connessi allo svolgimento delle attività previste dal presente profilo professionale di operatore socio-sanitario gli ammessi ai corsi sono sottoposti ad accertamento medico di idoneità specifica alla mansione ai sensi della normativa vigente secondo protocolli di sorveglianza sanitaria vigenti a livello regionale. Alle allieve/i devono essere proposte le vaccinazioni previste dalla normativa vigente.
2. L'accertamento sanitario è predisposto dall'ente erogatore del corso

Articolo 8 - Moduli e unità formative (UF)

1. Il corso di formazione è strutturato in 2 moduli didattici: un modulo relativo alle competenze di base e un modulo relativo alle competenze professionalizzanti, i cui obiettivi sono esplicitati nell'Accordo Stato/Regioni.

2. Il modulo delle competenze di base, finalizzato all'orientamento e motivazione al ruolo, nonché all'apprendimento delle conoscenze di base, ha una durata di 200 ore di teoria.

3. Il modulo delle competenze professionalizzanti, finalizzato all'apprendimento delle conoscenze e competenze professionali, ha una durata di 800 ore di cui: 250 di teoria, 100 di esercitazioni/laboratori, 450 di tirocinio.

4. I moduli di base e professionalizzante sono strutturati in Unità formative (UF) suddivise in unità di Apprendimento (UdA), che corrispondono alle materie di insegnamento.

Articolo 9 – Composizione delle classi e frequenza

1. Il numero dei partecipanti al corso è di norma compreso tra 12 e 25, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento regionale per l'accreditamento degli enti di formazione.

2. La frequenza al corso è obbligatoria. Non può essere ammesso all'esame di qualifica l'allieva/o che abbia superato il tetto massimo di assenze delle ore complessive del corso, pari al 10% al netto degli esami finali.

3. In caso di assenza dell'allieva/o superiore al 10% delle ore complessive, il percorso formativo si considera interrotto.

Articolo 10 – Aree disciplinari e docenza

1. I moduli di cui all'articolo 8, sono articolati nelle seguenti aree disciplinari:
   a) area socio-culturale, legislativa e istituzionale
   b) area tecnico operativa
   c) area relazionale.

2. Le unità formative (UF), suddivise per aree disciplinari e con indicazione del monte orario, sono elencate nell'Allegato A, parte integrante del presente documento.

3. Nell'ambito delle 450 ore di teoria (200 del modulo di base + 250 del modulo professionalizzante) sono previste 20 ore di attività didattica, effettuata anche in forma seminariale, dedicate a tematiche rilevanti ed emergenti, coerenti con gli obiettivi del corso.

4. I requisiti minimi coesistenti per l'affidamento della docenza sono i seguenti:

   a) curriculum professionale coerente con le competenze disciplinari relative alla materia di insegnamento;
   b) possesso della laurea triennale o titolo equipollente o riconosciuto equivalente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, pertinenti ai contenuti dell'insegnamento. Tale requisito non è richiesto per i docenti di informatica;
   c) attività professionale in ambito sanitario, socio-sanitario, sociale o formativo di almeno 3 anni negli ultimi 5 anni rispetto all'anno formativo di riferimento.

5. Parti di insegnamento a contenuto tecnico-pratico ed esercitazioni/laboratori possono essere affidati a OSS con comprovata esperienza lavorativa o precedenti esperienze formative nei corsi di qualifica, ad integrazione dell'attività del docente incaricato.

6. I titoli di studio che devono essere posseduti dai docenti in relazione alle materie di insegnamento sono indicati nelle singole UF alla voce "caratteristiche della docenza".

7. I docenti sono individuati dal coordinatore del corso, scelti tra gli operatori ed esperti dei Servizi sociali e sanitari, degli Enti locali e delle Aziende sanitarie regionali e del Privato sociale.

8. Il personale docente è tenuto, in particolare, a:

   a) programmare, tenendo presente le fondamentali esigenze di integrazione multidisciplinare dell'insegnamento affidato, in modo coerente con la globalità del progetto formativo;
   b) partecipare alle riunioni di programmazione didattica, di coordinamento interdisciplinare e di verifica delle attività didattiche previste dal progetto formativo;
   c) predisporre materiale didattico di supporto allo studio;
   d) favorire il sostegno e il recupero dell'allieva/o qualora si riscontrino difficoltà di apprendimento;
   e) concorrere a delineare il profilo dell'allieva/o in merito all'apprendimento teorico-pratico e all'attitudine professionale;
   f) garantire il raggiungimento degli obiettivi di formazione umana, scientifica e tecnica attraverso iniziative che lo stesso docente riterrà utili, coerentemente con gli obiettivi del corso.

Articolo 11 - Metodologie didattiche

1. Le metodologie didattiche devono favorire l'apprendimento mediante un approccio interattivo, privilegiando una modalità didattica basata sull'analisi e sull'approfondimento di casistiche specifiche di interesse dell'OSS, che favorisca l'integrazione delle conoscenze teoriche e pratiche.

2. Fermo restando che deve essere privilegiata la formazione in presenza, possono essere utilizzate le metodologie di Formazione a Distanza (FAD) nella misura massima prevista dagli Accordi vigenti in materia.

3. Il sistema di formazione a distanza e deve assicurare il monitoraggio del processo di formazione dei partecipanti e la registrazione dei dati di fruizione e dei risultati delle attività svolte, nonché adeguati sistemi di controllo della partecipazione alle attività formative.

4. Le esercitazioni/laboratorio, propedeutiche al tirocinio e finalizzate all'apprendimento di attività tecnico-procedurali e abilità relazionali comunicative in ambiente protetto, possono essere condotte da docenti del corso, tutor, esperti, in possesso di competenze specifiche relative ai contenuti e alle metodologie delle stesse.

Articolo 12 - Coordinatore del corso

1. L'ente gestore individua il coordinatore del corso, il quale ha la funzione di garantire la realizzazione delle attività didattiche, la progettazione del tirocinio e l'integrazione tra la formazione teorica e il tirocinio.

2. Il coordinatore del corso deve essere in possesso della laurea magistrale o titolo equipollente o riconosciuto equivalente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in ambito sanitario, socio-sanitario, sociale o educativo-formativo ed esperienza professionale almeno biennale in ambito sanitario, socio-sanitario, sociale o nella gestione di corsi di formazione per il profilo di operatore socio-sanitario.

3. I coordinatori dei corsi per O.S.S. titolari dell'incarico da almeno 5 anni, anche non continuativi negli ultimi 10, alla data di entrata in vigore del D.P.C.M 25 marzo 2025 (Recepimento dell'*Accordo stipulato il 3 ottobre tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente la revisione del profilo dell'operatore sociosanitario istituito con Accordo sancito il 22 febbraio 2001, come modificato dall'Accordo tra il Governo, le regioni e le Provincie autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2024)*, possono mantenere le loro funzioni, anche in assenza dei requisiti di cui al comma 2.

Articolo 13 – Tirocinio e tutoraggio

1. Il tirocinio rappresenta un elemento fondamentale del percorso formativo in quanto permette la sperimentazione pratica di quanto appreso durante il corso e l'integrazione dei contenuti teorici con la prassi operativa, professionale ed organizzativa.

2. Al fine di garantire l'acquisizione delle competenze in contesti sanitari, socio-sanitari, socio-assistenziali o scolastici, il tirocinio deve essere svolto nelle seguenti strutture:

   a) Strutture e servizi sanitari (Presidi ospedalieri): n. 150 ore
   b) Strutture e servizi socio-sanitari (servizi residenziali): n. 120 ore
   c) Strutture e servizi socio-educativi e socio-assistenziali (servizi semi residenziali) o scolastici: n. 100 ore
   d) Servizi di assistenza domiciliare: n. 80 ore

3. L'allieva/o può svolgere il tirocinio se ha riportato una valutazione positiva da parte del comitato didattico.

4. Il monte ore indicato per il tirocinio è da intendersi come impegno complessivo necessario all'allieva/o per raggiungere gli obiettivi di competenze previste dal profilo.

5. Il personale che già opera in contesti sanitari, socio-sanitari, socio-assistenziali o scolastici può svolgere il 30% del monte ore complessivo del tirocinio presso la medesima struttura, purché le attività svolte siano coerenti con le competenze previste e vengano attivate le procedure relative al tirocinio curricolare nel rispetto della normativa vigente.

6. La programmazione e supervisione dei tirocini è affidata ad un TUTOR, il quale è un professionista sanitario con esperienza professionale di almeno 3 anni in ambito sanitario, socio-sanitario, in possesso di laurea triennale o titolo equipollente o riconosciuto equivalente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

7. I tutor dei corsi per OSS titolari dell'incarico da almeno 5 anni, anche non continuativi negli ultimi 10, alla data di entrata in vigore del D.P.C.M 25 marzo 2025, possono mantenere le loro funzioni, anche in assenza dei requisiti di cui al comma 6.

8. Il tutor è competente nello svolgimento di attività di rielaborazione delle esperienze di tirocinio, finalizzate alla sistematizzazione e integrazione delle conoscenze apprese alle casistiche di assistiti frequenti e significative. Tali attività sono comprese nell'ambito delle 450 ore di tirocinio e sono pari a 20 ore.

9. L'attività di tirocinio viene svolta con il ricorso al tutor del soggetto ospitante, definito GUIDA DI TIROCINIO, individuato tra il personale già operante presso le strutture dove si svolge il tirocinio, adeguatamente formato, qualificato e competente nelle attività che devono essere apprese dal tirocinante.

10. Lo svolgimento del tirocinio avviene con la supervisione della guida di tirocinio e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

11. È fatto divieto per il soggetto ospitante di utilizzare l'allieva/o per qualsiasi sostituzione di personale dipendente.

12. Al termine di ciascuna esperienza il tutor del corso e la guida di tirocinio documentano il grado di raggiungimento degli obiettivi formativi utilizzando la Scheda di valutazione dell'esperienza stage, Allegato B parte integrante del presente documento, e le Schede delle situazioni tipo (SST) previste dal Repertorio regionale in vigore, pertinenti per ciascuno stage, nelle quali sono elencate le attività di competenze.

13. Ai fini dell'attuazione del tirocinio, l'Ente gestore del corso stipula un'apposita convenzione con il soggetto ospitante, secondo quanto indicato all'articolo 4, comma 3.

Articolo 14 – Comitato didattico

1. Il comitato didattico è costituito dai docenti e dal tutor ed è presieduto dal coordinatore del corso.

2. Il comitato didattico, unitamente al coordinatore del corso, concorre alle funzioni di programmazione e valutazione necessarie a garantire l'apprendimento delle competenze attese per il profilo. Valuta periodicamente, nonché al termine del percorso formativo, il livello di acquisizione delle conoscenze e competenze per ciascun corsista determinandone l'ammissione all'esame di qualifica. In particolare:
   a) condivide il progetto formativo;

b) predispone la valutazione intermedia e finale per l'ammissione dell'allievo/a all'esame di qualifica;
c) propone azioni di miglioramento dell'attività didattica.

3. Il coordinatore del corso, per motivi didattico-formativi ed organizzativi, può integrare la composizione del comitato didattico.

Articolo 15 - Esame di qualifica. Commissione d'esame

1. Al termine di ogni unità formativa i docenti predispongono una prova di verifica con l'obiettivo di valutare il grado di apprendimento delle allieve/i. Gli esiti di tali prove saranno utilizzati dal comitato didattico ai fini dell'ammissione all'esame finale.

2. L'ammissione all'esame finale avviene previo accertamento dell'avvenuta regolare frequenza delle attività didattiche e del profitto raggiunto dalla allieva/o.

3. Per essere ammesso all'esame finale l'allieva/o deve avere conseguito una valutazione positiva in ogni singolo modulo e in ogni singolo tirocinio.

4. L'esame finale per il conseguimento dell'attestato di qualifica di Operatore socio-sanitario, consiste in una prova teorica, scritta e orale, e in una prova situazionale, finalizzate a verificare l'acquisizione di conoscenze e abilità pratiche e tecniche e l'apprendimento delle conoscenze previste dal profilo, da sostenere davanti ad una Commissione nominata dalla Regione con decreto del direttore del Servizio competente.

5. La Commissione d'esame è composta come segue:
   - ✓ un rappresentante della Regione con funzione di presidente della Commissione, designato dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;
   - ✓ un rappresentante della Regione designato dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
   - ✓ un professionista sanitario, di norma infermiere ed un professionista dell'area socio-sanitaria, di norma assistente sociale, esterni all'organizzazione del corso, individuati dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;
   - ✓ il coordinatore del corso o il tutor
   - ✓ un docente del corso;

6. L'esame si intende superato qualora entrambe le prove (teorica e situazionale) abbiano avuto esito positivo.

7. All'allieva/o che supera l'esame, è rilasciato un attestato di qualifica i cui contenuti sono approvati con decreto del Direttore competente in materia di formazione.

8. L'attestato di qualifica reca gli estremi dell'atto regionale con cui è stato autorizzato il corso, i riferimenti dell'ente erogatore del corso, ed è firmato dal legale rappresentante dell'ente medesimo.

9. Il superamento dell'esame finale comporta il rilascio degli attestati relativi all'acquisizione delle certificazioni previste ai sensi della normativa sulla sicurezza sul lavoro nel rispetto degli accordi vigenti.

Articolo 16 – Riconoscimento crediti formativi

1. Al fine di valutare titoli pregressi ed esami, sono riconosciuti crediti formativi sulla base di competenze coerenti con il profilo professionale di operatore socio-sanitario, acquisite nell'ambito del sistema Universitario, dell'Istruzione e della Formazione Professionale riconosciuta dalle Regioni, che consentono di ridurre la durata del corso di formazione per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario.
2. Con successivo provvedimento regionale, saranno definite le modalità di riconoscimento e la quantificazione dei crediti formativi.

Allegato A - CORSO DI FORMAZIONE INIZIALE PER OPERATORE SOCIO-SANITARIO (O.S.S.)

MOD		UF			ORE UF	ORE MOD	TEORIA	PRATICA
1	Modulo		DI BASE			200		
1	UF	1.1	ORIENTAMENTO PROFESSIONALE	Area socio culturale, istituzionale e legislativa	24		24	
1	UF	1.2	ELEMENTI DI LEGISLAZIONE SOCIO ASSISTENZIALE, SANITARIA ED ETICA PROFESSIONALE	Area socio culturale, istituzionale e legislativa	41		41	
1	UF	1.3	ELEMENTI DI PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE E RELAZIONE	Area relazionale	35		35	
1	UF	1.4	ELEMENTI DI IGIENE	Area Tecnico Operativa	24		24	
1	UF	1.5	SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	Area socio-culturale, legislativa, istitu.	16		16	
1	UF	1.6	INFORMATICA APPLICATA	Area socio-culturale, legislativa, istitu.	20		20	
1	UF	1.7	LINGUA INGLESE	Area socio-culturale, legislativa, istitu.	16		16	
1	UF	1.8	RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI ED APPROFONDIMENTO GUIDATO	Area Tecnico Operativa	24		24	
2	Modulo		PROFESSIONALIZZANTE			334		
2	UF	2.1	METODOLOGIA DEL LAVORO SOCIO-SANITARIO ED INTERVENTI DI ASSISTENZA DI BASE	Area Tecnico Operativa	148		88	60
2	UF	2.2	ELEMENTI PER UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'ASSISTENZA DELLA PERSONA FRAGILE	Area Tecnico Operativa	88		88	
2	UF	2.3	PRINCIPI E TECNICHE DI IGIENE ED IGIENE ALIMENTARE	Area Tecnico Operativa	44		25	19
2	UF	2.4	NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO E PRONTO INTERVENTO	Area Tecnico Operativa	30		15	15
2	UF	2.5	ELEMENTI DI PSICOMOTRICITÀ ED ANIMAZIONE	Area Tecnico Operativa	24		18	6
2	UF	2.6	STAGE E RIELABORAZIONE DEL TIROCINIO	Area Tecnico Operativa	450	450		
3	Modulo		ESAME FINALE		16	16	16	
	TOTALI				1000	1000	450	100

1 - MODULO BASE

Obiettivi formativi di modulo	ORE
Il modulo di base, come da Allegato 2 Accordo Stato Regioni, è finalizzato all'orientamento e motivazione alla professione e all'apprendimento delle conoscenze di base, nello specifico è finalizzato all'acquisizione degli elementi di base utili per: - conoscere i bisogni di base delle persone assistite; - conoscere le caratteristiche della relazione interumana e le principali problematiche; - conoscere l'insieme dell'offerta dei servizi sanitari, socio-sanitari e l'ambiente scolastico; - conoscere il profilo dell'operatore socio sanitario; - conoscere i profili dei professionisti sanitari e dell'area socio-sanitaria; - conoscere i principi fondamentali dell'etica; - conoscere gli aspetti generali connessi alla salute e sicurezza sul lavoro; - conoscere gli aspetti generali connessi al diritto del lavoro; - conoscere gli aspetti di base dell'igiene e della salubrità degli ambienti.	**200**

UF 1.1 - ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

DURATA	**24 Ore - Teoria**
OBIETTIVI FORMATIVI	- migliorare le strategie di apprendimento e di azione individuali e del gruppo in formazione - valorizzare le capacità di analisi e di programmazione del percorso formativo di ciascun allievo - individuare competenze, attitudini professionali, bisogni specifici, aspirazioni di ciascun allievo in merito all'esperienza formativa in oggetto - individuare contenuti, moduli, metodologie e metodi formativi del corso di formazione, la sequenzialità dei moduli e la logica interna di sviluppo degli argomenti trattati - favorire il raffronto tra i contenuti formativi proposti, il profilo professionale e le aspettative dei singoli allievi - rendere visibili e condivise le aspettative proprie degli allievi e dei docenti in merito al percorso formativo - analizzare la professione di riferimento, la sua collocazione nel sistema del lavoro e i diversi ambiti lavorativi - adottare strumenti utili all'ultimazione del percorso formativo e al futuro inserimento lavorativo - offrire un quadro delle opportunità di lavoro nel contesto locale.
CONTENUTI	**UdA 1 - Orientamento professionale** - esplicitazione delle aspettative individuali e delle prospettive di cambiamento: autopresentazione da parte degli allievi; progettazione del proprio percorso formativo e professionale in rapporto a variabili come attività, passività, fattori personali, fattori socioculturali, opportunità, ostacoli, vincoli reali e simbolici - bilancio di competenze: individuazione delle risorse personali e professionali per un piano formativo individuale; descrizione del percorso di analisi delle competenze individuali; autoanalisi delle competenze in entrata (di base, operative, relazionali) - individuazione delle competenze, qualità e abilità da capitalizzare o sviluppare; analisi dei punti di forza e di debolezza individuali; formulazione dei bisogni formativi specifici - patto formativo: definizione dei diritti e dei doveri di docenti e allievi; descrizione delle modalità di frequenza e di partecipazione al corso (aspetti logistico-organizzativi della didattica: orari, gestione del registro, modalità di frequenza, sede, materiali didattici); definizione della prima indicazione di obiettivi formativi individuali - presentazione della proposta formativa (obiettivi formativi, modalità di realizzazione, contenuti, moduli, tempi, fasi, ruoli, elementi innovativi) - riflessione sul percorso formativo complessivo: critiche, osservazioni e riflessioni sugli aspetti teorici, sulle esperienze pratiche e professionali - presentazione del profilo professionale: l'OSS (evoluzione del ruolo giuridico e funzionale), l'Accordo Stato Regioni del 03.10.2024 e ss.mm.ii. le competenze del profilo integrato, le abilità richieste e i rapporti con le altre figure professionali - sintesi e riflessione sulla figura dell'OSS all'interno dei diversi servizi sanitari e sociali - presentazione dei settori lavorativi di riferimento: caratteristiche e peculiarità degli ambiti ospedaliero, residenziale, semiresidenziale e domiciliare - la domanda sul territorio regionale e le opportunità di inserimento lavorativo

RISULTATI ATTESI	Essere in grado di: - definire e valutare le proprie conoscenze e capacità, identificandone i punti di forza e di debolezza - identificare i propri interessi, motivazioni e aspettative - interagire in modo assertivo con i colleghi corsisti e con i docenti - definire l'organizzazione, i contenuti e gli elementi caratterizzanti la proposta formativa in oggetto - distinguere le peculiarità del profilo professionale in formazione e dei settori di riferimento dello stesso - definire le proprie aspettative e progettare il proprio futuro occupazionale in relazione caratteristiche dei diversi ambiti di lavoro
VALUTAZIONE	Valutazione di fine UF con test multidisciplinare
CARATTERISTICHE DELLA DOCENZA	Coerenza tra competenze disciplinari relative alla materia di insegnamento e il curriculum professionale del docente; possesso di laurea triennale o titolo equipollente o riconosciuto equivalente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, pertinente ai contenuti dell'insegnamento; attività professionale in ambito socio-sanitario, sociale o formativo, per almeno 3 anni negli ultimi 5 rispetto all'anno formativo di riferimento. Si prevede il coinvolgimento, in qualità di testimoni, di OSS con esperienza nei vari ambiti di operatività del profilo.

UF 1.2 - ELEMENTI DI LEGISLAZIONE SOCIO ASSISTENZIALE, SANITARIA ED ETICA PROFESSIONALE

DURATA	**41 Ore - Teoria**
OBIETTIVI FORMATIVI	- sviluppare e consolidare un'adeguata conoscenza delle principali fonti normative a cui fanno riferimento i servizi sanitari e assistenziali - comprendere l'articolazione della rete e i soggetti del sistema sanitario e assistenziale - adottare corretti atteggiamenti e comportamenti nell'agire professionale
CONTENUTI	**UdA 1 - Elementi di legislazione socio assistenziale e sanitaria** - il diritto: nozioni generali; le fonti del diritto, i soggetti del diritto - il diritto alla salute - il Servizio Sanitario Nazionale: norme nazionali e loro evoluzione (dalla L. 833/78 ai recenti decreti legislativi), gli orientamenti regionali in materia di sanità e assistenza - Organizzazione servizi sanitari della Regione Friuli Venezia Giulia - il ruolo istituzionale delle varie strutture operative della sanità (es. ospedale, distretti, residenze, dipartimenti, residenze extra-ospedaliere) - gli operatori della sanità - Legge 328/2000 e ss.mm.ii. - Legge regionale 6/06 e ss.mm.ii. e il sistema di welfare in FVG - Aggiornamenti normativi recenti e in via di definizione

	- gli Enti locali (es. Comuni, Ambiti socio assistenziali , A.S.P. - Aziende pubbliche di Servizi alla Persona, Consorzi): la configurazione giuridica, l'ordinamento amministrativo e gli ambiti di competenza; le forme associate - il ruolo istituzionale delle varie strutture operative dell'assistenza nelle loro diversità (es. case albergo, case protette, centri diurni, residenze polifunzionali, comunità residenziali) - gli operatori del sociale - le organizzazioni no-profit - diritti e doveri del rapporto di lavoro pubblico e privato, assunzione e cessazione dal servizio - responsabilità penale, civile e amministrativa; la responsabilità in contesti domiciliari **UdA 2 - Etica professionale** - la persona, i suoi valori e i suoi diritti (le carte dei diritti) - l'uomo come sistema e come valore; i bisogni della persona - l'etica, la deontologia - il concetto di servizio alla persona anche in contesto multiculturale - la riservatezza, il segreto professionale, l'autodeterminazione, il consenso informato - il comportamento dell'operatore nei confronti degli utenti, dei familiari e dell'équipe di lavoro - le situazioni esistenziali difficili: il problema del dolore, della sofferenza, della morte - l'ascolto del malato: nella relazione d'aiuto e nella dimensione pedagogica - la consapevolezza nell'agire professionale - nozioni di devianza, disagio sociale, disabilità e situazioni problematiche nella professione
RISULTATI ATTESI	Essere in grado di: - riconoscere le principali norme che regolano il SSN (Sistema Sanitario Nazionale) e l'organizzazione dei servizi socio-assistenziali, con approfondimento del contesto regionale - identificare la struttura organizzativa, le principali figure operanti e la rete dei servizi sanitari e assistenziali - identificare il ruolo e le responsabilità giuridiche dell'operatore socio-assistenziale (diritti e doveri della figura professionale) - adottare e riprodurre i comportamenti e gli atteggiamenti etico-professionali legati al ruolo di OSS - relazionarsi con gli assistiti nel rispetto dei loro bisogni e valori
VALUTAZIONE	Valutazione di fine UdA con test multidisciplinare
CARATTERISTICHE DELLA DOCENZA	coerenza tra competenze disciplinari relative alla materia di insegnamento e il curriculum professionale del docente; possesso di laurea triennale o titolo equipollente o riconosciuto equivalente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, pertinente ai contenuti dell'insegnamento; attività professionale in ambito socio-sanitario, sociale o formativo, per almeno 3 anni negli ultimi 5 rispetto all'anno formativo di riferimento.

UF 1.3 - ELEMENTI DI PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE E RELAZIONE

DURATA	**35 Ore - Teoria**
OBIETTIVI FORMATIVI	- utilizzare le conoscenze basilari della psicologia per gestire i rapporti interpersonali che caratterizzano la vita professionale e sociale dell'OSS - adottare capacità relazionali e modalità di risposta idonee ai diversi bisogni/situazioni/vissuti della persona sana e malata - Utilizzare tecniche comunicative adeguate per instaurare e mantenere una relazione professionale efficace con la persona assistita e i familiari/caregiver, anche in situazioni di fragilità. - Riconoscere i bisogni comunicativi ed emotivi della persona in relazione alla fase di vita, alla cultura, al genere e al contesto socio-familiare. - Collaborare alla costruzione di un ambiente relazionale inclusivo e rispettoso delle diversità, garantendo continuità assistenziale. - Rilevare, registrare e condividere dati e osservazioni tramite strumenti comunicativi e digitali, nel rispetto dei protocolli organizzativi. - Interagire efficacemente con l'équipe multidisciplinare per favorire il coordinamento delle attività assistenziali.
CONTENUTI	**UdA 1 - Elementi di psicologia** - introduzione ai principali bisogni dell'uomo sano e malato - psicologia della persona anziana auto e non autosufficiente - psicologia delle persone affette da patologie neuropsichiatriche, con malattie cronico degenerative e terminali (a domicilio e in istituto) - famiglia e dinamiche familiari - il disagio psichico: tipologie e modalità di approccio - la comunicazione verbale e non verbale - psicologia dei gruppi, leadership e sottogruppi - la gestione della conflittualità nei contesti del lavoro - il gioco quale elemento di relazione interpersonale **UdA 2 - Elementi di relazione e comunicazione** - La comunicazione come strumento di cura - Tecniche comunicativo-relazionali in situazioni di fragilità: es. declino cognitivo, afasia, fine vita - La persona assistita nel contesto socio-culturale: bisogni, autonomia, emozioni nelle diverse fasi della vita; aspetti socio-culturali e di genere - Famiglia e caregiving: modelli familiari e dinamiche relazionali - Comunicazione professionale nell'equipe e nell'organizzazione
RISULTATI ATTESI	Essere in grado di: - riconoscere i processi psicologici e l'importanza del loro ruolo in funzione dell'adattamento della persona sia in condizioni normali che patologiche - individuare e utilizzare stili relazionali appropriati alle diverse situazioni di bisogno - favorire relazioni positive nel contesto di lavoro - comprendere e valutare il ruolo giocato dagli aspetti socioculturali nella percezione e nella reazione alla malattia, alla vecchiaia, alla disabilità e alla devianza - interpretare e contestualizzare i fenomeni sociali e le problematiche socio-assistenziali ad essi connesse

VALUTAZIONE	Valutazione di fine UF con test multidisciplinare
CARATTERISTICHE DELLA DOCENZA	Coerenza tra competenze disciplinari relative alla materia di insegnamento e il curriculum professionale del docente; possesso di laurea triennale o titolo equipollente o riconosciuto equivalente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, pertinente ai contenuti dell'insegnamento; attività professionale in ambito socio-sanitario, sociale o formativo, per almeno 3 anni negli ultimi 5 rispetto all'anno formativo di riferimento.

UF 1.4 - ELEMENTI DI IGIENE

DURATA	**24 Ore - Teoria**
OBIETTIVI FORMATIVI	- assumere comportamenti idonei alla prevenzione delle infezioni e in particolare delle infezioni ospedaliere, al fine di contribuire a garantire un "ambiente sicuro" per l'utente e per l'operatore
CONTENUTI	**UdA 1 - Elementi di igiene** - concetto di salute (OMS) e malattia, definizione di igiene - definizione di infezione, i microrganismi e i fattori di vita e crescita, anche a diffusione comunitaria - le malattie infettive: catena epidemiologica e modalità di trasmissione - la profilassi diretta e indiretta delle malattie infettive (l'isolamento protettivo, le misure comportamentali legate al lavaggio delle mani, l'uso degli abiti di lavoro e delle misura di barriera, le misure di bonifica ambientale, i percorsi puliti e sporchi, la disinfezione, la sterilizzazione, le vaccinazioni) - le infezioni correlate alle pratiche assistenziali - i fattori di viziatura ed inquinamento degli ambienti confinati, il microclima e lo smaltimento dei rifiuti - il lavaggio delle mani, i guanti, la pulizia ambientale e dell'unità di degenza - la sanificazione: prodotti, materiali e strumenti, classificazione delle aree in base al rischio microbiologico - la disinfezione e i disinfettanti - la sterilizzazione - i percorsi pulito e sporco - regole generali per il trasporto di materiali particolari (gas, farmaci, rifiuti, documentazione sanitaria, campioni biologici ecc...) - la salute nei luoghi di lavoro: i Protocolli Aziendali relativi alla Sicurezza e dei sistemi di protezione
RISULTATI ATTESI	Essere in grado di: - eseguire correttamente il lavaggio, la sanificazione, la disinfezione, il ricondizionamento del materiale per la sterilizzazione e la preparazione di ambienti, strumenti e accessori - utilizzare i sistemi e i dispositivi di protezione individuale
VALUTAZIONE	Valutazione di fine UF con test multidisciplinare
CARATTERISTICHE DELLA DOCENZA	Coerenza tra competenze disciplinari relative alla materia di insegnamento e il curriculum professionale del docente; possesso di laurea triennale o titolo equipollente o riconosciuto equivalente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, pertinente ai contenuti dell'insegnamento; attività professionale in ambito socio-sanitario, sociale o formativo, per almeno 3 anni negli ultimi 5 rispetto all'anno formativo di riferimento.

UF 1.5 – SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

DURATA	**16 Ore - Teoria**
OBIETTIVI FORMATIVI	- riconoscere le normative per la sicurezza del lavoro e la tutela della salute dei lavoratori - applicare i principi e le norme che stanno alla base della sicurezza e della salute dei lavoratori e delle persone assistite - utilizzare i sistemi e i dispositivi di protezione individuale con riferimento alle procedure e alle linee guida in vigore - adottare idonee modalità di movimentazione manuale dei carichi e le modalità di trasporto del materiale **PROPEDEUTICITÀ** L'UF deve essere svolta prima dell'inserimento in tirocinio degli/delle allievi/e.
CONTENUTI	**UdA 1 - Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro – Formazione base (**4 ore) - Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro D.LGS 81/08 integrato con D.LGS 106/09 e ss.mm.ii. - La tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro: concetti fondamentali (concetto di rischio, danno, prevenzione e protezione) - Organizzazione della prevenzione aziendale (inquadramento, processi principali nella gestione della sicurezza in azienda, valutazione, gestione e comunicazione dei rischi) - Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali. - Organi di vigilanza, controllo e assistenza **UdA 2 - Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - Formazione specifica per la mansione** (12 ore) - Gestione della sicurezza in ambito socio-assistenziale e ospedaliero-sanitario (DPI-DPC, infortuni e incidenti, organizzazione del lavoro e procedure di sicurezza aziendali, sorveglianza sanitaria, gravidanza e maternità, ecc) - Ambienti di lavoro caratteristici del settore ospedaliero-sanitario/assistenziale - Elettricità e uso di elettromedicali - Attività con uso di attrezzature di lavoro e dispositivi medici - Attività con uso del videoterminale (titolo VII) - Agenti fisici (titolo VIII) - Attività con possibile c esposizione a radiazioni ionizzanti - Attività con uso di sostanze pericolose (titolo IX) - Attività con uso di chemioterapici e antiblastici - Attività con uso di gas anestetici - Rischio ergonomico (Movimentazione Manuale dei Carichi, Movimentazione Pazienti, traino e spinta, posture fisse prolungate e Movimenti Ripetuti) - Attività con possibile esposizione ad agenti biologici (titolo X) - Uso di materiali da taglio e appuntiti nel settore ospedaliero e sanitario (Titolo X bis) - Rischi psicosociali, di genere e violenza al lavoro - Gestione delle possibili emergenze

	- Gestione in sicurezza dei rifiuti
RISULTATI ATTESI	Essere in grado di: - applicare i principi e le norme che stanno alla base della sicurezza e della salute dei lavoratori e delle persone assistite - riconoscere le normative per la sicurezza del lavoro e la tutela della salute dei lavoratori
VALUTAZIONE	Valutazione di fine UdA con test multidisciplinare
CARATTERISTICHE DELLA DOCENZA	Esperto/a in materia di sicurezza in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

UF 1.6 - INFORMATICA APPLICATA

DURATA	**20 Ore - Teoria**
OBIETTIVI FORMATIVI	Utilizzare gli strumenti informatici nell'attività lavorativa
CONTENUTI	**UdA 1 - Informatica applicata** - le tecnologie informatiche e digitali per la professione - il ruolo delle tecnologie nella professione dell'OSS - il PC, i tablet, gli smartphone e le periferiche: collegamenti e settaggi - conoscenza e utilizzo di prodotti applicativi relativi a programmi di scrittura, fogli elettronici e database - banche di dati: caratteristiche e consultazione - utilizzo di internet e delle principali applicazioni di utilizzo comune, anche a fini socio-sanitari (es. Sesamo) - utilizzo della posta elettronica e dei sistemi di messaggistica online - utilizzo delle chat e delle applicazioni di condivisione e comunicazione per condividere informazioni e notizie
RISULTATI ATTESI	Essere in grado di: - identificare le caratteristiche, i mezzi e i metodi delle tecnologie informatiche - identificare le tecnologie digitali, le loro caratteristiche e i campi di applicazione - usare il PC, i tablet, gli smartphone e le periferiche per finalità connesse al ruolo professionale - archiviare dati e informazioni - utilizzare posta elettronica e news - operare garantendo la sicurezza dei dati e delle informazioni - consultare banche dati
VALUTAZIONE	Valutazione di fine UF con test multidisciplinare
CARATTERISTICHE DELLA DOCENZA	Esperienza professionale e formativa sui temi dell'unità formativa.

UF 1.7 - LINGUA INGLESE

DURATA	**16 Ore - Teoria**
OBIETTIVI FORMATIVI	- Acquisire il lessico e le strutture di base per comunicare in lingua inglese in contesti assistenziali. - Saper comprendere e fornire semplici informazioni relative allo stato di salute, alle necessità quotidiane e alle emozioni della persona assistita.
CONTENUTI FORMATIVI	**UdA 1 - Lingua Inglese** - **Presentazioni e relazioni interpersonali** • Greetings, introducing oneself and others. • Stabilire un primo contatto con la persona assistita.

	• Lessico della cortesia e del rispetto. - **Descrivere bisogni e condizioni di base** • Parti del corpo e sintomi comuni. • Chiedere e dare informazioni su dolore, fame, sete, sonno, umore. • Vocabolario base della disabilità e delle difficoltà motorie o cognitive. - **Routine e attività quotidiane** • Parlare di pasti, igiene personale, mobilità, riposo. • Dare e ricevere semplici istruzioni • Lessico degli ambienti (casa di riposo, ospedale, residenza, domicilio). - **Sicurezza e situazioni di emergenza** • Riconoscere segnali di pericolo e allarme. • Espressioni per chiedere e offrire aiuto. • Frasi utili per interagire con medici, infermieri, familiari. - **Aspetti relazionali ed emotivi** • Lessico delle emozioni e dello stato d'animo ("tired", "sad", "worried"). • Strategie per rassicurare e supportare la persona assistita. • Comunicazione inclusiva e rispettosa delle diversità.
RISULTATI ATTESI	Essere in grado di: - Utilizzare un repertorio di frasi semplici per interagire con persone assistite in lingua inglese - Comprendere e rispondere a bisogni comunicati con linguaggio semplice (orale o scritto) - Riconoscere e utilizzare il vocabolario base legato al corpo, alle condizioni di salute e alle attività quotidiane. - Gestire in lingua inglese semplici situazioni di emergenza o di richiesta di supporto.
VALUTAZIONE	Valutazione di fine UF con test multidisciplinare
CARATTERISTICHE DELLA DOCENZA	Coerenza tra competenze disciplinari relative alla materia di insegnamento e il curriculum professionale del docente; possesso di laurea triennale o titolo equipollente o riconosciuto equivalente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, pertinente ai contenuti dell'insegnamento; attività professionale in ambito socio-sanitario, sociale o formativo, per almeno 3 anni negli ultimi 5 rispetto all'anno formativo di riferimento.

UF 1.8 - RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI ED APPROFONDIMENTO GUIDATO

DURATA	**24 Ore - Teoria**
OBIETTIVI FORMATIVI	- sostenere il percorso formativo potenziando le capacità di analisi e di progettazione individuali degli allievi - affrontare eventuali difficoltà legate allo svolgimento delle attività in aula e ai rapporti interpersonali - analizzare e valutare la didattica d'aula - migliorare le strategie di apprendimento - stimolare la partecipazione attiva e la riflessione sotto la guida di un docente, coordinatore o tutor
CONTENUTI	**UdA 1 - Rielaborazione dei contenuti ed approfondimento guidato** - bilancio e diagnosi degli stili d'azione personali - funzioni e limiti dell'autodiagnosi - motivazioni e aspettative individuali e di gruppo - strategie d'azione e stili comportamentali - confronto e riflessione sulle relazioni e sui processi entro il gruppo in formazione - individuazione delle criticità contenutistiche, metodologiche e didattiche legate alle discipline affrontate - metodi di apprendimento basati sulla discussione guidata, tecniche basate sull'autoriflessione e sul problem solving (es. flipped classroom, role-playing...)
RISULTATI ATTESI	Essere in grado di: - diagnosticare e comunicare le proprie difficoltà di apprendimento e relazione - riconoscere la qualità e le criticità dei propri stili comportamentali, individuando possibili strategie di miglioramento - ricostruire, analizzare e generalizzare le proprie esperienze formative, personali e i propri percorsi d'azione - utilizzare l'errore per migliorare e applicare le tecniche per potenziare l'apprendimento - ricostruire, verbalizzandole, le proprie strategie d'azione, identificando punti di forza e di debolezza (ricostruire e valutare la propria esperienza formativa)
VALUTAZIONE	Non prevista
CARATTERISTICHE DELLA DOCENZA	Coordinatore del corso, docenti e tutor. Coerenza tra competenze disciplinari relative alla materia di insegnamento e il curriculum professionale del docente; possesso di laurea triennale o titolo equipollente o riconosciuto equivalente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, pertinente ai contenuti dell'insegnamento; attività professionale in ambito socio-sanitario, sociale o formativo, per almeno 3 anni negli ultimi 5 rispetto all'anno formativo di riferimento.

2 - MODULO PROFESSIONALIZZANTE

Obiettivi formativi di modulo	**ORE**
Il modulo professionalizzante è finalizzato all'apprendimento delle conoscenze e competenze professionali, nello specifico all'acquisizione degli elementi professionali in riferimento alle competenze descritte nell'Allegato 1 dell'Accordo Stato Regioni per: 1. Aiutare la persona assistita nel soddisfacimento dei bisogni di base e nelle attività di vita quotidiana 2. Assicurare igiene, sicurezza e comfort degli ambienti di vita e di cura della persona 3. Svolgere attività di assistenza alla persona a carattere sanitario e socio-assistenziale 4. Svolgere attività finalizzate all'integrazione con altri operatori e al lavoro in team.	**334**

UF 2.1 - METODOLOGIA DEL LAVORO SOCIO- SANITARIO ED INTERVENTI DI ASSISTENZA DI BASE

DURATA	**148 Ore - 88 Teoria, 60 ore Pratica**
OBIETTIVI FORMATIVI	- comprendere la metodologia del lavoro socio-sanitario, l'organizzazione e l'attuazione dell'intervento - utilizzare metodologie di lavoro comuni, collaborando con le altre figure professionali (es. equipe sanitaria, equipe multidisciplinare) - mettere in atto idonee modalità di intervento di base per la gestione dei bisogni primari della persona (igiene e vestizione, alimentazione/idratazione, eliminazione, sonno/riposo, sicurezza) - gestire la pulizia e l'organizzazione degli spazi di vita della persona assistita, garantendo ambienti sicuri e salubri, prevenendo le infezioni - assistere il personale sanitario nella preparazione di materiali, ambienti e apparecchi, nella raccolta e trasporto di campioni biologici, nella realizzazione di attività assistenziali di base - attuare idonee modalità di risposta ai bisogni di mobilizzazione della persona assistita
CONTENUTI	**UdA 1 - Metodologia del lavoro socio-sanitario** - metodologia e normativa del lavoro sociale e sanitario - le figure professionali della sanità e dell'assistenza (ruoli e funzioni) e l'organizzazione dei servizi - l'osservazione, metodi e tecniche per la rilevazione dei bisogni (l'approccio globale alla persona) - i protocolli e le procedure d'intervento sanitario e assistenziale - i piani di attività, metodi e tecniche per la programmazione degli interventi nei distretti e negli ambiti socio assistenziali - l'organizzazione degli interventi sanitari e socioassistenziali - analisi della collaborazione in area istituzionale, ospedaliera, domiciliare: contenuti, modalità, condizioni e strumenti - il lavoro per mansioni: caratteristiche e aspetti organizzativi - il lavoro per obiettivi: modalità, fasi, processi - il lavoro in équipe multidisciplinari: rapporti, relazioni e interazioni - il sistema informativo; la rilevazione dei dati, scale di valutazione dell'autonomia/autosufficienza, la trasmissione delle informazioni **UdA 2 - Interventi di assistenza di base - ambito socio assistenziale** - l'igiene della persona: le alterazioni della pelle e le loro principali cause e manifestazioni; -le finalità delle cure igieniche totali e parziali nella persona non autosufficiente; - la cura delle stomie; - la cura della salma - la vestizione e la svestizione della persona - il rifacimento del letto con o senza la persona allettata - l'alimentazione: preparazione degli alimenti (a domicilio), l'ordinazione dei pasti, preparazione della persona e dell'ambiente, la somministrazione del vitto (a domicilio, nelle istituzioni e strutture protette), l'idratazione della persona, approccio al paziente con disfagia, verifica della quantità di cibo e liquidi assunti, igiene dell'ambiente dopo l'assunzione, principali disturbi

	legati all'alimentazione, masticazione, digestione. Cenni sulla nutrizione artificiale - l'eliminazione urinaria e intestinale: caratteristiche normali e patologiche **UdA 3 - Interventi di assistenza di base - ambienti di vita e di cura** - tecniche di cura degli ambienti: riordino dell'unità di degenza o di vita - misure ambientali di pulizia, sanificazione, disinfezione e sterilizzazione, comprensive di percorso pulito/sporco della biancheria - la sicurezza: problemi legati alla contenzione e alle cadute, il trasporto e il movimento **UdA 4 - Interventi di assistenza di base - ambito sanitario-infermieristico** - le attività di autocura: supportare e affiancare l'assistito in attività di autocura e somministrazione della terapia farmacologica in situazioni di bassa complessità, sotto supervisione sanitaria - la collaborazione nel trattamento delle complicanze da mobilità (lesioni da decubito) - tecniche e profilassi per la prevenzione delle infezioni - procedure di medicazione e bendaggio - procedure per la gestione dei campioni biologici - gestione dei sistemi di drenaggio e dei dispositivi per la respirazione assistita **UdA 5 - Principi e tecniche di mobilizzazione** - richiami sull'apparato scheletrico-muscolare - importanza e scopi del movimento - modalità e tecniche per favorire la mobilizzazione; ruolo dell'operatore nella mobilizzazione difficoltosa - le principali posture a letto ed in poltrona: caratteristiche e mezzi per mantenerle - mobilizzazione della persona allettata - la prevenzione delle lesioni da decubito - norme di sicurezza e modalità dei trasferimenti delle persone con disturbi mentali, anziane, disabili e altri tipi di problemi/limitazioni/patologie - regole generali di ergonomia nel sollevamento carichi, pesi e nel trasporto dei materiali Nel corso dell'UF alcuni contenuti potranno essere trattati anche in modalità seminariale, attraverso la partecipazione ad eventi ed attività formative ed informative relative a tematiche rilevanti ed emergenti, coerenti con gli obiettivi del piano socio-sanitario regionale e/o territoriale, che potranno essere disponibili nel periodo di realizzazione della formazione.
RISULTATI ATTESI	Essere in grado di: - attuare l'intervento sanitario e assistenziale applicando corrette metodologie - collaborare nel monitoraggio degli esiti e nella raccolta dei dati finalizzati all'aggiornamento del piano di assistenza individuale - eseguire, sia in collaborazione che su attribuzione, le attività relative all' igiene/vestizione, all'alimentazione/idratazione, all'eliminazione urinaria e intestinale, al sonno e riposo, alla sicurezza

	- collaborare con il personale preposto nelle prestazioni sanitarie e nell'assistenza alla persona, parzialmente autosufficiente e totalmente dipendente, sia in ospedale che nelle strutture protette e a domicilio - applicare idonee modalità di posizionamento e mobilizzazione della persona allettata - eseguire i trasferimenti posturali e le modalità di assistenza alla persona durante la deambulazione - adottare idonee modalità di movimentazione manuale dei carichi e le modalità di trasporto del materiale
COMPETENZE COME DA ALLEGATO 1 ACCORDO STATO REGIONI	Afferiscono alle seguenti aree: 1. Aiutare la persona nel soddisfacimento dei bisogni di base e nelle attività di vita quotidiana 2. Assicurare igiene, sicurezza e comfort degli ambienti di vita e di cura della persona 3. Svolgere attività di assistenza alla persona a carattere sanitario e socio-assistenziale 4. Svolgere attività finalizzate all'integrazione con altri operatori e al lavoro in team.
COMPETENZE COME da REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI REGIONALI FVG	Sono riferite ai seguenti QPR: - QPR-SOC-02-SUPPORTO AL SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI PRIMARI (completa) - QPR-SOC-04-ASSISTENZA NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI CURA (parziale) - QPR-SOC-34-GESTIONE DELLE RELAZIONI E DEL LAVORO IN TEAM, IN RETE E NEL SISTEMA DI SERVIZIO (completa) - QPR-SOC-35-SUPPORTO ALL'ATTIVITA' INFERMIERISTICA E RELATIVE PRESTAZIONI (completa)
VALUTAZIONE	La valutazione è realizzata con una prova situazionale di fine UdA/UF riguardante le seguenti dimensioni di competenza: – QPR-SOC-34 - GESTIONE DELLE RELAZIONI E DEL LAVORO IN TEAM, IN RETE E NEL SISTEMA DI SERVIZIO: UdA n.1 - SST intera (tutte le dimensioni) UdA n.4 - Dimensione 3 – QPR-SOC-02 - SUPPORTO AL SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI PRIMARI: UdA n.2 - Dimensioni 1, 2, 3 – QPR-SOC-04- ASSISTENZA NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI CURA: UdA n.3 - Dimensioni 1 e 4 (con prevalenza sulla 1) – QPR-SOC-35 - SUPPORTO ALL'ATTIVITA' INFERMIERISTICA E RELATIVE PRESTAZIONI: UdA n.4 - SST intera (tutte le dimensioni) – QPR-SOC-02 - SUPPORTO AL SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI PRIMARI: UdA n.5 - Dimensioni 4 e 5.
CARATTERISTICHE DELLA DOCENZA	Coerenza tra competenze disciplinari relative alla materia di insegnamento e il curriculum professionale del docente; possesso di laurea triennale o titolo

	equipollente o riconosciuto equivalente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, pertinente ai contenuti dell'insegnamento; attività professionale in ambito socio-sanitario, sociale o formativo, per almeno 3 anni negli ultimi 5 rispetto all'anno formativo di riferimento. Parti di insegnamento a contenuto tecnico-pratico ed esercitazioni/laboratori possono essere affidati a OSS con comprovata esperienza lavorativa o precedenti esperienze formative nei corsi di qualifica a integrazione dell'attività del docente incaricato.

UF 2.2 - ELEMENTI PER UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'ASSISTENZA DELLA PERSONA FRAGILE

DURATA	**88 Ore - Teoria**
OBIETTIVI FORMATIVI	- applicare idonee modalità di risposta ai bisogni dell'anziano in ospedale, nelle strutture protette e a domicilio, in modo da assicurarne il benessere e promuoverne l'autonomia - acquisire elementi di base dell'anatomia del corpo umano e della fisiologia - riconoscere i bisogni ed interpretare le problematiche assistenziali relative a persone fragili e in particolare con problemi psichiatrici - riconoscere i bisogni del bambino e le problematiche assistenziali relative al bambino malato e alla persona disabile
CONTENUTI	**UdA 1 - Elementi di geriatria** - concetti fondamentali della geriatria e della gerontologia - principali caratteristiche della persona che invecchia - il processo di invecchiamento: aspetti fisiologici, psicologici, sociali - invecchiamento e patologie degenerative - principali sindromi geriatriche e problemi specifici del paziente anziano - le scale di valutazione multidimensionali in uso - i servizi per gli anziani - l'Unità di Valutazione Distrettuale (UVD) - problemi di ospedalizzazione e istituzionalizzazione delle persone anziane - l'anziano a casa e in famiglia: problemi correlati alla presenza di criticità sanitarie e/o assistenziali **UdA 2 - Elementi di neuropsichiatria e igiene mentale** - la salute mentale, la deistituzionalizzazione e la Legge 180 - il Dipartimento di Salute Mentale e i servizi territoriali e di ricovero, il TSO - le principali patologie dell'utenza psichiatrica - le dipendenze legali e illegali: legislazione di riferimento - il Dipartimento delle Dipendenze - interventi nel campo della riabilitazione, aspetti sociali e sanitari, abitativi, lavorativi - l'apporto della figura dell'OSS - la cooperazione sociale e l'inserimento lavorativo - l'associazionismo

	UdA 3 - Elementi di pediatria ed aspetti generali disabilità - il bambino dalla nascita all'adolescenza: crescita, sviluppo psicomotorio e psicologico - infanzia e adolescenza: le caratteristiche, i problemi e gli interventi - il bambino, la malattia e l'ospedalizzazione - incidenti domestici in età pediatrica e prevenzione - le principali cause di disabilità - le conseguenze sociali della disabilità nella vita personale, familiare e professionale delle persone - i diritti della persona disabile - i processi di integrazione nella scuola, nel lavoro, nel tempo libero e nella vita sociale di relazione - modelli organizzativi dei servizi socio sanitari per la prevenzione, la cura e la riabilitazione - primo soccorso e pronto intervento pediatrico e BLS - l'apporto della figura dell'OSS in servizi territoriali, domiciliari e residenziali per minori e disabili - la legislazione e la rete dei servizi per la disabilità **UdA 4 - Elementi di anatomia e fisiologia** - elementi di base della conformazione e della struttura del corpo umano - nomenclatura essenziale, localizzazione e funzione descrittiva dei principali sistemi ed apparati del corpo umano - elementi di fisiologia: apparati e sistemi del corpo umano Nel corso dell'UF alcuni contenuti potranno essere trattati anche in modalità seminariale, attraverso la partecipazione ad eventi ed attività formative ed informative relative a tematiche rilevanti ed emergenti, coerenti con gli obiettivi del piano socio-sanitario regionale e/o territoriale, che potranno essere disponibili nel periodo di realizzazione della formazione.
RISULTATI ATTESI	Essere in grado di: - identificare le caratteristiche del processo di invecchiamento - riconoscere i bisogni della persona anziana - identificare le principali patologie dell'anziano - relazionarsi e interagire correttamente con persone anziane - riconoscere le principali fragilità, le patologie e la rete dei servizi - collaborare nell'identificazione dei disturbi di natura psichiatrica - collaborare nella presa in carico, nella pianificazione e nella realizzazione del progetto terapeutico/riabilitativo - collaborare nei processi di integrazione sociale e lavorativa della persona con problemi psichiatrici o di dipendenze - relazionarsi e interagire correttamente con persone con problemi psichiatrici o di dipendenze - riconoscere gli elementi generali che caratterizzano le fasi dello sviluppo del bambino - riconoscere i principali segni e sintomi di malattia nel bambino e collaborare nella prevenzione degli incidenti domestici

	- riconoscere i principali segni di compromissione delle funzioni vitali nel bambino: alterazioni dello stato di coscienza o del respiro, segni di ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo - identificare le principali cause di disabilità - riconoscere i processi di integrazione sociale dalla persona disabile - collaborare nella presa in carico, nella pianificazione e nella realizzazione del progetto terapeutico/riabilitativo - collaborare ai processi di integrazione sociale e lavorativa dalla persona disabile - relazionarsi e interagire correttamente con i bambini - relazionarsi e agire correttamente con le persone disabili - riconoscere le caratteristiche fondamentali degli apparati e dei sistemi del corpo umano
VALUTAZIONE	Valutazione di fine UdA/UF con test multidisciplinare.
CARATTERISTICHE DELLA DOCENZA	Coerenza tra competenze disciplinari relative alla materia di insegnamento e il curriculum professionale del docente; possesso di laurea triennale o titolo equipollente o riconosciuto equivalente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, pertinente ai contenuti dell'insegnamento; attività professionale in ambito socio-sanitario, sociale o formativo, per almeno 3 anni negli ultimi 5 rispetto all'anno formativo di riferimento.

UF 2.3 - PRINCIPI E TECNICHE DI IGIENE ED IGIENE ALIMENTARE

DURATA	**44 Ore - 25 Teoria, 19 ore Pratica**
OBIETTIVI FORMATIVI	- Mettere in atto adeguate modalità di risposta al bisogno di alimentarsi dell'individuo assistito - Collaborare con l'équipe sanitaria nel mantenimento delle condizioni igieniche ottimali della persona assistita
CONTENUTI	**UdA 1 - Principi di igiene alimentare** - concetto di alimentazione - significato di alimentazione equilibrata - fattori che influenzano lo "stile alimentare" - i principi nutritivi e il fabbisogno energetico - principi generali per la preparazione del cibo - problematiche igieniche legate alla manipolazione/conservazione degli alimenti (le tossinfezioni alimentari, sistema HACCP, ecc ...) - alimentazione e richieste nutrizionali nella terza età, in gravidanza e nell' infanzia - l'alimentazione in alcune condizioni patologiche: obesità, ipertensione, diabete, disfagia , ecc... - le principali diete terapeutiche in uso - il momento del pasto **UdA 2 - Misure e tecniche di igiene e prevenzione** - igiene della persona e utilizzo DPI - prevenzione ICA, igiene in situazioni complesse Nel corso dell'UF alcuni contenuti potranno essere trattati anche in modalità seminariale, attraverso la partecipazione ad eventi ed attività formative ed informative relative a tematiche rilevanti ed emergenti, coerenti con gli obiettivi del piano socio-sanitario regionale e/o territoriale, che potranno essere disponibili nel periodo di realizzazione della formazione.
RISULTATI ATTESI	Essere in grado di: - identificare i fattori che determinano l'adeguatezza dell'alimentazione - riconoscere le specificità del bisogno di alimentarsi connesse a particolari situazioni fisiologiche e patologiche - utilizzare corrette modalità di assistenza alla persona durante l'alimentazione - manipolare/conservare correttamente gli alimenti nel rispetto delle norme igieniche - seguire le corrette procedure per l'igiene della persona e il corretto utilizzo dei DPI - prevenire le infezioni correlate all'assistenza (ICA) attraverso comportamenti e procedure adeguate.
COMPETENZE COME DA ALLEGATO 1 ACCORDO STATO REGIONI	Afferiscono alle seguenti aree: 1. Aiutare la persona nel soddisfacimento dei bisogni di base e nelle attività di vita quotidiana 2. Assicurare igiene, sicurezza e comfort degli ambienti di vita e di cura della persona

COMPETENZE COME da REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI REGIONALI FVG	Sono riferite ai seguenti QPR: - QPR-SOC-04-ASSISTENZA NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI CURA (parziale)
VALUTAZIONE	La valutazione è realizzata con una prova situazionale a fine UdA/UF riguardante le seguenti dimensioni di competenza: - QPR-SOC-04- ASSISTENZA NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI CURA: UdA n. 1 - Dimensione 4 - QPR-SOC-04- ASSISTENZA NEGLI AMBIENTI DI VITA E DI CURA: UdA n. 2 - Dimensioni 2 e 3
CARATTERISTICHE DELLA DOCENZA	Coerenza tra competenze disciplinari relative alla materia di insegnamento e il curriculum professionale del docente; possesso di laurea triennale o titolo equipollente o riconosciuto equivalente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, pertinente ai contenuti dell'insegnamento; attività professionale in ambito socio-sanitario, sociale o formativo, per almeno 3 anni negli ultimi 5 rispetto all'anno formativo di riferimento. Parti di insegnamento a contenuto tecnico-pratico ed esercitazioni/ laboratori possono essere affidati a OSS con comprovata esperienza lavorativa o precedenti esperienze formative nei corsi di qualifica a integrazione dell'attività del docente incaricato.

UF 2.4 - NOZIONI DI PRIMO SOCCORSO E PRONTO INTERVENTO

DURATA	**30 Ore - 15 Teoria, 15 ore Pratica**
OBIETTIVI FORMATIVI	- acquisire informazioni sul sistema di pronto soccorso e sul suo funzionamento - individuare e segnalare correttamente i casi di emergenza vitale in cui si richiede un'azione di primo soccorso e pronto intervento - attuare, in caso di necessità, idonee manovre di primo soccorso e pronto intervento
CONTENUTI	**UdA 1 - Nozioni di primo soccorso e pronto intervento** - principali riferimenti legislativi del primo soccorso e pronto intervento e responsabilità legali dell'operatore di fronte agli interventi - le principali funzioni istituzionali - nozioni generali di emergenza, urgenza e primo soccorso - l'osservazione del paziente e la valutazione dei parametri vitali - la gestione dell'emergenza nelle strutture protette - i traumi, le fratture e le emorragie - modalità e tecniche di trasporto della persona - situazioni comuni e possibili che richiedono interventi di pronto soccorso in ambiente extra ospedaliero - le manovre da evitare negli interventi di primo soccorso - provvedimenti da adottare, sia in struttura protetta sia a domicilio, in situazioni emergenti (arresto cardiorespiratorio, emorragie, ferite, ustioni, lipotimie, sincopi, shock, convulsioni, crisi ipoglicemiche, febbre, incidenti domestici) - BLS, posizione laterale di sicurezza, tecniche di disostruzione delle vie aeree nell'adulto e nel bambino - infortuni domestici e prevenzione
RISULTATI ATTESI	Essere in grado di: - interpretare la normativa di riferimento e l'organizzazione territoriale del primo soccorso - riconoscere le situazioni in cui si rende necessario attuare interventi di primo soccorso - allertare correttamente il sistema di emergenza avanzato (in ambito intra ospedaliero o extra-ospedaliero) - rispettare le norme comportamentali da adottare di fronte ad un evento critico - valutare la gravità e la tipologia della situazione emergente - applicare le tecniche fondamentali della rianimazione - applicare le tecniche di disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo - attuare interventi semplici di primo soccorso
COMPETENZE COME DA ALLEGATO 1 ACCORDO STATO REGIONI	Afferiscono alle seguenti aree: 3. Svolgere attività assistenziali a carattere sanitario e socio-assistenziale
COMPETENZE COME da REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI REGIONALI FVG	Sono riferite ai seguenti QPR: - QPR-SOC-01-SUPPORTO NELLE ATTIVITA' ASSISTENZIALI A CARATTERE SANITARIO (parziale)

VALUTAZIONE	La valutazione è realizzata con le seguenti prove: 1. test multidisciplinare 2. prova situazionale riguardante le seguenti dimensioni di competenza: - QPR-SOC-01-SUPPORTO NELLE ATTIVITA' ASSISTENZIALI A CARATTERE SANITARIO: Dimensioni 1 e 2
CARATTERISTICHE DELLA DOCENZA	Istruttori certificati BLSD con qualificazioni come da normativa. Coerenza tra competenze disciplinari relative alla materia di insegnamento e il curriculum professionale del docente; possesso di laurea triennale o titolo equipollente o riconosciuto equivalente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, pertinente ai contenuti dell'insegnamento; attività professionale in ambito socio-sanitario, sociale o formativo, per almeno 3 anni negli ultimi 5 rispetto all'anno formativo di riferimento.

UF 2.5 - PRINCIPI E TECNICHE DI PSICOMOTRICITÀ E ANIMAZIONE

DURATA	**24 Ore - 18 Teoria, 6 ore Pratica**
OBIETTIVI FORMATIVI	- sviluppare la capacità di vivere in modo equilibrato e spontaneo il contatto fisico/corporeo/sensoriale con la persona - sviluppare abilità di attivazione ludico-espressiva utili alla promozione e alla tutela delle residue capacità fisiche, sensoriali ed intellettive della persona
CONTENUTI	**UdA 1 - Principi e tecniche di psicomotricità** - concetti generali di psicomotricità - la comunicazione corporea (espressività corporea, gioco, pulsione, emozione, ascolto, comunicazione, creatività) - azione, interazione, trasformazione, relazione tonico - emozionale - sviluppo psicomotorio nel quadro sistemico - corpo e rappresentazione - espressività motoria e rappresentazione di sé - quadro teorico dell'osservazione psicomotoria (parametri psicomotori) - quadro della pratica psicomotoria, condizioni, tecnicità, progettualità - analisi istituzionale: ruolo dello psicomotricista - analisi pedagogica: dall'educazione alla prevenzione - le principali tecniche in uso **UdA 2 - Elementi di animazione** - metodologia dell'intervento di animazione - progettare, realizzare e valutare un intervento di animazione in struttura e a domicilio - utilizzo di tecniche finalizzate all'integrazione sociale: tecniche di animazione espressiva e manuale, ludica, non verbale, teatrale, musicale, audiovisiva - tecniche di "assistenza attiva": l'utilizzo creativo/manipolativo degli oggetti e dei materiali reperibili a domicilio per il mantenimento delle residue capacità della persona assistita. Nel corso dell'UF alcuni contenuti potranno essere trattati anche in modalità seminariale, attraverso la partecipazione ad eventi ed attività formative ed informative relative a tematiche rilevanti ed emergenti, coerenti con gli obiettivi del piano socio-sanitario regionale e/o territoriale, che potranno essere disponibili nel periodo di realizzazione della formazione.
RISULTATI ATTESI	Essere in grado di: - riconoscere il quadro dell'educazione psicomotoria in dimensione sistemica e le valenze preventive della stessa - applicare alcune tecniche di pratica psicomotoria - supportare la persona nel mantenimento/sviluppo dell'integrazione sociale - assistere la persona nella mobilità e deambulazione, anche sul territorio
COMPETENZE COME DA ALLEGATO 1 ACCORDO STATO REGIONI	Afferiscono alle seguenti aree: 1. Aiutare la persona assistita nel soddisfacimento dei bisogni di base e nelle attività di vita quotidiana 3. Svolgere attività assistenziali a carattere sanitario e socio-assistenziale

COMPETENZE COME da REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI REGIONALI FVG	Sono riferite ai seguenti QPR: - QPR-SOC-01-SUPPORTO NELLE ATTIVITA' ASSISTENZIALI A CARATTERE SANITARIO (parziale) - QPR-SOC-03-SUPPORTO NELLE ATTIVITA' ASSISTENZIALI A CARATTERE SOCIALE (completa)
VALUTAZIONE	La valutazione è realizzata con una prova situazionale di fine UdA riguardante le seguenti dimensioni di competenza: - QPR-SOC-01 -SUPPORTO NELLE ATTIVITA' ASSISTENZIALI A CARATTERE SANITARIO: Dimensione 3 - QPR-SOC-03 -SUPPORTO NELLE ATTIVITA' ASSISTENZIALI A CARATTERE SOCIALE: SST intera (tutte le dimensioni)
CARATTERISTICHE DELLA DOCENZA	Coerenza tra competenze disciplinari relative alla materia di insegnamento e il curriculum professionale del docente; possesso di laurea triennale o titolo equipollente o riconosciuto equivalente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, pertinente ai contenuti dell'insegnamento; attività professionale in ambito socio-sanitario, sociale o formativo, per almeno 3 anni negli ultimi 5 rispetto all'anno formativo di riferimento.

UF 2.6 - STAGE E RIELABORAZIONE DEL TIROCINIO

DURATA	**450 Ore**
OBIETTIVI FORMATIVI	- identificare le dinamiche lavorative agendo e relazionandosi in situazioni concrete di lavoro - riconoscere l'organizzazione del lavoro - sviluppare nel contesto lavorativo le capacità relazionali e socializzanti del ruolo professionale - verificare la professionalità acquisita in termini di conoscenze, competenze e abilità - sviluppare e approfondire le conoscenze e le abilità relative al proprio ruolo professionale - far emergere e risolvere eventuali difficoltà legate allo svolgimento delle attività di tirocinio e ai rapporti interpersonali - confrontare e analizzare le proprie aspettative/attitudini in relazione ai contesti lavorativi sede di tirocinio e di possibile inserimento lavorativo
CONTENUTI	1. TIROCINIO IN PRESIDI OSPEDALIERI (150 ore) 2. TIROCINIO IN SERVIZI RESIDENZIALI (120 ore) 3. TIROCINIO IN SERVIZI SEMIRESIDENZIALI (100 ore)

	4. TIROCINIO IN SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE (80 ore)
RISULTATI ATTESI	Essere in grado di: - acquisire la conoscenza dell'ambito ospedaliero e residenziale e le specificità degli interventi nei due contesti - riconoscere le caratteristiche dell'ambito semiresidenziale e socioassistenziale e le specificità dell'intervento in tali contesti - favorire la partecipazione a processi di socializzazione propedeutici al lavoro - verificare le proprie capacità comunicative nel rapporto operatore/utente - verificare i propri interessi, le motivazioni e le competenze in relazione al lavoro e al ruolo professionale, con particolare riferimento agli ambiti ospedaliero e residenziale - esercitare le abilità acquisite nelle simulazioni in aula applicandole concretamente in un contesto di lavoro reale (struttura semiresidenziale e servizi domiciliari) - sperimentare e approfondire, attraverso il riscontro pratico, le nozioni teoriche apprese in aula - perfezionare operativamente le modalità d'intervento individuali - individuare i propri spazi ed il contributo operativo richiesto all'OSS all'interno di un'équipe strutturata e multi-professionale, in ambito ospedaliero e residenziale - individuare i propri spazi ed il contributo operativo richiesto all'OSS all'interno di un'équipe strutturata e multi-professionale, nell'ambito dei servizi semiresidenziali, sociali e a domicilio della persona - ricostruire ed intervenire positivamente sulle proprie strategie d’azione, identificandone i punti di forza e di debolezza

3 - MODULO ESAME FINALE

DURATA	**16 Ore**
OGGETTO DELLA VALUTAZIONE	L'esame finale, della durata di 16 ore, si propone di valutare la capacità dell'allieva/o di operare nei seguenti ambiti di competenza di riferimento dell'Operatore Socio-Sanitario (cfr. Accordo Stato Regioni concernente la revisione del profilo OSS del 03/10/2024): 1. AIUTARE LA PERSONA ASSISTITA NEL SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI DI BASE E ALLA VITA QUOTIDIANA 2. ASSICURARE IGIENE, SICUREZZA E COMFORT DEGLI AMBIENTI DI VITA E DI CURA DELLA PERSONA 3. SVOLGERE ATTIVITA' DI ASSISTENZA ALLA PERSONA A CARATTERE SANITARIO E SOCIO-ASSISTENZIALE 4. SVOLGERE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALL'INTEGRAZIONE CON ALTRI OPERATORI E AL LAVORO IN TEAM. All'esame finale saranno ammessi i soli allievi che abbiano raggiunto una presenza certificata sul registro di un numero di ore non inferiori al 90% delle ore previste per l'attività in senso stretto, al netto dell'esame finale e con giudizio di ammissione positivo espresso dal Comitato didattico (costituito da docenti, tutor e coordinatore del corso) in tutte le materie di insegnamento e nel tirocinio, sulla base del punteggio minimo previsto dalle disposizioni stabilite dal Regolamento esami vigente. Gli ambiti di competenza sopra indicati sono ripresi e sviluppati all'interno del Repertorio regionale delle qualificazioni della Regione FVG, in particolare nel profilo professionale di riferimento, che elenca le competenze caratterizzanti il profilo stesso nonché l'elenco delle Situazioni Tipo da considerare per l'organizzazione della prova pratica. La valutazione di quanto acquisito nei tirocini realizzati concorre, assieme alle valutazioni di quanto acquisito nei contesti d'aula e di laboratorio, alla valutazione delle singole competenze e va a determinare il giudizio di ammissione. La valutazione sommativa del percorso per l'ammissione all'esame darà maggior rilievo alle competenze di QPR-SOC-O1-SUPPORTO NELLE ATTIVITA' ASSISTENZIALI A CARATTERE SANITARIO e QPR-SOC-02-SUPPORTO AL SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI PRIMARI.
DESCRIZIONE DELLE PROVE	*Ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del DPREG 39/2024 e visto quanto disciplinato dall'Accordo Stato Regioni OSS, l'esame di qualifica OSS prevede l'effettuazione di 2 prove, una teorica e una pratica.* *A tal proposito si stabilisce che l'esame in argomento si articola:* • ***Prova teorica** a cui è attribuito il 40% del peso dell'esame finale.* *La prova teorica è composta da:* • *una prova scritta (multidisciplinare) a cui è attribuito il 40% del peso della prova teorica*

	• *una prova orale (colloquio individuale) a cui è attribuito il 60% del peso della prova teorica.* *La prova teorica si ritiene superata qualora sia stato conseguito complessivamente il 60% del punteggio previsto per la prova teorica e, per ciascuna singola prova (scritta e orale), è stato raggiunto almeno il 40% del punteggio previsto per la prova stessa.* • ***Prova pratica** a cui è attribuito il 60% del peso dell'esame finale. La prova pratica si ritiene superata se è stato conseguito complessivamente il 60% del punteggio previsto per la prova.*
MODALITÀ DI VALUTAZIONE	Nella valutazione complessiva dell'allieva/o verranno considerati, in riferimento a quanto previsto dal Regolamento vigente, i seguenti elementi: 1. Giudizio di ammissione che sintetizza la valutazione dell'allievo conseguita durante il percorso formativo, comprensiva della valutazione dei tirocini curricolari; 2. Esito delle singole prove che compongono l'esame finale. Il peso attribuito a ciascuna componente sarà il seguente: 1. 55% al giudizio di ammissione 2. 45% alla valutazione dell'esame finale. La valutazione dell'esame finale sarà determinata dalla somma dei punteggi ottenuti nella prova teorica scritta e orale (prova multidisciplinare e colloquio individuale) e nella prova situazionale. Il risultato conseguito sarà espresso in centesimi. L'esame è considerato superato solo qualora entrambe le prove previste siano state positivamente superate, con il punteggio di almeno il 60% per ogni prova.

ALLEGATO B

SCHEDA VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA IN AZIENDA

Scheda per la raccolta degli elementi utili alla valutazione dell'esperienza effettuata dall'allievo/a all'interno dell'azienda ulteriori a quelli rilevati mediante le SCHEDE ST. La valutazione è a cura del tutor aziendale che ha seguito l'allievo/a durante il tirocinio/stage e contribuisce alla valutazione finale al termine del percorso formativo.

1 - ATTEGGIAMENTI DIMOSTRATI DALL'ALLIEVO/A	LIVELLO RILEVATO			
1.a - Rispetto delle regole aziendali (puntualità, uso cellulare, abbigliamento ...)	☐ Avanzato	☐ Intermedio	☐ Base	☐ Non raggiunto
1.b - Capacità di relazionarsi con gli altri operatori e membri dell'equipe	☐ Avanzato	☐ Intermedio	☐ Base	☐ Non raggiunto
1.c - Interesse dimostrato nello svolgimento delle attività richieste	☐ Avanzato	☐ Intermedio	☐ Base	☐ Non raggiunto
1.d - Rispetto delle norme a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori	☐ Avanzato	☐ Intermedio	☐ Base	☐ Non raggiunto
1.e - Rispetto delle norme a tutela della privacy e della persona	☐ Avanzato	☐ Intermedio	☐ Base	☐ Non raggiunto

2 - STILE DI LAVORO DELL'ALLIEVO/A	LIVELLO RILEVATO			
2.a - Autonomia nello svolgimento dei compiti assegnati e delle priorità	☐ Avanzato	☐ Intermedio	☐ Base	☐ Non raggiunto
2.b - Capacità di affrontare situazioni impreviste	☐ Avanzato	☐ Intermedio	☐ Base	☐ Non raggiunto
2.c - Rispetto dei tempi di esecuzione assegnati	☐ Avanzato	☐ Intermedio	☐ Base	☐ Non raggiunto
2.d - Capacità di apprendimento delle nuove attività affidategli	☐ Avanzato	☐ Intermedio	☐ Base	☐ Non raggiunto
2.e - Rispetto del proprio e dell'altrui ruolo nel contesto organizzativo	☐ Avanzato	☐ Intermedio	☐ Base	☐ Non raggiunto

3 - NOTE SUL TIROCINIO/STAGE

_____

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_53_1_DGR_1878_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2025, n. 1878

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento pagamento compensativo zone agricole Natura 2000 (SRC01). Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e in particolare gli articoli 70, 71 e 72 concernenti rispettivamente gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione, i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici e gli svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, da ultimo modificato con decisione C(2025)8022 di data 29 novembre 2025, e in particolare gli interventi di sviluppo rurale;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 23 dicembre 2022,

n. 660087 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" (di seguito DM 660087/2022);
- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, commi 1 e 1 bis, stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC mediante bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale;
- il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune);
- la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 26 avente ad oggetto "Piano strategico della PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione" e le successive deliberazioni 23 novembre 2023, n. 1876 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione versione 2.0), 20 dicembre 2024, n. 2019 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Versione 3.0. Approvazione), 7 marzo 2025, n. 281 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 4.0. Approvazione) e 1° agosto 2025, n. 1087 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 5.0. Approvazione) con le quali sono state recepite nel CSR, quale documento attuativo regionale del PSP, le modifiche apportate al PSP medesimo;
PRESO ATTO che il CSR, in conformità al PSP, contiene, tra le altre, anche la scheda descrittiva dell'intervento Pagamento per svantaggi territoriali specifici nelle aree agricole Natura 2000 (SRC01) di cui all'articolo 72 del Regolamento (UE) 2021/2115;
CONSIDERATO che, in conformità al sistema di governance definito nel CSR, l'Autorità di gestione regionale è competente nella predisposizione dei bandi per l'accesso agli interventi regionali per lo sviluppo rurale contenuti nel CSR medesimo;
VISTO il testo del <<Bando per l'accesso all'intervento pagamento compensativo zone agricole natura 2000 "SRC01" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al piano strategico PAC 2023- 2027>> allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, predisposto dall'Autorità di gestione regionale;
CONSIDERATO che il bando in oggetto prevede termini del procedimento superiori a novanta giorni e che tale previsione è giustificata dalla natura degli interessi pubblici tutelati e dalla particolare complessità dei procedimenti medesimi;
RITENUTO di adottare il <<Bando per l'accesso all'intervento pagamento compensativo zone agricole natura 2000 "SRC01" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al piano strategico PAC 2023- 2027>> allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTI:
- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale di cui al decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di adottare il <<Bando per l'accesso all'intervento pagamento compensativo zone agricole natura 2000 "SRC01" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al piano strategico PAC 2023- 2027>> allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO PAGAMENTO COMPENSATIVO ZONE AGRICOLE NATURA 2000 "SRC01" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027

Sommario

Articolo 1 Finalità e obiettivi specifici 2
Articolo 2 Aree di intervento 2
Articolo 3 Risorse finanziarie disponibili 2
Articolo 4 Beneficiari 2
Articolo 5 Condizioni di ammissibilità 2
Articolo 6 Durata, importo del sostegno e degressività 2
Articolo 7 Requisiti obbligatori e altri obblighi 3
Articolo 8 Presentazione della domanda 3
Articolo 9 Concessione e liquidazione del sostegno 3
Articolo 10 Collegamento con altri interventi 3
Articolo 11 Disposizione di rinvio 4
Articolo 12 Trattamento dei dati personali 4
Articolo 13 Contatti 4

Articolo 1 Finalità e obiettivi specifici

1. Il presente bando è adottato in attuazione dell'intervento per lo sviluppo rurale denominato "Pagamento compensativo zone agricole Natura 2000 (SRC01)" contenuto nel Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023-2027, approvato con deliberazione della Giunta regionale del 13 gennaio 2023 n. 26, da ultimo modificato con deliberazione della Giunta regionale 7 marzo 2025, n. 281 e con deliberazione della Giunta regionale 1 agosto 2025, n. 1087, in conformità all'articolo 72 del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

2. L'intervento contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi specifici 1, 4, 5 e 6 del regolamento (UE) 2021/2115 ed è principalmente volto alla salvaguardia della biodiversità e degli habitat e specie di interesse comunitario nei siti Natura 2000.

3. L'intervento di cui al presente bando è nello specifico finalizzato a compensare gli agricoltori e altri gestori del territorio per gli svantaggi territoriali specifici imposti da requisiti derivanti dall'applicazione delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 147/09/CE "Uccelli" e dalla Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali), anche al di fuori della Rete Natura 2000.

4. Il pagamento per svantaggi territoriali specifici nelle aree agricole Natura 2000 è concesso per il rispetto di requisiti obbligatori imposti all'attività o all'uso agricolo del suolo in relazione alle formazioni prative.

Articolo 2 Aree di intervento

1. Il presente bando si applica alle formazioni prative appartenenti ai codici habitat di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE 5130, 6110, 62A0, 6410, 6420, 6430, 6510, 6520, 7210, e 7230, nonché ad alcune tipologie di canneti e cariceti:

a) Situate all'interno di siti della Rete Natura 2000 (ZSC e ZPS);
b) Individuate dall'inventario dei prati stabili di cui all'articolo 6 della Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali), anche al di fuori della Rete Natura 2000.

Articolo 3 Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie pari ad euro 1.000.000,00.

2. Con deliberazione della Giunta regionale possono essere assegnate ulteriori risorse al presente bando o redistribuite le disponibilità derivanti da eventuali rinunce o economie.

Articolo 4 Beneficiari

1. I beneficiari sono agricoltori singoli o associati, gestori del territorio pubblici o privati (Enti gestori dei siti Natura 2000 e aree protette, Enti pubblici gestori di aziende agricole, associazioni o organizzazioni private, ecc.).

Articolo 5 Condizioni di ammissibilità

1. Il pagamento compensativo è accordato qualora le superfici agricole oggetto della compensazione rispettino le seguenti condizioni di ammissibilità:

a) ricadano nelle aree indicate all'articolo 2;
b) siano soggette a requisiti di gestione obbligatori per le pratiche agricole di cui all'articolo 7;
c) abbiano una superficie minima ammissibile all'intervento pari a 0,3 ha.

2. Nel rispetto delle finalità del presente bando, non sono ammissibili le aree che per natura, destinazione d'uso o modalità di gestione non presentano possibilità di conversione a seminativo o altra coltura da reddito, quali ad esempio polveriere, aree militari recintate e aeroporti.

3. Ai fini del presente bando non sono ammesse le aree condotte a pascolo.

Articolo 6 Durata, importo del sostegno e degressività

1. Il sostegno è costituito da una indennità annuale riferita all'anno solare 2026.

2. L'indennità è pari a 500 euro per ettaro per anno.

3. Al sostegno si applica la degressività come di seguito specificato:

a) Superficie oggetto di intervento superiore a 25 ha fino a 50 ha: riduzione del 25 %;
b) Superficie oggetto di intervento superiore a 50 ha fino a 100 ha: riduzione del 50 %;

c) Superficie oggetto di intervento superiore a 100 ha: riduzione del 100 %.

Articolo 7 Requisiti obbligatori e altri obblighi

1. Il pagamento è ammesso per il rispetto di requisiti obbligatori, che vanno al di là degli obblighi di cui al comma 6, derivanti dalle misure di conservazione e dai piani di gestione N2000 o da altri strumenti di pianificazione (LR 9/05), imposti all'attività agricola o all'uso agricolo del suolo in relazione alla gestione delle formazioni prative di cui all'articolo 2.
2. I requisiti obbligatori imposti per la gestione delle superfici oggetto di intervento sono:
   a) Divieto di conversione a seminativo o altre colture produttive;
   b) Divieto di riduzione della superficie;
   c) Divieto di effettuare operazioni dirette alla trasformazione colturale, modificazione del suolo e al livellamento del terreno, compresi scavi, riporti o depositi di materiale, fatti salvi casi specifici che siano funzionali al mantenimento degli habitat e delle specie di interesse comunitario, da valutare e autorizzare espressamente da parte dell'ufficio competente;
   d) Divieto di effettuare attività di dissodamento di terreni saldi, di alterazione del cotico o semina di specie non appartenente alla associazione vegetale interessata;
   e) Divieto di effettuare piantagione di specie arboree e arbustive;
   f) Divieto di impiego di prodotti fitosanitari, diserbanti, disseccanti, concimi organici o chimici di sintesi, effluenti zootecnici.
3. I beneficiari conducono le superfici in modo continuativo dal 1° gennaio 2026 fino al 31 dicembre 2026, salvo eventuali variazioni catastali che derivino da operazioni di frazionamento o accorpamento fondiario.
4. La disponibilità giuridica delle superfici è garantita per l'anno 2026 e i titoli di conduzione sono verificati attraverso il fascicolo aziendale.
5. È consentito il rinnovo dei titoli di conduzione che scadono nel corso dell'anno 2026 e il nuovo titolo di conduzione è inserito sul fascicolo aziendale entro il 15 maggio 2026, a pena di esclusione del sostegno per la parte di superficie interessata.
6. Il beneficiario è tenuto al rispetto delle norme di condizionalità di cui all'articolo 12 del regolamento (UE) n. 2021/2115 e delle norme di condizionalità sociale di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 2021/2115.
7. Con successiva deliberazione della Giunta regionale sono individuate le modalità di controllo dei requisiti obbligatori di cui ai commi precedenti in applicazione della normativa europea e nazionale in materia di controlli e di riduzioni ed esclusioni per inadempienza dei beneficiari.

Articolo 8 Presentazione della domanda

1. Il beneficiario compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del sistema informativo OPR FVG raggiungibile dal sito www.opr.fvg.it, a partire dalla data di operatività del sistema informativo ed entro il termine del 15 maggio, salvo eventuali proroghe stabilite dagli organismi competenti e rese note dall'Autorità di gestione regionale.
2. Non sono accettate e quindi ritenute valide le domande rilasciate oltre la data di cui al comma 1.
3. Prima della presentazione della domanda di cui al comma 1, il beneficiario costituisce o aggiorna il fascicolo aziendale di cui al DPR 1° dicembre 1999, n. 503, compilando il piano di coltivazione.

Articolo 9 Concessione e liquidazione del sostegno

1. L'ufficio competente, entro 180 giorni dalla data di avvio delle procedure informatiche da parte dell'OPR FVG, svolge l'istruttoria delle domande presentate ai sensi dell'articolo 8 e concede il sostegno.
2. Il sostegno è liquidato in conformità all'articolo 44 del regolamento (UE) 2021/2116.

Articolo 10 Collegamento con altri interventi

1. L'intervento SRC01 è cumulabile con i pagamenti concessi all'interno delle aree Natura 2000 e in altre aree protette per impegni agro-climatico-ambientali, per l'agricoltura biologica e per le indennità a favore di agricoltori delle zone montane, fatte salve eventuali variazioni stabilite dagli organismi competenti e rese note dall'Autorità di gestione regionale.
2. L'intervento può essere implementato anche in combinazione con i pagamenti concessi ai sensi dell'articolo 73 "Investimenti" del regolamento (UE) 2021/2115, ai sensi dell'articolo 77 "Cooperazione" del regolamento (UE) 2021/2115 e ai sensi dell'articolo 78 "Scambio di conoscenze e diffusione di informazioni" del regolamento (UE) 2021/2115.

3. I beneficiari dell'intervento possono anche beneficiare dei regimi ecologici di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) 2021/2115 purché siano previsti impegni che vanno oltre la baseline e oltre i requisiti obbligatori compensati dal presente intervento.

Articolo 11 Disposizione di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando trovano applicazione la normativa europea per la PAC 2023-2027 e gli atti delegati e di esecuzione che la Commissione approverà nel corso della programmazione 2023-2027, nonché il PSN PAC 2023-2027, il CSR, la legge 241/1990, la legge regionale 7/2000.

Articolo 12 Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) 2016/679 (regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e dall'articolo 151 del regolamento (UE) 2021/2115, secondo la relativa informativa in materia di trattamento dei dati personali.

Articolo 13 Contatti

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al Servizio Biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche a:
- Umberto Fattori, telefono 0432/555660, e-mail: umberto.fattori@regione.fvg.it;
- PEC, biodiversita@certregione.fvg.it.

2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web Europa FVG, all'indirizzo: www.europa.regione.fvg.it.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_53_1_DGR_1879_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2025, n. 1879

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bando per l'accesso all'intervento denominato "SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 1, viabilità forestale e silvo-pastorale". Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L n. 327 del 22 dicembre 2022;

- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PS PAC) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, e successivamente modificato con decisioni C(2023)6990 del 23 ottobre 2023, C(2024) 6849 del 30 settembre 2024, C(2024) 8662 di data 11 dicembre 2024, C(2025)3805 di data 18 giugno 2025 e C(2025) 8022 del 27 novembre 2025, in particolare l'intervento SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 23 dicembre 2022 n. 660087 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" (di seguito DM 660087/2022);
- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, commi 1 e 1 bis, stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC mediante bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale;
- la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 26 (Piano strategico della PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia) e le successive deliberazioni 23 novembre 2023, n. 1876 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione versione 2.0), 20 dicembre 2024, n. 2019 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Versione 3.0. Approvazione), 7 marzo 2025, n. 281 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 4.0. Approvazione) e 1° agosto 2025, n. 1087 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 5.0. Approvazione) con la quale sono state recepite nel CSR, quale documento attuativo regionale del PS PAC, le modifiche apportate al Piano Strategico della PAC, riportando, tra le altre, anche la scheda descrittiva dell'intervento SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali;

CONSIDERATO che il predetto CSR prevede, con riferimento all'intervento SRD08, che:
- gli uffici attuatori siano individuati negli Ispettorati forestali corrispondenti all'Ispettorato forestale di Pordenone, all'Ispettorato forestale di Tolmezzo, all'Ispettorato forestale di Udine, all'Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
- il Servizio coordinatore sia il Servizio foreste della Direzione centrale risorse agroalimentari forestali e ittiche;

VISTI:
- il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune);
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 recante "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2024, n. 620 con la quale, è tra l'altro approvato il documento recante "Sanzioni per mancato rispetto degli impegni di cui all'articolo 18 delle disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027";
- la deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2023, n. 1259 con la quale è stato approvato il documento "Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023-2027", come modificato con le deliberazioni della Giunta regionale 23 febbraio 2024, n. 290, 30 aprile 2024, n. 620 e 20 giugno 2025, n. 850;

CONSIDERATO che, in conformità al sistema di governance definito nel CSR, l'Autorità di gestione regionale è competente nella predisposizione dei bandi per l'accesso agli interventi regionali per lo sviluppo rurale contenuti nel CSR medesimo e che tale attività è svolta, con riguardo al bando SRD08, in collaborazione con il Servizio foreste, in qualità di Servizio coordinatore;

VISTO il testo del <<Bando per l'accesso all'intervento denominato "SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 1 Viabilità forestale e silvo pastorale", del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023 - 2027>>;

CONSIDERATO che:
- il fabbisogno finanziario per il bando sopra citato è stimato in euro 903.597,85, di cui euro 367.764,32 di quota FEASR;

- i criteri di selezione relativi all'intervento in oggetto sono stati sottoposti e approvati dal Comitato di monitoraggio regionale in conformità a quanto stabilito dall'articolo 124 del regolamento (UE) 2021/2115;
- il bando in oggetto prevede termini del procedimento superiori a novanta giorni e che tale previsione è giustificata dalla natura degli interessi pubblici tutelati e dalla particolare complessità del procedimento medesimo;

PRESO ATTO che il bando sopra citato, prevedendo la concessione di aiuti nel settore forestale, deve rispettare le condizioni stabilite dal regolamento (UE) 2022/2472, in particolare, dall'articolo 49 dello stesso e che pertanto sarà trasmesso alla Commissione europea, mediante apposito sistema di notifica elettronica, ai sensi dell'articolo 11 regolamento (UE) 2022/2472;

CONSIDERATO che gli aiuti di cui al bando in argomento potranno essere concessi solo dopo l'avvenuta ricezione, da parte della Commissione europea, del numero identificativo del regime di aiuti comunicato in esenzione ai sensi del precitato articolo 11;

SENTITO l'Organismo Pagatore Regionale (OPR FVG) in merito alle sanzioni di cui all'allegato I del bando, come previsto dall'articolo 15, comma 8, del predetto decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 26 febbraio 2024, n. 93348;

RITENUTO, pertanto, di adottare il predetto <<Bando per l'accesso all'intervento per lo sviluppo rurale "SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - azione 1 viabilità forestale e silvopastorale" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023- 2027>> costituito dai seguenti allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

Allegato 1 Bando;
Allegato 2 Allegato A - Elenco comuni ricadenti nelle aree rurali C) e D);
Allegato 3 Allegato B - Elenco comuni ricadenti in zone ad alta pericolosità d'incendio;
Allegato 4 Allegato C - Criteri di selezione e di priorità;
Allegato 5 Allegato D - Modello di autorizzazione;
Allegato 6 Allegato E - Modello di relazione di investimento;
Allegato 7 Allegato F - Modello di relazione intermedia;
Allegato 8 Allegato G - Modello di relazione conclusiva;
Allegato 9 Allegato H - Relazione di variante;
Allegato 10 Allegato I - Sanzioni per mancato rispetto degli impegni specifici;

VISTI:

- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);
- lo Statuto di autonomia;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di adottare il <<Bando per l'accesso all'intervento denominato "SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 1 Viabilità forestale e silvo pastorale">>, del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023 - 2027>> costituito dai seguenti allegati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

Allegato 1 Bando;
Allegato 2 Allegato A - Elenco comuni ricadenti nelle aree rurali C) e D);
Allegato 3 Allegato B - Elenco comuni ricadenti in zone ad alta pericolosità d'incendio;
Allegato 4 Allegato C - Criteri di selezione e di priorità;
Allegato 5 Allegato D - Modello di autorizzazione;
Allegato 6 Allegato E - Modello di relazione di investimento;
Allegato 7 Allegato F - Modello di relazione intermedia;
Allegato 8 Allegato G - Modello di relazione conclusiva;
Allegato 9 Allegato H - Relazione di variante;
Allegato 10 Allegato I - Sanzioni per mancato rispetto degli impegni specifici.

2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE "SRD 08 - INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE CON FINALITÀ AMBIENTALI – AZIONE 1 VIABILITÀ FORESTALE E SILVO-PASTORALE" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023-2027

SOMMARIO

Capo I Introduzione
Articolo 1 Premessa
Articolo 2 Finalità e localizzazione
Articolo 3 Definizioni
Articolo 4 Aiuti di Stato
Articolo 5 Dotazione finanziaria

Capo II Beneficiari, investimenti e spese
Articolo 6 Tipologia di beneficiari e requisiti di ammissibilità
Articolo 7 Investimenti ammissibili
Articolo 8 Requisiti di ammissibilità degli investimenti
Articolo 9 Valutazioni ambientali
Articolo 10 Operazioni non ammissibili
Articolo 11 Spese non ammissibili
Articolo 12 Spesa minima e massima della domanda di sostegno
Articolo 13 Congruità e ragionevolezza delle spese

Capo III Tipologia di sostegno, criteri di selezione e tempistiche
Articolo 14 Forma, aliquota del sostegno e cumulabilità
Articolo 15 Criteri di selezione e di priorità
Articolo 16 Avvio e conclusione dell'operazione
Articolo 17 Proroghe

Capo IV Modalità e termini di presentazione della domanda
Articolo 18 Presentazione della domanda di sostegno
Articolo 19 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Capo V Istruttoria, concessione e liquidazione del sostegno
Articolo 20 Istruttoria e concessione del sostegno
Articolo 21 Liquidazione dell'anticipo del sostegno
Articolo 22 Liquidazione dell'acconto del sostegno
Articolo 23 Liquidazione del saldo del sostegno

Capo VI Impegni del beneficiario e varianti
Articolo 24 Monitoraggio fisico e finanziario
Articolo 25 Varianti
Articolo 26 Impegni del beneficiario

Capo VII Disposizioni finali
Articolo 27 Trattamento dati personali
Articolo 28 Disposizioni di rinvio
Articolo 29 Informazioni e contatti

ALLEGATI

Allegato A - Elenco comuni ricadenti nelle aree rurali C) e D)
Allegato B - Elenco comuni ricadenti in zone ad alta pericolosità d'incendio
Allegato C - Criteri di selezione e di priorità
Allegato D - Modello di autorizzazione
Allegato E - Modello di relazione di investimento
Allegato F - Modello di relazione intermedia
Allegato G - Modello di relazione conclusiva
Allegato H - Relazione di variante
Allegato I - Sanzioni per mancato rispetto degli impegni specifici

Capo I- Introduzione

Articolo 1 Premessa

1. Il presente bando è adottato in attuazione dell'intervento per lo sviluppo rurale denominato "SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali – azione 1 viabilità forestale e silvo-pastorale" contenuto nel Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023- 2027, in conformità al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021.
2. Al presente bando si applicano le disposizioni previste:
   - dal PS PAC 2023-2027 Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2025) 8022 final del 27 novembre 2025 (versione n. 6.1);
   - dal CSR – Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategio PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – approvato con deliberazione della Giunta regionale 1 agosto 2025, n. 1087 (versione 5.0);
   - le "Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027", di seguito "Disposizioni attuative", approvate con deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2023, n. 1259, modificate con deliberazioni della Giunta regionale 23 febbraio 2024, n. 290, 30 aprile 2024, n. 620 e 20 giugno 2025, n. 850.

Articolo 2 Finalità e localizzazione

1. L'intervento oggetto del presente bando è finalizzato a garantire lo sviluppo delle aree rurali attraverso investimenti finalizzati a realizzare, adeguare e/o ampliare infrastrutture a servizio delle imprese rurali (agricole e non), delle comunità rurali nonché dell'intera società con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale anche al fine di evitare l'abbandono colturale della montagna e promuovere la conservazione del paesaggio tradizionale, e altri compiti di interesse pubblico tra cui lo sviluppo di attività professionali, didattiche e scientifiche.
2. Le operazioni perseguono, ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), di seguito "legge", una o più delle seguenti finalità:
   a) la salvaguardia ambientale, sorveglianza, prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi;
   b) garantire il pronto intervento contro eventi calamitosi di origine naturale e antropica;
   c) favorire lo svolgimento delle attività di vigilanza e di soccorso;
   d) favorire l'espletamento delle normali attività silvo-pastorali, la tutela e la gestione attiva del territorio al fine di evitarne l'abbandono colturale della montagna e promuovere la conservazione del paesaggio tradizionale, e altri compiti di interesse pubblico tra cui lo sviluppo di attività professionali, didattiche e scientifiche.
3. L'intervento oggetto del presente bando risponde ai seguenti obiettivi specifici:
   OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
   OS5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica;
   OS6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
   OS8 Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.
4. La realizzazione, adeguamento e ampliamento della viabilità forestale e silvo-pastorale, così come definita dall'articolo 35 della legge e del decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274/Pres. (Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007), di seguito "Regolamento forestale", è realizzata conformemente alle Direttive tecniche per la pianificazione e realizzazione della viabilità forestale, approvate con decreto del Direttore del Servizio foreste n. 14688/GRFVG del 25/03/2025, pubblicate sul sito della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nella pagina dedicata.
5. L'intervento è interamente realizzato nelle aree rurali C) e D), di cui all'allegato A), del territorio della regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Articolo 3 Definizioni

1. Ai fini del bando valgono le definizioni riportate all'articolo 2 delle Disposizioni attuative, integrate dalle seguenti :
   a) disponibilità giuridica di beni immobili: i beneficiari sono proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con l'investimento finanziato oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni delle aree e/o delle infrastrutture interessate;
   b) autorizzazione all'esecuzione dell'operazione: atto, redatto utilizzando, come modello, l'allegato D) e con cui un soggetto pubblico o privato, che ha la disponibilità giuridica del bene permette ad altri l'esercizio di una facoltà o di un diritto sul bene stesso ivi compresa la possibilità di procedere alla pianificazione, alla realizzazione dell'operazione e all'ottenimento della certificazione per la gestione forestale sostenibile. L'autorizzazione da soggetto pubblico a soggetto privato avviene nel rispetto dei principi di evidenza pubblica;
   c) aree boscate: aree così definite all'articolo 6 della legge;
   d) viabilità forestale, strada forestale, piazzali a fondo stabilizzato: infrastrutture definite nella legge, nel Regolamento forestale e nelle Direttive tecniche;
   e) Direttive tecniche: direttive per la pianificazione e realizzazione della viabilità forestale di cui all'articolo 2, comma 4;

f) strada forestale camionabile: opera di viabilità forestale principale con le caratteristiche dimensionali e costruttive descritte nelle Direttive tecniche;
g) progetto: insieme della documentazione grafica, amministrativa e contabile, che individua e descrive nel dettaglio le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche della viabilità forestale e silvo-pastorale da realizzare e ne quantifica i relativi costi che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, è già stata depositata presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, concessioni o permessi;
h) Relazione di investimento: relazione, redatta utilizzando l'allegato modello E) al presente bando, contenente le informazioni, anche relative al beneficiario, necessarie a valutare l'efficacia dell'operazione per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi dell'intervento, il rispetto delle condizioni previste dal PS PAC 2023 – 2027 e la valutazione sui criteri di selezione assegnabili;
i) adeguamento funzionale e trasformazione: intervento così come definito nell'allegato A delle Direttive tecniche (glossario dei termini tecnici utilizzati);
j) asse viario: tracciato stradale continuo che collega due località, comprensivo di eventuali tracciati secondari minori che dipartono da esso;
k) particelle catastali interessate dagli interventi: particelle catastali intersecate dall'infrastruttura viaria oggetto del contributo;
l) impresa in difficoltà: impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 59), del Regolamento (UE) 2022/2472;
m) Servizio coordinatore: il Servizio foreste della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
n) Uffici attuatori: Ispettorato forestale di Pordenone, Ispettorato forestale di Tolmezzo, Ispettorato forestale di Udine, Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

Articolo 4 Aiuti di Stato

1. Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dal regolamento (UE) n. 2022/2472, della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L n. 327 del 22 dicembre 2022, in particolare, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 49 relativo agli aiuti agli investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale.
2. Gli aiuti, di cui al comma 1, sono concessi solo successivamente all'avvenuta ricezione, da parte della Commissione europea, del numero identificativo del regime di aiuti trasmesso alla stessa ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 2022/2472.

Articolo 5 Dotazione finanziaria

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie pari a 903.597,85 euro, di cui 367.764,32 di quota FEASR.
2. Con deliberazione della Giunta regionale possono essere assegnate ulteriori risorse al presente bando.
3. L'utilizzo delle disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie potrà essere autorizzato dal Servizio coordinatore, previo parere dell'Autorità di gestione regionale, per finanziare lo scorrimento della graduatoria delle domande ammissibili entro la data di validità della stessa.

Capo II Beneficiari, investimenti e spese

Articolo 6 Tipologie di beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:
   a) i soggetti privati e pubblici in forma singola o associata proprietari di foreste situate nel territorio regionale e gestite in forza di uno degli strumenti di pianificazione di cui all'articolo 11 della legge che possiedono la disponibilità giuridica degli immobili oggetto dell'investimento;
   b) i soggetti pubblici o privati in forma singola o associata che, all'atto della presentazione della domanda, dispongono di una autorizzazione alla presentazione della domanda e alla realizzazione dell'intervento oggetto del contributo, come prevista dall'art. 3, comma 1 lettera b) da parte di tutti i proprietari di cui alla lettera a);
   c) le autorità espropriant che realizzano l'intervento oggetto del contributo anche su foreste situate nel territorio regionale non gestite in forza di uno degli strumenti di pianificazione di cui all'articolo 11 della legge e che hanno avviato le procedure di esproprio inviando la comunicazione di avvio del procedimento al proprietario del bene su cui si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio.
2. I beneficiari possiedono i seguenti requisti di ammissibilità:
   a) per le imprese:
      1) se agricole sono iscritte con codice Ateco principale 01 nel registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA);
      2) se forestali o agricole che svolgono anche attività forestali sono iscritte nell'elenco di cui all'articolo 25 della legge;
      3) non sono in difficoltà, come definito all'articolo 3, comma 1, lettera l).
   b) per i soggetti pubblici o privati associati : sono già costituiti in forma associata alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   c) per i soggetti pubblici o privati autorizzati: l'autorizzazione deve riguardare tutte le particelle catastali interessate dall'investimento e prevedere l'espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni delle aree e/o delle infrastrutture interessate e l'accettazione di vincoli ed impegni previsti dal bando; l'autorizzazione è redatta utilizzando come modello l'allegato D).

3. Con l'esclusione delle autorità espropriantì di cui al comma 1, lettera c), la disponibilità giuridica dell'immobile o delle infrastrutture oggetto degli investimenti, anche nel caso di autorizzazione, è garantita a partire dalla data di presentazione della domanda di sostegno e per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di stabilità delle operazioni.
4. I requisiti di ammissibilità dei beneficiari sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e devono permanere almeno fino alla liquidazione del saldo: la stabilità e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale.
5. Gli aiuti destinati alle grandi imprese sono subordinati alla presentazione delle pertinenti informazioni derivanti da un piano di gestione forestale o uno strumento equivalente conformemente agli orientamenti generali per la gestione sostenibile delle foreste in Europa. Tale requisito non si applica ai Comuni che sono autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

Articolo 7 Investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti investimenti e le relative spese:
   a) realizzazione ex - novo, adeguamento funzionale, trasformazione della viabilità forestale e silvo-pastorale che interessa ed attraversa le aree boscate, prative e pascolive;
   b) realizzazione di piazzali a fondo stabilizzato, in relazione alle condizioni morfologiche dei terreni, per l'espletamento delle normali pratiche silvopastorali tra le quali la raccolta e la qualificazione del legname o a fondo naturale di deposito temporaneo del legname;
   c) ritombamento e ripristino ambientale dei tratti di viabilità esistente che presentano parametri dimensionali e caratteristiche tecniche non conformi a quelli riportati nell'allegato A delle Direttive tecniche;
   d) adeguamento funzionale, trasformazione della viabilità forestale e silvo-pastorale finalizzata alla prevenzione degli incendi boschivi nelle zone classificate ad alta e media pericolosità di rischio di incendio nel vigente Piano regionale antincendio boschivo; gli interventi ammissibili consistono in taglio, estirpo, rimozione e allontanamento della vegetazione invasiva presente anche nelle fasce latistanti all'infrastruttura viaria per una larghezza planimetrica massima pari a 6m dal limite esterno della viabilità esistente;
   e) realizzazione di manufatti ed opere forestali e di mitigazione degli impatti connessi all'investimento di cui alla lettera a) e d), inclusi elementi di arredo per la fruizione turistico-ricreativa o didattica realizzati con materiale legnoso certificato per la provenienza da foreste gestite in modo sostenibile;
   f) spese generali, collegate agli investimenti di cui alle lettere precedenti, nella misura massima del 10 per cento del costo degli investimenti stessi;
   g) costi sostenuti per le procedure di esproprio nella misura massima del 10 per cento del costo degli investimenti stessi, eccetto quanto stabilito dall'articolo 11, comma 2, lettera g).
2. Alla domanda di sostegno, a pena di inammissibilità, è allegata una Relazione di investimento, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera h), redatta utilizzando il modello di cui all'allegato E).

Articolo 8 Requisiti di ammissibilità degli investimenti

1. Ai fini dell'ammissibilità gli investimenti di cui all'articolo 7:
   a) consentono di classificare l'infrastruttura, a conclusione dell'operazione, come strada camionabile ai sensi delle Direttive tecniche;
   b) interessano un solo asse viario;
   c) interessano e attraversano aree boscate o aree prativo-pascolive o aree sia boscate, sia prativo-pascolive;
   d) sono realizzati a carattere permanente;
   e) garantiscono l'accesso pubblico e gratuito alla viabilità, ai terreni e alle malghe servite dalle infrastrutture, nel rispetto di quanto previsto dalla legge per un periodo pari almeno al vincolo di stabilità delle operazioni, di cui all'articolo 16 delle Disposizioni attuative, e contribuiscono al carattere multifunzionale delle foreste;
   f) il transito ordinario è vietato;
   g) la viabilità è realizzata in aderenza alle caratteristiche tecniche proprie delle strade camionabili, così come definite nelle Direttive tecniche, con fondo non asfaltato, a carreggiata unica e conformemente alle opere di bioingegneria naturalistica;
   h) gli interventi, con la sola esclusione di quelli effettuati dalle autorità espropriantì, sono realizzati su particelle catastali boscate situate nel territorio regionale gestite in forza di uno degli strumenti di pianificazione forestale di cui all'articolo 11 della legge e sono coerenti con le previsioni degli strumenti di pianificazione forestale in vigore. Le particelle catastali interessate dall'intervento sono quelle intersecate dall'infrastruttura viaria oggetto del contributo.
2. Ai fini dell'ammissibilità degli investimenti, il progetto per la realizzazione della viabilità forestale e silvo pastorale è redatto da un tecnico abilitato e, alla data di presentazione della domanda di sostegno, è già stato presentato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento di tutte le necessarie autorizzazioni, concessioni o permessi.

Articolo 9 Valutazioni ambientali

1. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente si applica quanto disposto dall'articolo 8 delle Disposizioni attuative.
2. Il termine di sei mesi della proroga di cui all'articolo 8, comma 1 delle Disposizioni attuative è complessivo.

3. La mancata presentazione all'Ufficio attuatore, entro il termine di cui all'articolo 8, comma 1 delle Disposizioni attuative, comprensivo dell'eventale proroga, delle valutazioni ambientali previste dalla normativa di settore ossia Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Incidenza (VIncA), comporta l'inammissibilità a finanziamento dell'investimento e l'archiviazione della domanda di sostegno.

Articolo 10 Operazioni non ammissibili

1. Non sono ammissibili le operazioni già portate materialmente a termine o pienamente realizzate prima della presentazione della domanda di sostegno.
2. Ai fini della verifica di cui al comma 1, l'operazione è portata materialmente a termine all'ultima data tra le seguenti: la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto del direttore dei lavori e controfirmato dall'impresa esecutrice e dall'azienda; o, in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori.
3. Ai fini di cui al comma 1 l'operazione si considera pienamente realizzata alla data di pagamento dell'ultima fattura.

Articolo 11 Spese non ammissibili

1. Le spese non ammissibili sono indicate all'articolo 5 delle Disposizioni attuative.
2. Non sono, inoltre, ammissibili ai fini del presente bando le spese:
   a) sostenute per la realizzazione di reti viarie forestali e silvo pastorali che non rispettano le condizioni di cui all'articolo 7 del presente bando;
   b) sostenute per la realizzazione di reti viarie private aziendali;
   c) effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno, fatte salve le spese tecniche connesse alla progettazione degli investimenti e degli studi di fattibilità che possono essere fatturate e quietanzate dal beneficiario entro i 12 (dodici) mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   d) sostenute per l'acquisto e la posa in opera di canalette caccia-acqua trasversali, corazzature o asfaltatura del fondo stradale, muri di sostegno in calcestruzzo, guadi in pietrame, fatti salvi i casi indicati nelle Direttive tecniche;
   e) inerenti agli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
   f) inerenti agli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
   g) sostenute a titolo di indennizzi ai proprietari espropriati.

Articolo 12 Spesa minima e massima della domanda di sostegno

1. La spesa minima ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 300.000,00.
2. La spesa massima ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 1.000.000,00.

Articolo 13 Congruità e ragionevolezza delle spese

1. Le spese, ai fini dell'ammissibilità, devono essere congrue e ragionevoli in funzione dell'operazione programmata.
2. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene, in funzione della tipologia di beneficiario, secondo le indicazioni riportate agli articoli 6 e 7 delle Disposizioni attuative.
3. Nel caso di beneficiari privati:
   a) le spese correlate a preventivi rilasciati con modalità diverse dalle Disposizioni attuative non sono ritenute congrue e non sono ammesse a finanziamento;
   b) la spesa ammissibile relativa alle spese generali per la stesura della relazione di investimento, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili non è superiore a quella derivante dall'applicazione della metodologia di cui all'articolo 6, comma 2 lettera i), punto i.2 delle Disposizioni attuative.
4. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione degli investimenti:
   a) la spesa ammessa non è superiore a quella ritenuta congrua in fase di ammissibilità;
   b) per i beni immobili che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati alle domande di pagamento in acconto e a saldo:
      1) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori, ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati; ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e gli importi corrispondenti nelle fatture presentate; in ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
      2) a saldo, la documentazione attestante la funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi) e se non già trasmessa, la documentazione atta a dimostrare le prestazioni integrative di cui alle Disposizioni attuative in relazione alle spese tecniche.

Capo III Tipologia di sostegno, criteri di selezione e tempistiche

Articolo 14 Forma, aliquota del sostegno e cumulabilità
1. Il sostegno è erogato in forma di sovvenzione in conto capitale, applicando alla spesa ammissibile dell'operazione l'aliquota del 100%.
2. Il sostegno è erogato in conformità alle condizioni stabilite dalla disciplina degli aiuti di Stato.
3. Il sostegno ricevuto dal beneficiario per la realizzazione dell'intervento di cui al presente bando non è cumulabile con altre eventuali diverse forme di sostegno di qualsiasi genere e tipo, ivi compresi gli incentivi di carattere fiscale.

Articolo 15 Criteri di selezione e di priorità
1. Ai fini della formazione della graduatoria, si applicano i criteri di selezione e di priorità di cui all'allegato C).
2. La domanda di sostegno che non raggiunge il punteggio minimo di 30 punti non è ammessa a finanziamento.
3. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.

Articolo 16 Avvio e conclusione dell'operazione
1. L'operazione è avviata, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno di cui all'articolo 20, entro 6 mesi dalla data del provvedimento medesimo.
2. Il termine di avvio di cui al comma 1 non è prorogabile, fatte salve le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali.
3. Per i beneficiari privati, ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1, fa fede la data di inizio attività protocollata in arrivo al Comune competente.
4. Per i beneficiari pubblici ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data della determina a contrarre di cui all'articolo 17, comma 1 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) per la realizzazione dei lavori.
5. Il beneficiario trasmette all'Ufficio attuatore copia della pertinente documentazione di cui ai commi 3 e 4.
6. L'operazione è conclusa e rendicontata, con la presentazione della domanda di pagamento a saldo, entro il termine di 24 mesi a decorrere dalla data del provvedimento di concessione, fatto salvo l'ottenimento di eventuali proroghe richieste e autorizzate con le modalità stabilite all'articolo 17.
7. Ai fini della verifica della conclusione dell'operazione, è assunta a riferimento l'ultima data tra le seguenti: la data del protocollo del Comune competente alla ricezione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo o, nei casi previsti, del certificato di regolare esecuzione o della dichiarazione di fine lavori.
8. La mancata presentazione della domanda di pagamento di saldo entro i termini fissati, comprensivi di eventuali proroghe, comporta la revoca del provvedimento di concessione del sostegno e il recupero di eventuali somme già liquidate.

Articolo 17 Proroghe del termine di conclusione e rendicontazione
1. Il beneficiario può richiedere all'Ufficio attuatore, entro il termine di conclusione e rendicontazione dell'intervento, una o più proroghe del termine stesso, per motivi documentati, imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario.
2. L'Ufficio attuatore, entro trenta giorni dalla richiesta, concede le proroghe di cui al comma 1, fino ad un massimo di complessivi 12 mesi, e lo comunica al beneficiario.

Capo IV Modalità e termini di presentazione della domanda

Articolo 18 Presentazione della domanda di sostegno
1. Il beneficiario, a pena di inammissibilità compila, sottoscrive e protocolla la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del sistema informativo OPR FVG (raggiungibile dal sito www.opr.fvg.it) a far data dal 7 gennaio 2026 ed entro le ore 12.00 del 13 aprile 2026.
2. Il presente bando è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
3. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con decreto dell'Autorità di gestione regionale, da pubblicare sul BUR.
4. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.

Articolo 19 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno
1. Alla domanda di sostegno è allegata la seguente documentazione:
   a) documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno;
   b) Relazione di investimento, redatta utilizzando il modello di cui all'allegato E);
   c) dichiarazione di un tecnico abilitato e indipendente attestante, conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), parte seconda - Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) che l'operazione:
      1) comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'articolo 8 delle disposizioni attuative;
      2) non comporta rischi per l'ambiente;
   d) per le operazioni che comportano rischi per l'ambiente, ove già disponibile, valutazione ambientale strategica o valutazione dell'impatto ambientale redatta conformemente a quanto disposto dalla parte seconda del D.Lgs. 152/2006; in caso contrario, la valutazione dell'impatto ambientale è presentata entro il termine di cui all'articolo 8 delle Disposizione attuative;
   e) per beneficiari pubblici o privati costituiti in forma associata: copia dell'atto costituente l'associazione;

f) per beneficiari pubblici o privati autorizzati dai proprietari dei terreni alla realizzazione dell'operazione: copia della/e autorizzazione, redatta/e utilizzando l'allegato D) da parte di tutti i proprietari e riguardante tutte le particelle catastali interessate dall'investimento;
g) per beneficiari pubblici o privati titolari di altro diritto reale o altro diritto personale di godimento sui terreni oggetto di investimento non ricadenti nella casistica prevista al precedente punto f): copia del contratto o di altro atto che attesti l'espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni delle aree e/o delle infrastrutture interessate;
h) per beneficiari pubblici o privati o per i soggetti che costituiscono la forma associata già in possesso della certificazione di gestione forestale sostenibile o della catena di custodia o che aderiscono alla Produzione biologica di cui al Regolamento (UE) n.849/2018: copia delle relative certificazioni;
i) per beneficiari pubblici: check list (disponibile sul sito www.opr.fvg.it, sezione modulistica), relativa alle procedure di gara adottate o da adottare ai fini dell'aggiudicazione dei contratti pubblici di opere, forniture di beni e servizi necessari per l'esecuzione dell'operazione;
j) per i soli beneficiari che sono impresa privata, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante:
- di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per regimi di aiuti dichiarati illegittimi;
- che l'impresa non è azienda in difficoltà;
k) per le autorità espropriant: comunicazione di avvio del procedimento al proprietario del bene sul quale si intende apporre il vincolo preordinato all'esproprio.

Documentazione relativa alla realizzazione di opere edili o ad esse assimilate

l) progetto, redatto da un tecnico abilitato depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni anche di tipo ambientale, corredato da tracciato digitale dell'infrastruttura, disegni e planimetrie o, se in possesso, progetto corredato di tutte le relative autorizzazioni, concessioni, permessi, ecc. e relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
m) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà resa dal tecnico incaricato della progettazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) attestante che il progetto allegato alla domanda di sostegno, nella sua interezza, corrisponde a quello presentato per ottenere tutte le necessarie autorizzazioni, permessi;
n) documentazione in dettaglio indicata all'articolo 6, comma 2, lettere a) e c) delle Disposizioni attuative;

Documentazione relativa alle spese generali

o) documentazione in dettaglio indicata all'articolo 6, comma 2, lettera i), sottonumero i.2)e j) delle Disposizioni attuative.

2. La documentazione richiesta dal comma 1 lettere b), c), l), m) è allegata a pena di inammissibilità.

Capo V Istruttoria, concessione e liquidazione del sostegno

Articolo 20 Istruttoria e concessione del sostegno

1. Gli uffici attuatori, entro 120 (centoventi) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno, svolgono l'istruttoria delle domande di competenza e trasmettono l'esito delle stesse al Servizio coordinatore ai fini della formazione della graduatoria.
2. L'istruttoria di cui al comma 1 può essere svolta in forma semplificata secondo la disciplina di cui all'articolo 3, commi 60 e seguenti della legge regionale 7 agosto 2024, n. 7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26).
3. Il Servizio coordinatore entro 150 (centocinquanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno predispone la graduatoria, adotta il provvedimento di approvazione della stessa e lo pubblica sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.
4. Gli Uffici attuatori concedono il sostegno entro 30 (trenta) giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria.
5. Nel caso in cui l'operazione comporti rischi per l'ambiente, il sostegno è concesso ad avvenuta conclusione delle procedure di valutazioni ambientali (VIA, VAS e VINCA) secondo le modalità di cui all'articolo 8 delle Disposizioni attuative e all'articolo 9 del presente bando.

Articolo 21 Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 40% per cento del sostegno concesso secondo le modalità indicate nell'articolo 13 delle Disposizioni attuative.
2. L'erogazione del sostegno non può essere effettuata qualora, a seguito di apposita visura richiesta mediante il registro nazionale aiuti (RNA), il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente nei confronti dell'impresa a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune.

Articolo 22 Liquidazione dell'acconto del sostegno.

1. Il beneficiario può presentare, secondo le modalità indicate all'articolo 14 delle Disposizioni attuative, fino a tre mesi prima del termine fissato per la conclusione dell'operazione, una o più domande di acconto dopo avere sostenuto almeno il 40% per cento della spesa dell'operazione ritenuta ammissibile, come rideterminata a seguito dell'esecuzione di eventuali varianti.
2. L'acconto del sostegno richiesto non comprende l'eventuale anticipo di cui all'articolo 21.

3. Nel caso di anticipo, di cui all'articolo 21, già richiesto o liquidato, l'importo massimo riconoscibile e liquidabile in acconto, anche a seguito della presentazione di più domande di pagamento, compreso l'eventuale importo già richiesto o liquidato come anticipazione, non puo superare l'80% del sostegno concesso come rideterminato a seguito dell'esecuzione di eventuali varianti.
4. Alla domanda di pagamento di acconto è allegata la seguente documentazione:
a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
b) se non già trasmessa, documentazione attestante l'avvio dell'operazione di cui all'articolo 16, commi 3 o 4 in funzione della tipologia di beneficiario;
c) copia delle autorizzazioni, concessioni, permessi rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione dell'opera (o nel caso di beneficiari pubblici per l'affidamento del contratto per l'esecuzione dell'opera), nonché, per i beneficiari privati, copia degli elaborati riferibili alle eventuali prestazioni integrative utilizzate ai fini della congruità del prezzo delle spese tecniche;
d) nel caso di beneficiari pubblici, check list dei contratti pubblici check list (disponibile sul sito www.opr.fvg.it, sezione modulistica), relativa alle procedure di gara adottate o da adottare ai fini dell'aggiudicazione dei contratti pubblici di opere, forniture di beni e servizi necessari per l'esecuzione dell'operazione;
e) in caso di realizzazione parziale dell'opera, computo metrico redatto, dal tecnico abilitato incaricato, sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento o di aggiudicazione nel caso di beneficiari pubblici;
f) dettagliata relazione intermedia illustrativa dello stato di avanzamento dei lavori, redatta utilizzando come modello l'allegato F) e contenente i seguenti elementi:
- descrizione dell'operazione e degli investimenti al momento realizzati, con indicazione degli obiettivi e dei risultati al momento raggiunti;
- elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
- quadro finanziario di raffronto, declinato per investimenti, tra spese previste e spese al momento sostenute coerente con la documentazione prodotta in acconto;
- previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
g) fatture o altra equipollente documentazione fiscale di cui all'articolo 12, comma 1, delle Disposizioni attuative;
h) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 12, comma 4 delle Disposizioni attuative;
i) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
j) nel caso di variante, eventuale relazione di variante redatta utilizzando il modello allegato F) e se pertinente, documentazione richiesta dall'articolo 6 delle Disposizioni attuative in funzione dell'investimento oggetto di variante e documentazione di cui all'articolo 10 comma 5 delle Disposizioni attuative;
k) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante:
- che le spese documentate e sostenute sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
- l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
- nel caso di beneficiari pubblici, il rispetto della normativa comunitaria e statale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e fornitura di beni e servizi.
5. La documentazione di cui al comma 4, lettere f), g), h) è allegata a pena di inammissibilità della domanda di pagamento.
6. L'Ufficio attuatore, entro 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento in acconto esegue i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima, approva l'eventuale variante e propone, attraverso l'Autorità di gestione regionale, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.
7. L'erogazione dell'aiuto non può essere effettuata qualora, a seguito di apposita visura richiesta mediante il registro nazionale aiuti (RNA), il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente nei confronti dell'impresa a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune.

Articolo 23 Liquidazione del saldo del sostegno.
1. Entro il termine di conclusione dell'operazione di cui all'articolo 16, a pena di revoca del sostegno concesso e fatta salva la concessione di proroghe, il beneficiario presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul sistema informativo secondo le modalità indicate all'articolo 15 delle Disposizioni attuative.
2. L'importo del sostegno richiesto a saldo tiene conto delle somme già liquidate a titolo di anticipazione e di acconto.
3. Alla domanda di pagamento a saldo è allegata la seguente documentazione:
a) certificazione per la gestione forestale sostenibile;
b) copia di un documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
c) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario utilizzando come modello l'allegato G) e contenente i seguenti elementi:
- descrizione dell'operazione e degli investimenti realizzati;
- elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;

- quadro finanziario di raffronto, per investimento, tra spese previste e spese sostenute coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
- la dimostrazione del raggiungimento delle finalità, obiettivi e risultati previsti;

d) fatture o altra equipollente documentazione fiscale di cui all'articolo 12, comma 1, delle Disposizioni attuative;
e) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 12, comma 4 delle Disposizioni attuative;
f) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
g) nel caso di beneficiari privati, copia dei registri IVA in cui sono registrate le fatture presentate a rendiconto, qualora pertinente;
h) nel caso di beneficiari pubblici, se non già trasmesse, check list (disponibile sul sito www.opr.fvg.it, sezione modulistica), relativa alle procedure di gara adottate ai fini dell'aggiudicazione dei contratti pubblici di opere, forniture di beni e servizi necessari per l'esecuzione dell'operazione relative all'affidamento dei contratti pubblici di lavori e fornitue di beni e servizi;
i) in caso di variante presentata a conclusione dell'opera, copia completa del progetto comprensivo di eventuali modifiche tecnico-strutturali, relazione di variante, comprensiva dello schema finanziario, redatta utilizzando il modello allegato G) e se pertinente, documentazione richiesta dall'articolo 6 delle Disposizioni attuative in funzione dell'investimento oggetto di variante;
j) in relazione al progetto e se non già trasmesse copia delle autorizzazioni, concessioni rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione dell'opera nonché copia delle eventuali prestazioni integrative utilizzate ai fini della congruità del prezzo delle spese tecniche;
k) per beneficiari privati: computo metrico consuntivo redatto, dal tecnico abilitato incaricato, sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento;
l) per beneficiari pubblici: contabilità finale dei lavori compilato dal direttore dei lavori, sottoscritto dall'esecutore e trasmesso al RUP;
m) per beneficiari privati: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto del direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dall'azienda beneficiaria e ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori;
n) per le imprese forestali: attestazione dell'avvenuta certificazione adesione alla catena di custodia;
o) per beneficiari pubblici: collaudo tecnico – amministrativo o nei casi previsti, certificato di regolare esecuzione;
p) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 relativa alla cumulabilità del sostegno;
q) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
- che le spese documentate e sostenute sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata col presente bando e non sono state rendicontate a valere su altri strumenti di finanziamento pubblico;
- l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
- che le fatture allegate alla domanda di pagamento sono registrate contabilmente ai fini IVA;
- nel caso di beneficiari pubblici, il rispetto della normativa comunitaria e statale in materia di affidamento dei contratti pubblici di lavori e forniture di beni e servizi;

r) scheda, debitamente compilata e firmata, del modello di monitoraggio aggiornato alla data della presentazione della domanda di saldo.

4. La documentazione di cui al comma 3, lettere a), d), e) ed f) che non rispetta le modalità previste dall'articolo 12 delle Disposizioni attuative comporta l'inammissibilità della relativa spesa.
5. L'Ufficio attuatore, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo esegue i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima, approva l'eventuale variante e propone, attraverso l'Autorità di gestione regionale, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.
6. L'erogazione dell'aiuto non può essere effettuata qualora, a seguito di apposita visura richiesta mediante il registro nazionale aiuti (RNA), il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente nei confronti dell'impresa a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune.

Capo VI Impegni del beneficiario e varianti

Articolo 24 Monitoraggio fisico e finanziario
1. Il beneficiario, successivamente alla data del provvedimento di concessione del sostegno, entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno trasmette all'Ufficio attuatore i dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata.

Articolo 25 Varianti
1. Le varianti all'operazione ammessa al sostegno sono disciplinate dall'articolo 10 delle Disposizioni attuative.
2. In attuazione e ai fini dell'applicazione dell'articolo 10, comma 2, punto b.2) delle Disposizioni attuative, costituiscono criteri caratterizzanti l'intervento, la cui riduzione costituisce variante non ammissibile, i criteri relativi ai principi previsti dal PS PAC "Localizzazione territoriale operazione sub-regionali".
3. Ai fini della descrizione e motivazione delle varianti il beneficiario utilizza l'allegato modello H).

Articolo 26 Impegni del beneficiario

1. Il beneficiario rispetta tutti gli impegni indicati all'articolo 18 delle Disposizioni attuative.
2. Il beneficiario rispetta altresì i seguenti impegni specifici:
   a) le particelle forestali pianificate, interessate agli interventi, devono essere certificate per la gestione forestale sostenibile, entro il termine fissato per la presentazione della domanda di saldo;
   b) le sole imprese forestali devono essere certificate per la catena di custodia entro il termine fissato per la presentazione della domanda di saldo.
3. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta l'applicazione delle sanzioni indicate nella DGR 620/2024, la quale riporta le modalità di controllo degli impegni stessi.
4. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 2 comporta l'applicazione della sanzioni indicate nell'allegato I) il quale riporta le modalità di controllo degli impegni.

Capo VII Disposizioni finali

Articolo 27 Trattamento dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e dall'articolo 151 del regolamento (UE) 2021/2115, del regolamento (UE) 2021/2115, secondo la relativa informativa in materia di trattamento dei dati personali.

Articolo 28 Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PS PAC 2023-2027, il CSR versione n.2, la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e la legge regionale n. 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Articolo 29 Informazioni e contatti

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste a Francesco Portelli tel 0432555889, e mail: investimentiforestali@regione.fvg.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito: Europa FVG (regione.fvg.it).

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO A) Elenco comuni ricadenti nelle aree rurali C) e D)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

SVILUPPO RURALE FVG

C - AREE RURALI INTERMEDIE

Comuni in Provincia di Gorizia
San Floriano del Collio
Savogna d'Isonzo

Comuni in Provincia di Trieste
Duino-Aurisina
Monrupino
Muggia
San Dorligo della Valle
Sgonico

Comuni in Provincia di Pordenone
Arba
Aviano
Budoia
Caneva
Castelnovo del Friuli
Cavasso Nuovo
Fanna
Maniago
Meduno
Montereale Valcellina
Pinzano al Tagliamento
Polcenigo
Sequals
Travesio
Vajont

Comuni in Provincia di Udine
Artegna
Attimis
Buia
Cassacco
Cividale del Friuli
Colloredo di Monte Albano
Corno di Rosazzo
Faedis
Fagagna
Gemona del Friuli
Magnano in Riviera
Majano
Montenars
Moruzzo
Nimis
Osoppo
Pagnacco
Prepotto
Ragogna
Rive d'Arcano
San Daniele del Friuli
San Pietro al Natisone
Tarcento
Torreano
Treppo Grande
Tricesimo

D - AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO

Comuni in Provincia di Pordenone
Andreis
Barcis
Cimolais
Claut
Clauzetto
Erto e Casso
Frisanco
Tramonti di Sopra
Tramonti di Sotto
Vito d'Asio

Comuni in Provincia di Udine	
Amaro	Prato Carnico
Ampezzo	Preone
Arta Terme	Pulfero
Bordano	Ravascletto
Cavazzo Carnico	Raveo
Cercivento	Resia
Chiusaforte	Resiutta
Comeglians	Rigolato
Dogna	San Leonardo
Drenchia	Sappada
Enemonzo	Sauris
Forgaria nel Friuli	Savogna
Forni Avoltri	Socchieve
Forni di Sopra	Stregna
Forni di Sotto	Sutrio
Grimacco	Taipana
Lauco	Tarvisio
Lusevera	Tolmezzo
Malborghetto-Valbruna	Trasaghis
Moggio Udinese	Treppo Ligosullo
Ovaro	Venzone
Paluzza	Verzegnis
Paularo	Villa Santina
Pontebba	Zuglio

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO B

BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE "SRD 08 - INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE CON FINALITÀ AMBIENTALI – AZIONE 1 VIABILITÀ FORESTALE E SILVO-PASTORALE" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027

ELENCO COMUNI CON ZONE AD ALTA PERICOLOSITA' ANTINCENDIO

Dettaglio zonizzazione grafica: https://eaglefvg.regione.fvg.it/

Comune	T = Inclusione totale P = Inclusione parziale	Comune	T = Inclusione totale P = Inclusione parziale
Amaro	P	Sequals	P
Andreis	P	Sgonico	T
Arba	P	Spilimbergo	P
Artegna	P	Taipana	P
Attimis	P	Tarcento	P
Aviano	P	Tolmezzo	P
Bordano	P	Torreano	P
Budoia	P	Tramonti di Sopra	P
Caneva	P	Tramonti di Sotto	P
Castelnuovo del Friuli	T	Trasaghis	P
Cavazzo Carnico	P	Travesio	P
Chiusaforte	P	Trieste	P
Cividale del Friuli	P	Vajont	P
Clauzetto	P	Venzone	P
Doberdò del Lago	T	Vito d'Asio	P
Dogna	P		
Duino - Aurisina	P		
Faedis	P		
Fogliano Redipuglia	P		
Forgaria nel Friuli	P		
Frisanco	P		
Gemona del Friuli	P		
Grado	P		
Lignano	P		
Lusevera	P		
Magnano in Riviera	P		
Maniago	P		
Meduno	P		
Moggio Udinese	P		
Monfalcone	P		
Montereale Valcellina	P		
Monrupino	T		
Montenars	T		
Muggia	P		
Nimis	P		
Pinzano al Tagliamento	P		
Polcenigo	P		
Pontebba	P		
Pulfero	P		
Ragogna	P		
Ronchi dei Legionari	P		
Sagrado	P		
San Daniele del Friuli	P		
San Dorligo della Valle	P		
San Pietro al Natisone	P		
Savogna d'Isonzo	P		

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

CRITERI DI SELEZIONE

SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali

Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione	Eventuali verifiche a saldo
Localizzazione territoriale operazione sub-regionali	Aree rurali C che non rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013	Non cumulabili fra loro	**10**	Il punteggio è assegnato qualora l'area d'intervento prevalente ricada nelle aree individuate	Verifica che l'intervento venga realizzato secondo quanto previsto
	Aree rurali D e zone montane ricadenti in aree rurali C di cui all'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013		**15**		

Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione	Eventuali verifiche a saldo
Caratteristiche del richiedente	Il richiedente o la prevalenza numerica dei soggetti che costituiscono la forma associata sono in possesso della certificazione di catena di custodia oppure della certificazione di gestione forestale sostenibile oppure hanno aderito al Regolamento (UE) n. 848/2018 di Produzione biologica.	Non cumulabili fra loro, cumulabili con gli altri	**5**	Il punteggio è assegnato qualora il beneficiario sia già in possesso, all'atto della presentazione della domanda di sostegno, di una o più delle seguenti: - certificazione della catena di custodia secondo disciplinari riconosciuti e vigenti a livello nazionale e regionale (quali ad esempio PEFC e FSC - certificazione della gestione forestale sostenibile secondo disciplinari riconosciuti e vigenti a livello nazionale e regionale (quali ad esempio PEFC e FSC) - certificazione biologica. La verifica si effettua controllando: l'elenco dei soggetti certificati pubblicato sui siti web delle associazioni detentrici dei marchi di certificazione forestale nel caso di adesione al Regolamento (UE) 848/2018 l'azienda è certificata biologica con posizione attiva su Sistema informativo biologico del SIAN (SIB).	A saldo viene verificato il mantenimento dell'adesione alla forma associativa
	Il richiedente o la prevalenza numerica dei soggetti che costituiscono la forma associata sono in possesso di due o più delle seguenti certificazioni: certificazione di catena di custodia oppure certificazione di gestione forestale sostenibile oppure adesione al Regolamento (UE) n. 848/2018 di Produzione biologica.		**8**		
	Il richiedente è una aggregazione costituita per scopi coerenti con quelli dell'investimento costituita da 3 o 4 soggetti.	Non cumulabili fra loro, cumulabili con gli altri	**3**	La verifica si effettua controllando gli atti costitutivi dell'aggregazione	A saldo viene verificato il mantenimento della forma aggregativa
	Il richiedente è una aggregazione costituita con scopi coerenti a quelli dell'investimento composta da 5 soggetti		**4**		
	Il richiedente è una aggregazione costituita con scopi coerenti a quelli dell'investimento composta da 6 soggetti o più.		**5**		

Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione	Eventuali verifiche a saldo
Ricaduta territoriale	Numero di proprietari o gestori delle particelle catastali interessate dall'intervento compreso tra 3 e 5	Non cumulabili fra loro, cumulabili con gli altri	**5**	Il punteggio è assegnato valutando il progetto dell'opera allegato alla domanda di sostegno	
	Numero di proprietari o gestori delle particelle catastali interessate dall'intervento compreso tra 6 e 10.		**8**		
	Numero di proprietari o gestori delle particelle catastali interessate dall'intervento superiore a 10.		**10**		
	Il beneficiario ha stipulato un contratto pluriennale di affitto, di concessione o comodato per la gestione di superfici forestali (alternative tra loro): a) per una superficie forestale privata complessiva minima di 5 ettari b) per una superficie forestale pubblica complessiva minima di 50 ettari	Cumulabile	**5**	Il punteggio è assegnato qualora il richiedente risulti in possesso del requisito valutando la documentazione realtiva ai contratti esistenti allegati alla domanda di sostegno.	

Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Cumulabilità dei criteri	Punteggio	Modalità di assegnazione	Eventuali verifiche a saldo
Caratteristiche del progetto	Ritombamento di tratti di viabilità dismessi compreso tra l'1 e il 5 % dello sviluppo lineare del tracciato stradale oggetto di intervento	Non cumulabili tra loro, cumulabili con gli altri	**4**	Il punteggio è assegnato valutando il progetto dell'opera allegato alla domanda di sostegno	Verifica che l'intervento venga realizzato secondo quanto previsto
	Ritombamento dei tratti di viabilità dismessi compreso tra il 5 e il 10 % dello sviluppo lineare del tracciato stradale oggetto di intervento		**5**		
	Ritombamento dei tratti di viabilità dismessi maggiore del 10 % dello sviluppo lineare del tracciato stradale oggetto di intervento		**6**		
	Trasformazione di strada forestale di secondo livello trattorabile o strada forestale di secondo livello camionabile in strada forestale di primo livello camionabile	Non cumulabili tra loro, cumulabili con gli altri	**15**	Il punteggio è assegnato valutando il progetto dell'opera allegato alla domanda di sostegno	Verifica che l'intervento venga realizzato secondo quanto previsto
	Trasformazione di strada forestale di secondo livello trattorabile in strada forestale di secondo livello camionabile		**5**		
	Nuova realizzazione di strada forestale di primo livello camionabile		**6**		
	L'operazione alla data di presentazione della domanda di sostegno è in possesso di tutte le autorizzazioni, valutazioni, permessi necessari per la realizzazione	Cumulabile	**25**	Il punteggio è assegnato valutando lo stato di avanzamento dell'iter progettuale e le autorizzazioni allegate alla domanda di sostegno	
	Inserimento di elementi di arredo per la fruizione turistico/ricreativa o didattica in legno certificato per la provenienza da foreste gestite in modo sostenibile, con soglia minima di spesa prevista pari ad almeno il 2% della spesa ammissibile	Cumulabile	**5**	Il punteggio è assegnato valutando il progetto dell'opera allegato alla domanda di sostegno	Verifica che l'intervento venga realizzato secondo quanto previsto
	La strada prevista dall'operazione è realizzata in collegamento con una viabilità esistente, sia forestale che ordinaria, avente le caratteristiche geometriche minime previste per le strade forestali di primo livello camionabile relativamente ai parametri «larghezza della carreggiata» e «raggio di curvatura»	Cumulabile	**6**	Il punteggio è assegnato valutando il progetto dell'opera allegato alla domanda di sostegno	Verifica che l'intervento venga realizzato secondo quanto previsto

PUNTEGGIO MASSIMO	**100**
SOGLIA DI INGRESSO AI FINI DELL'AMMISSIBILITA'	**30**

CRITERI DI PRIORITA' DA APPLICARE A PARITA' DI PUNTEGGIO
In caso di parità di punteggio è data priorità alla domanda con costo ammissibile maggiore
In caso di ulteriore parità è data priorità all'ordine cronologico di presentazione della domanda di sostegno

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO D: Autorizzazione

SRD08 "INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE CON FINALITÀ AMBIENTALI – AZIONE 1 VIABILITÀ FORESTALE E SILVO-PASTORALE"

AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE DELL'OPERAZIONE

da compilarsi da parte di tutti i proprietari/comproprietari dei fondi interessati dall'operazione (a parte il richiedente) ai sensi dell'articolo 3 comma 1 lett. b) e dell'articolo 8 comma 3 lett. c) e d) del D.P.Reg. 17 marzo 2023, n. 057/Pres.

Il/la sottoscritto/a_____nato/a a _____
il ___/___/____, Cod.Fisc. _____, telefono: _____
e-mail: _____ PEC: _____
in qualità di
☐ persona fisica
☐ legale rappresentante di:
denominazione _____ con sede legale a
_____ CAP _____ in via/piazza _____
n°_____, Cod.Fisc. _____, P.IVA. _____, telefono: _____,
e-mail: _____, PEC: _____

- in quanto soggetto dotato del potere rappresentativo necessario;
- ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere o di uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000

DICHIARA

1) di essere proprietario/comproprietario dei mappali accatastati come di seguito riportato:

COMUNE CENSUARIO	SEZIONE	FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLA CATASTALE	SUBALTERNO	QUOTA PROPRIETA'	PIANIFICAZIONE SUPERFICIE

2) che le particelle catastali:

SONO, per la prevalenza della superficie, gestite in forza di uno degli strumenti di pianificazione di cui all'articolo 11 della legge regionale 9/2007 (Norme in materia di risorse forestali) – Da indicare nella tabella con il simbolo *
alla data odierna, NON sono gestite, per la prevalenza della superficie, in forza di uno degli strumenti di pianificazione di cui all'articolo 11 della legge regionale 9/2007 (Norme in materia di risorse forestali) – Da indicare nella tabella con il simbolo **

AUTORIZZA

Il Sig./Sig.ra *(Nome e Cognome)*_____Ragione sociale_____
C.U.A.A._____

a) a) *(spuntare la scelta in caso di superfici non pianificate ai sensi delle normative forestali regionali vigenti)*
a procedere, in nome e per conto del proprietario, per la presentazione di un piano di gestione forestale o strumento pianificatorio alternativo, conforme alla normativa forestale regionale di settore ed inclusivo delle superfici in proprietà;
☐ **SI** ☐ **NO**

b) a richiedere, in nome e per conto del proprietario e per le superfici interessate dall'investimento, la certificazione per la gestione forestale sostenibile nelle modalità e tempistiche previste bando per l'attivazione dell'intervento SRD08 "INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE CON FINALITÀ AMBIENTALI – AZIONE 1 VIABILITÀ FORESTALE E SILVO-PASTORALE"
☐ **SI** ☐ **NO**

c) in caso di effettiva concessione del sostegno, a realizzare l'operazione entro le particelle catastali sopra indicate al punto 1), nelle modalità esecutive previste ed effettivamente autorizzate dalle competenti autorità.

SI IMPEGNA

Previa segnalazione del beneficiario dell'avvenuta concessione del sostegno e della data di terminazione di ogni impegno conseguente, a garantire l'accesso pubblico e gratuito alla viabilità per l'intera durata del periodo di stabilità dell'operazione pari ad almeno cinque anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo

Ogni altro ulteriore rispetto di impegno previsto dal bando ed a seguito di investimento effettivamente realizzato, così come stabilito all'articolo 26 dello stesso, sono totalmente in capo al soggetto autorizzato e beneficiario

Luogo e data _____

_____
(firma)

La dichiarazione è sottoscritta con firma digitale e trasmessa in formato elettronico o sottoscritta con forma autografa e trasmessa con allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO E: Relazione di investimento

SRD08 "INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE CON FINALITÀ AMBIENTALI – AZIONE 1 VIABILITÀ FORESTALE E SILVO-PASTORALE"

RELAZIONE DI INVESTIMENTO

INDICE:

1. **DESCRIZIONE DEL RICHIEDENTE E STATO DI FATTO**
   - 1.1. **Dati di carattere generale**
   - 1.2. **Descrizione dello stato di fatto alla data di presentazione della domanda di sostegno**
   - 1.3. **Altre informazioni rilevanti caratterizzanti lo stato di fatto (esempio: presenza di servitù da elettrodotto, metanodotto, sentieri escursionistico – naturalistici, percorsi sportivi ciclabili, testimonianze storico – artistico - culturali etc.)**
   - 1.4. **Descrizione dei risultati attesi (previsionale raggiungibile alla presentazione della domanda di saldo: in particolar modo evidenziare la tipologia dei soggetti destinatari maggiormente interessati all'investimento e l'entità delle ricadute territoriali di tipo pubblico)**

2. **STATO DI PROGETTO**
   - 2.1. **Finalità ed indicatori di risultato dell'intervento**
   - 2.2. **Descrizione degli investimenti**
     - *2.2.1 Elenco particelle catastali interessate dagli interventi*
     - *2.2.2 Investimento di viabilità forestale e silvo-pastorale*
   - 2.3. **Spese generali**
   - 2.4. **Piano finanziario**
   - 2.5. **Fonti di finanziamento e cumulabilità**
   - 2.6. **Procedure autorizzative**
   - 2.7. **Avvio dell'operazione**
   - 2.8. **Cronoprogramma**
   - 2.9. **Autovalutazione dell'investimento**

3. **ALTRE INFORMAZIONI UTILI**

1 DESCRIZIONE DEL RICHIEDENTE E STATO DI FATTO

1.1 Dati di carattere generale

Anagrafica del richiedente
Ragione sociale _____

1. Titolare/legale rappresentante _____
   Luogo e data di nascita _____
   Insediamento avvenuto in data _____ in qualità di _____

2. Localizzazione sede del richiedente
   Comune di _____
   Via _____, n._____

3. Localizzazione prevalente del tracciato Comune amministrativo di_____

☐ **Aree rurali D** o zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013

☐ **Aree rurali C** che rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013

☐ **Aree rurali C** che non rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013

1.2 Descrizione dello stato di fatto alla data di presentazione della domanda di sostegno

- *Descrizione sintetica della situazione di partenza del richiedente (tipologia e descrizione sintetica dello stato attuale del terreno riguardante l'investimento)*

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

1.3 Altre informazioni rilevanti caratterizzanti lo stato di fatto (esempio: presenza di servitù da elettrodotto, metanodotto, sentieri escursionistico – naturalistici, percorsi sportivi ciclabili, testimonianze storico – artistico - culturali etc.)

_____
_____
_____
_____
_____
_____

1.4 Descrizione dei risultati attesi (previsionale raggiungibile alla presentazione della domanda di saldo: in particolar modo evidenziare la tipologia dei soggetti destinatari maggiormente interessati all'investimento e l'entità delle ricadute territoriali di tipo pubblico)

_____
_____
_____
_____
_____

2. STATO DI PROGETTO

2.1 Finalità ed indicatori di risultato dell'intervento

- *Finalità e tipologia dell'investimento*

  ☐ creazione di nuova viabilità forestale e silvo – pastorale camionabile a servizio delle imprese e comunità rurali (in ottica di salvaguardia ambientale, sviluppo socio – economico mirato alla prevenzione dall'abbandono colturale della montagna, ed alla conservazione del paesaggio tradizionale, favorire le attività di vigilanza e soccorso, etc.)

  ☐ adeguare e/o ampliare infrastrutture viarie forestali e silvo – pastorale esistenti a servizio delle imprese rurali (in ottica di salvaguardia ambientale, prevenzione dall'abbandono colturale della montagna, promuovere la conservazione del paesaggio tradizionale, favorire le attività di vigilanza e soccorso, etc.)

- *Indicatori finalizzati a valutare il raggiungimento delle finalità*

  Miglioramento infrastrutturale viario: n° metri lineari di nuova viabilità forestale camionabile (sia tramite intervento ex-novo sia tramite adeguamento funzionale e trasformazione di viabilità silvo – pastorale esistente)_____

  N° malghe servite tramite creazione di nuova viabilità silvo – pastorale di tipo camionabile _____

  N° nuove piazzole di deposito/manovra veicoli pertinenti all'attività silvo- pastorale_____

  N° nuovi punti panoramici con allestimento di tipo ludico, turistico e ricreativo_____

  N° nuovi punti panoramici con allestimento di tipo didattico – conoscitivo e formativo_____

  Altro (descrivere il parametro indicatore e valutarne l'entità)

  _____
  _____

2.2 Descrizione degli investimenti

2.2.1 *Elenco particelle catastali interessate dagli interventi*

Inserire dati				*Barrare con una "X"*				*Inserire dati*	*Inserire dati*	
Comune	**Foglio di Mappa**	**Particella n°**	**Subalterno**	**Proprietà**	**Altro diritto reale**	**Diritto personale di godimento**	**Comodato**	**Estremi Titolo**	**Scadenza**	
									SI	**NO**
Particella inclusa totalmente o parzialmente in aree di salvaguardia ambientale (Zone speciali di Conservazione, Zone di Protezione Speciale, Riserve Naturali, Biotopi Regionali, ambiti di tutela paesaggistica, etc.)										
Se sì, specificare la tipologia di salvaguardia_____										
Inserire una riga per ogni unità catastale interessata dagli interventi										

L'investimento è conforme alla normativa urbanistica vigente

☐ **SI** ☐ **NO**

Se NO indicare gli elementi di non conformità che saranno regolarizzati con l'operazione

_____

_____

L'investimento non insiste su di una infrastruttura gravata da impegni e vincoli di stabilità derivanti da finanziamenti pubblici, nazionali o europei

☐ **SI** ☐ **NO** *(Tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime)*

2.2.2 *Investimento di viabilità forestale e silvo-pastorale*

	IMPORTO PREVISTO (EURO)		
Descrizione tipologia intervento	**Imponibile**	**I.V.A.**	**TOTALE**
Creazione di viabilità forestale silvo-pastorale camionabile ex-novo			
Adeguamento ed ampliamento della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente in camionabile			
Inserimento di elementi di arredo per la fruizione turistico/ricreativa o didattica realizzati almeno parzialmente in legno certificato per la provenienza da foreste gestite in modo sostenibile			
Realizzazione di piazzole, manufatti e opere forestali e di mitigazione degli impatti connessi all'investimento			
Altri investimenti (specificare)			
TOTALE			

Congruità e ragionevolezza delle spese:

- computo metrico (sulla base dei prezziari regionali in vigore e/o analisi dei prezzi) ☐ **SI** ☐ **NO**
- terna di preventivi ☐ **SI** ☐ **NO**
- altro [art.6, comma 2 lettere g) ed h) delle Disposizioni attuative] ☐ **SI** ☐ **NO**

2.3 Spese generali

☐ 1.Consulenze legali

Imponibile	I.V.A.	TOTALE

☐ 2.Consulenze notarili

Imponibile	I.V.A.	TOTALE

☐ 3.Garanzie fideiussorie

Imponibile	I.V.A.	TOTALE

☐ 4.Spese tecniche (spese per la stesura della presente relazione d'investimento, spese di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili)

Imponibile	I.V.A.	TOTALE

Di cui: 4.1. - PROGETTAZIONE

Descrizione servizio professionale	Imponibile	I.V.A.	TOTALE
Progettazione, direzione lavori, contabilità finale e collaudi inerenti opere di viabilità silvo-pastorale (nuova costruzione e/o adeguamento funzionale e trasformazione			

Di cui: 4.2. – PRESTAZIONI INTEGRATIVE
Selezionate le prestazioni integrative, indicate nel Prezzario delle spese tecniche, richieste ai fini dell'autorizzazione all'esecuzione dell'opera.

Descrizione prestazioni integrative	Imponibile	I.V.A.	TOTALE
Relazione geotecnica			
Relazione idrologica			
Relazione idraulica			
Relazione sismica e sulle strutture			
Relazione geologica			
Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)			
Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA)			
Piano di monitoraggio ambientale (VIA)			
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche			
Piano di Sicurezza e Coordinamento			
Certificato di regolare esecuzione			
Coordinamento della sicurezza in esecuzione			
Altro (specificare)			
Altro (specificare)			

Di cui: 4.3. – ALTRE SPESE TECNICHE COLLEGATE AGLI INVESTIMENTI
(tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili)

Descrizione	Importo
Altro (specificare)	
Altro (specificare)	

Congruità e ragionevolezza delle spese generali:

- un preventivo di spesa, soggetto alle verifiche di cui all'art 6, comma 2 lettera i), punto i.2) ed articolo 7 comma 1 delle Disposizioni attuative ☐ SI ☐ NO
- tre preventivi di spesa, in conformità a quanto stabilito all'art 6, comma 2 lettera j) ed articolo 7 comma 1 delle Disposizioni attuative ☐ SI ☐ NO

2.4 Piano finanziario

Il Piano finanziario dell'operazione è indicato in domanda di sostegno

2.5 Fonti di finanziamento e cumulabilità

☐ L'operazione sarà finanziata secondo quanto disposto all'art.13 del bando

2.6 Procedure autorizzative

☐ La realizzazione dell'operazione programmata non prevede, ai sensi della normativa vigente, l'invio di comunicazioni o il rilascio di concessioni, permessi, autorizzazioni, pareri ecc. per le seguenti motivazioni:

_____

_____

Oppure:

☐ Per la realizzazione dell'operazione programmata il progetto, redatto da un tecnico abilitato, è stato depositato presso le seguenti autorità competenti:

Autorità competente	Data deposito progetto	Tipologia di procedura

☐ Per la realizzazione dell'operazione programmata il progetto, redatto da un tecnico abilitato, ha ottenuto le seguenti autorizzazioni:

Autorità competente	Data giudizio conclusivo	Tipologia di procedura

2.7 Avvio dell'investimento

☐ L'operazione è stata avviata in data _____. A riscontro di ciò, si allega la seguente documentazione:

_____

_____

Oppure

☐ L'operazione non è stata avviata, presumibilmente lo sarà entro il _____

2.8 Cronoprogramma

Dettagliare il cronoprogramma degli interventi programmati secondo lo schema riportato in tabella.

Avanzamento a 12 mesi dalla data di presentazione della domanda di sostegno			
Avanzamento fisico		**Avanzamento finanziario**	
Descrizione avanzamento	% tempo - lavoro di avanzamento previsto / tempo – lavoro del totale intervento	Importo dell'avanzamento lavori previsto	% importo di avanzamento previsto / valore dell'opera
Avanzamento a 24 mesi dalla data di presentazione della domanda di sostegno			
Avanzamento fisico		**Avanzamento finanziario**	
Descrizione avanzamento	% tempo - lavoro di avanzamento previsto / tempo – lavoro del totale intervento	Importo dell'avanzamento lavori previsto	% importo di avanzamento previsto / valore dell'opera
		Data di fine investimento prevista	gg/mm/aaaa

2.9 Autovalutazione dell'investimento

Indicare il punteggio proposto per la valutazione qualitativa dell'investimento sulla base dei punteggi indicati in allegato C.

Principi previsti dal PS PAC	Criteri di selezione	Punteggi assegnabili	Cumulabilità	Punteggi proposti
Localizzazione territoriale operazione sub-regionali	Aree rurali C che non rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013 (tracciato prevalente)	10	Non cumulabili fra loro, cumulabile con gli altri	
	Aree rurali D e zone montane ricadenti in aree rurali C di cui all'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013 (tracciato prevalente)	15		
Caratteristiche del richiedente	Il richiedente o la prevalenza numerica dei soggetti che costituiscono la forma associata sono in possesso della certificazione di catena di custodia oppure della certificazione di gestione forestale sostenibile oppure hanno aderito al Regolamento (UE) n. 848/2018 di Produzione biologica.	5	Non cumulabili fra loro, cumulabile con gli altri	
	Il richiedente o la prevalenza numerica dei soggetti che costituiscono la forma associata sono in possesso di due o più delle seguenti certificazioni: certificazione di catena di custodia oppure certificazione di gestione forestale sostenibile oppure adesione al Regolamento (UE) n. 848/2018 di Produzione biologica.	8		
	Il richiedente è una aggregazione costituita per scopi coerenti con quelli dell'investimento composta da 3 o 4 soggetti.	3	Non cumulabili fra loro, cumulabili con gli altri	
	Il richiedente è una aggregazione costituita con scopi coerenti a quelli dell'investimento composta da 5 soggetti	4		
	Il richiedente è una aggregazione costituita con scopi coerenti a quelli dell'investimento composta da 6 soggetti o più.	5		
Ricaduta territoriale	Numero dei proprietari o gestori delle particelle catastali interessate dall'intervento compreso tra 3 e 5	5	Non cumulabili fra loro, cumulabili con gli altri	
	Numero dei proprietari o gestori delle particelle catastali interessate dall'intervento compreso tra 6 e 10	8		
	Numero dei proprietari o gestori delle particelle catastali interessate superiore a 10	10		

	Il beneficiario ha stipulato un contratto pluriennale di affitto, di concessione o comodato per la gestione di superfici forestali (alternative fra loro): a) per una superficie forestale privata complessiva minima di 5 ettari b) per una superficie forestale pubblica complessiva minima di 50 ettari	5	Cumulabile	
Caratteristiche del progetto	Ritombamento di tratti di viabilità dismessi compreso tra l'1 e il 5 % dello sviluppo lineare del tracciato stradale oggetto di intervento	4	Non cumulabili fra loro	
	Ritombamento di tratti di viabilità dismessi compreso tra il 5 e il 10 % dello sviluppo lineare del tracciato stradale oggetto di intervento	5		
	Ritombamento di tratti di viabilità dismessi >10 % dello sviluppo lineare del tracciato stradale oggetto di intervento	6		
	Trasformazione di strada forestale di secondo livello trattorabile o strada forestale di secondo livello camionabile in strada forestale di primo livello camionabile	15	Non cumulabili fra loro	
	Trasformazione di strada forestale di secondo livello trattorabile in strada forestale di secondo livello camionabile	5		
	Nuova realizzazione di strada forestale di primo livello camionabile	6		
	L'operazione, alla data di presentazione della domanda di sostegno, è in possesso di tutte le autorizzazioni, valutazioni, permessi necessari per la realizzazione	25	Cumulabile	
	Inserimento di elementi di arredo per la fruizione turistico/ricreativa o didattica in legno certificato per la provenienza da foreste gestite in modo sostenibile, con soglia minima di spesa prevista pari ad almeno il 2% della spesa ammissibile	5	Cumulabile	
	La strada prevista dall'operazione è realizzata in collegamento con una viabilità esistente, sia forestale che ordinaria, avente le caratteristiche geometriche minime previste per le strade forestali di primo livello camionabile relativamente ai parametri «larghezza della carreggiata» e «raggio di curvatura»	6	Cumulabile	
			TOTALE	

3 ALTRE INFORMAZIONI UTILI

Luogo e data della sottoscrizione_____

Il tecnico redattore

_____

Il richiedente

_____

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO F

Liquidazione in acconto dell'aiuto concesso per l'intervento dello sviluppo rurale "SRD08 INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE CON FINALITÀ AMBIENTALI – AZIONE 1 VIABILITÀ FORESTALE E SILVO-PASTORALE" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

RELAZIONE INTERMEDIA

INDICE:

1. **DESCRIZIONE DEL BENEFICIARIO DELL'OPERAZIONE**
   - 1.1. **Dati di carattere generale**
   - 1.2. **Informazioni domanda di sostegno iniziale**
   - 1.3. **Mantenimento dei requisiti indicati in domanda di sostegno**
2. **VARIANTI E PROROGHE PRECEDENTI**
3. **PROGETTO REALIZZATO: STATO DI AVANZAMENTO**
   - 3.1. **Illustrazione dell'operazione parzialmente realizzata**
   - 3.2. **Quadro finanziario di raffronto**
     - 3.2.1 **Costi per realizzazione nuova viabilità forestale silvo – pastorale camionabile**
     - 3.2.2 **Spese generali**
   - 3.3. **Elenco particelle interessate dall'intervento**
   - 3.4. **Procedure autorizzative**
   - 3.5. **Previsione tempistica di conclusione dell'operazione**
4. **ALTRE INFORMAZIONI UTILI**
5. **ALLEGATI**

1 DESCRIZIONE DEL BENEFICIARIO DELL'OPERAZIONE

1.1 Dati di carattere generale

Ragione sociale _____

1.Titolare/legale rappresentante _____

*2.Partita IVA*_____

3.CUAA _____

4.Localizzazione sede beneficiario
Comune di _____
Via _____, *n.*_____

1.2 Informazioni domanda di sostegno iniziale

- *Codice domanda di aiuto*_____
- *Decreto di finanziamento n°*_____ *di data* _____
- *Termine di conclusione dell'operazione*_____
- *Spesa richiesta a contributo €*_____
- *Spesa ammessa a contributo €*_____
- *Contributo ammesso €*_____

1.3 Mantenimento dei requisiti indicati in domanda di sostegno

1. MANTENIMENTO della localizzazione prevalente dell'investimento:

☐ Aree rurali D o zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013;

☐ Aree rurali C che rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013;

☐ Aree rurali C che non rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013.

2. MANTENIMENTO E/O CONFERMA DELL'ACQUISIZIONE della titolarità dei fondi interessati dall'investimento:

☐ Conferma idonea titolarità sui terreni per il mantenimento degli impegni (art. 26 del bando);

3. CONFERMA PER LE IMPRESE

a) iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura;

☐ ***SI conferma*** ☐ ***NO***

b) di non essere in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, punto 14 del regolamento (UE) 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo;

☐ ***SI conferma*** ☐ ***NO***

4. CONFERMA PER LE IMPRESE FORESTALI (O AGRICOLE CHE SVOLGONO ANCHE ATTIVITA' FORESTALI)
a) di essere iscritte nell'elenco di cui all'articolo 25 della legge regionale n°9/2007;
☐ ***SI conferma*** ☐ ***NO***

5. MANTENIMENTO del beneficiario all'adesione a regimi di qualità o certificazione volontarie (se già presente il requisito al momento della presentazione della domanda di sostegno)

☐ Regolamento (CE) n. 848/2018 – produzione biologica

☐ Catena di custodia

☐ Certificazione di gestione forestale sostenibile

☐ **SI : conferma**
☐ **NO : specificare variazione**_____

6. CONFERMA PER LE AGGREGAZIONI

a) Il beneficiario rappresenta la sottoindicata forma di aggregazione (già costituita ed idonea alla realizzazione dell'investimento)_____ costituita in data _____

☐ ***SI conferma*** ☐ ***NO***

b) la maggioranza dei soggetti costituenti l'aggregazione risulta essere in possesso delle seguenti certificazioni e/o formali adesioni:

☐ Regolamento (CE) n. 848/2018 – produzione biologica

☐ Catena di custodia

☐ Certificazione di gestione forestale sostenibile

☐ ***SI conferma*** ☐ ***NO (specificare quali certificazioni non sono più in possesso)***

SOGGETTO PARTECIPANTE ALL'AGGREGAZIONE	TIPOLOGIA CERTIFICAZIONE NON PIU' IN POSSESSO	DATA PERDITA CERTIFICAZIONE

c) l'aggregazione è composta da n°_____soggetti.

☐ ***SI conferma*** ☐ ***NO***

7.CONFERMA DEL NUMERO DI PROPRIETARI O GESTORI DI TERRENI AGRICOLI, PASCOLI E BOSCHI

Numero effettivo di proprietari o gestori di terreni attraversati dall'infrastruttura_____

☐ ***SI conferma*** ☐ ***NO***

2 VARIANTI E PROROGHE PRECEDENTI

- *L'operazione ammessa a finanziamento è stata oggetto di precedenti varianti e/o proroghe*: ☐ **NO** ☐ **SI**
- *Eventuale rideterminazione del termine di conclusione dell'operazione*_____
- *Proroghe concesse n°*____
- *Spesa richiesta a contributo in ultima variante €*_____
- *Spesa ammessa a contributo in ultima variante €*_____
- *Contributo ammesso in ultima variante €*_____

3. PROGETTO REALIZZATO: STATO DI AVANZAMENTO

3.1 Illustrazione dell'operazione parzialmente realizzata

- ***Richiamo alle finalità dell'operazione***

☐ salvaguardia ambientale, sorveglianza, prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi;
☐ garantire il pronto intervento contro eventi calamitosi di origine naturale e antropica;
☐ favorire lo svolgimento delle attività di vigilanza e di soccorso;
☐ favorire l'espletamento delle normali attività silvo-pastorali, la tutela e la gestione attiva del territorio al fine di evitarne l'abbandono colturale della montagna e promuovere la conservazione del paesaggio tradizionale, e altri compiti di interesse pubblico tra cui lo sviluppo di attività professionali, didattiche e scientifiche.

- ***Investimenti realizzati***

☐ creazione di viabilità forestale silvo-pastorale camionabile ex-novo;

Breve descrizione dell'operazione e degli investimenti parzialmente realizzati relativi alla tipologia di intervento

_____
_____
_____

Obiettivi e risultati parziali sin qui raggiunti (valutazione qualitativa)

_____
_____
_____

Obiettivi e risultati parziali sin qui raggiunti (valutazione quantitativa)

Realizzazione nuove strade di primo livello camionabili			
Previsto		*Al momento realizzato*	
Codice o nome strada	*Km previsti (esprimere il dato al secondo decimale) (a)*	*Km realizzati (esprimere il dato al secondo decimale) (b)*	*% Realizzazione =[b/a]*100*

Realizzazione nuove strade di secondo livello camionabili			
Previsto		*Al momento realizzato*	
Codice o nome strada	*Km previsti (esprimere il dato al secondo decimale) (a)*	*Km realizzati (esprimere il dato al secondo decimale) (b)*	*% Realizzazione =[b/a]*100*

☐ ampliamento della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente in camionabile;

Breve descrizione dell'operazione e degli investimenti parzialmente realizzati relativi alla tipologia di intervento

_____
_____
_____

Obiettivi e risultati parziali sin qui raggiunti (valutazione qualitativa)

_____
_____
_____

Obiettivi e risultati parziali sin qui raggiunti (valutazione quantitativa)

Ampliamento strade di primo livello camionabili			
Previsto		*Al momento realizzato*	
Codice o nome strada	*Km previsti (esprimere il dato al secondo decimale) (a)*	*Km realizzati (esprimere il dato al secondo decimale) (b)*	*% Realizzazione =[b/a]*100*

Ampliamento strade di secondo livello camionabili			
Previsto		*Al momento realizzato*	
Codice o nome strada	*Km previsti (esprimere il dato al secondo decimale) (a)*	*Km realizzati (esprimere il dato al secondo decimale) (b)*	*% Realizzazione =[b/a]*100*

☐ adeguamento della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente in camionabile;

Breve descrizione dell'operazione e degli investimenti parzialmente realizzati relativi alla tipologia di intervento

_____
_____
_____

Obiettivi e risultati parziali sin qui raggiunti (valutazione qualitativa)

_____
_____
_____

Obiettivi e risultati parziali sin qui raggiunti (valutazione quantitativa)

Adeguamento funzionale strade di primo livello camionabili			
Previsto		*Al momento realizzato*	
Codice o nome strada	*Km previsti (esprimere il dato al secondo decimale) (a)*	*Km realizzati (esprimere il dato al secondo decimale) (b)*	*% Realizzazione =[b/a]*100*

Adeguamento funzionale strade di secondo livello camionabili			
Previsto		*Al momento realizzato*	
Codice o nome strada	*Km previsti (esprimere il dato al secondo decimale) (a)*	*Km realizzati (esprimere il dato al secondo decimale) (b)*	*% Realizzazione =[b/a]*100*

☐ realizzazione di piazzole, manufatti e opere forestali e di mitigazione degli impatti connessi all'investimento:

Breve descrizione dell'operazione e degli investimenti parzialmente realizzati relativi alla tipologia di intervento

_____
_____
_____

Obiettivi e risultati parziali sin qui raggiunti (valutazione qualitativa)

_____
_____
_____

Obiettivi e risultati parziali sin qui raggiunti (valutazione quantitativa)

Realizzazione opere connesse ad investimento					
Previsto			*Al momento realizzato*		
Codice o nome strada	*Tipologia opera (piazzole, piazzale forestale, opere forestali di mitigazione, etc)*	*N° totale previsto (a)*	*Tipologia opera (piazzole, piazzale forestale, opere forestali di mitigazione, etc)*	*N° totale previsto (b)*	*% Realizzazione =[b/a]*100*

☐ inserimento di elementi di arredo per la fruizione turistico/ricreativa o didattica realizzati almeno parzialmente in legno certificato per la provenienza da foreste gestite in modo sostenibile;

Breve descrizione dell'operazione e degli investimenti parzialmente realizzati relativi alla tipologia di intervento

_____
_____
_____

Obiettivi e risultati parziali sin qui raggiunti (valutazione qualitativa)

_____
_____
_____

Obiettivi e risultati parziali sin qui raggiunti (valutazione quantitativa)

Previsti			*Al momento posti in opera*			
Codice o nome strada	*Tipo di arredo*	*N° elementi di arredo (a)*	*Codice o nome strada*	*Tipo di arredo*	*N° elementi di arredo (b)*	*% Realizzazione =[b/a]*100*

☐ altri investimenti (dettagliare tipologia, obiettivi e risultati parziali raggiunti)

_____
_____
_____
_____

Eventuale documentazione fotografica (inserire foto)

3.2 Quadro finanziario di raffronto

3.2.1 *Costi per realizzazione nuova viabilità forestale silvo – pastorale camionabile*

- L'investimento realizzato corrisponde a quanto programmato:

  ☐ **SI** : sono confermati i costi previsti in concessione del sostegno iniziale;

  ☐ **NO** : i costi previsti sono stati rideterminati a seguito della presentazione di precedenti varianti;

  ☐ **NO** : i costi previsti sono stati rideterminati a seguito della variante presentata (vedi relazione di variante allegata).

	IMPORTO PREVISTO (EURO) *(riportare l'ultimo importo approvato)*			**IMPORTO EFFETTIVO (EURO)** *(riportare il dato riepilogativo, il cui dettaglio è contenuto nel computo metrico analitico)*			**% AVANZAMENTO**		
Descrizione tipologia intervento	**Imponibile (A1)**	**I.V.A. (A2)**	**TOTALE (A3)**	**Imponibile (B1)**	**I.V.A. (B2)**	**TOTALE (B3)**	**Imponibile [(B1)/(A1)]*100**	**I.V.A. [(B2)/(A2)]*100**	**TOTALE [(B3)/(A3)]*100**
Creazione di viabilità forestale silvo-pastorale camionabile ex-novo DI PRIMO LIVELLO									
Creazione di viabilità forestale silvo-pastorale camionabile ex-novo DI SECONDO LIVELLO									
Ampliamento della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente in camionabile DI PRIMO LIVELLO									
Ampliamento della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente in camionabile DI SECONDO LIVELLO									

Adeguamento della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente in camionabile DI PRIMO LIVELLO									
Adeguamento della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente in camionabile DI SECONDO LIVELLO									
Realizzazione di piazzole, manufatti e opere forestali e di mitigazione degli impatti connessi all'investimento									
Inserimento di elementi di arredo per la fruizione turistico/ricreativa o didattica realizzati almeno parzialmente in legno certificato per la provenienza da foreste gestite in modo sostenibile									
Altri investimenti (specificare)									
TOTALE									

3.2.2 *Spese generali*

- L'investimento realizzato corrisponde a quanto programmato:

☐ **SI :** sono confermati i costi previsti in concessione del sostegno iniziale;

☐ **NO :** i costi previsti sono stati rideterminati a seguito della presentazione di precedenti varianti;

☐ **NO :** i costi previsti sono stati rideterminati a seguito della variante presentata

(vedi relazione di variante allegata).

☐ 1.Consulenze legali

	COSTI PREVISTI (€) *(riportare l'ultimo importo approvato)*		
Descrizione	**Imponibile (A1)**	**I.V.A. (A2)**	**TOTALE (A3)**
	COSTI SOSTENUTI (€)		
	Imponibile (B1)	**I.V.A. (B2)**	**TOTALE (B3)**
	% AVANZAMENTO		
	Imponibile = [(B1)/(A1)]*100	**I.V.A. [(B2)/(A2)]*100**	**TOTALE [(B3)/(A3)]*100**

☐ 2.Consulenze notarili

	COSTI PREVISTI (€) *(riportare l'ultimo importo approvato)*		
Descrizione	**Imponibile (A1)**	**I.V.A. (A2)**	**TOTALE (A3)**
	COSTI SOSTENUTI (€)		
	Imponibile (B1)	**I.V.A. (B2)**	**TOTALE (B3)**
	% AVANZAMENTO		
	Imponibile = [(B1)/(A1)]*100	**I.V.A. [(B2)/(A2)]*100**	**TOTALE [(B3)/(A3)]*100**

☐ 3.Garanzie fideiussorie

	COSTI PREVISTI (€) *(riportare l'ultimo importo approvato)*		
Descrizione	**Imponibile (A1)**	**I.V.A. (A2)**	**TOTALE (A3)**
	COSTI SOSTENUTI (€)		
	Imponibile (B1)	**I.V.A. (B2)**	**TOTALE (B3)**
	% AVANZAMENTO		
	Imponibile = [(B1)/(A1)]*100	**I.V.A. [(B2)/(A2)]*100**	**TOTALE [(B3)/(A3)]*100**

☐ 4.Spese tecniche: Indicare le spese per la stesura del PA, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti stabilmente infissi.

Indicare, fra le seguenti, la tipologia di progettazione e il valore dell'intervento come determinato ai fini della congruità della spesa.

Di cui : 4.1. – PROGETTAZIONE

	COSTI PREVISTI (€) *(riportare l'ultimo importo approvato)*		
Descrizione	**Imponibile (A1)**	**I.V.A. (A2)**	**TOTALE (A3)**
Progettazione, direzione lavori, contabilità finale e collaudi inerenti opere di viabilità silvo-pastorale (nuova costruzione e/o adeguamento funzionale e trasformazione)			
	COSTI SOSTENUTI (€)		
	Imponibile (B1)	**I.V.A. (B2)**	**TOTALE (B3)**
	% AVANZAMENTO		
	Imponibile = [(B1)/(A1)]*100	**I.V.A. [(B2)/(A2)]*100**	**TOTALE [(B3)/(A3)]*100**

Di cui : 4.2. – PRESTAZIONI INTEGRATIVE

Selezionate le prestazioni integrative, indicate nel Prezzario delle spese tecniche, richieste ai fini dell'autorizzazione all'esecuzione dell'opera.

Descrizione prestazioni integrative	**COSTI PREVISTI (€)** *(riportare l'ultimo importo approvato)*			**COSTI SOSTENUTI (€)**			**% AVANZAMENTO**		
	Imponibile (A1)	**I.V.A. (A2)**	**TOTALE (A3)**	**Imponibile (B1)**	**I.V.A. (B2)**	**TOTALE (B3)**	**Imponibile = [(B1)/(A1)]*100**	**I.V.A. = [(B2)/(A2)]*100**	**TOTALE = [(B3)/(A3)]*100**
Relazione idrologica									
Relazione idraulica									
Relazione geologica									
Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)									
Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA)									
Piano di monitoraggio ambientale (VIA)									
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche									
Piano di Sicurezza e Coordinamento									
Certificato di regolare esecuzione									
Coordinamento della sicurezza in esecuzione									
Altro (specificare)									
TOTALE PRESTAZIONI INTEGRATIVE									

Di cui :
4.3. – ALTRE SPESE TECNICHE COLLEGATE AGLI INVESTIMENTI
(tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione)

	COSTI PREVISTI (€) *(riportare l'ultimo importo approvato)*		
Descrizione	**Imponibile (A1)**	**I.V.A. (A2)**	**TOTALE (A3)**
	COSTI SOSTENUTI (€)		
	Imponibile (B1)	**I.V.A. (B2)**	**TOTALE (B3)**

	% AVANZAMENTO		
	Imponibile = [(B1)/(A1)]*100	I.V.A. [(B2)/(A2)]*100	TOTALE [(B3)/(A3)]*100

4.4. - RIEPILOGO SPESE GENERALI

	COSTI PREVISTI (€) *(riportare l'ultimo importo approvato)*		
Descrizione	**Imponibile (R1)**	**I.V.A. (R2)**	**TOTALE (R3)**
Sommare tutti gli importi relativi alle spese generali =(4.1. + 4.2. +4.3)			
	COSTI SOSTENUTI (€)		
	Imponibile (R4)	**I.V.A. (R5)**	**TOTALE (R6)**
	% AVANZAMENTO		
	Imponibile = [(R4)/(R1)]*100	**I.V.A. [(R5)/(R2)]*100**	**TOTALE [(R6)/(R3)]*100**

4.5 RIEPILOGO GENERALE OPERAZIONE

DESCRIZIONE	COSTI PREVISTI TOTALI (€) *(riportare l'ultimo importo approvato)* (A1)	SOSTEGNO PREVISTO TOTALE (€) *(riportare l'ultimo importo approvato)* (A2)	COSTI SOSTENUTI IN STATO DI AVANZAMENTO (€) (B1)	SOSTEGNO RICHIESTO IN STATO DI AVANZAMENTO (€) (B2)	SOSTEGNO CONCESSO IN ANTICIPO E/O PRECEDENTI ACCONTI (€)	% AVANZAMENTO SU COSTI =[(B1)/(A1)]*100	% AVANZAMENTO SU SOSTEGNO =[(B2)/(A2)]*100
SPESE PER INVESTIMENTO I.V.A. COMPRESA							
SPESE GENERALI I.V.A COMPRESA							
TOTALE OPERAZIONE							
ANTICIPO GIA' CONCESSO (C1)							
IMPORTO TOTALE ACCONTI PRECEDENTI (C2)							
TOT. C = TOTALE SOSTEGNO GIA' CONCESSO = C1+C2							
VERIFICA MASSIMALE DEL SOSTEGNO IN ACCONTO = [TOT. C/sostegno previsto totale operazione]*100							

3.3 Elenco particelle interessate dall'intervento

- L'investimento al momento realizzato rispetto a quanto programmato:

☐ **conferma la localizzazione** dell'investimento in concessione iniziale del sostegno oppure in ultima variante presentata;

☐ **ridetermina la localizzazione** (parzialmente o totalmente), a seguito delle variazioni presentate (vedi relazione di variante allegata per il dettaglio grafico/catastale della variazione).

3.4 Procedure autorizzative

☐ L'avvio dell'operazione **non ha richiesto**, ai sensi della normativa vigente, l'invio di comunicazioni o il rilascio di concessioni, permessi, autorizzazioni, pareri ecc. per le seguenti motivazioni:_____

_____

Oppure:

☐ Per l'avvio dell'operazione, ai sensi della normativa vigente e nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 8, comma 8 del bando, **sono state ottenute** le seguenti comunicazioni, autorizzazioni, concessioni, permessi, ecc..

SOSTEGNO INIZIALE		
Autorità competente	**Data deposito e/o giudizio conclusivo**	**Tipologia di procedura**

☐ Per l'approvazione di varianti progettuali in precedenza presentate, sono state ottenute le seguenti comunicazioni, autorizzazioni, concessioni, permessi, ecc..

VARIANTE GIA' PRESENTATA N° *(inserire il dettaglio per ogni variante in precedenza presentata)*		
Autorità competente	**Data deposito e/o giudizio conclusivo**	**Tipologia di procedura**

☐ Approvazione della variante progettata (e presentata contestualmente alla presente relazione): per il dettaglio delle autorizzazioni/comunicazioni necessarie vedere la relazione di variante.

3.5 Previsione tempistica di conclusione dell'operazione

DESCRIZIONE TIPOLOGIA INTERVENTO	TEMPISTICA PER L'ULTIMAZIONE PREVISTA (mese/anno)
Creazione di viabilità forestale silvo-pastorale camionabile ex-novo DI PRIMO LIVELLO	
Creazione di viabilità forestale silvo-pastorale camionabile ex-novo DI SECONDO LIVELLO	
Ampliamento della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente in camionabile DI PRIMO LIVELLO	
Ampliamento della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente in camionabile DI SECONDO LIVELLO	
Adeguamento della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente in camionabile DI PRIMO LIVELLO	
Adeguamento della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente in camionabile DI SECONDO LIVELLO	
Realizzazione di piazzole, manufatti e opere forestali e di mitigazione degli impatti connessi all'investimento	
Inserimento di elementi di arredo per la fruizione turistico/ricreativa o didattica realizzati almeno parzialmente in legno certificato per la provenienza da foreste gestite in modo sostenibile	
Altri investimenti (specificare)	
Spese tecniche	

4. ALTRE INFORMAZIONI UTILI

5. ALLEGATI

- computo metrico – analitico dello stato di avanzamento dei lavori;
- fac simile elenco giustificativi spese e pagamenti;
- altri allegati (se presenti).

Il tecnico redattore (se presente)

_____

Luogo e data della sottoscrizione_____ Il beneficiario

_____

FAC SIMILE ELENCO ANALITICO GIUSTIFICATIVI SPESE E PAGAMENTI

Descrizione spesa	Riferimento giustificativo di spesa (fattura, ricevuta, etc.)			Riferimento giustificativo di pagamento (contabile bancaria, conto corrente, etc.)	
	Tipo documento	Codice	Data	Tipo documento	Data

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO G

Liquidazione a saldo dell'aiuto concesso per l'intervento dello sviluppo rurale "SRD08 INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE CON FINALITÀ AMBIENTALI – AZIONE 1 VIABILITÀ FORESTALE E SILVO-PASTORALE" della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

RELAZIONE CONCLUSIVA

INDICE:

1. **DESCRIZIONE DEL BENEFICIARIO POST OPERAZIONE**
   - 1.1. **Dati di carattere generale**
   - 1.2 **Informazioni domanda di sostegno iniziale**
   - 1.3 **Mantenimento dei requisiti indicati in domanda di sostegno**
2. **VARIANTI E PROROGHE**
3. **PROGETTO REALIZZATO**
   - 3.1. **Descrizione dell'operazione realizzata**
   - 3.2. **Quadro finanziario di raffronto**
     - 3.2.1 **Costi per realizzazione nuova viabilità forestale silvo – pastorale camionabile**
     - 3.2.2 **Spese generali**
   - 3.3. **Elenco particelle interessate dall'intervento**
   - 3.4. **Procedure autorizzative**
4. **CONFERMA INPEGNI SPECIFICI ASSUNTI IN FASE DI SOSTEGNO**
5. **ALTRE INFORMAZIONI UTILI**
6. **FAC SIMILE ELENCO ANALITICO GIUSTIFICATIVI SPESE E PAGAMENTI**
6. **ELENCO ALLEGATI**

1 DESCRIZIONE DEL BENEFICIARIO POST - OPERAZIONE

1.1 Dati di carattere generale

Ragione sociale _____

1.Titolare/legale rappresentante _____

*2.Partita IVA*_____

3.CUAA _____

4.Localizzazione sede beneficiario
Comune di _____
Via _____, *n.*____

1.2 Informazioni domanda di sostegno iniziale

- *Codice domanda di aiuto*_____
- *Decreto di finanziamento n°*_____ *di data* _____
- *Termine di conclusione dell'operazione*_____
- *Proroghe concesse n°*____
- *Spesa richiesta a contributo €*_____
- *Spesa ammessa a contributo €*_____
- *Contributo ammesso €*_____

1.3 Mantenimento dei requisiti indicati in domanda di sostegno

1. MANTENIMENTO della localizzazione prevalente dell'investimento:

☐ Aree rurali D o zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013;

☐ Aree rurali C che rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013;

☐ Aree rurali C che non rientrano nelle zone montane designate ai sensi dell'articolo 32, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1305/2013.

2. MANTENIMENTO E/O CONFERMA DELL'ACQUISIZIONE della titolarità dei fondi interessati dall'investimento:

☐ Conferma idonea titolarità sui terreni per il mantenimento degli impegni (art. 26 del bando);

3. CONFERMA PER LE IMPRESE

a) iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura;

☐ ***SI conferma*** ☐ ***NO***

b) di non essere in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, punto 14 del regolamento (UE) 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo;

☐ ***SI conferma*** ☐ ***NO***

4. CONFERMA PER LE IMPRESE FORESTALI (O AGRICOLE CHE SVOLGONO ANCHE ATTIVITA' FORESTALI)
a) di essere iscritte nell'elenco di cui all'articolo 25 della legge regionale n°9/2007;
☐ ***SI conferma*** ☐ ***NO***

5. MANTENIMENTO del beneficiario all'adesione a regimi di qualità o certificazione volontarie (se già presente il requisito al momento della presentazione della domanda di sostegno)

☐ Regolamento (CE) n. 848/2018 – produzione biologica

☐ Catena di custodia

☐ Certificazione di gestione forestale sostenibile

☐ ***SI conferma*** ☐ **NO** ***(specificare quali certificazioni non sono più in possesso)***

SOGGETTO PARTECIPANTE ALL'AGGREGAZIONE	TIPOLOGIA CERTIFICAZIONE NON PIU' IN POSSESSO	DATA PERDITA CERTIFICAZIONE

6. CONFERMA PER LE AGGREGAZIONI

a) Il beneficiario rappresenta la sottoindicata forma di aggregazione (già presente ed idonea alla realizzazione dell'investimento)_____, costituitasi in data _____

☐ ***SI conferma*** ☐ ***NO***

b) la maggioranza dei soggetti costituenti l'aggregazione risulta essere in possesso delle seguenti certificazioni e/o formali adesioni:

☐ Regolamento (CE) n. 848/2018 – produzione biologica

☐ Catena di custodia

☐ Certificazione di gestione forestale sostenibile

☐ ***SI conferma*** ☐ ***NO***

c) l'aggregazione è composta da n°____ soggetti.

☐ ***SI conferma*** ☐ ***NO***

7.CONFERMA DEL NUMERO DI PROPRIETARI O GESTORI DI TERRENI AGRICOLI, PASCOLI E BOSCHI

Numero effettivo di proprietari o gestori di terreni attraversati dall'infrastruttura_____

8.CONFERMA PER LE IMPRESE FORESTALI (O AGRICOLE CHE SVOLGONO ANCHE ATTIVITA' FORESTALI)

d) di essere iscritte nell'elenco di cui all'articolo 25 della legge regionale n°9/2007;

☐ ***SI conferma*** ☐ ***NO***

2 VARIANTI E PROROGHE

- L'operazione ammessa a finanziamento è stata oggetto di variante:

☐ **NO** ☐ **SI** Vedasi allegata relazione

- *Eventuale rideterminazione del termine di conclusione dell'operazione*_____
- *Proroghe concesse n°____*

- *Spesa richiesta a contributo in variante €*_____
- *Spesa ammessa a contributo in variante €*_____
- *Contributo ammesso in variante €*_____

3. PROGETTO REALIZZATO

3.1 Descrizione dell'operazione realizzata

- *Breve descrizione dell'operazione e degli investimenti realizzati*

  _____
  _____
  _____
  _____
  _____
  _____

- *Richiamo alle finalità dell'operazione*

  ☐ salvaguardia ambientale, sorveglianza, prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi;
  ☐ garantire il pronto intervento contro eventi calamitosi di origine naturale e antropica;
  ☐ favorire lo svolgimento delle attività di vigilanza e di soccorso;
  ☐ favorire l'espletamento delle normali attività silvo-pastorali, la tutela e la gestione attiva del territorio al fine di evitarne l'abbandono colturale della montagna e promuovere la conservazione del paesaggio tradizionale, e altri compiti di interesse pubblico tra cui lo sviluppo di attività professionali, didattiche e scientifiche.

- *Investimenti realizzati*

  ☐ creazione di viabilità forestale silvo-pastorale camionabile ex-novo;
  ☐ ampliamento della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente in camionabile;
  ☐ trasformazione della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente in camionabile;
  ☐ inserimento di elementi di arredo per la fruizione turistico/ricreativa o didattica realizzati almeno parzialmente in legno certificato per la provenienza da foreste gestite in modo sostenibile;
  ☐ realizzazione di piazzali, piazzole, manufatti e opere forestali e di mitigazione degli impatti connessi all'investimento:
  ☐ altri investimenti (dettagliare) _____;

- Obiettivi raggiunti

  _____
  _____
  _____

- Risultati raggiunti

  _____
  _____
  _____

- Indicatori finalizzati a valutare il raggiungimento ex post delle finalità.
  a) realizzazione nuove strade camionabili principali
  N°____ Km_____ (*esprimere il dato in km, approssimando al secondo decimale);*

b) realizzazione nuove strade camionabili secondarie
N°____ Km_____ (*esprimere il dato in km, approssimando al secondo decimale);*

c) adeguamenti funzionali di strada camionabili principali
N°____ Km_____ *(esprimere il dato in km, approssimando al secondo decimale)*;

d) adeguamenti funzionali di strada camionabili secondarie
N°____ Km_____ *(esprimere il dato in km, approssimando al secondo decimale)*;

e) trasformazioni in camionabili principali
N°____ Km_____ *(esprimere il dato in km, approssimando al secondo decimale);*

f) trasformazioni in camionabili principali
N°____ Km_____ *(esprimere il dato in km, approssimando al secondo decimale).*

TOTALE NUOVI METRI LINEARI VIABILITA' FORESTALE CAMIONABILE_____

N° malghe servite tramite creazione di nuova viabilità silvo – pastorale di tipo camionabile _____
N° nuove piazzole di deposito/manovra veicoli pertinenti all'attività silvo- pastorale_____
N° nuovi punti panoramici con allestimento di tipo ludico, turistico e ricreativo_____
N° nuovi punti panoramici con allestimento di tipo didattico – conoscitivo e formativo_____
Altro (descrivere il parametro indicatore e valutarne l'entità)
_____
_____
Eventuale documentazione fotografica (inserire foto)

3.2 Quadro finanziario di raffronto

3.2.1 Costi per realizzazione nuova viabilità forestale silvo – pastorale camionabile

- L'investimento realizzato corrisponde a quanto programmato:
  ☐ **SI** è confermato il progetto allegato alla domanda di sostegno
  ☐ **NO** di seguito le relative informazioni

	IMPORTO PREVISTO (EURO) *(inserire i dati relativi all'ultimo piano finanziario approvato)*			**IMPORTO EFFETTIVO (EURO)** *(inserire i dati relativi agli effettivi giustificativi di spesa e pagamento da presentare)*			**IMPORTO RENDICONTABILE (EURO)** *(esito in base al raffronto di cui all'art.13 comma 4 del Bando)*		
Descrizione tipologia intervento	**Imponibile**	**I.V.A.**	**TOTALE**	**Imponibile**	**I.V.A.**	**TOTALE**	**Imponibile**	**I.V.A.**	**TOTALE**
Creazione di viabilità forestale silvo-pastorale camionabile ex-novo DI PRIMO LIVELLO									
Creazione di viabilità forestale silvo-pastorale									

camionabile ex-novo DI SECONDO LIVELLO									
Ampliamento della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente in camionabile DI PRIMO LIVELLO									
Ampliamento della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente in camionabile DI SECONDO LIVELLO									
Adeguamento della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente in camionabile DI SECONDO LIVELLO									
Realizzazione di piazzali, piazzole, manufatti e opere forestali e di mitigazione degli impatti connessi all'investimento									
Altri investimenti (specificare)									
TOTALE									

3.2.2 *Spese generali*

☐ 1.Consulenze legali

Imponibile	I.V.A.	TOTALE

☐ 2.Consulenze notarili

Imponibile	I.V.A.	TOTALE

☐ 3.Garanzie fideiussorie

Imponibile	I.V.A.	TOTALE

☐ 4.Spese tecniche: Indicare le spese per la stesura del PA, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti stabilmente infissi.

Indicare, fra le seguenti, la tipologia di progettazione e il valore dell'intervento come determinato ai fini della congruità della spesa.

Di cui : 4.1. - PROGETTAZIONE

Descrizione servizio professionale	Importo	I.V.A.	TOTALE
Progettazione, direzione lavori, contabilità finale e collaudi inerenti opere di viabilità silvo-pastorale (nuova costruzione e/o adeguamento funzionale e trasformazione)			

Di cui : 4.2. – PRESTAZIONI INTEGRATIVE

Selezionate le prestazioni integrative, indicate nel Prezzario delle spese tecniche, richieste ai fini dell'autorizzazione all'esecuzione dell'opera.

Descrizione prestazioni integrative	Imponibile	I.V.A.	TOTALE
Relazione idrologica			
Relazione idraulica			
Relazione geologica			
Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004)			
Studio di impatto ambientale o di fattibilità ambientale (VIA)			
Piano di monitoraggio ambientale (VIA)			
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche			
Piano di Sicurezza e Coordinamento			
Certificato di regolare esecuzione			
Coordinamento della sicurezza in esecuzione			
Altro (specificare)			

Di cui : 4.3. – ALTRE SPESE TECNICHE COLLEGATE AGLI INVESTIMENTI
(tutti i restanti servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione)

Descrizione	Imponibile	I.V.A.	TOTALE
Altro (specificare)			

3.3 Elenco particelle interessate dall'intervento

Riferimenti catastali				Titolarità					
Inserire dati				*Barrare con una "X"*				*Inserire dati*	*Inserire dati*
Comune	**Foglio di Mappa**	**Particella n°**	**Subalterno**	**Proprietà**	**Altro diritto reale**	**Diritto personale di godimento**	**Comodato**	**Estremi Titolo**	**Scadenza**

	SI	NO
Particella inclusa totalmente o parzialmente in aree di salvaguardia ambientale (Zone speciali di Conservazione, Zone di Protezione Speciale, Riserve Naturali, Biotopi Regionali, ambiti di tutela paesaggistica, etc.)		

Se sì, specificare la tipologia di salvaguardia_____

Inserire una riga per ogni unità catastale interessata dagli interventi

3.4 Procedure autorizzative

☐ La realizzazione dell'operazione **non ha richiesto**, ai sensi della normativa vigente, l'invio di comunicazioni o il rilascio di concessioni, permessi, autorizzazioni, pareri ecc. per le seguenti motivazioni:_____

_____

Oppure

☐ Per la realizzazione dell'operazione programmata, ai sensi della normativa vigente e nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 8, comma 8 del bando, sono state ottenute le seguenti comunicazioni, autorizzazioni, concessioni, permessi, ecc..

Autorità competente	Data deposito e/o giudizio conclusivo	Tipologia di procedura

4. CONFERMA INPEGNI SPECIFICI ASSUNTI IN FASE DI SOSTEGNO

Le particelle catastali interessate agli interventi devono essere certificate per la gestione forestale sostenibile entro il termine fissato per la presentazione della domanda di saldo ☐ **SI** ☐ **NO**

Per le imprese forestali: devono essere certificate per la catena di custodia entro il termine fissato per la presentazione della domanda di saldo ☐ **SI** ☐ **NO**

Nb: l'impegno è graduato nelle schede di riduzione/esclusione e riduzione di cui all'allegato I.

5. ALTRE INFORMAZIONI UTILI

6. FAC SIMILE ELENCO ANALITICO GIUSTIFICATIVI SPESE E PAGAMENTI					
Descrizione spesa	**Riferimento giustificativo di spesa (fattura, ricevuta, etc.)**			**Riferimento giustificativo di pagamento (contabile bancaria, conto corrente, etc.)**	
	Tipo documento	**Codice**	**Data**	**Tipo documento**	**Data**

7. ALLEGATI

- corografia dell'ambito d'intervento in scala 1: 25.000 in formato .pdf o .jpg
- planimetria (su base cartografica della Carta Regionale Numerica) in scala 1: 5.000 o 1:10.000 con evidenza del tracciato stradale effettivamente realizzato;
- planimetria catastale in scala 1: 5.000 o 1:10.000 con evidenza del tracciato stradale effettivamente realizzato;
- contabilità finale: (con computo metrico consuntivo in raffronto con il corrispondente approvato);
- elenco giustificativi spese e pagamenti;
- altri allegati (se presenti).

Il tecnico redattore (se presente)

_____

Luogo e data della sottoscrizione_____ Il beneficiario

_____

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO H

SRD08 "INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE CON FINALITÀ AMBIENTALI – AZIONE 1 VIABILITÀ FORESTALE E SILVO-PASTORALE" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027

MODELLO DI RELAZIONE DI VARIANTE

Domanda di sostegno iniziale n.:

Beneficiario:
CUAA:_____

Legale rappresentante

L'operazione relativa alla domanda di sostegno sopraindicata è oggetto di variante **come da allegato computo metrico di raffronto.**

Rispetto alle previsioni delle Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al "Piano strategico PAC 2023-2027" approvate con delibera della Giunta regionale n. 1259 del 4 agosto 2023, in materia di varianti e del bando si specifica in dettaglio quanto segue.

1.LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO
☐ La localizzazione dell'intervento è confermata, con modifica dei criteri generali di realizzazione e con variazioni nel dettaglio di spesa
☐ Si tratta del mero riposizionamento degli investimenti sul sito individuato nella domanda di sostegno, senza modifica dei riferimenti catastali
☐ Vi è una modifica della localizzazione dell'intervento *(in questo caso compilare la tabella sottostante)*

SCHEMA DI VARIANTE

Elenco particelle interessate dall'intervento									
Riferimenti catastali				**Titolarità**					
Inserire dati				*Barrare con una "X"*				*Inserire dati*	*Inserire dati*
Comune	**Foglio di Mappa**	**Particella n°**	**Subalterno**	**Proprietà**	**Altro diritto reale**	**Diritto personale di godimento**	**Comodato**	**Estremi Titolo**	**Scadenza**
								SI	**NO**
Particella inclusa totalmente o parzialmente in aree di salvaguardia ambientale (Zone speciali di Conservazione, Zone di Protezione Speciale, Riserve Naturali, Biotopi Regionali, ambiti di tutela paesaggistica, etc.)									
Se sì, specificare la tipologia di salvaguardia_____									
Inserire una riga per ogni unità catastale interessata dagli interventi (sia le particelle confermate che le nuove previste in variante)									

2.MOTIVAZIONI DELLA VARIANTE

Tipologia di variazione	Sottotipo di variazione	Motivazioni
Localizzazione dell'intervento confermata	Senza modifica dei criteri generali di realizzazione ma con *varia*zioni nel dettaglio di spesa (esempio: variazioni scelta materiali, variazioni quantitative dei manufatti previsti, etc.)	
	Con modifica dei criteri generali e dettaglio di spesa (esempio: introduzione nuovi manufatti, opere di ingegneria naturalistica inizialmente non previste, etc.)	
Riposizionamento degli investimenti sul sito individuato nella domanda di sostegno, senza modifica dei riferimenti catastali	Senza modifica dei criteri generali di realizzazione ma con *varia*zioni nel dettaglio di spesa (esempio: variazioni scelta materiali, variazioni quantitative dei manufatti previsti, etc.)	
	Con modifica dei criteri generali e dettaglio di spesa (esempio: introduzione nuovi manufatti, opere di ingegneria naturalistica inizialmente non previste, etc.)	

SCHEMA DI VARIANTE

Modifica della localizzazione dell'intervento	Senza modifica dei criteri generali di realizzazione ma con *variazioni* nel dettaglio di spesa (esempio: variazioni scelta materiali, variazioni quantitative dei manufatti previsti, etc.)	
	Con modifica dei criteri generali e dettaglio di spesa (esempio: introduzione nuovi manufatti, opere di ingegneria naturalistica inizialmente non previste, etc.)	

☐ Si tratta di modifiche dell'operazione ammessa a finanziamento derivanti da variazione delle spese previste nella domanda di sostegno (e ritenute ammissibili) comportanti una riduzione non superiore al 20% della spesa complessiva ammessa a finanziamento.
(Nota bene: nel calcolo non devono essere considerate eventuali riduzioni qualora le operazioni non siano proposte in conformità a quanto inizialmente approvato).

1.1 - Descrizione sintetica della spesa modificata

_____
_____

1.2 - Motivazione

_____
_____
_____

1.3. - Congruità e ragionevolezza delle spese di impianto valutata in base a:

- computo metrico: voci di spesa determinate sulla base dei prezziari regionali in vigore ☐ **SI** ☐ **NO**
- computo metrico: voci di spesa determinate sulla base analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato ☐ **SI** ☐ **NO**
- (solo per spese generali) un preventivo di spesa, soggetto alle verifiche di cui all'art 6, comma 2 lettera i), punti i.1), i.2), i.3) ed articolo 7 comma 1 delle Disposizioni attuative ☐ **SI** ☐ **NO**
- (solo per spese generali) tre preventivi di spesa, in conformità a quanto stabilito all'art 6, comma 2 lettera j) ed articolo 7 comma 1 delle Disposizioni attuative **SI** ☐ **NO**

(aggiungere, se del caso, ulteriori informazioni per ogni voce di spesa modificata secondo l'articolazione dei punti 1.1, 1.2, 1.3)

SCHEMA DI VARIANTE

La variante ☐ comporta ☐ non comporta economie (specifica allegata in quadro finanziario di raffronto).

☐ La variante NON comporta la modifica dei punteggi assegnati ai "criteri caratterizzanti l'operazione" correlati al principio delle "Localizzazione territoriale operazione sub-regionali".

☐ La variante comporta la modifica dei seguenti punteggi (nei criteri non caratterizzanti l'operazione), senza che ciò comporti un ricollocamento della domanda in una posizione in graduatoria inferiore a quella utile al finanziamento.:

Descrizione variazione	**Punteggio originale (a)**	**Variazione punteggio (b)**	**Differenza (a-b)**

Altre informazioni

_____

_____

Luogo e data della sottoscrizione_____

Il tecnico redattore (se presente)

_____

SCHEMA DI VARIANTE









Il beneficiario

_____

Elenco Allegati:

- fac simile quadro finanziario di raffronto.

IN CASO DI NUOVA LOCALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO:

- corografia dell'ambito d'intervento in scala 1: 25.000 in formato .pdf o .jpg (su base cartografica della Carta Regionale Numerica);
- superficie oggetto di investimento in scala 1:5.000 o 1:10.000 e con l'evidenza grafica in colore della superficie stessa;
- planimetria catastale (planimetria dell'area o delle aree d'intervento su estratto di mappa catastale aggiornato, in scala 1 :5.000 o 1:10.000 e con perimetro della superficie oggetto di intervento evidenziato in colore).

ALTRI ALLEGATI (esempio : nuovi preventivi di spesa, etc.)

_____

_____

SCHEMA DI VARIANTE

FAC SIMILE COMPUTO METRICO DI RAFFRONTO

A1) MATERIALI IN FORNITURA A PIE' D'OPERA ED OPERE COMPIUTE: COMPUTO INIZIALE								
Codice	**Descrizione**	**Unità di misura**	**Imponibile Prezzo unitario**	**Quantità**	**Totale imponibile**	**Aliquota I.V.A**	**Totale I.V.A**	**TOTALE VOCE**
	(aggiungere una riga per ogni voce di spesa del computo iniziale)							
				TOTALE A1)				
A2) MATERIALI IN FORNITURA A PIE' D'OPERA ED OPERE COMPIUTE: COMPUTO DI VARIANTE								
Codice	**Descrizione**	**Unità di misura**	**Imponibile Prezzo unitario**	**Quantità**	**Totale imponibile**	**Aliquota I.V.A**	**Totale I.V.A**	**TOTALE VOCE**
	(aggiungere una riga per ogni voce di spesa del computo iniziale)							
				TOTALE A2)				

B1) SPESE GENERALI DEL COMPUTO INIZIALE				
Descrizione	**Totale imponibile**	**Aliquota I.V.A.**	**Totale I.V.A.**	**TOTALE VOCE**
TOTALE B1)				

SCHEMA DI VARIANTE

B2) SPESE GENERALI DEL COMPUTO DI VARIANTE				
Descrizione	Totale imponibile	Aliquota I.V.A.	Totale I.V.A.	TOTALE VOCE
TOTALE B2)				
C) ENTITA' FINANZIARIA DI VARIANTE				
C1 = Differenza (A1 +B1)- (A2+B2)	% VARIAZIONE DI SPESA COMPLESSIVA AMMESSA A FINANZIAMENTO [=100* C1/(A1+B1)]			

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

SVILUPPO RURALE FVG

Allegato I

SANZIONI PER MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI DI CUI ALL'ARTICOLO 26 COMMA 2 DEL BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO PER LO SVILUPPO RURALE "SRD 08 - INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE CON FINALITÀ AMBIENTALI – AZIONE 1 VIABILITÀ FORESTALE E SILVO-PASTORALE" DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027

Rif.	Impegni	Livello di disaggregazione	Modalità di controllo	Riferimento normativo
a	Le particelle forestali pianificate, interessate agli interventi, devono essere certificate per la gestione forestale sostenibile entro il termine fissato per la presentazione della domanda di saldo	investimento	**d**	D. Lgs. 42/2023, art. 15 DGR 1259/2023, art. 18, come modificata da DGR 620/2024 D.M. 93348/2024 art. 15 Bando articolo 23, comma 2
b	Le sole imprese forestali devono essere certificate per la catena di custodia entro il termine fissato per la presentazione della domanda di saldo	operazione	**d**	D. Lgs. 42/2023, art. 15 DGR 1259/2023, art. 18, come modificata da DGR 620/2024 D.M. 93348/2024 art. 15 Bando articolo 23, comma 2

Legenda

s = controllo presso il beneficiario

d = controllo su base documentale

<table>
<tr><td></td><td colspan="5">Azione 1 – Viabilità forestale e silvo-pastorale</td><td>Riferimento</td><td>a</td></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="7">Le particelle forestali pianificate, interessate dagli interventi. devono essere certificate per la gestione forestale sostenibile entro il termine fissato per la presentazione della domanda di saldo</td></tr>
<tr><td>Riferimento normativo (relativo all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="7">D. LGS. 42/2023, art. 15
DGR 1259/2023 artt. 16 e 18, come modificata da DGR 620/2024
D.M. 93348/2024, art. 15
Articolo 23, comma 2, del bando</td></tr>
<tr><td>Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td>X</td><td colspan="6">INVESTIMENTO</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Tipologia di penalità</td><td>X</td><td>Esclusione</td><td rowspan="3">Campo di applicazione</td><td>X</td><td>100% Controllo amministrativo</td><td></td><td>100% Controllo in situ (presso l'area d'intervento)</td></tr>
<tr><td></td><td rowspan="2">Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)</td><td></td><td>Campione controllo in loco (presso l'area d'intervento)</td></tr>
<tr><td></td><td>X</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td></td><td>Campione controllo ex post (presso l'area d'intervento)</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="7">Verificare la presenza della documentazione attestante l'adesione al regime di certificazione per la gestione forestale sostenibile per le particelle forestali pianificate interessate dagli interventi</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario</td><td colspan="7"></td></tr>
</table>

Impegno non graduato in termini di entità/gravità/durata

Il mancato rispetto dell'impegno comporta l'esclusione degli investimenti realizzati sulle particelle non certificate.

<table>
<tr><td></td><td colspan="6">Azione 1 – Viabilità forestale e silvo-pastorale</td><td>Riferimento</td><td>b</td></tr>
<tr><td>Descrizione impegno</td><td colspan="7">Le sole imprese forestali devono essere certificate per la catena di custodia entro il termine fissato per la presentazione della domanda di saldo</td></tr>
<tr><td>Riferimento normativo (relativo all’impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione</td><td colspan="7">D. LGS. 42/2023
DGR 1259/2023 art. 18, come modificata da DGR 620/2024
D.M. 93348/2024, art. 15
Articolo 23, comma 2, del bando</td></tr>
<tr><td>Livello di disaggregazione dell’impegno (determinazione del montante riducibile)</td><td>X</td><td colspan="6">OPERAZIONE</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Tipologia di penalità</td><td></td><td>Esclusione</td><td rowspan="3">Campo di applicazione</td><td>X</td><td>100% Controllo amministrativo</td><td>--</td><td>100% Controllo in situ (presso l’area d’intervento)</td></tr>
<tr><td>X</td><td>Riduzione graduale</td><td>X</td><td>Campione controllo docum. in loco (presso la sede del beneficiario)</td><td>--</td><td>Campione controllo in loco (presso l’area d’intervento)</td></tr>
<tr><td></td><td></td><td>--</td><td>Campione controllo docum. ex post</td><td>--</td><td>Campione controllo ex post (presso l’area d’intervento)</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica documentale</td><td colspan="7">Verificare la presenza della documentazione attestante l’adesione al regime di certificazione per la catena di custodia</td></tr>
<tr><td>Descrizione modalità di verifica presso il beneficiario</td><td colspan="7"></td></tr>
</table>

Classe di violazione	Entità	Gravità	Durata*
Basso pt. 1	Costo ammesso x< €400.000	Intervento non ricadente in aree N2000	Impegno assolto entro 90 giorni dalla data dell'accertamento.
Medio pt. 3	Costo ammesso €400.000 ≤ x < €700.000	Intervento ricadente in parte in aree N2000	Impegno assolto dal 91 giorno ed entro 180 giorni dalla data dell'accertamento.
Alto pt. 5	Costo ammesso x ≥ 700.000	Intervento ricadente completamente in aree N2000	Impegno non assolto entro 180 giorni dalla data dell'accertamento.

*Ai sensi dell'art. 15, comma 9, del D.M. 93348/2024 al beneficiario è assegnato un termine per un'azione correttiva relativa all'inadempimento non superiore a 30 giorni, decorrente dalla data dell'accertamento dell'inosservanza, **durante la quale l'applicazione della sanzione è sospesa**. L'ottemperanza all'azione correttiva assegnata comporta l'annullamento della sanzione amministrativa individuata.

L'inosservanza non è mai considerata grave.

Si precisa che, oltre all'applicazione della riduzione di cui alla seguente tabella, non si procede alla liquidazione del sostegno spettante (al netto della riduzione prevista) fintanto che la certificazione forestale per la gestione sostenibile dell'impianto non è ottenuta.

PUNTEGGIO (media aritmetica dei livelli di infrazione)	**PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL SOSTEGNO**
1,00 ≤ x < 3,00	1 %
3,00 ≤ x < 4,00	3 %
4,00 ≤ x ≤ 5,00	10%

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_53_1_DGR_1880_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2025, n. 1880

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Bandi per l'accesso agli interventi: SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica. Modifiche.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e in particolare gli articoli 70, 71 e 72 concernenti rispettivamente gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione, i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici e gli svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024 che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;

- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022, successivamente modificato con decisioni C(2023)6990 del 23 ottobre 2023, C(2024) 6849 del 30 settembre 2024, C(2024) 8662 di data 11 dicembre 2024, C(2025)3805 di data 18 giugno 2025 e C(2025)8022 del 27 novembre 2025, e in particolare gli interventi di sviluppo rurale;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022, n. 660087 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" (di seguito DM 660087/2022);
- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, commi 1 e 1 bis, stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC mediante bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale;
- il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 9 marzo 2023, n. 0147385 "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale";
- il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste 29 febbraio 2024 n. 0101344 - modifica del decreto 9 marzo 2023, n. 0147385 - recante "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale";
- il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 (Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune);
- la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 26 avente ad oggetto "Piano strategico della PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione" e le successive deliberazioni 23 novembre 2023, n. 1876 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione versione 2.0), 20 dicembre 2024, n. 2019 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Versione 3.0. Approvazione), 7 marzo 2025, n. 281 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 4.0. Approvazione) e 1° agosto 2025, n. 1087 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 5.0. Approvazione) con le quali sono state recepite nel CSR, quale documento attuativo regionale del PSP, le modifiche apportate al PSP medesimo;

PRESO ATTO che il CSR, in conformità al PS PAC, contiene, tra le altre, anche la scheda descrittiva dell'intervento "SRA29-Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica", di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale:
- 7 dicembre 2023, n. 1977 con la quale è stato approvato il bando per l'accesso all'intervento "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (SRA)" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027 modificato con deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2023, n. 2087, con deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2024, n. 621 e con deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2025, n. 647, contenente, tra gli altri, e in particolare l'Allegato A - Premi SRA e degressività;
- 20 dicembre 2024, n. 2020 con la quale è stato approvato il bando per l'accesso all'intervento "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (SRA)" del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023-2027 modificato con deliberazione della Giunta regionale 24 gennaio 2025, n. 85, con deliberazione della Giunta regionale 16 maggio 2025, n. 647 e con deliberazione della Giunta regionale 10 ottobre 2025, n. 1393, e in particolare l'Allegato A - Premi SRA e degressività;

CONSIDERATO necessario incentivare la coltivazione con pratiche e metodi di agricoltura biologica di specie altamente specializzate destinate al consumo umano diretto, tra cui le "Leguminose";

RITENUTO quindi di equiparare il premio del gruppo colturale "Leguminose" a quello riconosciuto per il gruppo colturale "Ortive" in quanto quest'ultimo è più affine e coerente in termini di pratiche agronomiche ed estensione delle superfici coltivate;

RITENUTO pertanto di modificare il premio dell'intervento SRA29-Pagamento al fine di adottare e

mantenere pratiche e metodi di produzione biologica per il gruppo colturale "Leguminose", e di apportare le seguenti modifiche:
a) al bando per l'accesso all'intervento "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (SRA)", approvato con la predetta DGR 1977/2023, e modificato con DGR 2087/2023, con DGR 621/2024 e con DGR 647/2025, l'Allegato A - Premi SRA e degressività è sostituito dall'allegato 1 alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
b) al bando per l'accesso agli interventi "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (SRA)", approvato con la predetta DGR 2020/2024, e modificato con DGR 85/2025, con DGR 647/2025 e con DGR 1393/2025, l'Allegato A - Premi SRA e degressività è sostituito dall'allegato 2 alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
CONSIDERATO che le modifiche indicate non comportano disparità di trattamento tra i potenziali beneficiari e che, coerentemente con il PS PAC, tali modifiche troveranno applicazione a partire dall'annualità di impegno 2026;
VISTI:
- il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale di cui al decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres.;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di apportare le seguenti modifiche:
a) al bando per l'accesso all'intervento "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (SRA)" approvato con la predetta DGR 1977/2023, e modificato con DGR 2087/2023 e con DGR 621/2024 e con DGR 647/2025: l'Allegato A - Premi SRA e degressività - è sostituito dall'allegato 1 alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
b) al bando per l'accesso agli interventi "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (SRA)", approvato con la predetta DGR 2020/2024, e modificato con DGR 85/2025 e con DGR 647/2025 e con DGR 1393/2025: l'Allegato A - Premi SRA e degressività - è sostituito dall'allegato 2 alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Le modifiche di cui al punto 1 trovano applicazione a partire dall'annualità di impegno 2026.
3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO A - Premi SRA e degressività.

Codice intervento	Descrizione Intervento	Codice intervento a premio	Premio Euro/ettaro
SRA01	**ACA1 PRODUZIONE INTEGRATA**	SRA01 - FVG.01 Vite	450,00 €
		SRA01 - FVG.02 Olivo	420,00 €
		SRA01 - FVG.03 Fruttiferi	691,00 €
		SRA01 - FVG.04 Seminativi	258,00 €
		SRA01 - FVG.05 Foraggere	150,00 €
		SRA01 - FVG.06 Ortive	900,00 €
		SRA01 - FVG.07 Frutta a guscio	215,00 €
		SRA01 - FVG.08 Industriali	208,00 €
SRA03	**ACA3 TECNICHE LAVORAZIONE RIDOTTA DEI SUOLI: - AZIONE 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo/No Tillage (NT); - AZIONE 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione/Minimum Tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande/strip tillage.**	SRA03 - FVG.01 Semina su sodo	650,00 €
		SRA03 - FVG.02 Minima Lavorazione	600,00 €
SRA06	**ACA6 COVER CROPS**	SRA06 - FVG.01 Cover	300,00 €
SRA08	**ACA8 GESTIONE PRATI E PASCOLI PERMANENTI: - AZIONE 8.1 Gestione sostenibile dei prati permanenti; - AZIONE 8.3 Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali.**	SRA08 - FVG.01 Prati	250,00 €
		SRA08 - FVG.03 Pascoli	250,00 €
SRA13	**ACA13 IMPEGNI SPECIFICI DI GESTIONE EFFLUENTI ZOOTECNICI: - AZIONE 13.1 Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido); - AZIONE 13.2 Adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido).**	SRA13 - FVG.01 Distribuzione effluenti non palabili	150,00 €
		SRA13 - FVG.02 Distribuzione effluenti palabili	150,00 €
SRA29	**SRA 29 PAGAMENTO AL FINE DI ADOTTARE E MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA: AZIONE 29.1 Conversione all'agricoltura biologica**	SRA29 - FVG.01 Foraggere	302,00 €
		SRA29 - FVG.02 Frutta a guscio e castagno	574,00 €
		SRA29 - FVG.03 Fruttiferi	1.080,00 €
		SRA29 - FVG.04 Industriali	304,00 €
		SRA29 - FVG.05 Leguminose (annualità 2024 e 2025)	496,00 €
		SRA29 - FVG.05 Leguminose (dall'annualità 2026)	1.200,00 €
		SRA29 - FVG.06 Olivo	685,00 €
		SRA29 - FVG.07 Ortive	1.200,00 €
		SRA29 - FVG.08 Prati permanenti e pascoli	416,00 €
		SRA29 - FVG.09 Seminativi	401,00 €
		SRA29 - FVG.10 Vite	1.190,00 €
		SRA29 - FVG.11 Premio aggiuntivo zootecnia biologica: bovini	644,00 €
		SRA29 - FVG.11 Premio aggiuntivo zootecnia biologica: suini e ovi-caprini	280,00 €
	SRA 29 PAGAMENTO AL FINE DI ADOTTARE E MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA: AZIONE 29.2 Mantenimento dell'agricoltura biologica	SRA29 - FVG.01 Foraggere	246,00 €
		SRA29 - FVG.02 Frutta a guscio e castagno	479,00 €
		SRA29 - FVG.03 Fruttiferi	900,00 €
		SRA29 - FVG.04 Industriali	254,00 €
		SRA29 - FVG.05 Leguminose (annualità 2024 e 2025)	406,00 €
		SRA29 - FVG.05 Leguminose (dall'annualità 2026)	1.200,00 €
		SRA29 - FVG.06 Olivo	571,00 €
		SRA29 - FVG.07 Ortive	1.200,00 €
		SRA29 - FVG.08 Prati permanenti e pascoli	335,00 €
		SRA29 - FVG.09 Seminativi	324,00 €
		SRA29 - FVG.10 Vite	992,00 €
		SRA29 - FVG.11 Premio aggiuntivo zootecnia biologica: bovini	568,00 €
		SRA29 - FVG.11 Premio aggiuntivo zootecnia biologica: suini e ovi-caprini	254,00 €

Codice intervento	Degressività	Quota del sostegno coperta (soglia/%)		
SRA01	SI	fino a 50.000 euro/anno: 100%	da 50.001 a 100.000 euro/anno: 80%	oltre 100.000 euro/anno: 60%
SRA03	SI	fino a 50.000 euro/anno: 100%	da 50.001 a 100.000 euro/anno: 80%	oltre 100.000 euro/anno: 60%
SRA06	SI	fino a 50.000 euro/anno: 100%	da 50.001 a 100.000 euro/anno: 80%	oltre 100.000 euro/anno: 60%
SRA08	SI	fino a 50.000 euro/anno: 100%	da 50.001 a 100.000 euro/anno: 80%	oltre 100.000 euro/anno: 60%
SRA13	SI	fino a 25.000 euro/anno: 100%	da 25.001 a 50.000 euro/anno: 80%	oltre 50.000 euro/anno: 60%
SRA29	SI	fino a 50.000 euro/anno: 100%	da 50.001 a 100.000 euro/anno: 80%	oltre 100.000 euro/anno: 60%

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO A - Premi SRA e degressività.

Codice intervento	Descrizione Intervento	Codice intervento a premio	Premio Euro/ettaro
SRA08	**ACA8 GESTIONE PRATI E PASCOLI PERMANENTI: - AZIONE 8.1 Gestione sostenibile dei prati permanenti; - AZIONE 8.3 Gestione sostenibile dei pascoli permanenti incluse le pratiche locali tradizionali.**	SRA08 - FVG.01 Prati	250,00 €
		SRA08 - FVG.03 Pascoli	250,00 €
SRA29	**SRA 29 PAGAMENTO AL FINE DI ADOTTARE E MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA: AZIONE 29.1 Conversione all'agricoltura biologica**	SRA29 - FVG.01 Foraggere	302,00 €
		SRA29 - FVG.02 Frutta a guscio e castagno	574,00 €
		SRA29 - FVG.03 Fruttiferi	1.080,00 €
		SRA29 - FVG.04 Industriali	304,00 €
		SRA29 - FVG.05 Leguminose (annualità 2025)	496,00 €
		SRA29 - FVG.05 Leguminose (dall'annualità 2026)	1.200,00 €
		SRA29 - FVG.06 Olivo	685,00 €
		SRA29 - FVG.07 Ortive	1.200,00 €
		SRA29 - FVG.08 Prati permanenti e pascoli	416,00 €
		SRA29 - FVG.09 Seminativi	401,00 €
		SRA29 - FVG.10 Vite	1.190,00 €
		SRA29 - FVG.11 Premio aggiuntivo zootecnia biologica: bovini	644,00 €
		SRA29 - FVG.11 Premio aggiuntivo zootecnia biologica: suini e ovi-caprini	280,00 €
	SRA 29 PAGAMENTO AL FINE DI ADOTTARE E MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA: AZIONE 29.2 Mantenimento dell'agricoltura biologica	SRA29 - FVG.01 Foraggere	246,00 €
		SRA29 - FVG.02 Frutta a guscio e castagno	479,00 €
		SRA29 - FVG.03 Fruttiferi	900,00 €
		SRA29 - FVG.04 Industriali	254,00 €
		SRA29 - FVG.05 Leguminose (annualità 2025)	406,00 €
		SRA29 - FVG.05 Leguminose (dall'annualità 2026)	1.200,00 €
		SRA29 - FVG.06 Olivo	571,00 €
		SRA29 - FVG.07 Ortive	1.200,00 €
		SRA29 - FVG.08 Prati permanenti e pascoli	335,00 €
		SRA29 - FVG.09 Seminativi	324,00 €
		SRA29 - FVG.10 Vite	992,00 €
		SRA29 - FVG.11 Premio aggiuntivo zootecnia biologica: bovini	568,00 €
		SRA29 - FVG.11 Premio aggiuntivo zootecnia biologica: suini e ovi-caprini	254,00 €

Codice intervento	Degressività	Quota del sostegno coperta (soglia/%)
SRA08	SI	fino a 50.000 euro/anno: 100%
		da 50.001 a 100.000 euro/anno: 80%
		oltre 100.000 euro/anno: 60%
SRA29	SI	fino a 50.000 euro/anno: 100%
		da 50.001 a 100.000 euro/anno: 80%
		oltre 100.000 euro/anno: 60%

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_53_1_DGR_1881_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2025, n. 1881

FEAMPA 2021-2027. Bando 221502-2025, obiettivo specifico 2.1 azione 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura" della priorità 2 del Regolamento (UE) n 2021/1139. Adozione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/79 della Commissione del 19 gennaio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la registrazione, la trasmissione e la presentazione dei dati di attuazione a livello di operazione, con il quale vengono declinate 66 tipologie di operazioni;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8023 final del 03 novembre 2022, che approva il Programma operativo nazionale: "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia;

VISTO il D.M. n. 667224 del 30/12/2022 del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste con cui sono state designate le Autorità di Gestione, Contabile e di Audit del Programma FEAMPA ITALIA 2021- 2027;

STABILITO che l'Autorità di gestione designata all'attuazione del Programma Operativo Nazionale FEAMPA ITALIA 2021-2027 è la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e che la stessa, in conformità a quanto disposto dall'art. 71, par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060, ha individuato le Amministrazioni delle Regioni e Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle D'Aosta, quali Organismi Intermedi a cui delegare la gestione e l'attuazione di specifiche misure finanziate dal Programma;

VISTO il Decreto n. 233337 del 04 maggio 2023 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, con il quale, acquisita l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome tenutasi in data 19 aprile 2023, si approva l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021-2027, che in particolare:

a) definisce le funzioni del Tavolo istituzionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, la cui istituzione è demandata a successivo decreto dell'Autorità di Gestione;

b) indica le risorse finanziarie e le relative competenze tra l'Amministrazione centrale e le Amministrazioni delle Regioni e delle Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta, con riferimento alle tipologie di intervento;

c) definisce le procedure di approvazione e modifica dei piani finanziari dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni delle Regioni e delle Province Autonome, ad esclusione della Regione Valle d'Aosta;

CONSIDERATO che l'articolo 3 par. 3 dell'Accordo Multiregionale prevede che l'Autorità di Gestione, attraverso la stipula di apposite convenzioni, delega le Regioni e le Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, a gestire con competenza condivisa, le diverse tipologie di intervento e le relative risorse finanziarie così come indicate nell'Allegata Tabella 2 all'Accordo stesso;

VISTA la nota del MASAF prot. n. 580354 del 19 ottobre 2023 con la quale comunica, in qualità di Autorità di Gestione, che si è chiusa la consultazione per iscritto, avviata con nota prot. n. 0559696 del 10/10/2023, relativa all'approvazione dei Piani finanziari degli Organismi Intermedi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 208 del 09 febbraio 2024 che, in particolare, prende atto del piano finanziario del Fondo Europeo per gli Affari marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA)

per la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, riportato all'Allegato A) alla medesima delibera;
STABILITO che il Servizio caccia e risorse ittiche è Organismo Intermedio per il Friuli Venezia Giulia dell'Autorità di Gestione per l'attuazione delle misure di propria competenza nell'ambito del Programma Operativo Nazionale FEAMPA 2021-2027 e che il Direttore del Servizio è Referente dell'Autorità di Gestione nazionale;
VISTA la convezione sottoscritta digitalmente dal Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo Intermedio FVG in data 21/09/2023 e dal Referente dell'Autorità di Gestione in data 25/09/2023, con la quale vengono definite le attività di competenza dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo intermedio FVG per l'attuazione del programma comunitario FEAMPA nell'ambito della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRESO ATTO che il Comitato di Sorveglianza del Programma operativo nazionale FEAMPA ITALIA 2021 - 2027, ha approvato e successivamente aggiornato tramite procedura di consultazione per iscritto conclusasi in data 15/07/2024, i criteri di selezione relativi alle azioni dell'Obiettivo specifico 2.1, fra cui l'azione 5 "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura", codice 221502;
CONSIDERATO che il Tavolo Istituzionale ha approvato e successivamente aggiornato tramite procedura di consultazione per iscritto conclusasi in data 18/07/2025 le Disposizioni attuative relative alle Azioni dell'Obiettivo specifico 2.1, relative all'azione 5 "resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura", codice 221502;
VISTO il documento "Linee guida per l'ammissibilità della spesa del PN FEAMPA 2021-2027" approvato con decreto del MASAF n. 112481 di data 07/03/2024;
VISTO il "Manuale delle procedure e dei controlli - disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Friuli Venezia Giulia" approvato con decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche n. 38173 del 07/08/2024 redatto sulla base del Manuale dell'Autorità di Gestione;
CONSIDERATO che detti documenti, rappresentano gli elementi necessari per la predisposizione dei bandi da parte dell'AdG e degli OI per le misure di propria competenza;
RITENUTO di dare attuazione, in relazione alle riscontrate necessità del comparto dell'acquacoltura, ad alcune tipologie di operazioni dell'Azione 5 del Programma Operativo Nazionale "Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura", codice operazione 221502 dell'Obiettivo Specifico 2.1 della priorità 2 del regolamento (UE) n. 2021/1139 per l'attuazione del programma finanziario FEAMPA con apposito bando, nei limiti della ripartizione delle risorse finanziarie disponibili per la relativa tipologia di intervento 2;
CONSIDERATO che l'Allegato A), alla presente delibera di approvazione del bando 221502-2025 riferito all'Obiettivo Specifico 2.1 Azione 5 inerente alla resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura, è stato redatto con riferimento alle disposizioni attuative di azione approvate dal Tavolo istituzionale e alle specifiche necessità di attuazione del fondo nel territorio regionale;
RITENUTO opportuno quindi adottare l'Allegato A) alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
RITENUTO che i moduli per la presentazione dell'istanza di finanziamento o comunque previsti dal bando siano approvati con decreto del Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche e pubblicati nella specifica pagina internet del portale regionale dedicato ai fondi comunitari;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1. In attuazione del programma FEAMPA 2021-2027 relativamente alla Priorità 2, Obiettivo Specifico 2.1, nonché alla Tipologia di intervento 02 del regolamento (UE) n. 2021/1139, nel contesto dell'Azione 5 prevista dal Programma Operativo Nazionale, è adottato il bando di attuazione FEAMPA 221502 - 2025 inerente alla resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura, allegato A) alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Il direttore del Servizio caccia e risorse ittiche dà attuazione al presente bando attraverso approvazione e pubblicazione, sul portale regionale dedicato ai fondi comunitari, dei necessari moduli per la presentazione delle istanze o comunque previsti dal bando.
3. La presente delibera è pubblicata sul portale regionale dedicato ai fondi comunitarie e sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato A

PROGRAMMA NAZIONALE FEAMPA 2021-2027

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA

REG.(UE) 2021/1139

BANDO DI ATTUAZIONE
FEAMPA 221502 - 2025

Obiettivo Strategico	2- Un'Europa più sostenibile
Priorità	2- Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'UE
Obiettivo Specifico	2.1- Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale
Azione	***5. Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura***
Intervento-Allegato IV Reg. (UE) 2021/1139	2- Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti
T. Operazioni-Tabella 7 Reg.(UE) 2022/79	Codici tipologie operazioni: 32,53,66

Tabella 1: quadro di riferimento dell'intervento

INDICE suddiviso per paragrafi

1 DEFINIZIONI E ACRONIMI 4
2 INQUADRAMENTO DELL'AZIONE 5
3 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 6
4 SCHEDA DI INTERVENTO: 7
4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE 7
4.2 ATTIVITÀ AMMISSIBILI 7
4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI 8
4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO 9
4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO 9
4.6 CUMULABILITÀ CON ALTRI AIUTI 9
4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO 9
4.8 DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALL'INTERVENTO 10
4.9 SPESE AMMISSIBILI 14
4.10 SPESE NON AMMISSIBILI 18
4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE 19
4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA 19
4.13 DOTAZIONE FINANZIARIA 21
4.14 CRITERI DI SELEZIONE 21
4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE 24
4.16 INDICATORI DI RISULTATO E INDICATORI AMBIENTALI 27
4.17 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE 29
5 ATTUAZIONE DEL PROGETTO E OBBLIGHI 33
5.1 TEMPI DI ESECUZIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI 33
5.2 REQUISITI DELLE FATTURE E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI 33
5.3 PROROGHE 35
5.4 VARIANTI 36
5.5 ANTICIPI 38
5.6 STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.) O ACCONTO 39
5.7 SALDO DEL CONTRIBUTO 40
5.8 VINCOLI DI ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE 41
5.9 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO 44
5.10 CONTROLLI 45

5.11 RINUNCIA 46
5.12 REVOCA E DECADENZA DEL SOSTEGNO 46
5.13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 46
5.14 NORMATIVA DI RIFERIMENTO 47
5.15 CONTATTI 51

1 DEFINIZIONI E ACRONIMI

- "Acquacoltura": l'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta.
- "Codice operazione" - I codici delle 66 operazioni ammesse e le relative definizioni sono riportate nella Tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79.
- "Impresa acquicola"- un'impresa che esegue una o più attività connesse all'acquacoltura;
- "Tipologia di Intervento" - I 16 tipi di intervento ammissibili al sostegno FEAMPA sono riportati nell'Allegato IV del Reg.(UE) 2021/1139.
- "Investimento"- per investimento ci si riferisce a qualsiasi tipologia di spesa legata all'esecuzione di lavori, all'acquisto di attrezzature e di servizi.
- LCA- *Life Cycle Assessment*
- O.I. - Organismo Intermedio dell'Autorità di Gestione (ai fini del presente bando il Servizio caccia e risorse ittiche della Regione).
- "Operazione"- si intende, ai sensi dell'art. 2, punto 4, del Reg. (UE) n. 2021/1060, un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione. Tipologia di operazione – si intendono quelle previste ,con codice da 1 a 66, nella Tabella 7 del Reg.(UE) 2022/79.
- O.S. – Obiettivo specifico.
- PNSA - Piano Nazionale Strategico Acquacoltura.
- SNAI – la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) è la strategia definita dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, basata su un approccio integrato di interventi di sviluppo locale e di rafforzamento di servizi essenziali, inquadrati in strategie territoriali espresse da coalizioni locali di queste aree. Nel ciclo 2021-2027 si continuerà con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014-2020 e identificandone di nuove.
- Strategia macroregionale: un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi UE o nazionali, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale. L'Italia ha aderito alla Strategia Europea per la Regione Adriatico-Ionica (EUSAIR) e alla Strategia Europea per la Regione Alpina (EUSALP).
- Strategia del bacino marittimo: un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo. L'Italia ricade nell'Iniziativa WESTMED.
- Vendita diretta: si intende la vendita del proprio prodotto allevato, sia al dettaglio sia all'ingrosso.
- TFUE – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01).

2 INQUADRAMENTO DELL'AZIONE

Nell'ambito del FEAMPA 2021-2027, in linea con gli obiettivi del *Green Deal* europeo, della strategia *Farm to Fork* e della *Biodiversity strategy for 2030* e con le indicazioni dei nuovi Orientamenti strategici UE, le azioni dell'OS 2.1 sono conformi ai Macrobiettivi (MO) 1, 2 e 3 del Piano Nazionale Strategico Acquacoltura e potranno contribuire all'attuazione delle sue linee strategiche.

Le azioni sosterranno la protezione di tutte le forme di acqua, il ripristino degli ecosistemi, la riduzione dell'inquinamento e l'uso sostenibile delle acque in linea con la Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE).

Il presente bando contribuisce all'attuazione dell'Azione 5 dell'Obiettivo Specifico 2.1 della Priorità 2 del PN FEAMPA 2021-2027 nell'ambito dell'intervento 2 "Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti".

La finalità dell'azione 5 "*Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale del settore acquacoltura*" è quella della riduzione di pressioni ambientali dovute all'acquacoltura, la resilienza e il rafforzamento del settore sostenendo le linee 4 e 5 del MO2 e quelle 1, 2, 6, 7 e 8 del MO3 PNSA. In particolare con il presente bando si prevedono aiuti per:

- l'ottimizzazione della gestione delle risorse idriche per l'acquacoltura in acque interne;
- l'incentivazione dell'acquacoltura integrata e delle sinergie tra le differenti attività produttive nell'uso combinato degli spazi e dei sistemi di acquacoltura che offrono servizi ambientali;
- gli investimenti per migliorare la competitività, la sostenibilità, la redditività e la resilienza delle imprese acquicole;
- la promozione di sistemi acquicoli ad elevata compatibilità.

Il presente bando, attraverso l'intervento "*Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti*" attiva le operazioni riportate nella tabella che segue:

Tabella 2: Operazioni attivabili dall'intervento

Cod Intervento	Intervento	Operazioni attivabili
221502	Promozione di condizioni favorevoli a settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi competitivi e attraenti	32-Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile 53-Qualità degli alimenti e sicurezza igienica 66-Altre operazioni (economico)

3 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il soggetto richiedente può presentare **una sola domanda di contributo**, la quale deve essere **trasmessa**:

Da: rappresentante legale dell'impresa richiedente (non delegabile) pena inammissibilità della domanda.

Modalità: dovrà essere presentata, a pena di inammissibilità, esclusivamente dal legale rappresentante che domanda l'aiuto (mod.1), tramite il portale informatico **IOL – Istanze On Line** accessibile (dal 15/01/2026) tramite SPID/CIE/CNS dal link che verrà riportato nella pagina internet dedicata al presente bando reperibile sulla pagina internet del FEAMPA al seguente link:

https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/feampa-39987

La data e l'ora di avvenuta presentazione dell'istanza e della relativa documentazione è determinata dalla data e dall'ora di trasmissione indicate dal sistema IOL.

Termine: la domanda, a pena di inammissibilità, dovrà essere trasmessa tramite IOL a partire dal 15/01/2026 ed **entro il 09/03/2026.**

Modulistica: il direttore del Servizio caccia e risorse ittiche approva i moduli previsti dal presente bando, che vengono pubblicati sulla suddetta pagina del portale regionale dedicato ai fondi comunitari; con l'approvazione dei moduli potranno essere fornite ulteriori specificazioni o elementi di dettaglio, applicativi e pratici, connessi ai contenuti del bando; la domanda dovrà essere presentata tramite l'utilizzo della suddetta modulistica, come specificata al paragrafo 4.8 unitamente alla ulteriore documentazione ivi indicata.

Tutte le comunicazioni successive alla presentazione della domanda avverranno tramite posta elettronica certificata (PEC). Pertanto eventuali integrazioni o comunicazioni successive dovranno essere trasmesse all'indirizzo **agricoltura@certregione.fvg.it** specificando l'oggetto **"FEAMPA 2021-2027 – Bando 221502".** Allo stesso modo tutte le comunicazioni da parte dell'Amministrazione regionale verranno trasmesse tramite il suddetto indirizzo pec.

La irricevibilità, e immediata esclusione dell'istanza senza possibilità di sanare le carenze della domanda, è esplicitata al paragrafo 4.17 del presente bando nel sottoparagrafo "Ricevibilità delle domande"

4 SCHEDA DI INTERVENTO:

221502- PROMOZIONE DI CONDIZIONI FAVOREVOLI A SETTORI DELLA PESCA, DELL'ACQUACOLTURA E DELLA TRASFORMAZIONE ECONOMICAMENTE REDDITIZI COMPETITIVI E ATTRAENTI

4.1 AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

Il presente Bando trova applicazione su tutto il territorio regionale, il richiedente il sostegno deve avere sede legale ovvero operativa nella Regione Friuli Venezia Giulia.

4.2 ATTIVITÀ AMMISSIBILI

Il sostegno di cui al presente capo riguarda gli interventi che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Politica Comune della Pesca (PCP) definiti all'articolo 2 del regolamento (UE) n. 1380/2013 attraverso il seguente obiettivo specifico:

"*promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale*".

Il raggiungimento dell'obiettivo specifico, nell'ambito della presente azione, viene attuato attraverso la promozione di condizioni favorevoli al settore della pesca e dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi ed attraenti; il sostegno del FEAMPA 21-27 sosterrà investimenti per:

- l'adeguamento e/o la realizzazione di nuovi impianti, comprese imbarcazioni di servizio, per fornire valore aggiunto delle produzioni, tecnologie di economia circolare, (uso di mangimi da fonti sostenibili, uso di scarti di produzione e sottoprodotti, miglioramento della catena del riciclo), modelli di produzione volti a: contribuire alla decarbonizzazione degli ecosistemi, molluschicoltura, vallicoltura, acquacoltura sostenibile, favorire il recupero e la riqualificazione delle aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi), lo sviluppo di nuove fonti di approvvigionamento alimentare (alghe). Si potrà supportare l'allevamento di tonno rosso finalizzato al mantenimento di prodotto ittico catturato fino alla commercializzazione;
- lo sviluppo di nuovi processi, prodotti e approcci gestionali coerenti con la linea 8 del MO3 PSNA: nuove tecnologie di allevamento (maricoltura *off-shore*) e ingegneristica (autosufficienza energetica delle produzioni, ottimizzazione dell'efficienza motori e delle attrezzature ad alimentazione elettrica), inquinamento (plastica), biotecnologie in economia blu, buone pratiche (salute e benessere animale), nuovi prodotti (alimentazione a basso impatto ambientale), prestazioni ecosistemiche (ridotta produzione di gas serra, sequestro di CO_2), conservazione della biodiversità, innovazione gestionale;

- contenimento dell'impatto ambientale dei reflui, ottimizzazione della gestione delle risorse idriche per acquacoltura in acque interne, policoltura, coltivazione di micro e macroalghe e piante acquatiche.

4.3 OPERAZIONI ATTIVABILI

L'intervento può attivare una o più operazioni, tra quelle riportate nella tabella 2. Di seguito si riportano indicazioni specifiche per le operazioni attivate dall'intervento:

32-Investimenti produttivi per l'acquacoltura sostenibile

L'operazione è incentrata sul sostegno ad iniziative destinate a finanziare investimenti produttivi per il settore acquacoltura sostenibile, nell'ottica del rafforzamento della competitività e della redditività del settore, rendendolo più resiliente ai cambiamenti, più green ed innovativo. A tal fine si sostiene l'adeguamento e/o la realizzazione di nuovi impianti finalizzati a rendere questi ultimi più sostenibili come disposto all'articolo 34, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n.1380/2013.

Si sosterranno:

- investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura;
- la diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate;
- l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura;
- miglioramenti e ammodernamento connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici;
- investimenti destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura;
- il recupero di stagni o lagune di acquacoltura esistenti tramite la rimozione del limo o investimenti volti a impedire l'accumulo di quest'ultimo.

Sono altresì ammessi investimenti riguardanti le imbarcazioni di servizio degli impianti acquicoli e gli investimenti relativi al commercio (vendita diretta). Si specifica che tra le attività di acquacoltura rientrano tutte le tipologie di acquacoltura quale ad esempio quella in mare, in terra ferma compresa quella realizzata in vasche, nelle valli, in fiumi e lagune.

53-Qualità degli alimenti e sicurezza igienica

L'operazione promuove la sicurezza alimentare al fine di garantire il consumatore, ridurre lo spreco di cibo ed incrementare in EU la sicurezza alimentare. Si sosterranno nuove iniziative finalizzate a migliorare e sviluppare sistemi di controllo di qualità e di sicurezza alimentare dei prodotti provenienti dall'acquacoltura quali ad esempio:

- i sistemi di gestione della produzione,
- certificazioni di qualità,
- controlli di qualità, controlli tecnici di prodotto,
- verifica della catena di produzione,
- analisi di laboratorio,
- sistemi di tracciabilità.

66-Altre operazioni (economico) - Miglioramento delle performance aziendali

L'operazione è finalizzata a migliorare le performance aziendali attraverso lo sviluppo di attività di impresa finalizzate a fornire valore aggiunto alle produzioni, consentendo alle imprese di acquacoltura di effettuare investimenti per la prima lavorazione, la trasformazione, la commercializzazione (ovvero la vendita diretta) del proprio prodotto.

4.4 APPLICABILITA' DEGLI AIUTI DI STATO

L'azione attua quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) 2021/1139, specificando le condizioni attuative delle operazioni attivabili. Ai sensi dell'art.10, paragrafo 2, dello stesso regolamento si evidenzia che "*Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE*". Pertanto, l'attuazione del presente bando non è soggetta alle norme sugli aiuti di stato.

4.5 SOGGETTI AMMISSIBILI A PRESENTARE ISTANZA DI SOSTEGNO

I soggetti ammissibili a presentare istanza di sostegno sono le Imprese acquicole[1].

L'impresa acquicola deve risultare tale dal certificato di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio.

Le imprese che fanno il loro primo ingresso nel settore acquicolo (da meno di 12 mesi alla data di presentazione dell'istanza) dovranno essere in possesso di partita IVA, ma potranno produrre il suddetto certificato di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio quali imprese acquicole successivamente all'inserimento in graduatoria in posizione utile al finanziamento. Il suddetto certificato rimane elemento essenziale per l'erogazione dell'aiuto, ad esclusione dell'eventuale anticipo, in quanto coperto da polizza fideiussoria. Inoltre, ai fini della liquidazione del saldo l'impresa dovrà risultare attiva da visura camerale.

Nel paragrafo 4.7 sono indicate le ulteriori condizioni di ammissibilità degli interventi.

4.6 CUMULABILITÀ CON ALTRI AIUTI

Il contributo di cui al presente bando non è cumulabile con altre agevolazioni, anche di carattere fiscale, ottenute dal beneficiario per le medesime spese, qualora il cumulo con tali ulteriori aiuti determini un superamento dell'intensità dell'aiuto spettante ai sensi del presente bando.

4.7 I CRITERI DI AMMISSIBILITA' DELL'INTERVENTO

Di seguito si riportano i criteri di ammissibilità degli interventi.

Tabella 3: Criteri di ammissibilità per le operazioni a regia

[1] Ai fini del presente bando si definisce Impresa acquicola un'impresa che esercita attività di acquacoltura come definita al precedente paragrafo 1.

OPERAZIONI A REGIA
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'
Applicazione dei CCNL di riferimento, stipulati dalle organizzazioni sindacali e conformi con le disposizioni di legge, nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente
CRITERI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE OPERAZIONI ATTIVATE
Le Operazioni concorrono all'Obiettivo Specifico 2.1 del FEAMPA 21-27
Le Operazioni sono coerenti con almeno una delle linee 4 e 5 del MO2 e quelle 1, 2, 6, 7 e 8 del MO3 PNSA
L'operazione non deve produrre una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000
Il richiedente il sostegno deve avere sede legale ovvero operativa nella Regione Friuli Venezia Giulia
CRITERI DI AMMISSIBILITA' DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art.138, par. 1 del Reg. (UE EURATOM) 2024/2509. Per quanto riguarda la regolarità negli obblighi in materia di imposte e tasse, si fa riferimento per affinità alle violazioni gravi definitivamente accertate come specificate dalla legislazione vigente, con particolare riferimento all'art. 1 dell'Allegato II.10 del d.lgs. 36/2023.
Il richiedente non rientra nei casi di cui all'art. 11, par. 1 e 3 del Reg.(UE) 2021/1139.

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria, salvo quanto diversamente disposto dai Regolamenti applicabili o altre specifiche del presente bando.

Ai fini dell'ammissibilità del progetto presentato, trovano applicazione le regole del Fondo FEAMPA, ancorché non esplicitamente richiamate nel presente bando.

4.8 DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALL'INTERVENTO

Di seguito la documentazione richiesta per l'accesso al bando:

- **Modulo 01-Domanda di contributo**;
- **Modulo 02-Dichiarazioni**;
- **Modulo 03-Scheda progettuale**, contenente la relazione tecnica del progetto/operazione in cui devono essere riportati gli obiettivi dell'operazione ed il programma d'attuazione, le operazioni attivate con evidenza del tipo di attività svolta, della qualifica del personale utilizzato, ecc.
- **Modulo 04**-Elenco Preventivi;
- **Modulo 05**-Quadro Economico;
- **Modulo 06**-Criteri di Selezione;
- file **221502_Excel moduli.xls** da allegare in **formato Excel editabile.**

I moduli **01, 02, 03, 04, 05** e **06** sono compilati attraverso il file **221502_Excel moduli.xls**, la stampa di ogni foglio del file produrrà i relativi file .PDF, che dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante

dell'impresa e trasmessi tramite il portale informatico dedicato. Il medesimo file andrà caricato e trasmesso anche in formato Excel editabile.

In aggiunta a quanto sopra, il richiedente è tenuto a produrre:

- documentazione dei **tre preventivi** per la fornitura di beni e/o servizi, nonché per le spese generali, **corredati da documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione**, come di seguito specificato.
  Per l'acquisto di beni materiali e di servizi, **incluse le spese generali**, il richiedente è tenuto a presentare preventivi afferenti ad almeno tre (3) diversi operatori economici. Ciascun preventivo deve essere corredato da **documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione**. La richiesta di preventivo, effettuata da parte dell'istante, dovrà esplicitare le particolari caratteristiche del bene o servizio. I preventivi presentati devono essere **confrontabili** e devono essere in corso di validità, per i beni non ancora acquistati e per i servizi non ancora realizzati (nel caso in cui il preventivo presentato con l'istanza non specifichi la validità, il periodo di validità verrà considerato pari a 60 giorni dalla data del preventivo).
  La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell'operazione, è effettuata dal richiedente sulla base di parametri tecnico-economici, e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi. **Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile**.
  Le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).
  La richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiesti una sola ditta può fornire; l'unicità del fornitore deve essere certa e comprovata dal richiedente.Nel caso di effettiva sussistenza di esclusiva e/o di carenza di ditte concorrenti, occorrerà relazione relativa alla scelta dei beni e servizi oggetto di fornitura firmata dal tecnico progettista, nonché documentazione da cui risulti l'unicità del fornitore e la carenza di soggetti che offrono i medesimi beni e servizi. A tal fine sarà necessaria la documentazione comprovante la ricerca svolta, ad esempio attraverso la trasmissione delle richieste di preventivo effettuate, con fissazione di congruo termine per la risposta; in tale ultimo caso le stesse dovranno essere almeno pari a cinque, allo scopo di fornire evidenza della mancanza di soggetti disponibili.
  Nella procedura di richiesta dei preventivi deve essere garantita la necessaria separazione tra le imprese e la conseguente autonomia dei fornitori nell'effettuazione dei preventivi stessi, con lo scopo di ottenere una congruità del prezzo preventivato legato al principio della corretta concorrenza e comparazione delle offerte.
  I preventivi pertanto devono essere rilasciati da ditte che non sono imputabili, anche di fatto, ad un unico centro decisionale. L'accertamento della sussistenza di un unico centro decisionale d'imputazione dei preventivi si basa sugli indici presuntivi concreti individuati dalla giurisprudenza con riferimento alla situazione di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. m), d.lgs. n. 50 del 2016 o all'art. 95, comma 1, lett. d) del d.lgs n. 36 del 2023 tra i quali rientra qualsiasi relazione,

anche di fatto, che comporti che le offerte sono imputabili a un unico centro decisionale. Tra queste rientrano i casi in cui le ditte hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, fanno capo ad uno stesso gruppo, le relative sedi amministrative o legali hanno gli stessi indirizzi, e svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.
Inoltre le ditte fornitrici non devono avere in comune con il richiedente le seguenti figure: rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza.

Infine dovrà essere attestata l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado, di affinità entro il secondo grado, rapporti di coniugio, o regolati da patto civile di solidarietà, tra il beneficiario e il rappresentante legale/socio di maggioranza della ditta offerente, nonché l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra il beneficiario e la ditta offerente.

- per progetti che prevedono lavori:

  - Computo metrico estimativo redatto da un professionista abilitato con riferimento (prezzi non superiori) ai prezzari approvati dalla Giunta Regionale (http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/infrastrutture-lavori-pubblici/lavori-pubblici/FOGLIA7/);
    Per le categorie di lavori non riportate nel Prezzario regionale, sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezzario regionale. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita analisi prezzi sottoscritta ovvero perizia asseverata del tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato.
  - relazione, redatta da un professionista abilitato, della compatibilità del progetto con la normativa urbanistica vigente e in merito alle autorizzazioni necessarie, inclusa indicazione dell'eventuale assoggettabilità a VIA;
  - tutte le autorizzazioni/nulla osta in possesso e/o richieste per la realizzazione dell'intervento;
  - titolo di possesso degli immobili, qualora diverso dalla proprietà (contratto di affitto/comodato, convenzione di concessione d'uso), e autorizzazione del proprietario ad eseguire l'intervento, nonché all'iscrizione dei relativi vincoli;
  - relazione tecnica ed elaborati grafici dell'intervento redatti dal professionista (a titolo esemplificativo in relazione alla complessità del progetto: situazione ex-ante e situazione ex-post, planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti, documentazione fotografica ex-ante).

- nel caso in cui l'impresa si qualifichi come PMI e risulti la presenza di imprese collegate o associate, dichiarazione di un professionista competente in materia, della qualifica di PMI ai sensi Raccomandazione dell'Unione Europea n. 2003/361/CE;

- nel caso in cui l'operazione si riferisca ad un richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore acquicolo (da meno di 12 mesi alla data di presentazione dell'istanza) dovrà necessariamente presentare:
  - un piano aziendale;
  - una relazione sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto;
  - uno studio di fattibilità, compresa una valutazione ambientale degli interventi per investimenti superiori a 50.000 euro;
- per le spese professionali, oltre alla documentazione relativa alla richiesta e successiva trasmissione dei preventivi, documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione afferente l'istanza;
- qualora il tecnico progettista non firmi digitalmente i documenti di sua competenza occorre allegare copia del documento d'identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- in caso di spese già effettuate alla data di presentazione della domanda (e comunque per iniziative non ancora completate):
  - computo metrico delle opere edili, con evidenza di quelle realizzate allo stato di avanzamento attuale a firma del Direttore dei lavori;
  - copia delle fatture riportanti l'esatta indicazione dei beni forniti o da fornire (in caso di acconto di fornitura);
  - numero 3 preventivi dei beni e/o servizi acquistati oppure in assenza di preventivo relazione di congruità redatta dal tecnico incaricato.
- in caso di acquisto di terreni o edifici:
  - dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma sia dell'acquirente che del cedente, attestante che tra i medesimi non sussistono vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss del Codice Civile tra il beneficiario e l'alienante l'edificio (Modulo 18);
  - perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente e debitamente autorizzato, che attesti:
    - per i terreni: il valore di mercato del terreno, nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso, in tal caso allegare la relativa documentazione;
    - per gli edifici: il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata. La perizia giurata deve esplicitare i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario.
  - per l'acquisto di edifici: dichiarazione del precedente proprietario attestante che l'immobile **non** ha fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo (Modulo 18);

- Deliberazione con la quale l'organo amministrativo dell'impresa richiedente approva l'operazione e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di finanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento (se dovuto in relazione all'assetto societario);

- Dichiarazioni rese utilizzando i moduli 19 e 20 ai fini della richiesta dell'informazione antimafia, ove prevista dalla normativa di riferimento, ai sensi della D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni.

In caso di mancata o carente trasmissione della documentazione o delle integrazioni eventualmente richieste, o qualora le motivazioni vengano valutate insufficienti, l'ufficio istruttore si riserva di non ammettere la relativa spesa.

4.9 SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute successivamente alla data di presentazione dell'istanza. Sono riconoscibili anche spese precedenti, purché sostenute a partire dal 1 gennaio 2023 e afferenti ad operazioni non concluse alla data di presentazione dell'istanza, come stabilito dall'art. 63 del Reg.(UE) n. 2021/1060, ferma restando l'ammissibilità della stessa; tali spese dovranno essere effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti nonché pertinenti ed imputabili all'intervento finanziato.

Le spese devono essere sostenute dal beneficiario e pagate per l'attuazione dell'operazione entro il termine di rendicontazione di cui al paragrafo 5.1 (salvo quanto previsto dal paragrafo 5.7) e in ogni caso entro il termine di chiusura del Programma, fissato al 31 dicembre 2029; spese successive non saranno ammesse.

Per quanto riguarda le spese ammissibili si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 10 marzo 2025, n. 66, recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027.

Non possono essere selezionate per il sostegno FEAMPA le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che la domanda di finanziamento a valere sul Programma sia stata presentata dal beneficiario, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

In particolare:

- nel caso di operazione riguardante esclusivamente opere edilizie, l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata quando sono terminati gli acquisti dei materiali e l'opera è conclusa e utilizzabile, dimostrato dai relativi giustificativi di trasporto e/o spesa;

- nel caso di operazione riguardante esclusivamente acquisto di attrezzature l'opera può essere definita materialmente completata o pienamente attuata con la fornitura dell'ultima attrezzatura (la data è desumibile dal documento di trasporto) e l'effettiva utilizzazione dell'opera. Sarà considerata opera materialmente conclusa qualora il mancato funzionamento sia imputabile al beneficiario;

- nel caso di operazioni riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie, l'operazione può essere definita materialmente completata o pienamente attuata, quando entrambe le fattispecie di cui ai punti precedenti sono contemporaneamente soddisfatte. Un'operazione (nella sua visione più ampia quindi anche oltre l'intervento finanziato con il presente bando) può ricevere sostegno da uno o più Fondi o da uno o più Programmi e da altri strumenti dell'Unione. In tali casi, le spese dichiarate nella domanda di pagamento di uno dei Fondi non devono essere dichiarate in uno dei casi seguenti:

a) sostegno a carico di un altro Fondo o strumento dell'Unione;

b) sostegno a carico dello stesso Fondo a titolo di un altro Programma.

Nell'ambito delle operazioni di cui al paragrafo 4.3 le principali categorie di spese ammissibili riguardano i costi sostenuti per:

a) Spese per lavori;
b) Spese per beni e servizi;
c) Acquisto di terreni;
d) Acquisto di edifici;
e) Eventuali oneri, solo nei casi in cui non siano recuperabili;
f) Spese generali.

Di seguito si riportano le condizioni generali di ammissibilità delle categorie di spese di cui alle lettere da a) a f) sopra elencate.

Lavori

Le spese per lavori sono ammesse esclusivamente nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa del Prezziario approvato con Delibera di Giunta Regionale. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico di progetto, per l'operazione nel suo complesso, redatto dal tecnico progettista. Per la relativa documentazione necessaria si rimanda al paragrafo 4.8.

Non saranno considerati ammissibili lavori non compatibili con la normativa urbanistica vigente.

Inoltre, i lavori previsti nel progetto non possono essere realizzati da ditte che hanno in comune con il richiedente le seguenti figure: rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza.

Beni e servizi

Per l'acquisizione di beni e servizi il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle forniture di beni e servizi, come illustrata al paragrafo 4.8. I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni.

Segue una lista indicativa ma non esaustiva delle spese ammissibili relativi a beni e servizi:

- acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura e imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura[2];
- acquisto di macchinari e attrezzature per investimenti relativi al commercio (vendita diretta);

[2] Si tratta di imbarcazione di servizio con licenza di pesca di V° categoria, ovvero iscritte in uso in conto proprio ed asservite ad impianto utilizzate in acquacoltura.

- investimenti in attrezzature strumentali e tecnologiche necessarie alla realizzazione del progetto;
- acquisto di programmi informatici necessari alla realizzazione dell'intervento, ivi inclusi gli affidamenti per la realizzazione di programmi non esistenti, adattamenti e personalizzazioni;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;[3]
- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, etc (ad es. chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici);
- acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto dei prodotti ittici quali le spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo – ovvero l'acquisto di automezzi dotati di coibentazione e gruppo frigorifero; l'acquisto di un automezzo destinato al trasporto del materiale vivo.
- spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili per uso esclusivamente aziendale, nei limiti del 30% della spesa riconosciuta ammissibile;
- spese di consulenza professionale per le attività previste da progetto, non ricomprese fra le spese generali;
- servizi di diffusione per la pubblicizzazione e promozione del progetto: elaborazione e grafica di *report*, materiali di diffusione (pubblicazioni finali e pubblicità), incontri e seminari (locazioni e utenze, noleggi di attrezzature, altri servizi di supporto quali allestimenti, catering, interpretariato, animazione, spazi pubblicitari, ecc.);
- spese connesse alla realizzazione/adeguamento dei Centri di Spedizione Molluschi (CSM), qualora facenti parte di una filiera produttiva unica ovvero quale parte di un'attività di commercializzazione di produzioni primarie e quindi connessa a quella principale di acquacoltura.

Terreni

L'acquisto di terreni è spesa ammissibile se solo soddisfatte le seguenti condizioni:

a) la sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione;
b) la percentuale rappresentata dall'acquisto del terreno non può superare il 10 % della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata, mentre per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %;
c) presentazione di una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente e debitamente autorizzato, che attesti il valore di mercato del terreno, nei casi in cui non sia possibile averne conoscenza in modo diverso.
d) l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero l'assenza di ipotesi di

[3] Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa.

collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss del Codice Civile tra il beneficiario e l'alienante il terreno.

Edifici

L'acquisto di edifici già costruiti, salvo quanto previsto dal regolamento specifico del FEAMPA, costituisce una spesa ammissibile nei limiti del valore del bene indicato nella successiva lettera a) purché sia direttamente connesso all'operazione in questione, alle seguenti condizioni:

a) sia presentata una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente e debitamente autorizzato, che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata;
b) la perizia giurata di cui alla precedente lettera a) espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;
c) l'immobile non abbia fruito, nel corso dei cinque anni precedenti, di un finanziamento pubblico, nazionale o europeo;
d) l'immobile sia utilizzato per la destinazione e per il periodo di stabilità dell'operazione previsto dal presente bando ;
e) l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione;
f) l'assenza di vincoli di parentela entro il terzo grado o di affinità entro il secondo grado, di rapporto di coniugio o regolato da patto civile di solidarietà, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art.2359 e ss del Codice Civile tra il beneficiario e l'alienante l'edificio.
g) non siano già produttivi nel settore dell'acquacoltura.

Eventuali oneri fiscali, previdenziali e assicurativi

Ogni eventuale tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo per operazioni cofinanziate dal FEAMPA è spesa ammissibile nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario, purché direttamente afferente a dette operazioni, ad esclusione dell'IVA, che non è mai ammissibile.

Spese generali

Le spese generali sono ammissibili se sono collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione. Trattasi di spese ammissibili a finanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale delle altre spese ammissibili a cui dette spese si riferiscono. In ogni caso la somma delle spese generali non può superare la soglia massima del 12% calcolato sul totale della spesa ammessa per l'operazione al netto delle spese medesime.

Nell'ambito di dette spese rientrano a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- le spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione, se previsto da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- le spese di progettazione e di direzione dei lavori;
- le spese per consulenza tecnica e finanziaria, comprese quelle per la predisposizione dell'istanza, nonché le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata;

- le spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari sono ammissibili qualora tali garanzie siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione;
- ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo relativo alle spese generali per operazioni cofinanziate da parte dei fondi costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile dal beneficiario, purché direttamente afferenti a dette operazioni;
- costi per le forme di comunicazione obbligatorie ai sensi dell'art. 50 del Reg. (UE) 2021/1060.

Nell'ambito delle spese generali per la progettazione, direzione lavori, consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di tre preventivi di spesa confrontabili, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

4.10 SPESE NON AMMISSIBILI

Ai sensi dell'articolo 64, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) 2021/1060 non sono ammissibili:

a) gli interessi passivi ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia e fatti salvi i casi in cui sono espressamente ammissibili così come riportati nei paragrafi precedenti;

b) l'acquisto di terreni per un importo superiore al 10 % delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %.

Per quanto riguarda l'IVA, ai fini del presente bando, questa è considerata non ammissibile.

Sono altresì non ammissibili:

- i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, nonché le spese relative ad operazioni escluse dall'ambito di applicazione, ai fini del sostegno, del Reg.(UE) 2021/1139 ed in particolare dell'art.13;
- i deprezzamenti e le passività, a tal proposito non sono ammissibili le revisioni dei prezzi;
- gli interessi di mora;
- le perdite sul cambio, le commissioni e altri oneri per operazioni relative a prodotti finanziari ai sensi dell'articolo 1 lett. u) del Decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58;
- ai sensi dell'articolo 66 del regolamento (UE) n. 2021/1060, non sono ammissibili le spese per una delocalizzazione, come definita all'articolo 2, punto 61-bis regolamento (UE) 651/2014;
- le spese di gestione, di manutenzione ordinaria e per materiali di consumo;
- spese per attività di diversificazione, ad esempio investimenti finalizzati al turismo, ittiturismo, ristorazione, attività pedagogiche;
- spese per attività riguardanti la trasformazione e la commercializzazione di prodotti ittici diversi dal proprio prodotto allevato.

Inoltre, ai sensi dell'art. 13 del Reg.(UE) 2021/1139, non sono ammissibili al sostegno le seguenti operazioni o spese:

- il trasferimento di proprietà di un'impresa;
- il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di reintroduzione o altra misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale;
- meccanismi di intervento per il ritiro di prodotti della pesca o dell'acquacoltura dal mercato, in via temporanea o permanente, allo scopo di ridurre l'offerta per evitare il calo dei prezzi o provocarne l'aumento, salvo altrimenti disposto dall'articolo 26, paragrafo 2, del Reg.(UE) 2021/1139.

4.11 SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

Per ciascun **beneficiario** è fissato in **€ 600.000,00**, il limite massimo del **contributo concedibile**.

Non saranno ammissibili iniziative progettuali con importi di **spesa** inferiori a **€ 10.000,00**.

4.12 MISURA DEL CONTRIBUTO PUBBLICO E PARTECIPAZIONE DEL FEAMPA

L'aliquota massima del contributo pubblico erogato ai beneficiari è pari al 50% della spesa totale ammissibile al beneficio.

In deroga a quanto sopra le aliquote massime specifiche di intensità di aiuto sono riportate nella seguente Tabella 4.

Tabella 4: Intensità dell'aiuto applicabili all'intervento

Nr riga (allegato III)	Categoria specifica di operazione	Contributo pubblico (% spesa ammessa)
14	Operazioni che soddisfano tutti i criteri seguenti: (i)interesse collettivo; (ii)beneficiario collettivo; (iii) elementi innovativi oppure pubblico accesso garantito ai loro risultati.	100
15	Operazioni attuate da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali	75
17	Operazioni di sostegno all'acquacoltura sostenibile attuate dalle PMI	60

Nel caso in cui ricorrano contemporaneamente (su specifiche spese di progetto) più condizioni di cui alle righe 14, 15 e17 della tabella precedente si applica l'aliquota massima di intensità di aiuto, così come previsto all'art. 41 del Reg.(UE) 2021/1139.

Una stessa istanza potrà prevedere anche iniziative con diversi tassi di intensità di aiuto, purché le relative attività, spese ed investimenti siano tra loro distinte in quanto saranno oggetto di procedimenti istruttori differenziati e pertanto la concessione degli aiuti, la rendicontazione e le liquidazioni delle spese saranno distinte tra loro proprio in relazione ai diversi tassi di aiuto riconosciuti, come risultassero oggetto di istanze separate.

In relazione ai criteri da soddisfare per richiedere l'aliquota di cui alla riga 14 della tabella precedente si forniscono le seguenti precisazioni.

Beneficiario collettivo - gli organismi plurisoggettivi previsti nel nostro ordinamento con struttura associativa che perseguono finalità che travalicano l'interesse economico dell'ente collettivo, essendo

preordinati alla soddisfazione di interessi dei membri che compongono l'ente collettivo o di tutta la collettività.

Nella definizione di "Beneficiario collettivo", possono rientrare:

1. Enti associativi di natura non imprenditoriale, quali:
   - Le **associazioni**, che sono organizzazioni collettive aventi come scopo il perseguimento di una **finalità non economica**; possono essere dotate di personalità giuridica (associazioni riconosciute) oppure no (associazioni non riconosciute).
   - Le **fondazioni** sono organizzazioni che si avvalgono di un patrimonio per il perseguimento di uno scopo non economico; sono dotate di personalità giuridica.
   - I **comitati** sono organizzazioni di più persone che, attraverso una raccolta pubblica di fondi, costituiscono un patrimonio con cui realizzare finalità altruistiche.
2. Enti associativi di **collaborazione interaziendale**, quali:
   - Le società cooperative, che sono aggregazioni di persone fisiche o di imprese che hanno uno scopo mutualistico, che consiste nell'assicurare ai soci lavoro, beni di consumo o servizi a condizioni migliori di quelle che otterrebbero dal libero mercato.
   - I consorzi contrattuali, quelli in forma societaria e i consorzi di cooperative che sono aggregazioni volontarie, legalmente riconosciute, tra imprese operanti nello stesso settore di attività o in settori connessi, che hanno come obiettivo non la produzione di guadagni da distribuire ai propri membri (c.d. causa di lucro che invece caratterizza le società di persone o di capitali) ma quello di mettere in comune singole fasi delle attività di ciascuna impresa consorziata (consorzi di servizi) oppure di realizzare un coordinamento delle attività delle singole imprese (consorzi di coordinamento). La prevalenza della mutualità consortile nei consorzi li rende idonei a rivestire la qualifica di beneficiari collettivi;
   - Le reti di impresa, di cui all'art. 3, comma 4-ter, del d.l. n. 5/2009, sia quelle costituite come rete-contratto che quelle costituite come rete-soggetto.
   - Le O.P. riconosciute ai sensi del Reg.(UE) 2013/1379 sono considerati beneficiari collettivi qualora siano costituite in una delle forme di cui ai punti precedenti.

Interesse collettivo - il criterio dell'interesse collettivo è riferito all'operazione in quanto gli investimenti devono essere intrapresi nell'interesse collettivo di una categoria o di un'organizzazione e quindi avere una portata più ampia di singoli interessi individuali, ossia corrispondere ad un'operazione compiuta nell'interesse di tutti. A titolo di esempio, l'acquisto di attrezzature per conto dei membri di un'associazione professionale o di una cooperativa per ottenere migliori offerte commerciali, non può qualificarsi come un'operazione di interesse collettivo, in quanto i membri dell'organizzazione collettiva finirebbero per possedere l'attrezzatura, diventando di fatto i beneficiari effettivi. Viceversa l'acquisto da parte di un'impresa di un macchinario o attrezzatura che ha lo scopo di fornire servizi ad una comunità rappresentativa di potenziali beneficiari in una determinata area si configura come interesse collettivo . Quello che rileva, quindi, è la finalità nell'utilizzo collettivo del bene/servizio creato e non la tipologia di soggetto che realizza l'operazione.

Elementi innovativi - per la valutazione degli elementi innovativi di un progetto, l'AdG utilizza come riferimento i manuali OCSE di Frascati 15 e Oslo 2018, che rappresentano i principali orientamenti internazionali per le definizioni e le metodologie in ambito di ricerca, sviluppo ed innovazione, nonché la

norma ISO 56002, prima linea guida internazionale sui sistemi di gestione dell'innovazione. Sono in ogni caso esclusi dal poter essere considerati quali elementi innovativi i meri cambiamenti di tecniche, metodi o processi già in uso sul territorio o i miglioramenti minori, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali o servizi, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le modifiche periodiche o stagionali e altri cambiamenti ciclici.

4.13 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del presente Bando è fissata in **€ 2.600.000,00** (parte delle risorse della priorità 2, obiettivo specifico 2.1, tipologia di intervento codice 02 del Piano finanziario FEAMPA); eventuali maggiori disponibilità potranno essere utilizzate per il sostegno alle domande dichiarate ammissibili all'esito del presente bando, ed eventualmente non finanziate per esaurimento della dotazione.

4.14 CRITERI DI SELEZIONE

I criteri per la selezione dell'intervento sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 5: Regia-Criteri di selezione dell'intervento

OPERAZIONE A REGIA				
N	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**Coefficiente C (0<C<1)**	**Peso (Ps)**	**Punteggio P=C*Ps**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	T1=NO C=0 T2=SI C=1	0,5	
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	T2 (o media) >40 anni C=0 T2 (o media) ≤40 anni C=1	0,5	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
SR1	Il richiedente (R1) è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	R1=Micro C=1 R1=Piccola C=0,95 R1=Media C=0,90	8	
SR2	Il richiedente (R2) è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	R2=SI C=1 R2=NO C=0	0,2	
SR3	Esperienza del richiedente (R3) nel campo dell'inclusione sociale	R3=SI C=1 R3=NO C=0	0,2	
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità (R4)	R4=0 C=0 R4≥0,5 C=1	0,5	
SR5	Numero di soggetti partecipanti all'iniziativa in partenariato (R5)	R5=1 C=0 R5=Max C=1	0	
SR6	Partecipazione nel partenariato di più soggetti qualificati con finalità diverse quali imprese acquicole-istituti di ricerca (R6)	R6=SI C=1 R6=NO C=0	0	

SR7	Minore età in anni del richiedente (R7) (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79)	R7=Min C=1 R7=40 C=0	0	
SR8	Maggiore periodo in mesi di disoccupazione (R8) (solo per operazioni n. 14 e n. 64 (Premio) Tabella 7 Reg. (UE) 2022/79)	0≤R8≤18 C=R8/18 R8>18 C=1	0	
SR9	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) (R9)	R9=SI C=1 R9=NO C=0	5	
SR10	Il richiedente aderisce ad una *smart grid* (R10)	R10=SI C=1 R10=NO C=0	0,2	
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE				
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 5, del PN FEAMPA 21-27 (Q1)	Q1=alta C=1 Q1=media C=0,98 Q1=bassa C=0,95	40	
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	C=Costo investimento innovazione/Costo totale dell'intervento	10	
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	0≤PD≤0,5*PT C=PD/(0,5*PT) PD>0,5*PT C=1	0,2	
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	0≤PG≤0,5*PT C=PG/(0,5*PT) PG>0,5*PT C=1	0,2	
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale (Q5)	Q5=SI C=1 Q5=NO C=0	0,2	
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione (Q6)	Q6=SI C=1 Q6=NO C=0	0,2	
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI (Q7)	Q7=SI C=1 Q7=NO C=0	0,3	
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali (Q8)	Q8=SI C=1 Q8=NO C=0	0,2	
Q9	L'intervento prevede investimenti per la riduzione dell'utilizzo della plastica nel ciclo di produzione ovvero per il riciclo del materiale plastico (Q9)	C=Costo investimento per la riduzione plastiche o riciclo/Costo totale dell'intervento	1	
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE				
SO1	Numero di operazioni attivate (O1)	O1=1 C=0 O1>1 C=1	0,5	
SO2	L'iniziativa riguarda la diversificazione di processo produttivo, di prodotto o delle specie allevate (O2)	O2=NO C=0 O2=SI C=1	5	
SO3	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici per mitigare gli impatti da predatori, specie protette, specie esotiche o oggetto di traslocazioni, ovvero di soluzioni contro la diffusione delle specie aliene nei siti acquicoli (O3)	O3=NO C=0 O3=SI C=1	5	
SO4	L'iniziativa riguarda il recupero di aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi) (O4)	O4=NO C=0 O4=SI C=1	5	

SO5	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di molluschicoltura (O5)	O5=NO C=0 O5=SI C=1	0,3	
SO6	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di specie marine e di acque dolci (O6)	O6=NO C=0 O6=SI C=1	0,3	
SO7	L'iniziativa è coerente con le misure di conservazione presenti nell'area di intervento (O7)	O7=NO C=0 O7=SI C=1	0,5	
SO8	Costi investimenti per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (decarbonizzazione, autosufficienza energetica delle produzioni, sequestro CO_2, riduzione gas serra)	C=Costo investimento transizione green/Costo totale dell'investimento	5	
SO9	L'iniziativa prevede attività di diversificazione d'impresa complementari settore della pesca e dell'acquacoltura (O9)	O9=NO C=0 O9=SI C=1	0	
SO10	L'iniziativa promuove l'innovazione di marketing, di processo e/o di prodotto (O10)	O10=NO C=0 O10=SI C=1	0	
SO11	L'iniziativa prevede investimenti in nuove tecnologie di allevamento, investimenti per la salute ed il benessere degli animali, la produzione di nuovi prodotti a basso impatto ambientale (O11)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	5	
SO12	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili (O12)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	2	
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (O13)	C=Costo investimento tematico/Costo totale	2	
SO14	L'iniziativa prevede la creazione di servizi di gestione e consulenza in ambito ambientale e per la conversione aziendale verso l'utilizzo di energie rinnovabili (O14)	O14=NO C=0 O14=SI C=1	0	
SO15	L'iniziativa è attuata da una nuova impresa (O15)	O15=NO C=0 O15=SI C=1	1	
SO16	L'iniziativa riguarda lo sviluppo di servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica (molluschicoltura, vallicoltura, acquacoltura estensiva, acquacoltura da ripopolamento e per conservazione ex situ di specie protette e minacciate) (O16)	O16=NO C=0 O16=SI C=1	1	
SO17	L'iniziativa prevede la realizzazione di progetti pilota per il contenimento dell'impatto ambientale dei reflui, per l'ottimizzazione della gestione delle risorse idriche per acquacoltura in acque interne, per la policoltura, per la coltivazione di micro e macroalghe e piante acquatiche, per la acquacoltura da ripopolamento, per nuove forme organizzative di addetti e per la mitigazione dell'impatto delle specie alloctone invasive sugli ecosistemi acquatici (O17)	O17=NO C=0 O17=SI C=1	0	
		TOTALE	**100**	

La metodologia del calcolo da applicare è riportata nel documento generale sui *Criteri di selezione* approvato con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza.

Il valore del punteggio assunto da ciascun parametro come anche quello finale deve essere approssimato alla seconda cifra decimale. Le proposte progettuali potranno rientrare nella graduatoria delle istanze selezionate solo se raggiungono un punteggio di merito complessivo P pari o superiore a 40. In caso di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applica il criterio dell'età del richiedente (rappresentante legale firmatario dell'istanza), dando preferenza ai più giovani.

In caso di ulteriore parità si seguirà l'ordine temporale di invio delle istanze di contributo, come determinato dalla data di trasmissione dell'istanza indicata dal sistema IOL.

4.15 NOTA METODOLOGICA AI CRITERI DI SELEZIONE

Di seguito si riportano delle note per l'applicazione di ciascun criterio di selezione di cui al paragrafo 4.14

Tabella 6: Nota metodologica ai criteri di selezione a regia

N.	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Nota metodologica
CRITERI TRASVERSALI		
T1	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro è di sesso femminile (T1)	Il legale rappresentante è di sesso femminile, ovvero la maggioranza delle quote dell'organo decisionale è detenuta da persone di sesso femminile, ovvero la maggioranza della forza lavoro della componente femminile sulla forza lavoro complessiva del richiedente deve essere calcolata in termini di ULA; tale rapporto dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
T2	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero minore età della maggioranza della forza lavoro (T2)	Minore età del legale rappresentante, ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali ovvero la minore età della forza lavoro, così come la forza lavoro totale, deve essere calcolata in termini di ULA; il rapporto tra la forza lavoro di unità lavorative con età inferiore o uguale ad anni 40 e la forza lavoro totale dovrà essere superiore al 50% per il conseguimento del valore pari ad 1 del coefficiente C
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE		
SR1	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI)	I dettagli sui parametri di riferimento delle **PMI** sono contenuti nella Raccomandazione dell'**Unione Europea** n. 2003/361/CE, recepita in Italia con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005. Il criterio mira a favorire le imprese aventi parametri di forza lavoro e consistenza dei bilanci più piccoli
SR2	Il richiedente è in possesso della certificazione per la parità di genere in base alla prassi UNI/PdR125:2022	Riferimento alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere previsto dall'UNI Ente Italiano di Normazione
SR3	Esperienza del richiedente nel campo dell'inclusione sociale	Dovrà essere valutato se il richiedente ha partecipato a corsi di formazione ovvero ha lavorato nel campo del sociale, anche in maniera volontaria, ovvero ha avviato processi di inclusione sociale. Nel caso di imprese tale requisito per essere valutato con coefficiente C pari ad uno, può essere posseduto dal rappresentante legale, amministratore unico ovvero da uno dei componenti dell'organo decisionale.
SR4	Numero di dipendenti presenti in azienda con disabilità	Il parametro deve essere sempre calcolato in termini di ULA assegnando il valore zero al coefficiente C nel caso di ULA per i

		dipendenti con disabilità pari a zero e valore del coefficiente C pari ad 1 nel caso di ULA per i dipendenti con disabilità maggiori o pari a 0,5.
SR9	Il richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica e/o di acquacoltura sostenibile ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS)	Il coefficiente C assume valore pari ad 1 se l'impresa richiedente è in possesso della certificazione di acquacoltura biologica ai sensi del Reg.(UE) 2018/484 e/o di acquacoltura sostenibile ai sensi del DM del 4 febbraio 2020 n.7630, ovvero di partecipazione ai sistemi di ecogestione audit dell'Unione (EMAS) ai sensi del Reg.(CE) 2009/1221
SR10	Il richiedente aderisce ad una *smart grid*	Per ottenere il valore del coefficiente il richiedente deve far parte di una smart grid in qualità di utilizzatore di energia prodotta da una comunità energetica Smart Grid: smart electricity grid - La smart grid è un insieme di reti di informazioni e di reti di distribuzione dell'energia elettrica. È una rete detta "intelligente" in quanto ottimizza la distribuzione dell'energia elettrica, decentralizza le centrali di produzione dell'energia e minimizza sovraccarichi e variazioni della tensione elettrica
CRITERI QUALITATIVI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE		
Q1	Coerenza con gli obiettivi del Programma ed in particolare con i macrobiettivi del PSNA previsti nell'OS 2.1, Azione 5, del PN FEAMPA 21-27	Il livello di coerenza è valutato in: alto quando il progetto è coerente con più di due delle linee strategiche, medio con almeno due linee strategiche e basso con una sola linea strategica tra quelle attivate dall'intervento ed in particolare: linee strategiche 4 e 5 del MO2 e quelle 1, 2, 6, 7 e 8 del MO3 PNSA e come indicato nel paragrafo 2.1.2.1.1 del PN-FEAMPA
Q2	Livello di innovazione tecnologica mediante la valutazione del costo degli investimenti green o per la resilienza a carattere innovativo sul costo totale dell'investimento	Il criterio mira a misurare il livello di innovazione tecnologica green o per la resilienza della proposta. Il coefficiente C è dato dal rapporto tra la spesa prevista per gli investimenti green o per la resilienza sul costo totale del progetto.
Q3	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a donne (PD)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q4	Numero di nuovi posti di lavoro assegnati a giovani (PG)/numero di nuovi posti di lavoro (PT)	I posti di lavoro sono computati mediante l'utilizzo delle ULA e si riferiscono ai posti di lavoro creati a seguito della realizzazione dell'operazione
Q5	L'iniziativa prevede azioni specifiche ovvero soluzioni innovative per l'inclusione sociale	Il criterio mira a favorire operazioni che tendono ad innovare la propria organizzazione lavorativa e le strutture per favorire l'inclusione sociale, quale ad esempio quelle legate al rafforzamento delle competenze digitali (*smart working skills*)
Q6	L'iniziativa prevede azioni di informazione e comunicazione	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve attuare iniziative di comunicazione ed informazione sulle attività progettuali ed i risultati ottenuti e presentare un adeguato Piano di Comunicazione
Q7	L'iniziativa ricade in uno dei Comuni individuati nella SNAI ovvero riguarda iniziative coerenti con la SNAI	Per l'ottenimento del valore del coefficiente C pari ad 1 l'intervento deve riguardare iniziative relative alla SNAI (es. investimenti in uno dei comuni della SNAI ovvero attività che riguardano la SNAI).
Q8	L'intervento prevede azioni complementari e/o sinergiche a quelle finanziate con altri Fondi dell'Unione Europea o Strategie macroregionali	Il beneficiario, per l'ottenimento del valore del coefficiente pari ad 1, deve realizzare un'operazione complementare ovvero sinergica ad almeno un'altra finanziata con altri Fondi dell'Unione o Strategie macroregionali

Q9	L'intervento prevede investimenti per la riduzione dell'utilizzo della plastica nel ciclo di produzione ovvero per il riciclo del materiale plastico	Il valore del coefficiente C è dato dal rapporto del costo degli investimenti per ridurre la plastica negli allevamenti quali ad esempio contenitori di polistirolo, ovvero calze di insacchettamento utilizzate negli impianti di molluschicoltura, ovvero iniziative di blu economy per il riciclo del materiale plastico, sul costo totale dell'iniziativa
CRITERI SPECIFICI DELLE OPERAZIONI ATTIVATE		
SO1	Numero di operazioni attivate	La metodologia di calcolo del criterio dipende dal numero delle operazioni attivabili dall'intervento.Il bando prevede la possibilità di attivare n.3 operazioni: 32, 53 e 66 di cui alla tabella 7 dell'allegato II del Reg.(UE) n.2022/79. A tal fine dell'attribuzione del punteggio ogni spesa del progetto può essere attribuita ad un'unica operazione.
SO2	L'iniziativa riguarda la diversificazione di processo produttivo, di prodotto o delle specie allevate (O2)	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere almeno una forma di diversificazione di prodotto o di specie allevate quali: policoltura, coltivazione di micro e macro alghe e piante acquatiche, acquacoltura da ripopolamento, nuove forme organizzative di addetti, soluzioni di economia circolare utilizzando scarti, riduzione e prevenzione della diffusione di plastiche in mare, bioeconomia blu, nuovi prodotti (alimentazione a basso impatto ambientale), prestazioni ecosistemiche (ridotta produzione di gas serra, sequestro di CO_2), conservazione della biodiversità.
SO3	L'iniziativa riguarda l'utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici per mitigare gli impatti da predatori, specie protette, specie esotiche o oggetto di traslocazioni, ovvero di soluzioni contro la diffusione delle specie aliene nei siti acquicoli	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere almeno una soluzione di utilizzo di strumenti innovativi, digitali e tecnologici per mitigare gli impatti da predatori, specie protette, specie esotiche ovvero di soluzioni contro la diffusione delle specie aliene nei siti acquicoli.
SO4	L'iniziativa riguarda il recupero di aree vocate all'acquacoltura (stagni, lagune, aree costiere per molluschi)	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente dovrà prevedere il recupero di aree un tempo vocate all'acquacoltura quali stagni, lagune, aree costiere per i molluschi. Con il termine recupero ci si riferisce al ripristino delle condizioni per lo sviluppo dell'acquacoltura sostenibile
SO5	L'iniziativa prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per gli impianti di molluschicoltura	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per il settore della molluschicoltura in termini di digitalizzazione e sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative
SO6	L'iniziativa prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di specie marine e di acque dolci	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere lo sviluppo di conoscenze e pratiche innovative per il settore dell'acquacoltura sia per gli impianti di specie marine che di acque dolci in termini di digitalizzazione e sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative
SO7	L'iniziativa è coerente con le misure di conservazione presenti nell'area di intervento	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà mostrare la coerenza con gli strumenti di conservazione insistenti nell'area di intervento quali ad esempio: Regolamenti AMP, zone Rete Natura 2000, Water Framework Directives, Habitat Directives, Direttiva Strategia marina, etc.
SO8	Costi investimenti per la transizione green attraverso la realizzazione/adeguamento di modelli produttivi green (decarbonizzazione, autosufficienza	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per la transizione green ed il costo totale dell'investimento

	energetica delle produzioni, sequestro CO_2, riduzione gas serra)	
SO11	L'iniziativa prevede investimenti in nuove tecnologie di allevamento, investimenti per la salute ed il benessere degli animali, la produzione di nuovi prodotti a basso impatto ambientale	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti legati alla salute ed il benessere degli animali, alla produzione di nuovi prodotti a basso impatto ambientale e a nuove tecnologie di allevamento rispetto al costo totale dell'investimento
SO12	L'iniziativa prevede investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti finalizzati a migliorare la qualità delle produzioni acquicole sostenibili anche attraverso certificazione di qualità ovvero miglioramento delle condizioni igieniche rispetto al costo totale dell'investimento
SO13	L'iniziativa prevede investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura	Il criterio è conteggiato mediante il rapporto tra i costi sostenuti per gli investimenti per lo sviluppo o introduzione di sistemi di imballaggio e/o trasporto innovativi a ridotto impatto ambientale per la commercializzazione/trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura rispetto al costo totale dell'investimento
SO15	L'iniziativa è attuata da una nuova impresa	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, deve essere realizzata da una nuova impresa, identificata con l'apertura della partita IVA; per nuova impresa dovrà intendersi quelle di nuova costituzione, ovvero quelle costituitesi da meno di 12 mesi alla data di presentazione dell'istanza
SO16	L'iniziativa riguarda lo sviluppo di servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica (molluschicoltura, vallicoltura, acquacoltura estensiva, acquacoltura da ripopolamento e per conservazione ex situ di specie protette e minacciate)	L'iniziativa, per raggiungere il punteggio pari ad uno del coefficiente, dovrà prevedere lo sviluppo di servizi con valenza ecologica, culturale e socioeconomica (molluschicoltura, vallicoltura, acquacoltura estensiva, acquacoltura da ripopolamento e per conservazione ex situ di specie protette e minacciate)

4.16 INDICATORI DI RISULTATO E INDICATORI AMBIENTALI

Gli indicatori di risultato per l'intervento, conformemente a quanto riportato nell'allegato 1 al Reg. (UE) 2021/1139, ed in relazione a quanto riportato per l'OS 2.1 sono i seguenti:

Tabella 7: Indicatori di risultato dell'intervento presenti nel PN-FEAMPA 21-27

CODICE OPERAZIONE	CODICE INDICATORE	DESCRIZIONE	UNITA' DI MISURA
32,66	CR 01	Nuova capacità produttiva	Tonnellate/anno
32,66	CR 07	Posti di lavoro mantenuti	Numero di persone
32,53,66	CR 14	Innovazioni rese possibili	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi

Gli indicatori di prodotto per il monitoraggio ambientale per l'intervento, conformemente a quanto previsto nel Rapporto ambientale della Valutazione Ambientale Strategica del PN FEAMPA 2021-2027, sono riportati nella tabella che segue:

Tabella 8: Indicatori ambientali

CODICE OPERAZIONE	INDICATORI DI PRODOTTO PER IL MONITORAGGIO AMBIENTALE	UNITA' DI MISURA
32. Acquacoltura sostenibile	N° interventi di recupero e miglioramento degli allevamenti in valle e in laguna e superficie interessata dagli interventi suddivisi fra*: ▪ interventi localizzati in zone Natura 2000 ▪ interventi localizzati in altre aree protette ▪ interventi localizzati fuori dai siti Natura 2000 e aree protette	numero (N)
	N° di nuovi impianti di molluschicoltura realizzati e loro capacità produttiva*	numero (N)
	N° di impianti di molluschicoltura ampliati e incremento della loro capacità produttiva*	numero (N)
	N° di interventi realizzati in allevamenti che si impegnano a realizzare un Programma di Monitoraggio Ambientale secondo le linee guida identificate da ISPRA, SNPA e MASAF suddivisi per tipologia di allevamento	numero (N)
	N° di interventi che prevedono l'inserimento di allevamenti di molluschi, poriferi o alghe o di coltivazione acquaponica collegati agli impianti di pescicoltura suddivisi per tipologia di allevamento*	numero (N)
	N° di nuove gabbie off-shore che limitano il rischio di fughe*	numero (N)
	N° di sistemi di distribuzione automatica dei mangimi introdotti suddivisi per tipologia di allevamento*	numero (N)
	N° di sistemi di controllo remoto degli impianti introdotti per tipologia di allevamento	numero (N)
	N° di interventi di adeguamento degli impianti di molluschicoltura in sospensione per l'utilizzo di calze biodegradabili*	numero (N)
	N° di molluschicolture sovvenzionate che utilizzano per il reperimento del seme Aree di Tutela Biologica o aree Nursery*	numero (N)
	N° di impianti sovvenzionati dotati di sistemi per il controllo del deflusso dell'acqua in uscita*	numero (N)
	N° di interventi che non prevedono nuova impermeabilizzazione del suolo (dove pertinente)	numero (N)
	N° di interventi sulle strutture esistenti che ne prevedono la riqualificazione edilizia e/o urbanistica	numero (N)
	N° di interventi edilizi realizzati con l'applicazione delle Norme UNI 1602830 –"Pianificazione e gestione del rumore di cantiere"	numero (N)
53. Qualità alimentare e sicurezza igienica	N° di azioni avviate	numero (N)

66. Valore aggiunto delle produzioni	N° di furgoni refrigerati elettrici o ibridi finanziati	numero (N)
	N° di furgoni refrigerati ad alta efficienza e/o che utilizzano gas refrigeranti meno climalteranti finanziati sul totale*	numero (N)
	N° di interventi che non prevedono nuova impermeabilizzazione del suolo (dove pertinente)	numero (N)
	N° di interventi sulle strutture esistenti che ne prevedono la riqualificazione edilizia e/o urbanistica	numero (N)
	N° di interventi edilizi realizzati con l'applicazione delle Norme UNI 1602830 –"Pianificazione e gestione del rumore di cantiere"	numero (N)

Sono contrassegnati con un asterisco "" gli indicatori che permettono di verificare il contributo attivo del Programma agli obiettivi relativi al principio del DNSH.*

Gli indicatori di risultato, riportati nella tabella 7 e 8, dovranno essere valutati sia in fase di presentazione dell'istanza quando dovrà essere dichiarato dal richiedente il valore previsionale, che in fase di chiusura dell'operazione quando dovrà essere valorizzato il risultato raggiunto.

4.17 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Il Servizio caccia e risorse ittiche acquisite le domande di finanziamento, trasmesse secondo le modalità indicate al paragrafo 3 del presente bando tramite il portale informatico IOL – Istanze On Line, provvede all'attribuzione dei codici alfanumerici univoci **CUP** e **FEAMPA,** che rappresentano gli elementi identificativi di ciascuna istanza e che dovranno essere utilizzati in ogni comunicazione con l'amministrazione e in tutti i documenti a supporto dell'istanza ivi compresi quelli fiscali comprovanti le spese sostenute. I suddetti codici potranno essere comunicati ai richiedenti anche prima dell'avvio formale dell'istruttoria.

La formale istruttoria delle istanze decorre solo dopo la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

I termini per la conclusione dei procedimenti sono indicati, in 150 giorni, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 7/2000, nella Delibera di Giunta Regionale n. 765 del 24/05/2024. Tali termini decorrono, per le istanze di finanziamento, dalla data del termine previsto dall'avviso per la presentazione della domanda.

Ricevibilità delle domande

Trascorso il termine per la presentazione delle istanze, qualora le domande presentino **irregolarità non sanabili** rispetto a quanto disposto dal presente bando e/o alla normativa di riferimento, verranno considerate **irricevibili ed escluse dall'aiuto in quanto non ammissibili**, con conseguente comunicazione al richiedente delle motivazioni di esclusione con le modalità di cui all'art.10-bis della L 241/1990.

Le **irregolarità ritenute non sanabili** (domande non ricevibili) sono:

- la presentazione fuori termine della domanda;
- l'invio della domanda con modalità diverse dalla trasmissione tramite lo specifico portale informatico IOL – Istanze On Line accessibile tramite il link che verrà riportato nella pagina internet dedicata al presente bando reperibile sulla pagina internet del FEAMPA (vedasi paragrafo 3 del presente bando) e conseguente accesso attraverso l'identità digitale (SPID o CIE o CNS);

- invio (anche se tramite IOL) da parte di persona diversa dal legale rappresentante del soggetto richiedente e quindi la conseguente mancata sottoscrizione della domanda da parte del soggetto competente con le modalità previste dal Codice Amministrazione Digitale (articolo 65, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 82/2005);
- la carenza di documentazione essenziale (si precisa che ai fini della ricevibilità della domanda dovranno essere tassativamente presenti tutti i seguenti Moduli: 01, 02 e 03).

Le domande ritenute ricevibili sono poi sottoposte all'esame di ammissibilità.

Avvio del procedimento

Il Servizio caccia e risorse ittiche invierà la comunicazione dell'avvio del procedimento **mediante posta certificata PEC** al richiedente.

Nella comunicazione saranno indicati:

- l'Amministrazione competente;
- l'oggetto del procedimento;
- il servizio competente, il responsabile del procedimento;
- il responsabile dell'istruttoria;
- il termine entro il quale deve concludersi il procedimento.

Verifica dell'ammissibilità e valutazione dell'istanza

Attraverso il controllo di ammissibilità viene verificato che i soggetti richiedenti il contributo siano in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando.

Il soggetto richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla presentazione dell'istanza stessa.

Il Servizio caccia e risorse ittiche provvederà a svolgere la fase istruttoria delle domande di finanziamento verificando i requisiti del soggetto richiedente, la coerenza della domanda di contributo con gli obiettivi della presente Azione, la completezza della documentazione a supporto della domanda, la conformità delle spese previste dal progetto.

Verranno inoltre svolte verifiche in merito alle dichiarazioni fornite, anche tramite l'acquisizione di documentazione in capo ad altre amministrazioni.

I requisiti di ammissibilità del soggetto richiedente devono essere posseduti prima del riconoscimento dell'ammissione dell'istanza a contributo, coincidente con l'approvazione della graduatoria, salvo quanto diversamente disposto dai Regolamenti applicabili.

La **valutazione del punteggio** da attribuire alle domande viene effettuata nell'ambito della verifica di ammissibilità dell'istanza. Tale valutazione consiste nell'assegnazione di un punteggio attribuito coerentemente a quanto previsto dai Criteri di selezione del PN FEAMPA 2021-2027 di cui al precedente paragrafo 4.14. Sulla base dei punteggi attribuiti alle singole domande di sostegno, viene successivamente formulata la graduatoria.

Al richiedente saranno riconosciuti i requisiti di priorità e, di conseguenza, i relativi punteggi esclusivamente se dichiarati nella domanda di sostegno (Modulo 06), eventualmente anche tramite integrazioni volontarie. Tali punteggi potranno essere oggetto di verifica, modifica ed attribuzione, nella fase di istruttoria tecnico–amministrativa. In caso di riduzione del punteggio richiesto la modifica sarà notificata al richiedente ai sensi e con le procedure di cui all'art.10-bis della Legge 241/1990. Per i criteri

in cui il punteggio è determinato dal rapporto fra il costo tematico e il costo totale dell'investimento, eventuali modifiche degli importi ammessi potranno determinare una variazione dei relativi punteggi. In tale circostanza potrà essere riconosciuto l'eventuale aumento di punteggio, in quanto derivante dall'automatismo di calcolo previsto dal criterio stesso.

Eventuali **integrazioni o variazioni** presentate spontaneamente dal beneficiario verranno valutate e, se pertinenti a specificare l'istanza, potranno essere ammesse. Non potranno comunque essere ammesse, nel caso delle istanze di finanziamento, integrazioni successive alla data di scadenza del bando che modificano le finalità dell'istanza stessa o che prevedono nuovi interventi non inerenti alle finalità specifiche dell'istanza stessa, mentre possono riguardare delle modifiche che meglio configurano e specificano l'attuazione delle finalità dell'istanza anche a rettifica delle precedenti indicazioni, fermo restando il contributo richiesto in domanda, che non potrà essere aumentato.

Dette variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, che alle valutazioni inerenti i criteri di selezione delle domande. In tal caso, le variazioni che riguardano dati rilevanti l'attribuzione delle priorità e dei punteggi, che intervengono successivamente, e più nel dettaglio nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e la formazione delle graduatorie di ammissibilità, non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente mentre, al contrario, ne potranno determinare una diminuzione, sia in termini di assegnazione di priorità assolute che in decremento dei punteggi attribuiti per priorità relative.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi della Legge regionale n. 7/2000 e della L. n. 241/1990 e s.m.i., ulteriore documentazione integrativa o sostitutiva di quella presentata, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete e comunque ogni altra documentazione ritenuta utile ancorché non specificatamente riportata nell'elenco della documentazione prevista dal presente bando.

Potrà essere richiesta l'acquisizione di pareri e valutazioni tecniche ai sensi dell'art. 24 della Legge regionale n. 7/2000, oltre a ulteriori valutazioni tecniche, da parte di organi dell'Amministrazione Pubblica e/o Enti o Strutture Pubbliche, che si rendessero necessari in considerazione delle peculiarità di ciascun progetto.

A seguito delle verifiche e istruttorie svolte da parte del Servizio caccia e risorse ittiche, sarà conseguentemente attribuito il punteggio alle istanze ammesse.

Potranno inoltre essere effettuate verifiche in loco ex ante al fine di verificare la situazione di fatto e le condizioni di ammissibilità degli interventi proposti.

In caso di mancata o carente trasmissione degli elementi integrativi richiesti, l'ufficio istruttore può:

- non attribuire il punteggio di priorità totalmente o parzialmente;
- non ammettere una spesa o un investimento;
- non accogliere l'istanza di finanziamento.

Eventuali decurtazioni, inammissibilità o riduzioni del punteggio richiesto saranno notificate al richiedente ai sensi e con le procedure di cui all'art.10-bis della Legge 241/1990.

Graduatoria

Sulla base dei punteggi attribuiti alle singole domande di sostegno, con decreto del Responsabile del procedimento, viene formulata la graduatoria delle istanze ammesse a contributo nonché di quelle ammissibili, ma non finanziabili per carenza di fondi, disponendone la pubblicazione sullo specifico sito internet regionale per i programmi comunitari.

Detta graduatoria contiene l'elenco delle domande ritenute "ammissibili" al finanziamento, corredate dal relativo punteggio e importo ammissibile a sostegno. Le istanze "non ammissibili" e "non ricevibili" non vengono riportate.

Per ciascun progetto ammesso saranno indicati:

- posizione in graduatoria
- numero identificativo del progetto (codice FEAMPA);
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- titolo del progetto;
- luogo dell'investimento;
- spesa richiesta;
- spesa ammessa a contributo;
- totale del contributo finanziabile;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo statale;
- quota contributo regionale;
- punteggio;
- note.

I progetti ammessi sono finanziati, nella percentuale di aiuto prevista dal presente bando, fino a concorrenza delle risorse disponibili secondo l'ordine di graduatoria.

Nel caso in cui le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente un progetto ammesso nella graduatoria di merito, l'Amministrazione concedente può disporre la concessione parziale del contributo stesso nei limiti dei fondi disponibili previo assenso scritto del beneficiario (comprendente l'impegno alla realizzazione dell'intervento) con riserva d'integrazione con eventuali risorse successivamente disponibili come descritto di seguito.

Con la disponibilità di nuove risorse sul Piano Finanziario FEAMPA l'Amministrazione regionale potrà integrare le risorse destinate alle operazioni, sulla base dell'ordine della graduatoria.

Qualora si rendano disponibili successivamente ulteriori risorse destinate specificamente al finanziamento dei progetti ammessi in graduatoria, ma non finanziati per carenza di risorse, si procede, entro 12 mesi successivi alla data di approvazione della graduatoria, allo scorrimento della medesima e alla concessione di ulteriori contributi nei limiti di importo di tali ulteriori risorse, verificato il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e la volontà del beneficiario a realizzare l'intervento.

Decreto di concessione del contributo (o Decreto di impegno)

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria, sarà emesso il decreto di concessione del contributo individuale, il quale verrà inviato, attraverso PEC, al beneficiario **per la sua accettazione, che si intende acquisita in assenza di osservazioni espresse entro 15 giorni dal ricevimento dello stesso**.

Con la concessione del contributo potrà essere prevista la trasmissione di copia delle domande dirette ad ottenere eventuali concessioni/autorizzazioni/altri titoli abilitativi eventualmente necessari per la realizzazione del progetto o comunque connessi ad esso ai fini della dimostrazione dell'avvenuta presentazione delle stesse.

Il mancato invio della citata documentazione, potrà comportare la decadenza della concessione dell'aiuto con l'esclusione del progetto dalla graduatoria e lo scorrimento della stessa per la revisione dei progetti finanziabili.

Le condizioni che riguardano gli interventi presenti nella domanda di sostegno, che hanno determinato l'attribuzione di punteggi utili ai fini della collocazione nelle graduatorie predisposte per la concessione degli aiuti, devono essere mantenute almeno sino alla completa realizzazione dell'intervento finanziato. La perdita dei requisiti, qualora comportasse il venir meno del presupposto per la collocazione utile alla finanziabilità in graduatoria, determina la decadenza della domanda con la conseguente restituzione delle somme eventualmente già liquidate, maggiorate degli interessi legali. In tale ultimo caso potrà essere contattato l'eventuale istante che in ragione del nuovo contesto risulti finanziabile e ancora interessato ad effettuare l'investimento.

Al fine del miglior utilizzo delle risorse finanziarie disponibili a valere sul Programma potranno essere riaperti dall'Amministrazione regionale i termini di presentazione delle domande.

5 ATTUAZIONE DEL PROGETTO E OBBLIGHI

5.1 TEMPI DI ESECUZIONE E RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Il tempo massimo concesso per l'**esecuzione** degli interventi finanziati è stabilito dal Servizio caccia e risorse ittiche con l'atto di concessione del contributo in relazione alla tipologia d'intervento come descritta con l'istanza. Indicativamente, a decorrere dalla data dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è così determinato:

- 6 mesi per investimenti materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.);
- 18 mesi per investimenti materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.).

Qualora per la realizzazione degli interventi siano necessarie autorizzazioni o concessioni e queste non risultino ottenute entro 12 mesi dalla data dell'Atto di concessione del contributo, il Servizio caccia e risorse ittiche potrà avviare il procedimento di revoca del sostegno, qualora tali interventi risultino essenziali per l'attuazione del progetto.

In caso di compresenza di diversi investimenti per la medesima domanda di sostegno si assume la tempistica maggiore.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione degli interventi sarà effettuata sulla base della documentazione presentata a corredo della domanda di pagamento.

Il **termine per la rendicontazione** del progetto tramite presentazione dell'istanza di Saldo di cui al successivo paragrafo 5.7, è fissato entro i 60 giorni successivi al termine di esecuzione del progetto stabilito nel decreto di concessione del contributo.

5.2 REQUISITI DELLE FATTURE E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

I documenti quali **fatture, ricevute fiscali**, devono riportare un'adeguata descrizione della spesa nonché la dicitura "**Spesa sostenuta ai sensi del PN FEAMPA 2021-2027 - CUP……Codice FEAMPA……".** La stessa dicitura deve essere riportata nelle **causali di pagamento** con cui vengono pagate le medesime fatture.

Se tali informazioni non fossero state ancora comunicate deve essere riportata la dicitura "**Spesa PN FEAMPA 2021-2027"**, sia sulle fatture che nelle causali di pagamento.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, non saranno considerate ammissibili a liquidazione le fatture che non riportino il codice CUP assegnato al progetto. Ai sensi del comma

7 del medesimo articolo, un tanto non si applica alle fatture emesse prima della corretta attribuzione del codice unico di progetto (CUP). Per le fatture precedenti alla comunicazione del CUP dovrà essere emessa dal beneficiario autofattura per collegare la fattura del fornitore con il CUP del progetto (autofattura con Tipo-Documento TD20).

Le fatture inoltre dovranno riportare gli estremi identificativi del conto corrente del soggetto realizzatore che emette la fattura.

Per i documenti giustificativi diversi dalla fattura, qualora non siano presenti tutti i suindicati elementi è necessario produrre una copia del documento giustificativo da conservare nel fascicolo dell'operazione unitamente ad una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 attestante:

- Il documento giustificativo di spesa _____n. _____ del _____ è riferito a spesa a valere sul PN FEAMPA 2021-2027 - CUP. …..…... Codice FEAMPA ……..;
- Il documento giustificativo di spesa non viene presentato a valere su altre agevolazioni.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, deve presentare i giustificativi a dimostrazione delle seguenti modalità di pagamento:

a) Sepa Credit Transfer (SCT) o bonifico SEPA: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia del contabile bancaria e/o copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente, l'importo, il nome del beneficiario del pagamento, il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.), la descrizione della causale dell'operazione con il riferimento al titolo di spesa pagato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
b) Sepa Direct Debit (SDD) – ex RID: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della contabile bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente, l'importo, il nome del beneficiario del pagamento, il numero identificativo dell'operazione, il riferimento al titolo di spesa pagato.
c) Ricevuta Bancaria (RIBA): il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta bancaria e copia dell'estratto conto rilasciata dall'istituto di credito di appoggio, dal quale si evinca l'intestatario del conto corrente, l'importo, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita, la causale dell'operazione con il riferimento al titolo di spesa pagato. La ricevuta del bonifico o della Riba deve essere completa degli elementi che permettono di collegarla al documento di spesa di cui rappresenta la quietanza e cioè: il numero proprio di identificazione; la data di emissione; la causale di pagamento, completa del numero della fattura a cui si riferisce; i dati identificativi dell'ordinante il pagamento, che devono corrispondere a quelli del destinatario ultimo del progetto; l'importo pagato, che deve corrispondere all'importo del documento di cui costituisce quietanza. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite internet, il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione bancaria effettuata dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
d) Carta di credito/debito/prepagata: il beneficiario del contributo deve produrre, in allegato alle fatture, copia della ricevuta del pagamento e copia dell'estratto conto della carta utilizzata, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente/carta di credito o debito, le ultime 4 cifre della carta di credito, l'importo, la data della transazione, l'avvenuto addebito dell'importo delle operazioni eseguite con la carta di credito o debito, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita.

e) Assegno circolare "non trasferibile": il beneficiario deve produrre la fotocopia dell'assegno emesso dall'Istituto di Credito o in cui sia visibile il numero dell'assegno e il nome del prenditore (che deve corrispondere a quello indicato nel titolo di spesa), copia dell'estratto conto nel quale sia evidenziato l'intestatario del conto corrente e l'addebito relativo all'emissione del suddetto assegno circolare.
f) Assegno bancario/postale. L'utilizzo di assegni bancari e postali è ammesso solo per le spese indicate all'articolo 3, comma 2, della legge n. 136/2010. Gli assegni vengano emessi muniti della clausola di non trasferibilità (non è necessario che sugli stessi vengano riportati i codici CIG/CUP). Il beneficiario deve produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso in cui sia visibile il numero dell'assegno e il nome del prenditore (che deve corrispondere a quello indicato nel titolo di spesa).
g) Pagamenti effettuati in relazione al modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali: il beneficiario deve fornire copia del modello F24 con la copia della ricevuta dell'Agenzia delle entrate comprensiva del n. Protocollo telematico, relativa al pagamento o alla accertata compensazione, o il timbro dell'Ente accettante il pagamento (Banca, Ufficio Postale), inoltre occorre presentare una dichiarazione, redatta da parte del legale rappresentante sotto forma di autocertificazione, che dettagli la composizione del pagamento medesimo riepilogando i dati identificativi dei vari documenti di spesa pagati tramite il modello e indichi le voci di spesa e gli importi portati in rendicontazione. Per quanto riguarda il pagamento tramite "F24" effettuato in compensazione occorre predisporre la stessa documentazione di cui al capoverso precedente. Inoltre occorre inserire nella dichiarazione, redatta sotto forma di autocertificazione, il riepilogo dei costi sostenuti in relazione al modello F24 per il personale impiegato per le attività oggetto di contributo.

In tutte le ipotesi sopra descritte, il beneficiario dovrà presentare dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, alla conclusione della fornitura dei beni e servizi, riportanti gli elementi salienti (numero, data) della fattura di riferimento, la descrizione della fornitura con i relativi numeri di matricola, il progetto oggetto del sostegno FEAMPA e il relativo CUP.

I pagamenti effettuati nell'ambito della realizzazione degli interventi devono transitare **su conto corrente dedicato, bancario o postale; su tale conto devono essere effettuate sia le operazioni in entrata che quelle in uscita (pagamenti ed incassi).**

5.3 PROROGHE

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi (ove previsto) nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovranno essere comunicate entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori al Servizio caccia e risorse ittiche, fatti salvi casi eccezionali debitamente motivati e comunque relativi a fatti occorsi entro il termine suddetto. Quest'ultimo, previa istruttoria, concede o meno la proroga per l'ultimazione dell'operazione.

Le proroghe potranno essere concesse, con provvedimento motivato da rilasciarsi entro 60 giorni dalla richiesta, nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità a completare gli interventi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario ed a condizione che l'operazione possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

L'ufficio istruttore, a seguito dell'esito dell'istruttoria, comunica via PEC la decisione adottata contenente – in caso di accoglimento della richiesta – la data ultima per il completamento degli interventi; in caso di rigetto i motivi che lo hanno determinato con la specificazione della possibilità di proporre eventuale ricorso nei modi e nei termini di legge.

In ogni caso può essere concessa una sola proroga, ivi inclusa quella collegata ad una variante, e per un periodo non superiore al 50% della tempistica autorizzata e riportata nell'atto di concessione del contributo (es. in caso di investimenti materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali per i quali è stata autorizzata la tempistica di 18 mesi, la proroga non può eccedere i 9 mesi).

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali, imprevisti o imprevedibili e, comunque, per cause non imputabili al richiedente e debitamente documentate.L'Amministrazione regionale potrà inoltre concedere la proroga del termine per tempistiche inferiori a quelle richieste dal beneficiario e richiedere la presentazione di uno stato di avanzamento utile alle finalità legate ai target previsti dal FEAMPA.

Qualora il progetto abbia ricevuto un anticipo, la proroga potrà essere concessa solo in seguito alla contestuale proroga della scadenza della polizza presentata a garanzia dell'anticipazione richiesta

Documentazione	Modulo
Domanda di proroga sottoscritta dal titolare/legale rappresentante corredata da un documento di identità in corso di validità	08
Relazione sulle motivazioni della proroga, sullo stato di attuazione del progetto e relativo cronoprogramma	
Copia degli atti utili a documentare le motivazioni della proroga	

5.4 VARIANTI

Con riferimento alla singola operazione finanziata, sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni;
- cambio della localizzazione dell'investimento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le varianti in corso d'opera debbono essere **preventivamente** richieste alla struttura competente per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Il quadro di comparazione dovrà essere articolato sia per singole voci di spesa rispetto al quadro economico approvato in sede di ammissibilità, sia per categorie di spesa in forma aggregata.

L'istruttoria per la concessione di varianti in corso d'opera tiene conto dei limiti e dei vincoli relativi a cambiamenti dell'assetto proprietario di un'infrastruttura od anche alla cessazione o ri-localizzazione di una attività produttiva, come definiti nel paragrafo 5.8 "Vincoli di alienabilità e di destinazione".

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera, qualora concessa, non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario (ossia uno spostamento di risorse da una categoria all'altra) e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni (all'interno della stessa categoria). Le categorie di spesa di riferimento sono le seguenti: Investimenti strutturali; Macchine ed attrezzature; Acquisto immobili; Spese per attività di formazione/consulenza; Spese per attività di studi/monitoraggio/ricerca. In ogni caso l'importo oggetto di variante, inteso come l'importo ammesso a finanziamento delle spese oggetto di modifica, non può oltrepassare la soglia del 40% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Si precisa che, la soglia del 40% potrà essere derogata in casi di eventi eccezionali e, comunque, per cause non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

Viene inoltre precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

Non sono considerate varianti gli **adeguamenti tecnici** del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. In presenza di lavori quantificati a computo metrico tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori (ossia le classi definite dal prezziario regionale) ammesse e approvate. Gli adeguamenti tecnici, tuttavia, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento finanziato ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 20%, in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa, al netto delle spese generali.

Non potranno essere ammesse varianti comportanti l'aumento del costo totale relativo a operazioni per effetto dell'aumento dei prezzi di mercato. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

Il cambio fornitore e/o la marca sono considerati adeguamenti tecnici.

Qualora intervengano modifiche del quadro economico originario non eccedenti il 10% del costo totale dell'investimento ammesso, fermo restando quanto disposto nel presente paragrafo, il Direttore dei Lavori (ove presente) d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modificazioni che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale da parte del soggetto controllore.

In tutti gli altri casi le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Ufficio istruttore competente, che provvederà ad approvarle con apposito provvedimento (Atto di Concessione di Variante).

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

Non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa. Non costituiscono economie, ai fini del predetto divieto, le minori spese afferenti ad un intervento derivanti da modifiche o diverse modalità realizzative del medesimo. Con l'atto di Concessione di Variante eventuali economie comportanti una riduzione della spesa complessiva del progetto, saranno disimpegnate per permettere l'attuazione di altri aiuti.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel

quadro economico di cui all'atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

Per la richiesta di concessione di una variante in corso d'opera o per adeguamenti tecnici rilevanti il beneficiario deve presentare, per ogni nuova spesa prevista, la documentazione richiesta dal bando per l'ammissibilità delle spese (es. preventivi di spesa e relativa documentazione che ne comprovi la richiesta e la successiva trasmissione; eventuali computi etc.).

Documenti da presentare al fine dell'autorizzazione della variante:

Documentazione da presentare	Modulo
Domanda di variante sostanziale sottoscritta da legale rappresentante corredata da un documento d'identità in corso di validità (da trasmettere sia in formato .pdf sottoscritto che in formato excel editabile)	09
Per ogni spesa variata, tre preventivi confrontabili delle ditte fornitrici per la comparazione della spesa stessa e relativa documentazione richiesta al paragrafo 4.8.	
Relazione che illustri le variazioni e le motivazioni della variante nonché il mantenimento delle originali finalità e obiettivi previsti dall'operazione sulla quale è stato concesso il finanziamento	
Altra documentazione a supporto alla variante comprese eventuali autorizzazioni, pareri, atti di rimodulazione del quadro economico di spesa ecc.	

5.5 ANTICIPI

Il beneficiario può presentare domanda per l'erogazione di un anticipo di progetto. Tale richiesta può essere avanzata dietro presentazione di una garanzia fideiussoria, di pari importo, rilasciata da un istituto bancario, da un intermediario finanziario (iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385) o prestate da imprese di assicurazioni autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10 giugno 1982, n.348.

La copertura fideiussoria dovrà avere una validità di mesi 12 da rinnovarsi obbligatoriamente fino alla liberazione del beneficiario dell'agevolazione da parte della Regione Friuli Venezia mediante un atto di autorizzazione allo svincolo.

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% dell'importo totale dell'aiuto ammesso al beneficiario per una determinata operazione.

Gli anticipi sono coperti dalle spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione dell'operazione e sono giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente presentati successivamente ed entro i termini stabiliti per la presentazione della rendicontazione; in caso contrario, la successiva domanda di pagamento è rettificata di conseguenza.

Documentazione da presentare	Modulo
Domanda di anticipo del contributo sottoscritta dal titolare/legale rappresentante	10
Polizza fideiussoria/garanzia bancaria	11
Dichiarazioni rese utilizzando i moduli 19 e 20 ai fini della richiesta dell'informazione antimafia, ove prevista dalla normativa di riferimento, ai sensi del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni	19 e 20
Copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante sottoscrittore dell'istanza	

5.6 STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.) O ACCONTO

Per i soli progetti per i quali è stato concesso un contributo pari o superiore a **€ 50.000,00**, può essere prevista una sola erogazione parziale (acconto) a seguito di presentazione di stati di avanzamento di opere ed attività già realizzate.

Per gli investimenti per i quali non è stato richiesto l'anticipo, gli acconti (SAL) in corso d'opera possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammissibile a finanziamento (primo caso), mentre per investimenti per i quali è stata erogata l'anticipazione gli acconti in corso d'opera (SAL) possono essere richiesti allorché l'investimento presenti uno stato di avanzamento superiore al 50% della spesa ammissibile (secondo caso).

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata ammessa a liquidazione in base:

- all'aliquota di sostegno approvata con l'atto di concessione (primo caso);
- all'aliquota di sostegno approvata con l'atto di concessione al netto dell'anticipo erogato (secondo caso).

La somma dell'acconto erogabile e dell'eventuale anticipo non può complessivamente superare il 90% del contributo concesso.

Il beneficiario che presenta la domanda di pagamento dell'acconto (S.A.L.), da inviare via pec all'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, deve almeno produrre la seguente documentazione:

Documentazione da presentare	MODULO
Domanda liquidazione SAL sottoscritta dal titolare/legale rappresentante corredata da un documento di identità in corso di validità	12
Relazione dettagliata dello stato di avanzamento dei lavori eseguiti rispetto ai lavori preventivati a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e relativa documentazione tecnica	
In caso di lavori, computo metrico dei lavori eseguiti rispetto a quelli preventivati sottoscritto da professionista abilitato, redatto sulla base dello stesso Prezziario regionale utilizzato in fase di istanza di finanziamento	
Rendicontazione spese sostenute (elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro, ecc.) - modulo da trasmettere sia in formato .pdf sottoscritto che in formato excel editabile.	13
Fatture quietanzate, con indicazione dei codici CUP e FEAMPA attribuiti all'operazione (le fatture emesse in formato elettronico .xml delle spese rendicontate sono fornite in tale formato), nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità secondo quanto indicato al paragrafo 5.2 (copie dei bonifici, copie estratti conto con l'evidenza del pagamento, …),, compresi eventuali ordinativi e documenti di consegna o titoli di proprietà. Per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, o altri casi ove dovuto, oltre alla fattura, copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto, corredato della documentazione di cui al paragrafo 5.2, lettera g).	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento	14

Documentazione necessaria all'esecuzione delle opere eseguite inerente: autorizzazioni, pareri, eventuale certificato di regolare esecuzione dei lavori e copia della documentazione presentata per la domanda di agibilità, ecc.	
Dichiarazioni rese utilizzando i moduli 19 e 20 ai fini della richiesta dell'informazione antimafia, ove prevista dalla normativa di riferimento, ai sensi del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni	19 e 20
Documentazione dalla quale risulti la disponibilità dei beni immobili oggetto di intervento se non già inviata	
Documentazione fotografica dell'intervento	
Documentazione comprovante il rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità, come indicato al paragrafo 5.9 (**sito web, social media ufficiali, targhe o cartelloni permanenti, poster A3** etc..)	

5.7 SALDO DEL CONTRIBUTO

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o da documenti aventi forza probatoria equivalente.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale deve essere presentata da parte del beneficiario all'Amministrazione, via pec attraverso l'indirizzo agricoltura@certregione.fvg.it, entro i 60 giorni successivi alla scadenza del termine di esecuzione dei lavori stabilito nel decreto di concessione del contributo.

Il beneficiario che presenta la domanda di saldo deve almeno produrre la seguente documentazione:

Documentazione da presentare	MODULO
Domanda liquidazione SALDO sottoscritta dal titolare/legale rappresentante corredata da un documento di identità in corso di validità	12
Relazione dettagliata dei lavori eseguiti rispetto ai lavori preventivati a firma del rappresentante legale del soggetto beneficiario, e relativa documentazione tecnica	
In caso di lavori, computo metrico dei lavori eseguiti rispetto a quelli preventivati sottoscritto da professionista abilitato, redatto sulla base dello stesso Prezziario regionale utilizzato in fase di istanza di finanziamento	
Rendicontazione spese sostenute (elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro ecc) - modulo da trasmettere sia in formato .pdf sottoscritto che in formato excel editabile.	13
Fatture quietanzate, con indicazione dei codici CUP e FEAMPA attribuiti all'operazione (le fatture emesse in formato elettronico .xml delle spese rendicontate sono fornite in tale formato)., nonché la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità secondo quanto indicato al paragrafo 5.2 (copie dei bonifici, copie estratti conto con l'evidenza del pagamento,…), compresi eventuali ordinativi e documenti di consegna o titoli di proprietà. Per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, o altri casi ove dovuto, oltre alla fattura,	

copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto, corredato della documentazione di cui al paragrafo 5.2, lettera g).	
Dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero, data e importo) della fattura di riferimento	14
Documentazione necessaria all'esecuzione delle opere eseguite inerente: autorizzazioni, pareri, eventuale certificato di regolare esecuzione dei lavori e copia della documentazione presentata per la domanda di agibilità, ecc.	
Dichiarazioni rese utilizzando i moduli 19 e 20 ai fini della richiesta dell'informazione antimafia, ove prevista dalla normativa di riferimento, ai sensi del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni	19 e 20
Documentazione dalla quale risulti la disponibilità dei beni immobili oggetto di intervento se non già inviata	
Documentazione fotografica dell'intervento	
Indicatori di risultato (ex post)	15
Estratto del libro dei cespiti o registro beni ammortizzabili (se obbligatori in base alla normativa vigente) con riferimento a tutti i beni oggetto di finanziamento a valere sull'intero progetto	
Documentazione comprovante il rispetto degli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità, come indicato al paragrafo 5.9 (**sito web, social media ufficiali, targhe o cartelloni permanenti, poster A3 etc.**.)	

L'operazione per essere riconosciuta e liquidato l'aiuto deve attuare:

- le finalità primarie previste con l'istanza;
- dovrà attuare almeno il 60 % della spesa ammessa (soglia del 60% che potrà essere derogata in casi di eventi eccezionali e, comunque, per cause non imputabili al richiedente e debitamente documentate).

Il mancato rispetto anche di solo una delle due suddette condizioni comporterà la revoca totale del contributo. Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili a liquidazione e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite.

Qualora la domanda di pagamento a saldo sia presentata con ritardo, ma entro 30 giorni dalla data di scadenza per la presentazione della stessa, sarà applicata una **riduzione pari al 3% del contributo dovuto**. Per le domande presentate con un ritardo maggiore di 30 giorni dalla scadenza di presentazione delle stesse, si avvierà la procedura di **decadenza dal sostegno**, fatto salvo le cause di forza maggiore e/o per cause non imputabili alla volontà del beneficiario o altre motivazioni riconosciute dall'OI.

5.8 VINCOLI DI ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato.

Il beneficiario è tenuto a rispettare quanto previsto dall'art.65 del Reg.(UE) 2021/1060 ed in particolare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali di cui all'articolo 65, paragrafo 1 del citato regolamento.

Il vincolo di stabilità delle operazioni è previsto e disciplinato dall'articolo 65 del CPR, in base al quale nel caso di investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il sostegno erogato è restituito se entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifica quanto segue:

a) cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della regione di livello NUTS 2 in cui ha ricevuto sostegno;

b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;

c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

La restituzione dovuta al mancato rispetto della stabilità delle operazioni è effettuato in proporzione al periodo di non conformità.

Tali condizioni sulla stabilità delle operazioni non si applicano a operazioni per le quali si verifichi la cessazione di un'attività produttiva a causa di un fallimento non fraudolento.

Se il bene oggetto del finanziamento è un'imbarcazione acquistata e/o adeguata per la realizzazione di un progetto quale ad esempio imbarcazioni a servizio di impianti acquicoli o al servizio di attività di pesca (V e VI categoria), la stessa non potrà essere adibita al servizio di pesca professionale nei dieci anni dalla chiusura dell'operazione.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato nei cinque anni successivi al pagamento finale al beneficiario, quest'ultimo deve dare comunicazione all'Amministrazione concedente. Tale spostamento potrà avvenire solo all'interno del territorio di pertinenza dell'O.I che ha erogato il sostegno.

Il beneficiario del contributo è tenuto a inviare via PEC (agricoltura@certregione.fvg.it) al Servizio caccia e risorse ittiche, con cadenza annuale, per cinque annualità, a decorrere dalla data del pagamento finale, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al mantenimento del citato vincolo di destinazione (Modulo 16 Dichiarazione di mantenimento dei vincoli).

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di cinque anni a partire dal pagamento finale, fatti salvi casi particolari di sostituzione del bene con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti, fermo restando l'obbligo di comunicazione e presa d'atto rilasciata dall'Amministrazione competente.

In caso di cessione prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto a comunicarla e alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni, deve darne comunicazione al Servizio caccia e risorse ittiche che rilascia la relativa presa d'atto se il beneficiario, come detto sopra, garantisce che il nuovo bene abbia medesima o migliori caratteristiche di quello già in suo possesso.

Si precisa, infine, che il beneficiario si obbliga, per tutto il periodo vincolativo, al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento.

Nel caso in cui si debba procedere al recupero del finanziamento concesso, causa fallimento fraudolento, (a tal fine si considera fraudolento il fallimento connesso alla condanna, anche non definitiva, per reati quali, a titolo esemplificativo, bancarotta fraudolenta, insolvenza fraudolenta, truffa, etc.), l'AdG o l'OO.II. dovranno procedere tramite insinuazione nel passivo con l'iscrizione nell'elenco dei creditori.

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore" la cui definizione, data dalla Corte nella causa *Internationale Handelsgesellschaft* (17.12.1970), è rimasta sostanzialmente invariata:

<<la nozione di forza maggiore non si limita all'impossibilità assoluta, ma deve essere intesa nel senso di circostanze anormali (ELEMENTO OGGETTIVO), indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici (ELEMENTO SOGGETTIVO), malgrado la miglior buona volontà e diligenza usata>>

La causa di forza maggiore costituisce un'eccezione alla regola generale che impone il rispetto scrupoloso delle disposizioni legislative e pertanto va interpretata ed applicata in senso restrittivo.

Di seguito si riportano singole ipotesi, non esaustive, per le quali può essere provata la causa di forza maggiore.

1. Inabilità sopraggiunta del beneficiario

La comunicazione da parte del beneficiario o del suo tutore relativamente alla sopraggiunta totale inabilità lavorativa, accertata dagli organi competenti e adeguatamente certificata, comporta che il beneficiario non sia tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato.

2. Cambio di beneficiario per successione

Se, in corso d'esecuzione di un impegno connesso alla realizzazione di una operazione sovvenzionata, si verifica un trasferimento totale o parziale dei cespiti oggetto di contributo per successione, gli eredi possono:

a) mantenere i benefici e gli impegni relativi alla domanda; in questo caso il soggetto subentrante deve presentare una domanda di cambio beneficiario, trasmettendo inoltre la documentazione di seguito elencata al detentore del fascicolo. La documentazione attestante la successione è la seguente:

- per successione effettiva:
  - copia del certificato di morte;
  - scrittura notarile indicante la linea ereditaria o, in alternativa, atto notorio di morte rilasciato dal Comune di residenza;
  - copia documento di identità in corso di validità del nuovo richiedente;
  - nel caso di coeredi: documentazione che attesti una delega di tutti i coeredi al richiedente, unitamente a copia del documento di identità in corso di validità di tutti i deleganti;
- per successione anticipata:

- dichiarazione sostitutiva del cedente l'azienda;
- dichiarazione sostitutiva dell'acquirente l'azienda;
- visura camerale dell'acquirente (solo se imprenditore).

b) rinunciare ai benefici relativi alla domanda, non prendendo in carico gli impegni connessi, presentando una dichiarazione scritta all'Amministrazione competente per territorio.

3. Fallimento ed altre procedure concorsuali non fraudolenti.

5.9 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

I beneficiari sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria e nazionale per ottenere e/o mantenere il contributo richiesto. A tal fine devono:

- trasmettere i documenti di spesa relativi all'operazione qualora il Servizio caccia e risorse ittiche ne faccia richiesta, tenuto conto della necessità di dare corso alle certificazioni di spesa annuali, anche in relazione alla valorizzazione dei target finanziari previsti dal FEAMPA;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa del periodo di realizzazione dell'azione/intervento, ivi compreso quella per i requisiti per l'ammissibilità, per almeno 10 (dieci) anni ossia nei termini previsti dalla normativa in vigore.. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati, comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o di documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione Europea;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione in relazione alla realizzazione dell'iniziativa oggetto di sostegno;
- rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e a eventuali sopralluoghi delle Autorità europee, statali e regionali, nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento ritenuto utile e consentirne l'eventuale acquisizione;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'azione, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione prevista;
- inviare annualmente, per cinque annualità a decorrere dalla data del pagamento finale, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al mantenimento del vincolo di destinazione di cui al precedente paragrafo 5.8.

- **a rispettare le condizioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 2021/1139 per tutto il periodo di attuazione dell'intervento e per un periodo di cinque anni decorrenti dalla data di pagamento finale**.
- utilizzare un conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, all'iniziativa; su tale conto devono essere effettuate sia le operazioni in uscita sia quelle in entrata (pagamenti e incassi). Fanno eccezione i pagamenti effettuati in data antecedente alla presentazione della domanda di contributo. Il conto corrente dedicato può essere modificato con comunicazione alla Regione;
- rispettare gli **obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità**: i beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione, comprese le risorse reimpiegate a norma dell'articolo 62 del Reg. (UE) 2021/1060, nei modi seguenti:

  a) fornendo, sul **sito web**, ove tale sito esista, e sui siti di **social media ufficiali** del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
  b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
  c) esponendo **targhe o cartelloni permanenti** chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, **con riguardo a operazioni il cui costo totale supera 100.000 Euro**;
  d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un **poster** di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

  Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi in materia di informazione, comunicazione e pubblicità e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'O.I. applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, **sopprimendo fino al 3 % del sostegno dei fondi all'operazione interessata.**

5.10 CONTROLLI

In ogni momento potranno essere previsti controlli, anche in loco, per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti dal beneficiario con riguardo alle operazioni finanziate.

Copia di tutta la documentazione inerente il fascicolo progettuale deve essere presente in formato digitale e/o cartaceo presso la sede operativa in cui è stato realizzato l'intervento nel caso sia diversa dalla sede legale.

Su tutte le spese rendicontate dal beneficiario potrà essere effettuato un controllo in loco, in particolare prima della liquidazione del SAL e del saldo.

Ogni operazione può essere assoggettata a verifiche da parte degli altri organi competenti (Referente dell'Autorità Contabile, Struttura regionale adibita ai controlli "ex post", Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

Durante i controlli il beneficiario è tenuto a:

- consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- consentire l'accesso all'autorità competente, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- consentire la consultazione della documentazione inerente l'operazione.

5.11 RINUNCIA

L'istanza di rinuncia al finanziamento deve essere presentata dal beneficiario al Servizio caccia e risorse ittiche attraverso l'indirizzo PEC: agricoltura@certregione.fvg.it tramite l'invio del Modulo 17 adeguatamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante, nonché completo di copia della carta d'identità.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

5.12 REVOCA E DECADENZA DEL SOSTEGNO

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza o revoca, parziale o totale, dal sostegno.

La decadenza può avvenire tramite rinuncia a seguito di comunicazione del beneficiario o tramite revoca parziale o totale su iniziativa del Servizio caccia e risorse ittiche, che la può disporre sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco o di segnalazioni pervenute da altri Organi di controllo (Autorità giudiziarie, AdA, Commissione UE).

La valutazione delle condizioni di decadenza o revoca è in capo all'Amministrazione regionale, che esprime altresì le relative motivazioni.

5.13 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto D. Lgs. n. 193/2003. e dal Regolamento europeo 2016/679/UE.

L'informativa relativa al trattamento dei dati personali è consultabile al seguente link:

https://europa.regione.fvg.it/it/programmi-36605/feampa-39987

Tutte le informazioni relative all'operazione finanziata e alle sue successive fasi (proroghe, varianti, liquidazioni, irregolarità etc.) saranno caricate sul Sistema informativo nazionale dedicato al FEAMPA 2021-2027, gestito dall'Autorità di Gestione nazionale, anche tramite caricamento diretto della documentazione trasmessa, per la certificazione delle spese finalizzate all'erogazione dei rimborsi da parte della Commissione Europea, il monitoraggio del Fondo e gli adempimenti previsti.

Il decreto di concessione del contributo sarà pubblicato sul sito web della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella sezione dedicata all'Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. n.33 del 14 marzo 2013, unitamente alle informazioni relative alla descrizione del progetto (Modulo 03 – Scheda progettuale).Inoltre, l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere il sostegno sarà pubblicato sul sito internet regionale dedicato al FEAMPA secondo quanto previsto dall'art. 49 par. 3) del Reg(UE) 2021/1060.

5.14 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- Regolamento (UE Euratom) 2020/2093 del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

- Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- EUSAIR - Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions concerning the European Union Strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD(2014) 190 final);

- Communication From The Commission To The European Parliament, The European Council, The Council, The European Economic And Social Committee And The Committee Of The Regions The European Green Deal (11.12.2019 com/2019/640 final);

- Communication From The Commission To The European Parliament, The Council, The European Economic And Social Committee And The Committee Of The Regions Pathway to a Healthy Planet for All EU Action Plan: 'Towards Zero Pollution for Air, Water and Soil'(12.5.2021 COM/2021/400 final).

Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;

- Regolamento (CE) 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;

- Regolamento (CE) n. 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo e ss.mm.ii.;

- Direttiva 2008/56/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- Regolamento (CE) n. 1005/2008 DEL CONSIGLIO del 29 settembre 2008 che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 e ss.mm.ii.;

- Regolamento (CE) 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 847/96, (CE) 2371/2002, (CE) 811/2004, (CE) 768/2005, (CE) 2115/2005, (CE) 2166/2005, (CE) 388/2006, (CE) 509/2007, (CE) 676/2007, (CE) 1098/2007, (CE) 1300/2008, (CE) 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) 2847/93, (CE) 1627/94 e (CE) 1966/2006;

- Regolamento di esecuzione (UE) 404/2011 della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;

- Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 1954/2003, (CE) 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) 2371/2002 e (CE) 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

- Regolamento (CE) 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);

- Regolamento delegato (UE) 1392/2014 della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;

- Direttiva (UE) 2017/159 del Consiglio, del 19 dicembre 2016, recante attuazione dell'accordo relativo all'attuazione della Convenzione sul lavoro nel settore della pesca del 2007 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, concluso il 21 maggio 2012, tra la Confederazione generale delle cooperative agricole nell'Unione europea (Cogeca), la Federazione europea dei lavoratori dei trasporti e l'Associazione delle organizzazioni nazionali delle imprese di pesca dell'Unione europea;

- Regolamento (UE) n. 1004/2017 che istituisce proprio un quadro comunitario per la raccolta, la gestione e l'uso di dati nel settore della pesca e un sostegno alla consulenza scientifica relativa alla Politica Comune della Pesca (PCP);

- Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica le direttive (CE) n. 663/2009 e (CE) n. 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- Regolamento (UE) 2019/982 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, che modifica il regolamento (UE) n. 1343/2011 relativo a talune disposizioni per la pesca nella zona di applicazione dall'accordo CGPM (Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo);

- Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;

- Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004;

- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/45 della Commissione del 13 gennaio 2022 recante esecuzione del regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito di detto Fondo;

- Regolamento Delegato (UE) 2022/2181 della Commissione del 29 giugno 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consilio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda le date di inizio e la durata dei periodi di inammissibilità delle domande di sostegno;

- Accordo di partenariato Italia 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 conforme art. 10, p. 6 del regolamento UE n. 1060/2021;

- Decisione di esecuzione della commissione C (2022) 4787 del 15/07/2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001;

- Regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

Normativa nazionale

- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 – "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

- Legge n. 124 del 7 agosto 2015 – "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (15G00138) (GU Serie Generale n.187 del 13-8-2015) e ss.mm.ii.;

- Per i CCNL, fare riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. 402 – "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii;

- Legge n. 183 del 10 dicembre 2014 – Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro. (14G00196) (GU Serie Generale n.290 del 15-12-2014) e ss.mm.ii.;

- D.P.R. n. 357 dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997) e ss.mm.ii.;

- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii;

- D.P.R. n. 313 del 14 novembre 2002 – "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti" aggiornato e ss.mm.ii.;

- D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica dell'8 settembre 1997 n. 357, concernente l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003) e ss.mm.ii.;

- D. Lgs n. 196 del 30 marzo 2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali: recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE e ss.mm.ii.;

- D. Lgs n. 154 del 26 maggio 2004 – Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'art. 1, comma 3, della legge 7 marzo 2003, n. 38 e ss.mm.ii.;

- D. Lgs 9 aprile 2008, n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);

- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);

- D. Lgs 13 ottobre 2010, n. 190 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;

- D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n. 226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);

- D. Lgs n. 4 del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;

- D. M. n°16741 del 26 luglio 2017 - recante modalità, termini e procedure per l'applicazione del sistema di punti per infrazioni gravi alla licenza di pesca;

- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2014, n. 193, Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n. 4 del 7-1-2015);

- D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016);

- D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;

- Legge 14 gennaio 1994, n. 20 - Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti (G.U. n. 10 del 14 gennaio 1994);

- D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 174 - "Codice della giustizia contabile adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124" (G.U. n. 209 del 7.9.2016 - S.O. n. 41);

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (titolo così sostituito dall'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 97 del 2016) (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013);

- Legge n. 154 del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;

- D. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201 - Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (G.U. 30 dicembre 2022, n. 304);

- D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (GU Serie Generale n.103 del 05-05-2017 - Suppl. Ordinario n. 22).

- Decreto ministeriale n. 0233337 del 04 maggio 2023 che approva l'Accordo Multiregionale tra l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) nell'ambito del Programma Nazionale FEAMPA 2021-2027;

- Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 10 marzo 2025, n. 66, recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027.

Normativa regionale

- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 che detta le disposizioni in materia di procedimenti amministrativi e diritto di accesso;

- Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., come successivamente integrato e modificato di approvazione del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale;

- Delibera della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893 e successive modifiche ed integrazioni, inerente l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

- Delibera della Giunta regionale n. 765 del 24/05/2024 - Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura FEAMPA 2021-2027 ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1139- Determinazione dei termini del procedimento ai sensi della LR 7/2000;

5.15 CONTATTI

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche **Servizio caccia e risorse ittiche** e-mail: cacciapesca@regione.fvg.it PEC: agricoltura@certregione.fvg.it.	**Responsabile del procedimento:** **il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa:** dott. Pier Luigi Lodi e-mail: pierluigi.lodi@regione.fvg.it tel. 0481386371

Per informazioni rivolgersi: **alla Struttura stabile di Udine:** Fogale Lorenzo e-mail: lorenzo.fogale@regione.fvg.it Tel: 0432 555650 Cell: 335 6911925 **alla Struttura stabile di Trieste:** Stefano Kutin e-mail: stefano.kutin@regione.fvg.it Tel: 040 3774021	

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_53_1_DGR_1882_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2025, n. 1882

L 238/2016, art 39, comma 3. DOC "Prosecco". Adeguamento del limite all'iscrizione allo schedario viticolo dei vigneti di varietà Glera.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il Regolamento (CE) n. 1308/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2019/33, della Commissione, del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;
RICHIAMATA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino) e in particolare l'articolo 39 che al comma 3, prevede che le regioni, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, disciplinino l'iscrizione dei vigneti nello schedario ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO o IG, per conseguire l'equilibrio di mercato;
RICHIAMATI:
- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 17 luglio 2009 (Riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini "Prosecco", riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco" e riconoscimento della denominazione di origine controllata e garantita dei vini "Colli Asolani - Prosecco" o "Asolo - Prosecco" per le rispettive sottozone e approvazione dei relativi disciplinari di produzione);
- il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali e del turismo 18 luglio 2018 (Disposizioni generali in materia di costituzione e riconoscimento dei consorzi di tutela per le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche dei vini);
- il decreto direttoriale dell'8 agosto 2024, n. 361737 con il quale è stato confermato al Consorzio di tutela della DOC "Prosecco", l'incarico triennale a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'articolo 41, commi 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, sulla DOC "Prosecco";
decreto del ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 22 settembre 2025 (Approvazione di una modifica ordinaria al disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata dei vini «Prosecco»);
DATO ATTO che:
- con delibera della Giunta Regionale del 30 agosto 2013, n. 1478 è stato stabilito il limite all'iscrizione alla DOC "Prosecco" delle superfici vitate di Glera, realizzate fino alla data del 31 luglio 2012, fatte salve le superfici impiantate nella provincia di Trieste per le quali non viene posto alcun limite;
- con la deliberazione giuntale del 18 luglio 2014, n. 1339, in attuazione dell'articolo 13ter del decreto del Presidente della Regione 3 marzo 2006, n. 62, è stata sospesa l'iscrizione allo schedario viticolo ai fini della rivendicazione della DOC "Prosecco" dei vigneti di varietà Glera realizzati successivamente al 31 luglio 2012, per le campagne vitivinicole 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017, con esclusione dei vigneti realizzati sul territorio della provincia di Trieste;
- con la deliberazione giuntale del 9 ottobre 2015, n. 1975 è stato stabilito, tra l'altro, che sono esclusi dalla sospensione dell'iscrizione allo schedario viticolo ai fini della rivendicazione della DOC "Prosecco" i vigneti di varietà Glera realizzati successivamente al 31 luglio 2012 utilizzando diritti di reimpianto conseguenti ad estirpi di vigneti già piantati a Glera e rivendicabili a DOC "Prosecco";
- con la deliberazione giuntale del 1° luglio 2016, n. 1259 è stato stabilito l'adeguamento del limite all'iscrizione allo schedario viticolo ai fini della rivendicazione alla DOC "Prosecco" dei vigneti di varietà Glera ai sensi della legge 238/2016, articolo 39, comma 3 a complessivi 23.250 ettari, con un incremento di 3.000 ettari (di cui 2.444 ettari nella Regione Veneto e 556 ettari nella Regione Friuli Venezia Giulia), in accoglimento della proposta di disciplina dell'iscrizione alla DOC "Prosecco" dei vigneti di varietà Glera formulata dal Consorzio medesimo;
- con la deliberazione giuntale del 23 giugno 2017, n. 1167 è stato stabilito l'adeguamento del limite

all'iscrizione allo schedario viticolo ai fini della rivendicazione alla DOC "Prosecco" dei vigneti di varietà Glera ai sensi della legge 238/2016, articolo 39, comma 3 a complessivi 24.450 ettari, con un incremento di 1.200 ettari (di cui 978 ettari nella Regione Veneto e 222 ettari nella Regione Friuli Venezia Giulia), per il triennio 2017-2020;
- con la deliberazione giuntale del 17 luglio 2020, n. 1117, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, è stata sospesa l'iscrizione allo schedario viticolo ai fini della rivendicazione della DOC "Prosecco" dei vigneti di varietà Glera realizzati successivamente al 31 luglio 2012, per le campagne vitivinicole 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023, con esclusione dei vigneti realizzati sul territorio della provincia di Trieste, confermando il potenziale produttivo viticolo complessivo della varietà Glera iscritta di 24.450 ettari, di cui 4.528 ettari nella Regione Friuli Venezia Giulia;
- con la deliberazione giuntale del 21 luglio 2023, n. 1097, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, è stata sospesa l'iscrizione allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione alla DOC "Prosecco" dei vigneti di varietà Glera, per le campagne vitivinicole 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026, con esclusione dei vigneti realizzati sul territorio della provincia di Trieste, confermando il potenziale produttivo viticolo complessivo della varietà Glera iscritta di 24.450 ettari, di cui 4.528 ettari nella Regione Friuli Venezia Giulia, i cui effetti termineranno alla data del 31 luglio 2026;
DATO ATTO che, in deroga ai precedenti, sono stati adottati i seguenti ulteriori provvedimenti giuntali di iscrizione temporanea, e limitata solo alla vendemmia successiva alla data di adozione, di alcune superfici di varietà Glera ed in particolare:
- la deliberazione giuntale del 27 agosto 2021, n. 1334;
- la deliberazione giuntale del 22 luglio 2022, n. 1104;
- la deliberazione giuntale del 27 luglio 2023, n. 1206 e la deliberazione giuntale del 1 settembre 2023, n. 1374;
- la deliberazione giuntale del 30 agosto 2024, n. 1285;
- la deliberazione giuntale del 8 agosto 2025, n. 1131;
- ai fini di mantenere l'equilibrio di mercato e di sostenere il sistema vitivinicolo della denominazione DOC "Prosecco" con l'obiettivo di raggiungere una crescita dell'offerta certificata compatibile con le dinamiche della domanda, in funzione dell'evoluzione dei consumi;
PREMESSO che, con nota n. 127/2025 del 29 luglio 2025, protocollata in medesima data al n. 532645, il Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" ha formulato alla Regione Friuli Venezia Giulia e alla Regione del Veneto una proposta di adeguamento della superficie di varietà Glera nello schedario viticolo, iscritta ai fini dell'idoneità alla rivendica della DOC "Prosecco", a 27.500 ettari, incrementando l'attuale quota complessivamente di 3.050 ettari;
ESAMINATA dal Servizio Valorizzazione qualità delle produzioni della Direzione Centrale Risorse Agroalimentari, forestali e ittiche la documentazione allegata alla domanda, ed in particolare:
- la relazione tecnico economica;
- il verbale dell'incontro del 4 febbraio 2025 con le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative del sistema della DOC "Prosecco";
- il verbale dell'Assemblea ordinaria dei soci del 3 aprile 2025 con relativo allegato A recante le modalità di incremento individuate dall'Assemblea medesima;
- l'estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione del Consorzio del 14 luglio 2025;
- nota della Federazione regionale Coldiretti Friuli Venezia Giulia avente ad oggetto le proprie osservazioni sulla misura proposta;
ISTRUITA la domanda da parte del Servizio competente e rilevata una incongruenza tra la proposta contenuta nella suddetta nota e quanto indicato nell'Allegato A al verbale dell'Assemblea dei soci del 3 aprile 2025, in particolare nella prima si proponeva un incremento parziale pari a 3.050 ettari senza alcuna indicazione in merito alle modalità di esecuzione dell'incremento, mentre nel secondo veniva indicato un adeguamento complessivo stimato pari a 6.050 ettari e le modalità operative;
RITENUTA da parte del Servizio la necessità di chiarimenti, richiesti con nota prot.n. 609803 del 9 settembre 2025 e ricevuto riscontro dal Consorzio con nota n. 163/2025 del 18 settembre 2025, protocollo n. 633675 nella quale lo stesso confermava che la proposta di un incremento pari a 3.050 ettari formulata con la nota n. 127/2025 risulta essere una porzione del complessivo incremento stimato in 6.050 ettari, di cui 100 ettari da assegnare con specifico bando, da realizzarsi progressivamente nell'arco delle prossime campagne viticole e pertanto da proporre con successivi adeguamenti in funzione della dinamica della domanda del prodotto, perseguendo l'equilibrio di mercato e altresì definendo le seguenti modalità di esecuzione dell'adeguamento, ovvero mediante:
1) l'individuazione della quota potenziale spettante a ciascuna azienda, fino al raggiungimento dell'ammontare complessivo dell'incremento;
2) l'assegnazione dell'idoneità a rivendicare DOC "Prosecco" -per le quote di cui al punto precedente nei limiti definiti per ciascun adeguamento - alle aziende in possesso della certificazione di sostenibilità e che contribuiranno all'incremento della biodiversità nel territorio della denominazione, secondo le mo-

dalità definite dal Consiglio d'amministrazione;
3) il primo adeguamento è stabilito in una quota complessiva di 3.050 ettari ad arrivare ad un potenziale vitato della denominazione complessivamente pari a 27.500 ettari;
4) le superfici di varietà Glera oggetto di iscrizione definitiva alla DOC "Prosecco" potranno essere individuate con le modalità previste nell'Allegato A deliberato e approvato dall'Assemblea del 3 aprile 2025 e dal Consiglio di amministrazione del 14 luglio 2025, in considerazione delle diverse prassi amministrative e dei differenti assetti organizzativi che caratterizzano le Amministrazioni regionali del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia;
VALUTATE da parte del Servizio procedente le relazioni tecniche a supporto della richiesta del Consorzio in cui sono esposti i dati delle produzioni e delle giacenze dei vini, l'andamento delle certificazioni, degli imbottigliamenti e del trend della commercializzazione;
PRESO ATTO che, nella relazione tecnico economica inerente alla situazione attuale e potenziale della denominazione, ancorché in un contesto sociale politico economico mondiale in continua evoluzione, il Consorzio evidenzia la tendenza positiva di vendite registrata dal 2019 al 2024, che attestata in circa quattrocentottantasei milioni di bottiglie del 2019 e si chiude nel 2024 con l'immissione nel mercato di circa seicentocinquantanove milioni di bottiglie;
VALUTATO che l'attuale potenziale viticolo della denominazione, stabilito dalle precedenti deliberazioni giuntali in 24.450 ettari, non è adeguato a garantire una produzione sufficiente a fronteggiare la domanda crescente e che nella medesima nota, il proponente rappresenta che "i consumi di Prosecco nelle ultime quattro campagne di commercializzazione hanno assorbito, mediamente, la produzione proveniente da 30.500 ettari di Glera, corrispondente alla totalità delle superfici vitate oggi iscritte nello schedario viticolo come idonee alla rivendicazione della denominazione (24.450 ettari), maggiorata di 6.050 ettari, corrispondente a quota parte delle superfici oggetto di attingimenti straordinari nelle campagne vendemmiali pregresse";
CONSIDERATO che, dal 2020, successivi provvedimenti di iscrizione provvisoria delle superfici vitate di varietà Glera alla DOC "Prosecco" (definiti come attingimento straordinario), grazie all'effetto temporaneo della misura circoscritto alla vendemmia di volta in volta corrente e quantitativamente limitato alle necessità contingenti, hanno permesso di fronteggiare l'evoluzione positiva della domanda accompagnando il mercato della DOC "Prosecco" ad una crescita costante e perseguendo l'equilibrio di mercato;
RISCONTRATO che, con riferimento alla proposta di adeguamento del potenziale viticolo di Glera alla DOC "Prosecco", il Consorzio si è riservato di proporre alle amministrazioni regionali un incremento da attuarsi, in via prudenziale, in maniera progressiva, prevedendo in una prima fase una superficie pari a 3.050 ettari e successivamente, se le condizioni di mercato saranno favorevoli, una o più fasi, fino a completamento del programma, con l'ulteriore iscrizione di 3.000 ettari di superficie vitata di Glera idonea;
VERIFICATO da parte del Servizio procedente che si rende necessaria una ricognizione preliminare delle superfici che saranno oggetto di iscrizione e che le modalità di individuazione delle superfici vitate iscrivibili sono stabilite dalla deliberazione giuntale dell'8 agosto 2025, n. 1131, inerente all'attingimento straordinario valevole per la vendemmia 2025, fermo restando il diverso limite complessivo previsto e le ulteriori priorità indicate dal Consorzio nella nota 127/2025;
ATTESO che, ad esito della ricognizione effettuata ai sensi della deliberazione n. 1131/2025, potranno essere disponibili gli elenchi delle superfici vitate potenzialmente iscrivibili ai fini di condividerli con la Regione Veneto, effettuare un incrocio e individuare le aziende aventi titolo, in ordine alle ulteriori priorità proposte dal Consorzio e, in particolare:
- qualora l'azienda conduca vigneti sia in Veneto che in Friuli Venezia Giulia, verranno prioritariamente iscritti i vigneti impiantati in Veneto;
- le aziende in possesso della certificazione di sostenibilità e che contribuiranno all'incremento della biodiversità nel territorio della denominazione avranno priorità nell'iscrizione delle relative superfici;

DATO ATTO che i termini ultimi stabiliti nella deliberazione giuntale n. 1131/2025 per la comunicazione delle superfici vitate oggetto di attingimento straordinario si concludono entro il termine ultimo della dichiarazione di vendemmia, che per l'annualità corrente è stato fissato con decreto ministeriale 28 novembre 2025 protocollo n. 643872 al 12 gennaio 2026;
RITENUTO che le misure richieste siano finalizzate a stabilizzare i prezzi delle uve e dei vini della denominazione e ritenuto altresì che, come evidenziato anche dall'analisi sull'evoluzione della denominazione, nelle ultime campagne di commercializzazione e dalle previsioni di mercato, la proposta formulata dal Consorzio sia coerente con il quadro normativo che disciplina la produzione dei vini a denominazione di origine, nonché in linea con l'attuale situazione congiunturale, al fine di conseguire l'equilibrio di mercato;
CONSIDERATO che l'iniziativa, nelle intenzioni del proponente, consente di sostenere il sistema vitivinicolo della denominazione DOC "Prosecco" con l'obiettivo di raggiungere una crescita dell'offerta certificata compatibile con le dinamiche della domanda, in funzione dell'evoluzione dei consumi;
DATO ATTO che, nel merito della richiesta del Consorzio DOC "Prosecco", sono state concordate con

la Regione del Veneto le modalità operative per la gestione congiunta della misura di adeguamento del potenziale viticolo iscritto alla DOC "Prosecco" e che, relativamente alla ripartizione della superficie tra i territori delle due Amministrazioni regionali, si procederà secondo quanto concordato tra gli Assessori all'agricoltura delle due Regioni e formalizzato dalla Regione Friuli Venezia Giulia con nota protocollo n. 11/ASS del 28 ottobre 2025 e dalla Regione del Veneto con nota n. 624185 del 14 novembre 2025, secondo il seguente schema:

- per i 5.950 ettari da assegnare con la modalità indicata nella lettera A) dell'allegato A al verbale Assemblea 3 aprile 2025, sulla base delle percentuali attuali, l'81,5% (pari a 4.849,25 Ha) per la Regione del Veneto e il 18,5% per la Regione Friuli Venezia Giulia (pari a 1.100,75 Ha);
- per i 100 ettari da assegnare con la modalità indicata nella lettera B) dell'allegato A al verbale Assemblea 3 aprile 2025, il 50% per ognuno dei due territori regionali;
- l'incremento di potenziale relativo alla prima fase, pari a 3.050 ettari (di cui 564,25 ettari per la Regione Friuli Venezia Giulia), sarà esclusivamente individuato sulla base della modalità indicata nella lettera A) dell'allegato A al verbale Assemblea 3 aprile 2025;
- eventuali altri ulteriori incrementi del potenziale produttivo, successivi a quello ora da assegnare (6.050 ettari) saranno da ripartire tra i territori regionali con percentuali da definire;

RITENUTO, nelle more della ricognizione del potenziale produttivo iscrivibile, di demandare ad uno o più atti successivi del Direttore del Servizio competente, l'individuazione dei criteri, delle modalità di assegnazione della superficie oggetto di iscrizione per singola azienda e l'assegnazione della quota di superficie vitata spettante a ciascuna azienda ad esito degli incroci con i dati della Regione Veneto;

DATO ATTO quindi, che con successivo decreto del Direttore del Servizio competente saranno individuati i criteri e le modalità di assegnazione alle aziende delle superfici di varietà Glera per l'iscrizione allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione alla DOC "Prosecco" incrementando l'attuale quota, pari a 24.450 ettari di ulteriori complessivi 3.050 ettari, di cui 564,25 ettari per la Regione Friuli Venezia Giulia, sulla base degli esiti della ricognizione suindicata e che con medesimo o successivo provvedimento direttoriale sarà effettuata l'assegnazione della quota spettante a ciascuna azienda;

PRESO ATTO dal verbale del 4 febbraio 2025 allegato alla nota n. 127/2025, che il Consorzio ha illustrato alle organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative e alle organizzazioni professionali della Regione, il programma di adeguamento del potenziale viticolo iscritto alla DOC "Prosecco";

AVVISATE, da parte del Servizio competente, le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative, ricevuto riscontro dalla Federazione regionale Coldiretti (in data 3 ottobre 2025, protocollo n. 675900) e da Confagricoltura Friuli (in data 6 ottobre 2025, protocollo n. 678808) e tenuto debitamente conto delle varie osservazioni dalle stesse formulate;

ATTESO che la Regione del Veneto ha adottato analogo provvedimento con delibera giuntale n. 1500 del 20 novembre 2025;

RITENUTA accoglibile la richiesta del Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" di adeguamento della superficie iscritta alla DOC "Prosecco" a complessivi 27.500 ettari, con l'incremento di 3.050 ettari come indicato nelle premesse;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di stabilire, ai sensi dell'articolo 39, comma 3 della legge 238/2016, l'adeguamento del limite all'iscrizione dei vigneti di varietà Glera allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC "Prosecco", incrementando l'attuale quota, pari a 24.450 ettari di ulteriori complessivi 3.050 ettari, di cui 564,25 ettari per la Regione Friuli Venezia Giulia.

2. Di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, all'OPR FVG, al Ministero competente, all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Udine (UD), alla Società Valoritalia srl, alla Regione del Veneto e al Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" per l'espletamento delle attività di informazione, assistenza e supporto ai produttori.

3. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione e sul sito istituzionale.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_53_1_DGR_1886_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 19 dicembre 2025, n. 1886

LR 25/2020, art. 3, comma 2 e comma 3. Regolamentazione dei periodi e degli orari del prelievo di selezione della specie Cinghiale. Annata venatoria 2026/27.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
RICHIAMATO l'articolo 10, della legge 157/1992, ai sensi del quale le Regioni realizzano la pianificazione faunistico-venatoria;
VISTA la legge regionale 14 maggio 1987, n. 14 (Disciplina dell'esercizio della caccia di selezione per particolari prelievi di fauna selvatica);
VISTA la legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere) e, in particolare l'articolo 6 bis concernente l'utilizzo del contrassegno inamovibile per il prelievo degli ungulati;
VISTO l'articolo 11 quaterdecies, comma 5, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203 (Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria), convertito, con modifiche, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria), il quale prevede che le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituiti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157;
VISTO il Piano straordinario di cattura, abbattimento e smaltimento dei Cinghiali (Sus scrofa) e azioni strategiche per l'elaborazione di Piani di eradicazione nelle zone di restrizione da Peste Suina Africana (PSA). Anni 2023-2028.;
VISTO l'articolo 6, comma 2 bis, del decreto legge 15 maggio 2024, n. 63 (Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale), convertito, con modifiche dalla legge 12 luglio 2024, n. 101 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, recante disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale), il quale prevede che sino al 31 dicembre 2028, per dare attuazione al Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa), la caccia di selezione al cinghiale possa essere esercitata fino a mezzanotte;
VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria), con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;
VISTO in particolare l'articolo 8, della sopra menzionata legge regionale 6/2008 che individua nel Piano faunistico regionale, il documento generale di pianificazione faunistica e venatoria;
VISTI altresì l'articolo 13, della già richiamata legge regionale 6/2008, che determina nel Piano venatorio distrettuale (PVD) l'atto di programmazione venatoria che attua, sul territorio di ciascun Distretto venatorio, strategie e obiettivi del Piano faunistico regionale e, l'articolo 16, comma 3, lettera a), il quale prevede che l'esercizio venatorio è consentito sul territorio della Riserva di caccia esclusivamente quando la stessa sia dotata del regolamento di fruizione venatoria già esecutivo;
VISTO il Piano faunistico regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2021-2023) e in particolare l'articolo 3, comma 2, il quale prevede che al fine di pianificare il prelievo della specie Cinghiale, nella massima considerazione delle esigenze di salvaguardia della biodiversità e di tutela delle produzioni agricole, la regolamentazione dei periodi e degli orari del prelievo di selezione della specie medesima avviene con deliberazione della Giunta regionale da adottare, ai sensi dell'articolo 11 quaterdecies, comma 5, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modifiche, dalla legge 248/2005, entro la fine dell'anno precedente a quello interessato, sentito il parere dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi distinti per sesso e classi di età;

VISTO altresì il successivo comma 3, del già richiamato articolo 3, della legge regionale 25/2020, il quale prevede che i piani di abbattimento di cui al comma 2 sono adottati, sulla base dei criteri stabiliti con deliberazione della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 13, comma 7 bis, della legge regionale 6/2008 e nel rispetto degli obiettivi stabiliti dal Piano faunistico regionale, dalla struttura regionale competente in materia faunistica e venatoria che, entro trenta giorni dall'approvazione della deliberazione di cui al comma 2, concede il prelievo alle Riserve di caccia e alle Aziende faunistico-venatorie, ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della medesima legge regionale;
VISTE le proprie deliberazioni:
- 26 febbraio 2021, n. 300, con la quale sono stati regolamentati i periodi e gli orari del prelievo di selezione della specie Cinghiale per l'annata venatoria 2021/2022;
- 30 dicembre 2021, n. 2044, con la quale sono stati regolamentati i periodi e gli orari del prelievo di selezione della specie Cinghiale per l'annata venatoria 2022/2023;
- 29 dicembre 2022, n. 2052, con la quale sono stati regolamentati i periodi e gli orari del prelievo di selezione della specie Cinghiale per l'annata venatoria 2023/2024;
- 22 dicembre 2023, n. 2089, con la quale sono stati regolamentati i periodi e gli orari del prelievo di selezione della specie Cinghiale per l'annata venatoria 2024/2025;
- 13 dicembre 2024, n. 1943, con la quale sono stati regolamentati i periodi e gli orari del prelievo di selezione della specie Cinghiale per l'annata venatoria 2025/2026;
VISTA altresì la propria deliberazione 5 marzo 2021, n. 342, recante "LR 6/2008, art. 13, comma 7 bis. Individuazione dei criteri per la concessione del prelievo di fauna alle Riserve di caccia e alle Aziende faunistico-venatorie comprese nei Distretti venatori, comprensivi dei correttivi, integrazioni e modifiche rispetto ai contenuti dei piani di prelievo dei PVD (piani venatori distrettuali).";
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 12 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2025-2027) che, all'articolo 3, comma 6 ha adeguato la normativa regionale a quella nazionale, prevedendo la possibilità di esercitare l'attività venatoria alla specie Cinghiale, nella forma tradizionale, dal 1° ottobre al 31 gennaio;
TENUTO CONTO che l'esercizio venatorio finalizzato al prelievo di selezione di cui al comma 2, dell'articolo 3, della legge regionale 25/2020 avviene anche in deroga alla disposizione di cui all'articolo 16, comma 3, lettera c), della legge regionale 6/2008, ovvero in assenza della ratifica distrettuale degli esiti dei censimenti annuali della specie Cinghiale, prevista dall'articolo 18, comma 1, lettera f), della legge regionale 6/2008;
CONSIDERATO che la struttura regionale competente in materia faunistica e venatoria tiene conto degli obiettivi faunistici e venatori e dei piani di prelievo previsti dai PVD per l'annata venatoria 2025/2026, fatto salvo quanto previsto per il prelievo di selezione della specie Cinghiale dai commi da 2 a 5, dell'articolo 3, della legge regionale 25/2020 per la concessione del prelievo di fauna per l'annata venatoria 2024/2025;
VISTA la nota protocollo n. SCRI-CF/12.5/823975 di data 27 novembre 2025, del Servizio caccia e risorse ittiche, della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, con la quale ai sensi dell'articolo 11 quaterdecies, comma 5, della legge 248/2005, formula all'ISPRA la richiesta di parere sull'individuazione del calendario venatorio 2026/2027 per la caccia di selezione alla specie Cinghiale;
VISTA la nota n. 70608/2025 di data 16 dicembre 2025, registrata al protocollo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, n. GRFVG-GEN-2025-0880323-A del 16 dicembre 2025, con la quale l'ISPRA ha espresso parere favorevole al Piano di prelievo in caccia di selezione del Cinghiale proposto dalla Regione Friuli Venezia Giulia e alla sua realizzazione nel periodo compreso tra il 1° marzo 2026 e il 28 febbraio 2027;
RITENUTO pertanto di regolamentare i periodi e gli orari del prelievo di selezione della specie Cinghiale, per l'annata venatoria 2026/2027 come individuato nell'allegato A alla presente deliberazione;
DATO ATTO che, ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della legge regionale 6/2008 il Servizio caccia e risorse ittiche, competente al rilascio delle concessioni di prelievo di fauna annuali provvederà alle stesse;
DATO ATTO che il Servizio competente in materia faunistica e venatoria provvederà a comunicare i contenuti della presente deliberazione ai Distretti venatori;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di regolamentare ai sensi dell'articolo 3, commi 2 e 3, della legge regionale 25/2020 i periodi e gli orari

del prelievo di selezione della specie Cinghiale, per l'annata venatoria 2026/2027 individuati nell'allegato A alla presente deliberazione.

2. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

REGOLAMENTAZIONE DEI PERIODI E DEGLI ORARI DEL PRELIEVO DI SELEZIONE DEL CINGHIALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMI 2 E 3, DELLA LEGGE REGIONALE 30 DICEMBRE 2020, N. 25

Il prelievo di selezione del cinghiale di cui alla legge regionale 25/2020 si svolge con le seguenti regolamentazioni:

a. Il prelievo di selezione è esercitato:
    1. dal 1° APRILE 2026 al 14 MAGGIO 2026, ogni giorno della settimana, esclusi i giorni di martedì e venerdì, dalle ore 4:00 alle ore 24:00;
    2. dal 2 SETTEMBRE 2026 al 14 GENNAIO 2027, ogni giorno della settimana, esclusi i giorni di martedì e venerdì, a partire dall'inizio della 5ª ora dopo il tramonto e fino alle 24:00.

b. Il prelievo di selezione è esercitato, per tutto il periodo previsto dalla lettera a., nei confronti di tutte le classi di sesso e di età ad esclusione della femmina accompagnata da piccoli, che può essere prelevata solo nel periodo compreso tra il 1° OTTOBRE 2026 e il 15 NOVEMBRE 2026;

c. Il prelievo venatorio è esercitato previa concessione da parte del Servizio regionale competente dei relativi piani di prelievo distinti per sesso e classi di età.

d. Il prelievo di selezione rientra nell'esercizio venatorio ai sensi dell'art. 28, comma 1, della LR 6/2008 e può essere esercitato dai cacciatori di cui al comma 2, lettere a), b) e c).

e. Il prelievo di selezione è esercitato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 30, della LR 6/2008 sul Tesserino regionale di caccia, previa annotazione di una "X" nella colonna "SEL" della parte riservata alla caccia agli ungulati.

f. Il prelievo di selezione è esercitato nelle Riserve di caccia dotate di regolamento di fruizione venatoria approvato, che disciplini la caccia di selezione al cinghiale, e nelle Aziende faunistico-venatorie.

g. Il prelievo di selezione è esercitato anche nelle zone dedicate alla caccia tradizionale, purché le Riserve di caccia interessate siano dotate di regolamento di fruizione venatoria approvato, che ne disciplini l'esercizio.

h. Il prelievo di selezione è esercitato senza cane e con fucile a canna rigata dai cacciatori abilitati alla caccia agli ungulati come di seguito specificato:
    1. i cacciatori abilitati alla caccia di selezione, che hanno optato per la stessa, possono esercitare il prelievo di selezione in entrambi i periodi della lettera a, punti 1 e 2;
    2. i cacciatori abilitati alla caccia tradizionale, che hanno optato per la stessa, possono esercitare il prelievo di selezione solo nel periodo della lettera a, punto 1.

i. È ammesso l'uso del cane da traccia esclusivamente per il recupero degli animali feriti, che viene svolto nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 11 bis, della LR 6/2008.

j. Il prelievo di selezione è esercitato nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 6 bis, della LR 24/1996 per l'utilizzo del contrassegno inamovibile.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_53_1_ADC_AMB ENERPN BIASUTTI SERGIO_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 52, comma 4, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di cessazione parziale della concessione di derivazione d'acqua alla ditta Biasutti Sergio.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero 70419/GRFVG del 15/12/2025 (Pratica PN/RIC/1781 sub 1) è stata dichiarata la cessazione parziale della concessione alla ditta BIASUTTI SERGIO (C.F. BSTSRG45R25F750Z), il diritto di derivare acqua fino al 31/12/2030, per una portata di moduli massimi 0,320 per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Morsano al Tagliamento mediante il pozzo al foglio 6 mappale 392 (CUO 9465).

Pordenone, 17 dicembre 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

25_53_1_ADC_AMB ENERPN COMUNE DI PRAVISDOMINI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n.11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Comune di Pravisdomini.

La Ditta COMUNE DI PRAVISDOMINI (C.F. 80003650936), con sede in Via ROMA, 31 - 33076 Pravisdomini (PN), ha chiesto in data 29/10/2025, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)	
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Pravisdomini	Fg. 12 Pcn. 102	Pozzo	4	irriguo, attrezzature sportive

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 15/02/2026 al 01/03/2026, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 29/10/2025, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 15 dicembre 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

25_53_1_ADC_AMB ENERUD COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n.11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: Comune di Gemona del Friuli.

La Ditta COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI (C.F. 00311520308), con sede in Piazza del Municipio, 1 - 33013 Gemona del Friuli (UD), ha chiesto in data 03/11/2025, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)	
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Gemona del Friuli	Fg. 17 Pcn. 1783	Pozzo	1,1	irriguo, attrezzature sportive

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.
L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica dott. Flavio Moretti - tel. 0433 481405 - Email flavio.moretti@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 15/02/2026 al 01/03/2026, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 03/11/2025, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 19 dicembre 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

25_53_1_ADC_AMB ENERUD LA CASA NEL BOSCO E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n.11. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta La Casa nel Bosco Società agricola semplice e ad altri.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

67319/GRFVG (PN/IPD/3960/1) del 03/12/2025 è stato riconosciuto alla ditta LA CASA NEL BOSCO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE, con sede in Strada Canevon, 37 - 33077 Sacile (PN) (C.F. 01854410931) il diritto a derivare acqua, fino a tutto il 02/12/2065, per una portata di complessivi moduli massimi 0,075 (pari a 7,50 l/sec) per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Sacile (PN) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 1 Pcn. 43;

70420/GRFVG (PN/IPD/3951/1) del 15/12/2025 è stato riconosciuto alla ditta DI GASTONE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA, con sede in Via Poligono, 25 - 33095 San Giorgio della Richinvelda (PN) (C.F. 01801200930) il diritto a derivare acqua, fino a tutto il 14.12.2065, per una portata di complessivi moduli massimi 0,015 (pari a 1,50 l/sec) per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Zoppola (PN) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 11 Pcn. 108;

70414/GRFVG (UD/IPD/3519/2) del 15/15/2025 è stato riconosciuto alla ditta AZIENDA AGRICOLA F.LLI RABBIOSI S.R.L. -SOCIETA' AGRICOLA, con sede in Via Venezia, 184 - 33050 Pocenia (UD) (C.F. 00985810308), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 24/06/2064, per una portata di complessivi moduli massimi 0,750 (pari a 75 l/s) per uso irriguo agricolo, in sponda sinistra del fiume Torsa in località Roveredo in Comune di Pocenia al Fg. 8 mapp.le 148;

71120/GRFVG (GO/IPD/562/1) del 18/12/2025 è stato riconosciuto alla ditta UNIVERSAL S.R.L., con sede in Via Cordon, 16 - 34170 Gorizia (GO) (C.F. 00531330314) il diritto a derivare acqua, fino a tutto il 17/12/2055, per una portata di complessivi moduli massimi 0,07 (pari a 7 l/sec) per uso igienico/assimilati altri usi, da falda sotterranea in comune di Gorizia (GO) mediante un pozzo presente nel terreno censito al Fg. 1 Pcn. 572;

Udine, 22 dicembre 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

25_53_1_ADC_AMB ENERUD ROPAX SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Ropax Srl.

La Ditta ROPAX SRL (C.F. 03975420278), con sede in Via del Commercio, 5 - 30175 Venezia (VE), ha chiesto in data 30/09/2025, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)	
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	San Giorgio di Nogaro	Fg. 16 Pcn. 166	-	4	potabile, igienico sanitario

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno martedì 24 marzo 2026, con ritrovo alle ore 10:00 presso la sede del Comune di San Giorgio di Nogaro (UD) in Piazza del Municipio, 1 - 33058 San Giorgio di Nogaro (UD).
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, la responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. ssa Laura Picotti - Tel 0432 5555450 - email laura.picotti@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 15/02/2026 al 01/03/2026, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 01/10/2025, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 15 dicembre 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

25_53_1_ADC_PATR DEM PROGRAMMA ERMES DECR FIBERCOP_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio sistemi informativi, digitalizzazione ed e-government - Trieste

Programma regionale Ermes - LR 3/2011 e smi., art. 33 - DLgs. 33/2016, art. 3 - Decreto di concessione all'Operatore "FiberCop Spa" di infrastruttura di posa della Rete pubblica regionale (RPR) nei Comuni di Cividale del Friuli - Verzegnis, Cavazzo Carnico - Fontanafredda. Codice Concessione RNA - COR n. 25426740.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA LA deliberazione di Giunta regionale n. 2634 del 14 ottobre 2005 con cui è stato approvato il programma regionale Ermes per lo sviluppo delle infrastrutture di Information e Communication Technology nella Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTA LA legge regionale 18 marzo 2011, n. 3 recante "Norme in materia di telecomunicazioni";
VISTO IL Programma triennale per lo sviluppo dell'ICT, dell'e-government e delle infrastrutture telematiche, finalizzato alla realizzazione, completamento e sviluppo della rete regionale delle pubbliche amministrazioni del Friuli Venezia Giulia e allo sviluppo della rete telematica del S.I.I.R., come da ultimo approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 496 dell' 11 aprile 2025 e composto, nelle sue varie articolazioni, anche dal Piano per la realizzazione, il completamento e lo sviluppo della rete pubblica regionale per la banda larga, di cui all'articolo 31 della legge regionale 18 marzo 2011, n. 3 (Norme in materia di telecomunicazioni) e s.m.i.;
VISTO IL D.Lgs. 33/2016 recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in attuazione della Direttiva 2014/61/UE che, all'art.3 comma 2, prevede l'obbligo per i gestori di infrastrutture fisiche e gli operatori di rete di concedere l'accesso alle proprie infrastrutture agli operatori che ne fanno domanda scritta nel rispetto dei principi di trasparenza, non discriminatorietà, equità e ragionevolezza.
VISTA LA deliberazione di Giunta regionale n. 1342 del 31 luglio 2019 con la quale si riconosce che la società Insiel S.p.A. costituisce l'interfaccia unica della Regione per la comunicazione con gli operatori, la raccolta di informazioni e dati inerenti alle infrastrutture di telecomunicazione presenti sul territorio regionale e la gestione delle procedure di messa a disposizione delle risorse agli operatori;
VALUTATO CHE la messa a disposizione di infrastruttura di posa della RPR agli operatori di rete ai sensi del citato D.Lgs. 33/2016 è riportabile agli schemi regolatori relativi all' "Offerta ERMES Operatori" di cui alla citata deliberazione di Giunta regionale n. 1342 del 31 luglio 2019 come modificata dalla DGR n. 750 del 24 maggio 2024;
CONSIDERATO INOLTRE che la citata delibera reca in allegato un Disciplinare, un Listino dei prezzi e le Indicazioni Generali per l'attuazione che costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;
VISTE LE richieste di concessione pervenute dall'operatore FiberCop S.p.A. (con sede legale in Via Marco Aurelio, 24 - 20127 Milano) riportate di seguito:
- OPE22-016 (prot. GRFVG-GEN-2024-236991-A del 11/04/2024) relativa al comune di Cividale del Friuli;
- OPE23-008 (prot. GRFVG-GEN-2025-217316-A del 18/03/2025) relativa ai comuni di Verzegnis e Cavazzo Carnico;
- OPE24-017 (prot. GRFVG-GEN-2024-639631-A del 21/10/2024) relativa al comune di Fontanafredda;
- OPE24-018 (prot. GRFVG-GEN-2024-0681499-A del 06/11/2024) relativa al comune di Cividale del Friuli;

VISTI I relativi nulla osta rilasciati dal Servizio competente in materia di telecomunicazioni - previo parere positivo da parte della Società Insiel S.p.A. e nelle more della definizione del presente atto concessorio - rubricati con i seguenti riferimenti di protocollo:
- p.n. GRFVG-GEN-2024-0281179-P del 02/05/2024 relativo a OPE22-016;
- p.n. GRFVG-GEN-2025-0260218-P del 02/04/2025 relativo a OPE23-008;
- p.n. GRFVG-GEN-2024-0679054-P del 05/11/2024 relativo a OPE24-017;
- p.n. GRFVG-GEN-2024-0758007-P del 02/12/2024 relativo a OPE24-018;

RITENUTO CONFACENTE assicurare una durata concessoria sufficientemente ampia, individuata in anni 15 (quindici) per l'OPE22-016 e in anni 20 (venti) per le OPE23-008, OPE24-017 e OPE24-018 la cui durata concessoria è incrementata per corrispondere alle norme PNRR, a far data dalla sottoscrizione del presente Decreto;
CONSTATATO CHE con nota prot. n. 0010620 del 18/12/2025 (ns. prot. GRFVG-GEN-2025-0889282-A del 18/12/2025), Insiel S.p.A. ha trasmesso alla Regione, l'elenco dettagliato (as-built) delle risorse utilizzate dal concessionario e dei relativi costi;
RITENUTO OPPORTUNO allegare sub a) al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, l'elenco delle risorse effettivamente concesse alla società Telecom Italia S.p.A.;

RENDE NOTO

di concedere con Decreto n. 71427/GRFVG del 20/12/2025 all'Operatore FiberCop S.p.A. le richieste risorse della Rete Pubblica regionale e di attribuire alla concessione la durata di 15 (quindici) anni per l'OPE22-016 e di anni 20 (venti) per le OPE23-008, OPE24-017, e OPE24-018 la cui durata concessoria è incrementata per corrispondere alle norme PNRR, a far data dalla sottoscrizione del presente Decreto.

I documenti conclusivi della procedura per la concessione di diritti d'uso su risorse della Rete Pubblica Regionale (ai sensi della D.G.R. n. 1373 del 18 luglio 2014) sono consultabili sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia (http://www.regione.fvg.it).

Trieste, 22 dicembre 2025

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI,
DIGITALIZZAZIONE ED E-GOVERNMENT:
dott. Paolo Perucci

Allegato_SUB_A:Riepilogo_OPE_Fibercop_Decreto2501

ID richiesta concessione	Lotto concessione	Denominazione Richiesta	Concessionario	durata [anni]	Tot. Conc. posa in microtubo. [m]	Tot.Conc. diritto di Posa nuovo microtubo [m]	Tot. Lunghezza minitubi per RPR (a saturazione) [m]	Tot.Conc.tubo 50mm [m]
OPE22-016	Fibercop_decr_2501	Cividale_via S.Chiara ospedale	FiberCop	15	0,00	292,50	1170,00	0,00
OPE24-017	Fibercop_decr_2501	Fontanafredda SRB	Fibercop	20	47,50	0,00	0,00	0,00
OPE24-018	Fibercop_decr_2501	Cividale_SS54 Sanguarzo	Fibercop	20	0,00	425,00	850,00	0,00
OPE23-008	Fibercop_decr_2501	Verzegnis-Cavazzo Carnico	Fibercop	20	245,00	3789,00	11367,00	0,00
Totale					**292,50**	**4506,50**	**13387,00**	**0,00**

Allegato_SUB_A:Distinta di Dettaglio_OPE_Fibercop_Decreto 2501

ID richiesta concessione	Lotto Verbali collaudo	Concessionario	durata [anni]	Comune	Via/e interessata	intervento	TRATTA (indicazione dei pozzetti interessati dal primo all'ultimo inclusi)	Lunghezza civile tratta [m]	n. microtubi concessi [numero]	Lunghezza complessiva microtubi concessi [m]	n.microtubi posati e utilizzati dall'Operatore [numero]	Lunghezza complessiva microtubi posati e utilizzati dall'Operatore [m]	n. microtubi posati (collaudati) dall'Operatore per RPR	Lunghezza complessiva microtubi posati (collaudati) per RPR [m]	n.tubi 50mm concessi all'Operatore	Lunghezza complessiva tubi 50mm concessi all'operatore
OPE22-016	Fibercop_decreto_2501	FiberCop	15	Cividale del Friuli	via S. Chiara	Z003 tav . APQ06_NATISONE_ASBUILT_PLA_110513_TAV_88-89	P191-intercetto-P192-P193	292,50	0	0,00	1	292,50	4	1170	0	0
OPE24-017	Fibercop_decreto_2501	FiberCop	20	Fontanafredda	via Carducci-BTS Wind	Z011 QU1-PL_08-10	P45-P46-P47	47,50	1	47,50		0,00	0	0	0	0
OPE24-018	Fibercop_decreto_2501	Fibercop	20	Cividale del Friuli		Z003 tav. APQ06_NATISONE_ASBUILT_PLA_110513_TAV_35-36-37.pdf	P77-P78	425,00	0	0,00	1	425,00	2	850	0	0
OPE23-008	Fibercop_decreto_2501	Fibercop	20	Verzegnis	Rotatoria con SPR 1 e S.R. 512	Z036 tav. 08	P80-P83 (rimaneggiati)	245,00	1	0,00	0	1299,60	0	0	0	0
OPE23-008	Fibercop_decreto_2501	Fibercop	20	Verzegnis e Cavazzo Carnico	S.R. 512 e via Roma a Cavazzo	Z036 tavv. 08 , 09, 10	P83-P83a-P84	693,00	0	0,00	1	0,00	3	2079	0	0
OPE23-008	Fibercop_decreto_2501	Fibercop	20	Verzegnis e Cavazzo Carnico	S.R. 512 e via Roma a Cavazzo	Z036 tavv. 08 , 09, 10	P84-P85	339,00	0	0,00	1	0,00	3	1017	0	0
OPE23-008	Fibercop_decreto_2501	Fibercop	20	Verzegnis e Cavazzo Carnico	S.R. 512 e via Roma a Cavazzo	Z036 tavv. 08 , 09, 10	P85-P86	49,00	0	0,00	1	49,00	3	147	0	0
OPE23-008	Fibercop_decreto_2501	Fibercop	20	Verzegnis e Cavazzo Carnico	S.R. 512 e via Roma a Cavazzo	Z036 tavv. 08 , 09, 10	P86-P87-P88-P89-P90-P91_P92-P93-P94-P95- P96	2708,00	0	0,00	1	1740,00	3	8124	0	0

25_53_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-5592/2025-presentato il-11/11/2025
GN-5621/2025-presentato il-13/11/2025
GN-5779/2025-presentato il-25/11/2025
GN-5819/2025-presentato il-26/11/2025
GN-5844/2025-presentato il-26/11/2025
GN-5872/2025-presentato il-27/11/2025
GN-5881/2025-presentato il-28/11/2025
GN-5892/2025-presentato il-28/11/2025
GN-5899/2025-presentato il-01/12/2025
GN-5933/2025-presentato il-02/12/2025
GN-5942/2025-presentato il-03/12/2025
GN-5946/2025-presentato il-03/12/2025
GN-5953/2025-presentato il-03/12/2025
GN-5954/2025-presentato il-03/12/2025
GN-5955/2025-presentato il-03/12/2025
GN-5956/2025-presentato il-03/12/2025
GN-5959/2025-presentato il-03/12/2025
GN-5962/2025-presentato il-04/12/2025
GN-5963/2025-presentato il-04/12/2025
GN-5964/2025-presentato il-04/12/2025
GN-5966/2025-presentato il-04/12/2025
GN-5968/2025-presentato il-04/12/2025
GN-5970/2025-presentato il-04/12/2025
GN-5971/2025-presentato il-04/12/2025
GN-5972/2025-presentato il-04/12/2025
GN-5990/2025-presentato il-04/12/2025
GN-5991/2025-presentato il-04/12/2025
GN-5992/2025-presentato il-04/12/2025
GN-5993/2025-presentato il-05/12/2025
GN-5994/2025-presentato il-05/12/2025
GN-5996/2025-presentato il-05/12/2025
GN-5997/2025-presentato il-05/12/2025
GN-5998/2025-presentato il-05/12/2025
GN-5999/2025-presentato il-05/12/2025
GN-6004/2025-presentato il-05/12/2025
GN-6005/2025-presentato il-05/12/2025
GN-6006/2025-presentato il-05/12/2025
GN-6016/2025-presentato il-09/12/2025
GN-6017/2025-presentato il-09/12/2025
GN-6018/2025-presentato il-09/12/2025
GN-6025/2025-presentato il-09/12/2025
GN-6027/2025-presentato il-09/12/2025
GN-6028/2025-presentato il-09/12/2025
GN-6029/2025-presentato il-10/12/2025
GN-6045/2025-presentato il-10/12/2025
GN-6046/2025-presentato il-10/12/2025
GN-6053/2025-presentato il-10/12/2025
GN-6062/2025-presentato il-10/12/2025
GN-6075/2025-presentato il-11/12/2025
GN-6109/2025-presentato il-12/12/2025
GN-6117/2025-presentato il-12/12/2025
GN-6118/2025-presentato il-12/12/2025
GN-6126/2025-presentato il-15/12/2025
GN-6131/2025-presentato il-15/12/2025
GN-6137/2025-presentato il-15/12/2025
GN-6140/2025-presentato il-15/12/2025
GN-6156/2025-presentato il-16/12/2025

25_53_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-5390/2025-presentato il-29/10/2025
GN-5506/2025-presentato il-05/11/2025
GN-5523/2025-presentato il-06/11/2025
GN-5556/2025-presentato il-07/11/2025
GN-5557/2025-presentato il-07/11/2025
GN-5569/2025-presentato il-10/11/2025
GN-5613/2025-presentato il-12/11/2025
GN-5688/2025-presentato il-17/11/2025
GN-5691/2025-presentato il-17/11/2025
GN-5699/2025-presentato il-18/11/2025
GN-5762/2025-presentato il-24/11/2025
GN-5776/2025-presentato il-24/11/2025
GN-5782/2025-presentato il-25/11/2025
GN-5794/2025-presentato il-25/11/2025
GN-5837/2025-presentato il-26/11/2025
GN-5871/2025-presentato il-27/11/2025
GN-6080/2025-presentato il-11/12/2025

25_53_1_ADC_PATR DEM UTPONT ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-726/2024-presentato il-06/12/2024
GN-752/2024-presentato il-13/12/2024
GN-755/2024-presentato il-16/12/2024
GN-781/2024-presentato il-24/12/2024
GN-39/2025-presentato il-23/01/2025
GN-270/2025-presentato il-08/04/2025
GN-277/2025-presentato il-10/04/2025
GN-371/2025-presentato il-15/05/2025
GN-412/2025-presentato il-03/06/2025
GN-440/2025-presentato il-12/06/2025
GN-455/2025-presentato il-19/06/2025
GN-653/2025-presentato il-06/08/2025
GN-654/2025-presentato il-06/08/2025
GN-657/2025-presentato il-07/08/2025
GN-658/2025-presentato il-08/08/2025
GN-661/2025-presentato il-11/08/2025
GN-662/2025-presentato il-11/08/2025
GN-664/2025-presentato il-12/08/2025
GN-676/2025-presentato il-13/08/2025
GN-681/2025-presentato il-20/08/2025
GN-682/2025-presentato il-20/08/2025
GN-693/2025-presentato il-01/09/2025
GN-717/2025-presentato il-10/09/2025
GN-720/2025-presentato il-12/09/2025
GN-721/2025-presentato il-15/09/2025
GN-722/2025-presentato il-15/09/2025
GN-723/2025-presentato il-15/09/2025
GN-724/2025-presentato il-15/09/2025
GN-725/2025-presentato il-15/09/2025
GN-737/2025-presentato il-19/09/2025
GN-750/2025-presentato il-29/09/2025
GN-758/2025-presentato il-02/10/2025
GN-759/2025-presentato il-02/10/2025
GN-760/2025-presentato il-02/10/2025
GN-761/2025-presentato il-06/10/2025
GN-762/2025-presentato il-07/10/2025
GN-773/2025-presentato il-08/10/2025
GN-782/2025-presentato il-10/10/2025
GN-784/2025-presentato il-13/10/2025
GN-795/2025-presentato il-17/10/2025
GN-798/2025-presentato il-17/10/2025
GN-800/2025-presentato il-20/10/2025
GN-807/2025-presentato il-23/10/2025
GN-810/2025-presentato il-24/10/2025
GN-811/2025-presentato il-24/10/2025
GN-812/2025-presentato il-24/10/2025
GN-814/2025-presentato il-24/10/2025
GN-820/2025-presentato il-28/10/2025
GN-821/2025-presentato il-28/10/2025
GN-832/2025-presentato il-30/10/2025
GN-839/2025-presentato il-03/11/2025
GN-847/2025-presentato il-05/11/2025
GN-848/2025-presentato il-05/11/2025

25_53_1_ADC_PATR DEM UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-775/2023-presentato il-20/01/2023
GN-1991/2023-presentato il-17/02/2023
GN-1992/2023-presentato il-17/02/2023
GN-2469/2023-presentato il-02/03/2023
GN-3095/2023-presentato il-16/03/2023
GN-3096/2023-presentato il-16/03/2023
GN-3249/2023-presentato il-20/03/2023
GN-5519/2023-presentato il-16/05/2023
GN-6017/2023-presentato il-26/05/2023
GN-6018/2023-presentato il-26/05/2023
GN-6725/2023-presentato il-14/06/2023
GN-7795/2023-presentato il-07/07/2023
GN-8101/2023-presentato il-14/07/2023
GN-8911/2023-presentato il-01/08/2023
GN-8922/2023-presentato il-02/08/2023
GN-8923/2023-presentato il-02/08/2023
GN-8924/2023-presentato il-02/08/2023
GN-8925/2023-presentato il-02/08/2023
GN-8928/2023-presentato il-02/08/2023
GN-8934/2023-presentato il-02/08/2023
GN-8940/2023-presentato il-02/08/2023
GN-8948/2023-presentato il-02/08/2023
GN-8949/2023-presentato il-02/08/2023
GN-8950/2023-presentato il-02/08/2023

GN-8954/2023-presentato il-02/08/2023
GN-8957/2023-presentato il-03/08/2023
GN-8977/2023-presentato il-03/08/2023
GN-8984/2023-presentato il-03/08/2023
GN-8987/2023-presentato il-03/08/2023
GN-8991/2023-presentato il-03/08/2023
GN-9000/2023-presentato il-03/08/2023
GN-9037/2023-presentato il-04/08/2023
GN-9039/2023-presentato il-04/08/2023
GN-9045/2023-presentato il-04/08/2023
GN-9093/2023-presentato il-07/08/2023
GN-9095/2023-presentato il-07/08/2023
GN-9097/2023-presentato il-07/08/2023
GN-9100/2023-presentato il-07/08/2023
GN-9108/2023-presentato il-07/08/2023
GN-9111/2023-presentato il-07/08/2023
GN-9112/2023-presentato il-08/08/2023
GN-9115/2023-presentato il-08/08/2023
GN-9116/2023-presentato il-08/08/2023
GN-9117/2023-presentato il-08/08/2023
GN-9119/2023-presentato il-08/08/2023
GN-9159/2023-presentato il-09/08/2023
GN-9210/2023-presentato il-10/08/2023
GN-9267/2023-presentato il-11/08/2023
GN-9583/2023-presentato il-25/08/2023
GN-9726/2023-presentato il-30/08/2023
GN-10153/2023-presentato il-08/09/2023
GN-10229/2023-presentato il-12/09/2023
GN-10304/2023-presentato il-13/09/2023
GN-10590/2023-presentato il-20/09/2023
GN-10718/2023-presentato il-21/09/2023
GN-12364/2023-presentato il-27/10/2023
GN-13239/2023-presentato il-20/11/2023
GN-14678/2023-presentato il-22/12/2023
GN-460/2024-presentato il-15/01/2024
GN-2181/2024-presentato il-27/02/2024
GN-2203/2024-presentato il-28/02/2024
GN-2205/2024-presentato il-28/02/2024
GN-2214/2024-presentato il-28/02/2024
GN-2224/2024-presentato il-28/02/2024
GN-2818/2024-presentato il-13/03/2024
GN-3787/2024-presentato il-05/04/2024
GN-3836/2024-presentato il-08/04/2024
GN-4018/2024-presentato il-12/04/2024
GN-4078/2024-presentato il-15/04/2024
GN-4084/2024-presentato il-15/04/2024
GN-4086/2024-presentato il-15/04/2024
GN-4087/2024-presentato il-15/04/2024
GN-4141/2024-presentato il-15/04/2024
GN-4161/2024-presentato il-16/04/2024
GN-4393/2024-presentato il-23/04/2024
GN-4540/2024-presentato il-26/04/2024
GN-4635/2024-presentato il-30/04/2024
GN-4636/2024-presentato il-30/04/2024
GN-4637/2024-presentato il-30/04/2024
GN-4638/2024-presentato il-30/04/2024
GN-6225/2024-presentato il-10/06/2024
GN-6238/2024-presentato il-10/06/2024
GN-7814/2024-presentato il-15/07/2024
GN-7819/2024-presentato il-15/07/2024
GN-7820/2024-presentato il-15/07/2024
GN-7822/2024-presentato il-15/07/2024
GN-7826/2024-presentato il-15/07/2024
GN-7827/2024-presentato il-15/07/2024
GN-8238/2024-presentato il-23/07/2024
GN-8271/2024-presentato il-23/07/2024
GN-8272/2024-presentato il-23/07/2024
GN-8304/2024-presentato il-24/07/2024
GN-8305/2024-presentato il-24/07/2024
GN-8317/2024-presentato il-24/07/2024
GN-8322/2024-presentato il-24/07/2024
GN-8329/2024-presentato il-24/07/2024
GN-8332/2024-presentato il-24/07/2024
GN-8335/2024-presentato il-24/07/2024
GN-8663/2024-presentato il-31/07/2024
GN-8685/2024-presentato il-31/07/2024
GN-8795/2024-presentato il-02/08/2024
GN-8799/2024-presentato il-02/08/2024
GN-8803/2024-presentato il-02/08/2024
GN-8807/2024-presentato il-02/08/2024
GN-8810/2024-presentato il-02/08/2024
GN-8814/2024-presentato il-02/08/2024
GN-9175/2024-presentato il-09/08/2024
GN-9178/2024-presentato il-09/08/2024
GN-9179/2024-presentato il-09/08/2024
GN-9185/2024-presentato il-09/08/2024
GN-9444/2024-presentato il-26/08/2024
GN-9445/2024-presentato il-26/08/2024
GN-9446/2024-presentato il-26/08/2024
GN-9526/2024-presentato il-29/08/2024
GN-9573/2024-presentato il-30/08/2024
GN-9580/2024-presentato il-30/08/2024
GN-9581/2024-presentato il-30/08/2024
GN-9600/2024-presentato il-02/09/2024
GN-9756/2024-presentato il-06/09/2024
GN-9789/2024-presentato il-09/09/2024
GN-9831/2024-presentato il-09/09/2024
GN-9835/2024-presentato il-09/09/2024
GN-9891/2024-presentato il-10/09/2024
GN-9902/2024-presentato il-10/09/2024
GN-9903/2024-presentato il-10/09/2024
GN-9906/2024-presentato il-10/09/2024
GN-9907/2024-presentato il-10/09/2024
GN-9911/2024-presentato il-10/09/2024
GN-9912/2024-presentato il-10/09/2024
GN-10007/2024-presentato il-12/09/2024
GN-10030/2024-presentato il-12/09/2024
GN-10095/2024-presentato il-16/09/2024
GN-10308/2024-presentato il-19/09/2024
GN-10429/2024-presentato il-24/09/2024
GN-10587/2024-presentato il-27/09/2024
GN-10588/2024-presentato il-27/09/2024
GN-10589/2024-presentato il-27/09/2024
GN-10590/2024-presentato il-27/09/2024
GN-10898/2024-presentato il-07/10/2024
GN-10912/2024-presentato il-07/10/2024
GN-10979/2024-presentato il-09/10/2024
GN-10980/2024-presentato il-09/10/2024
GN-11015/2024-presentato il-09/10/2024
GN-11018/2024-presentato il-09/10/2024
GN-11021/2024-presentato il-09/10/2024
GN-11192/2024-presentato il-11/10/2024

GN-11244/2024-presentato il-15/10/2024
GN-11245/2024-presentato il-15/10/2024
GN-11436/2024-presentato il-18/10/2024
GN-11566/2024-presentato il-22/10/2024
GN-11591/2024-presentato il-22/10/2024
GN-11657/2024-presentato il-23/10/2024
GN-11778/2024-presentato il-24/10/2024
GN-11948/2024-presentato il-30/10/2024
GN-11969/2024-presentato il-30/10/2024
GN-12016/2024-presentato il-31/10/2024
GN-12030/2024-presentato il-31/10/2024
GN-12033/2024-presentato il-31/10/2024
GN-12047/2024-presentato il-31/10/2024
GN-12089/2024-presentato il-04/11/2024
GN-12127/2024-presentato il-05/11/2024
GN-12203/2024-presentato il-06/11/2024
GN-12217/2024-presentato il-06/11/2024
GN-12298/2024-presentato il-07/11/2024
GN-12381/2024-presentato il-08/11/2024
GN-12382/2024-presentato il-08/11/2024
GN-12513/2024-presentato il-12/11/2024
GN-12717/2024-presentato il-18/11/2024
GN-12818/2024-presentato il-20/11/2024
GN-12822/2024-presentato il-20/11/2024
GN-12929/2024-presentato il-21/11/2024
GN-12930/2024-presentato il-21/11/2024
GN-12952/2024-presentato il-21/11/2024
GN-13327/2024-presentato il-02/12/2024
GN-13451/2024-presentato il-04/12/2024
GN-13505/2024-presentato il-05/12/2024
GN-13512/2024-presentato il-05/12/2024
GN-13524/2024-presentato il-05/12/2024
GN-13525/2024-presentato il-05/12/2024
GN-13526/2024-presentato il-05/12/2024
GN-13543/2024-presentato il-06/12/2024
GN-13550/2024-presentato il-06/12/2024
GN-13730/2024-presentato il-11/12/2024
GN-13753/2024-presentato il-11/12/2024
GN-13758/2024-presentato il-11/12/2024
GN-13979/2024-presentato il-16/12/2024
GN-14072/2024-presentato il-18/12/2024
GN-14152/2024-presentato il-19/12/2024
GN-14162/2024-presentato il-19/12/2024
GN-14170/2024-presentato il-19/12/2024
GN-14173/2024-presentato il-19/12/2024
GN-14175/2024-presentato il-19/12/2024
GN-14176/2024-presentato il-19/12/2024
GN-14226/2024-presentato il-19/12/2024
GN-14283/2024-presentato il-20/12/2024
GN-14284/2024-presentato il-20/12/2024
GN-14288/2024-presentato il-20/12/2024
GN-14303/2024-presentato il-23/12/2024
GN-14305/2024-presentato il-23/12/2024
GN-14422/2024-presentato il-24/12/2024
GN-14423/2024-presentato il-24/12/2024
GN-14440/2024-presentato il-24/12/2024
GN-14442/2024-presentato il-24/12/2024
GN-14454/2024-presentato il-24/12/2024
GN-14564/2024-presentato il-30/12/2024
GN-14567/2024-presentato il-30/12/2024
GN-14587/2024-presentato il-30/12/2024
GN-14624/2024-presentato il-31/12/2024
GN-14628/2024-presentato il-31/12/2024
GN-14637/2024-presentato il-31/12/2024
GN-14664/2024-presentato il-31/12/2024
GN-4638/2025-presentato il-02/05/2025
GN-9465/2025-presentato il-26/08/2025
GN-10887/2025-presentato il-02/10/2025
GN-11439/2025-presentato il-15/10/2025

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

25_53_3_AVV_COM CLAUT 23 PRGC_006.DOCX

Comune di Claut (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore comunale generale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 63 sexies della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e s.m.i.,

RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 28/11/2025, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 23 al Piano Regolatore Generale Comunale
vigente.
Ai sensi dell'art. 63 sexies comma 7 della L.R. 5/2007, la variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso di approvazione.

Claut, 16 dicembre 2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Gionata Sturam

25_53_3_AVV_COM FAEDIS 25 PRGC_012.DOC

Comune di Faedis (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 25 al Piano regolatore comunale generale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 16/12/2025, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 25 al Piano regolatore comunale generale di livello comunale ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii..
Ai sensi dell'art. 63 sexies c.2 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a far data di pubblicazione sul presente BUR.
Entro tale periodo, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Faedis, 22 dicembre 2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
ing. Luca Balloch

25_53_3_AVV_COM FIUME VENETO DECR ESPR PARCHI NATURALISTICI_008

Comune di Fiume Veneto (PN)

Lavori di riqualificazione dei parchi naturalistici. Decreto di esproprio Rep. n. 4532 del 18 dicembre 2025 ai sensi dell'art. 20 commi 11, 23 e 24 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. - CUP F29G19000480002.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA

VISTO il D.Lgs. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii..
VISTO il D.P.R. 327 del 08/06/2001 e ss.mm.ii..

(omissis)

VISTO che sono stati rispettati i termini di cui al D.P.R. 327/2001 e s.m.i., sia rispetto all'avviso di avvio del procedimento, sia per quel che riguarda le previste notificazioni e/o comunicazioni di cui alla precitata normativa.
VISTO l'art. 23 e 24 del D.P.R. 327/01;

DECRETA

1) Per la realizzazione dell'opera denominata "CUP. F29G19000480002. LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEI PARCHI NATURALISTICI", è disposta L'ESPROPRIAZIONE DEFINITIVA A FAVORE del COMUNE DI FIUME VENETO con sede in via Conte Ricchieri, 1 - 33080 Fiume Veneto (PN), codice fiscale e p. IVA: 00194940938 e CONTRO i soggetti e per gli immobili di seguito indicati ricadenti nel Comune di Fiume Veneto (PN):
A) Foglio 4 mappale 531 - Bosco Ceduo Cl. U - R.D. €. 0,28 R.A.: €. 0,04 - Superficie mq. 120,00;
Intestatario:
- CANTON SILVANA, residente (omissis), proprietaria per la quota di 1000/1000. Indennità di esproprio spettante €. (omissis).
B) Foglio 4 mappale 1052 - Seminativo Arboreo Cl. 2 - R.D. €. 12,75 R.A.: €. 8,11 - Superficie mq. 1122,00;
Intestatario:
- CANTON SILVANA, , residente (omissis), proprietaria per la quota di 1000/1000. Indennità di esproprio spettante €. (omissis).
C) Foglio 9 mappale 2063 - Prato Cl. 2 - R.D. €. 3,13 R.A.: €. 1,64 - Superficie mq. 577,00;
Intestatario:
- CANTON SILVANA, residente in (omissis), proprietaria per la quota di 1000/1000. Indennità di esproprio spettante €. (omissis).
D) Foglio 9 mappale 2065 - Seminativo Arboreo Cl. 3 - R.D. €. 1,06 R.A.: €. 0,71 - Superficie mq. 114,00;
Intestatario:
- CANTON SILVANA, residente (omissis), proprietaria per la quota di 1000/1000. Indennità di esproprio spettante €. (omissis).
E) Foglio 4 mappale 1040 - Seminativo arboreo Cl. 2 - R.D. €. 1,02 R.A.: €. 0,65 - Superficie mq. 90,00;
Intestatari:
- CANTON ROBERTO, residente in (omissis), proprietario per la quota di 1/3 - bene personale; Indennità di esproprio spettante €. (omissis)
- CANTON STEFANO , residente in (omissis), proprietario per la quota di 1/3 - bene personale. Indennità di esproprio spettante €. (omissis);
- DA ROS ANNA , residente in (omissis), proprietario per la quota di 1/3 - bene personale. Indennità di esproprio spettante €. (omissis);
F) Foglio 4 mappale 1050 - Seminativo irriguo Cl. U - R.D. €. 15,46 R.A.: €. 9,66 - Superficie mq. 1.247,00.
Intestatari:
- CANTON ROBERTO , residente in (omissis), proprietario per la quota di 1/3 - bene personale; Indennità di esproprio spettante €. (omissis).
- CANTON STEFANO , residente in (omissis), proprietario per la quota di 1/3 - bene personale. Indennità di esproprio spettante €. (omissis).
- DA ROS ANNA, residente in (omissis), proprietario per la quota di 1/3 - bene personale. Indennità di esproprio spettante €. (omissis).
G) Foglio 4 mappale 1046 - Seminativo Cl. 2 - R.D. €. 7,11,36 R.A.: €. 7,23 - Superficie mq. 1.000,00;
Intestatario:
- SANTIN DOMENICA LORETTA, residente a (omissis), proprietaria per la quota di 1000/1000 bene personale in regime di separazione dei beni. Indennità di esproprio spettante €. (omissis).
H) Foglio 4 mappale 1048 - Seminativo irriguo Cl. U - R.D. €. 7,33 R.A.: €. 4,58 - Superficie mq. 591,00;
Intestatario:

- SANTIN DOMENICA LORETTA, residente a (omissis), proprietaria per la quota di 1000/1000 bene personale in regime di separazione dei beni. Indennità di esproprio spettante €. (omissis).
I) Foglio 4 mappale 1044 - Seminativo arboreo Cl. 2 - R.D. €. 5,14 R.A.: €. 3,27 - Superficie mq. 452,00;
Intestatario:
- SANTAROSSA TINA, residente a (omissis), proprietaria per la quota di 1000/1000 - bene personale. Indennità di esproprio spettante €. (omissis).
J) Foglio 4 mappale 1042 - Seminativo arboreo Cl. 2 - R.D. 3,75 R.A.: €. 2,39 - Superficie mq. 330,00;
Intestatari:
- CANTON GENOVEFFA, residente a (omissis), proprietaria per la quota di 1/3 - bene personale. Indennità di esproprio spettante €. (omissis).
- CANTON NILA, residente a (omissis), proprietaria per la quota di 1/3 - bene personale. Indennità di esproprio spettante €. (omissis).
- CANTON PAOLA, residente a (omissis), proprietaria per la quota di 1/3 - bene personale. Indennità di esproprio spettante €. (omissis).

2) Di dare atto che ai sensi dei combinati disposti ex art. 42 e 40 comma 4 del D.P.R. 327/2001 è stata liquidata una indennità aggiuntiva, a titolo di risarcimento, al fittavolo "SANTIN DOMENICA LORETTA" con sede in via Sacconi n.31 33080 Fiume Veneto (PN) - C.F: SNTDNC51S56A530X e P.IVA: 01236000939 relativa ai mappali censiti al Fo. 4 n. 1040 e 1050 per un importo complessivo di (omissis);

3) Di dare atto che ai sensi dell'art. 40 comma 4 del DPR 327/2001è stata liquidata una indennità aggiuntiva, a titolo di risarcimento, al proprietario coltivatore diretto "SANTIN DOMENICA LORETTA" con sede in via Sacconi n.31 33080 Fiume Veneto (PN) - C.F: SNTDNC51S56A530X e P.IVA: 01236000939 relativa al mappale censito al Fo. 4 mapp.li 1046 e 1048, per un importo complessivo di (omissis);

4) Ai sensi dell'art. 35 - Regime fiscale - del D.P.R. n. 327/2001, l'area soggetta ad esproprio della superficie complessiva di mq. 5.643,00, ricade, rispetto alle previsioni urbanistiche del PRGC in zona "S - attrezzature - Art. 38 N.T.S. - Lotto identificativo della lettera "V" - Riconfigurazione e rinaturalizzazione delle fasce ripariali - Verde extrastandard, come da Certificato di destinazione urbanistica rilasciato in data 07/10/2025 Certificato n. 088/2025, allegato al presente Decreto (Allegato Sub. A);

5) Ai fini dell'applicazione dell'aliquota dell'imposta di Registro, si specifica quanto segue:
a) l'indennità complessiva liquidata ai proprietari espropriati è pari ad € (omissis), con imposta di registro al 9%
b) l'indennità liquidata ai sensi dell'art. 40 comma 4 e 42 del D.P.R. 327/2001 - indennità spettanti al coltivatore diretto e al fittavolo - è pari ad €. (omissis), con imposta di registro al 3%

6) Gli importi delle indennità accettate, sono stati liquidati con le seguenti modalità:

(omissis)

7) Di acquisire i suddetti immobili al patrimonio disponibile del Comune di Fiume Veneto con riserva di trasferirli nell'elenco degli immobili indisponibili;

8) Di dare atto che il presente Decreto, ai sensi dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001,
- dispone il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato nelle forme degli atti processuali civili alle ditte espropriate;
- dovrà essere registrato, trascritto e volturato presso i competenti Uffici territoriali a cura e spese del Comune di Fiume Veneto, nonché pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

9) Di dare atto che il presente decreto, comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

10) Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per quanto concerne la tutela giurisdizionale relativa ai soggetti e agli atti inerenti, a qualsiasi titolo, il presente Decreto.
Contro il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza dell'atto.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA E RESPONSABILE
UFFICIO ESPROPRI:
ing. Massimo Biasutti

ESECUZIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIO

Ai sensi dell'art. 24 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il presente Decreto ha avuto esecuzione in data 26.10.2023 con l'immissione in possesso e stato di consistenza. L'originale del verbale di immissione nel possesso e stato di consistenza, regolarmente sottoscritto, è conservato agli atti del Comune di Fiume Veneto.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA E RESPONSABILE
UFFICIO ESPROPRI:
ing. Massimo Biasutti

25_53_3_AVV_COM MARTIGNACCO 56 PRGC_BUR_005.DOC

Comune di Martignacco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 56 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

AI SENSI e per gli effetti dell'art. 63 sexies, comma 7, della L.R. 5/2007

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 77 del 27.11.2025, esecutiva ai sensi di Legge, è stata approvata la variante n. 56 al Piano Regolatore Generale Comunale di Martignacco inerente apposizione di vincolo espropriativo per la "Realizzazione di un parcheggio pubblico nella frazione di Nogaredo di Prato" secondo le procedure dell'art. 24, comma 1 della L.R. 5/2007 e art. 11, comma 2 della L.R. 19/2009.

Martignacco, 17 dicembre 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE:
arch. Giovanni Battista Polesello

25_53_3_AVV_COM OVARO 77 PRGC_004.DOC

Comune di Ovaro (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 77 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO ASSOCIATO

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale di Ovaro n. 54 del 11.12.2025, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la Variante n. 77 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) ai sensi dell'art. 63-sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.
La suddetta deliberazione, unitamente agli elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune di Ovaro osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

Ovaro, 17 dicembre 2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
ing. Dino Spangaro

25_53_3_AVV_COM REANA DEL ROJALE 48 PRGC_010

Comune di Reana del Rojale (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 48 al Piano regolatore generale comunale di conformazione al Piano paesaggistico regionale.

IL TPO AREA TECNICA

VISTO l'art. 63 septies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 15/12/2025, è stata Approvata la Variante n.

48 al Piano Regolatore Generale Comunale di Conformazione al Piano Paesaggistico Regionale ai sensi dell'art. 63 septies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii. .

Reana del Rojale, 18 dicembre 2025

IL F.F. TPO AREA TECNICA:
dott.ssa Rosa D'Amore

25_53_3_AVV_COM RIGOLATO 39 PRGC_009

Comune di Rigolato (UD)

Avviso di avvenuta adozione della determinazione motivata di conclusione della conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: lavori di messa in sicurezza strada Valpicetto Calgaretto. CUP: D37H24003920002. Variante urbanistica n. 39 al PRGC di Rigolato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

AI SENSI e per gli effetti di cui all'articolo 10, comma 8 bis della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con determinazione del Titolare di P.O. Area Tecnica n. 413 di data 18/12/2025 è stata disposta la conclusione della conferenza dei servizi con esito POSITIVO inerente al progetto di fattibilità tecnica ed economica denominato: "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA VALPICETTO CALGARETTO". CUP: D37H24003920002" costituente variante urbanistica n. 39 al PRGC di Rigolato.
La determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi sostituisce a ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le approvazioni, i nulla osta e gli altri atti di assenso comunque denominati previsti da leggi statali e regionali, perfeziona a ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra lo Stato e la Regione ai fini della localizzazione dell'opera e, ove necessario, ha effetto di variante agli strumenti urbanistici, nonché costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità delle opere previste, dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.
Avverso la sopra citata determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Rigolato, 18 dicembre 2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
p.i. Fabio D'Andrea

25_53_3_AVV_COM SAN VITO AL TORRE 21 PRGC_007

Comune di San Vito al Torre (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del PAC di iniziativa privata "Lottizzazione 2021" e contestuale variante n. 21 al Piano regolatore generale comunale avvenuta con delibera di consiglio comunale n. 47 del 17 dicembre 2025.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

AI SENSI e per gli effetti dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e s.m.i. e del D.P.R. 86/2008 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 17/12/2025 è stato adottato il PAC di iniziativa

privata denominato "Lottizzazione 21" costituente variante urbanistica n. 21 di livello comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies e della L.R. 5/2007 e s.m.i.
La deliberazione di adozione, divenuta immediatamente esecutiva ex art. 1, comma 19, della L.R. 21/2003, con i relativi elaborati, viene depositata nel sito web del Comune di San Vito al Torre nella sezione "Amministrazione Trasparente" e presso l'Ufficio Tecnico comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul presente B.U.R.
Entro tale periodo, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

San Vito al Torre, 18 dicembre 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Michela Cafazzo

25_53_3_AVV_UFF COM DEL DECR 576_003.DOCX

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 576 del 17 dicembre 2025 - Decreto di approvazione del quadro economico di spesa aggiornato dei lavori di "P.128 - III corsia dell'autostrada A4 - tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento (progr. km 63 + 300) - Gonars (progr. km 89 + 000)" CUP I41B08000240005.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

che, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

che, con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

che, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2025;

che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";

che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;

che il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/2008, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;

che il Commissario delegato, con Decreto n. 451 del 6 settembre 2021, ha nominato l'ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento, per le fasi di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'art. 1 dell'OPCM n. 3702/2008;

che, a far data dal 1° luglio 2023, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è subentrata, senza soluzio-

ne di continuità, alla S.p.A. Autovie Venete nella gestione della concessione dell'Autostrada A4 Venezia - Trieste, A23 Palmanova - Udine, A28 Portogruaro - Conegliano, A57 Tangenziale di Mestre per la quota parte e A34 Villesse - Gorizia;

che l'art. 7, comma 10, dell'Accordo di cooperazione sottoscritto in data 14 luglio 2022 tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Regione Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., dispone che, per le opere di cui all'art. 8.1, lett. B dell'Accordo stesso, tra le quali figura anche l'opera in oggetto, fino al permanere dello stato di emergenza nonché per l'ulteriore periodo necessario per il rientro nel regime ordinario ai sensi della normativa pro tempore vigente, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. subentri alla S.p.A. Autovie Venete negli oneri derivanti dall'applicazione dell'OPCM n. 3702/2008, nei limiti delle somme previste nel piano economico-finanziario allegato all'Accordo di cooperazione e fermo restando quanto previsto nell'Ordinanza per eventuali spese in eccedenza;

che il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la nota n. prot. 13724 del 14 marzo 2023, ha precisato di ritenere percorribile la soluzione interpretativa volta a leggere come riferiti alla nuova concessionaria subentrante Autostrade Alto Adriatico S.p.A. tutti gli adempimenti connessi alla conclusione delle opere, ivi inclusi gli oneri economici, ascritti dall'OPCM n. 3702/2008 alla S.p.A. Autovie Venete;

che, con il Decreto n. 507 dell'8 giugno 2023, anche sulla base della citata interpretazione resa dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Commissario delegato ha quindi stabilito che gli adempimenti riferiti alla S.p.A. Autovie Venete, previsti nell'OPCM n. 3702/2008, sono da intendersi relativi ad Autostrade Alto Adriatico S.p.A., a far data dal subentro della stessa nella concessione autostradale;

che il Commissario delegato con Decreto n. 59 del 3 maggio 2010 ha aggiudicato le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, la redazione del P.S.C., le attività accessorie nonché la realizzazione dei lavori dell'opera in oggetto in favore del Consorzio ordinario formato da Rizzani De Eccher S.p.A. e Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. che successivamente, in data 18.05.2010, hanno costituito la società di progetto Tiliaventum S.c.a.r.l.;

che, successivamente, il Responsabile Unico del Procedimento ha ritenuto necessario, anche in ragione delle richieste degli Enti, un approfondimento progettuale al fine della corretta individuazione del costo dell'opera;

che il Commissario delegato ha quindi provveduto con Decreto n. 162 del 12 aprile 2012 ad affidare all'aggiudicatario il solo progetto definitivo dell'opera, nonché le attività accessorie strettamente commesse, per un importo totale pari a Euro 5.620.091,00;

che il Commissario delegato con il Decreto n. 307 del 23 giugno 2016 ha quindi approvato il progetto definitivo dell'opera in oggetto e il relativo quadro economico, per un importo pari a Euro 442.251.589,30;

che il contratto per l'affidamento a contraente generale della progettazione esecutiva, delle attività accessorie e della realizzazione dell'opera è stato sottoscritto in data 5 agosto 2016 (prot. Atti/261 dd. 05.08.2016) ed in data 22 agosto 2016 è stato dato avvio alla progettazione esecutiva;

che il Commissario delegato con Decreto n. 318 del 30 dicembre 2016 ha approvato il progetto esecutivo dell'opera in oggetto e il relativo quadro economico, per un importo pari a Euro 442.251.589,30;

che in data 14 settembre 2020, è stato sottoscritto il Certificato di ultimazione dei lavori (acquisito al ns. prot. Atti 1255 del 15 settembre 2020);

che nell'ambito della procedura di avviso ai creditori non sono pervenuti reclami;

che in data 29 aprile 2021 la Commissione di collaudo designata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha sottoscritto il certificato di collaudo tecnico-amministrativo, assunto al prot. Atti 550 del 3 maggio 2021;

che con Decreto del Commissario delegato n. 444 del 10 maggio 2021 è stata dichiarata l'ammissibilità del certificato di collaudo tecnico-amministrativo;

che successivamente al Decreto del Commissario delegato n. 444 del 10 maggio 2021 si è succeduta una serie di altri Decreti del Commissario delegato che hanno ridotto progressivamente l'importo complessivo del quadro economico dell'opera in oggetto, via via che le attività coperte dalle voci delle parti B e C del quadro economico venivano completate;

che il quadro economico dell'opera in oggetto attualmente vigente, approvato con il Decreto del Commissario delegato n. 515 del 4 ottobre 2023, presenta un importo complessivo pari a Euro 386.494.152,13;

che il Responsabile Unico del Procedimento con nota interna prot. NI/277 dd 16.12.2025 ha segnalato che a seguito della conclusione pressoché totale delle attività ancora in essere relative all'opera in oggetto è ora possibile aggiornare il quadro economico dell'opera sulla base dei costi effettivamente sostenuti, individuando dei risparmi rispetto al quadro economico vigente;

che i costi effettivamente sostenuti sono stati individuati sulla base delle evidenze della U.O. Programmazione, Monitoraggio e Controllo Opere della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., del cui supporto si avvale il Commissario delegato;

che il Responsabile Unico del Procedimento con nota interna prot. NI/277 dd 16.12.2025 ha trasmesso il quadro economico dell'opera in oggetto aggiornato al 15 dicembre 2025, proponendone l'approvazione, di cui la versione sintetica è di seguito riportata;

A	IMPORTO RICONOSCIUTO AL CONTRAENTE GENERALE	Euro
A	TOTALE RICONOSCIUTO AL CONTRAENTE GENERALE	343.754.846,52
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B.1	SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO	
B.1.1	Lavori ed oneri per spostamento impianti tecnologici interferenti	4.127.546,24
B.1.2	Impianti speciali tecnologici	3.312.000,00
B.1.3	Oneri per allacciamenti ai pubblici servizi	1.037.512,52
B.1.4	Oneri accessori Piano di Monitoraggio	196.963,65
B.1.5	Archeologia	4.345,00
B.1.6	Prove materiali a carico dell'Amministrazione	188.256,07
B.1.7	Oneri di discarica	12.286,00
	TOTALE B.1	8.878.909,48
B.2	ESPROPRI	
	TOTALE B.2	14.995.933,27
B.4	ACCANTONAMENTO PER TRANSAZIONI ED ACCORDI BONARI	
	TOTALE B.4	69.200,00
B.5	ACCANTONAMENTO ex art. 133, c. 3 e 4, D.Lgs. 163/2006 s.m.i.	
	TOTALE B.5	211.380,86
B.6	SPESE PER COMMISSIONI GIUDICATRICI	
	TOTALE B.6	68.409,32
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	24.223.832,93
C	SPESE	
C.1	SPESE GENERALI	12.349.134,24
C.2	SPESE DI CUI ALL'O.P.C.M. 3702 del 05.09.2008 s.m.i.	2.017.352,13
C	TOTALE SPESE	14.366.486,37
A+B+C	TOTALE COMPLESSIVO	382.345.165,82

che l'importo del quadro economico aggiornato si riduce di Euro 4.148.986,31 rispetto all'importo del quadro economico già approvato dal Commissario delegato con Decreto n. 515 del 4 ottobre 2023;

che il Responsabile Unico del Procedimento nella nota interna prot. NI/277 dd 16.12.2025 ha precisato che dall'approvazione del quadro economico aggiornato non derivano delle eccedenze di spesa rispetto all'importo per il quale la S.p.A. Autovie Venete aveva già confermato la copertura con la nota prot. assunta al prot. E/1383 del 23.06.2016;

che, con il Decreto del Commissario n. 496 del 15 marzo 2023, è stato confermato il dott. Riccardo Riccardi, quale Soggetto Attuatore dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'OPCM n. 3702/2008, tra i quali quello

di provvedere all'istruttoria, anche avvalendosi della Struttura di cui all'art. 2, comma 1, della OPCM 3702/2008, e ad emanare ogni atto e provvedimento relativo all'approvazione dei progetti delle opere commissariali e dei relativi quadri economici, assumendo ogni adempimento, onere, attività, comunque connessi ai poteri attribuiti, qualora non già attribuiti al Responsabile Unico del Procedimento, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario delegato ad ogni effetto, anche nei confronti di enti, autorità, terzi tutti, preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa;

TUTTO CIÒ PREMESSO ed in virtù delle funzioni attribuite con il Decreto n. 496 del 15 marzo 2023,

DECRETA

- di disporre l'approvazione del quadro economico aggiornato dell'opera "III Corsia dell'Autostrada A4 - tratto Nuovo Ponte sul Fiume Tagliamento (progr. km 63 + 300) - Gonars (progr. km 89 + 000)", allegato alla nota interna prot. NI/277 dd 16.12.2025 del Responsabile Unico Procedimento, riportato in premessa ed avente un importo complessivo pari a Euro 382.345.165,82;
- di conferire delega al Responsabile Unico del Procedimento di procedere a comunicare alla Concessionaria il presente provvedimento, allo scopo di assolvere alla funzione prevista dall'art. 6, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008;
- di prevedere che l'onere economico del presente provvedimento sia a carico delle risorse finanziarie di cui all'articolo 6 dell'OPCM n. 3702/2008, come da provvedimento della S.p.A. Autovie Venete assunto al prot. E/1383 del 23.06.2016.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

Trieste, 17 dicembre 2025

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Riccardo Riccardi

25_53_3_CNC_ASU FC GRAD 3 FARMACISTA_002.DOCX

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatorie del concorso pubblico n. 96318 del 20 giugno 2025, per titoli ed esami, per n. 3 posti di dirigente farmacista di Farmacia ospedaliera.

Ai sensi dell'art. 18 D.P.R. 483/1997, si rendono note le graduatorie e gli esiti del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 3 posti di dirigente farmacista di farmacia ospedaliera, approvate con decreto del Direttore generale n. 1134 del 10.12.2025.

Graduatoria farmacisti specializzati

Posizione	CANDIDATO	Punteggio totale (su p.ti 100)	
1^	LOMBARDI NICOLA	76,250	Vincitore
2^	CARDINALI CHIARA	66,562	Vincitore
3^	TAMMARO MARTINA	62,133	Vincitore

Graduatoria farmacisti specializzandi

Posizione	CANDIDATO/ Id domanda	Punteggio totale (su p.ti 100)	
1^	5076990	78,409	Idoneo
2^	5068984	74,150	Idoneo
3^	5074371	73,475	Idoneo
4^	5072146	72,960	Idoneo
5^	5073564	72,498	Idoneo
6^	5083869	72,112	Idoneo

Posizione	CANDIDATO/ Id domanda	Punteggio totale (su p.ti 100)	
7^	5084813	71,913	Idoneo
8^	5051772	71,697	Idoneo
9^	5066484	70,668	Idoneo
10^	5067258	70,512	Idoneo
11^	5065835	70,460	Idoneo
12^	5074681	69,560	Idoneo
13^	5069994	68,311	Idoneo
14^	5084064	67,960	Idoneo
15^	5083570	67,536	Idoneo
16^	5074605	67,388	Idoneo
17^	5078037	67,033	Idoneo
18^	5061987	66,078	Idoneo
19^	5067377	64,441	Idoneo

Sono dichiarati vincitori i candidati: LOMBARDI NICOLA, CARDINALI CHIARA e TAMMARO MARTINA

IL DIRETTORE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

25_53_3_CNC_GIUR PERS GRAD 10 D-AMM_1_TESTO

Direzione generale - Servizio gestione giuridica del personale - Trieste

Avviso relativo al Concorso pubblico per esami per l'assunzione di n. 10 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista amministrativo economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione graduatoria definitiva.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Con riferimento al "Concorso pubblico per esami per l'assunzione di n. 10 unità di personale nella categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista amministrativo economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", di cui al decreto del Direttore generale n. 65897/GRFVG del 23 dicembre 2024, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 1 del 2 gennaio 2025, come previsto dal proprio decreto n. 71531/GRFVG dd. 22 dicembre 2025 di approvazione della graduatoria definitiva, tenuto conto del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation), si allegano al presente Avviso, in riferimento al concorso di cui trattasi:

- Allegato A): graduatoria definitiva;
- Allegato B): candidati vincitori, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego e di quelli previsti dal bando di concorso;
- Allegato C): candidati idonei, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego e di quelli previsti dal bando di concorso.

I candidati idonei vengono individuati soltanto tramite il "CODICE" numerico della domanda/istanza.
La graduatoria rimane vigente per un periodo di tre anni, non prorogabile, dalla data della presente pubblicazione; l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria degli idonei per la copertura di ulteriori posti resisi vacanti.

Trieste, 22 dicembre 2025

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Aleš Kapun

Allegato A

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 10 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista amministrativo economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

GRADUATORIA DEFINITIVA
(per merito e secondo ordine alfabetico)

	codice domanda/istanza	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	TITOLO DI RISERVA	TITOLO DI PREFERENZA
1	704408	GRANDOLFO	ISABELLA	59,00	si	
2	703503	DESTRADI	JESSICA	58,97		
3	703355	MARTINAZZI	CRISTINA	58,03		
4	716628	ROCCATAGLIATA	ROSARIO	57,94		
5	721664	ACAMPORA	LUCIA	56,94		
6	711506	FRANCESCHET	NICOLE	56,91		
7	704974	MANFREN	MATTEO	56,44	si	
8	711544	BELTRAME	GIULIA	56,06		
9	704459			56,00		
10	715197			55,97		
11	707288			55,94	si	
12	711515			55,94		si
13	706822			55,91		
14	703442			55,88		
15	705373			55,41		
16	703884			55,31		
17	717599			55,06		
18	704407			55,00		
19	704382			54,97		
20	703813			54,97		si
21	704488			54,94		
22	714654			54,91		
23	718777			54,91		si
24	722464			54,84		
25	705726			54,56		
26	707158			54,44		
27	715051			54,38		
28	702601			54,28		
29	714095			54,03		
30	704219			54,00		

	codice domanda/istanza	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	TITOLO DI RISERVA	TITOLO DI PREFERENZA
31	721639	CUOMO	BIAGIO	53,94	si	
32	705507	DI GREGORIO	GIORGIO	53,91	si	si
33	703556			53,91	si	
34	712859			53,84		si
35	704285			53,84		
36	706681			53,84		si
37	702830			53,81		
38	715347			53,44		
39	713244			53,34		
40	702692			53,28		
41	702672			53,00		
42	702934			52,91	si	si
43	704484			52,91		
44	702699			52,78		si
45	717352			52,78		
46	703648			52,78		si
47	706307			52,44		
48	704172			52,41		
49	703870			52,31		
50	722178			52,22		
51	723449			52,19		
52	722110			52,16		
53	702989			52,13		
54	708894			52,09		
55	704109			52,03		si
56	710052			52,03		
57	716701			52,00		
58	721564			52,00	si	si
59	702555			51,97	si	si
60	706415			51,97	si	
61	715485			51,94		
62	705018			51,91		
63	703051			51,84		si
64	714754			51,84		si
65	716717			51,84		si
66	714112			51,84	si	
67	718215			51,81	si	si

	codice domanda/istanza	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	TITOLO DI RISERVA	TITOLO DI PREFERENZA
68	713083			51,81	si	
69	719741			51,78		
70	703635			51,41		
71	702847			51,31		
72	721473			51,25		
73	717759			51,19		
74	704446			51,09	si	
75	711896			50,94		
76	721423			50,88		si
77	710177			50,88	si	si
78	702619			50,88		
79	704275			50,84		
80	710696			50,81		
81	704711			50,78	si	si
82	703267			50,78		
83	703053			50,75		si
84	702840			50,75		si
85	716855			50,75	si	
86	720047			50,69		
87	710878			50,56		
88	702541			50,53		
89	712789			50,28		
90	705749			50,25		
91	719335			50,19		
92	710996			50,13		
93	706964			50,09		
94	711392			50,03	si	
95	707309			50,03		si
96	718956			50,00		
97	707321			49,91		
98	717705			49,88	si	
99	722839			49,84		
100	704326			49,75		si
101	721239			49,75		si
102	713751			49,75		
103	723152			49,63	si	
104	706992			49,38		si

	codice domanda/istanza	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	TITOLO DI RISERVA	TITOLO DI PREFERENZA
105	710663			49,38		si
106	707935			49,38		si
107	723218			49,38		
108	711006			49,34		si
109	705888			49,34		si
110	709888			49,34	si	
111	704744			49,34		si
112	707756			49,31		
113	714859			49,28	si	si
114	702664			49,28	si	si
115	713995			49,28		
116	722681			49,25	si	
117	709520			49,22		
118	706831			49,16	si	
119	718609			49,03	si	
120	715740			48,97		
121	717848			48,97		si
122	722127			48,91		
123	702598			48,88		si
124	714823			48,88		si
125	721675			48,88		
126	703248			48,75		
127	714041			48,44		
128	711063			48,41	si	
129	712106			48,34		
130	722995			48,25		
131	706835			48,19		
132	713399			48,00		
133	707044			47,84		
134	711184			47,75		
135	715356			47,75		si
136	722206			47,56		
137	710748			47,44		
138	712860			47,28	si	
139	715479			47,25		
140	710671			47,25		si
141	702542			47,13	si	

	codice domanda/istanza	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	TITOLO DI RISERVA	TITOLO DI PREFERENZA
142	718137			47,09	si	
143	723503			47,03		
144	710358			47,00		
145	702635			47,00		si
146	705851			46,94	si	
147	708323			46,88	si	si
148	707121			46,88		
149	702951			46,88		si
150	702533			46,78		
151	713311			46,78		si
152	720974			46,75	si	
153	711891			46,59	si	
154	706466			46,50		
155	720775			46,47	si	
156	722208			46,38		
157	722342			46,25		
158	717675			46,13		
159	705016			45,91		
160	719049			45,84		
161	702878			45,81		
162	719397			45,78		si
163	718641			45,78		
164	718291			45,75	si	
165	715023			45,75		si
166	711661			45,44		si
167	716835			45,44		
168	710240			45,38		
169	722690			45,25		si
170	715244			45,25		
171	710648			45,13		
172	715850			45,09	si	
173	704493			45,06		si
174	714308			45,06		
175	720695			45,00		
176	706294			44,91		
177	705098			44,88		
178	709155			44,84		

	codice domanda/istanza	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO COMPLESSIVO	TITOLO DI RISERVA	TITOLO DI PREFERENZA
179	704319			44,81		si
180	711153			44,81		
181	707111			44,78		si
182	702507			44,78		
183	721413			44,78		si
184	712491			44,75		si
185	715724			44,75		si
186	707035			44,75		si
187	710187			44,75		si
188	708901			44,75		
189	706875			44,25		
190	719155			44,13		
191	703066			44,06		
192	709371			43,97	si	
193	702707			43,78		
194	716241			43,75	si	
195	712552			43,25	si	
196	707893			43,09	si	
197	723205			42,84		
198	708798			42,84		si
199	706495			42,75		si
200	718457			42,75		si
201	713023			42,75		
202	720107			42,75		si
203	711383			42,75		si
204	704511			42,19		
205	711404			42,09		
206	714485			42,00		

Allegato B

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 10 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista amministrativo economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

CANDIDATI VINCITORI
(con applicazione titoli di riserva e di preferenza)

	codice domanda/istanza	COGNOME	NOME
1	704408	GRANDOLFO	ISABELLA
2	703503	DESTRADI	JESSICA
3	703355	MARTINAZZI	CRISTINA
4	716628	ROCCATAGLIATA	ROSARIO
5	721664	ACAMPORA	LUCIA
6	711506	FRANCESCHET	NICOLE
7	704974	MANFREN	MATTEO
8	711544	BELTRAME	GIULIA
9	721639	CUOMO	BIAGIO
10	705507	DI GREGORIO	GIORGIO

Allegato C

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 10 posti di categoria D, posizione economica D1, profilo professionale specialista amministrativo economico, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

CANDIDATI IDONEI
(con applicazione titoli di preferenza)

	codice domanda/istanza
1	704459
2	715197
3	711515
4	707288
5	706822
6	703442
7	705373
8	703884
9	717599
10	704407
11	703813
12	704382
13	704488
14	718777
15	714654
16	722464
17	705726
18	707158
19	715051
20	702601
21	714095
22	704219
23	703556
24	712859
25	706681
26	704285
27	702830
28	715347
29	713244

	codice domanda/istanza
30	702692
31	702672
32	702934
33	704484
34	703648
35	702699
36	717352
37	706307
38	704172
39	703870
40	722178
41	723449
42	722110
43	702989
44	708894
45	704109
46	710052
47	721564
48	716701
49	702555
50	706415
51	715485
52	705018
53	716717
54	714754
55	703051
56	714112
57	718215
58	713083
59	719741
60	703635
61	702847
62	721473
63	717759
64	704446
65	711896

	codice domanda/istanza
66	710177
67	721423
68	702619
69	704275
70	710696
71	704711
72	703267
73	703053
74	702840
75	716855
76	720047
77	710878
78	702541
79	712789
80	705749
81	719335
82	710996
83	706964
84	707309
85	711392
86	718956
87	707321
88	717705
89	722839
90	704326
91	721239
92	713751
93	723152
94	710663
95	707935
96	706992
97	723218
98	704744
99	705888
100	711006
101	709888

	codice domanda/istanza
102	707756
103	714859
104	702664
105	713995
106	722681
107	709520
108	706831
109	718609
110	717848
111	715740
112	722127
113	702598
114	714823
115	721675
116	703248
117	714041
118	711063
119	712106
120	722995
121	706835
122	713399
123	707044
124	715356
125	711184
126	722206
127	710748
128	712860
129	710671
130	715479
131	702542
132	718137
133	723503
134	702635
135	710358
136	705851
137	702951

	codice domanda/istanza
138	708323
139	707121
140	713311
141	702533
142	720974
143	711891
144	706466
145	720775
146	722208
147	722342
148	717675
149	705016
150	719049
151	702878
152	719397
153	718641
154	715023
155	718291
156	711661
157	716835
158	710240
159	722690
160	715244
161	710648
162	715850
163	704493
164	714308
165	720695
166	706294
167	705098
168	709155
169	704319
170	711153
171	707111
172	721413
173	702507

	codice domanda/istanza
174	710187
175	712491
176	715724
177	707035
178	708901
179	706875
180	719155
181	703066
182	709371
183	702707
184	716241
185	712552
186	707893
187	708798
188	723205
189	706495
190	718457
191	720107
192	711383
193	713023
194	704511
195	711404
196	714485

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula